

REP. N. 14539

CONTRATTO PER LA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE  
DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciotto, il giorno sette del mese di novembre, in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me Dott. Eduardo Ascione, Dirigente Responsabile dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 68 dell'08.05.2018, DPGRC n. 459 del 3.12.2013, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale (prot. n. 697619 del 6/11/2018) si sono costituiti:

1) la Giunta della Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott. Mauro Ferrara, Direttore Generale della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti. Valutazioni e

autorizzazioni ambientali, nato a \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del DPGR 641 del 9/10/2018. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione prot. n. 698904 del 06/11/2018, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, comma 2, D.P.R. n. 62/2013, conservata agli atti dell'Ufficio Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP. Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa.

2) la società A2A Ambiente Spa ( \_\_\_\_\_ ), con sede legale in Brescia (BS) alla via Alessandro Lamarmora n. 230, in persona del Dr. Zaniboni Lorenzo, nato a \_\_\_\_\_ in qualità di Procuratore Speciale e legale rappresentante giusta verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2018 che si allega al presente contratto (allegato 14) il quale dichiara espressamente di sottoscrivere il presente atto in nome e per conto della società, essendo munito dei relativi poteri ('Gestore' o 'Società'), domiciliato per la carica presso la sede legale della Società.

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità della visura camerale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Brescia, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 26/06/2013 c.f. n. \_\_\_\_\_, partita iva n. \_\_\_\_\_) e R.E.A. n. \_\_\_\_\_.

Verificato dalla Direzione Generale, ai sensi dell'artt. 84 e segg. del D. Lgs. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii., che la Società risulta iscritta dal 13/07/2016 negli elenchi dei fornitori di beni e prestatori di servizio non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) - Sezione I "Trasporto di materiale a discarica

per conto terzi” e che la predetta Società ha effettuato la richiesta per il rinnovo della iscrizione.

Dopo tali verifiche, detti componenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certa, premettono che:

-La struttura del Sottosegretariato di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Guido Bertolaso, nell’ambito delle attività di propria competenza, attribuite dal D.L. n.90/2008, convertito, con modificazioni, dalla L n.123/2008, e finalizzate, tra l’altro, a raggiungere un’adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella Regione Campania, ha inteso procedere all’individuazione del soggetto gestore in via integrata del termovalorizzatore di Acerra (di seguito “**il TMV**”) e dell’impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano (di seguito “**lo STIR**”), servizio finalizzato alla produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico;

-per la prestazione del servizio di gestione integrata del TMV di Acerra e dell’impianto STIR di Caivano la struttura del Sottosegretariato di Stato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 25 e 27 del d.lgs. n.163/2006, ha avanzato, con nota prot. 3122 del 10.7.2008, richiesta di offerta tecnico- economica alle Società A2A, VOELIA, HERA ed ACTELIOS, aziende *leader* nel settore della gestione di impianti di termovalorizzazione e centrali elettriche da fonti rinnovabili, fissando al 22.7.2008 il termine di presentazione delle predette offerte (termine poi differito al 29.7.2008, giusta nota 4169 del 17.7.2008, a ragione della oggettiva complessità dell’affidamento);

all’esito della procedura concorrenziale esperita nelle forme sopra descritte, apposta commissione, nominata con decreto del Sottosegretario di Stato, constatata la presenza di due plichi recanti le intestazioni VOELIA e A2A, ha ritenuto non

valutabili le offerte in quanto la prima era incompleta e l'altra era pervenuta tardivamente;

- la struttura ha quindi ritenuto praticabile l'ipotesi di negoziare con le suindicate aziende attraverso il dialogo competitivo direttamente i termini contrattuali per la gestione del servizio in rassegna;

- la commissione ha concluso i lavori proponendo l'aggiudicazione provvisoria del servizio di gestione degli impianti di Acerra e Caivano a favore della società A2A, proposta poi fatta propria dalla struttura del sottosegretario con definizione di ulteriori aspetti della proposta elaborata dalla società A2A;

- in data 13.11.2008 è stato quindi sottoscritto il contratto rep. n. 9/2008, riportato in allegato (All. 1), per la prestazione del servizio di gestione integrata dell'impianto di TMV di Acerra e dell'impianto STIR di Caivano tra la struttura del Sottosegretario di Stato ex art.1 D.L. n.90/2008 e la società A2A Spa;

- con comunicazione del 24.3.2009 la A2A Spa, avvalendosi della facoltà concessa dalla legge e dall'art. 16 del Contratto, ha fatto subentrare la società di scopo controllata Partenope Ambiente Spa nell'esecuzione del Contratto rep. n. 9/2008 (oggi A2A Ambiente Spa giusto atto di fusione per incorporazione per Notaio Todeschini);

- in data 31.12.2009 veniva sottoscritto il verbale di consegna dell'impianto STIR di Caivano tra il *Commissario ad acta* della Provincia di Napoli e la società Partenope Ambiente Spa;

- in data 15.1.2010 la società Partenope Ambiente Spa ha assunto la gestione provvisoria ed esclusiva del termovalorizzatore, affiancata da un presidio tecnico della società costruttrice FIBE Spa;

- Il collaudo funzionale dell'impianto si è concluso in data 28.2.2010

determinando, ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3, del D.L. n.195/2009, il perfezionamento del passaggio dalla gestione provvisoria a quella definitiva per anni 15 come da contratto di appalto rep. n. 9/2008;

- l'art. 7, comma 1, del D.L. n.195/2009 prevede testualmente: *“1.Entro il 31 dicembre 2011 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è trasferita la proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Rregione Campania, previa intesa con la Regione stessa, o ad altro ente pubblico anche non territoriale, ovvero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile o a soggetto privato.”*;

- l'art. 7, comma 5, del D.L. n.195/2009, prevede: *“(...) Sono fatti salvi i rapporti negoziali in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile ed il soggetto aggiudicatario delle procedure di affidamento della gestione del termovalorizzatore”*;

- l'art. 8, comma 2, del D.L. n.195/2009, prevede: *“Alla data del 15 gennaio 2010 e previa stipulazione del contratto di affitto di cui all'articolo 7, il soggetto aggiudicatario della procedura di affidamento già esperita dalle strutture del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania assume la gestione provvisoria ed esclusiva dell'impianto.(...)”*;

- con DPCM del 14.2.2012, in esecuzione dell'art. 7, comma 1, del D.L. n.195/2009 (nel termine prorogato dall'art. 5 D.L. n. 216/2011 e dall'art. 1 bis, comma 4, D.L. n.2/2012), la P.C.M. ha decretato il trasferimento coattivo della proprietà del TMV di Acerra alla Regione Campania;

- detto trasferimento, a valle del perfezionamento degli adempimenti normativi ed amministrativi consequenziali, si è poi perfezionato in via definitiva con OPCM n.

3130 del 29.6.2012;

- l'art.12 del D.L. n.16/2012 ha disciplinato la materia delle spese sostenute dalla Regione in considerazione della citata assegnazione della proprietà del TMV, innovando anche la L n. 183/2011 che conferma, in coerenza alle OPCM in materia (cfr. OPCM 3745/2009) e al D.L. n.195/2009, l'attribuzione alla Regione di quota parte dei ricavi di vendita di energia elettrica prodotta dal TMV;
- l'art. 6-bis, comma 1, del D.L. n.90/2008, in particolare, dispone che: *“Allo scopo di favorire il rientro nelle competenze degli enti che vi sono ordinariamente preposti, è trasferita alle province della regione Campania la titolarità degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, di cui all'articolo 6, ubicati nei rispettivi ambiti territoriali.”*;
- con OPCM n. 3745 del 17.8.2012, la P.C.M. ha disposto il trasferimento coattivo e definitivo della proprietà dello STIR di Caivano in capo alla Provincia di Napoli (oggi Città Metropolitana di Napoli) in uno alle competenze amministrative inerenti la gestione dell'impianto STIR (compreso l'obbligo di subentro nel contratto rep. n.9/2008);
- in relazione a parte della citata provvedimentalità statale sono sorti dei contenziosi amministrativi ancora oggi pendenti dinanzi al TAR Lazio dapprima tra Regione Campania contro P.C.M. ed A2A (distinto con R.G. 2604/2012) e successivamente tra A2A contro la Regione Campania ed altri (distinti con R.G. 6263/2012 e R.G. 7675/2012);
- in base a quanto prescritto dalle ordinanze cautelari emesse dallo stesso TAR Lazio n. 2887/2012 e n.3729/2012, è intervenuta l'assunzione in capo alla Regione e alla Protezione Civile della gestione paritetica del TMV di Acerra fino al 30.11.2012 per assicurare la gestione unitaria nei termini descritti dal Contratto ed il successivo

1.12.2012 la Regione Campania, sempre in ottemperanza dei richiamati provvedimenti giudiziari cautelari, ha assunto la gestione esclusiva del TMV di Acerra;

- all'interno del giudizio radicato dinanzi al TAR Lazio con R.G. 2604/2012 il giudice amministrativo ha ritenuto di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del D.L. 59 del 15.5.2012, così come convertito con modificazioni dalla L 100/2012 per potenziale contrasto con gli artt.42, 117, 119 e 120 della Costituzione; in subordine con gli artt.3, 24 e 113 della Costituzione;
- con sentenza n. 258/2014 della Corte Costituzionale, la Consulta ha dichiarato la improcedibilità del ricorso per conflitto di attribuzioni promosso dalla Regione Campania nei confronti dello Stato tenuto conto dell'attività provvedimentale posta in essere successivamente alla sua proposizione dall'Amministrazione Regionale;
- la Regione Campania ha innovato la legge regionale n.4/2007 con legge regionale n.5/2014 poi abrogata e sostituita da L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii. la quale ha istituito e perimetrato gli ambiti territoriali ottimali (di seguito "ATO" o 'EDA') inserendo all'interno dell'Ambito Napoli 1 anche i Comuni di Acerra e Caivano;
- i Comuni ricadenti all'interno degli ATO hanno già aderito all'esercizio in forma associata mediante sottoscrizione dello schema di convenzione approvato con delibera di G.R. n.225/2014;
- l'art. 9 comma 1 lettera f) della L.R. n. 14/2016 prevede che la Regione definisca i criteri di ripartizione e coordinamento della gestione dei rifiuti destinati al termovalorizzatore di Acerra;
- l'art. 9 comma 1 lettera l) della L.R. n. 14/2016 prevede che la Regione definisca e coordini le modalità di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;
- l'art. 39 della L.R. n. 14/2016 assegna alla Regione poteri sostitutivi in ordine

all'attuazione del PRGRU, alla disciplina dell'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e all'affidamento dei servizi;

- l'art. 40, comma 3 della L.R. n. 14/2016 prevede che le Società provinciali istituite in esecuzione del D.L.195/2009 continuano a svolgere le funzioni assegnate fino alla data di esercizio da parte del nuovo gestore individuato;

- la Partenope Ambiente (oggi A2A Ambiente) in forza delle ordinanze cautelari TAR Lazio n. 2887/2012 e n. 3728/2012 (ed in virtù della previsione dell'art.22 del contratto rep.9/2008), ha fatturato al GSE i corrispettivi incentivati di energia elettrica prodotta dal TMV versando alla Regione, sul conto corrente dedicato, la quota di competenza così come depurata dei costi di gestione e delle somme anticipate per attività eseguite da A2A ai sensi dell'art. 6 del contratto 9/08;

- in data 6.7.2018 è cessata la convenzione con il GSE che applicava l'incentivo CIP 6/1992 al corrispettivo dell'energia elettrica prodotta dal TMV di Acerra in esecuzione del contratto rep. n.9/2008;

- la Regione Campania ha approvato la tariffa di conferimento della FST nell'impianto di Acerra con decreto dirigenziale n. 36/2015;

- la legittimità ed efficacia di detta tariffa di conferimento al TMV di Acerra, così come approvata con il decreto dirigenziale richiamato, è stata da ultimo confermata, a valle di molteplici contenziosi proposti da privati ed Enti locali dinanzi ai giudici amministrativi, dal Consiglio di Stato (cfr. *ex multis* sentenze della 4<sup>a</sup> sezione del C.d.S. n.2455/2018, n.2454/2018, n.3226/2017, n.3227/2017, n.3228/2017, n.3229/2017, n. 3241/2017, ecc.);

- in seguito a molteplici incontri tenutisi presso la Regione Campania anche con i rappresentanti della Città Metropolitana di Napoli si è preso atto che la Regione Campania può subentrare nel contratto rep. n.9/2008, per la sola quota inerente

l'affidamento della gestione del TMV di Acerra (di proprietà regionale) mentre la Città Metropolitana unitamente a SAPNA può subentrare nel contratto rep. n.9/2008 per la sola quota inerente l'affidamento della gestione dello STIR di Caivano (quale proprietario dell'impianto);

- in forza della sopravvenuta normativa regionale n.14/2016, lo STIR di Caivano sarà trasferito ex lege al neocostituito ATO Napoli 1, con la conseguente necessità di perfezionare in futuro il conseguente subentro dell'ATO nella posizione di Città Metropolitana e SAPNA;

- in data 7 Agosto 2018 è stato sottoscritto un Verbale di Accordo tra Regione, Città Metropolitana (anche in qualità di socio unico della società Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. - SAPNA) e A2A Ambiente al fine di definire le modalità di subentro nel contratto REP 09/2008 in esecuzione dei provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 14.2.2012, OPCM n. 3130 del 29.6.2012 e OPCM 3745 del 17.8.2012).

- nel suddetto verbale, che viene allegato (All.2) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, le parti hanno concordato che il predetto subentro è perfezionato mediante la sottoscrizione di due distinti atti negoziali.

- nel suddetto verbale le parti hanno altresì concordato che la quota di corrispettivo dovuta da Città Metropolitana ad A2A Ambiente relativa allo STIR di Caivano, a partire dal 7.7.2018, è definita annualmente in misura fissa ed invariabile pari a euro 9.176.000,00 (novemilionicentosestantaseimila/00) - corrispondenti a euro 29,60 per ogni tonnellata in ingresso con un quantitativo di tonnellate trattate annualmente di 310.000 - facendo riferimento al parametro statuito dall'UTA con atto prot. DPC/USO/8287 del 3.2.2010 (All. 3).

- con Delibera n. 550/2018 (All.4) la Giunta Regionale della Campania ha dettato

gli indirizzi in ordine al subentro nel contratto REP 09/2008.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

#### **ARTICOLO 1 -VALORE DELLE PREMESSE**

Le Parti convengono che le premesse suddette, tutti gli atti ivi menzionati nonché i relativi allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati.

Le parti convengono che il presente atto, in esecuzione del d.l. 195/2009 e della previsione dell'art. 22 del contratto rep. n. 9/08, determini una novazione soggettiva ed in parte anche oggettiva del contratto rep.9/2008.

Le Parti convengono che per tutto ciò che non risulta espressamente disciplinato nel presente atto si rinvia a quanto previsto più specificamente nel contratto rep.9/2008 e nella Convenzione aggiuntiva sottoscritta il 29 gennaio 2014 (All.5).

Le Parti convengono, altresì, che, in caso di contrasto, le clausole previste nel presente contratto prevalgono su quelle contenute nei predetti documenti.

#### **ARTICOLO 2 - AFFIDAMENTO E OGGETTO DEL CONTRATTO**

La Regione Campania, per quanto di propria competenza e per le ragioni meglio espresse in premessa, subentra nell'affidamento del servizio di gestione del TMV di Acerra finalizzato alla produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico dei rifiuti conferiti, affidamento già disposto dalla Struttura del Sottosegretariato di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore della società A2A Ambiente Spa (già Partenope Ambiente ed A2A SpA) e disciplinato con contratto REP 09/2008.

La Società si obbliga a rendere il servizio secondo i termini ed alle condizioni contenute nel presente atto e dichiara di conoscere ed accettare e si obbliga ad

osservare, nell'esecuzione delle prestazioni ad essa affidate, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, comunque afferenti al presente affidamento, in quanto applicabili e non modificate dalle presenti condizioni particolari.

### **ARTICOLO 3 - DURATA DEL CONTRATTO**

Il presente contratto ha durata fino al 15.2.2025, in considerazione della effettiva consegna del termovalorizzatore di Acerra avvenuta in data 15 febbraio 2010 ed in osservanza di quanto già statuito dall'art.3 del contratto REP. 9/2008.

Alla scadenza dell'affidamento la A2A Ambiente Spa restituirà alla Regione l'impianto nello stato di efficienza e manutenzione riscontrato all'atto della presa in carico dello stesso, salvi il deterioramento ed il consumo risultanti dall'uso degli stessi beni.

### **ARTICOLO 4 – DISCIPLINA TRANSITORIA**

Con il presente contratto le Parti riconoscono la efficacia e vincolatività del contratto rep. 9/2008 di cui costituisce novazione soggettiva e in parte oggettiva nei termini meglio descritti dall'art.1, prendendo atto degli effetti che si sono concretizzati nella gestione del TMV e dello STIR fino al 6 luglio 2018 (vedi verbale di accordo del 7 agosto 2018 allegato 2) e che le Parti, per tutti gli effetti di legge e di contratto, dichiarano di ben conoscere.

La Regione prende atto ed accetta che il Gestore, nell'esecuzione del contratto ha svolto fino ad oggi attività aggiuntive, necessarie e strumentali all'esercizio degli impianti di Acerra e Caivano, in esecuzione dell'art. 6 del contratto 9/08, comprese le attività di recupero/smaltimento dei residui prodotti dagli impianti e che il Gestore ha emesso le relative fatture a valle della rendicontazione per conseguire il recupero delle somme anticipate (All. 6). Per le attività di cui sopra effettuate alla data del 6 luglio 2018 e meglio specificate in All.7, non ancora oggetto di rendicontazione, il

Gestore emetterà le relative fatture nei confronti della Regione.

La Regione eseguirà il pagamento delle fatture di cui sopra in compensazione rispetto ai ricavi di vendita dell'energia elettrica ad essa spettanti fino alla data del 6 luglio 2018.

Il Gestore si obbliga a restituire alla Regione Campania i ricavi di competenza della Regione maturati al 6 luglio 2018 dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'1 aprile 2017, così come meglio evidenziati in All.8 e già depositati sul conto corrente dedicato aperto dal Gestore nel 2012, in 9 rate di pari importo di cui la prima avente scadenza il 31/12/2018, mentre le successive con cadenza trimestrale a decorrere dal 15/04/2019.

Per le attività eseguite a decorrere da 7 luglio 2018, sia ordinarie che aggiuntive, la Regione si obbliga a corrispondere i relativi importi secondo le modalità meglio specificate ai successivi articoli 10 e 11 anche avvalendosi dell'istituto della compensazione attraverso l'utilizzo diretto dei ricavi maturati dalla vendita dell'energia elettrica di cui al comma precedente per la liquidazione delle fatture emesse.

Gli interessi maturati sulle somme depositate sul conto corrente dedicato saranno riconosciuti alla Regione entro il 31 dicembre di ogni anno previa richiesta della Regione.

#### **ARTICOLO 5 -- TRANSAZIONE**

Con il presente contratto sia la Regione Campania che la società A2A Ambiente Spa rinunciano, cianscuno per quanto di propria competenza, così come da Delibera della Giunta Regionale n 550/2018 citata in premessa, espressamente agli effetti dei rispettivi ricorsi giurisdizionali incardinati dinanzi al TAR Lazio, così come inerenti l'intervenuto trasferimento del TMV di Acerra dalla P.C.M. alla Regione unitamente

alla successione *ex lege* nel detto contratto rep.9/2008.

La Regione con la sottoscrizione del presente atto rinuncia espressamente (con notifica della rinuncia e deposito presso il TAR della stessa entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto) al ricorso distinto con R.G. 2604/2012.

La società A2A Ambiente SpA con la sottoscrizione del presente rinuncia espressamente (con notifica della rinuncia e deposito presso il TAR della stessa entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto) ai ricorsi distinti con R.G. 6263/2012 ed R.G. 7675/2012.

#### **ARTICOLO 6 - GESTIONE TMV ACERRA**

Il Gestore resta unico responsabile del servizio di gestione e della manutenzione dell'impianto, fatte salve le garanzie prestate dal Costruttore e le attività e gli oneri a carico della Regione, fino alla scadenza del quindicesimo anno di affidamento in esecuzione dell'articolo 5 del contratto rep. n.9/2008.

La Regione mediante la programmazione dei flussi in entrata al termovalorizzatore di Acerra assicurerà il conferimento di un adeguato quantitativo di rifiuti, così da poter conseguire il carico termico massimo dell'impianto di Acerra, tenuto conto anche delle esigenze manutentive che saranno di volta in volta comunicate dal Gestore.

Impregiudicati gli accordi formalizzati con la sottoscrizione della convenzione del 29 gennaio 2014 (All.5), la Società per l'attività di gestione dell'impianto di Acerra assicurerà le attività già definite all'art.6 del contratto rep.n.9/2008 al quale espressamente le parti rinviano per quanto concerne la parte inerente la “**Gestione dell'impianto di Acerra**”

L'esecuzione, presso l'impianto di Acerra, di altri interventi di manutenzione straordinaria rispetto a quelli elencati all'art.6 del contratto Rep. n.9/2008 nonché a

quanto contenuto nella convenzione del 29 gennaio 2014, nonché eventuali forniture straordinarie di materie prime (es. reagenti, gasolio, metano), rispetto a quelle in precedenza indicate, si intendono a carico della Regione e verranno concordati con la Società anche in ordine alle modalità e alla tempistica di effettuazione.

Nella ricorrenza di interventi di straordinaria manutenzione e di forniture straordinarie di materie prime, volte a fronteggiare situazioni di possibile compromissione degli impianti, della loro sicurezza o continuità di funzionamento, la Società provvederà al compimento diretto di tutte le attività necessarie a salvaguardare l'integrità e l'efficace gestione degli impianti stessi, provvedendo a darne tempestiva comunicazione alla Regione per le successive azioni di verifica e validazione degli interventi compiuti.

Gli oneri economici derivanti dall'effettuazione degli interventi di straordinaria manutenzione e di fornitura sopra descritti saranno posti a carico della Regione, tenuto conto anche della convenzione del 29 gennaio 2014, salvo che derivanti da responsabilità della Società per fatti ad essa imputabili. Le attività di manutenzione straordinaria verranno contabilizzate adottando le voci prezzo di cui all'elenco prezzi in All. 9.

In caso di attività non presenti nell'elenco prezzi sopra citato la Società proporrà preventivamente nuove voci prezzo a Regione. L'elenco prezzi sarà soggetto ad aggiornamento annuale su proposta della Società,

Nel caso in cui gli interventi siano giustificati da urgenza e determinino attività non previste nell'elenco prezzi la Società procederà comunque allo svolgimento di tutte le attività necessarie a fronteggiare situazioni di possibile compromissione degli impianti, della loro sicurezza o continuità di funzionamento, fornendo idonea informativa e documentazione a consuntivo.

La Regione ha la facoltà di chiedere alla Società di liquidare direttamente le somme occorrenti all'esecuzione dei predetti interventi, impegnandosi in tal senso a riconoscere alla Società il pagamento, corrispondente al controvalore economico della somma da rimborsare in forma separata ed aggiuntiva al corrispettivo di gestione di cui al successivo art. 10, nei successivi 60gg al compimento dei richiamati interventi ed alla consegna della relativa documentazione anche integrativa all'elenco prezzi nel caso siano state prestate attività non previste nello stesso.

Ove la Società, su richiesta della Regione, dovesse anticipare somme, svolgere servizi o eseguire lavori per gli ulteriori interventi che si rendessero necessari alla corretta gestione di TMV impianti, e da imputarsi a carico di Regione secondo gli obblighi assunti nel presente contratto, la Regione si impegna a provvedere al relativo rimborso riconoscendo alla Società, nei successivi 60gg all'anticipazione di tali somme, il pagamento corrispondente al controvalore economico della somma da rimborsare in forma separata ed aggiuntiva rispetto al corrispettivo di gestione di cui al successivo art. 10.

La facoltà della Regione di richiedere alla Società l'anticipazione delle somme di cui sopra si intende limitata annualmente fino alla concorrenza massima di 8M€.

Nel caso in cui le anticipazioni dovessero superare il controvalore di cui sopra, il Gestore e la Regione definiranno un piano di azione in modo preventivo e nei casi di urgenza o di esigenza tecnica non disponibile il Gestore eseguirà gli interventi dandone tempestiva informazione documentata alla Regione.

Entro il 30.06.2020 le parti definiranno la disciplina per la realizzazione degli interventi, lo svolgimento di servizi e l'anticipazione delle somme di cui sopra per la residua durata del contratto.

In fase transitoria, nelle more dell'espletamento da parte della Regione Campania delle procedure di gara volte all'affidamento del servizio di trasporto e recupero/smaltimento dei residui prodotti dal TMV al fine di evitare criticità che possano compromettere la continuità di un servizio pubblico essenziale verrà confermato l'affidamento in essere con riferimento alla nota regionale prot n. 2014.0121764 del 19 febbraio 2014 (All.10).

#### **ARTICOLO 7 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE**

Il Gestore ha facoltà di sottoporre, in qualsiasi fase della gestione, all'approvazione della Regione eventuali proposte di adeguamento e di miglioramento degli impianti, nonché di esecuzione di ulteriori attività gestorie rispetto a quelle disciplinate con il presente atto, finalizzate, tutte, ad elevare il ciclo di funzionamento, la protezione ambientale, l'ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti, gli standard prestazionali. Dette proposte, qualora condivise, verranno opportunamente vagliate dalla Regione e verranno disciplinate con la stipula di apposito atto aggiuntivo, di cui il presente costituisce presupposto che detterà la relativa disciplina intendendosi, al riguardo, che non spetteranno al Gestore prestazioni o oneri diversi ed ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente atto.

#### **ARTICOLO 8 - VIGILANZA**

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla verifica della corretta esecuzione delle attività gestorie da parte del Gestore in qualsiasi momento di efficacia del presente contratto, e pertanto la A2A Ambiente si impegna a porre in essere tutto quanto necessario per consentire alla Regione lo svolgimento delle attività di vigilanza.

Allo scopo di esercitare la vigilanza sull'andamento della gestione dell'impianto, gli incaricati della Regione avranno libero accesso presso l'impianto, con diritto di fare

le osservazioni che crederanno opportune.

I provvedimenti conseguenti a tali visite saranno comunicati per iscritto dalla Regione al Gestore, ferma restando la responsabilità del Gestore stesso per quanto riguarda la idoneità delle attività di gestione.

#### **ARTICOLO 9 - PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLI (PSC) TMV**

Il Gestore, anche in osservanza delle prescrizioni contenute nelle AIA dell'impianto (D.D. della Regione Campania n.1653 dell'1.12.2014, così come integrata dalla determina dirigenziale n.145 del 21.10.2016 e s.m.i. – All.11) sarà tenuto ad attuare, a propria cura e spese, un programma di controlli (Piano di sorveglianza e controlli - PSC), afferenti l'impianto di TMV di Acerra, comprensivo delle attività di trasporto e conferimento finale dei rifiuti stessi, articolato almeno nelle seguenti parti:

- La relazione annuale di attuazione del PMC previsto dall'autorizzazione integrata ambientale in essere;
- Eventuali relazioni tecniche periodiche relative agli interventi di manutenzione straordinaria;
- relazioni descrittive periodiche volte a fornire un'ampia e corretta divulgazione dei dati alle popolazioni interessate.

#### **ARTICOLO 10 - CORRISPETTIVI ECONOMICI**

10.1 Il corrispettivo economico spettante alla Società, comprensivo di ogni onere diretto ed indiretto, per l'espletamento del servizio di gestione del termovalorizzatore di Acerra secondo le prescrizioni tecniche ed amministrative disciplinate nel contratto REP 09/2008 e richiamate nella D.D. 36/2015 (All.12), è costituito – per il periodo di corresponsione degli incentivi per l'energia elettrica rinnovabile e non rinnovabile, di cui al Titolo II punto 3 della deliberazione del Comitato Interministeriale Prezzi n.6/1992- dalla percentuale del 49,9%

(quarantanovevirgolanoveper cento) del ricavo di vendita dell'energia elettrica (al netto degli oneri per l'energia autoconsumata dagli ausiliari elettrici del sito), prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Acerra e ceduta al Gestore dei Servizi Energetici (indicato, nel seguito del presente articolo, con l'acronimo GSE).

10.2 La rimanente percentuale del 50,1% (cinquantavirgolaunoper cento) del ricavo di vendita di energia elettrica (al netto degli oneri per l'energia autoconsumata dagli ausiliari elettrici del sito), prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Acerra, nel periodo di corresponsione dell'incentivo, e ceduta al GSE spetta alla Regione Campania.

10.3 A decorrere dalla data del 7.7.2018, la vendita dell'energia prodotta dal TMV di Acerra sarà assicurata dal Gestore che la cederà alla borsa elettrica.

10.4 Per tutto il periodo privo dell'incentivazione come sopra individuata e di cui al Titolo II punto 3 della deliberazione del Comitato Interministeriale Prezzi n.6/1992, spetterà alla Società la percentuale di ricavo della vendita di energia elettrica alla borsa elettrica, corrispondente a quella necessaria ad assicurare alla Società la stessa remunerazione pari al controvalore economico della quota del 49,9%, come sopra determinata in funzione della corresponsione degli incentivi CIP 6/1992.

10.5 Nell'ipotesi in cui il riconoscimento, a vantaggio della Società, dell'intero ricavo della vendita dell'energia elettrica alla borsa elettrica non fosse sufficiente a garantire il controvalore economico della quota del 49,9% (quarantanovevirgolanoveper cento), come sopra determinata, spetterà alla Società, un corrispettivo tale da garantire una remunerazione economica equivalente.

10.6 Nel caso in cui l'intero corrispettivo di vendita sia inferiore al corrispettivo di competenza del Gestore calcolato come al precedente punto 10.1, il Gestore tratterrà

l'intero ricavo di vendita ed emetterà inoltre separatamente ed a cadenza trimestrale fattura alla Regione e Città Metropolitana, ciascuna per quanto di propria competenza come meglio di seguito specificato, corredata dalla dovuta documentazione, per un importo complessivo pari alla concorrenza del compenso di gestione.

10.7 Il riferito corrispettivo sarà assicurato da Regione e da Città Metropolitana, ciascuno per quanto di propria competenza, nella misura pari al corrispettivo complessivo dovuto come sopra calcolato. La quota di corrispettivo inerente la gestione del Termovalorizzatore di Acerra è determinata dalla differenza tra il controvalore economico della quota del 49,9%, dell'energia elettrica (determinata in funzione della corresponsione degli incentivi CIP 6/1992) e la quota di corrispettivo inerente la gestione del solo STIR.

La quota di corrispettivo dovuta da Città Metropolitana ad A2A Ambiente relativa allo STIR di Caivano, è definita annualmente in misura fissa in euro 9.176.000,00 (novemilionicentosettantaseimila/00) – corrispondenti a euro 29,60 per ogni tonnellata in ingresso con un quantitativo presunto di tonnellate trattate annualmente in misura massima di 310.000 - facendo riferimento al parametro statuito dall'UTA con atto prot. DPC/USO/8287 del 3.2.2010 e sarà corrisposta in dodici canoni mensili di pari importo.

10.8 Il corrispettivo economico quantificato secondo la ripartizione percentuale presente nell'art. 10 del contratto 9/2008 è determinato in ragione della necessità di garantire, da parte della Società, una produzione di energia elettrica pari al 90% della quota riportata nel diagramma di combustione dell'impianto (corrispondente a 598 GWh annui).

10.9 Nella ricorrenza di accertate circostanze comportanti, per cause non

imputabili alla Società, la compromissione degli standard prestazionali del termovalorizzatore come definiti negli elaborati di progetto e di collaudo, le parti rinegozieranno le condizioni contrattuali secondo quanto previsto dall'art.23 del presente contratto.

10.10 Nel caso in cui il corrispettivo di vendita di energia elettrica sia eccedente il corrispettivo di competenza del Gestore dovuto da Regione, la Regione emetterà le fatture necessarie per ricevere il corrispettivo di competenza; il relativo pagamento sarà effettuato al netto dei lavori e servizi di competenza della Regione eseguiti dal gestore ai sensi dell'art. 6 che precede.

10.11 Per tutti gli altri casi di corrispettivi per le attività descritte dall'art. 6 di competenza della Regione, per cui la Società, ha anticipato somme, svolto servizi o eseguito lavori per gli ulteriori interventi resi necessari alla corretta gestione degli impianti, compreso anche l'affidamento per il servizio di trasporto e recupero/smaltimento dei residui, sarà emessa separata fattura mensile alla Regione, in aggiunta al corrispettivo di gestione.

#### **ARTICOLO 11 – MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO**

I pagamenti da parte di Regione in osservanza dell'art.4 L 231/2002 devono intervenire entro i 60 giorni dalla fatturazione elettronica del Gestore.

Sarà obbligo della Regione certificare i crediti entro il termine di 30 giorni dalla fatturazione elettronica del Gestore.

La Regione autorizza con la sottoscrizione del presente atto la eventuale cessione a terzi dei crediti maturati con l'esecuzione del presente contratto.

#### **ARTICOLO 12 - ATTIVITA' DI REGIONE**

Sarà cura della Regione, coordinare il conferimento presso l'impianto di Acerra di rifiuti aventi caratteristiche qualitative e quantitative conformi alle autorizzazioni in

essere, idonee alla funzionalità dell'impianto ed adeguate a consentirne il corretto e continuo funzionamento secondo gli standard prestazionali stabiliti, alla stregua di quanto già stabilito all'articolo 6 del contratto rep. n.9/2008.

#### **ARTICOLO 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 1353 cod. civ. il presente contratto si intende risolto in caso di presentazione di istanza di fallimento ovvero di domanda di ammissione a qualsiasi altra procedura concorsuale nei confronti del Gestore. Il presente contratto si intende altresì risolto nel caso di mancata presentazione da parte del Gestore della polizza fidejussoria di cui all'articolo 13. In tutti i casi di cui sopra la risoluzione opererà, senza necessità di pronuncia giudiziale, nel momento in cui Regione comunicherà al Gestore l'intendimento di risolvere il contratto stesso.

Ai sensi dell'art. 1453 cod. civ. le Parti assumono la risolubilità del presente contratto nella ricorrenza delle seguenti ipotesi:

- abbandono ingiustificato dell'impianto da parte del Gestore, intendendosi per tale la mancata presenza di personale del Gestore presso gli impianti per più di 48 ore consecutive;
- perdita definitiva di validità e di efficacia delle garanzie di cui all'art. 13 del presente contratto;
- revoca definitiva delle autorizzazioni e delle licenze, all'esito di pronuncia giurisdizionale passata in giudicato, tale da impedire ogni forma di gestione degli impianti;
- ingiustificata inattività degli impianti protratta per oltre 90 giorni solari continuativi.

#### **ARTICOLO 14 - GARANZIE**

Il Gestore ha prestatato per la totalità delle attività di gestione degli impianti di cui al contratto REP 09/2008 idonea polizza fidejussoria n. 5512/18 del 5/10/2018 rilasciata da MUFG Bank Ltd – Milano fino alla concorrenza massima di Euro 5.400.000,00 (cinquemilioniquattrocentomila/00) a garanzia degli oneri connessi alla prestazione del servizio di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra previsto dal contratto di subentro al contratto rep. 9/2008 del 13/11/2008 di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 550 del 04/09/2018, autenticata nelle firme dal dott. Antonio Teti, notaio in Milano, iscritto nel Collegio notarile di Milano al numero di Repertorio 1845.

Il Gestore nel termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto si obbliga a presentare idonea copertura fidejussoria - intestata alla Regione corrispondente a € 5.400.000,00 (cinquemilioniquattrocentomila/00), per le attività di gestione disciplinate dal presente contratto. La cauzione, di cui sopra, s'intende prestata dal Gestore a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto.

#### **ARTICOLO 15 - COPERTURE ASSICURATIVE**

Ferma la validità fino alla naturale scadenza, prevista il 31/12/2020, delle attuali polizze, riportate in All.13, volte a garantire le coperture assicurative stipulate dalla Regione di cui all'art.15 del contratto REP 09/2008, le Parti si impegnano per quanto di propria competenza a definire, 12 mesi prima della scadenza i nuovi criteri di copertura assicurativa per gli impianti e la ripartizione dei rispettivi oneri derivanti dalla sottoscrizione.

Gli oneri economici derivanti dalla sottoscrizione delle polizze assicurative in vigore si intendono ripartiti tra la Regione, Città Metropolitana ed il Gestore, per le relative parti di competenza definite nelle polizze di cui sopra e con le modalità previste al

citato art.15 del contratto REP 09/2008.

**ARTICOLO 16 - DIVIETO DI SUB-APPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' vietato al Gestore qualunque cessione del presente contratto, pena la rescissione del contratto stesso, salvo quanto previsto dalla normativa di settore.

**ARTICOLO 17 - OSSERVANZA NORME ANTINFORTUNISTICHE E PREVIDENZIALI**

Il Gestore si obbliga, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ad ottemperare nei confronti del personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di lavoro, antinfortunistica e di assicurazioni sociali, nonché da contratti collettivi di lavoro. Il Gestore è tenuto a dimostrare in ogni tempo che adempie a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi al lavoro ed alla tutela dei lavoratori da essa dipendenti impiegati nella esecuzione del servizio oggetto del presente contratto.

Il Gestore si obbliga altresì ad applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto nel presente contratto e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria comunque applicabile; ciò, anche nel caso in cui il Gestore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associata.

Il Gestore si obbliga a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo.

Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'osservanza delle norme e prescrizioni tecniche di cui sopra, resteranno ad

esclusivo carico del Gestore che non potrà, pertanto, avanzare pretese di compensi, ad alcun titolo, nei confronti della regione.

Il Gestore si impegna espressamente a trasmettere alla Regione, a richiesta:

- a) copia della denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici;
- b) copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli eventualmente dovuti agli organismi paritetici previsti dai contratti collettivi applicabili.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo comporterà, previa diffida ad adempiere, la risoluzione di diritto del presente atto, fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Il Gestore si impegna a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche predette.

#### **ARTICOLO 18 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA**

Il Gestore prende atto che l'affidamento del servizio oggetto del presente contratto è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della vigente normativa antimafia. In particolare, il Gestore garantisce che nei confronti del rappresentante legale e dei componenti dell'organo di amministrazione del Gestore, non dovranno essere stati emessi provvedimenti, definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, non dovranno essere pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero pronunciate condanne che comportino la incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il Gestore si impegna a comunicare immediatamente alla Regione, per i reati di cui alla vigente normativa antimafia:

-l'eventuale istruzione di procedimenti, successiva alla stipula del presente contratto, o l'eventuale emanazione di provvedimenti provvisori o definitivi nei riguardi del Gestore stesso, ovvero del suo rappresentante legale, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione;

-ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.

Il Gestore prende atto, rinunciando espressamente ad ogni eccezione al riguardo, che ove, nel corso di durata del presente contratto, fossero emanati i provvedimenti sopra citati, il contratto stesso si risolverà di diritto, fatta salva la facoltà della Regione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

#### **ARTICOLO 19 - DOCUMENTI CONTRATTUALI**

Le Parti convengono di assumere i sottotitoli elaborati quali documenti contrattuali:

- 1) Contratto rep. n.9/2008;
- 2) Verbale di Accordo del 7 agosto 2018;
- 3) Atto UTA prot. DPC/USO/8287 del 3 febbraio 2010
- 4) Delibera Giunta Regionale Regione Campania 550/2018 del 04/09/2018.
- 5) Convenzione gennaio 2014 sulle manutenzioni straordinarie
- 6) Elenco fatture emesse per attività aggiuntive da luglio 2012 a 6 luglio 2018;
- 7) Elenco attività aggiuntive effettuate alla data del 6 luglio 2018 e non ancora oggetto di rendicontazione/fatturazione;
- 8) Ricavi di competenza della Regione al 6 luglio 2018;
- 9) Elenco prezzi Manutenzioni Straordinarie
- 10) Nota Regione Campania prot. N. 2014.0121764 del 19 febbraio 2014

- 11) AIA termovalorizzatore di Acerra del 2014, così come aggiornata nel 2016;
- 12) D.D. 36/2015;
- 13) Polizze assicurative Unipol – Sai n. 157999648 e n.157999807;

#### **ARTICOLO 20 - CONTROVERSIE**

Le Parti convengono che per le controversie concernenti il presente contratto, ove non sia possibile un bonario componimento, sarà competente il Tribunale di Napoli.

#### **ARTICOLO 21 - SPESE DEL CONTRATTO**

Le spese di registro, di bollo, di copia e di quanto altro occorrenti per la formazione e la stipulazione della presente obbligazione sono a totale carico della società A2A Ambiente Spa.

#### **ARTICOLO 22 - EFFICACIA**

Il presente contratto avrà efficacia tra Regione Campania ed il Gestore dalla data della sua stipula.

#### **ARTICOLO 23 - RINEGOZIAZIONE**

Nel caso di cui all'art. 10 comma 5 (circostanze non imputabili al Gestore comportanti la compromissione degli standard di progetto) le Parti rinegozieranno il corrispettivo del gestore e le modalità di erogazione del servizio.

#### **ARTICOLO 24 - ELEZIONE DI DOMICILIO**

Per l'esecuzione del presente contratto e per ogni effetto di legge, il Gestore elegge domicilio presso la propria sede in Brescia, Via Lamarmora, 230.

#### **ARTICOLO 25 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI**

Il Gestore dichiara di conoscere ed espressamente approva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 c.c. tutte le clausole e condizioni di seguito elencate:

## **ARTICOLO 26 - Spese contrattuali**

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Detti allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e Urp della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ventisette, di cui ventisei per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

20/11



Rep. 9/2008

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sottosegretario di Stato

ex ART. 1 D.L. 90/2008

CONTRATTO PER LA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA E DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI CAIVANO



TRA

LIQUIDAZIONE

la Struttura del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ex art. 1 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123

CODICE	IMPORTO
REG	
" 109T	158,00
" 964T	3,72
TOTALE	171,72

E

la A2A SpA - con sede legale in Brescia, Via Lamarmora, 230, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia

L'anno duemilaotto, addì tredici del mese di novembre, in Napoli, presso la sede di Palazzo Salerno, Piazza Plebiscito, 33, dinanzi a me dott.ssa Arianna Iacone, Ufficiale Rogante delle Missioni di cui all'art. 1 del decreto legge 23 maggio 2008, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, autorizzata al rogito del contratto, in forma pubblico amministrativa, in forza della nota n. 8608 del 13.8.2008, e senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti contraenti, di comune accordo e con il mio consenso, rinunciato, giusta la facoltà concessa dall'art. 48 della legge notarile n. 89/1913, sono comparsi, per la stipula del presente contratto:





- Il Generale di Divisione Franco Giannini, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato,

ex Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3705 in data

18 settembre 2008, delegato a rappresentare la Struttura del

Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei

Ministri, dott. Guido Bertolaso, che nel seguito del presente contratto

sarà chiamato "l'Amministrazione";

- L'ing. Giuliano Zuccoli, nato a \_\_\_\_\_, il quale

interviene in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione e legale

rappresentante di AZA SpA, che nel seguito del presente contratto sarà

chiamato "la Società".

I componenti, della cui identità io sottoscritta Ufficiale Rogante mi sono accertata, in possesso dei requisiti di legge, convengono quanto segue.

#### DEFINIZIONI:

ai termini di cui in appresso viene attribuito; ai fini del presente atto, il significato riportato a fianco di ciascuno di essi:

o **servizio**: il servizio di gestione integrata, da rendersi secondo le modalità e la tempistica indicati nel presente contratto, del termovalorizzatore di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, finalizzato alla produzione di energia attraverso lo smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, ai sensi del combinato disposto degli articoli 25 e 27 del decreto legislativo 163/2006;

o **specifico tecnica**: il documento tecnico, suddiviso nelle seguenti parti:

- *Metodologie di gestione ed impiego delle migliori tecnologie;*



*Organizzazione e gestione del personale,*

cui deve essere conforme la prestazione del servizio di gestione come sopra definito.

**PREMESSO CHE:**

a) la Struttura del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Guido Bertolaso, nell'ambito delle attività di propria competenza, attribuite dal decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.123, e finalizzate, tra l'altro, a raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella regione Campania, ha inteso procedere all'individuazione del soggetto gestore dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, costituenti infrastrutture di interesse strategico nazionale per la realizzazione del ciclo integrato finalizzato allo smaltimento ed al recupero energetico dei rifiuti;

b) per la prestazione del servizio di gestione del termovalorizzatore di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, la Struttura del Sottosegretario di Stato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 25 e 27 del decreto legislativo 163/2006, ha avanzato, con nota prot. 3122 del 10.7.2008, richiesta di offerta tecnico-economica alle Società A2A, VEOLIA, HERA ed ACTELIOS, Aziende leader nel settore della gestione di impianti di termovalorizzazione e centrali elettriche da fonti rinnovabili, fissando al 22 luglio 2008 il termine di presentazione delle predette offerte, termine poi differito, giusta nota 4169 del 17.7.2008, al 29 luglio 2008, a ragione della oggettiva complessità



dell'affidamento;

c) all'esito della procedura concorrenziale esperita nelle forme sopra descritte, apposita Commissione, nominata con decreto del Sottosegretario di Stato, constatata la presenza di due plichi recanti le intestazioni delle Società A2A e VEOLIA, ha ritenuto:

- non valutabile la documentazione prodotta dalla Società VEOLIA, in quanto priva degli elementi cardine di natura tecnico-economica richiesti dall'Amministrazione;

- non esaminabile la documentazione prodotta dalla Società A2A, in quanto pervenuta oltre il termine stabilito per la produzione delle offerte da parte dei concorrenti.

d) la Struttura del Sottosegretario di Stato, alla stregua delle valutazioni espresse dalla citata Commissione e nel rispetto del quadro normativo di riferimento risultante dal regime derogatorio recato dall'articolo 18 del decreto legge n. 90/2008, ha ritenuto praticabile l'ipotesi di negoziare direttamente i termini contrattuali per la gestione del servizio in rassegna, ed ha incaricato la Commissione di cui sopra di procedere, attraverso la forma di un dialogo competitivo tra le Società A2A e VEOLIA che hanno manifestato il proprio interesse all'affidamento del servizio, all'individuazione del soggetto gestore degli impianti di Acerra e Caivano;

e) la Commissione incaricata di condurre la fase di negoziazione con le Società A2A e VEOLIA ha compiuto, in primis, l'istruttoria delle offerte tecniche predisposte dalle citate Società, ed ha, quindi, inoltrato alle stesse una formale richiesta di offerta economica, da rendersi entro il termine del 29.9.2008, alla stregua delle prescrizioni tecnico-amministrative ritenute



dalla Commissione stessa necessarie per il corretto svolgimento delle attività gestorie, così come contenute nella nota del 24.9.2008;

- f) la Commissione ha concluso i propri lavori proponendo l'aggiudicazione provvisoria del servizio di gestione degli impianti di Acerra e Caivano a favore della Società A2A;
- g) la Struttura del Sottosegretario ha ritenuto di accogliere la proposta di aggiudicazione provvisoria proveniente dalla Commissione, ed ha ulteriormente definito taluni aspetti della proposta tecnico-economica elaborata dalla Società A2A, propedeutici all'odierno affidamento;
- h) la Società presterà cauzione, secondo quanto stabilito all'articolo 14, a garanzia della prestazione oggetto del presente contratto, nella misura del 10% del controvalore economico annuo derivante dalla cessione di energia al Gestore del servizio elettrico (GSE), secondo la percentuale riservata alla Società stessa a norma dell'art. 10 del presente contratto;
- i) la Società dichiara che quanto risulta dal presente contratto e dalla specifica tecnica definisce in modo adeguato e completo l'oggetto della prestazione.



Tutto ciò premesso tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue.

**ARTICOLO 1**

**VALORE DELLE PREMESSE**

Le Parti convengono che le premesse suddette e gli atti menzionati nel presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati.

Le Parti convengono che, in caso di contrasto, le clausole previste nel



presente contratto prevalgano su quelle contenute nei predetti documenti.

## ARTICOLO 2

### AFFIDAMENTO E OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Amministrazione affida alla Società il servizio di gestione integrata del termovalorizzatore di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, finalizzato alla produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico dei rifiuti conferiti.

La Società si obbliga a rendere il servizio secondo i termini ed alle condizioni contenuti nel presente atto, e dichiara di conoscere ed accettare, e si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni ad essa affidate, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, comunque afferenti al presente affidamento, in quanto applicabili e non modificate dalle presenti condizioni particolari.

## ARTICOLO 3

### DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è pienamente efficace dal momento della sua sottoscrizione per quanto attiene alla prestazione, da parte della Società, delle attività di cui al successivo articolo 4.

L'affidamento del servizio di gestione integrata degli impianti di Acerra e Caivano ha durata pari ad anni 15 (quindici), decorrenti dalla data di avvio delle attività, da parte della Società, contestuale alla presa in carico degli impianti di Acerra e Caivano, risultante da apposito verbale di consegna redatto tra le Parti, conseguente all'emissione del certificato di collaudo del termovalorizzatore di Acerra e della dichiarazione di disponibilità e funzionalità dell'impianto di Caivano resa dall'Amministrazione.



Alla scadenza dell'affidamento la Società restituirà all'Amministrazione gli impianti nello stato di efficienza e manutenzione riscontrati all'atto dell'iniziale presa in carico degli impianti stessi, salvi il deterioramento ed il consumo risultanti dall'uso del bene.

#### ARTICOLO 4.

##### **AVVIAMENTO ED ESERCIZIO PROVVISORIO DEGLI IMPIANTI**

La conduzione delle attività di avviamento ed esercizio provvisorio dell'impianto di Acerra sarà così articolata:

**Avviamento:** Per avviamento si intende la fase di accensione e di taratura dell'impianto di termovalorizzazione, che verrà svolta a cura e sotto la responsabilità del Costruttore. In tale fase la Società affiancherà il Costruttore con idoneo e specialistico personale, si da rendere edotto il personale stesso circa le caratteristiche e le modalità di funzionamento dell'impianto.

**Esercizio provvisorio:** E' la fase di funzionamento dell'impianto con conferimento di rifiuto selezionato, di messa a punto, di verifica delle prestazioni, di effettuazione di prove e collaudi. In tale fase la Società sarà tenuta ad affiancare il Costruttore con proprio personale, quantitativamente e qualitativamente ritenuto dalla Società stessa necessario, ai fini dell'addestramento delle occorrenti risorse umane. La Società potrà inoltre formulare osservazioni e proposte di modifica e/o di implementazione finalizzate al miglior funzionamento dell'impianto, fatta salva l'integrità del progetto esecutivo e senza compromettere il cronoprogramma delle realizzazioni e dell'avviamento dell'impianto. Le determinazioni assunte dalla Commissione di collaudo in ordine alle predette osservazioni da parte della Società sono da considerarsi dirimenti rispetto alle citate proposte. L'esercizio



provvisorio avrà durata tale da consentire l'accertamento dell'effettiva capacità dell'impianto di produrre energia elettrica con continuità, secondo i dati prestazionali di progetto, che verranno assunti dalla Commissione di collaudo per il compimento delle dovute verifiche. A tal fine la Società potrà richiedere l'effettuazione di particolari prove di funzionamento dell'impianto, il cui eventuale compimento verrà deciso ad insindacabile giudizio della Commissione di collaudo. La fase di esercizio provvisorio, durante la quale il Costruttore resterà comunque responsabile della conduzione e della manutenzione dell'impianto, si concluderà con l'emissione del certificato di collaudo dell'impianto stesso.

In ragione dello stato di realizzazione e dell'esecuzione di attività lavorative da parte dell'attuale esercente, volte ad assicurare la piena efficienza dell'impianto di Caivano, le fasi di avviamento e di esercizio provvisorio di tale impianto si intendono raggruppate in un'unica fase che si concluderà con la presa in carico dell'impianto da parte della Società a seguito di idonea dichiarazione di disponibilità e funzionalità dell'impianto stesso resa dall'Amministrazione. In tale periodo la Società affiancherà l'attuale esercente con proprio personale, si da realizzare il necessario addestramento del personale stesso in ordine alle modalità di funzionamento dell'impianto.

Durante le fasi di avviamento ed esercizio provvisorio degli impianti si intendono a carico della Società i soli oneri relativi al personale da porre in affiancamento al Costruttore per il corretto indottrinamento sul funzionamento degli impianti. Il corrispettivo economico della quota di energia elettrica prodotta dall'impianto di Acerra e ceduta al Gestore del Servizio Elettrico (GSE) durante le fasi di avviamento ed esercizio



provvisorio è da intendersi ad esclusivo vantaggio dell'Amministrazione, salvo quanto previsto in appresso.

Qualora all'esito delle fasi di avviamento ed esercizio provvisorio degli impianti, il cui termine viene stabilito, come da cronoprogramma, al 20 aprile 2009, la Società non fosse in grado, per fatto estraneo alla propria responsabilità, di provvedere alla presa in carico degli impianti e all'avvio della fase di gestione ordinaria degli stessi, verrà riconosciuta alla Società stessa una quota percentuale del 49,9% dell'energia prodotta dall'impianto di Acerra per l'intero periodo compreso dal 20 aprile 2009 alla data di avvenuta presa in consegna degli impianti.



**ARTICOLO 5**

**PRESA IN CARICO DEGLI IMPIANTI**

La Società provvederà alla presa in carico dell'impianto di Acerra in conseguenza dell'emissione del certificato di collaudo dell'impianto, redatto sulla scorta delle verifiche condotte dalla Commissione di collaudo, attestante il corretto funzionamento del termovalorizzatore secondo i dati prestazionali di progetto (tra i quali la capacità di produrre con continuità, affidabilità e sicurezza, in regolazione automatica, una potenza elettrica netta ceduta alla rete di 91,8 MWe, riferiti alla temperatura atmosferica di 23,2°C - articolo 19 Documento 1), nonché la conformità dell'impianto a tutti i requisiti di legge, con particolare riferimento alla normativa in materia di emissioni in atmosfera e di tutela ambientale. L'Amministrazione, ai fini della presa in carico dell'impianto da parte della Società, si impegna a fornire alla Società stessa tutte le licenze ed i provvedimenti autorizzativi necessari per consentire il corretto esercizio del termovalorizzatore, nonché copia della documentazione



tecnica ed amministrativa afferente all'impianto medesimo (documentazione relativa alla sicurezza, certificazioni attestanti gli esiti delle prove in fabbrica dei materiali, dei componenti e dei macchinari, disegni costruttivi, manuali di gestione e manutenzione, certificati delle prove di collaudo in sito).

La Società provvederà alla presa in carico dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano a seguito di idonea dichiarazione di disponibilità e funzionalità dell'impianto stesso resa dall'Amministrazione, ed attestante il corretto stato di manutenzione e conservazione, la conformità a tutti i requisiti di legge, la validità delle licenze e dei provvedimenti autorizzativi, volti a consentire la corretta gestione dell'impianto da parte della Società.

L'Amministrazione provvederà a fornire alla Società copia della documentazione tecnica ed amministrativa afferente all'impianto medesimo (documentazione relativa alla sicurezza, manuali, schemi e disegni).

La presa in carico degli impianti di Acerra e Caivano dovrà avvenire contestualmente e risultare da appositi verbali di consegna degli impianti redatti congiuntamente dalle Parti.

#### ARTICOLO 6

#### GESTIONE DEGLI IMPIANTI

La gestione degli impianti ha inizio con la contestuale presa in carico degli stessi da parte della Società secondo quanto stabilito al precedente articolo 5 e termina allo scadere del quindicesimo anno di affidamento. In tale fase la Società rimane unica responsabile del servizio e della manutenzione degli impianti, fatti salvi le garanzie prestate dal Costruttore e le attività e gli oneri a carico dell'Amministrazione.



L'Amministrazione assicurerà il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra di 600.000 ton/anno circa a regime di rifiuti, integrando, laddove necessario, i flussi in uscita dall'impianto di Caivano, così da poter conseguire il carico termico massimo (3x113,33 MWt) dell'impianto di Acerra.

La gestione dell'impianto di Caivano dovrà prevedere la massimizzazione dei flussi di rifiuti da conferire presso il termovalorizzatore di Acerra, a tal proposito l'Amministrazione assicurerà a regime il conferimento di 607.000 ton/anno circa presso l'impianto di Caivano, e la Società garantirà che gli scarti di lavorazione non superino il 30% in peso del totale dei rifiuti ivi lavorati. La definizione dei quantitativi dei rifiuti conferiti presso l'impianto di Caivano verrà stabilita secondo un piano di conferimenti concordati tra l'Amministrazione e la Società, coerente con le esigenze di funzionamento del termovalorizzatore di Acerra, e che verrà redatto ed aggiornato con opportuna periodicità.

**Gestione dell'impianto di Caivano**

La Società per l'attività di gestione dell'impianto di Caivano assicurerà:

- l'attività di ricezione dei rifiuti in ingresso consistente in: pesatura, controllo documentale, verifiche a campione sulla qualità dei rifiuti conferiti, registrazione dei movimenti su sistema informatizzato con compilazione dei registri di carico e scarico e dei modelli MUD, rendicontazione analitica dei flussi giornalieri in ingresso ed in uscita.

La Società si impegna a rendere sempre disponibili all'Amministrazione i dati afferenti alle precitate attività;

- la conduzione giornaliera dei macchinari e degli impianti allo scopo di effettuare le operazioni di tritovagliatura dei rifiuti in ingresso



all'impianto, si da ottenere la separazione in due distinti flussi: sopravaglio (destinato alla termovalorizzazione) e sottovaglio.

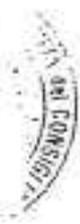
L'impianto verrà gestito dalla Società tenendo presenti, conformemente alle indicazioni dell'Amministrazione, sia l'esigenza di disporre di un sopravaglio con adeguato potere calorifico sia la necessità di contenere la quantità del sottovaglio entro la percentuale stabilita del 30% in peso del totale dei rifiuti ivi lavorati.

- il trasporto dei rifiuti di sopravaglio, allo stato sfuso, dall'impianto di Caivano all'impianto di Acerra, operando i necessari controlli dei flussi uscenti da Caivano ed entranti in Acerra che dovranno risultare coincidenti per qualità e quantità. Gli scarti di lavorazione ed eventuali altri rifiuti diversi dal sopravaglio destinato ad Acerra, risultanti dal processo di trattamento e dalla gestione dell'impianto di Caivano, verranno smaltiti a cura della Società dietro indicazioni dell'Amministrazione, che individuerà e metterà a disposizione della Società i siti opportuni, assumendosi, altresì, l'onere economico delle attività di trasferimento, di conferimento e di smaltimento/recupero finale dei rifiuti, effettuando i relativi pagamenti a favore delle ditte individuate;

- lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti nei limiti delle capacità ricettive dell'impianto di Caivano;

- la fornitura ordinaria di carburanti, reagenti, energia elettrica ed acqua potabile (esclusa l'acqua per usi industriali che verrà fornita dall'Amministrazione dall'attiguo impianto di stoccaggio rifiuti)

- la manutenzione ordinaria dei macchinari e degli impianti fissi di cui è



dotato l'impianto, consistente in: verifiche, controlli periodici, pulizie, messe a punto, lubrificazioni, tarature, effettuati con le modalità e le tempistiche riportate nei manuali d'uso e manutenzione che saranno forniti dall'Amministrazione;

- la pulizia delle aree coperte e scoperte dell'impianto e la manutenzione ordinaria delle aree verdi interne all'impianto;
- il servizio di guardiania e vigilanza;
- l'effettuazione dei controlli e delle analisi ambientali interni all'impianto (analisi chimiche, merceologiche, etc.), secondo le modalità e le tempistiche imposte dalla normativa di settore.



#### Gestione dell'impianto di Acerra

La Società per l'attività di gestione dell'impianto di Acerra assicurerà:

- l'attività di ricezione dei rifiuti in ingresso consistente in: pesatura, controllo documentale, verifiche a campione sulla qualità dei rifiuti conferiti, registrazione dei movimenti su sistema informatizzato con compilazione dei registri di carico e scarico e dei modelli MUD, rendicontazione analitica dei flussi giornalieri in ingresso ed in uscita. La Società si impegna a rendere sempre disponibili all'Amministrazione i dati afferenti alle precitate attività;
- la conduzione giornaliera dei macchinari e degli impianti, incluse le fasi di movimentazione dei rifiuti all'interno del complesso impiantistico ed il caricamento sui mezzi che effettuano il trasporto degli scarti di lavorazione presso i siti di destinazione finale. I rifiuti ed i residui risultanti dal processo di trattamento dei rifiuti stessi e dalla gestione dell'impianto di Acerra, verranno smaltiti a cura della Società dietro



indicazioni dell'Amministrazione, che individuerà e metterà a disposizione della Società i siti opportuni, assumendosi, altresì, l'onere economico delle attività di trasferta, di conferimento e di smaltimento/recupero finale dei rifiuti, effettuando i relativi pagamenti a favore delle ditte individuate. I residui solidi derivanti dal processo di depurazione fumi dell'impianto di Acerra verranno inviati allo smaltimento allo stato sfuso e secco, senza l'effettuazione di pretrattamenti all'interno dell'impianto;

- lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti nei limiti delle capacità ricettive dell'impianto di Acerra;
- la fornitura ordinaria di metano, reagenti, acqua, prodotti chimici, fino alle quantità massime (da riferirsi all'unità di energia termica entrante nei combustori con i rifiuti), come stabilite nel documento I di cui all'articolo 19);
- la fornitura ordinaria di gasolio nelle fasi di avviamento e spegnimento dell'impianto a seguito dell'effettuazione delle opere di manutenzione programmata;
- la manutenzione ordinaria dei macchinari e degli impianti fissi di cui è dotato l'impianto, consistente in: verifiche, controlli periodici, pulizie, messe a punto, lubrificazioni, tarature, effettuati con le modalità e le tempistiche riportate nei manuali d'uso e manutenzione che saranno forniti dall'Amministrazione;
- la pulizia delle aree coperte e scoperte dell'impianto e la manutenzione ordinaria delle aree verdi interne all'impianto;
- il servizio di guardiania e vigilanza;



- l'effettuazione dei controlli e delle analisi ambientali interni all'impianto (analisi chimiche, merceologiche, etc.), secondo le modalità e le tempistiche imposte dalla normativa di settore.

La Società, al termine del periodo di garanzia del Costruttore, fissato in 24 mesi decorrenti dall'emissione del certificato di collaudo con esito positivo, ed all'esito positivo delle verifiche funzionali afferenti alla scadenza del predetto termine di garanzia, effettuerà, a propria cura e spese, le attività di manutenzione straordinaria di seguito elencate.

- sostituzione delle maniche dei filtri a tessuto, nella misura massima del 20% l'anno;
- sostituzione degli elementi catalizzatori dei sistemi DeNOx SCR, nella misura massima di una volta ogni cinque anni;
- sostituzione dei barrotti delle griglie, nella misura massima del 5% l'anno;
- sostituzione e ripristino dei refrattari della camera di combustione dei generatori di vapore, nella misura massima del 10% l'anno;
- sostituzione degli elementi mobili dei sistemi di trasporto dei residui (catene, coclee, nastri), nella misura massima del 10% l'anno;
- sostituzione delle benne dei carri ponte rifiuti, nella misura massima di una benna ogni 3 anni;
- sostituzione dell'atomizzatore rotante del sistema di depurazione fumi, nella misura massima di 1 per ogni linea ogni 5 anni;
- sostituzione delle schede elettroniche dei sistemi di automazione, nella misura massima dell'1% l'anno;
- revisioni cicliche dei principali macchinari rotanti, secondo le



indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione dei costruttori;

- sostituzione di parti dei surriscaldatori ad alta temperatura dei generatori di vapore, con cadenza massima ogni 8 anni.

L'esecuzione, presso gli impianti di Acerra e Caivano, di altri interventi di manutenzione straordinaria rispetto a quelli sopra elencati, nonché eventuali forniture straordinarie di materie prime (es. reagenti, gasolio, metano) rispetto a quelle in precedenza indicate, si intendono a carico dell'Amministrazione e verranno concordati con la Società anche in ordine alle modalità ed alla tempistica di effettuazione.

Nella ricorrenza di interventi di straordinaria manutenzione, volti a fronteggiare, in via d'urgenza, situazioni di possibile compromissione degli impianti, della loro sicurezza o continuità di funzionamento, la Società provvederà al compimento diretto di tutte le attività necessarie, finalizzate a salvaguardare l'integrità e l'efficace gestione degli impianti stessi, provvedendo a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione per le successive azioni di verifica e validazione degli interventi compiuti.

Gli oneri economici derivanti dall'effettuazione degli interventi di straordinaria manutenzione e fornitura, come sopra descritti, saranno posti a carico dell'Amministrazione, salvo che derivanti da responsabilità della Società per fatti ad essa imputabili. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere alla Società di liquidare direttamente le somme occorrenti all'esecuzione dei predetti interventi, impegnandosi, in tal senso, a riconoscere alla Società, nel mese successivo al compimento dei richiamati interventi, una quota parte della propria percentuale di ricavo di energia, in aggiunta rispetto a quanto stabilito nell'articolo 10, corrispondente al

SEMPRE  
IN  
VITA



controvalore economico della somma da rimborsare.

Ove la Società, su richiesta dell'Amministrazione, dovesse anticipare somme per interventi che si rendessero necessari alla corretta gestione degli impianti e da imputarsi a carico dell'Amministrazione secondo gli obblighi assunti nel presente contratto, l'Amministrazione stessa si impegna a provvedere al relativo rimborso riconoscendo alla Società, nel mese successivo all'anticipazione di tali somme, una quota parte della propria percentuale di ricavo di energia elettrica, in aggiunta rispetto a quanto stabilito nell'articolo 10, corrispondente al controvalore economico della somma da rimborsare.



La facoltà dell'Amministrazione di richiedere alla Società l'anticipazione delle somme di cui sopra, si intende limitata al controvalore economico della prevista quota di ricavo di energia spettante all'Amministrazione nel bimestre successivo alla data dell'anticipazione stessa.

La Società si rende disponibile ad eseguire, durante l'intero corso del servizio di gestione, specifiche verifiche, controlli ed analisi che l'Amministrazione ritenesse opportuno effettuare, con imputazione dei relativi oneri a carico dell'Amministrazione medesima.

La Società si impegna ad ottenere, entro il termine di 36 mesi dall'inizio delle attività di gestione conseguenti alla presa in carico degli impianti, idoneo accreditamento EMAS, afferente a tutte le obbligazioni assunte con la sottoscrizione del presente atto. Eventuali interventi di modifica o di adeguamento degli impianti che si rendessero necessari a tale scopo, verranno sottoposti al vaglio dell'Amministrazione per le valutazioni in ordine all'effettuazione, a proprio carico, degli interventi stessi.

**ARTICOLO 7**



### PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

La Società ha facoltà di sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, in qualsiasi fase della gestione, eventuali proposte di adeguamento e di miglioramento degli impianti, nonché di esecuzione di ulteriori attività gestorie rispetto a quelle disciplinate con il presente atto, finalizzate, tutte, ad elevare il ciclo di funzionamento, la protezione ambientale, l'ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti, gli standard prestazionali. Dette proposte verranno opportunamente vagliate dall'Amministrazione e, qualora condivise, verranno disciplinate con la stipula di apposito atto aggiuntivo, intendendosi, al riguardo, che non spetteranno alla Società prestazioni o oneri diversi ed ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente atto.

### ARTICOLO 8

#### VIGILANZA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla verifica della corretta esecuzione delle attività gestorie da parte della Società in qualsiasi momento di efficacia del presente contratto, e pertanto la Società si impegna a porre in essere tutto quanto necessario per consentire all'Amministrazione lo svolgimento delle attività di vigilanza.

Allo scopo di esercitare la vigilanza sull'andamento della gestione degli impianti, gli incaricati dell'Amministrazione avranno libero accesso presso gli impianti, con diritto di fare le osservazioni che crederanno opportune nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

I provvedimenti conseguenti a tali visite saranno comunicati per iscritto dall'Amministrazione alla Società, ferma restando la responsabilità della Società stessa per quanto riguarda la idoneità delle attività di gestione.

11/11/2017

## ARTICOLO 9

### PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLI (PSC)

La Società sarà tenuta ad attuare, a propria cura e spese, un programma di controlli (Piano di sorveglianza e controlli - PSC), afferente all'intero ciclo di gestione dei rifiuti all'interno degli impianti di Acerra e Caivano, comprensivo delle attività di trasporto e conferimento finale dei rifiuti stessi, articolato almeno nelle seguenti fasi:

- predisposizione di un documento iniziale che tenga conto di tutte le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi e di collaudo. Detto documento dovrà essere assentito dall'Amministrazione e comunicato alle Amministrazioni ed Enti di controllo competenti per materia e territorio;
- predisposizione di relazioni tecniche periodiche a disposizione delle Amministrazioni ed Enti di controllo;
- predisposizione di relazioni descrittive periodiche volte a fornire un'ampia e corretta divulgazione dei dati alle popolazioni interessate.

Il programma di controlli dovrà essere predisposto ed eseguito da soggetto terzo incaricato dalla Società, qualificato ed indipendente, che non abbia partecipato in alcun modo alle fasi di progettazione, di costruzione e di gestione dell'opera. Il soggetto incaricato dovrà inoltre garantire l'unicità della responsabilità nella predisposizione ed esecuzione del programma nel tempo, dimostrare adeguate esperienze nell'esecuzione di controlli su impianti analoghi e disporre in maniera continuativa per le professionalità richieste.

Si riportano di seguito i contenuti minimi richiesti del richiamato PSC:

- fattori ritenuti meritevoli di monitoraggio ivi compresi quelli relativi



alle fasi di manutenzione/sostituzione delle apparecchiature principali;

- parametri da monitorare, con la relativa frequenza minima dei sopralluoghi;
- metodologie standardizzate con le quali eseguire i prelievi, i trasporti e le analisi dei campioni;
- riferimenti normativi con i quali confrontare i risultati e le soglie di attenzione individuate;
- metodologie standardizzate con le quali eseguire l'elaborazione e la restituzione dei dati in forma compatibile con il sistema di archiviazione ed analisi dell'impianto e degli Organi competenti;
- procedure da attuare in caso di riscontrata non conformità dei parametri misurati;
- programma di aggiornamento del personale effettuato dal gestore dell'impianto e programmi di sicurezza dei lavoratori;
- numero e professionalità dei soggetti incaricati dell'esecuzione del programma.

#### ARTICOLO 10

##### CORRISPETTIVI ECONOMICI

Il corrispettivo economico spettante alla Società, comprensivo di ogni onere diretto ed indiretto, per l'espletamento quindicennale del servizio di gestione secondo le prescrizioni tecniche ed amministrative disciplinate nel presente atto, è costituito - nel periodo di corresponsione degli incentivi per l'energia elettrica rinnovabile e non rinnovabile, di cui al Titolo II punto 3 della deliberazione del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6/1992 - dalla percentuale del 49,9 % (quarantanovevirgolanoveper cento) del ricavo di



vendita dell'energia elettrica (al netto degli oneri per l'energia auto consumata dagli ausiliari elettrici del sito), prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Acerra e ceduta al Gestore del Servizio Elettrico (indicato, nel seguito del presente articolo, con l'acronimo GSE).

La rimanente percentuale del 50,1 % (cinquantavirgolaunopercento) del ricavo di vendita dell'energia elettrica (al netto degli oneri per l'energia auto consumata dagli ausiliari elettrici del sito), prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Acerra e ceduta al GSE rimane ad esclusivo vantaggio dell'Amministrazione, cui è inoltre riservata, salvo quanto in appresso previsto, la tariffa di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di Caivano ed Acerra.

Per tutto l'eventuale periodo, nel quindicennio di gestione, privo della incentivazione come sopra individuata e di cui al Titolo II punto 3 della deliberazione del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6/1992, spetterà alla Società la percentuale del ricavo della vendita dell'energia prodotta dall'impianto di Acerra e ceduta al GSE, corrispondente a quella necessaria per assicurare alla Società stessa una remunerazione pari al controvalore economico della quota del 49,9%, come sopra determinata in funzione della corresponsione degli incentivi CIP 6/1992.

Nell'ipotesi in cui il riconoscimento, a vantaggio della Società, dell'intero ricavo di vendita dell'energia di spettanza dell'Amministrazione non fosse sufficiente a garantire il controvalore economico della quota del 49,9 % (quarantanovevirgolanovepercento), come sopra determinata, spetterà alla Società, in aggiunta, una quota parte della tariffa di conferimento dei rifiuti presso gli impianti in gestione, tale da garantire una remunerazione





economica equivalente.

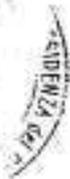
I corrispettivi economici, quantificati secondo le ripartizioni percentuali di cui sopra, sono determinati in ragione della necessità di garantire, da parte della Società, una produzione di energia pari al 90% della quota riportata nel diagramma di combustione dell'impianto (corrispondente a 598 GWh annui), così come risultante dagli elaborati di progetto e previa verifica in sede di collaudo degli standard prestazionali del termovalorizzatore di Acerra; sicché, nella ricorrenza di accertate circostanze comportanti, per cause non imputabili alla Società, la compromissione degli standard prestazionali del termovalorizzatore come definiti negli elaborati di progetto, si procederà alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali secondo quanto previsto al successivo articolo 12.

Le modalità di liquidazione delle quote percentuali spettanti all'Amministrazione ed alla Società in conseguenza della cessione al GSE del ricavo dell'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore di Acerra, verranno definite con separata convenzione, di durata quindicennale, delle Parti con lo stesso GSE. Le Parti convengono, fin d'ora, che detta convenzione darà conto dell'eventuale variazione delle rispettive quote di ricavo derivanti dalla vendita di energia, secondo quanto previsto nel presente articolo e dagli articoli 6, 12 e 22 del presente contratto.

#### ARTICOLO 11

##### ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si impegna a consegnare alla Società gli impianti di Acerra e Caivano in perfetto stato di efficienza e funzionalità, completi in ogni loro parte (incluse scorte di magazzino e dotazioni di parti di ricambio) e



corredati delle necessarie autorizzazioni, permessi e certificazioni, così come risultante dagli elaborati di progetto e preve verifiche da parte della Commissione incaricata del collaudo del termovalorizzatore di Acerra, si da consentire alla Società il corretto avvio delle attività di gestione ed il mantenimento degli standard prestazionali previsti per gli impianti medesimi per tutta la durata dell'affidamento.

Sarà cura dell'Amministrazione coordinare il conferimento presso gli impianti di Acerra e Caivano di rifiuti aventi caratteristiche qualitative e quantitative conformi alle autorizzazioni in essere, idonee alla funzionalità degli impianti ed adeguate a consentirne il corretto e continuo funzionamento secondo gli standard prestazionali stabiliti, alla stregua di quanto definito al precedente articolo 6.

## ARTICOLO 12

### RINEGOZIAZIONE

Nell'ipotesi in cui la produzione a consuntivo d'anno di energia elettrica ceduta dall'impianto di Acerra al Gestore del Servizio Elettrico risultasse, per cause non imputabili alla Società, inferiore a quella indicata dall'Amministrazione e pari alla quota di progetto di 598GWh, si procederà, su base annua, alla rinegoziazione dei termini economici dell'affidamento, riconoscendo alla Società, nelle prime fatturazioni dell'anno solare successivo intestate al Gestore del Servizio Elettrico, una quota parte di energia, superiore alla percentuale del 49,9% come stabilita all'articolo 10, si da garantire alla Società stessa una remunerazione equivalente a quella che avrebbe ottenuto se la produzione annua di energia fosse stata pari a 598GWh. L'eventuale diminuzione di ricavo derivante dalla variazione del prezzo



unitario di cessione dell'energia elettrica al Gestore del Servizio Elettrico in misura superiore al 10% rispetto al prezzo di cessione CIP 6/1992 in vigore alla data dell'1 settembre 2008, comporterà la rinegoziazione dei termini economici dell'affidamento, secondo quanto converranno le Parti con apposito accordo, ai fini del riequilibrio economico-finanziario di cui al presente contratto.

### ARTICOLO 13

#### RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1353 cod. civ. il presente contratto si intende risolto in caso di presentazione di istanza di fallimento ovvero di domanda di ammissione a qualsiasi altra procedura concorsuale nei confronti della Società. Il presente contratto si intende, altresì, risolto di diritto nel caso di mancata presentazione da parte della Società della polizza fideiussoria di cui all'articolo 14. Nella ricorrenza delle ipotesi di cui sopra la risoluzione opererà, senza necessità di pronuncia giudiziale o arbitrale, nel momento in cui l'Amministrazione comunicherà alla Società l'intendimento di risolvere il contratto stesso.

Ai sensi dell'art. 1453 cod. civ. le Parti assumono la risolubilità del presente contratto nella ricorrenza delle seguenti ipotesi:

- abbandono degli impianti da parte della Società, intendendosi per tale l'ingiustificata mancata presenza di personale della Società presso gli impianti per più di 48 ore consecutive;
- perdita definitiva di validità e di efficacia delle garanzie di cui all'art. 14 del presente contratto;
- revoca definitiva delle autorizzazioni e delle licenze, all'esito di pronuncia giurisdizionale passata in giudicato, tale da impedire ogni

CAUZIONE del



forma di gestione degli impianti;

- ingiustificata inattività degli impianti protratta per oltre 90 giorni solari continuativi;

#### ARTICOLO 14

##### GARANZIE

La Società, autorizzata dall'Amministrazione, dovrà presentare - in sostituzione della cauzione ed a garanzia degli obblighi nascenti dalla sottoscrizione del presente contratto - una polizza fideiussoria, intestata all'Amministrazione, dell'importo di € 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila), corrispondente al 10% dell'importo dell'affidamento annuo del servizio di gestione. La cauzione, di cui sopra, s'intende prestata dalla Società a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto, e dovrà essere presentata dalla Società entro trenta giorni dalla data di stipula del presente contratto.



#### ARTICOLO 15

##### COPERTURE ASSICURATIVE

L'Amministrazione provvederà, a propria cura, sulla scorta di appositi accordi con la Società, a garantire le coperture assicurative per gli eventi di seguito riportati:

- danneggiamento totale o parziale degli impianti (all risk), dei macchinari, dei beni e delle attrezzature;
- danni diretti ed indiretti relativi al corretto funzionamento degli impianti ed alla conduzione degli stessi;
- responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera;
- responsabilità civile da inquinamento.



Gli oneri economici derivanti dalla sottoscrizione delle polizze assicurative di cui alle lettere a) e b) si intendono a carico dell'Amministrazione, quelli di cui alla lettera c) si intendono a carico della Società e quelli di cui alla lettera d) si intendono ripartiti tra l'Amministrazione e la Società nelle rispettive percentuali del 50,1% e del 49,9%.

#### **ARTICOLO 16**

##### **SUB-APPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO. DIVIETI**

E' vietata alla Società qualunque cessione di tutto o di parte del presente contratto, pena la rescissione del contratto stesso, salvo quanto previsto dall'articolo 116 del decreto legislativo 163/2006.

La Società ha facoltà di costituire, nel rispetto della normativa vigente, apposita "Società di Gestione", partecipata, per la maggioranza del suo capitale, dalla Società stessa o da una sua controllata, e, per la quota restante, partecipata da altre Imprese, previo gradimento di queste ultime da parte dell'Amministrazione; detta "Società di Gestione" potrà, quindi, subentrare, sempre nel rispetto della normativa vigente, alla Società nelle obbligazioni assunte con il presente atto, intendendosi a quest'ultima sostituita.

#### **ARTICOLO 17**

##### **OSSERVANZA NORME ANTINFORTUNISTICHE E PREVIDENZIALI**

La Società si obbliga, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ad ottemperare nei confronti del personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di lavoro, antinfortunistica e di assicurazioni sociali, nonché da contratti collettivi di



lavoro. La Società è tenuta a dimostrare in ogni tempo che adempie a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi al lavoro ed alla tutela dei lavoratori da essa dipendenti impiegati nella esecuzione del servizio oggetto del presente contratto.

La Società si obbliga altresì ad applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto nel presente contratto e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria comunque applicabile; ciò, anche nel caso in cui la Società non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associata.

La Società si obbliga a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo.

Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'osservanza delle norme e prescrizioni tecniche di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico della Società che non potrà, pertanto, avanzare pretese di compensi, ad alcun titolo, nei confronti dell'Amministrazione.

La Società si impegna espressamente a trasmettere all'Amministrazione, a richiesta della stessa:

- a) copia della denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici;
- b) copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli eventualmente dovuti agli organismi paritetici previsti dai contratti collettivi applicabili.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo comporterà, previa



diffida ad adempiere, la risoluzione di diritto del presente atto, fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La Società si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche predette.

#### ARTICOLO 18

##### DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

La Società prende atto che l'affidamento del servizio oggetto del presente contratto è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della vigente normativa antimafia. In particolare, la Società garantisce che nei confronti del rappresentante legale e dei componenti dell'organo di amministrazione della Società, non dovranno essere stati emessi provvedimenti, definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, non dovranno essere pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero pronunciate condanne che comportino la incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

La Società si impegna a comunicare immediatamente all'Amministrazione, per i reati di cui alla vigente normativa antimafia:

- l'eventuale istruzione di procedimenti, successiva alla stipula del presente contratto, o l'eventuale emanazione di provvedimenti provvisori o definitivi nei riguardi della Società stessa, ovvero del suo rappresentante legale, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione;
- ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.



La Società prende atto, rinunciando espressamente ad ogni eccezione al riguardo, che ove, nel corso di durata del presente contratto, fossero emanati i provvedimenti sopra citati e la Società non ne desse tempestiva comunicazione all'Amministrazione, il contratto stesso si risolverà di diritto, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

#### ARTICOLO 19

#### DOCUMENTI CONTRATTUALI

Le Parti convengono di assumere i sottonotati elaborati quali documenti contrattuali:

- 1) Impianto di termovalorizzazione CDR Acerra - prestazioni dell'impianto FINAPADSG0001RB rev. B del 19.11.2007;

#### ARTICOLO 20

#### CONTROVERSIE - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le Parti convengono che per le controversie concernenti il presente contratto, ove non sia possibile un bonario componimento, si darà luogo ad arbitrato ai sensi del Titolo VIII, del libro IV del Codice di Procedura Civile, fatta salva eventuale declinatoria nelle forme di legge.

#### ARTICOLO 21

#### SPESE DEL CONTRATTO

Le spese di registro, di bollo, di copia e di quanto altro occorrenti per la formazione e la stipulazione della presente obbligazione sono a totale carico della Società.

#### ARTICOLO 22

#### EFFICACIA - SUBENTRO NEL CONTRATTO





Il presente contratto avrà efficacia dalla data della sua stipula e sino a completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

Nella ricorrenza di subentro all'Amministrazione, da parte di altra Amministrazione o Ente, nella titolarità del presente contratto, le previsioni di cui all'articolo 10 si intendono integrate e modificate nel senso che segue.

La Società provvederà alla fatturazione diretta al Gestore del Servizio Elettrico (GSE) dell'intera quota di energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore di Acerra e verserà trimestralmente, a favore dell'Amministrazione subentrante, la parte eccedente i propri corrispettivi economici, previa decurtazione di tutte le somme dovute dall'Amministrazione subentrante alla Società per anticipi, conguagli, attività e prestazioni effettuate da quest'ultima e previste nel presente contratto a carico dell'Amministrazione.

#### ARTICOLO 23

##### PRELAZIONE DI ACQUISTO

Qualora l'Amministrazione, nel periodo di durata del presente contratto, intendesse cedere a titolo oneroso gli impianti di Acerra e Caivano, sarà riconosciuto alla Società il diritto di prelazione all'acquisto degli impianti stessi, o di uno di essi, a parità di condizioni.

#### ARTICOLO 24

##### ELEZIONE DI DOMICILIO

Per l'esecuzione del presente contratto e per ogni effetto di legge, la Società elegge domicilio presso la propria sede in Brescia, Via Lamarmora, 230.

#### ARTICOLO 25

##### DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE

12/11/2008

**CONTRATTUALI**

La Ditta dichiara di conoscere ed espressamente approva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 c.c. tutte le clausole e condizioni sopraelencate.

Io, Ufficiale Rogante, ho dato lettura del presente atto alle Parti, che, avendolo inteso, lo approvano, lo confermano e lo sottoscrivono, unitamente alla sottoscritta.

Le Parti dichiarano di conoscere il contenuto degli allegati, esonerandomi dalla lettura degli stessi e richiedendo di siglarli unitamente alla sottoscritta.

Redatto in duplice originale, consta il presente atto di n. 30 pagine e fin qui della trentunesima.

A2A S.p.A.

Il Soggetto Vicario

Inr. Giuliano Zuccoli

Gen. D. Franco Giannini

Atto sottoscritto in Napoli, addì 13 del mese di novembre dell'anno 2008, alla presenza:

del Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi

del Sottosegretario di Stato, dott. Guido Bertolaso

L'UFFICIALE ROGANTE  
*Ditta Arianna Iacono*



**UFFICIO NAZIONALE DI NAPOLI**

registrato al n. \_\_\_\_\_

od. 71/M addì \_\_\_\_\_

PAG. 313/412 SERVIZIO \_\_\_\_\_

R.C.I. (SERVIZI)



1000

1000

1000

1000

 <b>FISIA ITALIMPIANTI</b> <small>GRUPPO IMPIEGIO</small>	<b>PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO</b>	Pagina 1
	<b>FI NAP A DS G001 RB</b>	di 10

<i>Commessa</i> <b>VA5038</b>	<i>Cliente</i> <b>FIBE S.p.A.</b>	<i>Località</i> <b>ACERRA</b>	<i>Impianto</i> <b>Termov. CDR</b>	<i>Erte</i> <b>TEI</b>
----------------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	---------------------------

OGGETTO:



**IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE CDR ACERRA**

**PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO**



Rev.	Data	Descrizione	Comp.	Contr.	Appr.
B	19.11.07				
A	15.11.07				

 <b>FISIA ITALIMPIANTI</b> <small>gruppo IMPIEGLO</small>	<b>PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO</b>	Pagina 2
	<b>FI NAP A DS G001 RB</b>	di 10

Sommario

<b>1</b>	<b>Oggetto.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Parametri operativi dell'impianto.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Appendice .....</b>	<b>9</b>



## 1 Oggetto

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire una descrizione delle caratteristiche di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione CDR di Acerra, attraverso il riepilogo dei più significativi parametri operativi.

## 2 Parametri operativi dell'impianto

### Condizioni MCR (massimo carico di combustione):

Portata CDR a ciascun forno = 27,07 t/h

PCI del CDR = 15070 kJ/kg

Temperatura ambiente (di riferimento) = 23,2 °C

Pos.	Parametro	U.di M.	Parametri nominali di progetto, alle condizioni MCR	Parametri di esercizio garantiti	Note e valori di riferimento
	<b>FORNI E CALDAIE</b>				
	Portata di CDR a ciascun forno	t/h	27,07	*	* Sono garantiti tutti i punti di funzionamento interni al diagramma di combustione del forno
	Input termico di ciascun forno	MW	113,33	*	* Sono garantiti tutti i punti di funzionamento interni al diagramma di combustione del forno
	Incombusti nelle scorie (secche), misurate come TOC	%	< 3	< 3	In accordo alla norma DIN 36409-3 (EN 1484 del 1997) in tutto il range di funzionamento del diagramma di combustione



Pos.	Parametro	U.di M.	Parametri nominali di progetto, alle condizioni MCR	Parametri di esercizio garantiti	Note e valori di riferimento
	Produzione di vapore per ciascuna caldaia	th	126,5	126,5	Caratteristiche del vapore: Stato : suriscaldato P = 90 bar abs T = 500 °C
	Temperatura fumi in uscita dalla zona di post combustione	°C	>850	>850	In accordo a D.Lgs. 11.05.05, n.133
	Tempo di permanenza dei fumi nella zona di post combustione	s	>2	>2	In accordo a D.Lgs. 11.05.05, n.133
	T fumi uscita economizzatore	°C	190		
	Temperatura vapore all'uscita caldaia	°C	500	500 +/- 7	Condizioni nominali del vapore mantenute con input termico minimo a ciascun forno > 90,7 MW
	Qualità acqua alimento		Vd. Note	Vd. note	Caratteristiche in accordo alle norme VGB relative
	Qualità del vapore		Vd. Note	Vd. note	In accordo alle norme VGB-R 450 Le.
	<b>CICLO TERMICO E PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>				
	Portata vapore alla turbina	th	379,5		Max portata vapore alla turbina a valvole di ammissione aperte = 400 th
	Potenza elettrica lorda generata Tambiente = 4,4 °C Tambiente = 23,2 °C Tambiente = 38,0 °C	MW	107,5	107 105 98	Valori misurati direttamente ai morsetti del generatore



Pos.	Parametro	U.di M.	Parametri nominali di progetto, alle condizioni MCR	Parametri di esercizio garantiti	Note e valori di riferimento
	Efficienza globale (e.el. generata - e.el. consumata) / input termico CDR	%	27	27	La garanzia vale alle condizioni di massimo carico di combustione MCR: GDR ai fomi (totale) = 81,2 th PCI del CDR = 15070 kJ/kg T ambiente = 23,2 °C
	Produzione netta specifica di energia elettrica	KWh / t coq	1164	1130	La garanzia vale alle condizioni di massimo carico di combustione MCR: CDR ai fomi (totale) = 81,2 th PCI del CDR = 15070 kJ/kg T ambiente = 23,2 °C
	Energia elettrica netta caduta alla rete all'anno	GWh/a		598	Il valore garantito è riferito ad una base di minimo 7500 h di funzionamento annuo alla portata di CDR pari a 27,07 th per ciascun forno.
	Minima portata vapore alla turbina	th	100	100	
	<b>CONSUMI DI REAGENTI</b>				
	U = NH <sub>4</sub> OH (soluz. Acquosa di NH <sub>3</sub> al 25%)	Kg/y : ton/y		5,7	
Pos.	Parametro	U.di M.	Parametri nominali di progetto, alle condizioni MCR	Parametri di esercizio garantiti	Note e valori di riferimento
	L = Calcari CaO (95%)	Kg/y : ton/y		29,7	
	A = Adsorbente,	Kg/y :		2,9	





	carbone attivo	tcoe/y			
	C = Cemento	Kg/y: t residuo/y		330	
	I = idrossido di calcio Ca (OH) <sub>2</sub> (100%)	Kg/y: tcoe/y		3,6	
	N = gas metano	Nm <sup>3</sup> /y: tcoe/y		8,5	(Rif: PCI metano = 35,4 MJ/Nm <sup>3</sup> )
	U+L+A+C+I+N in totale			*	* Compensazione dei vari parametri sulla base dei costi
	<b>EMISSIONI ATMOSFERICHE</b>				
	Valori- limiti di emissione in atmosfera		Vd. Tabelle 1 e 2	Vd. Tabelle 1 e 2	Come da leggi e normative applicabili e autorizzazioni
	NH <sub>3</sub> - (frascinamenti)	mg/Nm <sup>3</sup>		Max 15	Rif. fumi anidri, O <sub>2</sub> = 11% vol.
	Rumore		Vd. NOTE	Vd. NOTE	Come da leggi e normative applicabili e autorizzazioni

**Tabella 1: Limiti di emissione in condizioni stazionarie**

		<b>C</b>	<b>A*</b>	<b>B*</b>	<b>D</b>
Polveri totali	mg/Nmc	3	18	6	
TOC (carbonio organico totale)	mg/Nmc	5	20	10	
HCl	mg/Nmc	7	60	10	
HF	mg/Nmc	0,3	4	2	
SO <sub>x</sub>	mg/Nmc	25	200	30	
CO	mg/Nmc	50	100		
NO <sub>x</sub>	mg/Nmc	85	200	100	
Cadmio + Tallio	mg/Nmc				0.02
Mercurio	mg/Nmc				0.02
Metalli pesanti	mg/Nmc				0.2
IPA	mg/Nmc				0.01
Diossine e furani	ng(TE)/Nmc				0.025

Rif: gas anidri, O<sub>2</sub> = 11% vol.

\* in accordo al D.L. 11.05.2005 n. 133 possono essere utilizzati i valori delle colonne A oppure B.

**Tabella 2: Limiti di emissione all'avviamento e in condizioni transitorie**

		<b>C</b>	<b>A*</b>	<b>B*</b>	<b>D</b>
Polveri totali	mg/Nmc	10	30	10	
TOC (carbonio organico totale)	mg/Nmc	10	20	10	
HCl	mg/Nmc	10	60	10	
HF	mg/Nmc	1	4	2	
SO <sub>x</sub>	mg/Nmc	40	200	50	
CO	mg/Nmc	50	200		

 <b>FISIA ITALIMPIANTI</b> <small>GRUPPO IMPREGILO</small>	<b>PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO</b>			Pagina 8
	<b>FI NAP A DS G001 RB</b>			di 10

NO <sub>x</sub>	mg/Nmc	150	300	150	
Cadmio + Tallio	mg/Nmc				0.05
Mercurio	mg/Nmc				0.05
Metalli pesanti	mg/Nmc				0.5
IPA	mg/Nmc				0.01
Diossine e furani	ng (TE)/Nmc				0.08

Rif: gas anidri, O<sub>2</sub> = 11% vol.

\* in accordo al D.L. 11.05.2005 n. 133 possono essere utilizzati i valori delle colonne A oppure B.

**C** : Valore limite di concentrazione medio giornaliero, da confrontare con i valori medi risultanti dalle misure in continuo effettuate su ciascuna canna del camino durante le 24 ore

**A** : Valore limite di concentrazione medio semi-orario, da confrontare con i valori medi semiorari risultanti dalle misure in continuo effettuate su ciascuna canna del camino durante le 24 ore

**B** : Valore limite di concentrazione medio semi-orario, da confrontare con il 97% dei valori medi semiorari registrati negli ultimi 365 giorni

**D** : Valore limite di concentrazione medio semi-orario riferito al valore medio ottenuto con un periodo di campionamento di 1 ora per i metalli e 8 ore per IPA, diossine e furani.

 <b>FISIA ITALIMPIANTI</b> <small>gruppo IMTEGLO</small>	<b>PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO</b>	Pagina 9
	<b>FI NAP A DS G001 RB</b>	di 10

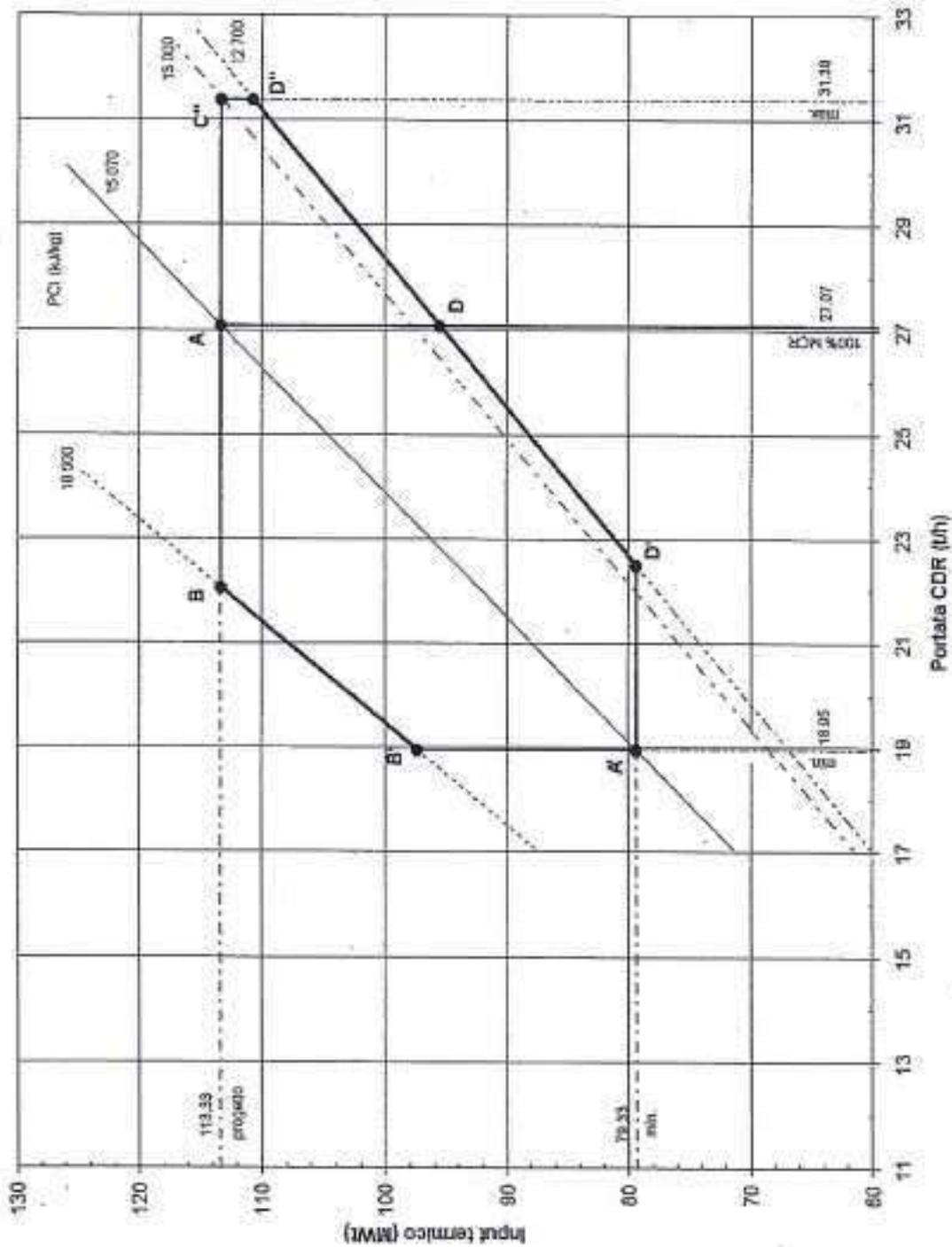
### 3 Appendice

Diagramma di combustione del forno.





Acerra - Diagramma di funzionamento del forno



**CONTRATTO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA E  
DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI DI CAIVANO**



*Specifica Tecnica*

**METODOLOGIE DI GESTIONE ED IMPIEGO  
DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE**



## INDICE

1	INTRODUZIONE .....	3
2	METODOLOGIE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI.....	4
2.1	ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI E LOGISTICA INTERNA .....	4
2.1.1	DESCRIZIONE.....	4
2.1.2	DOCUMENTAZIONE PER L'ESERCIZIO .....	5
2.1.3	REGISTRI DI REPARTO.....	6
2.1.4	PIANO D'EMERGENZA.....	6
2.2	MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	7
2.2.1	MANUTENZIONE MECCANICA.....	7
2.2.2	MANUTENZIONE ELETTROSTRUMENTALE.....	9
2.3	PIANI DI MANUTENZIONE.....	10
2.3.1	PIANO DI MANUTENZIONE ORDINARIA .....	10
2.3.2	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA .....	12
2.4	REPERIBILITA' DEL PERSONALE DI MANUTENZIONE.....	12
2.5	SISTEMA DI GESTIONE DEI PIANI DI LAVORO.....	13
2.6	PROGRAMMAZIONE DELLA MANUTENZIONE.....	14
2.7	REPARTO DI QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA PER GLI IMPIANTI .....	14
3	IMPIEGO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DI GESTIONE.....	15
3.1	GENERALITA' SU FUNZIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA .....	15
3.2	QUALITA' .....	15
3.3	AMBIENTE .....	16
3.4	SICUREZZA .....	17
3.5	ALTRE FUNZIONI AZIENDALI .....	18

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce allegato al contratto per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento rifiuti di Caivano.

Questo documento descrive le metodologie e le tecnologie che A2A intende impiegare per la gestione degli impianti di Acerra e Caivano.

Tali metodologie di gestione sono state mutate da quelle impiegate da A2A nella gestione dei propri impianti di termovalorizzazione e trattamento dei rifiuti urbani. In particolare le metodologie di gestione previste per il termovalorizzatore di Acerra derivano dall'esperienza maturata da A2A in oltre 10 anni di gestione del Termovalorizzatore di Brescia, che risulta, per potenzialità e caratteristiche tecniche, simile al termovalorizzatore di Acerra.



## 2 METODOLOGIE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI

### 2.1 ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI E LOGISTICA INTERNA

#### 2.1.1 DESCRIZIONE

L'esercizio degli Impianti avviene attraverso personale in turno, personale in semiturno e a giornata, il cui coordinamento generale è affidato al Responsabile d'esercizio.

Il personale di esercizio si suddivide in due gruppi; un gruppo per l'impianto di termovalorizzazione di Acerra, che fa capo ad un proprio Responsabile di Esercizio, ed un gruppo per l'impianto di trattamento di Calvano, che fa capo ad un altro proprio Responsabile di Esercizio. Ciascuno di questi due gruppi si suddivide, a sua volta, in:

- personale di giornata;
- personale in turno;
- personale in semiturno.

Il personale di giornata ha il compito di redigere i registri giornalieri di carico e scarico, archiviare i moduli in accompagnamento ai carichi in ingresso ed uscita, programmare gli arrivi dei reagenti, la verifica a campione dei rifiuti in ingresso, la verifica a campione dei trattamenti e della selezione dei rifiuti.

Le attività sopra elencate vengono svolte secondo procedure che sono redatte dal personale stesso ed oggetto di auditing da parte della direzione di unità.

Il personale in turno sulle 24 h è costituito, per ciascuno dei due Impianti, da:

- Capoturno;
- Operatori al quadro di sala controllo;
- Operatori di supervisione e manovre in campo;
- Addetti al caricamento dei rifiuti e dei materiali nelle tramogge di caldaia e nei trituratori.

Gli Operatori di supervisione e gli Addetti al caricamento tramogge si interscambiano nelle due mansioni.

Inoltre ci possono essere addetti ad attività di esercizio dei macchinari del trattamento e selezione rifiuti.

Il Capoturno, sulla base delle indicazioni ricevute dal Responsabile di esercizio, gestisce il programma di produzione (ovvero il programma di trattamento rifiuti), sovrintende a tutte le operazioni d'impianto quali la messa in sicurezza delle apparecchiature prima dell'intervento del personale di manutenzione. In assenza del Responsabile d'esercizio è la più alta autorità nell'impianto.

Il personale in semiturno ha il compito di regolare la logistica interna e controllare il flusso in entrata ed in uscita dei mezzi.

Per ogni mezzo in ingresso/uscita il peso del materiale trasportato viene inserito in un "data base" suddiviso per trasportatore, CER, conferitore, aggiornato in tempo reale.

Solo gli automezzi le cui targhe sono state precedentemente inserite dal personale di giornata, che ne ha verificato la corretta documentazione, hanno l'abilitazione all'ingresso attraverso il "data base".

Un Addetto del personale in semiturno è sempre presente nei locali e nelle aree di scarico per indirizzare gli automezzi, per effettuare un'ispezione visiva al carico e per effettuare il campionamento dei materiali su richiesta del responsabile d'esercizio.

Il Responsabile di esercizio può avvalersi anche di contratti con ditte esterne per l'espletamento di attività correlate al funzionamento degli Impianti e al suo mantenimento in condizioni idonee, quali pulizie o altro.

## 2.1.2 DOCUMENTAZIONE PER L'ESERCIZIO

I manuali operativi forniti dai costruttori delle varie apparecchiature, nei quali sono riportati i parametri di gestione e conduzione dell'impianto, sono disponibili presso le sale controllo.

La documentazione di esercizio, redatta durante la costruzione e l'avviamento dell'impianto di termovalorizzazione e di trattamento e selezione, e successivamente aggiornata, è suddivisa in:

- procedure gestionali;
- procedure di sicurezza;
- istruzioni operative;
- procedure per la garanzia della qualità.

### Procedure gestionali

Fanno parte delle procedure gestionali i documenti con contenuto non solamente tecnico, ma riguardante anche aspetti burocratici amministrativi, quali ad esempio:

- conferimento e carico rifiuti e materiali;
- gestione dei piani di lavoro;
- gestione apparecchi a pressione e serbatoi in vetroresina;
- verifiche, a campione, amministrative sui mezzi per trasporti.

### Procedure di sicurezza

Oltre al piano di emergenza dell'impianto, in questa sezione sono individuati documenti rivolti a garantire l'operabilità in sicurezza, quali ad esempio:

- modalità per l'accesso in area bunker e in area movimentazione rifiuti;
- istruzioni per la messa in sicurezza delle principali apparecchiature elettriche;
- modalità d'intervento sulle benne dei carroponti;
- procedure interfunzionali per gli interventi in aree reagenti chimici.

### Istruzioni operative

Le istruzioni operative hanno la finalità di uniformare le operazioni e i controlli che il personale d'esercizio deve effettuare sia nell'ambito delle attività routinarie sia nei casi d'emergenza, quali ad esempio:

- istruzioni operative per lo scarico reagenti;
- elenco dei controlli giornalieri in campo;
- elenco dei controlli settimanali in campo;
- variazioni programmate dell'assetto degli impianti;

### Procedure per la garanzia della qualità

In questa tipologia si identificano i documenti finalizzati a monitorare le apparecchiature assoggettabili a controlli e verifiche di organismi esterni, ad esempio:

- gestione delle misure delle emissioni in atmosfera;
- controllo del sistema antincendio;
- controlli sui sistemi di pesatura;
- taratura degli strumenti.

L'emissione di questi documenti è a cura del Reparto Manutenzione Elettrostrumentale.

## **2.1.3 REGISTRI DI REPARTO**

I principali assetti e/o variazioni di assetto di funzionamento del termovalorizzatore, dell'impianto di trattamento, o di parte di essi, vengono trasmessi per iscritto su apposito registro dal Responsabile d'esercizio al Capoturno.

Gli Operatori al quadro in sala controllo aggiornano ad ogni turno il "Giornale d'impianto" riportando i principali parametri di funzionamento, i set-points, i livelli di silo e gli eventi e modifiche avvenute.

Il "Giornale d'impianto" viene mensilmente archiviato nell'ufficio Capoturno.

Il Responsabile d'esercizio registra le causali di fermata e/o diminuita potenzialità e capacità di trattamento.

## **2.1.4 PIANO D'EMERGENZA**

Il piano d'emergenza costituisce un insieme organico di disposizioni, informazioni, procedure e modalità organizzative attraverso le quali il Reparto Esercizio intende pianificare la gestione di eventuali situazioni di emergenza all'interno degli impianti di Acerra e Caivano.

I componenti delle squadre d'emergenza, una per ciascuno dei due siti, che svolge incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze sono: il capoturno, un

operatore al quadro di sala controllo, un operatore al carico delle tramogge e gli operatori di supervisione e controlli in campo.

Gli operatori devono partecipare ad un corso di formazione presso i VVF.

## 2.2 MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

### 2.2.1 MANUTENZIONE MECCANICA

Si costituiscono due Reparti di Manutenzione Meccanica: uno per l'impianto di Acerra ed uno per l'impianto di Caivano. Ciascuno dei due reparti è costituito da un responsabile, dagli assistenti e dal personale operativo.

Le attività che di norma potrebbero essere gestite dal reparto di manutenzione sono interventi di manutenzione ordinaria.

Tutte le attività sono regolate dall'emissione del "Piani di Lavoro" (PdL) che possono essere emessi sia dal Reparto esercizio che dallo stesso di manutenzione.

Sul PdL sono riportate la descrizione dell'intervento, le azioni per la messa in sicurezza, il passaggio di responsabilità dal reparto esercizio a quello di manutenzione e a completamento dell'attività l'abilitazione alla messa in esercizio.

Il Reparto, sulla base dei PdL emessi, aggiorna un "data base" relativo agli interventi ordinari sulle macchine principali.

Il reparto manutenzione meccanica opera seguendo istruzioni e procedure relative a:

- esecuzione lavori sugli impianti
  - gestione contratti sugli impianti
  - gestione dei rifiuti non da combustione
  - interventi sui carroporti e benne
  - accesso alle aree bunker
  - accesso sulla griglia di combustione
- nonché altre specifiche.

Per l'esecuzione della manutenzione meccanica ordinaria, potranno essere emessi ordini a ditte esterne specializzate per le seguenti attività:

- attività meccanica con tubisti, saldatori, carpentieri, ecc.
- revisione valvole di intercetto, regolazione e di sicurezza
- sabbiature industriali
- pulizie industriali
- coibentazioni



- ponteggi
- CND e spessimetria

Inoltre, potranno essere stipulati contratti generali di manutenzione ordinaria per alcuni particolari componenti o sistemi, ad esempio:

- nastri e catene di trasporto
- vagli
- macchine di trattamento
- trasporto pneumatico
- compressori aria
- griglia di combustione
- diesel d'emergenza
- carroponte RSU e scorie
- benne scorie e RSU
- impianti antincendio
- ventilatori
- pompe alimento, condensato ecc.
- turbina
- alternatore

Si assume che gli Impianti vengano consegnati al gestore con le seguenti dotazioni:

- officina con macchine utensili;
- magazzino completo di ricambi;
- attrezzeria.

Durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione, il Reparto coordina le attività delle varie ditte esterne e dei vari fornitori, quali ad esempio attività ordinarie per:

- installazione di impalcati;
- sabbiatura delle superfici di caldaia;
- revisione delle griglie di combustione;
- coibentazione.

Durante queste attività, ogni ditta esterna ha come referente un assistente del Reparto manutenzione, al quale sono demandate tutte le attività di coordinamento con il Reparto esercizio e con le altre ditte.

Ad inizio lavori viene indetta una riunione fra tutte le ditte presenti da ripetersi settimanalmente.

## 2.2.2 MANUTENZIONE ELETTROSTRUMENTALE

Si costituiscono due Reparti di Manutenzione Elettrostrumentale: uno per l'impianto di Acerra ed uno per l'impianto di Caivano. Ciascuno dei due reparti è costituito da un responsabile, dagli assistenti e dal personale operativo.

Le attività che di norma potrebbero essere gestite dal reparto di manutenzione sono interventi di manutenzione ordinaria.

Tutte le attività sono regolate dall'emissione dei "Piani di Lavoro" (PdL) che possono essere emessi sia dal Reparto esercizio che dallo stesso di manutenzione.

La taratura periodica di legge degli strumenti viene affidata alle ditte specializzate con il Reparto come supporto logistico.

Le modifiche di software che si rendono necessarie durante l'esercizio sono effettuate dal Personale del Reparto, a meno di interventi più complessi.

In generale, per l'esecuzione di attività e interventi ordinari della manutenzione elettrostrumentale, potranno essere emessi ordini a ditte esterne specializzate per manutenzione ordinaria, ad esempio:

- manutenzione impianti elettrici industriali e civili
- manutenzione sistemi di supervisione e controllo
- certificazione SIT su strumentazione di misura
- manutenzione e taratura polverometri
- manutenzione calibrazione analizzatori di fumo
- verifiche periodiche indice di accuratezza relativo, linearità, interferenza su analizzatori fumi
- manutenzione gruppi elettrogeni
- analisi olio trasformatori
- manutenzione interruttori BT, MT
- manutenzione protezioni elettriche
- manutenzione e verifica catene portatavi
- riavvolgimento motori elettrici
- manutenzione sistemi UPS
- manutenzione variatori di frequenza

Durante i periodi di manutenzione ordinaria collabora con il Reparto una ditta elettrica per le attività di pulizia quadri, montaggio passerelle/conduit e tiro cavi.

Tutte le attività della ditta di supporto sono coordinate da un assistente di Reparto per tutti gli aspetti di sicurezza ed operativi.

La modalità di esecuzione di alcune attività di manutenzione elettrostrumentale sono definite in specifiche procedure e istruzioni operative.

## 2.3 PIANI DI MANUTENZIONE

### 2.3.1 PIANO DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gli interventi di manutenzione ordinaria che si prevede debbano essere effettuati sugli impianti di Acerra e Calvano sono quelli di seguito elencati.

#### Manutenzione meccanica (fra parentesi è indicata la periodicità/ciclicità tipica di intervento)

- lubrificazioni periodiche dei macchinari rotanti (frequenza di controlli secondo tempistiche indicate sui manuali dei costruttori; generalmente tali controlli sono svolti con interventi settimanali a rotazione);
- ispezioni visive su componenti principali/critici quali griglie di combustione, carriponte, filtri a maniche, sistemi di trasporto pneumatici e meccanici di scorie/ceneri, ecc. (giornaliere);
- verifiche ordinarie di funzionamento delle pompe (trimestrale, semestrale);
- verifiche ordinarie di funzionamento delle valvole (annuale);
- verifiche ordinarie di funzionamento delle serrande (annuale);
- verifiche ordinarie di funzionamento di altri ausiliari (annuale);
- verifiche ordinarie delle griglie di combustione (annuale);
- verifiche ordinarie su turbina (biennale);
- ispezioni, verifiche e controlli su parti e componenti in pressione (periodicità e modalità secondo la legislazione applicabile);
- ispezioni su sili e serbatoi (annuali);
- registrazioni periodiche di accessori meccanici (es: controllo tenute di pompe, valvole, ecc.; periodicità quindicinale);
- pulizie industriali tecnologiche delle apparecchiature e della varie parti degli impianti (annuale);
- controlli degli spessori delle membrature (annuale);
- controlli su carriponte (trimestrali);
- revisione dei motori diesel di emergenza (semestrale o annuale);
- sostituzione elementi filtranti su linee olio, ventilatori, soffianti, pompe (semestrale);
- verifiche di legge su sistemi antincendio - reti e apparecchiature (secondo le norme e le leggi applicabili).

Manutenzione elettrostrumentale (fra parentesi è indicata la periodicità-ciclicità tipica di intervento)

- back up archivi elettronici (quindicinale, mensile, semestrale o annuale);
- back up playback (bimestrale);
- verifiche e calibrazioni strumentazione di misura e controllo delle emissioni al camino (mensile, bimestrale, semestrale, annuale o pluriennale, a seconda della tipologia di strumento e della grandezza misurata);
- verifica annuale pese e verifiche metriche ufficiali trimestrali pese;
- verifica rilevatori fughe gas, ammoniacca (semestrale);
- verifiche collettori e contatti benne carriponte (semestrale, annuale);
- verifica e controlli strumenti banco campionamento acque di processo (mensile, semestrale o annuale);
- verifiche metriche contatori (bimestrale, o comunque come previsto dalla legge);
- verifiche impianto di protezione scariche atmosferiche (annuale interna e quinquennale ufficiale);
- verifica continuità conduttore di protezione (biennale);
- misura resistenza di terra (quinquennale);
- controllo spazzole terra rotore (semestrale);
- controllo spazzole alternatore (mensile, bimestrale);
- verifiche interruttori (variabile);
- controllo dei ventilatori degli inverter (variabile);
- controllo dei filtri dell'aria dei ventilatori degli inverter (triennale);
- rabbocchi batteria (semestrale);
- verifiche protezioni elettriche (annuali e triennali);
- pulizie quadri elettrici, inverter e di automazione (generalmente annuale);
- verifiche quadri elettrici (annuale);
- verifica periodica di alcuni altri strumenti e trasmettitori d'impianto (generalmente una volta all'anno);
- pulizia periodica di alcuni stacchi di strumenti (generalmente una volta all'anno);
- controlli, verifiche, tarature posizionatori e trasmettitori valvole (annuale);
- controlli eccitatrice alternatore (annuale);
- prove elettriche alternatore (annuale);



- controlli trasformatori (annuale);
- verifiche misure elettriche (annuale);
- verifiche chimico-fisiche dell'olio del trasformatore (annuale);
- verifiche sottostazione elettrica (annuale);
- verifiche protezioni elettriche diesel di emergenza.

### 2.3.2 PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gli interventi di manutenzione straordinaria che si prevede debbano essere effettuati sono i seguenti:

- Sostituzione delle maniche dei filtri a tessuto, nella misura massima del 20% l'anno.
- Sostituzione degli elementi catalizzatori dei sistemi DeNOx SCR, nella misura massima di una volta ogni 5 anni.
- Sostituzione dei barrotti delle griglie, nella misura massima del 5% l'anno.
- Sostituzione e ripristino dei refrattari della camera di combustione dei generatori di vapore, nella misura massima del 10% l'anno.
- Sostituzione degli elementi mobili dei sistemi di trasporto dei residui (catene, coclee, nastri), nella misura massima del 10% l'anno.
- Sostituzione delle benne dei carriponte rifiuti, nella misura massima di una benna ogni 3 anni.
- Sostituzione dell'atomizzatore rotante del sistema di depurazione fumi, nella misura massima di uno per ogni linea ogni 5 anni.
- Sostituzione delle schede elettroniche dei sistemi di automazione, nella misura massima dell'1% l'anno.
- Revisioni cicliche dei principali macchinari rotanti, secondo le indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione dei costruttori.
- Sostituzione di parti dei surriscaldatori ad alta temperatura dei generatori di vapore, con cadenza massima ogni 8 anni.

## 2.4 REPERIBILITA' DEL PERSONALE DI MANUTENZIONE

Oltre alla quotidiana presenza del reparto di manutenzione sugli impianti di termovalorizzazione e di trattamento, che avviene di norma durante il periodo feriale, diurno, nell'orario di lavoro standard, l'assistenza di manutenzione sugli impianti in orari diversi dallo standard è assicurata continuamente tutto l'anno tramite la reperibilità del personale di manutenzione stesso.

A tale fine, il reparto di manutenzione si organizza in squadre; ciascuna squadra ha al suo interno diverse figure professionali, quali ad esempio un assistente responsabile meccanico ed uno elettrostrumentale, oltre che operatori tecnici meccanici ed elettrostrumentali, per coprire le diverse necessità che potrebbero verificarsi in emergenze. Le squadre così composte garantiscono, con turni fra loro avvicendati, la copertura dell'assistenza all'impianto in reperibilità per 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

La chiamata per l'intervento della squadra di reperibilità è effettuata dal Capoturno di esercizio in servizio.

Gli eventuali interventi effettuati dalle squadre di reperibilità sono svolti con la redazione dei Piani di Lavoro.

## **2.5 SISTEMA DI GESTIONE DEI PIANI DI LAVORO**

Come anzi detto, la manutenzione, ed anche l'esercizio, eseguono gli interventi ordinari sugli Impianti tramite la preparazione di Piani di Lavoro (PDL).

Verrà impiegato un sistema computerizzato per la gestione di detti piani per la manutenzione ordinaria, che, a titolo puramente di esempio, viene descritto nel seguito.

Tramite il software di gestione dei piani di lavoro, il richiedente (reparto esercizio o reparti di manutenzione) compila la maschera principale del PDL, indicando l'attività per cui si richiede l'intervento; tale PDL viene validato dal responsabile e trasmesso al reparto interessato. Il reparto ricevente definisce un preposto al lavoro, il quale può essere supportato da un data base contenente la documentazione relativa alle apparecchiature, quali schemi, disegni meccanici ecc.

Il preposto all'attività stampa il documento cartaceo. Il reparto esercizio mette in sicurezza l'impianto interessato dai lavori, e consegna formalmente l'impianto a chi deve eseguire il lavoro.

Al termine dell'attività il reparto esecutore riconsegna formalmente l'impianto al reparto esercizio.

Le note sul lavoro svolto vengono, a completamento della attività dal reparto esecutore, inserite nel software di gestione PDL. I dati inseriti arricchiscono il data base relativo alle schede delle varie apparecchiature d'impianto.

Il software rende disponibile, inoltre, una gestione statistica delle lavorazioni effettuate, in corso e da effettuare, oltre alla possibilità di creare scadenziari con la conseguente creazione in automatico di PDL per attività ordinarie periodiche.

## **2.6 PROGRAMMAZIONE DELLA MANUTENZIONE**

I manuali di uso, funzionamento e manutenzione di ogni componente degli Impianti, forniti dai costruttori, riportano indicazioni circa le modalità operative di intervento ordinario del personale.

Il responsabili di manutenzione consultano tali manuali.

Inoltre, i responsabili dell'impianto di termovalorizzazione e dell'impianto di selezione e trattamento, ad inizio anno solare, programmano i periodi di manutenzione ordinaria, al fine di ottimizzare i tempi di intervento, accorpando, laddove possibile, le attività che interessano apparecchiature appartenenti a sistemi omogenei.

## **2.7 REPARTO DI QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA PER GLI IMPIANTI**

Si costituisce un Reparto di Qualità, Ambiente e Sicurezza per l'impianto di Acerra e per l'impianto di Caivano, con un responsabile. Il reparto controlla i parametri chimici dei fluidi di processo, coordina con i laboratori specializzati le analisi sui materiali in ingresso e in uscita e i campionamenti delle emissioni.

Al Reparto sono demandati i contatti con le Autorità esterne per quanto riguarda autorizzazioni, normative applicabili e tipologie dei campionamenti.

Si assume che gli Impianti vengano consegnati al gestore dotati di idonei laboratori chimico-fisici attrezzati, a supporto dell'attività del Reparto.

Il Reparto definisce, tramite procedure dedicate, quali controlli e verifiche effettuare nell'impianto di termovalorizzazione e nell'impianto di trattamento e selezione, oltre che definire la frequenza di tali controlli ed il personale preposto ad eseguirli o a coordinarli.

I controlli sono eseguiti per diversi aspetti, quali emissioni, rumore, rifiuti, ecc.

Oltre alle attività eseguite al proprio interno, il Reparto potrà affidare a laboratori esterni, tramite appositi contratti, l'esecuzione di controlli e verifiche su altri aspetti.

I laboratori esterni a cui si affidano le verifiche devono essere strutture accreditate e verificate da SINAL secondo la norma ISO/IEC 17025.



### 3 IMPIEGO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DI GESTIONE

#### 3.1 GENERALITA' SU FUNZIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

L'adozione di sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza costituisce una scelta strategica di A2A, finalizzata a mantenere alta l'attenzione sulle performance aziendali, garantire l'integrazione tra i diversi processi e assicurare lo sviluppo continuo di soluzioni migliorative in termini di:

- efficacia ed efficienza organizzativa: A2A ha conseguito la certificazione qualità UNI EN ISO 9001 per tutto il gruppo;
- ambiente: A2A sviluppa sistemi di gestione ambientale per i siti produttivi (ad esempio, il Termovalizzatore di Brescia è certificato ISO 14000, ed è in corso di rilascio la registrazione EMAS);
- sicurezza e salute dei lavoratori (riduzione dei rischi e controllo dei rischi residui): gestita in conformità ai requisiti innanzitutto della legislazione vigente, integrata con i requisiti della OHSAS 18001.

Il termovalizzatore di Acerra e l'impianto di selezione e trattamento di Caivano si inseriscono in questo contesto di sistemi di gestione certificati.

L'adozione e la certificazione dei sistemi di gestione di qualità, ambiente e sicurezza garantiscono le migliori tecnologie di gestione degli impianti.

La gestione dei sistemi per gli impianti di Acerra e Caivano sarà effettuata in coordinamento con le funzioni preposte della capogruppo A2A. Il Reparto locale qualità ambiente e sicurezza, così coordinata, effettuerà le attività specialistiche e di dettaglio quali le verifiche relative al mantenimento degli standard conseguiti, all'applicazione delle procedure, e all'individuazione di traguardi operativi inerenti la gestione, l'ambiente e la sicurezza con finalità di continuo miglioramento.

#### 3.2 QUALITA'

Per sviluppare un'analisi completa del sistema di gestione per la qualità, nel rispetto dei requisiti delle ISO 9001 e dei requisiti cogenti del settore interessato, sono già state definite linee quadro comuni per tutta la società:

- politica aziendale in tema di qualità;
- documento quadro sulla gestione della documentazione e delle registrazioni;
- modello organizzativo e processi aziendali;
- struttura della documentazione di sistema;
- modalità di gestione degli audit interni e dei valutatori interni di sistema;
- modalità di gestione del sistema stesso, compreso il criterio di aggiornamento normativo.

Sulla base di questi indirizzi, saranno effettuate azioni specifiche per la realtà degli impianti di Accerra e Calvano, quali:

- definizione della struttura operativa per la gestione del sistema qualità specifici per gli impianti (struttura integrata e condivisa anche per il sistema ambientale e sicurezza);
- analisi dei principali processi operativi relativi all'impianto e descrizione degli stessi;
- Individuazione di obiettivi e traguardi di miglioramento specifici degli impianti;
- individuazione degli indicatori di performance, attivazione raccolta dati ed elaborazione grafica degli stessi;
- predisposizione di procedure e istruzioni operative relative alle attività svolte dalle varie funzioni organizzative;
- individuazione di attività di formazione per il personale;
- mappatura e identificazione della documentazione descrittiva degli impianti e di supporto alle attività (schemi funzionali impianti, schemi sinottici, manuali di manutenzione, eccetera) e della documentazione autorizzativa/prescrittiva (anche relativi ad ambiente e sicurezza- esempio CPI).

La verifica dell'espletamento delle varie fasi descritte, e per garantire nel tempo il mantenimento e miglioramento del sistema qualità, viene effettuata attraverso il coinvolgimento del personale operativo responsabile di funzione nel corso di riunioni periodiche e nell'ambito del riesame annuale del sistema.

### 3.3 AMBIENTE

Per sviluppare un'analisi completa del sistema di gestione ambientale, nel rispetto dei requisiti delle ISO 14001 di riferimento per i due impianti, sono già state definite linee quadro comuni per tutta la società:

- politica aziendale in tema ambientale;
- modalità di sviluppo dell'analisi ambientale e di individuazione degli aspetti ambientali significativi;
- criteri per la conduzione delle verifiche di conformità, modalità di gestione del sistema stesso;

Sulla base di questi indirizzi, saranno effettuate azioni specifiche per la realtà degli impianti di Accerra e Calvano, fra le quali si citano:

- Analisi aspetti ambientali in vari settori di riferimento.
- Valutazioni ambientali.
- Identificazione delle attività correlate agli aspetti ambientali significativi e delle relative procedure atte al controllo operativo, di emergenza, di sorveglianza e misurazione e sviluppo del relativo piano di Sorveglianza e Misurazione.

- Esecuzione di campagne di misura quali ad esempio relative ai livelli di emissione sonora nei punti di confine degli impianti e presso le strutture esterne confinanti, i livelli dei campi elettromagnetici eccetera;
- Predisposizione di procedure e istruzioni operative relative alle attività svolte dalle varie funzioni organizzative;
- Individuazione di attività di formazione e sensibilizzazione del personale interno e dei fornitori inerenti le attività svolte e l'influenza delle proprie prestazioni e comportamenti sull'ambiente in termini di benefici e delle conseguenze potenziali nel caso di scostamenti rispetto alle procedure e regole stabilite;
- Analisi di eventuali miglioramenti.

La verifica dell'espletamento delle varie fasi descritte, e per garantire nel tempo il mantenimento e miglioramento del sistema qualità, viene effettuata attraverso il coinvolgimento del personale operativo responsabile di funzione nel corso di riunioni periodiche e nell'ambito del riesame annuale del sistema.

### 3.4 SICUREZZA

Per sviluppare un'analisi completa per la sicurezza A2A ha definito linee quadro comuni per tutta la società quali:

- politica aziendale in tema di sicurezza;
- documento quadro sulla valutazione dei rischi;
- procedure interfunzionali;
- definizione dei principali ruoli e responsabilità per la sicurezza.

Sulla base di questi indirizzi, saranno effettuate azioni specifiche per la realtà degli impianti di Accerra e Calvano, quali:

- definizione dei principali ruoli e responsabilità per la sicurezza specifici per gli impianti;
- predisposizione di specifiche schede di valutazione dei rischi;
- esecuzione della valutazione dei rischi tramite la compilazione delle schede di valutazione e tramite l'effettuazione di campagne di analisi per rischi specifici, quali ad esempio l'esposizione del personale al rumore, alle vibrazioni, alle polveri, ad agenti chimici e biologici;
- predisposizione di procedure e istruzioni operative per i vari reparti e le corrispondenti varie attività coinvolte;
- definizione dei dispositivi di protezione individuale per il personale impiegato nelle varie attività;

- individuazione di attività di formazione per il personale impiegato;
- analisi di eventuali miglioramenti.

La verifica dell'espletamento delle varie fasi descritte, e per garantire nel tempo il mantenimento e miglioramento del sistema sicurezza, viene effettuata attraverso il coinvolgimento del personale operativo responsabile di funzione nel corso di riunioni periodiche e nell'ambito del riesame annuale del sistema, nonché incontri periodici con le figure preposte stabilite dalla normativa (esempio RLS, medico competente, ecc).

### **3.5 ALTRE FUNZIONI AZIENDALI**

Altre funzioni generali, di natura amministrativa, commerciale e finanziaria, saranno svolte dai vari uffici già esistenti presso la sede centrale di A2A di Brescia e di Milano.

Queste funzioni generali sono:

- amministrazione e gestione del personale;
- formazione del personale;
- acquisti e logistica;
- finanza e ragioneria;
- ufficio stampa;
- marketing e comunicazione;
- risk management e assicurazioni;
- gestione patrimonio;
- controllo di gestione.



**CONTRATTO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA E DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI DI CAIVANO**



*Specifica Tecnica*  
**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE  
DEL PERSONALE**



## INDICE

1	ORGANIZZAZIONE GENERALE .....	3
2	REQUISITI DEL PERSONALE.....	5
3	ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	5
4	SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO.....	6
5	PROCEDURE.....	7
	ALLEGATI.....	7

## 1 ORGANIZZAZIONE GENERALE

La gestione e la manutenzione del termovalorizzatore di Acerra e dell'impianto di trattamento rifiuti di Caivano sarà inserita all'interno del gruppo A2A.

Il personale per la conduzione, la manutenzione, la gestione, l'amministrazione dei suddetti due impianti sarà organizzato per reparti-uffici, a seconda della funzione.

Alcune funzioni, prettamente operative, saranno dislocate direttamente presso gli impianti. Appartengono a questa categoria i reparti di:

- esercizio;
- manutenzione meccanica;
- manutenzione elettrostrumentale;
- reparto qualità, ambiente e sicurezza.

Per l'impianto di termovalorizzazione di Acerra, sarà costituito un reparto di esercizio (con un proprio Responsabile di Esercizio), un reparto di manutenzione meccanica (con un proprio Responsabile di Manutenzione Meccanica), un reparto di manutenzione elettrostrumentale (con un proprio Responsabile di Manutenzione Elettrostrumentale).

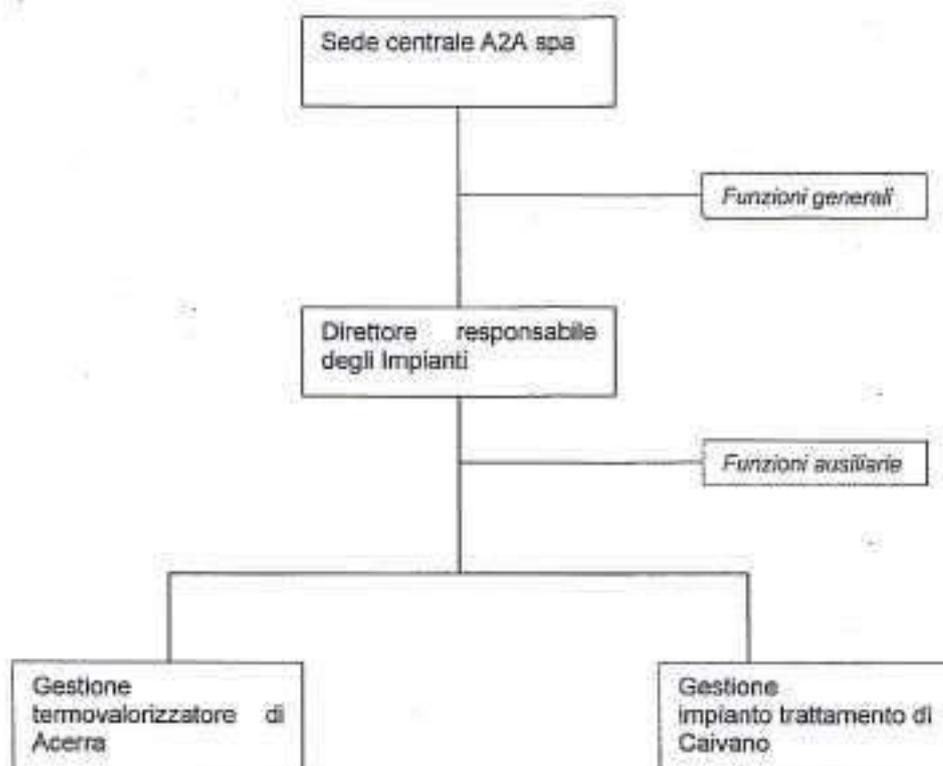
Per l'impianto di trattamento di Caivano, sarà costituito un reparto di esercizio (con un proprio Responsabile di Esercizio), un reparto di manutenzione meccanica (con un proprio Responsabile di Manutenzione Meccanica), un reparto di manutenzione elettrostrumentale (con un proprio Responsabile di Manutenzione Elettrostrumentale).

Il reparto qualità, ambiente e sicurezza sarà unico per entrambi i siti, avrà un proprio Responsabile, e sarà gestito in coordinamento con la funzione presso la sede centrale di A2A.

Altre funzioni, quali certificazioni, ingegneria (miglioramenti/innovazioni tecniche), o altre di natura amministrativa, commerciale e finanziaria, saranno gestite in coordinamento con l'esistente struttura presso la sede A2A di Brescia e Milano.

Per le attività svolte presso la sede di Brescia e di Milano, A2A provvederà, all'occorrenza, a distaccare temporaneamente il personale presso gli impianti stessi.

Il seguente schema a blocchi rappresenta, in estrema sintesi, la filosofia strutturale dell'organizzazione prevista per la gestione degli impianti di Acerra e Caivano.



Uno organigramma più dettagliato per la struttura della gestione degli Impianti di Acerra e Caivano è fornito in allegato (Allegato 1) al presente documento.



## 2 REQUISITI DEL PERSONALE

Con riferimento allo schema organizzativo fornito in allegato, il personale ivi indicato sarà caratterizzato da capacità tecnico-professionale adeguate al ruolo occupato. In particolare sono previsti i seguenti requisiti:

- i responsabili dei reparti di manutenzione e di esercizio dei vari reparti avranno un livello di istruzione scolastica adeguato (esempio: periti tecnici o ingegneri) con esperienza lavorativa in attività analoghe; potranno essere selezionati anche all'interno della struttura attuale di A2A;
- il responsabile del reparto qualità, ambiente e sicurezza sarà preferibilmente in possesso di laurea in ingegneria o in chimica, o diploma tecnico, oltre che di esperienza lavorativa in ambito chimico;
- i capitano avranno preferibilmente il diploma di perito tecnico, con una esperienza lavorativa maturata in attività analoghe; potranno essere selezionati anche all'interno della struttura attuale di A2A.

## 3 ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attività di primo addestramento e formazione del personale di esercizio e di manutenzione del Termovalorizzatore di Acerra sarà articolata in due fasi:

- la prima presso il Termovalorizzatore di Brescia, dove opererà in affiancamento al personale dell'impianto di Brescia;
- la seconda presso l'impianto di Acerra, in affiancamento al personale preposto all'avviamento, fino al termine dell'esercizio sperimentale.

Scopo della prima fase è quello di interiorizzare la metodica comportamentale sia durante la supervisione da sala controllo che nelle ispezioni in campo.

Per il personale di manutenzione l'istruzione è finalizzata soprattutto alla pratica delle verifiche delle condizioni di sicurezza nei diversi casi in appoggio al personale operativo.

Oltre al primo addestramento, il personale impiegato dovrà seguire opportuni corsi di formazione e addestramento.

#### 4 SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Particolare cura verrà posta nel garantire le migliori condizioni di sicurezza e di salute per tutto il personale operante presso il termovalorizzatore di Acerra e l'impianto di Calvano.

Per sviluppare un'analisi completa per la sicurezza, A2A ha definito linee quadro comuni per tutta la società, quali:

- politica aziendale in tema di sicurezza;
- documento quadro sulla valutazione dei rischi;
- procedure interfunzionali;
- definizione dei principali ruoli e responsabilità per la sicurezza.

Sulla base di questi indirizzi, saranno effettuate azioni specifiche per la realtà degli impianti di Accerra e Calvano, quali:

- definizione dei principali ruoli e responsabilità per la sicurezza specifici per gli impianti;
- predisposizione di specifiche schede di valutazione dei rischi;
- esecuzione della valutazione dei rischi tramite la compilazione delle schede di valutazione e tramite l'effettuazione di campagne di analisi per rischi specifici, quali ad esempio l'esposizione del personale al rumore, alle vibrazioni, alle polveri, ad agenti chimici e biologici;
- predisposizione di procedure e istruzioni operative per i vari reparti e le corrispondenti varie attività coinvolte;
- definizione dei dispositivi di protezione individuale per il personale impiegato nelle varie attività;
- individuazione di attività di formazione per il personale impiegato;
- analisi di eventuali miglioramenti.

La verifica dell'espletamento delle varie fasi descritte, e per garantire nel tempo il mantenimento e miglioramento del sistema sicurezza, viene effettuata attraverso il coinvolgimento del personale operativo responsabile di funzione nel corso di riunioni periodiche e nell'ambito del riesame annuale del sistema, nonché incontri periodici con le figure preposte stabilite dalla normativa (esempio RLS, medico competente, ecc.).

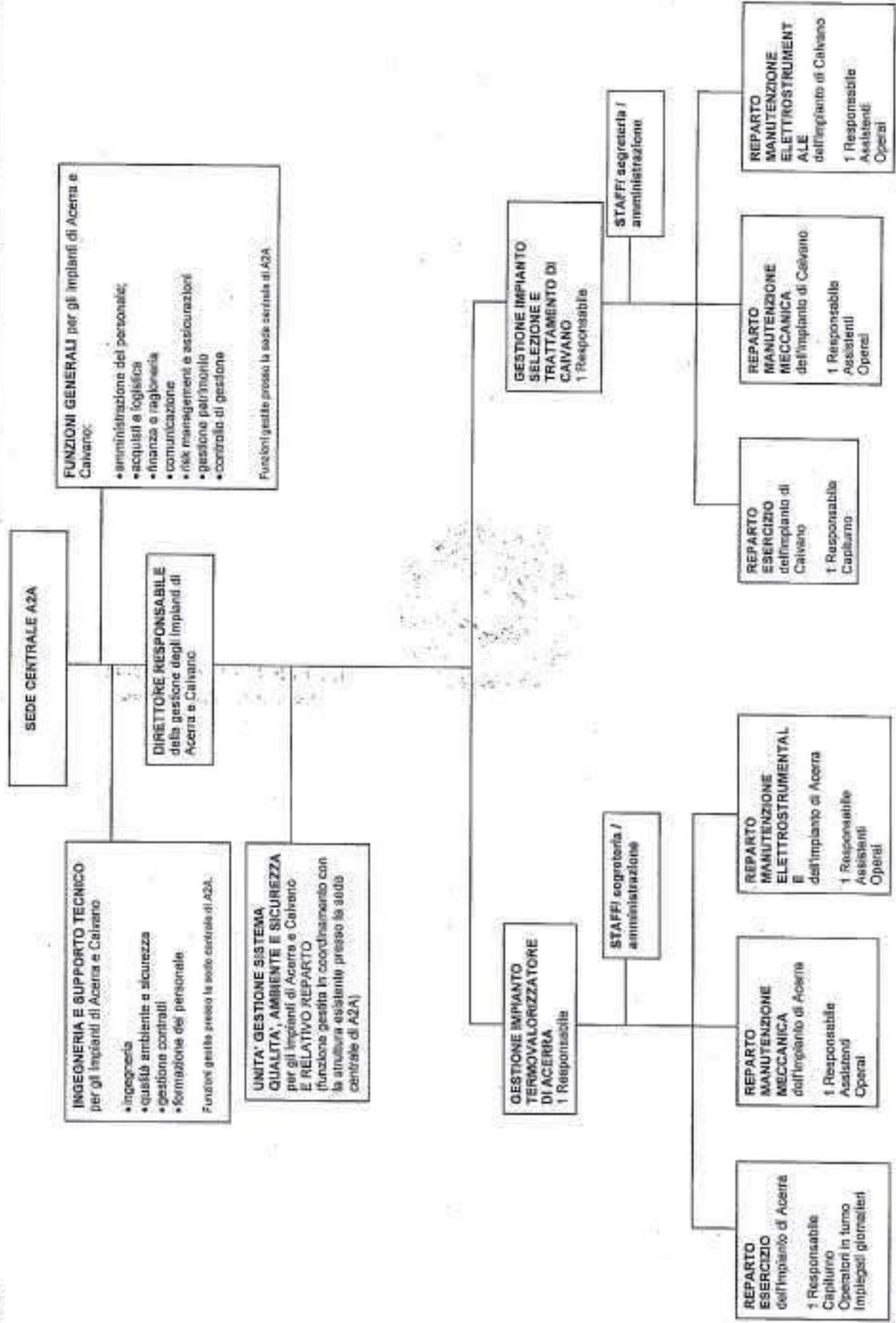
## **5 PROCEDURE**

L'organizzazione del lavoro sarà regolata da procedure inerenti alle modalità di esecuzione dei lavori in aderenza alle prescrizioni dei sistemi di gestione della Qualità dell'Ambiente della Sicurezza.

## **ALLEGATI**

ALLEGATO 1: Organigramma struttura della gestione degli Impianti di Acerra e Caivano

OFFERTA PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA (NA) E DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI CAVIANO (NA)  
 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE - CHIARIMENTI, PRECISAZIONI E INTEGRAZIONI  
 ALLEGATO 1 "Organigramma struttura della gestione degli Impianti di Acerra e Caviano"



N.B. Organizzazione e dimensionamento: da verificare in fase di avviamento e messa a punto

Questa copia consta di n° 52  
pagine ed è conforme all'originale.  
11/12/08



L'UFFICIALE ROGANTE  
*Anna Arianna Leone*



## VERBALE DI ACCORDO



In data 7 agosto 2018, alle ore 17, presso gli Uffici della Regione Campania, si sono riuniti i rappresentanti della Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli e A2A Ambiente S.p.A. di seguito meglio individuati:

Avv. Fulvio Bonavitacola	Vicepresidente Regione Campania
Dott. Carlo Lupoli	Funzionario Direzione Generale della D.G. "ciclo integrato dei rifiuti e delle acque" Regione Campania
Dott. Giuseppe Cozzolino	Direttore Generale Città Metropolitana di Napoli
Dott. Giuseppe Meduri	A2A S.p.A.
Ing. Lorenzo Zaniboni	A2A Ambiente S.p.A.
Ing. Simone Malvezzi	A2A Ambiente S.p.A.

Regione Campania, Città Metropolitana, e A2A Ambiente si sono incontrati per definire le modalità di subentro nel contratto REP 09/2008 in esecuzione dei provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 14.2.2012, OPCM n. 3130 del 29.6.2012 e OPCM 3745 del 17.8.2012).

Regione e Città Metropolitana concordano di subentrare nell'affidamento della gestione del termovalorizzatore di Acerra e dello STIR di Caivano, nelle rispettive qualità di proprietari degli impianti, affidamento già disposto a favore di A2A Ambiente con contratto REP 09/2008. Le parti concordano, altresì, sull'opportunità di perfezionare il predetto subentro mediante la sottoscrizione di due distinti atti negoziali di cui il presente verbale costituisce comune premessa.

Detti atti negoziali disciplineranno tra l'altro le modalità di pagamento dei corrispettivi spettanti per le attività svolte e da svolgere, da parte di A2A Ambiente, fino al scadenza naturale del contratto (31/12/2024), fatta salva l'effettiva operatività delle disposizioni di cui

alla L.R. 14/2016 relativamente al subentro degli Enti d'Ambito nella posizione contrattuale di Città Metropolitana.

Per quanto concerne, le attività previste per lo STIR di Caivano, SAPNA assumerà, su indicazione del socio unico Città Metropolitana, gli obblighi giuridici nei confronti di A2A Ambiente già previsti nel contratto REP 09/2008.

Le parti, inoltre, convengono che la quota di corrispettivo dovuta ad A2A Ambiente relativa allo STIR di Caivano, a partire dal 7.7.2018, è definita annualmente in misura pari a euro 9.176.000,00 (novemilionicentosestantaseimila/00) – corrispondenti a euro 29,60 per ogni tonnellata in ingresso con un quantitativo presunto di tonnellate trattate annualmente di 310.000 - facendo riferimento al parametro statuito dall'UTA con atto prot. DPC/USO/8287 del 3.2.2010 a meno dei ristori ambientali.

Nelle more della formalizzazione degli atti negoziali le parti riconoscono e confermano l'attuale efficacia e vincolatività degli effetti del contratto Rep. 09/2008 in esecuzione dei provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 14.2.2012 e OPCM n. 3130 del 29.6.2012 e OPCM 3745 del 17.8.2012.

Le parti si impegnano a condividere la bozza definitiva dei rispettivi atti negoziali entro il 27 agosto 2018, data in cui è fissato fin d'ora un nuovo incontro.

Regione e Città Metropolitana si impegnano ad adottare le rispettive deliberazioni amministrative per consentire la stipula degli atti negoziali entro e non oltre 3 settembre 2018.

Per le attività aggiuntive di cui all'art. 6 del contratto 9/2008 svolte, per gli impianti di Acerra e Caivano, nel periodo antecedente alla data del 7 luglio 2018 A2A Ambiente continuerà ad utilizzare le somme accantonate sul conto corrente dedicato della quota dei ricavi di Regione ai sensi del medesimo contratto. Per le attività svolte a partire dal 7 luglio 2018 al fine di garantire la continuità di funzionamento degli impianti compreso il trasporto e lo smaltimento/recupero dei residui prodotti dagli stessi detto accantonamento sarà utilizzato esclusivamente per le attività aggiuntive relative all'impianto di termovalorizzazione di Acerra, mentre SAPNA dovrà corrispondere il costo di trasporto e recupero/smaltimento dei residui dello STIR di Caivano.

Città Metropolitana specifica, salvo quanto precedentemente convenuto, che restano ferme le riserve espresse con nota prot. n.114519 del 26 luglio 2018 e che quanto andranno a concordare è diretto esclusivamente a garantire la continuità operativa degli impianti nel preminente interesse pubblico di salvaguardare le matrici ambientali, senza pregiudizio per il contenzioso relativo alla proprietà degli STIR ed all'operatività delle disposizioni della L.R. 14/2016.

La società A2A Ambiente a sua volta specifica che gli impegni assunti con la sottoscrizione del presente verbale di accordo in relazione alle attività aggiuntive sopra descritte cesseranno alla data del prossimo 3 settembre 2018 in caso di mancato perfezionamento della sottoscrizione degli atti negoziali di subentro nel contratto REP 09/2008.

Il Dott. Lupoli dichiara che le determinazioni di cui al presente verbale sono coerenti con l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali e si impegna a sottoporre il verbale alla sottoscrizione del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Salerno, assente dall'ufficio in data odierna.

Avv. Fulvio Bonavitacola	Vicepresidente Regione Campania
Dott. Carlo Lupoli	Funzionario Direzione Generale della D.G. "ciclo integrato dei rifiuti e delle acque" Regione Campania
Dott. Giuseppe Cozzolino	Direttore Generale Città Metropolitana di Napoli
Dott. Giuseppe Meduri	A2A S.p.A.
Ing. Lorenzo Zaniboni	A2A Ambiente S.p.A.
Ing. Simone Malvezzi	A2A Ambiente S.p.A.
D.ssa Maria Salerno	D.f. ad interim della D.G. "ciclo integrato delle acque e dei rifiuti"; al prendere atto del verbale di accordo precise che in data 7 agosto 2018 non era genericamente "assente dall'ufficio" bensì in ferie preventivamente comunicate. 8.8.2018



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Unità Operativa  
(D.L. 195/2009 del 30.12.2009)

3

AUEGATO m. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot n° DPC/USO/0008287

del 03/02/2010

----- USCITA -----

A PRESIDENTE PROVINCIA DI NAPOLI

e, per conoscenza:

PRESIDENZA REGIONE CAMPANIA

COORDINATORE DELLE UNITA'  
STRALCIO E OPERATIVA

**OGGETTO:** tariffe di conferimento presso i siti, aree ed impianti ubicati nella provincia di Napoli.

\*\*\*\*\*

Così come disposto dal D.L. 195 del 30 dicembre 2009, si invia, in allegato, il documento contenente la stima dei costi provvisori di trattamento e smaltimento rifiuti ai fini della determinazione della tariffa della provincia di Napoli per l'anno 2010.

IL CAPO UNITA' OPERATIVA  
Brig. Gen. Antonio MONACO



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Missione Aree Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3795 del 14.09.2008

---

**STIMA COSTI PROVVISORI DI TRATTAMENTO E  
SMALTIMENTO  
PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA  
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI  
ANNO 2010**

**IL CAPO MISSIONE  
Dott. Nicola DELL'ACQUA**



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Missione Acci Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3705 del 18.09.2008

---

### **1. Premesse**

L'articolo 9 della Legge 14 Luglio 2008, n. 123, allo scopo di consentire lo smaltimento in piena sicurezza dei rifiuti urbani prodotti nella regione Campania e nelle more dell'avvio a regime dell'intero sistema impiantistico previsto dal decreto, autorizza la realizzazione, nel pieno rispetto della normativa comunitaria tecnica di settore, dei siti da destinare a discarica. Per la Provincia di Napoli, in particolare, il dettato normativo autorizza i seguenti siti da destinare a discarica:

- Terzigno (NA) - localita' Pozzelle e localita' Cava Vitiello;
- Napoli, localita' Chiaiano (Cava del Poligono - Cupa del cane).

Allo stato attuale sono state realizzate le discariche di Terzigno località Pozzelle (Cava Sari) e la discarica di Chiaiano.

Nell'articolo 6 ter della medesima legge, viene fornita la disciplina tecnica per il trattamento dei rifiuti e vengono autorizzati al trattamento meccanico dei rifiuti urbani gli impianti di selezione e trattamento di rifiuti, presenti nella provincia di Napoli, di:

- Caivano (NA);
- Tufino (NA);
- Giugliano (NA).

Nell'articolo 4 del decreto-legge n. 195 del 30 dicembre 2009, viene prevista la determinazione dei costi di conferimento dei rifiuti sulla base delle linee guida di cui alla determinazione del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti del 20 ottobre 2009 inerente al ciclo dei rifiuti nella regione Campania per l'anno 2010, da parte della Unità Operativa.

In tale ottica viene indicata, di seguito, una stima di tali costi, per la Provincia di Napoli, sia per gli impianti di smaltimento che di trattamento, determinata anche sulla base dei conferimenti indicati dalle linee guida di cui sopra.

Tali costi sono da intendersi provvisori poiché, come previsto dall'allegato 2 capitolo 6, punto 2 del decreto legislativo n. 36 del 2003, possono essere ricalcolati sulla base di variazioni riscontrate a consuntivo, o previste per l'anno successivo, nei costi di gestione e di costruzione, di nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti e di nuove perizie di variante.



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Missione Aree Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3795 del 18.09.2008

---

### **2. Costo di conferimento in discarica**

Il costo provvisorio di conferimento in discarica viene stimato considerando le diverse voci di seguito elencate:

#### **1. Costo opere residue da finanziare.**

Al fine di coprire i costi di realizzazione dell'impianto, così come indicato dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 36/03, vengono stimati i costi delle opere residue da finanziare, dalla cessazione dello stato emergenziale nella regione Campania sancito dall'articolo 19 della Legge 14 Luglio 2008, n. 123 per il giorno 31 dicembre 2009, sulla base dei progetti e della previsione di varianti in corso d'opera. Tale costo viene fornito sotto forma di incidenza sul costo complessivo per tonnellata di rifiuto conferito all'impianto.

Nel caso in esame della Provincia di Napoli, il costo della realizzazione delle opere per la discarica di Terzigno (Cava Sari), è stato già stabilito in sede di contratto in euro per tonnellata di rifiuto conferito, mentre quello per la discarica di Chiaiano, è stato calcolato sulla base dei criteri di cui sopra.

#### **2. Accantonamenti per chiusura.**

Il costo stimato per la chiusura, così come stabilito dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 36/03, deve essere inserito all'interno della stima del costo complessivo per il conferimento in discarica. Tale costo viene fornito sotto forma di incidenza sul costo complessivo per tonnellata di rifiuto conferito all'impianto.

Nel caso in esame della Provincia di Napoli, il costo per la chiusura delle discariche di Terzigno e di Chiaiano è stato calcolato sulle volumetrie residue per la sua totalità e incide sulla tariffa a partire dal 2010.

#### **3. Gestione operativa.**

Nella gestione della discarica devono essere rispettati i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione e dai piani di gestione operativa. I costi sostenuti per l'attuazione di tali attività trovano copertura in una tariffa provvisoria di gestione stabilita in ambito di progettazione della discarica e di autorizzazione all'esercizio dell'impianto e fornita sotto forma di incidenza sul costo complessivo per tonnellata di rifiuto conferito all'impianto.

Nel caso in esame della Provincia di Napoli, il costo provvisorio per la gestione della discarica di Terzigno (Cava Sari), è stato già stabilito in sede di contratto in euro per tonnellata di rifiuto conferito, mentre quello per la discarica di Chiaiano, è stimato sulla base del progetto appaltato.



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Missione Area Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3705 del 18.09.2008

#### 4. Gestione post operativa.

Dopo la chiusura della discarica devono essere rispettati i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabilite dall'autorizzazione e dai piani di ripristino ambientale. I costi sostenuti per l'attuazione di tali attività trovano copertura in una tariffa provvisoria di post gestione, fornita sotto forma di incidenza sul costo complessivo per tonnellata di rifiuto conferito all'impianto.

Nel caso in esame della Provincia di Napoli, il costo per la gestione post operativa delle discariche di Terzigno e di Chiaiano è stato calcolato sulle volumetrie residue per la sua totalità e incide sulla tariffa a partire dal 2010.

#### 5. Ristoro ambientale.

L'articolo 16, comma 1 della O.P.C.M. n. 3783 del 17 giugno 2009 prevede un contributo a favore dei Comuni sede di discarica pari ad euro 0,0052 per ogni chilogrammo di rifiuto conferito.

L'articolo 16, comma 2, della sopra citata ordinanza, prevede inoltre un contributo per i comuni confinanti con quelli che ospitano la discarica, pari ad un massimo di euro 0,001 per chilogrammo di rifiuto conferito presso l'impianto stesso.

Il criterio in base al quale questo contributo viene suddiviso tra i comuni confinanti è espresso dalle seguenti percentuali:

- per i Comuni ricadenti entro i 500 metri dalla discarica il 40 %;
- per i Comuni ricadenti entro i 1.500 metri dalla discarica il 20 %;
- per i Comuni impattati dal traffico di accesso all'impianto il 20 %;
- per i Comuni impattati dalle immediate ricadute ambientali il 20 %.

Tali importi sono da considerarsi esenti da IVA.

#### 6. Tributo speciale per il conferimento in discarica.

Secondo l'art. 29 della legge n. 549 del 28/12/1995 così come modificato dall'art. 26 della legge n. 62 del 18 aprile 2005, l'ammontare dell'imposta per tonnellata di rifiuto pericoloso e non pericoloso conferito in discarica, risulta essere pari ad un minimo di 5,17 €/ton, mentre per il rifiuto trattato, secondo l'art. 40 della Legge n. 549 del 28/12/1995, che fa riferimento agli scarti e sovralli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, il tributo è dovuto nella misura del 20% dell'ammontare determinato ai sensi dell'art. 29 della medesima legge, ossia di 1,03 €/ton. Ai fini del calcolo tariffario è stato applicato il valore minimo per i rifiuti urbani, demandando al gestore la determinazione esatta a consuntivo.

Tali importi sono da considerarsi esenti da IVA.



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Missione Aree Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3705 del 18.09.2008

---

### Discarica di Chiaiano (NA):

L'articolo 2, comma 1, del decreto legge n. 90/08, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.123, che, ai fini della soluzione dell'emergenza rifiuti, anche in deroga a specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia ambientale, paesaggistico-territoriale, di pianificazione del territorio e della difesa del suolo, nonché igienico-sanitaria, e fatto salvo l'obbligo di assicurare le misure indispensabili alla tutela della salute e dell'ambiente previste dal diritto comunitario, autorizza il Sottosegretario di Stato all'attivazione, mediante procedure di affidamento coerenti con la somma urgenza o con la specificità delle prestazioni occorrenti, dei siti da destinare a discarica di cui all'art.9 del medesimo decreto legge, tra cui il sito ubicato in località Chiaiano del comune di Napoli – Cava Poligono.

Con l'ordinanza n.32 del 16.2.09 è stato autorizzato l'esercizio del suindicato 1° lotto funzionale della discarica in parola; mentre con le ordinanze n.77 del 28.3.09 e n.121 del 18.05.09 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio dei lotti 2 e 3, nella misura non superiore ai 4/5 della potenzialità media giornaliera.

Con l'ordinanza n. 267 del 02.12.2009 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto di completamento, che costituisce variante al progetto definitivo posto in appalto della discarica per rifiuti non pericolosi in località Chiaiano nel Comune di Napoli.

Con l'ordinanza n. 293 del 31.12.2009 è stata approvata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 195 del 30.12.2009.

Di seguito in Figura 1 viene riportata la tabella relative ai costi della discarica di Chiaiano.



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Missione Aree Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3795 del 18.09.2008

Costo Provvisorio di conferimento nella discarica di Chiaiano (NA)		Incidenza percentuale
Volume totale da progetto (mc)	800.000	
Stima peso (ton)	700.000	
Residuo al 31/12	450.000	
<b>Costi Costruzione e Discarica</b>		
Totale Lavori Costruzione	€ 19.208.895,43	
Importo Lavori Liquidati (60% ca)	€ 11.524.137,26	
Stima residuo opere da finanziare	€ 7.682.758,17	
Stima costo opere residue da finanziare €/ton	€ 17,07	21,06%
Stima costo per la chiusura della discarica	€ 5.000.000,00	
Stima accantonamento per la chiusura della discarica €/ton	€ 11,11	13,71%
Gestione operativa €/ton	€ 18,60	20,36%
Gestione post operativa €/ton	€ 25,00	30,84%
TOTALE €/ton oltre IVA come per legge	€ 69,68	
Ristoro Ambientale Comune Napoli €/ton (OPCM n. 3763 del 17/06/2009)	€ 5,20	6,42%
Ristoro Ambientale Comuni Confinanti €/ton (Marano) (OPCM n. 3763 del 17/06/2009)	€ 1,00	1,23%
ricadenti entro i 500 m (40%)	€ 0,40	
ricadenti entro i 1.500 m (20 %)	€ 0,20	
impattati dal traffico di accesso all'impianto (20 %)	€ 0,20	
impattati dalle immediate ricadute ambientali (20 %)	€ 0,20	
Tributo speciale conferimento in discarica €/ton (Legge n.549/96)	€ 5,17	6,38%
	€ 81,05	100%

Figura 1. Costo provvisorio di conferimento nella discarica di Chiaiano (NA).



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Missione Aree Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3705 del 18.09.2008

### Discarica di Terzigno - Cava Sari (NA):

L'articolo 2, comma 1, del decreto legge 90/08, convertito con modificazioni, dalla L. 123/08, autorizza il Sottosegretario di Stato all'attivazione, mediante procedure di affidamento coerenti con la somma urgenza o con la specificità delle prestazioni occorrenti, dei siti da destinare a discarica di cui all'articolo 9 del medesimo decreto, tra cui il sito ubicato in località Pozzelle e località Cava Vitiello del comune di Terzigno (NA).

Con le ordinanze n. 136/09, 164/09, 170/09, 188/09, 193/09, 202/09, 212/09, 224/09, 239/09, 259/09, 273/09 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio fino al quinto strato dell'impianto di discarica sita in località Pozzelle del comune di Terzigno (NA) - Cava Sari.

Con l'ordinanza n. 289 del 31.12.2009 è stata approvata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 195 del 30.12.2009.

Di seguito in Figura 2 viene riportata la tabella relative ai costi della discarica di Terzigno - Cava Sari (NA).

Costo Provvisorio di conferimento nella discarica di Terzigno - Cava Sari (NA)		Incidenza percentuale
Volume totale da progetto (mc)	740.000	
Stima peso (ton)	740.000	
Residuo al 31/12	540.000	
Stima costo opere da finanziere €/ton (stabilito da contratto)	€ 20,80	28,62%
Stima costo per la chiusura della discarica	€ 5.000.000,00	
Stima accantonamento per la chiusura della discarica €/ton	€ 9,28	11,96%
Gestione operativa €/ton (stabilito da contratto)	€ 18,15	20,88%
Gestione post operativa €/ton	€ 20,00	25,84%
TOTALE €/ton oltre IVA come per legge	€ 66,02	
Ristoro Ambientale Comune Terzigno (OPCM n. 3783 del 17/06/2009)	€ 5,20	6,72%
Ristoro Ambientale Comuni Confinanti (Boscoreale - Boscorecase - Ottaviano - Poggioreale - San Giuseppe Vesuviano) (OPCM n. 3783 del 17/06/2009)	€ 1,00	1,29%
ricadenti entro i 500 m (40%)	€ 0,40	
ricadenti entro i 1.500 m (20 %)	€ 0,20	
impattati dal traffico di accesso all'impianto (20 %)	€ 0,20	
impattati dalle immediate ricadute ambientali (20 %)	€ 0,20	
Tributo e peche di conferimento in discarica (Legge n. 549/96)	€ 6,17	6,63%
	€ 77,39	100%

Figura 2. Costo provvisorio di conferimento nella discarica di Terzigno - Cava Sari (NA).



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Missione Aree Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3705 del 18.09.2008

### 3. Costo provvisorio di conferimento agli impianti di selezione, trattamento e di termovalorizzazione dei rifiuti

Il costo provvisorio di conferimento agli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti detti impianti Stir, è stato stimato tenendo in considerazione gli elementi di seguito elencati:

1. Personale.
2. Servizi.
3. Vigilanza.
4. Carburante.
5. Noleggi.
6. Manutenzione ordinaria.
7. Imballaggi.
8. Materiali di consumo.
9. Raccolta e smaltimento percolato.
10. Utenze.
11. Affitto.
12. Trasporti.
13. Ristoro Ambientale.

Per la stima dei costi singoli e complessivi, si è fatto riferimento ai dati forniti dalla Missione Tecnico Operativa, relativi alle spese sostenute nell'anno 2009.

Viene determinato un costo di conferimento agli impianti di Giugliano e di Tufino pari a **34,80 €/ton** comprensivo di ristori ambientali e di trasporto dagli Stir alle discariche. In particolare quest'ultima voce di costo viene ammortizzata dalla perdita in peso conseguente alla stabilizzazione del rifiuto.

Per l'impianto di termovalorizzazione del rifiuto di Acerra (NA), il cui esercizio è stato autorizzato con l'articolo 5, comma 2, del decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 123 del 14 luglio 2008, viene determinato un costo di conferimento di **51,20 €/ton** comprensivo di ristori ambientali, il trasporto dagli impianti Stir ad Acerra viene stimato in **4,00 €/ton**. È previsto l'utilizzo dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano (NA) al servizio dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, viene determinato un costo di conferimento al predetto impianto uguale a quello stimato per gli Stir di Tufino e Giugliano e pari a **34,80 €/ton** comprensivo di ristori ambientali e di trasporto dagli Stir alle discariche. In particolare quest'ultima voce di costo viene ammortizzata dalla perdita in peso conseguente alla stabilizzazione del rifiuto.



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Missione Aree, Siti ed Impianti  
di cui all'art. 1, dell'O.P.C.M. 3705 del 18.09.2008

### 14. Costi provinciali provvisori per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti

Con il Decreto del Sottosegretario di Stato n. 226 del 20 ottobre 2009, di adozione delle "Linee guida ciclo integrato dei rifiuti nella regione Campania per l'anno 2010" redatto dalla Missione aree, siti ed impianti di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3705 del 18 settembre 2008, viene stabilito per ogni provincia uno schema di flussi da adottare a regime. La stima dei costi provinciali provvisori per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti si basa anche su tali linee guida pur descrivendo uno tra i diversi schemi di flussi di rifiuti possibili e più aderente alle attuali esigenze.

Tali costi sono da intendersi, come i precedenti, stimati e provvisori, nel senso che si basano su delle previsioni di spesa che verranno ricalcolate a consuntivo alla fine dell'annualità.

Di seguito in Figura 3 uno schema per il calcolo del costo provvisorio per il trattamento e lo smaltimento per la provincia di Napoli che si attesta sugli 88,44 €/ton.

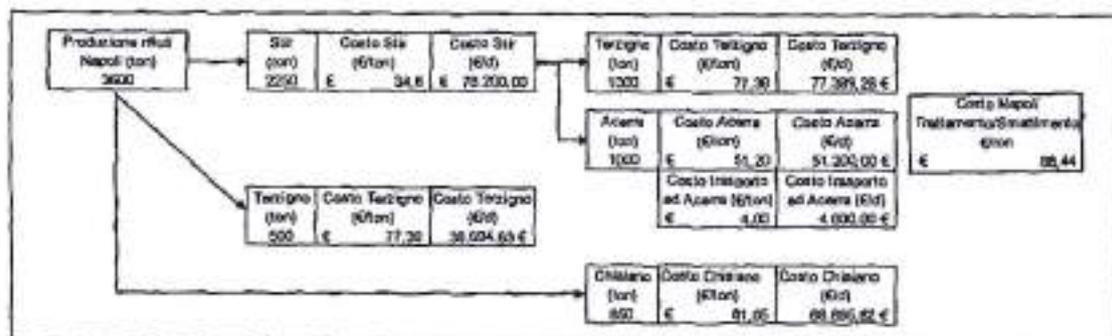


Figura 3. Costo provvisorio per il trattamento e lo smaltimento per la provincia di Napoli.

8

ALG



## Delibera della Giunta Regionale n. 550 del 04/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 91 - STAFF-Tecn Oper Infraz Com e Piano region dei rif-Rapp con soc del Polo amb

Oggetto dell'Atto:

TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA. CONTRATTO REP. 9/2008 - DETERMINAZIONI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a. il 13/11/2008 è stato sottoscritto il contratto rep. 9/2008 per la prestazione del servizio di gestione integrata del Termovalorizzatore di Acerra (TMV) e dell'impianto STIR di Caivano tra la struttura del Sottosegretario di Stato e la società A2A Spa cui è subentrata la controllata Partenope Ambiente Spa (oggi A2A Ambiente Spa giusto atto di fusione per incorporazione);
- b. il 15/01/2010 la società Partenope Ambiente Spa ha assunto la gestione provvisoria ed esclusiva del TMV, affiancata da un presidio tecnico della società costruttrice FIBE Spa;
- c. il 28/02/2010 si è concluso il collaudo funzionale dell'impianto determinando il perfezionamento del passaggio dalla gestione provvisoria a quella definitiva per anni 15, come previsto dal contratto rep. 9/2008;
- d. con DPCM del 14/02/2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) ha decretato il trasferimento coattivo della proprietà del TMV alla Regione Campania, trasferimento successivamente perfezionato con OPCM n. 3130 del 29.6.2012;
- e. con OPCM n. 3745 del 17/08/2012 la PCM ha disposto il trasferimento coattivo e definitivo della proprietà dello STIR di Caivano in capo alla Provincia di Napoli (oggi Città Metropolitana di Napoli) in uno alle competenze amministrative inerenti la gestione del medesimo impianto, compreso l'obbligo di subentro nel contratto rep. n. 9/2008;
- f. in seguito a detti provvedimenti statali sono sorti i seguenti contenziosi amministrativi, alcuni dei quali ancora pendenti presso il TAR del Lazio: RG 2604/2012 tra Regione Campania/PCM/A2A; RG 6263/2012 ed RG 7675/2012 tra A2A/Regione Campania;
- g. il TAR del Lazio, con ordinanze cautelari n. 2887/2012 e n. 3729/2012, ha disposto la gestione paritetica di Regione Campania e Protezione Civile del Contratto rep. 9/2008 fino al 30/11/2012, cui è seguita la gestione del TMV da parte della sola Regione Campania;
- h. con Decreto Dirigenziale n. 36/2015, confermato dalla Quarta Sezione del Consiglio di Stato con sentenze n. 2455/2018, n. 2454/2018, n. 3226/2017, n. 3227/2017, n. 3228/2017, n. 3229/2017, n. 3241/2017, la Regione Campania ha stabilito in € 68,80/tonn. l'importo del costo di conferimento della FST al TMV;

**RILEVATO che**

- a. con DD.GG.RR. n. 44/2012 e n. 89/2012, la Regione Campania ha deliberato di proporre ricorso alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzioni avverso il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (dPCM) del 16 febbraio 2012 con il quale si trasferisce la proprietà del TMV e del relativo compendio immobiliare alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.249,84. Tale giudizio è tuttora pendente con il numero 5/2012 del ruolo per conflitto di attribuzioni;
- b. con DD.GG.RR. n. 45/2012 e n. 90/2012, la Regione Campania ha deliberato di proporre ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del dPCM del 16 febbraio 2012. Tale giudizio (ruolo 2604/2012) è tuttora pendente;
- c. con DGR n. 240/2012 la Regione Campania ha stabilito:
  - di accedere al trasferimento della proprietà del TMV disposto con dPCM 16.2.2012;

- di provvedere conseguentemente al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 a favore della società FIBE S.p.A.;
  - di demandare al Coordinatore dell'Area 10 l'adozione del provvedimento di delegazione ai sensi dell'art. 1269 del codice civile;
  - di rinunciare ai ricorsi avverso il dPCM del 16 febbraio 2012, proposti innanzi alla Corte Costituzionale (n. 5/2012 del ruolo per conflitti di attribuzione) ed al Tar Lazio (numero di ruolo 2604/2012) per l'annullamento dell'atto;
  - che resta impregiudicata ogni valutazione afferente al rapporto per la gestione dell'impianto e senza che ciò comporti in alcun modo rinuncia della Regione Campania ad attivare in ogni sede le azioni di rivalsa e di tutela dei propri diritti e interessi, in caso di pretese a qualsivoglia titolo avanzate nei propri confronti dalla società FIBE S.p.A., proprietaria dell'impianto, o dai suoi creditori e aventi causa, e dalla Società A2A S.p.A., o dai suoi creditori e aventi causa, in ragione del contratto rep. 9/2008;
- d. con DGR n. 241 del 21.5.2012 la Regione Campania ha altresì stabilito di revocare parzialmente il deliberato della DGR n. 240 del 15.5.2012, precisando che non intende rinunciare ai ricorsi proposti avverso il dPCM 16.2.2012;
- e. come da relazione ex art. 29 decies, comma 5 del Dlgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'ARPAC prot. n. 11944 del 29/02/2018, il Termovalorizzatore di Acerra ha sempre rispettato i limiti previsti per le emissioni in atmosfera;
- f. la disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e di economia circolare ed, in particolare, l'art. 9 comma 1, assegna alla Regione, in esecuzione dell'art. 196 d.lgs. 152/06 e s.m.i. alla lettera f) la definizione dei criteri di ripartizione e il coordinamento della gestione dei rifiuti destinati al TMV e dei rifiuti per i quali è prevista la competenza regionale;
- g. la Regione Campania ha una disponibilità di fondi derivanti dalla vendita di energia elettrica giacenti sul conto corrente dedicato aperto dall'A2A S.p.A.;

**PRESO ATTO** che gli uffici della Direzione Generale *"Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e autorizzazioni ambientali"*, all'esito dell'istruttoria svolta con l'assistenza tecnico legale dell'avvocatura regionale hanno condiviso con il gestore A2A e per quanto di competenza della Città metropolitana di Napoli il subentro da parte della Regione nel contratto repertorio n. 9/2008 e le relative condizioni e modalità ed hanno elaborato lo schema di contratto finalizzato a tale subentro;

**RITENUTO:**

- a. di dover approvare lo schema di contratto di subentro al contratto rep. 9/2008 che risulta ancora tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'A2A, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale esclusivamente per quanto attiene alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra;
- b. di dover formulare espressa raccomandazione al fine della adozione da parte dell'A2A S.p.A., gestore del Termovalorizzatore di Acerra, nel corso della gestione di tutte le iniziative atte a consentire un ulteriore abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- c. di dover rinunciare espressamente al ricorso giurisdizionale incardinato dinanzi al TAR Lazio (R.G. 2604/2012) avverso all'intervenuto trasferimento del TMV dalla PCM alla Regione unitamente alla successione *ex lege* nel detto contratto rep. 9/2008, alle condizioni previste nello schema di contratto allegato al presente provvedimento;

- d. di dover demandare all'Avvocatura regionale la formalizzazione della rinuncia al contenzioso inerente il contratto rep. 9/2008 di gestione del TMV, ancora in essere con il Dipartimento della Protezione Civile e la società A2A S.p.a.;
- e. di dover consentire al Gestore, al fine di garantire la continuità del servizio nel periodo transitorio, di restituire alla Regione i ricavi di competenza maturati nel periodo dal 1° aprile 2017 al 6 luglio 2018, già depositati sul conto corrente dedicato aperto dal Gestore nel 2012, in 9 rate di pari importo di cui la prima avente scadenza il 31/12/2018, mentre le successive con cadenza trimestrale a decorrere dal 15/04/2019;

## VISTI

- a. l'art.120 Cost.;
- b. il D.L. n. 195 del 2009, convertito in legge n.26 del 2010;
- c. il D.L. n. 216/2011;
- d. il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge 24/03/2012, n.28,
- e. il D.L. n. 16/2012;
- f. il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- g. l'OPCM 3130/2012;
- h. l'OPCM 3745/2012;
- i. L.R.C. n.14/2016;
- j. il verbale del 07/08/2018;
- k. il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 556326 del 04/09/2018

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema di contratto di subentro al contratto rep. 9/2008 che risulta ancora tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'A2A, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale esclusivamente per quanto attiene alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra;
2. di formulare espressa raccomandazione al fine della adozione da parte dell'A2A S.p.A., gestore del Termovalorizzatore di Acerra, nel corso della gestione, di tutte le iniziative atte a consentire un ulteriore abbattimento delle emissioni in atmosfera;
3. di rinunciare espressamente al ricorso giurisdizionale incardinato dinanzi al TAR Lazio (R.G. 2604/2012) avverso all'intervenuto trasferimento del TMV dalla PCM alla Regione unitamente alla successione *ex lege* nel detto contratto rep. 9/2008, alle condizioni previste nello schema di contratto allegato al presente provvedimento;
4. di demandare all'Avvocatura regionale la formalizzazione della rinuncia al contenzioso inerente il contratto rep. 9/2008 di gestione del TMV, ancora in essere con il Dipartimento della Protezione Civile e la società A2A S.p.a.;
5. di dare incarico alla D.G. "*Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e autorizzazioni ambientali*" di provvedere ad ogni adempimento finalizzato al subentro nel contratto rep. 9/2008 per la sola parte riguardante il Termovalorizzatore di Acerra alle condizioni di cui allo schema di

- contratto consentendo all'A2A S.p.A. di liquidare le fatture emesse in 9 rate trimestrali a partire dal dicembre 2018;
- di inviare il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza alle DD.GG. 50.06.00 Difesa Suolo ed Ecosistema, 50.13.00 Risorse Finanziarie, 50.16.00 Entrate e Politiche Tributarie, 50.17.00 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, all'Ufficio Speciale 60.01.00 Avvocatura Regionale, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché al BURC per la pubblicazione.



**CONTRATTO PER LA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE  
DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA**

**TRA**

La **Regione Campania** (80011990639), in persona del Direttore Generale p.t. della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti dott....., con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n.81 ("**Regione**")

**E**

la società **A2A Ambiente Spa** ( ), con sede legale in Brescia alla via Lamarmora n. 230, in persona del legale rappresentante p.t. sig. Fulvio Roncari il quale dichiara espressamente di sottoscrivere il presente atto in nome e per conto della società, essendo munito dei relativi poteri ("**Gestore**" o '**Società**');

**PREMESSO CHE**

-La struttura del Sottosegretariato di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Guido Bertolaso, nell'ambito delle attività di propria competenza, attribuite dal D.L. n.90/2008, convertito, con modificazioni, dalla L n.123/2008, e finalizzate, tra l'altro, a raggiungere un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti nella Regione Campania, ha inteso procedere all'individuazione del soggetto gestore in via integrata del termovalorizzatore di Acerra (di seguito "**il TMV**") e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano (di seguito "**lo STIR**"), servizio finalizzato alla produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico;

-per la prestazione del servizio di gestione integrata del TMV di Acerra e dell'impianto STIR di Caivano la struttura del Sottosegretariato di Stato, ai



sensi del combinato disposto degli articoli 25 e 27 del d.lgs. n.163/2006, ha avanzato, con nota prot. 3122 del 10.7.2008, richiesta di offerta tecnico-economica alle Società A2A, VOELIA, HERA ed ACTELIOS, aziende *leader* nel settore della gestione di impianti di termovalorizzazione e centrali elettriche da fonti rinnovabili, fissando al 22.7.2008 il termine di presentazione delle predette offerte (termine poi differito al 29.7.2008, giusta nota 4169 del 17.7.2008, a ragione della oggettiva complessità dell'affidamento);

- all'esito della procedura concorrenziale esperita nelle forme sopra descritte, apposita commissione, nominata con decreto del Sottosegretario di Stato, constatata la presenza di due plichi recanti le intestazioni VOELIA e A2A, ha ritenuto non valutabili le offerte in quanto la prima era incompleta e l'altra era pervenuta tardivamente;

- la struttura ha quindi ritenuto praticabile l'ipotesi di negoziare con le suindicate aziende attraverso il dialogo competitivo direttamente i termini contrattuali per la gestione del servizio in rassegna;

- la commissione ha concluso i lavori proponendo l'aggiudicazione provvisoria del servizio di gestione degli impianti di Acerra e Calvano a favore della società A2A, proposta poi fatta propria dalla struttura del sottosegretario con definizione di ulteriori aspetti della proposta elaborata dalla società A2A;

- in data 13.11.2008 è stato quindi sottoscritto il contratto rep. n. 9/2008, riportato in allegato (All. 1), per la prestazione del servizio di gestione integrata dell'impianto di TMV di Acerra e dell'impianto STIR di Calvano tra la struttura del Sottosegretario di Stato ex art.1 D.L. n.90/2008 e la società A2A

Spa;

- con comunicazione del 24.3.2009 la A2A Spa, avvalendosi della facoltà concessa dalla legge e dall'art. 16 del Contratto, ha fatto subentrare la società di scopo controllata Partenope Ambiente Spa nell'esecuzione del Contratto rep. n. 9/2008 (oggi A2A Ambiente Spa giusto atto di fusione per incorporazione per Notaio Todeschini);
- in data 31.12.2009 veniva sottoscritto il verbale di consegna dell'impianto STIR di Caivano tra il *Commissario ad acta* della Provincia di Napoli e la società Partenope Ambiente Spa;
- in data 15.1.2010 la società Partenope Ambiente Spa ha assunto la gestione provvisoria ed esclusiva del termovalorizzatore, affiancata da un presidio tecnico della società costruttrice FIBE Spa;
- Il collaudo funzionale dell'impianto si è concluso in data 28.2.2010 determinando, ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3, del D.L. n.195/2009, il perfezionamento del passaggio dalla gestione provvisoria a quella definitiva per anni 15 come da contratto di appalto rep. n. 9/2008;
- l'art. 7, comma 1, del D.L. n.195/2009 prevede testualmente: *"1. Entro il 31 dicembre 2011 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è trasferita la proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla regione Campania, previa intesa con la Regione stessa, o ad altro ente pubblico anche non territoriale, ovvero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile o a soggetto privato."*;
- l'art. 7, comma 5, del D.L. n.195/2009, prevede: *"(...) Sono fatti salvi i rapporti negoziali in essere alla data di entrata in vigore del presente"*

*decreto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile ed il soggetto aggiudicatario delle procedure di affidamento della gestione del termovalorizzatore”;*

- l'art. 8, comma 2, del D.L. n.195/2009, prevede: *“Alla data del 15 gennaio 2010 e previa stipulazione del contratto di affitto di cui all'articolo 7, il soggetto aggiudicatario della procedura di affidamento già esperita dalle strutture del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania assume la gestione provvisoria ed esclusiva dell'impianto.(...)”;*
- con DPCM del 14.2.2012, in esecuzione dell'art. 7, comma 1, del D.L. n.195/2009 (nel termine prorogato dall'art. 5 D.L. n. 216/2011 e dall'art. 1 bis, comma 4, D.L. n.2/2012), la P.C.M. ha decretato il trasferimento coattivo della proprietà del TMV di Acerra alla Regione Campania;
- detto trasferimento, a valle del perfezionamento degli adempimenti normativi ed amministrativi conseguenziali, si è poi perfezionato in via definitiva con OPCM n. 3130 del 29.6.2012;
- l'art.12 del D.L. n.16/2012 ha disciplinato la materia delle spese sostenute dalla Regione in considerazione della citata assegnazione della proprietà del TMV, innovando anche la L. n. 183/2011 che conferma, in coerenza alle OPCM in materia (cfr. OPCM 3745/2009) e al D.L. n.195/2009, l'attribuzione alla Regione di quota parte dei ricavi di vendita di energia elettrica prodotta dal TMV;
- l'art. 6-bis, comma 1, del D.L. n.90/2008, in particolare, dispone che: *“Allo scopo di favorire il rientro nelle competenze degli enti che vi sono ordinariamente preposti, è trasferita alle province della regione*



*Campania la titolarità degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, di cui all'articolo 6, ubicati nei rispettivi ambiti territoriali.”;*

- con OPCM n.3745 del 17.8.2012, la P.C.M. ha disposto il trasferimento coattivo e definitivo della proprietà dello STIR di Caivano in capo alla Provincia di Napoli (oggi Città Metropolitana di Napoli) in uno alle competenze amministrative inerenti la gestione dell'impianto STIR (compreso l'obbligo di subentro nel contratto rep. n.9/2008);

- in relazione a parte della citata provvedimentalità statale sono sorti dei contenziosi amministrativi ancora oggi pendenti dinanzi al TAR Lazio dapprima tra Regione Campania contro P.C.M. ed A2A (distinto con R.G. 2604/2012) e successivamente tra A2A contro la Regione Campania ed altri (distinti con R.G. 6263/2012 e R.G. 7675/2012);

- in base a quanto prescritto dalle ordinanze cautelari emesse dallo stesso TAR Lazio n. 2887/2012 e n.3729/2012, è intervenuta l'assunzione in capo alla Regione e alla Protezione Civile della gestione paritetica del TMV di Acerra fino al 30.11.2012 per assicurare la gestione unitaria nei termini descritti dal Contratto ed il successivo 1.12.2012 la Regione Campania, sempre in ottemperanza dei richiamati provvedimenti giudiziari cautelari, ha assunto la gestione esclusiva del TMV di Acerra;

- all'interno del giudizio radicato dinanzi al TAR Lazio con R.G. 2604/2012 il giudice amministrativo ha ritenuto di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art.3, comma 4, del D.L. 59 del 15.5.2012, così come convertito con modificazioni dalla L 100/2012 per potenziale contrasto con gli

artt.42, 117, 119 e 120 della Costituzione; in subordine con gli artt.3, 24 e 113 della Costituzione;

- con sentenza n. 258/2014 della Corte Costituzionale, la Consulta ha dichiarato la improcedibilità del ricorso per conflitto di attribuzioni promosso dalla Regione Campania nei confronti dello Stato tenuto conto dell'attività provvedimentale posta in essere successivamente alla sua proposizione dall'Amministrazione Regionale;

- la Regione Campania ha innovato la legge regionale n.4/2007 con legge regionale n.5/2014 poi abrogata e sostituita da L.R. n. 14/2016 e s.m.i. la quale ha istituito e perimetrato gli ambiti territoriali ottimali (di seguito "ATO" o 'EDA') inserendo all'interno dell'Ambito Napoli 1 anche i Comuni di Acerra e Caivano;

- i Comuni ricadenti all'interno degli ATO hanno già aderito all'esercizio in forma associata mediante sottoscrizione dello schema di convenzione approvato con delibera di G.R. n.225/2014;

- l'art. 9 comma 1 lettera f) della L.R. n. 14/2016 prevede che la Regione definisca i criteri di ripartizione e coordinamento della gestione dei rifiuti destinati al termovalorizzatore di Acerra;

- l'art. 9 comma 1 lettera l) della L.R. n. 14/2016 prevede che la Regione definisca e coordini le modalità di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;

- l'art. 39 della L.R. n. 14/2016 assegna alla Regione poteri sostitutivi in ordine all'attuazione del PRGRU, alla disciplina dell'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e all'affidamento dei servizi;

- l'art. 40, comma 3 della L.R. n. 14/2016 prevede che le Società provinciali istituite in esecuzione del D.L.195/2009 continuano a svolgere le funzioni assegnate fino alla data di esercizio da parte del nuovo gestore individuato;
- la Partenope Ambiente (oggi A2A Ambiente) in forza delle ordinanze cautelari TAR Lazio n. 2887/2012 e n. 3728/2012 (ed in virtù della previsione dell'art.22 del contratto rep.9/2008), ha fatturato al GSE i corrispettivi incentivati di energia elettrica prodotta dal TMV versando alla Regione, sul conto corrente dedicato, la quota di competenza così come depurata dei costi di gestione e delle somme anticipate per attività eseguite da A2A ai sensi dell'art. 6 del contratto 9/08;
- in data 6.7.2018 è cessata la convenzione con il GSE che applicava l'incentivo CIP 6/1992 al corrispettivo dell'energia elettrica prodotta dal TMV di Acerra in esecuzione del contratto rep. n.9/2008;
- la Regione Campania ha approvato la tariffa di conferimento della FST nell'impianto di Acerra con decreto dirigenziale n. 36/2015;
- la legittimità ed efficacia di detta tariffa di conferimento al TMV di Acerra, così come approvata con il decreto dirigenziale richiamato, è stata da ultimo confermata, a valle di molteplici contenziosi proposti da privati ed Enti locali dinanzi ai giudici amministrativi, dal Consiglio di Stato (cfr. *ex multis* sentenze della 4<sup>a</sup> sezione del C.d.S. n.2455/2018, n.2454/2018, n.3226/2017, n.3227/2017, n.3228/2017, n.3229/2017, n. 3241/2017, ecc.);
- in seguito a molteplici incontri tenutisi presso la Regione Campania anche con i rappresentanti della Città Metropolitana di Napoli si è preso atto che la Regione Campania può subentrare nel contratto rep. n.9/2008, per la sola

quota inerente l'affidamento della gestione del TMV di Acerra (di proprietà regionale) mentre la Città Metropolitana unitamente a SAPNA può subentrare nel contratto rep. n.9/2008 per la sola quota inerente l'affidamento della gestione dello STIR di Caivano (quale proprietario dell'impianto);

- in forza della sopravvenuta normativa regionale n.14/2016, lo STIR di Caivano sarà trasferito ex lege al neocostituito ATO Napoli 1, con la conseguente necessità di perfezionare in futuro il conseguente subentro dell'ATO nella posizione di Città Metropolitana e SAPNA;

- in data 7 Agosto 2018 è stato sottoscritto un Verbale di Accordo tra Regione, Città Metropolitana (anche in qualità di socio unico della società Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. - SAPNA) e A2A Ambiente al fine di definire le modalità di subentro nel contratto REP 09/2008 in esecuzione dei provvedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM del 14.2.2012, OPCM n. 3130 del 29.6.2012 e OPCM 3745 del 17.8.2012),

- nel suddetto verbale, che viene allegato (All.2) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, le parti hanno concordato che il predetto subentro è perfezionato mediante la sottoscrizione di due distinti atti negoziali.

- nel suddetto verbale le parti hanno altresì concordato che la quota di corrispettivo dovuta da Città Metropolitana ad A2A Ambiente relativa allo STIR di Caivano, a partire dal 7.7.2018, è definita annualmente in misura fissa ed invariabile pari a euro 9.176.000,00 (novemillicentosestantaseimila/00) – corrispondenti a euro 29,60 per ogni



tonnellata in ingresso con un quantitativo di tonnellate trattate annualmente di 310.000 - facendo riferimento al parametro statuito dall'UTA con atto prot. DPC/USO/8287 del 3.2.2010 (All. 3).

- con Delibera n.X/2018 (All.4) la Giunta Regionale della Campania ha dettato gli indirizzi in ordine al subentro nel contratto REP 09/2008

Ciò premesso tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue.

#### **ARTICOLO 1 -VALORE DELLE PREMESSE**

Le Parti convengono che le premesse suddette, tutti gli atti ivi menzionati nonché i relativi allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati.

Le parti convengono che il presente atto, in esecuzione del d.l. 195/2009 e della previsione dell'art. 22 del contratto rep. n. 9/08, determini una novazione soggettiva ed in parte anche oggettiva del contratto rep.9/2008.

Le Parti convengono che per tutto ciò che non risulta espressamente disciplinato nel presente atto si rinvia a quanto previsto più specificamente nel contratto rep.9/2008 e nella Convenzione aggiuntiva sottoscritta il 29 gennaio 2014 (All.5).

Le Parti convengono, altresì, che, in caso di contrasto, le clausole previste nel presente contratto prevalgano su quelle contenute nei predetti documenti.

#### **ARTICOLO 2 - AFFIDAMENTO E OGGETTO DEL CONTRATTO**

La Regione Campania, per quanto di propria competenza e per le ragioni meglio espresse in premessa, subentra nell'affidamento del servizio di gestione del TMV di Acerra finalizzato alla produzione di energia elettrica

derivante dal recupero energetico dei rifiuti conferiti, affidamento già disposto dalla Struttura del Sottosegretariato di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore della società A2A Ambiente Spa (già Partenope Ambiente ed A2A SpA) e disciplinato con contratto REP 09/2008. La Società si obbliga a rendere il servizio secondo i termini ed alle condizioni contenute nel presente atto e dichiara di conoscere ed accettare e si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni ad essa affidate, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, comunque afferenti al presente affidamento, in quanto applicabili e non modificate dalle presenti condizioni particolari.

#### **ARTICOLO 3 - DURATA DEL CONTRATTO**

Il presente contratto ha durata fino al 15.2.2025, in considerazione della effettiva consegna del termovalorizzatore di Acerra avvenuta in data 15 febbraio 2010 ed in osservanza di quanto già statuito dall'art.3 del contratto REP. 9/2008.

Alla scadenza dell'affidamento la A2A Ambiente Spa restituirà alla Regione l'impianto nello stato di efficienza e manutenzione riscontrato all'atto della presa in carico dello stesso, salvi il deterioramento ed il consumo risultanti dall'uso degli stessi beni.

#### **ARTICOLO 4 – DISCIPLINA TRANSITORIA**

Con il presente contratto le Parti riconoscono la efficacia e vincolatività del contratto rep. 9/2008 di cui costituisce novazione soggettiva e in parte oggettiva nei termini meglio descritti dall'art.1, prendendo atto degli effetti che si sono concretizzati nella gestione del TMV e dello STIR fino al 6 luglio 2018 (vedi verbale di accordo del 7 agosto 2018 allegato 2) e che le Parti, per tutti

gli effetti di legge e di contratto, dichiarano di ben conoscere.

La Regione prende atto ed accetta che il Gestore, nell'esecuzione del contratto ha svolto fino ad oggi attività aggiuntive, necessarie e strumentali all'esercizio degli impianti di Acerra e Caivano, in esecuzione dell'art. 6 del contratto 9/08, comprese le attività di recupero/smaltimento dei residui prodotti dagli impianti e che il Gestore ha emesso le relative fatture a valle della rendicontazione per conseguire il recupero delle somme anticipate (All. 6). Per le attività di cui sopra effettuate alla data del 6 luglio 2018 e meglio specificate in All.7, non ancora oggetto di rendicontazione, il Gestore emetterà le relative fatture nei confronti della Regione.

La Regione eseguirà il pagamento delle fatture di cui sopra in compensazione rispetto ai ricavi di vendita dell'energia elettrica ad essa spettanti fino alla data del 6 luglio 2018.

Il Gestore si obbliga a restituire alla Regione Campania i ricavi di competenza della Regione maturati al 6 luglio 2018 dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dall'1 aprile 2017, così come meglio evidenziati in All.8 e già depositati sul conto corrente dedicato aperto dal Gestore nel 2012, in 9 rate di pari importo di cui la prima avente scadenza il 31/12/2018, mentre le successive con cadenza trimestrale a decorrere dal 15/04/2019.

Per le attività eseguite a decorrere da 7 luglio 2018, sia ordinarie che aggiuntive, la Regione si obbliga a corrispondere i relativi importi secondo le modalità meglio specificate ai successivi articoli 10 e 11 anche avvalendosi dell'istituto della compensazione attraverso l'utilizzo diretto dei ricavi maturati dalla vendita dell'energia elettrica di cui al comma precedente per la

liquidazione delle fatture emesse.

Gli interessi maturati sulle somme depositate sul conto corrente dedicato saranno riconosciuti alla Regione entro il 31 dicembre di ogni anno previa richiesta della Regione.

#### **ARTICOLO 5 – TRANSAZIONE**

Con il presente contratto sia la Regione Campania che la società A2A Ambiente Spa rinunciano, ciascuno per quanto di propria competenza, così come da Delibera della Giunta Regionale n.XXX/2018 citata in premessa, espressamente agli effetti dei rispettivi ricorsi giurisdizionali incardinati dinanzi al TAR Lazio, così come inerenti l'intervenuto trasferimento del TMV di Acerra dalla P.C.M. alla Regione unitamente alla successione *ex lege* nel detto contratto rep.9/2008.

La Regione con la sottoscrizione del presente atto rinuncia espressamente (con notifica della rinuncia e deposito presso il TAR della stessa entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto) al ricorso distinto con R.G. 2604/2012.

La società A2A Ambiente SpA con la sottoscrizione del presente rinuncia espressamente (con notifica della rinuncia e deposito presso il TAR della stessa entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto) ai ricorsi distinti con R.G. 6263/2012 ed R.G. 7675/2012.

#### **ARTICOLO 6 - GESTIONE TMV ACERRA**

Il Gestore resta unico responsabile del servizio di gestione e della manutenzione dell'impianto, fatte salve le garanzie prestate dal Costruttore e



le attività e gli oneri a carico della Regione, fino alla scadenza del quindicesimo anno di affidamento in esecuzione dell'articolo 5 del contratto rep. n.9/2008.

La Regione mediante la programmazione dei flussi in entrata al termovalorizzatore di Acerra assicurerà il conferimento di un adeguato quantitativo di rifiuti, così da poter conseguire il carico termico massimo dell'impianto di Acerra, tenuto conto anche delle esigenze manutentive che saranno di volta in volta comunicate dal Gestore.

Impregiudicati gli accordi formalizzati con la sottoscrizione della convenzione del 29 gennaio 2014 (All.5), la Società per l'attività di gestione dell'impianto di Acerra assicurerà le attività già definite all'art.6 del contratto rep.n.9/2008 al quale espressamente le parti rinviano per quanto concerne la parte inerente la **"Gestione dell'impianto di Acerra"**

L'esecuzione, presso l'impianto di Acerra, di altri interventi di manutenzione straordinaria rispetto a quelli elencati all'art.6 del contratto Rep. n.9/2008 nonché a quanto contenuto nella convenzione del 29 gennaio 2014, nonché eventuali forniture straordinarie di materie prime (es. reagenti, gasolio, metano), rispetto a quelle in precedenza indicate, si intendono a carico della Regione e verranno concordati con la Società anche in ordine alle modalità e alla tempistica di effettuazione.

Nella ricorrenza di interventi di straordinaria manutenzione e di forniture straordinarie di materie prime, volte a fronteggiare situazioni di possibile compromissione degli impianti, della loro sicurezza o continuità di funzionamento, la Società provvederà al compimento diretto di tutte le attività

necessarie a salvaguardare l'integrità e l'efficace gestione degli impianti stessi, provvedendo a darne tempestiva comunicazione alla Regione per le successive azioni di verifica e validazione degli interventi compiuti.

Gli oneri economici derivanti dall'effettuazione degli interventi di straordinaria manutenzione e di fornitura sopra descritti saranno posti a carico della Regione, tenuto conto anche della convezione del 29 gennaio 2014, salvo che derivanti da responsabilità della Società per fatti ad essa imputabili. Le attività di manutenzione straordinaria verranno contabilizzate adottando le voci prezzo di cui all'elenco prezzi in All. 9.

In caso di attività non presenti nell'elenco prezzi sopra citato la Società proporrà preventivamente nuove voci prezzo a Regione. L'elenco prezzi sarà soggetto ad aggiornamento annuale su proposta della Società,

Nel caso in cui gli interventi siano giustificati da urgenza e determinino attività non previste nell'elenco prezzi la Società procederà comunque allo svolgimento di tutte le attività necessarie a fronteggiare situazioni di possibile compromissione degli impianti, della loro sicurezza o continuità di funzionamento, fornendo idonea informativa e documentazione a consuntivo.

La Regione ha la facoltà di chiedere alla Società di liquidare direttamente le somme occorrenti all'esecuzione dei predetti interventi, impegnandosi in tal senso a riconoscere alla Società il pagamento, corrispondente al controvalore economico della somma da rimborsare in forma separata ed aggiuntiva al corrispettivo di gestione di cui al successivo art. 10, nei successivi 60gg al compimento dei richiamati interventi ed alla consegna della relativa documentazione anche integrativa all'elenco prezzi nel caso

siano state prestate attività non previste nello stesso.

Ove la Società, su richiesta della Regione, dovesse anticipare somme, svolgere servizi o eseguire lavori per gli ulteriori interventi che si rendessero necessari alla corretta gestione di TMV impianti, e da imputarsi a carico di Regione secondo gli obblighi assunti nel presente contratto, la Regione si impegna a provvedere al relativo rimborso riconoscendo alla Società, nei successivi 60gg all'anticipazione di tali somme, il pagamento corrispondente al controvalore economico della somma da rimborsare in forma separata ed aggiuntiva rispetto al corrispettivo di gestione di cui al successivo art. 10.

La facoltà della Regione di richiedere alla Società l'anticipazione delle somme di cui sopra si intende limitata annualmente fino alla concorrenza massima di 8M€.

Nel caso in cui le anticipazioni dovessero superare il controvalore di cui sopra, il Gestore e la Regione definiranno un piano di azione in modo preventivo e nei casi di urgenza o di esigenza tecnica non disponibile il Gestore eseguirà gli interventi dandone tempestiva informazione documentata alla Regione.

Entro il 30.06.2020 le parti definiranno la disciplina per la realizzazione degli interventi, lo svolgimento di servizi e l'anticipazione delle somme di cui sopra per la residua durata del contratto.

In fase transitoria, nelle more dell'espletamento da parte della Regione Campania delle procedure di gara volte all'affidamento del servizio di trasporto e recupero/smaltimento dei residui prodotti dal TMV al fine di evitare criticità che possano compromettere la continuità di un servizio pubblico essenziale verrà confermato l'affidamento in essere con riferimento

alla nota regionale prot n. 2014.0121764 del 19 febbraio 2014 (All.10).

#### **ARTICOLO 7 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE**

Il Gestore ha facoltà di sottoporre, in qualsiasi fase della gestione, all'approvazione della Regione eventuali proposte di adeguamento e di miglioramento degli impianti, nonché di esecuzione di ulteriori attività gestorie rispetto a quelle disciplinate con il presente atto, finalizzate, tutte, ad elevare il ciclo di funzionamento, la protezione ambientale, l'ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti, gli standard prestazionali. Dette proposte, qualora condivise, verranno opportunamente vagliate dalla Regione e verranno disciplinate con la stipula di apposito atto aggiuntivo, di cui il presente costituisce presupposto che detterà la relativa disciplina intendendosi, al riguardo, che non spetteranno al Gestore prestazioni o oneri diversi ed ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente atto.

#### **ARTICOLO 8 - VIGILANZA**

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla verifica della corretta esecuzione delle attività gestorie da parte del Gestore in qualsiasi momento di efficacia del presente contratto, e pertanto la AZA Ambiente si impegna a porre in essere tutto quanto necessario per consentire alla Regione lo svolgimento delle attività di vigilanza.

Allo scopo di esercitare la vigilanza sull'andamento della gestione dell'impianto, gli incaricati della Regione avranno libero accesso presso l'impianto, con diritto di fare le osservazioni che crederanno opportune.

I provvedimenti conseguenti a tali visite saranno comunicati per iscritto dalla Regione al Gestore, ferma restando la responsabilità del Gestore stesso per



quanto riguarda la idoneità delle attività di gestione.

#### **ARTICOLO 9 - PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLI (PSC) TMV**

Il Gestore, anche in osservanza delle prescrizioni contenute nelle AIA dell'impianto (D.D. della Regione Campania n.1653 dell'1.12.2014, così come integrata dalla determina dirigenziale n.145 del 21.10.2016 e s.m.i. – All.11) sarà tenuto ad attuare, a propria cura e spese, un programma di controlli (Piano di sorveglianza e controlli - PSC), afferenti l'impianto di TMV di Acerra, comprensivo delle attività di trasporto e conferimento finale dei rifiuti stessi, articolato almeno nelle seguenti parti:

- La relazione annuale di attuazione del PMC previsto dall'autorizzazione integrata ambientale in essere;
- Eventuali relazioni tecniche periodiche relative agli interventi di manutenzione straordinaria;
- relazioni descrittive periodiche volte a fornire un'ampia e corretta divulgazione dei dati alle popolazioni interessate.

#### **ARTICOLO 10 - CORRISPETTIVI ECONOMICI**

10.1 Il corrispettivo economico spettante alla Società, comprensivo di ogni onere diretto ed indiretto, per l'espletamento del servizio di gestione del termovalorizzatore di Acerra secondo le prescrizioni tecniche ed amministrative disciplinate nel contratto REP 09/2008 e richiamate nella D.D. 36/2015 (All.12), è costituito – per il periodo di corresponsione degli incentivi per l'energia elettrica rinnovabile e non rinnovabile, di cui al Titolo II punto 3 della deliberazione del Comitato Interministeriale Prezzi n.6/1992- dalla

percentuale del 49,9% (quarantanovevirgolanovepercento) del ricavo di vendita dell'energia elettrica (al netto degli oneri per l'energia autoconsumata dagli ausiliari elettrici del sito), prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Acerra e ceduta al Gestore dei Servizi Energetici (indicato, nel seguito del presente articolo, con l'acronimo GSE).

10.2 La rimanente percentuale del 50,1% (cinquantavirgolaunopercento) del ricavo di vendita di energia elettrica (al netto degli oneri per l'energia autoconsumata dagli ausiliari elettrici del sito), prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Acerra, nel periodo di corresponsione dell'incentivo, e ceduta al GSE spetta alla Regione Campania.

10.3 A decorrere dalla data del 7.7.2018, la vendita dell'energia prodotta dal TMV di Acerra sarà assicurata dal Gestore che la cederà alla borsa elettrica.

10.4 Per tutto il periodo privo dell'incentivazione come sopra individuata e di cui al Titolo II punto 3 della deliberazione del Comitato Interministeriale Prezzi n.6/1992, spetterà alla Società la percentuale di ricavo della vendita di energia elettrica alla borsa elettrica, corrispondente a quella necessaria ad assicurare alla Società la stessa remunerazione pari al controvalore economico della quota del 49,9%, come sopra determinata in funzione della corresponsione degli incentivi CIP 6/1992.

10.5 Nell'ipotesi in cui il riconoscimento, a vantaggio della Società, dell'intero ricavo della vendita dell'energia elettrica alla borsa elettrica non fosse sufficiente a garantire il controvalore economico della quota del 49,9% (quarantanovevirgolanovepercento), come sopra determinata, spetterà alla Società, un corrispettivo tale da garantire una remunerazione economica equivalente.

10.6 Nel caso in cui l'intero corrispettivo di vendita sia inferiore al corrispettivo di competenza del Gestore calcolato come al precedente punto 10.1, il Gestore tratterà l'intero ricavo di vendita ed emetterà inoltre separatamente ed a cadenza trimestrale fattura alla Regione e Città Metropolitana, ciascuna per quanto di propria competenza come meglio di seguito specificato, corredata dalla dovuta documentazione, per un importo complessivo pari alla concorrenza del compenso di gestione.

10.7 Il riferito corrispettivo sarà assicurato da Regione e da Città Metropolitana, ciascuno per quanto di propria competenza, nella misura pari al corrispettivo complessivo dovuto come sopra calcolato. La quota di corrispettivo inerente la gestione del Termovalorizzatore di Acerra è determinata dalla differenza tra il controvalore economico della quota del 49,9%, dell'energia elettrica (determinata in funzione della corresponsione degli incentivi CIP 6/1992) e la quota di corrispettivo inerente la gestione del solo STIR.

La quota di corrispettivo dovuta da Città Metropolitana ad A2A Ambiente relativa allo STIR di Caivano, è definita annualmente in misura fissa in euro 9.176.000,00 (novemilionicentosestantaseimila/00) – corrispondenti a euro 29,60 per ogni tonnellata in ingresso con un quantitativo presunto di tonnellate trattate annualmente in misura massima di 310.000 - facendo riferimento al parametro statuito dall'UTA con atto prot. DPC/USO/8287 del 3.2.2010 e sarà corrisposta in dodici canoni mensili di pari importo.

10.8 Il corrispettivo economico quantificato secondo la ripartizione percentuale presente nell'art. 10 del contratto 9/2008 è determinato in

ragione dellanecessità di garantire, da parte della Società, una produzione di energia elettrica pari al 90% della quota riportata nel diagramma di combustione dell'impianto (corrispondente a 598 GWh annui).

10.9 Nella ricorrenza di accertate circostanze comportanti, per cause non imputabili alla Società, la compromissione degli standard prestazionali del termovalorizzatore come definiti negli elaborati di progetto e di collaudo, le parti rinegozieranno le condizioni contrattuali secondo quanto previsto dall'art.23 del presente contratto.

10.10 Nel caso in cui il corrispettivo di vendita di energia elettrica sia eccedente il corrispettivo di competenza del Gestore dovuto da Regione, la Regione emetterà le fatture necessarie per ricevere il corrispettivo di competenza; il relativo pagamento sarà effettuato al netto dei lavori e servizi di competenza della Regione eseguiti dal gestore ai sensi dell'art. 6 che precede.

10.11 Per tutti gli altri casi di corrispettivi per le attività descritte dall'art. 6 di competenza della Regione, per cui la Società, ha anticipato somme, svolto servizi o eseguito lavori per gli ulteriori interventi resi necessari alla corretta gestione degli impianti, compreso anche l'affidamento per il servizio di trasporto e recupero/smaltimento dei residui, sarà emessa separata fattura mensile alla Regione, in aggiunta al corrispettivo di gestione.

#### **ARTICOLO 11 – MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO**

I pagamenti da parte di Regione in osservanza dell'art.4 L 231/2002 devono



intervenire entro i 60 giorni dalla fatturazione elettronica del Gestore.

Sarà obbligo della Regione certificare i crediti entro il termine di 30 giorni dalla fatturazione elettronica del Gestore.

La Regione autorizza con la sottoscrizione del presente atto la eventuale cessione a terzi dei crediti maturati con l'esecuzione del presente contratto.

#### **ARTICOLO 12 - ATTIVITA' DI REGIONE**

Sarà cura della Regione, coordinare il conferimento presso l'impianto di Acerra di rifiuti aventi caratteristiche qualitative e quantitative conformi alle autorizzazioni in essere, idonee alla funzionalità dell'impianto ed adeguate a consentirne il corretto e continuo funzionamento secondo gli standard prestazionali stabiliti, alla stregua di quanto già stabilito all'articolo 6 del contratto rep. n.9/2008.

#### **ARTICOLO 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 1353 cod. civ. il presente contratto si intende risolto in caso di presentazione di istanza di fallimento ovvero di domanda di ammissione a qualsiasi altra procedura concorsuale nei confronti del Gestore. Il presente contratto si intende altresì risolto nel caso di mancata presentazione da parte del Gestore della polizza fidejussoria di cui all'articolo 13. In tutti i casi di cui sopra la risoluzione opererà, senza necessità di pronuncia giudiziale, nel momento in cui Regione comunicherà al Gestore l'intendimento di risolvere il contratto stesso.

Ai sensi dell'art. 1453 cod. civ. le Parti assumono la risolubilità del presente contratto nella ricorrenza delle seguenti ipotesi:

- abbandono ingiustificato dell'impianto da parte del Gestore, intendendosi per tale la mancata presenza di personale del Gestore presso gli impianti per più di 48 ore consecutive;
- perdita definitiva di validità e di efficacia delle garanzie di cui all'art. 13 del presente contratto;
- revoca definitiva delle autorizzazioni e delle licenze, all'esito di pronuncia giurisdizionale passata in giudicato, tale da impedire ogni forma di gestione degli impianti;
- ingiustificata inattività degli impianti protratta per oltre 90 giorni solari continuativi.

#### **ARTICOLO 14 - GARANZIE**

Il Gestore ha prestato per la totalità delle attività di gestione degli impianti di cui al contratto REP 09/2008 idonea polizza fidejussoria ..... n del rilasciata da ...

Il Gestore nel termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto si obbliga a presentare idonea copertura fidejussoria – intestata alla Regione corrispondente a € 5.400.000,00 (cinquemilioniquattrocentomila/00), per le attività di gestione disciplinate dal presente contratto. La cauzione, di cui sopra, s'intende prestata dal Gestore a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto.

#### **ARTICOLO 15 – COPERTURE ASSICURATIVE**

Ferma la validità fino alla naturale scadenza, prevista il 31/12/2020, delle attuali polizze, riportate in All.13, volte a garantire le coperture assicurative stipulate dalla Regione di cui all'art.15 del contratto REP 09/2008, le Parti si impegnano per quanto di propria competenza a definire,

12 mesi prima della scadenza i nuovi criteri di copertura assicurativa per gli impianti e la ripartizione dei rispettivi oneri derivanti dalla sottoscrizione.

Gli oneri economici derivanti dalla sottoscrizione delle polizze assicurative in vigore si intendono ripartiti tra la Regione, Città Metropolitana ed il Gestore, per le relative parti di competenza definite nelle polizze di cui sopra e con le modalità previste al citato art.15 del contratto REP 09/2008.

#### **ARTICOLO 16 – DIVIETO DI SUB-APPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' vietato al Gestore qualunque cessione del presente contratto, pena la rescissione del contratto stesso, salvo quanto previsto dalla normativa di settore.

#### **ARTICOLO 17 - OSSERVANZA NORME ANTINFORTUNISTICHE E PREVIDENZIALI**

Il Gestore si obbliga, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ad ottemperare nei confronti del personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di lavoro, antinfortunistica e di assicurazioni sociali, nonché da contratti collettivi di lavoro. Il Gestore è tenuto a dimostrare in ogni tempo che adempie a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi al lavoro ed alla tutela dei lavoratori da essa dipendenti impiegati nella esecuzione del servizio oggetto del presente contratto.

Il Gestore si obbliga altresì ad applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si

svolgono le prestazioni oggetto nel presente contratto e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria comunque applicabile; ciò, anche nel caso in cui il Gestore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associata.

Il Gestore si obbliga a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo.

Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'osservanza delle norme e prescrizioni tecniche di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico del Gestore che non potrà, pertanto, avanzare pretese di compensi, ad alcun titolo, nei confronti della regione.

Il Gestore si impegna espressamente a trasmettere alla Regione, a richiesta:

- a) copia della denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici;
- b) copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli eventualmente dovuti agli organismi paritetici previsti dai contratti collettivi applicabili.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo comporterà, previa diffida ad adempiere, la risoluzione di diritto del presente atto, fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Il Gestore si impegna a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche predette.

#### **ARTICOLO 18 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA**

Il Gestore prende atto che l'affidamento del servizio oggetto del presente contratto è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della vigente



normativa antimafia. In particolare, il Gestore garantisce che nei confronti del rappresentante legale e dei componenti dell'organo di amministrazione del Gestore, non dovranno essere stati emessi provvedimenti, definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, non dovranno essere pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero pronunciate condanne che comportino la incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il Gestore si impegna a comunicare immediatamente alla Regione, per i reati di cui alla vigente normativa antimafia:

- l'eventuale istruzione di procedimenti, successiva alla stipula del presente contratto, o l'eventuale emanazione di provvedimenti provvisori o definitivi nei riguardi del Gestore stesso, ovvero del suo rappresentante legale, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione;
- ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.

Il Gestore prende atto, rinunciando espressamente ad ogni eccezione al riguardo, che ove, nel corso di durata del presente contratto, fossero emanati i provvedimenti sopra citati, il contratto stesso si risolverà di diritto, fatta salva la facoltà della Regione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

#### **ARTICOLO 19 - DOCUMENTI CONTRATTUALI**

Le Parti convengono di assumere i sottotitoli elaborati quali documenti contrattuali:

- 1) Contratto rep. n.9/2008;
- 2) Verbale di Accordo del 7 agosto 2018;

- 3) Atto UTA prot. DPC/USO/8287 del 3 febbraio 2010
- 4) Delibera Giunta Regionale Regione Campania XXXX/2018 del YY.ZZ.KK Delibera n.
- 5) Convenzione gennaio 2014 sulle manutenzioni straordinarie
- 6) Elenco fatture emesse per attività aggiuntive da luglio 2012 a 6 luglio 2018;
- 7) Elenco attività aggiuntive effettuate alla data del 6 luglio 2018 e non ancora oggetto di rendicontazione/fatturazione;
- 8) Ricavi di competenza della Regione al 6 luglio 2018;
- 9) Elenco prezzi Manutenzioni Straordinarie
- 10) Nota Regione Campania prot. N. 2014.0121764 del 19 febbraio 2014
- 11) AIA termovalorizzatore di Acerra del 2014, così come aggiornata nel 2016;
- 12) D.D. 36/2015;
- 13) Polizze assicurative Unipol – Sai n. 157999648 e n.157999807;

#### **ARTICOLO 20 - CONTROVERSIE**

Le Parti convengono che per le controversie concernenti il presente contratto, ove non sia possibile un bonario componimento, sarà competente il Tribunale di Napoli.

#### **ARTICOLO 21 - SPESE DEL CONTRATTO**

Le spese di registro, di bollo, di copia e di quanto altro occorrenti per la formazione e la stipulazione della presente obbligazione sono a totale carico della società A2A Ambiente Spa.

#### **ARTICOLO 22 - EFFICACIA**

Il presente contratto avrà efficacia tra Regione Campania ed il Gestorę dalla

data della sua stipula.

#### **ARTICOLO 23 - RINEGOZIAZIONE**

Nel caso di cui all'art. 10 comma 5 (circostanze non imputabili al Gestore comportanti la compromissione degli standard di progetto) le Parti rinegozieranno il corrispettivo del gestore e le modalità di erogazione del servizio.

#### **ARTICOLO 24 - ELEZIONE DI DOMICILIO**

Per l'esecuzione del presente contratto e per ogni effetto di legge, il Gestore elegge domicilio presso la propria sede in Brescia, Via Lamarmora, 230.

#### **ARTICOLO 25 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI**

Il Gestore dichiara di conoscere ed espressamente approva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 c.c. tutte le clausole e condizioni di seguito elencate:

E richiesto, io, Ufficiale Rogante, ho dato lettura del presente atto alle Parti, che, avendolo inteso, lo approvano, lo confermano e lo sottoscrivono, unitamente alla sottoscritta.

Le Parti dichiarano di conoscere il contenuto degli allegati, esonerandomi dalla lettura degli stessi e richiedendo di siglarli unitamente alla sottoscritta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA  
Responsabile Unico del Procedimento del TMV di Acerra

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO  
MANUTENZIONI STRAORDINARIE TMV ACERRA  
POST GARANZIA DEL COSTRUTTORE



Con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore, sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84, con oneri coperti *"a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al programma attuativo regionale per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra.*

Con l'atto n. 3130 del 29 giugno 2012, la PCM- DPC, ha dichiarato definitivamente cessata ai sensi dell'art. 7 c. 4 e 5 D.L. 195/09, conv. in L. 26/2010, la gestione del termovalorizzatore da parte del DPC con ogni effetto anche in ordine ai contratti in corso, ivi compreso il contratto di gestione del TMV n. repertorio 9/2008 e i contratti stipulati per la gestione del servizio.

Con l'atto repertorio n. 3145 del 17 agosto 2012, la PCM - DPC, reiterando quanto riportato nell'atto repertorio n. 3130 del 29 giugno 2012 ha, tra l'altro, disposto la cessazione della gestione del predetto impianto STIR, anche in ordine ai contratti in corso.

Con ordinanza n. 003729/2012 il TAR Lazio ha ritenuto *"adeguato fissare senz'altro al 30 novembre 2012 il termine finale di efficacia della sospensione parziale dell'atto repertorio 29 giugno 2012, n. 3130*

Il richiamato contratto di gestione rep. 9/2008 stabilisce, tra l'altro, in relazione ai lavori di manutenzioni operati sull'impianto a carico della affidataria di gestione (la Società) la totalità delle manutenzioni ordinarie mentre, pone a carico dell'Amministrazione proprietaria dell'impianto le manutenzioni straordinarie.

Per queste ultime in particolare, è prevista una duplice articolazione a seconda che ricadano nel periodo di validità della garanzia rilasciata dal costruttore o successivamente allo stesso.

Le manutenzioni straordinarie al TMV di Acerra, durante il periodo di validità della garanzia, 24 mesi decorrenti dal certificato di collaudo tecnico-amministrativo emesso in data 21 luglio 2010 e scadente quindi il 21 luglio 2012, sono a totale carico dell'Amministrazione proprietaria la quale ha diritto di chiederne il ristoro alla Società costruttrice Impregilo.

Le manutenzioni straordinarie effettuate dopo la scadenza della garanzia sottostanno invece a quanto convenuto nel contratto Rep. 9/2008 all'Art. 6 avente titolo "GESTIONE DEGLI IMPIANTI" che, nella parte relativa alla Gestione del Termovalorizzatore di Acerra, stabilisce per la affidataria della gestione:

*"...omissis.*

*La Società, al termine del periodo di garanzia del Costruttore, fissato in 24 mesi decorrenti dall'emissione del certificato di collaudo con esito positivo, ed all'esito positivo delle verifiche funzionali afferenti alla scadenza del predetto termine di garanzia, effettuerà, a propria cura e spese, le attività di manutenzione straordinaria di seguito elencate.*

- sostituzione delle maniche dei filtri a tessuto, nella misura massima del 20% l'anno;
- sostituzione degli elementi catalizzatori dei sistemi DeNOx SCR nella misura massima di una volta ogni cinque anni;
- sostituzione dei barrotti delle griglie, nella misura massima del 5% l'anno;

- sostituzione e ripristino dei refrattari della camera di combustione dei generatori di vapore, nella misura massima del 10% l'anno;
- sostituzione degli elementi mobili dei sistemi di trasporto dei residui (catene, coclee, nastri), nella misura massima del 10% l'anno;
- sostituzione delle benne dei carri ponte rifiuti, nella misura massima di una benna ogni 3 anni;
- sostituzione dell'atomizzatore rotante del sistema di depurazione fumi, nella misura massima di 1% per ogni linea ogni 5 anni;
- sostituzione delle schede elettroniche dei sistemi di automazione, nella misura massima dell'1% l'anno;
- revisioni cicliche dei principali macchinari rotanti, secondo le Pag 15/31 indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione dei costruttori;
- sostituzione di parti dei surriscaldatori ad alta temperatura dei generatori di vapore, con cadenza massima ogni 8 anni.

*L'esecuzione, presso gli impianti di Acerra e Caivano, di altri interventi di manutenzione straordinaria rispetto a quelli sopra elencati, nonché eventuali forniture straordinarie di materie prime (es. reagenti, gasolio, metano) rispetto a quelle in precedenza indicate, si intendono a carico dell'Amministrazione e verranno concordati con la Società anche in ordine alle modalità ed alla tempistica di effettuazione....omissis"*

Orbene, dall'esame delle predette condizioni contrattuali, si evincono percentuali con cui attribuire a carico della società affidataria della gestione i costi dei principali interventi di manutenzione straordinaria; tali criteri di attribuzione di oneri invero, alla luce dell'andamento storico degli interventi di manutenzione già realizzati, richiederebbero una migliore definizione da concordarsi con la società di gestione, in particolare per quanto concerne la sostituzione di parti di surriscaldatori e dei refrattari in camera di combustione.

La suesposta indicazione nasce dalla constatazione che tale tipologia di impianti di termovalorizzazione, impiegati per la produzione di energia elettrica in regime di "CIP6", possiede caratteristiche tecniche di funzionamento che spingono la macchina al più elevato rendimento termodinamico, compatibile con le caratteristiche di resistenza strutturale ma più usurante per quanto concerne la durata dei componenti più sollecitati in camera di combustione (materiali di rivestimento e tubazioni del vapore surriscaldato). Infatti la durata dei componenti termicamente più sollecitati è tanto minore quanto più è elevata la temperatura di combustione e, comunque, segue un ciclo che può essere predeterminato con buona precisione attraverso misurazioni spessimetriche non distruttive.

Stante tutto quanto innanzi considerato si ritiene opportuno verificare con la società affidataria della gestione del TMV di Acerra la fattibilità di un accordo in cui vengano meglio specificate le competenze in relazione ai lavori di manutenzione straordinaria ed anche di manutenzione programmata al fine di una più equa divisione delle spese conseguenti.

Tale principio si basa sulla considerazione che la manutenzione o la sostituzione di parti componenti l'impianto o l'aggiornamento costruttivo di esse, anche alla luce di nuove tecnologie e nuovi materiali che la ricerca del settore va man mano producendo, da un lato rappresenta un miglioramento tecnologico dell'impianto, che essendo di proprietà della Regione è patrimonio di essa, ma dall'altro rappresenta un miglioramento dell'intero ciclo produttivo, la cui ricaduta va a beneficiare non solo l'Ente proprietario ma anche la società gestore dell'impianto, attraverso un incremento dell'energia prodotta.

Infatti alla luce dell'esperienza maturata nei primi 4 anni di esercizio dell'impianto si ritiene opportuno e necessario definire alcuni principi onde inquadrare correttamente i principali interventi di manutenzione straordinaria, necessari ad assicurare una continuità di funzionamento dell'impianto, anche tenuto conto delle peculiarità progettuali dell'impianto medesimo.

Il termovalorizzatore di Acerra è stato progettato e realizzato avendo a riferimento delle condizioni di temperatura e pressione del vapore generato piuttosto elevate per un

termovalorizzatore di rifiuti. Difatti all'uscita delle tre caldaie, il vapore può raggiungere valori di pressione fino a 90 bar (a) e temperature fino a 500°C.

Secondo un censimento effettuato dal Politecnico di Milano, *"l'impianto di Acerra si colloca, a livello europeo, al limite della frontiera tecnologica sinora industrialmente esplorata relativamente alle elevate temperature del vapore"*.

Per ottenere condizioni del vapore tanto elevate, l'impianto di Acerra adotta una configurazione di caldaia piuttosto originale per un termovalorizzatore di rifiuti, che lo accomuna solo a pochi altri impianti al mondo.

Questa situazione lo espone ad incertezze di affidabilità (corrosioni, guasti, ecc.) e conseguenti maggiori costi di manutenzione, in modo significativamente superiore alla media degli impianti termovalorizzatori europei.

D'altra parte, proprio in virtù degli elevati parametri di produzione del vapore, il termovalorizzatore di Acerra raggiunge un'efficienza di conversione energetica di primo livello nel panorama europeo dei termovalorizzatori, consentendone, tra l'altro, la classificazione quale impianto di "recupero" anziché di "smaltimento" di rifiuti. L'elevata efficienza energetica comporta anche una maggior produzione di elettricità a parità di rifiuti trattati, con conseguenti maggiori ricavi dalla vendita di energia elettrica.

C'è da sottolineare inoltre che gli interventi di manutenzione straordinaria di cui si fa cenno rappresentano anche un vantaggio per la collettività stante la considerazione che i fermi impianti, programmati con delle scadenze precise, potranno essere riprogrammati ad intervalli di molto superiori agli attuali.

I principali interventi di manutenzione straordinaria e/o le iniziative agli stessi strettamente correlate possono essere riassunti come di seguito riportato:

#### **1) RIVESTIMENTO IN INCONEL DI COMPONENTI EVAPORANTI DEL PRIMO E DEL SECONDO PASSAGGIO FUMI**

I generatori di vapore installati presso l'impianto, sono stati progettati e costruiti prendendo a riferimento parametri di produzione del vapore particolarmente elevati (500°C, 90 bar). Ciò comporta ratei di corrosione dell'acciaio "nudo" più elevati della media in special modo nelle sezioni evaporanti del primo e secondo passaggio fumi. Si è reso pertanto necessario procedere, fin dal secondo anno di esercizio, alla progressiva estensione del rivestimento, delle tubazioni in acciaio con strati di inconel 625 (speciale lega di nichel-cromo in grado di proteggere i tubi dalla corrosione) originariamente applicato dal costruttore su una più limitata parte delle tubazioni.

Tali interventi, in parte già eseguiti presso le tre caldaie (primo passaggio fumi sino al cielo), cielo del primo e secondo passaggio e le pareti laterali e posteriore del secondo passaggio (per un'altezza di circa 6 metri) dovranno essere nel tempo estesi alle restanti superfici evaporanti del secondo passaggio fumi.

#### **2) RIFACIMENTO REFRATTARI A PROTEZIONE DEI SURRISCALDATORI DI VAPORE**

L'elevata temperatura di progetto delle caldaie ha comportato l'adozione, da parte del costruttore, di una soluzione tecnologica inusuale e poco sperimentata per la realizzazione dei surriscaldatori di vapore. Una parte consistente dei surriscaldatori di vapore è stata

infatti realizzata con l'impiego di pannelli di tubazioni in acciaio rivestite da materiale refrattario, collocati nel secondo passaggio fumi della caldaia.

L'esperienza maturata nei primi 4 anni di esercizio dell'impianto ha evidenziato la necessità di frequenti rifacimenti dei refrattari a protezione delle tubazioni dei surriscaldatori di vapore.

### 3) SOSTITUZIONE DI PARTI DEI SURRISCALDATORI

L'art. 6 del contratto riporta "Sostituzione di parti dei surriscaldatori ad alta temperatura dei generatori di vapore, con cadenza massima ogni 8 anni".

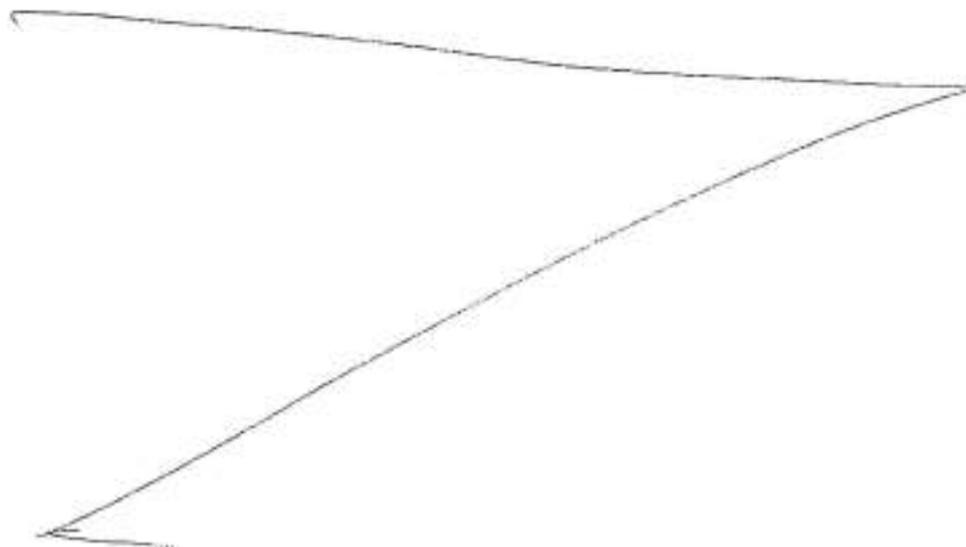
I surriscaldatori SH1 del TMV di Acerra hanno dimostrato di avere una vita utile di molto inferiore rispetto alla previsione contrattuale; in particolare si è resa necessaria la sostituzione di ampie parti già dopo il primo anno.

### 4) DOTAZIONI DI PARTI DI RICAMBIO STRATEGICHE

Al fine di garantire la continuità di funzionamento dell'impianto è necessario acquistare quei ricambi che richiedono tempi di approvvigionamento molto lunghi e quindi, in caso di guasto, comporterebbero fermi prolungati dell'impianto.

Tali ricambi costituiscono una dotazione dell'impianto.

Per tutto quanto innanzi argomentato le parti hanno convenuto di stipulare un accordo in base al quale improntare la gestione del contratto medesimo. A tal fine le parti interessate hanno effettuato incontri di studio ed analisi dei dati storici di funzionamento dell'impianto TMV di Acerra nelle date del 18 dicembre 2013, 9, 16 e 23 gennaio 2014 e hanno definito e concordato di sottoscrivere la seguente **CONVENZIONE**:





## CONVENZIONE

### **PER L'ESECUZIONE E IL SOSTEGNO DEGLI ONERI DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA E DI ALTRI INTERVENTI AD ESSE CORRELATI NEL PERIODO SUCCESSIVO AL TERMINE DI GARANZIA DEL COSTRUTTORE**

In data 29 gennaio 2014 in Napoli presso la Direzione Generale per l'Ambiente e L'Ecosistema – Assessorato all'Ambiente – via Alcide De Gasperi n 28.

Tra i presenti:

**Per la Regione Campania:**

- arch. Sergio De Rosa
- avv. Giuseppe Petrillo

**Per Unità Tecnica Amministrativa, per quanto di competenza fino alla data del 30/11/2012**

- ing. Antonio Daniele
- arch. Ivana Navarra

**Per A2A Ambiente s.p.a. (già Partenope Ambiente S.p.A.)**

- ing. Lorenzo Zaniboni
- dr. Luca Micheletti

**Si conviene:**

Il contratto rep 9/2008 stabilisce, in relazione alle manutenzioni effettuate all'impianto, un criterio generale che pone a carico dell'affidataria di gestione (la Società) la totalità delle attività di manutenzione ordinaria, mentre per le attività di manutenzione straordinaria è prevista una duplice articolazione a seconda che ricadano in validità del periodo di garanzia o successivamente allo stesso.

Il periodo di garanzia di 24 mesi decorrenti dal certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emesso in data 22 luglio 2010, è terminato in data 21 luglio 2012.

In attuazione di quanto previsto all' art. 22 del Contratto, dal 1 luglio 2012 la Società fattura l'intera quota di energia prodotta al GSE e versa all'Amministrazione la parte eccedente il proprio corrispettivo economico previa decurtazione delle somme dovute dall'Amministrazione stessa.

Le manutenzioni straordinarie effettuate dopo la scadenza della garanzia sottostanno a quanto convenuto all'art. 6 del contratto rep. 9/2008 avente titolo "GESTIONE DEGLI IMPIANTI" che stabilisce:

"omissis:

*La Società, al termine del periodo di garanzia del Costruttore, fissato in 24 mesi decorrenti dall'emissione del certificato di collaudo con esito positivo, ed all'esito positivo delle verifiche funzionali afferenti alla scadenza del predetto termine di garanzia, effettuerà a propria cura e spese, le attività di manutenzione straordinaria di seguito elencate:*

- Sostituzione delle maniche dei filtri a tessuto, nella misura massima del 20% l'anno;

- *Sostituzione degli elementi catalizzatori dei sistemi DeNOx SCR, nella misura massima di una volta ogni cinque anni;*
- *Sostituzione dei barrotti delle griglie, nella misura massima del 5% l'anno;*
- *Sostituzione e ripristino dei refrattari della camera di combustione dei generatori di vapore, nella misura massima del 10% l'anno;*
- *Sostituzione degli elementi mobili dei sistemi di trasporto dei residui (catene, coclee, nastri), nella misura massima del 10% l'anno;*
- *Sostituzione delle benne dei carri ponte rifiuti, nella misura massima di una benna ogni 3 anni;*
- *Sostituzione dell'atomizzatore rotante del sistema di depurazione fumi, nella misura massima di 1 per ogni linea ogni 5 anni;*
- *Sostituzione delle schede elettroniche dei sistemi di automazione, nella misura massima dell'1% l'anno; revisioni cicliche dei principali macchinari rotanti, secondo le indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione dei costruttori;*
- *Sostituzione di parti dei surriscaldatori ad alta temperatura dei generatori di vapore, con cadenza massima ogni 8 anni.*

*L'esecuzione, presso gli impianti di Acerra e Caivano, di altri interventi di manutenzione straordinaria rispetto a quelli sopra elencati, nonché eventuali forniture straordinarie di materie prime (es. reagenti, gasolio, metano) rispetto a quelle in precedenza indicate, si intendono a carico dell'Amministrazione e verranno concordati con la società anche in ordine alle modalità ed alla tempistica di effettuazione.*

*.....omissis".*

Il Contratto stabilisce pertanto un criterio generale di "ripartizione" degli oneri di manutenzione straordinaria tra la Società di gestione e l'Amministrazione proprietaria dell'impianto.

Alla luce dell'esperienza maturata nei primi 4 anni di esercizio dell'impianto si ritiene opportuno e necessario definire alcune precisazioni onde inquadrare correttamente i principali interventi di manutenzione straordinaria, necessari ad assicurare una continuità di funzionamento dell'impianto, anche tenuto conto delle peculiarità progettuali dell'impianto medesimo.

Il termovalorizzatore di Acerra è stato progettato e realizzato avendo a riferimento delle condizioni del vapore prodotto molto elevate per un termovalorizzatore di rifiuti; Infatti, all'uscita delle tre caldaie, il vapore può raggiungere valori di pressione fino a 90 bar(a) e temperature fino a 500°C.

Secondo un censimento effettuato dal Politecnico di Milano, l'impianto di Acerra si colloca, a livello europeo, *"al limite della frontiera tecnologica sinora industrialmente esplorata relativamente alle elevate temperature del vapore."*

Per ottenere condizioni del vapore tanto elevate l'impianto di Acerra adotta una configurazione di caldaia piuttosto originale per un termovalorizzatore di rifiuti, che accomuna l'impianto a pochi altri impianti al mondo.

Questa situazione espone ad incertezze nella determinazione dei costi e della durata delle manutenzioni, in modo significativamente superiore alla media degli impianti di termovalorizzazione europei.

D'altra parte, proprio in virtù degli elevati parametri di produzione del vapore, il termovalorizzatore di Acerra raggiunge un'efficienza di conversione energetica di primo livello nel panorama europeo dei

termovalorizzatori, consentendone, tra l'altro, la classificazione quale impianto di "recupero" (cfr. Direttiva 2008/98/CE e DM 5.9.94) anziché di "smaltimento" di rifiuti.

I principali interventi di manutenzione straordinaria possono essere riassunti come di seguito riportato:

#### **RIVESTIMENTO IN INCONEL DI COMPONENTI EVAPORANTI DEL PRIMO E DEL SECONDO PASSAGGIO FUMI**

I generatori di vapore installati presso l'impianto, sono stati progettati e costruiti prendendo a riferimento parametri di produzione del vapore particolarmente elevati (500°C, 90 bar). Ciò ha comportato la necessità di procedere, fin dal secondo anno di esercizio, alla progressiva estensione del rivestimento a base di Inconel 625 (speciale lega di nichel-cromo in grado di proteggere i tubi dalla corrosione) delle tubazioni, originariamente applicato dal costruttore su una parte limitata delle tubazioni. Ciò allo scopo di proteggere le tubazioni costituenti le pareti del primo e del secondo passaggio fumi dai fenomeni di corrosione ad opera dei gas di combustione.

Tali interventi, necessari al fine di garantire la continuità di esercizio, in parte sono già stati eseguiti sulle tre caldaie (primo passaggio fumi sino al cielo, cielo del primo e secondo passaggio e le pareti laterali e posteriore del secondo passaggio per un'altezza di circa 6 metri) e dovranno essere nel tempo estesi alle restanti superfici evaporanti del secondo passaggio fumi. Si tratta di interventi urgenti che tuttavia comportano anche un miglioramento dell'impianto in quanto sono suscettibili di ridurre le fermate per guasto.

Tale tipologia di interventi è totalmente a carico dell'Amministrazione rientrando tra gli "altri interventi" richiamati nell'ultimo capoverso delle previsioni contrattuali sopra riportate.

Pur tuttavia, in considerazione dei vantaggi che tali interventi comportano alla gestione dell'impianto, le parti ritengono congruo dal 22 luglio 2012 un contributo della Società nei limiti del 20% della spesa sostenuta.

#### **RIFACIMENTO REFRAATTARI A PROTEZIONE DEI SURRISCALDATORI DI VAPORE**

L'elevata temperatura di progetto delle caldaie ha comportato l'adozione, da parte del costruttore, di una soluzione tecnologica innovativa e quindi non ampiamente sperimentata su scala industriale, per la realizzazione dei surriscaldatori di vapore. Una parte consistente dei surriscaldatori di vapore è stata infatti realizzata con l'impiego di pannelli di tubazioni rivestite da refrattario, collocati nel secondo passaggio fumi della caldaia.

L'esperienza maturata nei primi 4 anni di esercizio dell'impianto ha evidenziato la necessità di importanti rifacimenti dei refrattari a protezione dei surriscaldatori di vapore non comuni sugli impianti di termovalorizzazione di rifiuti.

L'art. 6 non prevede tali interventi in quanto non erano prevedibili al momento della stipula del contratto trattandosi di attività specifiche di questa tipologia di impianto di termovalorizzazione di rifiuti.

Le Parti ritengono congrua, dal 22 luglio 2012, una suddivisione dei costi secondo le seguenti percentuali:

50,1% a carico dell'Amministrazione

49,9% a carico della Società.

#### **SOSTITUZIONE DI PARTI DEI SURRISCALDATORI**

L'art. 6 del contratto riporta "Sostituzione di parti dei surriscaldatori ad alta temperatura dei generatori di vapore, con cadenza massima ogni 8 anni."

I surriscaldatori del TMV di Acerra hanno dimostrato di avere una vita utile di molto inferiore rispetto alla previsione contrattuale; in particolare si è resa necessaria la sostituzione di parti già dopo solo 4 anni.

Pertanto, in considerazione della maggiore usura riscontrata, le Parti ritengono congruo che i costi debbano essere sostenuti dal 22 luglio 2012 dalla Società per il 49,9% e dall'Amministrazione per il restante 50,1%.

In aggiunta alle attività di manutenzione sopra elencate, dal 22 luglio 2012, le Parti concordano anche di assicurare all'impianto dotazioni nei termini sotto descritti.

#### **PARTI DI RICAMBIO STRATEGICHE**

Al fine di garantire la continuità di funzionamento dell'impianto è necessario acquistare quei ricambi che richiedono tempi di approvvigionamento molto lunghi e quindi, in caso di guasto, comporterebbero fermi prolungati dell'impianto.

La lista dei ricambi comprende:

- pompa alimento di riserva
- Set cuscinetti turbogeneratore
- Rotore palettato turbina
- Cassa valvole ammissione turbina
- Barre Statore alternatore
- Motore Id-fan
- Motore pompa alimento
- Motori ventilatori
- Ricambi per apparecchiature alta tensione (Interruttore, TA,TV, Scaricatore, ecc)
- Bushing alternatore
- Ricambi Interruttore di macchina (camera di interruzione, drive, ecc)
- Nr 2 trasformatori 3 MVA

Tali ricambi costituiscono una dotazione dell'impianto e pertanto i relativi costi sono totalmente a carico dell'Amministrazione proprietaria.

Pur tuttavia, essendo anche interesse della Società disporre di un impianto dotato delle suddette parti di ricambio, le Parti ritengono congrua dal 22 luglio 2012 una compartecipazione della Società ai costi richiamati nella misura massima del 20%.

#### **ALTRE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

La società ha effettuato, ai sensi dell'art. 6 del contratto, le attività di manutenzione straordinaria urgenti comunicate con lettera prot. 2013-PA-000444-P del 12/8/2013, ed a carico dell'Amministrazione.

Alcuni interventi comportano benefici per la Società in quanto portano anche ad un incremento della produzione elettrica; per tali attività, che si elencano nel seguito, le parti ritengono congrua la compartecipazione della Società, alla spese sostenute, nella misura del 49,9%:

2.2 sistema di pre-riscaldamento aria comburente

2.3 adeguamento ventilatore aria secondaria comburente, mediante installazione di "inverter"

3.5 adeguamento sistema di pompaggio del condensato, mediante installazione di "inverter"

3.2 modifica pompe alimento caldaie

3.3 ripristino scambiatori di recupero energia dai fumi..

Altri interventi sono suscettibili di incrementare l'affidabilità dell'impianto, prolungare la vita utile di alcuni componenti, consentire il funzionamento anche in caso di indisponibilità della turbina, o comportare un miglioramento delle condizioni ambientali; per queste attività che si elencano nel seguito, le Parti ritengono congrua una compartecipazione della Società alla spese sostenute, nella misura del 20,0%:

3.1 sistema di "intercettazione della turbina per garantirne l'isolamento in caso di fermate prolungate

4.2 realizzazione piani di lavoro sotto ai silii ceneri

4.4 copertura dei filtri a maniche per la protezione dagli agenti atmosferici

5.2 attività di manutenzione straordinaria trasformatore elevatore

3.4 adeguamento sistema di mantenimento del vuoto al condensatore

4.1 tamponatura della sezione di deposito temporaneo e trasferimento ceneri leggere

4.3 adeguamento stoccaggio ammoniacca

4.5 adeguamento sala controllo e laboratorio chimico

4.6 copertura del locale generatori di vapore per la protezione dagli agenti atmosferici



Relativamente al raddoppio della linea di emergenza in MT, comunicata con lettere della società prot. 2013-PA-000455-P del 28/8/13 e 2013-PA-000607-P del 16/10/2013, le Parti concordano che sarà a carico dell'Amministrazione il contributo di allacciamento corrisposto ad ENEL Distribuzione mentre la Società sosterrà, a proprie spese, le attività di sistemazione impiantistica necessarie e la realizzazione della cabina di trasformazione.

Relativamente agli interventi necessari al fine di aumentare la sicurezza negli accessi al termovalorizzatore (realizzazione di un parcheggio esterno e modifica dell'accesso all'impianto mediante realizzazione di un doppio accesso controllato a bussola) le Parti ritengono congruo che i costi debbano essere sostenuti dalla Società per il 49,9% e dall'Amministrazione per il restante 50,1%.

Napoli li 29 gennaio 2014

Per la Regione Campania:

- arch. Sergio De Rosa ....
- avv. Giuseppe Petrillo ..

Per Unità Tecnica Amministrativa, per quanto di competenza fino alla data del 30/11/2012

- ing. Antonio Daniele .....

attesa della delibera degli organi competenti

- dr. Luca Micheletti

**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2018**

N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	
8000041	31/12/2012	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.796.165,37	
8000042	31/12/2012	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 4.030.310,36	
2013080005	8/2/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 1.284.972,90	
2013080007	8/2/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.184.593,03	€ 1.309.446,22
2013080013	15/03/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.220.284,81	€ 2.445.155,78
2013080014	15/03/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 197.144,39	€ 216.858,83
2013080018	15/04/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 713.085,49	€ 784.394,04
2013080019	15/04/2013	TMV di Acerra: • Fornitura Energia Elettrica	€ 28.947,98	€ 35.027,06
2013080022	9/5/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.130.650,96	€ 1.247.092,31
2013080023	9/5/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT/Smaltimento percolato	€ 1.203.554,24	€ 1.323.909,66
2013080027	13/06/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 779.571,80	€ 857.528,98
2013080028	13/06/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.640.274,54	€ 2.909.504,68
2013080036	17/07/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 646.411,44	€ 713.845,20
2013080037	17/07/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 434.861,54	€ 478.347,69
2013080039	28/08/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 1.774.117,46	€ 1.951.529,21
2013080040	28/08/2013	TMV di Acerra: ma: • Fornitura Energia Elettrica	€ 49.345,38	€ 59.707,91
2013080043	12/9/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.441.998,23	€ 1.586.200,50
2013080044	12/9/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento percolato	€ 12.561,50	€ 13.817,65
2013080047	7/10/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.824.543,80	€ 3.115.428,00
2013080048	7/10/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 475.898,08	€ 523.487,89
2013080050	6/11/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.569.272,20	€ 1.729.424,80
2013080051	6/11/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 649.731,90	€ 714.705,09
2013080052	12/11/2013	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie	€ 2.493.565,42	€ 3.042.149,81
2013080054	9/12/2013	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.348.730,96	€ 1.483.718,64
2013080055	9/12/2013	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 340.466,10	€ 374.512,71



**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2018**

N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	TOTALE FATTURA
2014280002	13/01/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 593.533,60	€ 652.886,96
2014280003	13/01/2014	TMV di Acerra: ra: • Fornitura Energia Elettrica	€ 27.232,98	€ 33.224,24
2014280006	26/02/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 1.961.784,50	€ 2.157.962,95
2014280007	26/02/2014	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.387.844,46	€ 2.629.189,13
2014280011	41976	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.442.535,90	€ 1.586.789,49
2014280012	41976	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 327.481,64	€ 360.229,80
2014280015	41947	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 232.929,75	€ 256.222,73
2014280016	41947	TMV di Acerra: ra: • Fornitura Energia Elettrica	€ 51.743,17	€ 63.126,67
2014280017	12/5/2014	TMV di Acerra: ra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.510.076,00	€ 1.661.083,60
2014280018	12/5/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 214.187,58	€ 235.606,34
2014280021	19/06/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 1.968.724,13	€ 2.165.596,54
2014280022	19/06/2014	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.346.896,49	€ 2.581.695,40
9990080001	21/07/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 299.040,88	€ 328.944,97
9990080026	41828	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 1.304.826,23	€ 1.435.308,85
9990080027	41828	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.347.147,40	€ 1.481.862,14
9990080038	18/09/2014	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.531.274,04	€ 1.684.510,71
9990080039	18/09/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 427.333,56	€ 470.066,92
9990080044	30/09/2014	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie	€ 2.804.571,85	€ 3.421.577,66
9990080059	15/10/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 108.367,94	€ 119.204,73
9990080060	15/10/2014	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.011.084,32	€ 1.122.112,15
9990080087	10/11/2014	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.010.006,46	€ 2.213.093,88
9990080088	10/11/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 592.890,02	€ 652.179,02
9990080128	9/12/2014	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 659.102,94	€ 725.013,23
9990080129	9/12/2014	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 284.685,60	€ 316.203,38
2015080012	26/01/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 1.177.460,44	€ 1.295.206,48
2015080013	26/01/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 3.163.507,46	€ 3.481.913,97

**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2018**

N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	TOTALE FATTURA
2015080039	18/02/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 955.351,10	€ 955.351,10*
2015080040	18/02/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.423.558,89	€ 1.423.558,89*
2015080073	24/03/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.071.276,63	€ 1.071.276,63*
2015080074	24/03/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 902.351,99	€ 902.351,99*
2015080092	13/04/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 661.218,69	€ 661.218,69*
2015080094	13/04/2015	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie	€ 3.257.190,52	€ 3.257.190,52*
2015080102	14/04/2015	TMV i Acerra: ita: • Fornitura Energia Elettrica	€ 61.348,52	€ 61.348,52*
2015080119	42343	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 4.319.458,55	€ 4.319.458,55*
2015080120	12/5/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 799.320,89	€ 799.320,89*
2015080145	18/06/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 573.847,66	€ 573.847,66*
2015080146	18/06/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 268.130,35	€ 268.130,35*
2015080175	42223	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 318.250,80	€ 318.250,80*
2015080176	42223	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.426.019,40	€ 1.426.019,40*
2015080212	42193	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 613.205,03	€ 613.205,03*
2015080213	42193	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 2.251.462,18	€ 2.251.462,18*
2015080231	42256	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 400.736,42	€ 400.736,42*
2015080232	9/9/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 891.096,02	€ 891.096,02*
2015080261	29/09/2015	TMV cerra: A • Manutenzioni straordinarie Anno 2014	€ 6.117.626,95	€ 6.117.626,95*
2015080266	8/10/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 104.299,60	€ 104.299,60*
2015080267	8/10/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 445.647,33	€ 445.647,33*
2015080299	31/10/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 636.390,94	€ 636.390,94*
2015080300	31/10/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.489.676,13	€ 1.489.676,13*
2015080339	9/12/2015	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 529.488,12	€ 529.488,12*
2015080340	9/12/2015	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 732.848,08	€ 732.848,08*

**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2018**

N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	TOTALE FATTURA
2016080001	42675	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 550.684,18	€ 550.684,18*
2016080002	42675	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.574.056,92	€ 1.574.056,92*
2016080045	12/2/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 572.955,21	€ 572.955,21*
2016080046	12/2/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.087.282,06	€ 1.087.282,06*
2016080084	17/03/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 453.690,73	€ 453.690,73*
2016080085	17/03/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 2.430.790,31	€ 2.430.790,31*
2016080115	13/04/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 759.181,30	€ 759.181,30*
2016080116	13/04/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 553.041,09	€ 553.041,09*
2016080150	12/5/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 501.221,77	€ 501.221,77*
2016080151	12/5/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.222.955,33	€ 1.222.955,33*
2016080191	29/06/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 300.218,59	€ 300.218,59*
2016080192	29/06/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 992.037,70	€ 992.037,70*
2016080231	28/07/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 364.237,17	€ 364.237,17*
2016080232	28/07/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 146.252,94	€ 146.252,94*
2016080249	16/08/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 278.246,54	€ 278.246,54*
2016080250	16/08/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 238.938,62	€ 238.938,62*
2016080256	31/08/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 839.147,74	€ 839.147,74*
2016080257	31/08/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 3.379.112,23	€ 3.379.112,23*
2016080289	5/10/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 251.981,22	€ 251.981,22*
2016080290	6/10/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 425.171,70	€ 425.171,70*
2016080291	6/10/2016	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie Anno 2014	€ 90.000,00	€ 90.000,00*
2016080320	31/10/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 441.576,88	€ 441.576,88*
2016080321	31/10/2016	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.508.212,85	€ 1.508.212,85*

**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2017**



N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	
2016080345	24/11/2016	TMV :terra: A • Manutenzioni straordinarie Anno 2015	€ 4.316.301,74	
2016080346	24/11/2016	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie Anno 2016	€ 2.224.452,05	
2016080347	24/11/2016	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie Saldo Anno 2015	€ 3.472.258,16	
2016080372	12/12/2016	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 469.843,11	€ 469.843,11*
2016080373	42716	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 660.669,33	€ 660.669,33*
2017080009	19/01/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 527.015,89	€ 527.015,89*
2017080010	19/01/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.420.327,96	€ 1.420.327,96*
2017080062	24/02/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 69.472,56	€ 69.472,56*
2017080063	24/02/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.381.883,82	€ 1.381.883,82*
2017080064	24/02/2017	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 475.954,59	€ 475.954,59*
2017080065	24/02/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 792.922,83	€ 792.922,83*
2017080084	20/03/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 20.025,56	€ 20.025,56*
2017080085	20/03/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.280.738,30	€ 1.280.738,30*
2017080086	20/03/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento percolato	€ 18.926,65	€ 18.926,65*
2017080087	20/03/2017	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 233.883,84	€ 233.883,84*
2017080115	43043	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 211.931,44	€ 211.931,44*
2017080116	11/4/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Oneri GSE	€ 485.246,20	€ 485.246,20*
2017080117	11/4/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 226.602,07	€ 226.602,07*
2017080143	22/05/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 217.356,15	€ 217.356,15*
2017080144	22/05/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 339.823,16	€ 339.823,16*
2017080145	22/05/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.084.709,79	€ 1.084.709,79*
2017080146	22/05/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 14.719,19	€ 14.719,19*
2017080182	27/06/2017	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 63.637,12	€ 63.637,12*
2017080183	27/06/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 329.115,95	€ 329.115,95*
2017080184	27/06/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 159.450,41	€ 159.450,41*
2017080185	27/06/2017	STIR di Caivano: i • Smaltimento percolato	€ 11.489,28	€ 11.489,28*

**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2018**

N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	TOTALE FATTURA
2017080186	27/06/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 2.037.163,31	€ 2.037.163,31*
2017080225	28/07/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 275.447,93	€ 275.447,93*
2017080226	28/07/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 56.353,13	€ 56.353,13*
2017080227	28/07/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 655.592,36	€ 655.592,36*
2017080228	28/07/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Oneri GSE	€ 916.390,21	€ 916.390,21*
2017080258	15/09/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.162.669,01	€ 1.162.669,01*
2017080259	15/09/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 423.824,15	€ 423.824,15*
2017080260	15/09/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 272.817,36	€ 272.817,36*
2017080261	15/09/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.280.386,13	€ 1.280.386,13*
2017080262	15/09/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 472.966,20	€ 472.966,20*
2017080264	15/09/2017	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie Anno 2016	€ 1.250.583,51	€ 1.250.583,51*
2017080315	31/10/2017	TMV di Acerra: d • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 223.344,45	€ 223.344,45*
2017080320	13/11/2017	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 500.816,13	€ 500.816,13*
2017080321	13/11/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 64.488,34	€ 64.488,34*
2017080362	4/3081	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 171.024,11	€ 171.024,11*
2017080363	4/3081	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 413.318,36	€ 413.318,36*
2017080364	12/12/2017	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 231.172,42	€ 231.172,42*
2017080365	12/12/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 889.857,35	€ 889.857,35*
2017080366	12/12/2017	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 972.128,48	€ 972.128,48*
2018080011	15/01/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 308.595,67	€ 308.595,67*
2018080012	15/01/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 922.383,92	€ 922.383,92*
2018080013	15/01/2018	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 593.254,23	€ 593.254,23*
2018080014	15/01/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 288.081,90	€ 288.081,90*
2018080015	15/01/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento percolato	€ 5.475,84	€ 5.475,84*
2018080016	15/01/2018	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 534.417,42	€ 534.417,42*

**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2018**

N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	TOTALE FATTURA
2018080068	21/02/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.286.533,28	€ 1.286.533,28*
2018080069	21/02/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.093.149,43	€ 1.093.149,43*
2018080070	21/02/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 390.451,00	€ 390.451,00*
2018080071	21/02/2018	STIR di Caivano: i • Smaltimento percolato	€ 2.795,52	€ 2.795,52*
2018080111	30/03/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento percolato	€ 2.825,28	€ 2.825,28*
2018080112	30/03/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 284.149,36	€ 284.149,36*
2018080113	30/03/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.108.239,52	€ 1.108.239,52*
2018080114	30/03/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 313.148,63	€ 313.148,63*
2018080115	30/03/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 230.328,80	€ 230.328,80*
2018080145	8/5/2018	TMV cerri: A • Manutenzioni straordinarie Anno 2017	€ 1.241.466,71	€ 1.241.466,71*
2018080146	4/3/17	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 303.960,10	€ 303.960,10*
2018080147	4/3/17	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 51.515,85	€ 51.515,85*
2018080151	14/05/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento percolato	€ 4.265,28	€ 4.265,28*
2018080152	14/05/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 514.808,69	€ 514.808,69*
2018080153	14/05/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.126.146,40	€ 1.126.146,40*
2018080154	14/05/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.067.379,34	€ 1.067.379,34*
2018080178	7/6/2018	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 397.140,43	€ 397.140,43*
2018080179	7/6/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento percolato	€ 4.134,72	€ 4.134,72*
2018080180	7/6/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.282.402,41	€ 1.282.402,41*
2018080181	7/6/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 19.530,45	€ 19.530,45*
2018080219	18/07/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento FUT	€ 230.820,76	€ 230.820,76*
2018080220	18/07/2018	STIR di Caivano: i • Smaltimento FUT	€ 298.865,95	€ 298.865,95*
2018080221	18/07/2018	TMV di Acerra: • Oneri GSE	€ 11.972,44	€ 11.972,44*
2018080222	18/07/2018	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 99.124,26	€ 99.124,26*
2018080230	25/07/2018	STIR di Caivano: • Smaltimento FST	€ 192.930,56	€ 192.930,56*

**ALLEGATO 6**  
**ELENCO FATTURE EMESSE PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA LUGLIO 2012 A 6 LUGLIO 2018**

N. FATTURA	DATA FT.	OGGETTO	TOTALE IMPONIBILE	TOTALE FATTURA
2018080241	43351	STIR di Caivano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento FUT</li> <li>• Smaltimento percolato</li> </ul>	€ 264.585,68	€ 264.585,68*
2018080242	43351	STIR di Caivano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento FUT</li> <li>• Smaltimento percolato</li> </ul>	€ 230.716,21	€ 230.716,21*
2018080243	9/8/2018	TMV di Acerra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere</li> </ul>	€ 1.136.200,39	€ 1.136.200,39*
2018080244	9/8/2018	TMV di Acerra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere</li> <li>• Fornitura Energia Elettrica</li> <li>• Oneri GSE</li> </ul>	€ 1.114.352,67	€ 1.114.352,67*
2018080262	31/08/2018	STIR di Caivano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento FUT</li> </ul>	€ 69.895,58	€ 69.895,58*
2018080263	31/08/2018	STIR di Caivano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento FUT</li> <li>• Smaltimento percolato</li> </ul>	€ 632.096,08	€ 632.096,08*
2018080264	31/08/2018	TMV di Acerra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere</li> <li>• Fornitura Energia Elettrica</li> </ul>	€ 1.254.634,00	€ 1.254.634,00*

## ALLEGATO 7

## ELENCO ATTIVITA' AGGIUNTIVE EFFETTUATE ALLA DATA DEL 6 LUGLIO 2018 E NON ANCORA OGGETTO DI RENDICONTAZIONE/FATTURAZIONE

OGGETTO	PERIODO	TOTALE IMPONIBILE
TMV di Acerra: Attività sperimentale di trattamento FUT: costi analisi chimico-fisica e caratterizzazione dei rifiuti	11/2017- 02/2018	€ 31.920,00
TMV di Acerra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere</li> <li>• Oneri GSE</li> </ul>	06/2018	€ 1.358.101,17
STIR di Caivano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento percolato</li> </ul>	06/2018	€ 2.592,00
TMV di Acerra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere</li> </ul>	DAL 1/07 AL 06/07	€ 385.842,71
STIR di Caivano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Smaltimento FUT</li> <li>• Smaltimento percolato</li> </ul>	DAL 1/07 AL 06/07	€ 60.270,79
TMV di Acerra: Manutenzioni straordinarie I semestre 2018. Relazione inviata riferimento protocollo 2018-AMB-001290-P/2018-AMB-001122-P		€ 1.880.897,98
SILOS CENERI*		€ 712.000,00

\*ATTIVITA' IN FASE DI COMPLETAMENTO



**ALLEGATO 8  
RICAVI DI COMPETENZA DELLA REGIONE AL 06 LUGLIO 2018**

TABELLA A: CORRISPETTIVI COMPETENZA REGIONE CAMPANIA NON LIQUIDATI	
Corrispettivo mese di aprile 2017	€ 6.722.063,40
Corrispettivo mese di maggio 2017	€ 6.825.857,01
Corrispettivo mese di giugno 2017	€ 6.425.023,75
Corrispettivo mese di giugno (INTEGRAZIONE) 2017	€ 10.294,30
Corrispettivo mese di luglio 2017	€ 4.234.017,31
Corrispettivo mese di agosto 2017	€ 4.327.967,67
Corrispettivo mese di settembre 2017	€ 6.102.771,87
Corrispettivo mese di ottobre 2017	€ 6.987.822,55
Corrispettivo mese di novembre 2017	€ 6.788.881,73
Corrispettivo mese di dicembre 2017	€ 6.072.367,98
Conguaglio 2017	€ 341.501,71
Corrispettivo mese gennaio 2018	€ 4.823.691,87
Corrispettivo mese febbraio 2018	€ 6.418.508,32
Corrispettivo mese marzo 2018	€ 5.533.659,38
Corrispettivo mese aprile 2018	€ 4.860.973,51
Corrispettivo mese maggio 2018	€ 6.357.479,82
Corrispettivo mese Giugno 2018	€ 6.256.730,77
<b>TOTALE (A)</b>	<b>€ 89.089.612,90</b>



TABELLA B: ELENCO ATTIVITA' AGGIUNTIVE E GIA' DETTRATE DAI CORRISPETTIVI DI CUI ALLA TABELLA A		
N. FATTURA	OGGETTO	TOTALE IMPORTO
2017080320	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 500.816,13
2017080321	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 64.488,34
2017080362	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 171.024,11
2017080363	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 413.318,36
2017080364	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 231.172,42
2017080365	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 889.857,35
2017080366	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 972.128,48
2018080011	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 308.595,67
2018080012	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 922.383,92

**ALLEGATO 8**  
**RICAVI DI COMPETENZA DELLA REGIONE AL 06 LUGLIO 2018**

2018080013	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 593.254,23
2018080014	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 288.081,90
2018080015	STIR di Calvano: • Smaltimento percolato	€ 5.475,84
2018080016	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 534.417,42
2018080068	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.286.533,28
2018080069	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.093.149,43
2018080070	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 390.451,00
2018080071	STIR di Calvano: • Smaltimento percolato	€ 2.795,52
2018080111	STIR di Calvano: • Smaltimento percolato	€ 2.825,28
2018080112	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 284.149,36
2018080113	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.108.239,52
2018080114	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 313.148,63
2018080115	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 230.328,80
2018080145	TMV Acerra: • Manutenzioni straordinarie Anno 2017	€ 1.241.466,71
2018080146	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 303.960,10
2018080147	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 51.515,85
2018080151	STIR di Calvano: • Smaltimento percolato	€ 4.265,28
2018080152	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 514.808,69
2018080153	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.126.146,40
2018080154	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.067.379,34
2018080155	STIR di Calvano: • LAVORI EDIFICIO POST-RAFFINAZIONE	€ 699.000,00
2018080156	TMV di Acerra: • Svuotamento Piazzola n.7 RSU Località Pantano	€ 289.972,64
2018080157	STIR di Calvano: • Manutenzioni straordinarie Anno 2015	€ 264.897,90
2018080178	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 397.140,43
2018080179	STIR di Calvano: • Smaltimento percolato	€ 4.134,72
2018080180	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.282.402,41
2018080181	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 19.530,45
2018080219	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 230.820,76
2018080220	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 298.865,95

**ALLEGATO 8**  
**RICAVI DI COMPETENZA DELLA REGIONE AL 06 LUGLIO 2018**

2018080221	TMV di Acerra: • Oneri GSE	€ 11.972,44
2018080222	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 99.124,26
2018080230	STIR di Calvano: • Smaltimento FST	€ 192.930,56
2018080241	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 264.585,68
2018080242	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 230.716,21
2018080243	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.136.200,39
2018080244	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica • Oneri GSE	€ 1.114.352,67
2018080262	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT	€ 69.895,58
2018080263	STIR di Calvano: • Smaltimento FUT • Smaltimento percolato	€ 632.096,08
2018080264	TMV di Acerra: • Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere • Fornitura Energia Elettrica	€ 1.254.634,00
<b>TOTALE (B)</b>		<b>23.409.450,49</b>

TABELLA C: ELENCO ATTIVITA' ESEGUITE COME DA ALLEGATO 7	
Attività analisi chimico fisica e caratterizzazione rifiuto CER 190501	€ 31.920,00
Smaltimento FUT	€ 58.817,35
Smaltimento percolato	€ 4.045,44
Smaltimento ceneri pesanti e ceneri leggere	€ 1.729.984,20
Oneri ctp/6	€ 13.959,68
Manutenzioni straordinarie	€ 2.244.425,35
Silos Ceneri	€ 712.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>€ 4.795.152,02</b>
<b>Somme da liquidare secondo le modalità dell'art 4 (A-B-C)</b>	<b>€ 60.885.010,39</b>

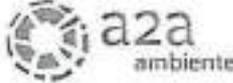








ALLEGATO n° 9

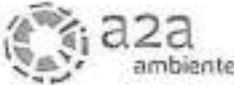
	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	1 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

CONTRATTO DI GESTIONE TMV DI ACERRA

ELENCO PREZZI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE  
TMV ACERRA

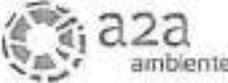


00	01/08/2018	Subentro contratto	Prima emissione		Malvezzi S	L. Zaniboni
Rev.	Data/ Date	Scopo emissione/ Issue scope	Descrizione della revisione / Revision description	Redazione / Prepared by	Controllo / checked by	Approvaz./A pprov.
Commessa / Job n° :		Ente emittente / issued by: AMB/PCD/IMP/ICA				

	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	2 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>ATTIVITA' SU SUPERFICI REFRATTARIATE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA SU, PARTI IN PRESSIONE, GENERATORI DI VAPORE E GRIGLIA E MATERIALI A QUESTA ASSOCIATI ....</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE MECCANICA DIVERSA DA QUELLA SOPRA INDICATA.....</b>	<b>19</b>
<b>5</b>	<b>ATTIVITA' PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>6</b>	<b>RICAMBI DELLE LINEE DI COMBUSTIONE ACQUISTATI DAL COSTRUTTORE .....</b>	<b>21</b>

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	3 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

## I PREMESSA

Il presente Elenco prezzi si riferisce alle prestazioni effettuate per le attività di manutenzione sul parti in pressione, griglia e componenti delle linee di combustione del TMV di Acerra. L'elenco è riferito alle attuali condizioni di mercato sulla base degli affidamenti ad imprese specializzate risultanti aggiudicatrici di contratti a seguito delle procedure di approvvigionamento da parte di A2A Ambiente. Le prestazioni sono definite per il periodo contrattuale di seguito meglio specificato,

L'elenco è principalmente costituito da:

- Prezzi applicati per attività relative alla manutenzione delle superfici refrattariate ed alle operazioni per queste propedeutiche – Contratto n.8500000312/126 del 08/05/2018;
- Prezzi applicati per la manutenzione specialistica su, parti in pressione, generatori di vapore e griglia e materiali a questa associati – Contratti n.810001472/126 del 15/05/2017 e n.8500000286/16 del 31/01/2018;
- Prezzi applicati per la manutenzione meccanica diversa da quella sopra indicata – Contratto n. 5200000755/126 del 31/08/2017;
- Prezzi applicati per l'effettuazione di controlli non distruttivi a seguito delle attività di manutenzione – Contratto n. 8300002055/126 del 17/05/2017;
- Prezzi applicati per i ricambi delle linee di combustione acquistati dal costruttore – Contratto n.8100001671/126 del 03/10/2017.

Ogni variazione contrattuale per gli affidamenti di cui sopra, compresi i nuovi affidamenti, l'eventuale aggiornamento dei prezzi ed eventuali nuove voci prezzo, sarà oggetto di preventiva comunicazione al fine di procedere all'aggiornamento del presente documento.

## 2 ATTIVITA' SU SUPERFICI REFRATTARIE

	Descrizione	Unità di misura	Prezzo	Maggiorazione per servizio notturno (dalle 22:00 alle 06:00) e/o festivo
	<b>MANODOPERA</b>			
2.1	Supervisore in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno	€/h	55,3	71,89
2.2	Capo squadra refrattarista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno	€/h	43,65	56,75
2.3	Fornellista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno	€/h	35,9	46,67
2.4	Aiuto fornellista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno	€/h	32	41,60
2.5	Supervisore Mokesa al montaggio tavole posate da società terza (prezzo compreso di trasferta, vitto alloggio)	€/g	1000	

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	4 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

VOCI A MISURA				
2.6	Ripristini superficiali con metodo "patch". Demolizione e sostituzione dello strato superficiale di refrattario nel caso in cui il rivestimento sottostante e gli ancoraggi risultino integri. Spessore ricostruito > 30 mm	€/m <sup>2</sup>	159,7	
2.7	Demolizione e sostituzione totale tavole e refrattario sottostante (compresa sabbiatura e posa ancoraggi)	€/ m <sup>2</sup>	436,1	
2.8	Demolizione e sostituzione totale tavole sagomate per "naso" (tipo Mokesys Radius) e refrattario sottostante (compresa sabbiatura e posa ancoraggi)	€/ m <sup>2</sup>	692,9	
2.9	Mono strato mediante gunintatura. Demolizione e sostituzione totale del refrattario e degli ancoraggi (compresa sabbiatura e posa nuovi ancoraggi)	€/ m <sup>2</sup>	646,8	
2.10	Mono strato con metodo casserato e vibrato. Demolizione e sostituzione totale del refrattario e degli ancoraggi (compresa sabbiatura e posa nuovi ancoraggi)	€/ m <sup>2</sup>	703,2	
2.11	Demolizione refrattario, taglio pioli, sabbiatura, fornitura e saldatura nuovi pioli, fornitura e installazione refrattario Wesa SICA SIC 90 (spessore circa 3 cm) per superfici da 1 a 100 m2	€/ m <sup>2</sup>	1.557,80	
2.12	Demolizione refrattario, taglio pioli, sabbiatura, fornitura e saldatura nuovi pioli, fornitura e installazione refrattario Wesa SICA SIC 90 (spessore circa 3 cm) per superfici > 100 m2 fino a 200 m2	€/ m <sup>2</sup>	1.421,00	
2.13	Demolizione refrattario pannelli SH3 con sabbiatura per superfici maggiori di 200 m2	€/ m <sup>2</sup>	313,6	
2.14	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 1 a 10% da sostituire	€/ m <sup>2</sup>	225,4	



Progetto/  
Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA

Pag / sheet

Titolo/  
Title: ELENCO PREZZI

5 di 31

Identificativo /  
Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001

Rev : 00

2.15	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 11 a 20% da sostituire	€/ m <sup>2</sup>	264,6	
2.16	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 21 a 30% da sostituire	€/ m <sup>2</sup>	303,8	
2.17	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 31 a 40% da sostituire	€/ m <sup>2</sup>	347,9	
2.18	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 41% a 50% da sostituire	€/ m <sup>2</sup>	387,1	
2.19	Installazione pigiata materiale refrattario su parete già predisposta, superficie maggiore di 200 m2 comprensivo di fornitura e montaggio sleeves, fornitura e installazione di refrattario SIC90 (spessore circa 3 cm) sovrapposizione vecchio - nuovo refrattario	€/ m <sup>2</sup>	691,9	
2.20	Installazione beton al carburo di silicio gunitato (spessore circa 5 cm). L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione Mokegun SIC 70	€/ m <sup>2</sup>	1.225,98	
2.21	Installazione beton al carburo di silicio casserato. L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione idonea cassetta, fornitura e posa Mokeflow SIC 30, 60 o 75	€/ m <sup>2</sup>	1.543,50	
2.22	Riparazione con beton gunitato a base di carburo di silicio (spessore circa 5 cm) comprensiva di fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione di Mokegun SIC 70	€/ m <sup>2</sup>	803,6	
2.23	Fornitura e installazione di Mokegun Hydromix (beton da gunito a base di AL <sub>2</sub> O <sub>3</sub> ). Spessore circa 5 cm da applicarsi nella zona spegnimento tramoggia scarico scorie. L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, for-	€/ m <sup>2</sup>	735	

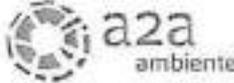


	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	6 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

	nitura e saldatura ancoraggi, preparazione cassetta ed installazione refrattario			
2.24	Porte, punti di misura (60*60cm) comprensiva dell'attività di demolizione, saldatura ancoraggi, preparazione cassetta e costruzione con materiale refrattario	€/pz	855,54	
2.25	Rifacimento integrale punti di iniezione aria secondaria (30*30 cm) comprensivo di demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, preparazione cassetta e installazione refrattario	€/pz	444,9	
2.26	Manutenzione punti di iniezione aria secondaria (30*30 cm) comprensivo delle attività di demolizione parte danneggiata, sabbiatura, preparazione cassetta, fornitura e saldatura ancoraggi, costruzione con materiale refrattario	€/pz	222,5	
2.27	Supplemento per saldatura ancoraggi e supporti in inconel	€/pz	2,45	
2.28	Fornitura sagomati chiusure porte (ca d= 600 mm) costruzione con Mokecast STL muniti di maniglie in acciaio	€/pz	735	
2.29	Fornitura e posa mattoni refrattari riutilizzabili con labirinto per chiusura aperture laterali 1° passo compresi 4 mattoni di riserva (totale 50 mattoni)	€/pz	1.960,00	
2.30	Fornitura e posa di beton Mokeflow SiC 60 cassetta per collettori comprensivo di demolizioni, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione, costruzione cassetta (mezza circonferenza)	€/ m <sup>2</sup>	1.890,00	
2.31	Fornitura e posa di beton Mokeflow SiC 60 cassetta per collettori comprensivo di demolizioni, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione, costruzione cassetta (circonferenza completa)	€/ m <sup>2</sup>	1.575,00	

	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	7 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

2.32	Fornitura e posa voltino di accensione. Realizzato con autocollante Mokeflow sic 60, comprensivo di demolizione vecchia copertura, sabbatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione (1.4828), costruzione e fornitura idoneo cassero (circonferenza completa)	€/ m <sup>2</sup>	2.024,60	
2.33	Fornitura e posa nuova tavella Moke-sys, comprensiva di attività di sabbatura, fornitura e saldatura supporti, fornitura e installazione tavelle con retrogetto Mokeflow Sic. 60:	€/ m <sup>2</sup>	1.325,00	
<b>MATERIALI</b>				
2.34	Mokeflow SIC 60 1	€/kg	2,46	
2.35	Mokegun Sic 70	€/kg	2,75	
2.36	Mokegun Hydromix a base di Al2O3	€/kg	2,16	
2.37	Calcestruzzo Wesa Sica SIC 90 (da patch)	€/kg	2,95	
2.38	Mokecast LX58, euro/kg 2,25	€/kg	2,25	
2.39	Mokegun 151	€/kg	2,2	
2.40	Mokecast STL	€/kg	1,91	
2.41	Beton da getto al carburo >80%	€/kg	2,25	
2.42	Matrone A63C Wir hatten in Neapel die Position	€/cad	39,2	
2.43	Unimould 1260 Fraxfil	€/kg	12,5	
2.44	Biofilz (fibra-ceramica) 13/25 mm	€/cad.	21,1	
2.45	Ancoraggi per supporto in inconel (din 2.4828)	€/cad.	2,4	
2.46	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 35 (din 1.4828)	€/cad	2,4	
2.47	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 50 (din 1.4828)	€/cad	3,75	
2.48	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 75 (din 1.4828)	€/cad	4,05	
2.49	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 100 (din 1.4828)	€/cad	4,7	
2.50	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 50 in inconel	€/cad	5,65	

	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	8 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

2.51	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 75 in iniconel	€/cad	5,95	
2.52	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 100 in iniconel	€/cad	6,6	
2.53	Fornitura sistema a tavelle Mokesys MS80 95 AN 27-5 o 33-5. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il nord Italia	€/ m <sup>2</sup>	1.137,80	
2.54	Fornitura sistema a tavelle Mokesys MS80 95 AN 27-5 o 33-5. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il sud Italia	€/ m <sup>2</sup>	1.149,40	
2.55	Fornitura sistema a tavelle Mokesys Radius AN MS80 95. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il nord Italia	€/ m <sup>2</sup>	1.470,00	
2.56	Fornitura sistema a tavelle Mokesys Radius AN MS80 95. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il sud Italia	€/ m <sup>2</sup>	1.485,00	

### 3 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA SU, PARTI IN PRESSIONE, GENERATORI DI VAPORE E GRIGLIA E MATERIALI A QUESTA ASSOCIATI

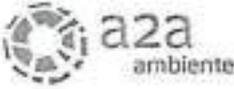
	Descrizione	Unità di misura	Prezzo	Tariffa giornaliera applicata (per turni di 10 ore) Turno diurno	Tariffa giornaliera applicata (per turni di 10 ore) Turno notturno	Tariffa giornaliera applicata (per turni di 10 ore) Sabato (diurno/nott)	Tariffa giornaliera applicata (per turni di 10 ore) Domenica diurno	Tariffa giornaliera applicata (per turni di 10 ore) Domenica notturno
<b>MANODOPERA</b>								
3.1	Saldatore (welder) Per le attività svolte durante i giorni festivi (calendario italiano) verrà riconosciuto	€/g		621,81	690,9	720,51	819,21	878,43

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	9 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

	l'importo domenicale (rispettivo al relativo turno) maggiorato del 20%.							
3.2	<b>Meccanico (fitter)</b> Per le attività svolte durante i giorni festivi (calendario italiano) verrà riconosciuto l'importo domenicale (rispettivo al relativo turno) maggiorato del 20%.	€/g		542,85	602,07	621,81	705,71	740,25
3.3	<b>Supervisore (site-manager)</b> Per le attività svolte durante i giorni festivi (calendario italiano) verrà riconosciuto l'importo domenicale (rispettivo al relativo turno) maggiorato del 20%.	€/g		730,38	799,47	819,21	848,82	957,39



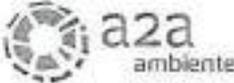
	Descrizione	Unità di misura	Prezzo
	<b>TRASPORTO</b>		
3.4	Per il trasporto ad Acerra A/R delle attrezzature utilizzate per i lavori di riparazione di superfici inferiori a 10 metri quadri per l'utilizzo di mezzi con portata inferiore a 2,5 ton (imp. forfettario)	€	3.200,00
3.5	Per il trasporto ad Acerra A/R delle attrezzature utilizzate per i lavori di riparazione di superfici inferiori a 10 metri quadri per l'utilizzo di mezzi con portata superiore a 2,5 ton ed inferiore a 25 ton (imp. forfettario)	€	4.000,00
	<b>VOCI A CORPO E MISURA</b>		

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	10 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

3.6	Rivestimento con inconel per superfici maggiori di 10 metri quadri. Per l'applicazione di inconel 625 su superfici di caldaia maggiori di 10 metri quadri vi saranno riconosciuti i seguenti corrispettivi comprensivi di ogni onere di viaggio, vitto, alloggio trasferta costi per strumenti ed attrezzatura compresa la fornitura del materiale Inconel e del gas: <b>automatico in impianto (superficie piana equivalente)</b>	€/m2	2.710,00
3.7	Rivestimento con inconel per superfici maggiori di 10 metri quadri. Per l'applicazione di inconel 625 su superfici di caldaia maggiori di 10 metri quadri vi saranno riconosciuti i seguenti corrispettivi comprensivi di ogni onere di viaggio, vitto, alloggio trasferta costi per strumenti ed attrezzatura compresa la fornitura del materiale Inconel e del gas: <b>manuale in impianto (superficie piana equivalente)</b>	€/m2	3.580,00
3.8	Rivestimento con inconel per superfici maggiori di 10 metri quadri. Per l'applicazione di inconel 625 su superfici di caldaia maggiori di 10 metri quadri vi saranno riconosciuti i seguenti corrispettivi comprensivi di ogni onere di viaggio, vitto, alloggio trasferta costi per strumenti ed attrezzatura compresa la fornitura del materiale Inconel e del gas: <b>in stabilimento (superficie piana equivalente)</b>	€/m2	2.280,00
3.9	Attività di riparazione di superfici minori di 10 metri quadri. Per ciascuna risorsa impiegata per le attività di riparazione. Tale quota è a copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio, nonché a copertura dei costi per gli strumenti ed attrezzature.	€	2000
3.10	L'applicazione di Inconel per superfici inferiori a 10 metri quadri (escluso Argon)	€/kg	36,75
3.11	L'applicazione di Inconel per superfici inferiori a 10 metri quadri (incluso Argon)	€/kg	44
3.12	Tubi piegati 3 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 8, 12 e 16 del disegno n.1710001	€/pezzo	78,3
3.13	Applicazione dell'inconel sulle tubazioni con dimensioni oD 33,7x 5,6 materiale 13CrMo44 Lunghezza tubo 11.500 mm, lunghezza cladding 11.000 mm	€/tubo	1.395,00
3.14	Costruzione di set 8 pannelli formati da 4 tubi (materiale non incluso) dimensioni 38x6.3 Mat.10CrMo910, almeno 5,5 m comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni	€	16.578,00
3.15	Costruzione di set 8 pannelli formati da 4 tubi dimensioni 38x6.3 Mat.10CrMo910, almeno 5,5 m comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni (materiale incluso)	€	18.918,00

	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	11 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

3.16	Costruzione di n.2 banchi SH1.2A e SH1.2B: tubi da 33,7oD x 5,6 mm WT materiale 13CrMo45 (heat tubes) e 44,5 oD x 8,8 mm WT materiale 16Mo3 (sling tubes), materiale non incluso: weldings pads (960 + 960 pezzi mat. 13CrMo45)	€	13.689,00
3.17	Costruzione di n.2 banchi SH1.2A e SH1.2B: tubi da 33,7oD x 5,6 mm WT materiale 13CrMo45 (heat tubes) e 44,5 oD x 8,8 mm WT materiale 16Mo3 (sling tubes), materiale non incluso: shields inclusi fixing pads (1200 pezzi materiale I.4841 equivalente AISI 310)	€	41.472,00
3.18	Costruzione di n.2 banchi SH1.2A e SH1.2B: tubi da 33,7oD x 5,6 mm WT materiale 13CrMo45 (heat tubes) e 44,5 oD x 8,8 mm WT materiale 16Mo3 (sling tubes), materiale non incluso: fabbricazione di due banchi SH1.2A e SH1.2B	€	122.139,00
3.19	Costruzione di n.2 banchi SH1.2A e SH1.2B: tubi da 33,7oD x 5,6 mm WT materiale 13CrMo45 (heat tubes) e 44,5 oD x 8,8 mm WT materiale 16Mo3 (sling tubes), materiale non incluso: trasporto ad Acerra (almeno due camion)	€	13.000,00
3.20	Costruzione di un banco SH1.2A o SH1.2B completo (trasporto incluso)	€	95.150,00
3.21	<u>Set pannelli membranati per pareti frontali del secondo passo:</u> set di pannelli membranati per pareti frontali, ciascuna da 107 tubi così divisi: 12 pannelli da 8 tubi, uno da 6 tubi ed uno da 5 tubi con possibilità di copertura con uno strato di inconel 625 avente spessore maggiore di 2 mm; tubo oD 57x6.3 WT mm, Mat. 16Mo3, Passo 75 mm, Certificato tubo tipo 3.2 EN10204, superficie complessiva pari a 48,15 m2 in caso di lunghezza pannelli pari a 6 m, superficie pari a 67,5 m2 con lunghezza pannelli da 7m;		
3.21.1	Per pannelli con tubi da 6 metri: tubi per la costruzione	€	7.893,00
3.21.2	Per pannelli con tubi da 6 metri: lavorazione per costruzione pannelli	€	23.093,00
3.21.3	Per pannelli con tubi da 6 metri: rivestimento inconel 625	€	133.386,00
3.21.4	Per pannelli con tubi da 7 metri: tubi per la costruzione	€	10.485,00
3.21.5	Per pannelli con tubi da 7 metri: lavorazione per costruzione pannelli	€	27.822,00
3.21.6	Per pannelli con tubi da 7 metri: rivestimento inconel 625	€	160.063,00
3.22	<u>Set pannelli membranati per pareti laterali del secondo passo:</u> Set di pannelli membranati per pareti laterali, ciascuna da 75 tubi così divisi: 10 pannelli da 7 tubi e uno da 5 tubi con possibilità di copertura con uno strato di inconel 625 avente spessore maggiore di 2 mm; tubo oD 57x5.6mm, Mat. 16Mo3, Passo 75 mm, Certificato tubo tipo 3.2 EN10204, per una superficie pari a 67,5 m2;		
3.22.1	Per pannelli con tubi da 6 metri: tubi per la costruzione	€	5.625,00
3.22.2	Per pannelli con tubi da 6 metri: lavorazione per costruzione pannelli	€	16.380,00

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	12 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C BP 001	Rev : 00

3.22.3	Per pannelli con tubi da 6 metri: rivestimento inconel 625	€	92.250,00
3.22.4	Per pannelli con tubi da 7 metri: tubi per la costruzione	€	6.741,00
3.22.5	Per pannelli con tubi da 7 metri: lavorazione per costruzione pannelli	€	18.882,00
3.22.6	Per pannelli con tubi da 7 metri: rivestimento inconel 625	€	109.008,00
3.23	<u>Set pannelli membranati per pareti posteriori del secondo passo:</u> Set di pannelli membranati per la parete posteriore da 107 tubi così divisi: 12 pannelli da 8 tubi, 1 pannello da 6 tubi e uno da 5 tubi ricoperti con uno strato di inconel 625 avente spessore maggiore di 2 mm; tubo oD 57x5,6mm, Mat. 16Mo3, Passo 75 mm, Certificato tubo tipo 3.2 EN10204, lunghezza pannelli 6 m per una superficie pari a 48,1 m2.		
3.23.1	Per pannelli con tubi da 6 metri: tubi per la costruzione	€	8.127,00
3.23.2	Per pannelli con tubi da 6 metri: lavorazione per costruzione pannelli	€	23.093,00
3.23.3	Per pannelli con tubi da 6 metri: rivestimento inconel 625	€	133.386,00
3.23.4	Per pannelli con tubi da 7 metri: tubi per la costruzione	€	9.472,00
3.23.5	Per pannelli con tubi da 7 metri: lavorazione per costruzione pannelli	€	27.822,00
3.23.6	Per pannelli con tubi da 7 metri: rivestimento inconel 625	€	160.063,00
3.24	Fornitura di un set complete di lower SH3 headers (11 pezzi,) 30 ugelli lunghezza 100mm (per la connessione ai tubi caldi dell'SH3) ed un ugello tipo dewatering, tutto ricoperto in inconel 625	€	63.500,00
<b>MATERIALI</b>			
3.25	Set da 12 rulli di guida laterali per griglia completi di supporti laterali e staffe per il montaggio	€	5.850,00
3.26	Tubi piegati secondo il disegno n.1710001 materiale 16Mo3 dimensioni 57oD x 5,6 mm WT, 10 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 4, 6, 10 e 14 del disegno n.1710001	€	3.132,00
3.27	Coppelle (shields), 500 mm lunghezza, mat. X15 CrNiSi 2520 (1.4841) spessore 6 mm	€/cad.	33,3
3.28	Tubi oD31,8x8 mm mat15Mo3 lunghezza 6,5 m con certificato 3.2	€/m	16,65
3.29	Supporti a U per pannelli SH2 SH3	€/cad.	121,5
3.30	Ugelli assemblati con quattro tubi per pannello ricoperti in Inconel 625 secondo dis. B2205442000120012	€/cad.	3.150,00
3.31	Kit fissaggio per riparazione SH1.05 tubi 20x100 mm, spessore 6 mm, materiale inconel 625, 500 pezzi	€/cad.	6.750,00

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	13 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

3.32	Coppelle triple EVA lunghezza 1m con 3 fixing clamps mat AISI 310 numero totale 77 coppelle e 231 fixing clamps	€/cad.		229,5
3.33	Coppelle triple SH1.05 lunghezza 1m con 3 fixing clamps mat. X15.... Numero totale 77 coppelle e 231 fixing clamps	€/cad.		189
3.34	Coppelle tubo singolo Sh1.05 lunghezza 1m mat AISI 310 numero totale 924	€/cad.		72
3.35	Coppelle tubo singolo EVA lunghezza 1m mat AISI 310 con 3 fixing clamps	€/cad.		72
3.36	Tubi materiale X15CrNiSi 2520 (1.4841) dimensioni 193,7 x 6,3 mm	€/m		712,8
3.37	Tubi materiale X15CrNiSi 2520 (1.4841) dimensioni 159,0 x 8,0 mm	€/m		723,6
3.38	Side wear plate 1L Drawing n. 06.0000.202.081.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 15,5	€/cad.		566,37
3.39	Side wear plate 1R Drawing n. 06.0000.202.081.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 15,5	€/cad.		566,37
3.40	Side wear plate 2L Drawing n. 06.0000.202.082.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 19,5	€/cad.		665,55
3.41	Side wear plate 2R Drawing n. 06.0000.202.082.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 19,5	€/cad.		665,55
3.42	Side wear plate 3L Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 21,0	€/cad.		614,7
3.43	Side wear plate 3R Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 21,0	€/cad.		614,7
3.44	Side wear plate 3aL Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.7380 Weight (kg) 21,00	€/cad.		313,2
3.45	Side wear plate 3aR Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.7380 Weight (kg) 21,00	€/cad.		313,2
3.46	Side wear plate 4L Drawing n. 06.0000.202.037.01.3 Material 1.4841 Weight (kg) 25,6	€/cad.		696,87
3.47	Side wear plate 4R Drawing n. 06.0000.202.037.01.3 Material 1.4841 Weight (kg) 25,6	€/cad.		696,87
3.48	Outside cover plate 5 Drawing n. FIT 7572 Material 1.7380 Weight (kg) 4,3	€/cad.		48,29
3.49	Side wear plate 6L Drawing n. 06.0000.202.036.00.4 Material 1.4841 Weight (kg) 21,00	€/cad.		614,66
3.50	Side wear plate 6R Drawing n. 06.0000.202.036.00.4 Material 1.4841 Weight (kg) 21,00	€/cad.		614,66
3.51	Side wear plate 7L Drawing n. 06.0000.202.054.01.3 Material 1.7380 Weight (kg) 24,00	€/cad.		354,96
3.52	Side wear plate 7R Drawing n. 06.0000.202.054.01.3 Material 1.7380 Weight (kg) 24,00	€/cad.		354,96

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	14 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

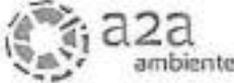
3.53	Side wear plate 8L Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 23,4	€/cad.	232,29
3.54	Side wear plate 8R Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 23,4;	€/cad.	232,29
3.55	Side wear plate 9L Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 16,3	€/cad.	191,84
3.56	Side wear plate 9R Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 16,3	€/cad.	191,84
3.57	Middle wear plate No. 1 Drawing n. F1E 22489c Material 1.4777 Weight (kg) 16,00	€/cad.	71,55
3.58	Middle wear plate No. 2 Drawing n. F1E 22490c Material 1.4777 Weight (kg) 20,00	€/cad.	82,35
3.59	Middle wear plate No. 3 Drawing n. F1E 22545a Material 1.4777 Weight (kg) 8,40	€/cad.	51,3
3.60	Middle wear plate No. 4 Drawing n. FIT 27567 Material 1.4777 Weight (kg) 15,00	€/cad.	87,75
3.61	Fastening part 5 Drawing n. FIT 7541a Material 16 Mo 3 Weight (kg) 11,50	€/cad.	71,28
3.62	Fastening part 6 Drawing n. FIT 7564 Material 16 Mo 3 Weight (kg) 5,6	€/cad.	62,37
3.63	Fastening part 7 Drawing n. FIT 7565 Material 16 Mo 3 Weight (kg) 6,70	€/cad.	57,92
3.64	Inside cover part. 8 Drawing n. FIT 7566 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 4,3	€/cad.	41,58
3.65	Fastening part95 Drawing n. FIT 7568 Material 16 Mo 3 Weight (kg) 12,80	€/cad.	87,89
3.66	Guide disks Material GG-25	€/cad.	230
3.67	Side wear plate 1L Mat. 1.4841	€/cad.	566,37
3.68	Side wear plate 1R Mat. 1.4841;	€/cad.	566,37
3.69	Side wear plate 2L Mat. 1.4841;	€/cad.	665,55
3.70	Side wear plate 2R Mat. 1.4841;	€/cad.	665,55
3.71	Side wear plate 3L Mat. 1.4841;	€/cad.	614,7
3.72	Side wear plate 3R Mat. 1.4841;	€/cad.	614,7
3.73	Side wear plate 3aL Mat. 1.7380;	€/cad.	313,2
3.74	Side wear plate 3aR Mat. 1.7380;	€/cad.	313,2
3.75	Side wear plate 4L Mat. 1.4841;	€/cad.	696,87
3.76	Side wear plate 4R Mat. 1.4841;	€/cad.	696,87
3.77	Outside cover plate 5 Mat. 1.7380;	€/cad.	48,29
3.78	Side wear plate 6L Mat. 1.4841;	€/cad.	614,66
3.79	Side wear plate 6R Mat. 1.4841;	€/cad.	614,66
3.80	Side wear plate 7L Mat. 1.7380;	€/cad.	354,96
3.81	Side wear plate 7R Mat. 1.7380;	€/cad.	354,96
3.82	Side wear plate 8L Mat. S235JRG;	€/cad.	232,29

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	15 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

3.83	Side wear plate 8R Mat.S235JRG;	€/cad.	232,29
3.84	Side wear plate 9L Mat.S235JRG;	€/cad.	191,84
3.85	Side wear plate 9R Mat.S235JRG;	€/cad.	191,84
3.86	Middle wear Plate 1 Mat. 1.4777;	€/cad.	71,55
3.87	Middle wear Plate 2 Mat. 1.4777;	€/cad.	82,35
3.88	Middle wear Plate 3 Mat. 1.4777;	€/cad.	87,75
3.89	Middle wear Plate 4 Mat. 1.4777;	€/cad.	87,75
3.90	Fastening, part 5 Mat. 16Mo3;	€/cad.	71,28
3.91	Fastening, part 6 Mat. 16Mo3;	€/cad.	62,37
3.92	Fastening, part 7 Mat. 16Mo3;	€/cad.	57,92
3.93	Inside cover plate, part 8 Mat.S235JRG	€/cad.	41,58
3.94	Fastening, part 9 Mat. 16Mo3;	€/cad.	87,89
3.95	Kit di fissaggio (500 pezzi) per la riparazione degli SH1.05 20x100x6 mm Mat. INCONEL 625	€/cad.	6.750,00
3.96	Coppelle (shields) singole EVA lunghezza 1.0 m Mat. AISI 310 ognuna coprente metà della tubazione	€/cad.	72
3.97	Coppelle (shields) singole SH1.05 Lunghezza 1.0 m Mat. AISI 310 ognuna coprente metà della tubazione	€/cad.	72
3.98	Banco completo SH1.2 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes). Materiale non incluso	€/cad.	95.150,00
3.99	Banco completo SH1.2 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione, sarà a carico dell'Appaltatore.	€/cad.	105.000,00
3.100	Banco completo SH1.2 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes). Materiale non incluso	€/cad.	95.150,00
3.101	Banco completo SH1.2 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	105.000,00
3.102	Banco completo SH1.3 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes). Materiale non incluso	€/cad.	61.500,00
3.103	Banco completo SH1.3 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione, sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	67.000,00
3.104	Banco completo SH1.3 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes). Materiale non incluso	€/cad.	104.500,00

	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	16 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

3.105	Banco completo SH1.3 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8. 8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	115.000,00
3.106	Tubazioni 33.7x5.6 lunghezza 11.5 m Mat.13CrMo45 con cladding in INCONEL 625 per 11 metri. Materiale non incluso	€/cad.	1.260,00
3.107	Tubazioni 33.7x5.6 lunghezza 11.5 m Mat.13CrMo45 con cladding in INCONEL 625 per 11 metri. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	1.395,00
3.108	Tubi piegati secondo il disegno BB NAP A 2C M 224 Mat.16 Mo3 con certificato materiale 3.2 EN 10204 D: 57x5.6 mm WT 10 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 4, 6, 10 e 14 del disegno n.1710001	€/cad.	3.132,00
3.109	Costruzione di 8 Pannelli formati da 4 tubi D: 38x6.3 Mat. 10 CrMo910, almeno 5,5 m di lunghezza comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10 CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni. Materiale non incluso	€/cad.	16.578,00
3.110	Costruzione di 8 Pannelli formati da 4 tubi D: 38x6.3 Mat. 10 CrMo910, almeno 5,5 m di lunghezza comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10 CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	18.918,00
3.111	Coppelle (shields), 500 mm di lunghezza Mat. X15 CrNiSi 2520 (1.4841) Spessore 6 mm	€/cad.	33,3
3.112	Tubi D: 31.8x8.0 lunghezza 6500 mm Mat. 15 Mo3 con certificato 3.2 EN 10204	€/cad.	16,65
3.113	Supporti a U per pannelli SH1.05 ed SH3	€/cad.	121,5
3.114	Ugelli assemblati con quattro tubi per pannello ricoperti di INCONEL 625 secondo disegno B2205442000120012	€/cad.	3.150,00
3.115	Tubi materiale X15 CrNiSi 2520 (1.4841) D: 193.7x6.3	€/cad.	712,8
3.116	Tubi materiale X15 CrNiSi 2520 (1.4841) D: 159.0x8.0	€/cad.	723,6
3.117	Set pannelli membranati per parete frontale 1° passo costituita da 107 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x 6,3 mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. Materiale non incluso	€/cad.	173.864,00
3.118	Set pannelli membranati per parete frontale 1° passo costituita da 107 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x 6,3 mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	182.634,00

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	17 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

3.119	Set pannelli membranati per pareti laterali destra e sinistra 1° passo, ognuna composta da 98 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x5,6mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. La fornitura della tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	167.290,00
3.120	Set pannelli membranati per pareti laterali destra e sinistra 1° passo, ognuna composta da 98 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x5,6mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. Materiale non incluso	€/cad.	9.240,00
3.121	Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D: 57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5, ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%) per una superficie complessiva pari a 67.5 m². La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	64.372,00
3.122	Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D: 57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5, ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%) per una superficie complessiva pari a 73.5 m². La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	198.370,00
3.123	Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D: 57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5, ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%) per una superficie complessiva pari a 73.5 m². Materiale non incluso	€/cad.	188.000,00
3.124	Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D: 57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5, ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%) per una superficie complessiva pari a 67.5 m². Materiale non incluso	€/cad.	156.000,00
3.125	Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. Materiale non incluso	€/cad.	16.380,00



	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	18 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

3.126	Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. Materiale non incluso	€/cad.	18.882,00
3.127	Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	25.623,00
3.128	Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	22.005,00
3.129	Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. Materiale non incluso	€/cad.	23.093,00
3.130	Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. Materiale non incluso	€/cad.	27.822,00
3.131	Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	37.294,00
3.132	Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D: 57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore	€/cad.	31.220,00
3.133	Set pannelli membranati per tetto primo e secondo passo compresa la curvatura su parete frontale così come da disegno allegato BB NAP A2C M 138 in particolare per il primo passo 107 tubi con D: 57x6.3 mat.16 Mo3 passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%, (tubi a carico del fornitore)	€/cad.	495.000,00
3.134	Set composto da 11 collettori inferiori SH3 ricoperti in Inconel e piolaati (per ancoraggio refrattario) così come da disegno ACER-MMI-07-P-PFC-M-DS-014	€/cad.	63.500,00
3.135	Tubi piegati 3 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 8, 12 e 16 del disegno n.1710001	€/cad.	78,3

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	19 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

#### 4 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE MECCANICA DIVERSA DA QUELLA SOPRA INDICATA

	Descrizione	€/H	Straord. Diurno feriale	Straord. Notturmo feriale	Straord. Diurno festivo	Straord. Notturmo fe- stivo (h 22:00/06:00)
	<b>MANODOPERA</b>					
4.1	Operaio saldatore patentato	€ 24,50	€ 30,63	€ 31,85	€ 34,30	€ 36,75
4.2	Operaio specializzato meccanico	€ 24,50	€ 30,63	€ 31,85	€ 34,30	€ 36,75
4.3	Operaio meccanico	€ 24,00	€ 30,00	€ 31,20	€ 33,60	€ 36,00
4.4	Tecnico abilitato per la stesura di progetti e pratiche per interventi su parti in pressione da consegnare ad organismi di controllo quale INAIL, ex ISPESL, o altri, o progettazione/verifica di strutture in carpenteria metallica ecc	€ 28,00	€ 35,00	€ 36,40	€ 39,20	€ 42,00
	<b>VOCI A CORPO</b>					
4.5	Autogru semovente portata almeno 20 t compreso operatore	€ 60,00	€ 75,00	€ 78,00	€ 84,00	€ 90,00
4.6	Autogru semovente portata almeno 20 t escluso operatore	€ 15,00				

#### 5 ATTIVITA' PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

	Descrizione	Unità di misura	Prezzo
	<b>MANODOPERA</b>		
5.1	Tecnico specializzato di terzo livello (minimo 4 ore)	€/8h	€ 55,00
5.2	Trasferta comprensiva di pranzo fuori sede	€/g	€ 25,00
5.3	Trasferta comprensiva di pranzo e pernott. fuori sede	€/g	€ 90,00
5.4	Tecnico specializzato di secondo livello (tutto incluso)	€/h	€ 53,00

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	20 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

5.5	Intervento per attività in urgenza	€/g	€ 90,00
<b>VOCI A CORPO</b>			
5.6	Controlli radiografici con raggi X o Gamma per lavori eseguiti c/o l'impianto di Acerra, per ogni lastra eseguita:		
5.7	Per spessori delle tubazioni sino a 8 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48)	€/cad	€ 10,50
5.8	Per spessori delle tubazioni maggiori di 8 sino a 20 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48)	€/cad	€ 12,00
5.9	Per spessori delle tubazioni maggiori di 20 sino a 40 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48)	€/cad	€ 21,00
5.10	Controlli radiografici con raggi X o Gamma per lavori eseguiti c/o il vostro laboratorio:		
5.11	Per spessori delle tubazioni sino a 8 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48)	€/cad	€ 9,50
5.12	Per spessori delle tubazioni maggiori di 8 sino a 20 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48)	€/cad	€ 11,00
5.13	Per spessori delle tubazioni maggiori di 20 sino a 40 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48)	€/cad	€ 15,00
5.14	Esami metallografici per replica (ogni replica con rilievo del metallo base monte e valle della saldatura e delle zone interessate: MB/ZTA/ZF/ZTA/MB)		
5.15	Per ogni replica eseguita sul campo	€/cad	€ 220,00
5.16	Trattamento e lettura replica per valutazioni microstrutturali in microscopia ottica	€/cad	€ 15,00
5.17	Trattamento e lettura replica per valutazioni micro cavitazionali in microscopia ottica (per analisi "creep")	€/cad	€ 40,00
5.18	Analisi chimiche acciai via umida	€/elemento	€ 26,00
5.19	Analisi chimiche acciai quantometrica	€/elemento	€ 26,00
5.20	Misure di durezza (compresa la preparazione delle superfici)		
5.21	Con metodo Vickers	€/valore	€ 8,00
5.22	Con metodo Poldi	€/valore	€ 15,00
5.23	Scansione di micro durezza	€/10 valori	€ 72,00
5.24	Controlli ultrasuoni		
5.25	Saldatura sino a OD 44.5x 8.8 mm (tipo tubazioni supporto SH1) controllata con ultrasuoni con tecnica Phased Array	€/saldatura	€ 19,00
5.26	Saldatura per diametro superiore a 44.5 mm controllata con ultrasuoni con tecnica Phased Array	€/saldatura	€ 38,00
5.27	Prezzo a corpo per prove su due tubi prelevati dai surriscaldatori della caldaia ricoperti in inconel comprensivo di: Esame visivo e macrografico; Esame micrografico; Analisi chimica e stima FN su	€	€ 5.000,00

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	21 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

	diagramma WRC ed analisi N; Determinazione Ferrite per via micrografica (metodo point counting); Rilievi durezza; Analisi dati, valutazione meccanismo di danno e relazione finale.		
5.28	Prezzo a corpo per prove su almeno 3 tubi prelevati da SH 1.3 comprensivo di: Esame visivo e macrografico; Prova di trazione a temperatura ambiente; Analisi chimica mediante S.E.O.; Inglobamenti e osservazioni micrografiche; Esame SEM EDX in sezione ossido-metallo; Analisi chimica del deposito comprendente FRX, DRX, analisi via umida quantitativa per la verifica di formazione di composti bassofondenti; Prova di trazione a caldo, relazione finale.	€	€ 5.200,00

## 6 RICAMBI DELLE LINEE DI COMBUSTIONE ACQUISTATI DAL COSTRUTTORE

	Descrizione	Unità di misura	Prezzo
<b>MATERIALI</b>			
6.1	middle grate 200mm P/N 2978	€/cad.	498,57
6.2	side grate 200mm left P/N29758	€/cad.	505,21
6.3	side grate 200mm right P/N29758	€/cad.	505,21
6.4	middle grate 212mm P/N 2979	€/cad.	502,77
6.5	Grate bar with tubeholding 212mmP/N29759	€/cad.	551,82
6.6	side grate 212mm left P/N 29759	€/cad.	512,74
6.7	side grate 212mm right P/N 29759	€/cad.	512,74
6.8	Grate bar 128mm P/N 29159	€/cad.	116,17
6.9	Grate bar 120mm P/N 29160	€/cad.	111,75
6.10	Grate bar 128mm P/N 29187	€/cad.	104,6
6.11	Grate bar 120mm P/N 29180	€/cad.	100,85
6.12	end strip P/N 29139C	€/cad.	65,61
6.13	P'Tfe hose DN20 x12210 mm tipo 10 acciaio	€/cad.	291,21
6.14	Hose line DN20X550 mm tipo 20	€/cad.	86,55
6.15	hose line DN20x285/170/285mm tipo 30	€/cad.	95,7
6.16	hose line DN20x292 mm tipo 40	€/cad.	164,7
6.17	hose line DN20x257/121/257 mm tipo 40	€/cad.	69,15
6.18	pipe clip (pipe 22mm) con viti ed anelli	€/cad.	18,52
6.19	bolt with washer DIN1444ST 16h 11x60	€/cad.	2
6.20	fan impeller size 640 GR	€/cad.	2.055,12
6.21	fan impeller size 640 GL	€/cad.	2.055,12
6.22	engine 400/690 V 50Hz, 5,5kW	€/cad.	1.409,23
6.23	anti vibrating tipo 02 (1 set)	€/cad.	127,1



	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	22 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.24	Expansion joint DN160	€/cad.	322,95
6.25	Expansion joint DN100	€/cad.	309,25
6.26	Bearing Seal P/N E10K 60mm	€/cad.	381,66
6.27	sootblower lance tube for long stroke	€/cad.	6.345,50
6.28	sootblower lance tube for helical blower	€/cad.	2.121,16
6.29	Set of packings for sootblower and valve	€/cad.	215,71
6.30	angle valve for steam inlet of sootblower	€/cad.	3.505,30
6.31	geared motor for longstroke retractable	€/cad.	2.432,14
6.32	geared motor for helical sootblower	€/cad.	817,91
6.33	wire rope distance measurement	€/cad.	788,36
6.34	bag house filter hoses	€/cad.	127,02
6.35	bag house filter basket s	€/cad.	132,77
6.36	Connecting cable	€/cad.	141,13
6.37	Wear plate with fixing pos 1/1	€/cad.	160,21
6.38	Wear plate with fixing pos 1/2	€/cad.	160,21
6.39	Wear plate with fixing pos 1/3	€/cad.	160,21
6.40	Wear plate with fixing pos 1/4	€/cad.	160,21
6.41	Wear plate with fixing pos 1/5	€/cad.	179,22
6.42	Wear plate with fixing pos 1/6	€/cad.	179,22
6.43	Wear plate with fixing pos 1/7	€/cad.	130,5
6.44	Wear plate with fixing pos 1/8	€/cad.	130,5
6.45	Wear plate with fixing pos 1/9	€/cad.	208,97
6.46	Wear plate with fixing pos 1/10	€/cad.	208,97
6.47	Wear plate with fixing pos 1/11	€/cad.	156
6.48	Wear plate with fixing pos 1/12	€/cad.	156
6.49	Wear plate with fixing pos 1/13	€/cad.	87,99
6.50	Wear plate with fixing pos 1/14	€/cad.	87,39
6.51	Wear plate with fixing pos 1/15	€/cad.	798,66
6.52	Wear plate with fixing pos 1/16	€/cad.	1.198,38
6.53	Wear plate with fixing pos 1/17	€/cad.	908,49
6.54	Wear plate with fixing pos 1/18 +19	€/cad.	297,31
6.55	Wear plate with fixing pos 1/20	€/cad.	417,75
6.56	Wear plate with fixing pos 1/21	€/cad.	334,48
6.57	set slide rail complete incl fixing	€/cad.	4.955,39
6.58	pieces roller P/N B220544.15.20.290.0024	€/cad.	1.220,06

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	23 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.59	Pistone alimentazione rifiuti	€/cad.	6.195,58
6.60	Pistone flap	€/cad.	3.281,01
6.61	Pistone movimentazione griglie	€/cad.	2.744,12
6.62	set of several protection plates SH2/3	€/cad.	6.237,29
6.63	seal set for grate drive	€/cad.	178,97
6.64	seal set for waste feeder cyclor	€/cad.	507,91
6.65	seal set for waste flap cylinder	€/cad.	315,32
6.66	1x wear plate with fixing, above pusher, 290 024 pos 24 (SBE 290 023 pos 25)	€/cad.	349,62
6.67	1x Pressure roller without console, 290 024 pos 25 (SBE 290 16)	€/cad.	756,32
6.68	brush plough	€/cad.	136,34
6.69	plough with fixing material pos.27	€/cad.	258,69
6.70	plough with fixing material pos.28	€/cad.	251,7
6.71	plough with fixing material pos.29	€/cad.	230,73
6.72	plough with fixing material pos.30	€/cad.	258,69
6.73	plough with fixing material pos.31	€/cad.	258,69
6.74	wear part with fixing material pos.32	€/cad.	1.804,58
6.75	wear part with fixing material pos.33	€/cad.	1.670,53
6.76	wear part with fixing material pos.34	€/cad.	1.866,53
6.77	wear part with fixing material pos.35	€/cad.	2.006,63
6.78	wear part with fixing material pos.36	€/cad.	2.006,63
6.79	wear part with fixing material pos.37	€/cad.	1.511,40
6.80	pieces of grate wagon bearing incl.cover	€/cad.	1.706,04
6.81	boiler door closing bolt with handshaft	€/cad.	48,8
6.82	piece distance disk dis. 290024	€/cad.	58,84
6.83	piece bolt diameter 80mm dis 209024	€/cad.	54,31
6.84	middel wear plate n.3disB220544151520200	€/cad.	138,35
6.85	drive connecting rod grate 1	€/cad.	823,68
6.86	drive connecting rod grate 2	€/cad.	1.396,19
6.87	drive connecting rod grate 3	€/cad.	1.409,77
6.88	drive connecting rod grate 4	€/cad.	1.536,49
6.89	drive connecting rod grate 5	€/cad.	1.391,67
6.90	cylinder bolts M20x90 (ser 120 pieces)	€/cad.	348,48
6.91	guiding disc inside hopper pos. 19a	€/cad.	262,96
6.92	guiding disc inside hopper pos. 19b	€/cad.	255,92

Informazioni strettamente riservate di proprietà di A2A SpA - Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state fornite. Confidential information, property of A2A SpA - Not to be used for any purpose other than for which it is supplied.

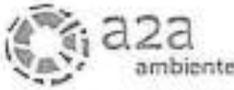
	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	24 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.93	Guide roller fi 200/80x50	€/cad.	543,48
6.94	Bever gear 16B-1 17Z-1",shaft 80x40 late	€/cad.	668,85
6.95	Conveyor chain 490-142X-BT2	€/cad.	255,02
6.96	Chain wheel B fi 100x80/6Zx46	€/cad.	2.090,32
6.97	Shear pin fi 20x55	€/cad.	76,65
6.98	Roller chain 16B-1 DIN 8187 (1")	€/cad.	111,48
6.99	Chain connector link cranked type D-25.4	€/cad.	23,69
6.100	Chain connector link linear type D-25.4	€/cad.	23,69
6.101	Securing ring fi 40/24x5 (St37-2)	€/cad.	13,94
6.102	Link pin fi 25 (18)x70 16MnCr5	€/cad.	20,9
6.103	Radial packing ring A fi 80/100x10	€/cad.	52,96
6.104	Radial packing ring A fi 65/80x8	€/cad.	78,04
6.105	Abrasion rail complete 50/10x2990 with 6	€/cad.	1.045,16
6.106	Shear gear rim 16-B-1 without hub	€/cad.	2.299,34
6.107	Shear chain wheel hub complete fi 80/160	€/cad.	1.741,93
6.108	Packing ring	€/cad.	179,02
6.109	Valve spindle	€/cad.	1.882,46
6.110	Bellow with gasket	€/cad.	1.958,73
6.111	Trough part for the inlet type FSM 1000'	€/cad.	18.770,99
6.112	trough part for the outlet type PSM 1000	€/cad.	19.339,81
6.113	Drive sprocket part 004 dwg 10.92.0034	€/cad.	845,23
6.114	m-fork sprocket chain 50x50	€/cad.	633,64
6.115	Bearing	€/cad.	138,07
6.116	Packing ring	€/cad.	179,02
6.117	Valve fitting	€/cad.	6.600,25
6.118	Valve spindle	€/cad.	1.958,73
6.119	Bellow with gasket	€/cad.	621,33
6.120	Twist security	€/cad.	628,47
6.121	Control fitting	€/cad.	4.190,38
6.122	flat gasket	€/cad.	22,48
6.123	Control spindle	€/cad.	1.404,53
6.124	Scraper set for the helical blower(Included pos 108/110/115/117	€/cad.	507,51
6.125	Seating plasma nitriding hardened	€/cad.	355,17
6.126	ball spindle plasma nitriding hardened	€/cad.	848,4

	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet . 25 di 31
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.127	plate	€/cad.	35,23
6.128	NLA ring	€/cad.	64,13
6.129	locking ring 472-fed	€/cad.	1,36
6.130	spring	€/cad.	9,35
6.131	gasket set for attemperator	€/cad.	417,01
6.132	Valve stem	€/cad.	521,3
6.133	Screwed socket	€/cad.	250,76
6.134	valve seat	€/cad.	144,87
6.135	spring plate	€/cad.	29,84
6.136	compression spring	€/cad.	12,41
6.137	gland packing	€/cad.	23,37
6.138	Piece clamping nut	€/cad.	719,59
6.139	Piece ring	€/cad.	257,97
6.140	Piece ring	€/cad.	217,24
6.141	bearing shaft primary air	€/cad.	3.082,06
6.142	bearing shaft secondary air	€/cad.	1.497,59
6.143	shaft seal ring	€/cad.	83,73
6.144	Pc grease controller disc RSU 519	€/cad.	5,46
6.145	Pc grease controller disc RSU 522	€/cad.	17,3
6.146	Pc atomising oil burner lance 3369/2	€/cad.	8.948,50
6.147	Set additional oil nozzles	€/cad.	1.539,76
6.148	Elbow couplings (grate cooling systems)	€/cad.	164,02
6.149	Bell complete with conical spring washer	€/cad.	727,51
6.150	cleaning valve 2 1/2" repair set, drawin	€/cad.	273,75
6.151	cleaning valve 1" repair set, , drawing	€/cad.	70,36
6.152	feed tubes60,3x3,6 length approx. 8.620 m	€/cad.	4.170,41
6.153	Flange single nut FEM-E-S 32x32R	€/cad.	943,74
6.154	Ball rolling stem 32x32 for the sootblow	€/cad.	1.168,43
6.155	rubber buffer GTP 55x93,5	€/cad.	186,29
6.156	Packing ring	€/cad.	179,02
6.157	Valve spindle	€/cad.	1.882,46
6.158	bellow with gasket	€/cad.	1.958,73
6.159	angular momentum protection	€/cad.	621,33
6.160	splindie head	€/cad.	349,19
6.161	Rubber buffer A55 D=50, h=45	€/cad.	18,2



	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	26 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.162	Labyriath hub FL65	€/cad.	306,58
6.163	Control ball valve modul type 100G	€/cad.	24.013,85
6.164	Actuator SAR& GS& AC001 for control ball valve type 100GW	€/cad.	9.017,14
6.165	repair Control ball valve modul type 100	€/cad.	2.372,63
6.166	ball + seating	€/cad.	8.437,92
6.167	stem	€/cad.	2.743,62
6.168	control disc	€/cad.	4.357,00
6.169	seal set type 100G	€/cad.	1.199,26
6.170	seat ring bushing for type 100G	€/cad.	955,95
6.171	set of internal fasteners for Type 100GW (LAB 10/20/30 AA001)	€/cad.	670,27
6.172	seat ring bush	€/cad.	1.375,26
6.173	bearing plate	€/cad.	1.794,57
6.174	disc 98x77 mm	€/cad.	114,75
6.175	disc 81x57 mm	€/cad.	72,5
6.176	springbelt	€/cad.	279,54
6.177	guiding belt 9,7x2,5 mm	€/cad.	50,38
6.178	bearing bush	€/cad.	564,25
6.179	backup ring	€/cad.	32,78
6.180	bend pulley	€/cad.	2.090,32
6.181	Primary crusher shaft 250x1.141 mm	€/cad.	1.460,83
6.182	Primary crusher shaft 249x1.260 mm	€/cad.	1.646,83
6.183	Fine crusher shaft 249x1.095 mm	€/cad.	1.507,33
6.184	Protection sleeve with air groove for sh	€/cad.	389,66
6.185	Protection sleeve with neck for shaft n.	€/cad.	389,66
6.186	Protection sleeve with air groove for sh	€/cad.	389,66
6.187	Protection sleeve with neck for shaft n.	€/cad.	389,66
6.188	Protection sleeve with air groove for sh	€/cad.	389,66
6.189	Protection sleeve with neck for shaft n.	€/cad.	389,66
6.190	Gear rim	€/cad.	1.532,90
6.191	Puleggia nastro 23 fi200/91x50	€/cad.	724,64
6.192	Quadring pos.106	€/cad.	60,18
6.193	Quadring pos.107	€/cad.	18,05
6.194	O ring gasket	€/cad.	208,61
6.195	guidance ring	€/cad.	18,05

Informazioni strettamente riservate di proprietà di A2A SpA - Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state fornite. Confidential information, property of A2A SpA - Not to be used for any purpose other than for which it is supplied.

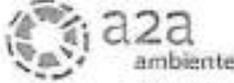
	Progetto/ Project: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title: ELENCO PREZZI	27 di 31
	Identificativo / Documento n°: ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.196	Cylinder for pneumatic actuator	€/cad.	688,03
6.197	Valve grease	€/cad.	48,14
6.198	Piston	€/cad.	240,71
6.199	Bottom part housing	€/cad.	7.525,15
6.200	Housing top force cpl	€/cad.	6.828,38
6.201	Motor clamp cpl 725x420x65	€/cad.	585,29
6.202	Packing complete fi 315x5.235 mm	€/cad.	18,47
6.203	Worm shaft complete fi 315x5.970 mm	€/cad.	5.989,44
6.204	Trough shell fi 315x5235 mm	€/cad.	6.820,87
6.205	Packing complete fi 315x6.070 mm	€/cad.	18,47
6.206	Worm shaft complete fi 315x6.805 mm	€/cad.	6.451,34
6.207	Trough shell fi 315x6070 mm	€/cad.	8.298,98
6.208	Packing complete fi 315x7370 mm	€/cad.	18,08
6.209	Worm shaft complete fi 315x8105 mm	€/cad.	6.974,84
6.210	Trough shell fi 315x7370 mm	€/cad.	9.761,70
6.211	Pipe A movable grate row 6+12+24+32 (lef	€/cad.	359,38
6.212	Pipe AA movable grate row 6+12+24+32 (ri	€/cad.	359,38
6.213	Pipe B fixed grate row 7+13+25+33 (left	€/cad.	364,26
6.214	Pipe BB fixed grate row 7+13+25+33 (righ	€/cad.	364,26
6.215	Pipe C movable grate row 8+10+12+14+16+1	€/cad.	232,74
6.216	Pipe CC movable grate row 8+10+12+14+16	€/cad.	232,74
6.217	Pipe D fixed grate row 9+15+17+19+27+29	€/cad.	233,06
6.218	Pipe DD fixed grate row 9+15+17+19+27+29	€/cad.	233,06
6.219	Pipe E fixed grate row 11+21+31+39 (left	€/cad.	307,61
6.220	Pipe EE fixed grate row 11+21+31+39 (rig	€/cad.	307,61
6.221	Hose line DN 20x550 mm type 20P	€/cad.	102,77
6.222	Ball valve ARTES DN 125 PN 160 complete without flanges and gearmotor	€/cad.	14.092,16
6.223	Ball valve ARTES DN 50 PN 160 complete without flanges and gearmotor	€/cad.	5.895,70
6.224	Angle profil, part 15.5a 300mm. (scaffolding part of 2nd pass)	€/cad.	365,85
6.225	Angle profil, part 15.5b 150mm. (scaffolding part of 2nd pass)	€/cad.	1.745,59
6.226	Guide linkage complete including the following parts	€/cad.	1.092,74
6.227	Bearing set compl for id fan	€/cad.	16.083,97

Informazioni strettamente riservate di proprietà di A2A SpA - Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state fornite. Confidential information, property of A2A SpA - Not to be used for any purpose other than for which it is supplied.

	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	28 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.228	Middle wear plates part 1	€/cad.	129,36
6.229	Middle wear plates part 2	€/cad.	145,44
6.230	Middle wear plates part 4	€/cad.	129,36
6.231	Side wear plates 1L/R	€/cad.	1.158,66
6.232	Side wear plates 2L/R	€/cad.	815,78
6.233	Side wear plates 3L/R	€/cad.	927,91
6.234	Side wear plates 4L/R	€/cad.	1.082,29
6.235	External stiffener s235	€/cad.	60,61
6.236	Side wear plates 6L/R	€/cad.	927,91
6.237	Side wear plates 7L/R	€/cad.	1.018,92
6.238	Side wear plates 8L/R	€/cad.	175,83
6.239	Side wear plates 9L/R	€/cad.	96,04
6.240	Terminating segment back wall	€/cad.	319,17
6.241	Side wear plates 11L/R	€/cad.	156,98
6.242	Side wear plates 12L/R	€/cad.	292,19
6.243	Side wear plates 13L/R	€/cad.	294,63
6.244	Side wear plates 14L/R	€/cad.	213,37
6.245	Side wear plates 15L/R	€/cad.	232,22
6.246	Side wear plates 16L/R	€/cad.	267,16
6.247	Side wear plates 17L/R	€/cad.	365,64
6.248	Side wear plates 18	€/cad.	269,76
6.249	Side wear plates 19L/R	€/cad.	236,44
6.250	Side wear plates 20L/R	€/cad.	410,97
6.251	Side wear plates 21	€/cad.	334,43
6.252	Side wear plates 22L/R	€/cad.	717,95
6.253	Side wear plates 23	€/cad.	530,75
6.254	Side wear plates 24	€/cad.	95,55
6.255	Side wear plates 25	€/cad.	88,73
6.256	Side wear plates 26	€/cad.	95,55
6.257	Part 15.3a (Sp for installation platform	€/cad.	947,07
6.258	Part 15.3b (Sp for installation platform	€/cad.	947,07
6.259	Part 15.3c (Sp for installation platform	€/cad.	473,54
6.260	Part 15.4a (Sp for installation platform	€/cad.	718,73
6.261	Part 15.4b (Sp for installation platform	€/cad.	718,73
6.262	Part 15.4c (Sp for installation platform	€/cad.	394,39

	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	29 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.263	Part 15.2 (Sp for installation platform)	€/cad.	2.224,96
6.264	Part 15.1a (Sp for installation platform	€/cad.	3.179,08
6.265	Part 15.1b (Sp for installation platform	€/cad.	3.179,08
6.266	Rotary lock DN250 (HDD30) with gear motor	€/cad.	6.424,09
6.267	Rotary lock DN250 (HDD30) without gear motor	€/cad.	5.368,02
6.268	Rotary lock DN200 (HDD35) with gear motor	€/cad.	5.538,19
6.269	Rotary lock DN200 (HDD35) without gear motor	€/cad.	4.717,36
6.270	Finger for the Grate 1020 x 190 x 340	€/cad.	1.246,67
6.271	Inner tube for retracting sootblower LSB III	€/cad.	3.539,97
6.272	Inner tube for helical sootblower SB III	€/cad.	633,09
6.273	Slide valve; Hight: 100 mm; Actuation: Hand wheel	€/cad.	3.247,11
6.274	Hand wheel	€/cad.	168,53
6.275	Acme thread spindle	€/cad.	177,24
6.276	Acme thread spindle nut	€/cad.	162,72
6.277	Tapered roller bearing	€/cad.	28,33
6.278	Felt ring	€/cad.	11,62
6.279	Lock nut	€/cad.	8,43
6.280	Slide plate	€/cad.	428,59
6.281	Gland packing	€/cad.	210,66
6.282	Gland packing	€/cad.	21,07
6.283	Gland packing	€/cad.	23,97
6.284	Bellow	€/cad.	1.884,44
6.285	Piston rod 70 / Mat. Nr. 3248421	€/cad.	809,6
6.286	Piston rod 70 / Mat. Nr. 3248414	€/cad.	809,6
6.287	Inner air mix clap (41309)	€/cad.	289,37
6.288	Liquid inset (52765)	€/cad.	185,25
6.289	Lock nut (24785)	€/cad.	38,34
6.290	Special mounting grease (54249)	€/cad.	87,47
6.291	Holding bow for drum manhole	€/cad.	602,61
6.292	Lock nut Ø 148	€/cad.	803,71
6.293	Grate drive shaft	€/cad.	777,74
6.294	Wear plates for feeder	€/cad.	13.990,55
6.295	Drive station for wet scrapper without the drive unit	€/cad.	10.233,41
6.296	Bearing house for 3-roller crusher	€/cad.	219,14



	Progetto/ Project:	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TMV DI ACERRA	Pag / sheet :
	Titolo/ Title:	ELENCO PREZZI	30 di 31
	Identificativo / Documento n°:	ACER CON 01 D ICA C EP 001	Rev : 00

6.297	Flange bearing housing closed 235/235x138 shaft Ø80	€/cad.	1.372,99
6.298	Flange bearing housing open 235/235x138 shaft Ø80	€/cad.	1.372,99
6.299	Shaft for scraper conveyor HDD23	€/cad.	4.375,46
6.300	Drive station bearing with shaft Ø100(x450)/80	€/cad.	5.431,53
6.301	Sprocket for drive station BØ100x80	€/cad.	2.187,73
6.302	Deflection shaft Ø80(x200)/65x791	€/cad.	1.961,41
6.303	Complete deflection station with adjustable shaft U490	€/cad.	11.994,81
6.304	Circular drum complete Ø206/99x220	€/cad.	2.263,17
6.305	Hoses for the grate cooling system	€/cad.	691,98
6.306	Complete sprocket with fixing bolts and nuts and pits	€/cad.	2.058,00
6.307	Sprocket segment with fixing bolts and with nut	€/cad.	1.332,11
6.308	Flange adapter	€/cad.	109,65
6.309	Angular ball bearing, double-row	€/cad.	130,33
6.310	Cap piece of the bearing	€/cad.	109,65
6.311	Locking ring	€/cad.	3,6
6.312	Ball Valve Type 40GW	€/cad.	6.477,72
6.313	Jet Nozzle 1"	€/cad.	485,65
6.314	Adapter 1,25	€/cad.	86,16
6.315	Equipment for Jet Nozzles 1"	€/cad.	62,66
6.316	1/34 shim plate 290023 Pos.34	€/cad.	93,21
6.317	1/35 shim plate 290022 Pos.35	€/cad.	61,87
6.318	1/36 shim plate 290022 Pos.36	€/cad.	100,46
6.319	1/37 shim plate 290022 Pos.37	€/cad.	66,69
6.320	No.12 wear plate pusher (M) 290008 pos.16	€/cad.	1.944,82

I costi del trasporto, per tutte i ricambi saranno riconosciuti con una maggiorazione del 15% del costo documentato.

## 7 ALLEGATI

- Contratti di cui in premessa
- Tabella di trasposizione ricambi paragrafo 6 e disegni impianto

COPIA DA RESINARE E FIRMATA

RACCOMANDATA

Spettabile  
STEINSERV STEINMULLER  
SERVICELEISTUNGEN GMBH  
MARTIN-SIEBERT-STR. 11  
51647 GUMMERSBACH (D)



Contratto n. 8500000286/126 del 31/01/2018

**NOTA IMPORTANTE**

Il perfezionamento del contratto è subordinato all'invio di tutti i documenti elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente e dovrà essere quanto più possibile anticipato. Il rispetto di tale termine è indispensabile per evitare ritardi nelle fasi operative e amministrative della gestione contrattuale (inclusi i pagamenti).

La seguente documentazione timbrata e firmata dal Titolare o Legale Rappresentante, dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

A2A Ambiente S.p.A - Area Campania  
Via Pagliarone n.29 - 80011 Acerra NA IT

In alternativa, qualora foste dotati di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di Firma Digitale, la documentazione, firmata digitalmente dal Titolare o Legale Rappresentante, potrà essere inviata all'indirizzo [partenope@pec.a2a.eu](mailto:partenope@pec.a2a.eu) dal vostro indirizzo PEC.

- 1) Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (modello allegato);
- 2) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato);
- 3) Dichiarazione contributiva (modello allegato);
- 4) Dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
- 5) Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016;
- 6) Dichiarazione sulla composizione societaria (all. modello D);
- 7) Dichiarazione di possesso dei requisiti L. 81/08 e s.m.i. (All. mod. B);
- 8) Dichiarazione sul possesso dei requisiti tecnico professionali (All. mod. L);
- 9) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (all. mod. E);
- 10) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo);

*my*

11) Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale: dell/i direttore/i tecnico/i e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;

I seguenti documenti dovranno essere consegnati al Gestore del presente contratto il sig. Maurizio Rossi presso il TMV di Acerra sito in via Pagliarone 29.

Telefono 3468812222 Mail: maurizio.rossi@a2a.eu

1) Modello Q circa gli adempimenti relativi alla sicurezza ed all'ambiente per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto;

2) Duvri PRA-M-RT 028 REV.1

3) Specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MMA-ST 005 rev.1

4) Dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

- Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Di essere in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti

5) Dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 e 47 del DPR 445/2000):

- Di aver ricevuto e di accettare la documentazione di sicurezza predisposta dalla committenza.
- Che il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori /lavoratori autonomi, che sarà impiegato nelle attività riferite alla gara in oggetto, sarà preventivamente formato ed informato circa i rischi derivanti dalle attività proprie dell'impianto e i rischi inerenti le attività da svolgere ed è abilitato all'uso delle attrezzature e mezzi impiegati (art. 36-37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
- Che il personale presente in cantiere, in base ai giudizi del Medico Competente, ha l'idoneità psico-fisica ad eseguire le attività previste nel Contratto d'appalto (art. 41 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.).
- Che il personale ha ricevuto tutti i DPI necessari ad eseguire le attività appaltate in sicurezza (art. 77 del D.Lgs. 81/08).
- Che il personale che utilizza i DPI è stato formato e addestrato all'uso degli stessi.
- Che le macchine, attrezzature e opere provvisorie sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

6) DVR di cui all'art. 17, co. 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08

7) POS di cui all'art. 89, co. 1, lettera h) del D.Lgs. 81/08

8) Piano delle misure di Sicurezza sui lavori oggetto dell'appalto

9) Evidenza dell'avvenuta formazione obbligatoria degli Addetti alla gestione delle Emergenze (allegare copia dei certificati di Primo Soccorso e Lotta Antincendio)

10) Evidenza dell'avvenuta formazione e relativo addestramento per attività/mansioni specifiche (es. PES, PAV, uso gru a ponte, carrelli elevatori, attività subacquee)

11) Dichiarazione di conformità circa le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08 relativamente a macchine ed attrezzature

12) Indicazione del nominativo dei soggetti (incluse le indicazioni circa le specifiche mansioni) incaricati all'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs 81/08

Contratto per Appalto Lavori del 8500000286/126 del 31/01/2018 APP		Codice/torione 02000250	Pagina 1 di 15
Importo globale Euro 7.000.000,00 F90M		<b>RACCOMANDATA</b>  Spettabile STEINSERV STEINMULLER SERVICELEISTUNGEN GMBH MARTIN-SIEBERT-STR. 11 51647 GUMMERSBACH (DEUTSCHLAND)	
CIG: 7354828411 Data Validità: 01/01/2018 - 31/12/2019 Riferimento: Ordine 5200000661 Rda 220005714_Rossi			
Oggetto:	Attività di riparazione caldaie ed acquisto di materiali di ricambio		
<p>Costituisce oggetto del contratto l'esecuzione dei lavori descritti nell'allegato "Elenco Prestazioni e Prezzi" alle condizioni e nel rispetto delle modalità di seguito dettagliate.</p> <p>I lavori che verranno di volta in volta commissionati saranno specificati in ordini applicativi del Contratto che verranno emessi da A2A AMBIENTE S.P.A. o da una delle Società del Gruppo A2A.</p> <p>Gli ordini applicativi del Contratto potranno recare la denominazione "Lettera di Incarico", "Ordine di Esecuzione Specifica" od altra analoga.</p> <p>Ogni ordine applicativo del Contratto preciserà il termine entro il quale i lavori commissionati dovranno essere eseguiti.</p> <p>Fatta salva indicazione contraria da parte del Committente, l'Appaltatore si impegna a portare a termine i servizi in corso di esecuzione alla scadenza del presente contratto o affidati prima della predetta scadenza, alle condizioni previste dal contratto stesso.</p> <p>Ogni variazione delle condizioni contrattuali sarà valida solo se accettata espressamente da A2A AMBIENTE S.P.A. per iscritto.</p> <p>Se non diversamente precisato la stipulazione del contratto non comporta a carico di A2A AMBIENTE S.P.A. l'obbligo di affidare lavori.</p> <p><b>Documenti contrattuali</b>          Formano parte integrante del contratto i seguenti documenti:          a) Politica Integrata Qualità Ambiente e Sicurezza ed Energia (edizione Novembre 2016);          b) Protocollo di legalità in materia di Appalti della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli          c) Duvri PRA - M-RT-028 rev.01          d) Specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MMA-ST 005 rev.1          e) Condizioni Generali di Appalto (edizione settembre 2014), disponibili all'indirizzo web <a href="http://www.a2a.eu/it/fornitori#condizioni">http://www.a2a.eu/it/fornitori#condizioni</a>.</p> <p>In caso di discordanze tra i documenti contrattuali, il presente prevale su tutti mentre, per gli altri, l'ordine di prevalenza è quello di elencazione.</p> <p><b>Periodo di validità</b>          Il presente contratto è vincolante tra le Parti a far data dalla sottoscrizione e i suoi effetti cesseranno al compimento di tutti gli obblighi contrattuali. Il contratto avrà validità dal 01/01/2018 fino al 31/12/2019.</p> <p><b>Opzione di proroga</b></p>			

13) Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica (DOMA) corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

14) Copia del Modello Uni-LAV dei lavoratori impiegati dall'appaltatore



AZA Ambiente si riserva il diritto di prorogare il presente contratto per un ulteriore anno alle medesime condizioni.

**Importo massimo**

Il valore complessivo dei lavori affidati in base al contratto non potrà superare l'importo di EUR 7.000.000,00.

**Modalità di emissione degli ordini applicativi**

Il dettaglio dei lavori in concreto affidati sarà definito dalle funzioni del Gruppo AZA interessate che provvederanno ad emettere gli ordini applicativi del Contratto firmati da un dirigente o altra persona delegata.

Negli ordini applicativi del Contratto verranno indicati:

- Numero e data del presente contratto;
- Descrizione dei lavori commissionati;
- Prezzi;
- Termine entro il quale i lavori commissionati dovranno essere eseguiti.

**Tempi di intervento**

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati dal Responsabile della manutenzione elettrica per quanto concerne:

- le attività da effettuare;
- le figure professionali della ditta Steinserv Steinmuller Serviceleistungen GMBH che dovranno essere impiegate;
- eventuali materiali o ricambi che si rendessero necessari;
- la durata massima dell'intervento.

I lavori dovranno iniziare entro 4 giorni dalla richiesta scritta di intervento di AZA Ambiente.

**Rea**

F.co Termovalorizzatore di Acerra, sito in via Pagliarone n. 29, 80011 Acerra- NA.

**Descrizione del lavoro e corrispettivi**

Lavori di rimozione, installazione, riparazione SH, applicazione inconel, riparazione, rimozione, fornitura ed installazione pannelli caldaie; lavori di rimozione, installazione e modifica condotti aria comburente, lavori di ripristino griglia e circuito di raffreddamento.

**Rivestimento con inconel per superfici maggiori di 10 metri quadri**

Per l'applicazione di inconel 625 su superfici di caldaia maggiori di 10 metri quadri vi saranno riconosciuti i seguenti corrispettivi comprensivi di ogni onere di viaggio (dalla Germania all'impianto di Acerra e ritorno), vitto, alloggio trasferita costi per strumenti ed attrezzatura compresa la fornitura del materiale Inconel e del gas:

- automatico in impianto: Euro/m<sup>2</sup> 2.710,00 (superficie piana equivalente);
- manuale in impianto: Euro/m<sup>2</sup> 3.580,00 (superficie piana equivalente);
- in stabilimento: Euro/m<sup>2</sup> 2.280,00 (superficie piana equivalente).

**Attività di riparazione di superfici minori di 10 metri quadri**

Per ciascuna risorsa impiegata per le attività di riparazione verranno riconosciuti Euro/cad 2.000,00(duemila/00). Tale quota è a copertura delle spese di viaggio (dalla Germania all'Italia e ritorno), vitto e alloggio, nonché a copertura dei costi per gli strumenti ed attrezzature.

La tariffa giornaliera applicata (per turni di 10 ore) sarà la seguente:

- saldatore (welder)
- dal lunedì al venerdì (per turno diurno) Euro/cad. 621,81;  
dal lunedì al venerdì (per turno notturno) Euro/cad. 890,90;

sabato (turno diurno e notturno) Euro/cad. 720,51;  
domenica (per turno diurno) Euro/cad. 819,21;  
domenica (per turno notturno) Euro/cad. 878,43;

- meccanico (fitter)

dal lunedì al venerdì (per turno diurno) Euro/cad. 542,85  
dal lunedì al venerdì (per turno notturno) Euro/cad. 602,07  
sabato (turno diurno e notturno) Euro/cad. 621,81  
domenica (per turno diurno) Euro/cad. 705,71  
domenica (per turno notturno) Euro/cad. 740,25

- supervisore (site-manager)

dal lunedì al venerdì (per turno diurno) Euro/cad. 730,38  
dal lunedì al venerdì (per turno notturno) Euro/cad. 799,47  
sabato (turno diurno e notturno) Euro/cad. 819,21  
domenica (per turno diurno) Euro/cad. 848,82  
domenica (per turno notturno) Euro/cad. 957,39

Per le attività svolte durante i giorni festivi (calendario italiano) verrà riconosciuto l'importo domenicale (rispetto al relativo turno) maggiorato del 20%.

Solo per l'applicazione di Inconel per superfici inferiori a 10 metri quadri il costo del materiale sarà pari a :

- euro/kg 36,75 (escluso Argon)
- euro/kg 44,00 (incluso Argon)

Trasporti

Per il trasporto ad Acerra A/R delle attrezzature utilizzate per i lavori di riparazione di superfici inferiori a 10 metri quadri verrà riconosciuto un importo forfettario pari a:

- euro 3.200,00 per futilizzo di mezzi con portata inferiore a 2,5 ton;
- euro 4.000,00 per futilizzo di mezzi con portata superiore a 2,5 ton ed inferiore a 25 ton.

L'importo dei lavori sarà consuntivato al termine delle attività.

Materiali

Per l'impianto di Acerra potrà essere richiesta la fornitura dei seguenti ricambi:

- set da 12 rulli di guida laterali per griglia completi di supporti laterali e staffe per il montaggio: euro 5.850,00.
- tubi piegati secondo il disegno n.1710001 materiale 16Mo3 dimensioni 57oD x 5,6 mm WT, 10 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 4, 6, 10 e 14 del disegno n.1710001: euro 3.132,00;
- tubi piegati 3 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 8, 12 e 16 del disegno n.1710001: euro/pezzo 78,30;

A2A Ambiente potrà inoltre richiedere l'applicazione dell'Inconel sulle tubazioni (di fornitura steinserv) con dimensioni oD 33,7x 5,6 materiale 13CrMo44, il prezzo per tale lavorazione sarà pari a 1.200,00 euro/tubo. Lunghezza tubo 11.500 mm, lunghezza cladding 11.000 mm.

- Costruzione di set 8 pannelli formati da 4 tubi (fornitura A2A Ambiente) dimensioni 38x6.3 Mat.10CrMo910, almeno 5,5 m comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni euro 16.578,00

sabato (turno diurno e notturno) Euro/cad. 720,51;  
domenica (per turno diurno) Euro/cad. 819,21;  
domenica (per turno notturno) Euro/cad. 878,43;

- meccanico (filter)

dal lunedì al venerdì (per turno diurno) Euro/cad. 542,85  
dal lunedì al venerdì (per turno notturno) Euro/cad. 602,07  
sabato (turno diurno e notturno) Euro/cad. 621,81  
domenica (per turno diurno) Euro/cad. 705,71  
domenica (per turno notturno) Euro/cad. 740,25

- supervisore (site-manager)

dal lunedì al venerdì (per turno diurno) Euro/cad. 730,38  
dal lunedì al venerdì (per turno notturno) Euro/cad. 799,47  
sabato (turno diurno e notturno) Euro/cad. 819,21  
domenica (per turno diurno) Euro/cad. 848,82  
domenica (per turno notturno) Euro/cad. 957,39

Per le attività svolte durante i giorni festivi (calendario italiano) verrà riconosciuto l'importo domenicale (rispettivo al relativo turno) maggiorato del 20%.

Solo per l'applicazione di Inconel per superfici inferiori a 10 metri quadri il costo del materiale sarà pari a :

- euro/kg 36,75 (escluso Argon)
- euro/kg 44,00 (incluso Argon)

#### Trasporti

Per il trasporto ad Acerra A/R delle attrezzature utilizzate per i lavori di riparazione di superfici inferiori a 10 metri quadri verrà riconosciuto un importo forfettario pari a:

- euro 3.200,00 per l'utilizzo di mezzi con portata inferiore a 2,5 ton;
- euro 4.000,00 per l'utilizzo di mezzi con portata superiore a 2,5 ton ed inferiore a 25 ton.

L'importo dei lavori sarà consuntivato al termine delle attività.

#### Materiali

Per l'impianto di Acerra potrà essere richiesta la fornitura dei seguenti ricambi:

- set da 12 rulli di guida laterali per griglia completi di supporti laterali e staffe per il montaggio: euro 5.850,00.
- tubi piegati secondo il disegno n.1710001 materiale 16Mo3 dimensioni 57oD x 5,6 mm WT, 10 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 4, 8, 10 e 14 del disegno n.1710001: euro 3.132,00;
- tubi piegati 3 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 8, 12 e 16 del disegno n.1710001: euro/pezzo 78,30;

A2A Ambiente potrà inoltre richiedere l'applicazione dell'inconel sulle tubazioni (di fornitura steinserv) con dimensioni oD 33,7x 5,6 materiale 13CrMo44, il prezzo per tale lavorazione sarà pari a 1.395,00 euro/tubo. Lunghezza tubo 11.500 mm, lunghezza cladding 11.000 mm.

- Costruzione di set 8 pannelli formati da 4 tubi (fornitura A2A Ambiente) dimensioni 38x6.3 Mat.10CrMo910, almeno 5,5 m comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni euro 16.578,00





- Costruzione di sei 8 pannelli formati da 4 tubi dimensioni 38x6.3 Mat.10CrMo910, almeno 5,5 m comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni euro 18.918,00 (materiale incluso);
- Coppelle (shields), 500 mm lunghezza, mat. X15 CrNiSi 2520 (1.4841) spessore 6 mm: euro/cad. 33,30;
- Tubi oD31,8x8 mm mat15Mo3 lunghezza 6,5 m con certificato 3.2: euro/m 16,65;
- Supporti a U per pannelli SH2 SH3: euro/cad. 121,50.
- Ugelli assemblati con quattro tubi per pannello ricoperti in Inconel 625 secondo dis. B2205442000120012: euro/cad. 3.150,00;
- kit fissaggio per riparazione SH1.05 tubi 20x100 mm, spessore 6 mm, materiale inconel 625, 500 pezzi euro/cad. 6.750,00;
- Coppelle triple EVA lunghezza 1m con 3 fixing clamps mat AISI 310 numero totale 77 coppelle e 231 fixing clamps: euro/cad.229,50
- coppelle triple SH1.05 lunghezza 1m con 3 fixing clamps mat. X15#. Numero totale 77 coppelle e 231 fixing clamps: euro/cad.189,00
- coppelle tubo singolo Sh1.05 lunghezza 1m mat AISI 310 numero totale 924: euro/cad. 72,00
- coppelle tubo singolo EVA lunghezza 1m mat AISI 310 con 3 fixing clamps: euro/cad. 72,00
- tubi materiale X15CrNiSi 2520 (1.4841) dimensioni 193,7 x 6,3 mm: euro/m 712,80;
- tubi materiale X15CrNiSi 2520 (1.4841) dimensioni 159,0 x 8,0 mm: euro/m 723,60.
- Costruzione di n.2 banchi SH1.2A e SH1.2B: tubi da 33,7oD x 5,6 mm WT materiale 13CrMo45 (heat tubes) e 44,5 oD x 8,8 mm WT materiale 16Mo3 (sling tubes) , tubi forniti da A2A Ambiente:
  - weldings pads (960 + 960 pezzi mat. 13CrMo45) : euro 13.689,00;
  - shields inclusi fixing pads (1200 pezzi materiale 1.4841 equivalente AISI 310): euro 41.472,00;
  - fabbricazione di due banchi SH1.2A e SH1.2B: 122.139,00,
  - trasporto ad Acerra (almeno due camion): euro 13.000,00

Per la costruzione di un banco SH1.2A o SH1.2B completo (trasporto incluso) A2A Ambiente riconoscerà euro 95.150,00.

#### Set pannelli membranati per pareti frontali del secondo passo

set di pannelli membranati per pareti frontali, ciascuna da 107 tubi così divisi: 12 pannelli da 8 tubi, uno da 6 tubi ed uno da 5 tubi con possibilità di copertura con uno strato di inconel 625 avente spessore maggiore di 2 mm; tubo oD 57x6.3 WT mm, Mat. 16Mo3, Passo 75 mm, Certificato tubo tipo 3.2 EN10204, superficie complessiva pari a 48,15 m<sup>2</sup> in caso di lunghezza pannelli pari a 6 m, superficie pari a 57,5 m<sup>2</sup> con lunghezza pannelli da 7m;

Per pannelli con tubi da 6 metri:

- tubi per la costruzione: 7.893,00 euro;
- lavorazione per costruzione pannelli: 23.093,00;
- rivestimento inconel 625 : euro 133.386,00;

Per pannelli con tubi da 7 metri:

- tubi per la costruzione: 10.485,00 euro;
- lavorazione per costruzione pannelli: 27.822,00;

- rivestimento inconel 625 : euro 160.063,00;

Set pannelli membranati per pareti laterali del secondo passo

Set di pannelli membranati per pareti laterali, ciascuna da 75 tubi così divisi: 10 pannelli da 7 tubi e uno da 5 tubi con possibilità di copertura con uno strato di inconel 625 avente spessore maggiore di 2 mm; tubo oD 57x5.6mm, Mat. 16Mo3, Passo 75 mm, Certificato tubo tipo 3.2 EN10204, per una superficie pari a 67,5 m2;

Per pannelli con tubi da 6 metri:

- tubi per la costruzione: 5.625,00 euro;
- lavorazione per costruzione pannelli: 16.380,00;
- rivestimento inconel 625 : euro 92.250,00;

Per pannelli con tubi da 7 metri:

- tubi per la costruzione: 6.741,00 euro;
- lavorazione per costruzione pannelli: 18.882,00;
- rivestimento inconel 625 : euro 109.008,00;

Set pannelli membranati per pareti posteriori del secondo passo

Set di pannelli membranati per la parete posteriore da 107 tubi così divisi: 12 pannelli da 8 tubi, 1 pannello da 6 tubi e uno da 5 tubi ricoperti con uno strato di inconel 625 avente spessore maggiore di 2 mm; tubo oD 57x5.6mm, Mat. 16Mo3, Passo 75 mm, Certificato tubo tipo 3.2 EN10204, lunghezza pannelli 6 m per una superficie pari a 48,1 m2.

Per pannelli con tubi da 6 metri:

- tubi per la costruzione: 8.127,00 euro;
- lavorazione per costruzione pannelli: 23.093,00;
- rivestimento inconel 625 : euro 133.386,00;

Per pannelli con tubi da 7 metri:

- tubi per la costruzione: 9.472,00 euro;
- lavorazione per costruzione pannelli: 27.822,00;
- rivestimento inconel 625 : euro 160.063,00;

A2A Ambiente si riserva la facoltà di fornire le tubazioni o di richiederne la fornitura direttamente all'Appaltatore per tutte le pareti del secondo passo.

Fornitura di un set complete di lower SH3 headers (11 pezzi.)

30 ugelli lunghezza 100mm (per la connessione ai tubi caldi dell'SH3) ed un ugello tipo dewatering, tutto ricoperto in inconel 625: prezzo euro 63.500,00

- Side wear plate 1L Drawing n. 06.0000.202.081.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 15,5: Euro/cad. 566,37
- Side wear plate 1R Drawing n. 06.0000.202.081.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 15,5: Euro/cad. 566,37
- Side wear plate 2L Drawing n. 06.0000.202.082.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 19,5: Euro/cad.665,55
- Side wear plate 2R Drawing n. 06.0000.202.082.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 19,5: Euro/cad. 665,55
- Side wear plate 3L Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 21,00: Euro/cad. 614,70
- Side wear plate 3R Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.4841 Weight (kg) 21,00: Euro/cad. 614,70
- Side wear plate 3aL Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.7380 Weight (kg) 21,00: Euro/cad. 313,20
- Side wear plate 3aR Drawing n. 06.0000.202.055.00.3 Material 1.7380 Weight (kg) 21,00: Euro/cad. 313,20

- Side wear plate 4L Drawing n. 06.0000.202.037.01.3 Material 1.4841 Weight (kg) 25,6: Euro/cad. 696,87
- Side wear plate 4R Drawing n. 06.0000.202.037.01.3 Material 1.4841 Weight (kg) 25,6: Euro/cad. 696,87
- Outside cover plate 5 Drawing n. F1T 7572 Material 1.7380 Weight (kg) 4,3: Euro/cad. 48,29
- Side wear plate 6L Drawing n. 06.0000.202.036.00.4 Material 1.4841 Weight (kg) 21,00: Euro/cad. 614,66
- Side wear plate 6R Drawing n. 06.0000.202.036.00.4 Material 1.4841 Weight (kg) 21,00: Euro/cad. 614,66
- Side wear plate 7L Drawing n. 06.0000.202.054.01.3 Material 1.7380 Weight (kg) 24,00: Euro/cad. 354,96
- Side wear plate 7R Drawing n. 06.0000.202.054.01.3 Material 1.7380 Weight (kg) 24,00: Euro/cad. 354,96
- Side wear plate 8L Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 23,4: Euro/cad. 232,29
- Side wear plate 8R Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 23,4: Euro/cad. 232,29
- Side wear plate 9L Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 16,3: Euro/cad. 191,84
- Side wear plate 9R Drawing n. B22 0544 202 102 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 16,3: Euro/cad. 191,84
- Middle wear plate No. 1 Drawing n. F1E 22489c Material 1.4777 Weight (kg) 16,00: Euro/cad. 71,55
- Middle wear plate No. 2 Drawing n. F1E 22490c Material 1.4777 Weight (kg) 20,00: Euro/cad. 82,35
- Middle wear plate No. 3 Drawing n. F1E 22545a Material 1.4777 Weight (kg) 8,40: Euro/cad. 51,30
- Middle wear plate No. 4 Drawing n. F1T 27567 Material 1.4777 Weight (kg) 15,00: Euro/cad. 87,75
- Fastening part 5 Drawing n. . F1T 7541a Material 16 Mo 3 Weight (kg) 11,50: Euro/cad. 71,28
- Fastening part 6 Drawing n. . F1T 7564 Material 16 Mo 3 Weight (kg) 5,6: Euro/cad. 62,37
- Fastening part 7 Drawing n. . F1T 7565 Material 16 Mo 3 Weight (kg) 6,70: Euro/cad. 57,92
- Inside cover part. 8 Drawing n. F1T 7566 Material S235JRG(RSt37-2) Weight (kg) 4,3: Euro/cad. 41,58
- Fastening part95 Drawing n. . F1T 7568 Material 16 Mo 3 Weight (kg) 12,80: Euro/cad. 87,89
- guide disks Material GG-25: euro/cad. 230,00.

#### Fatturazione

Al termine del singolo incarico di lavoro.

Il corrispettivo dovuto per l'esecuzione dei lavori commissionati comprende il rimborso di tutti gli oneri sopportati per l'esecuzione, ivi compresi i costi dei materiali.

L'ultimazione dei lavori, o delle fasi intermedie, sarà certificata tramite l'emissione di apposito documento rilasciato dall'unità organizzativa che ha emesso l'ordine applicativo del Contratto, documento che darà origine

all'emissione delle fatture e che dovrà essere esplicitamente richiamato nelle stesse.

L'autorizzazione ad emettere fattura non esclude le eventuali contestazioni derivanti dai successivi controlli effettuati dagli uffici amministrativi.

Le fatture dovranno essere intestate alla società che emetteranno gli ordini applicativi del Contratto.

**Nota importante:** tutte le fatture emesse da fornitori aventi sede stabile nel territorio italiano dovranno riportare la notazione <<Operazione con scissione dei pagamenti - art. 17-ter DPR n. 633/1972>>.

#### Modalità di trasmissione delle fatture

Tutte le fatture dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF all'indirizzo PEC [fatture.passive@peca2a.legalmail.it](mailto:fatture.passive@peca2a.legalmail.it). L'invio potrà avvenire sia mediante indirizzo di posta elettronica certificata, che mediante indirizzo di posta elettronica ordinaria.

Si precisa che tale indirizzo è abilitato esclusivamente a gestire i documenti di fatturazione e che non sarà quindi possibile trattare comunicazioni di altra natura inviate al medesimo indirizzo.

Nel caso in cui fosse richiesto di allegare alla fattura ulteriori documenti (es. Ordini di esecuzione specifica, Lettere d'incarico, verbali di collaudo, ...), l'invio dovrà avvenire avendo cura di integrare in un unico file PDF sia la fattura che i relativi documenti aggiuntivi.

L'invio delle fatture in formato PDF sostituisce ad ogni effetto l'invio del documento cartaceo.

#### Pagamento

Il pagamento sarà effettuato, mediante bonifico bancario, a 90 gg data fattura fine mese.

I pagamenti di cui sopra sono riferiti alla fornitura di materiali, mentre per le attività di manodopera i pagamenti saranno effettuati a 60 gg fine mese data fattura.

#### Penali

Per le inadempienze da parte dell'Appaltatore al termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori le penalità applicate saranno le seguenti:

- 0,30% dell'intero importo delle attività per ogni giorno di ritardi e per i primi sette giorni;
- 0,50% dell'intero importo delle attività per ogni giorno di ritardo successivo ai primi sette di cui al punto precedente.

I giorni di ritardo sono da intendersi solari.

L'ammontare totale delle penalità non potrà superare il 10% dell'importo consuntivo del lavoro.

E' fatto salvo il diritto di A2A Ambiente S.p.A. di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori.

#### Garanzia

Le superfici rivestite con inconel 625 saranno garantite per un periodo pari a 35.000 ore di esercizio della caldaia (fino alla pressione massima di caldaia di 90 bar), e comunque non oltre 5 anni dall'ultimazione dei lavori di rivestimento in loco.

Lo spessore minimo garantito dello strato di rivestimento in inconel è di 2 millimetri.

#### Assicurazioni

Con riferimento all'art. CG 24 delle Condizioni Generali di Appalto, l'Appaltatore deve stipulare a propria cura e spese, con primarie Compagnie di Assicurazione, le coperture assicurative di cui ai punti 1) e 2).

Con riferimento al punto 1) polizza RCT devono essere operanti anche le seguenti garanzie:

- danni alle cose sulle quali si eseguono i lavori con sottolimite non inferiore ad euro 250.000;
- responsabilità civile postuma di 12 mesi per i danni conseguenti ad errori nell'esecuzione dei lavori.

**Cauzione**

Per tutte le fatture emesse a fronte di attività per riporti in Inconel presso Vs officina e presso gli impianti, il pagamento delle stesse sarà vincolato all'emissione di fideiussione pari al 10% dell'importo della fattura con scadenza a 12 mesi dalla data di scadenza del contratto (in allegato fax-simile fideiussione).

**DUVRI**

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenza, come da art. 26 D.Lgs n. 81/2008, vista la determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, precisa che è stato predisposto il DUVRI in quanto, viste le attività oggetto del Contratto, si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi.

Per i costi relativi alla sicurezza si rimanda al documento allegato. Il DUVRI forma parte integrante della richiesta d'offerta.

La valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dal Committente in caso se ne ravvisassero le necessità.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Con riferimento alle attività da svolgersi nel corso di fermate di manutenzione programmata l'Appaltatore è tenuto a prevedere che gli interventi potranno essere svolti secondo quanto previsto per le attività disciplinate dal Titolo IV del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. Per tale ragione eventuali ulteriori oneri derivanti dalle attività di coordinamento e cooperazione saranno valutati caso per caso e riconosciuti sulla base delle valutazioni contenute nella documentazione obbligatoria di sicurezza emessa a cura del Committente.

**Conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A**

Al fine di consentire la corretta gestione dell'Anagrafica Fornitori, l'appaltatore/il fornitore è tenuto a comunicare alla società del Gruppo A2A con cui sottoscrive il contratto (anche "il Committente") gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, ai contratti stipulati con le società appartenenti al Gruppo A2A, oltre alle generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti correnti dedicati di cui sopra, con l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti e/o alle persone autorizzate ad operare su di essi entro sette giorni dalla variazione medesima.

In relazione a quanto sopra specificato, è richiesta una formale indicazione dei conti dedicati alle transazioni relative ai contratti stipulati con le società del Gruppo A2A. Tale indicazione potrà riguardare la generalità dei contratti stipulati con le società del Gruppo A2A e, in tal caso, il suo rinnovo è richiesto esclusivamente in caso di variazione delle informazioni ivi contenute.

**Tracciabilità dei flussi finanziari ex articolo 3 legge 13 agosto 2010, n. 136**

Le disposizioni contenute nella presente clausola si applicano esclusivamente in caso di stipulazione di un contratto rientrante nelle previsioni di cui all'art. 3, comma 1 della l. 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

L'appaltatore assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

A tale fine, la dichiarazione del conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A di cui alla clausola che precede, deve intendersi quale conto corrente dedicato "anche in via non esclusiva, fermo restando quanto previsto al comma 5, alle commesse pubbliche" di cui al primo periodo del citato comma 1 dell'art. 3 l. 136/2010, come meglio previsto al comma 7 del medesimo art. 3 l. 136/2010. In tali casi, tutti i movimenti finanziari relativi al contratto stipulato con il Committente ("il Contratto") devono essere registrati sul/sui conti correnti dedicati come sopra e, salvo quanto previsto ex art. 3 comma 3 l.136/2010, debbono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti e/o di qualsiasi altra operazione finanziaria in conformità all'art. 3 l. 136/2010, pena la risoluzione del contratto.

I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali comunque correlate al Contratto nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui capoverso che precede, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo capoverso.

In particolare il Committente si riserva la facoltà di risolvere, per fatto e colpa dell'appaltatore, il Contratto qualora le transazioni a esso relative siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e comunque qualora sia violato il comma 9 dell'art. 3 l. 136/2010, e dunque anche ove l'appaltatore non inserisca, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al Contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010. A quest'ultimo proposito, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Committente della notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **Osservanza della legge in generale e Responsabilità amministrativa delle società ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231**

A2A AMBIENTE S.P.A. svolge la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme, regolamenti, decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale, incluso il presente, sono subordinati al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

A tale proposito resta inteso che, nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, come successivamente modificato e integrato (di seguito il "Decreto 231/01"), l'Appaltatore dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente contratto, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'impresa o di una sua unità organizzativa, coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'impresa, nonché i soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti non terranno alcun comportamento, non porranno in essere alcun atto od omissione e non daranno origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del citato Decreto 231/01. A tal proposito l'Appaltatore dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle società e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto 231/01;

- di aver adottato ed efficacemente attuato tutte le procedure aziendali e di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto 231/01.

La violazione dei sopra descritti principi di organizzazione e gestione, anche da parte dei subappaltatori indicati dall'Appaltatore, costituisce grave inadempimento tale da non consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale con A2A AMBIENTE S.P.A..

Resta pertanto inteso che in caso di inadempimento, anche parziale, agli obblighi previsti nella presente clausola, ovvero in caso di rifiuto o ingiustificato ritardo nella trasmissione di documenti, informazioni e dati eventualmente richiesti all'Appaltatore da A2A AMBIENTE S.P.A. in relazione agli obblighi qui previsti nonché, in genere, in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzia di cui sopra, il presente contratto potrà essere risolto per fatto e colpa dell'Appaltatore con il conseguente obbligo di risarcire e tenere indenne A2A AMBIENTE S.P.A. o, se del caso, altra Società del Gruppo A2A, per le perdite, i danni, le spese, le responsabilità e le azioni che possano derivare dall'inadempimento dell'Appaltatore e dalla predetta violazione.

#### **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A**

I valori che sono alla base dell'operato del Gruppo sono esplicitati nella Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A, disponibile sul sito internet all'indirizzo:

<https://www.a2a.eu/it/sostenibilita/politica-piani-sostenibilita>

**White list antimafia**

In applicazione di quanto disposto all'art. 29, comma 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, è da intendersi comunque salvo l'obbligo del Committente di recedere dal contratto in qualsiasi momento in caso di sopravvenuto diniego, da parte della Prefettura competente, dell'iscrizione del Fornitore nell'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

**Perfezionamento**

L'efficacia del presente contratto è subordinata all'invio di tutti i documenti contrattuali elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire entro il termine di 10 giorni dal ricevimento del presente Contratto.

Il mancato invio della documentazione e/o l'eventuale parere negativo sulla regolarità contributiva (DURC non regolare) non consentirà di rendere efficace il contratto e darà facoltà al Committente di procedere all'assegnazione in favore di altra Impresa.

I seguenti documenti, timbrati e firmati dal Titolare o dal Legale Rappresentante dovranno essere inviati in un'unica soluzione al seguente indirizzo:

A2A Ambiente S.p.A Area Campania  
Via Pagliarone n.29 80011 Acerra NA IT

In alternativa potranno essere inviati con firma digitale all'indirizzo partenope@pec.a2a.eu dal vostro indirizzo PEC

1) Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (modello allegato);

2) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato);

3) Dichiarazione contributiva (modello allegato);

4) Dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);

5) Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016;

6) Dichiarazione sulla composizione societaria (all. modello D);

7) Dichiarazione di possesso dei requisiti L. 81/08 e s.m.i. (All. mod. B);

8) Dichiarazione sul possesso dei requisiti tecnico professionali (All. mod. L);

9) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (all. mod. E);

10) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo);

11) Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale: del/i direttore/i tecnico/i e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;

I seguenti documenti dovranno essere consegnati al Gestore del presente contratto il sig. Maurizio Rossi presso il TMV di Acerra sito in via Pagliarone 29.

Telefono 3468812222 Mail: maurizio.rossi@a2a.eu

1) Modello Q circa gli adempimenti relativi alla sicurezza ed all'ambiente per l'esecuzione dei servizi oggetto

dell'appalto;

2) Duvri PRA-M-RT 028 REV.1

3) Specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MMA-ST 005 rev.1

4) Dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

- Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Di essere in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti

5) Dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 e 47 del DPR 445/2000):

- Di aver ricevuto e di accettare la documentazione di sicurezza predisposta dalla committenza.
- Che il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori /lavoratori autonomi, che sarà impiegato nelle attività riferite alla gara in oggetto, sarà preventivamente formato ed informato circa i rischi derivanti dalle attività proprie dell'impianto e i rischi inerenti le attività da svolgere ed è abilitato all'uso delle attrezzature e mezzi impiegati (art. 36-37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
- Che il personale presente in cantiere, in base ai giudizi del Medico Competente, ha l'idoneità psico-fisica ad eseguire le attività previste nel Contratto d'appalto (art. 41 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.).
- Che il personale ha ricevuto tutti i DPI necessari ad eseguire le attività appaltate in sicurezza (art. 77 del D.Lgs. 81/08).
- Che il personale che utilizza i DPI è stato formato e addestrato all'uso degli stessi.
- Che le macchine, attrezzature e opere provvisorie sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

6) DVR di cui all'art. 17, co. 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08

7) POS di cui all'art. 89, co. 1, lettera h) del D.Lgs. 81/08

8) Piano delle misure di Sicurezza sui lavori oggetto dell'appalto

9) Evidenza dell'avvenuta formazione obbligatoria degli Addetti alla gestione delle Emergenze (allegare copia dei certificati di Primo Soccorso e Lotta Antincendio)

10) Evidenza dell'avvenuta formazione e relativo addestramento per attività/mansioni specifiche (es. PES, PAV, uso gru a ponte, carrelli elevatori, attività subacquee)

11) Dichiarazione di conformità circa le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08 relativamente a macchine ed attrezzature

12) Indicazione del nominativo dei soggetti (incluse le indicazioni circa le specifiche mansioni) incaricati all'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs 81/08

13) Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica (DOMA) corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

14) Copia del Modello Uni-LAV dei lavoratori impiegati dall'appaltatore

Il Presidente



Contratto per Appalto Lavori

8500000288/126

Pagina 12 di 12

Si informa che il Gruppo A2A sta progressivamente estendendo l'adozione della firma digitale per la partecipazione ai processi di qualifica e negoziazione.

**ELENCO PRESTAZIONI E PREZZI**

Pos.	Codice	Descrizione	Um.	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0010		MANUTENZIONE PARTI IN PRESSIONE				EUR	1,00
10		Miscelapera	UR	1		1,00	1,00

## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

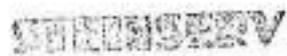
(Da restituire firmata entro i termini e secondo le modalità già indicate nel Contratto)

STEINSERV STEINMÜLLER SERVICELEISTUNGEN GMBH  
MARTIN-SIEBERT-STR. 11  
51647 GUMMERSBACH (DEUTSCHLAND)

### Dichiara

Di avere ricevuto dalla Società A2A AMBIENTE S.P.A. il Contratto n. 8500000289128 del 31/01/2018 e conferma di accettare integralmente quanto in esso contenuto.

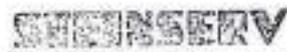
Luogo e data  28/02/2018

  
Steinserv Serviceleistungen GmbH  
Martin-Siebert-Str. 11  
51647 Gummertsbach  
Telefon: 02261/8160-0  
Telefax: 02261/8160-100

## Approvazione Specifica di clausole contrattuali

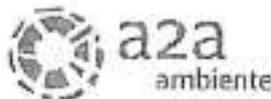
Ai fini e per gli effetti di cui agli articoli 1341, secondo comma e 1342 del codice civile, devono intendersi specificamente approvate le seguenti parti delle Condizioni Generali di Appalto (settembre 2014) che regolano il contratto:

- articolo CG-4 (Oneri ed obblighi contrattuali);
- articolo CG-8 (Caucione);
- articolo CG-15 (Conoscenza del progetto e delle condizioni ambientali influenti sui prezzi);
- articolo CG-18 (Affidamento a terzi di attività oggetto del contratto);
- articolo CG-20 (Responsabilità dell'appaltatore verso il committente e verso terzi);
- articolo CG-24 (Assicurazioni);
- articolo CG-32 (Esecuzione in danno);
- articolo CG-34 (Personale dell'appaltatore e dei subappaltatori);
- articolo CG-56 (Mancati in corso d'opera);
- articolo CG-59 (Spostamento dei termini di ultimazione);
- articolo CG-60 (Divieto all'appaltatore di sospendere, fermare o ritardare le attività oggetto del contratto);
- articolo CG-61 (Riserve);
- articolo CG-63 (Custodia delle opere);
- articolo CG-64 (Collaudo ad ultimazione delle attività oggetto del contratto);
- articolo CG-65 (Collaudo finale/accettazione provvisoria);
- articolo CG-67 (Diritto del committente di ultimare opere non rispondenti ai requisiti prescritti);
- articolo CG-68 (Garanzia);
- articolo CG-69 (Accettazione definitiva);
- articolo CG-71 (Cause di forza maggiore);
- articolo CG-72 (Definizione delle controversie);
- articolo CG-73 (Risoluzione del contratto);
- articolo CG-74 (Ritardo)
- articolo CG-75 (Legge applicabile e Foro competente).

  
Steinserv Serviceleistungen GmbH  
Martin-Siebert-Str. 11  
51647 Gummertsbach  
Telefon: 02261/8160-0  
Telefax: 02261/8160-100

*Timbro e firma del legale rappresentante*





Via Lamarmora, 230  
25124 Brescia



Codice d'acquisto per Lavori 5200000755/126	del 31/08/2017	APP	Codice fornitore 01020623	Pagina 1 di 1
Importo globale Euro 1.760.000,00	F90M		RACCOMANDATA  Spettabile DI MARE IMPIANTI SRL VIA POLLIO 28 81100 CASERTA CE	
CIG: 7100593AB3 Riferimento: Offerta del 7/7/2017  Rda 210017316_Rossi Rdo 1520000364				
<b>Oggetto:</b> Lavori di manutenzione meccanica presso il Termovalorizzatore di Acerra				
I lavori dovranno essere eseguiti secondo le modalità stabilite nel presente documento nel rispetto altresì di quanto riportato nei documenti e negli elaborati tecnici allegati che formano parte integrante del contratto.  Ogni variazione delle condizioni contrattuali sarà valida solo se accettata espressamente da A2A AMBIENTE S.P.A. per iscritto.  <b>Documenti contrattuali</b> Formano parte integrante del contratto i seguenti documenti: a) Politica Qualità Ambiente e Sicurezza (edizione Novembre 2016); b) Protocollo di legalità in materia di appalti della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli; c) Condizioni Speciali d'Appalto PRA M RT 004 rev.04 d) Condizioni Generali di Appalto (edizione settembre 2014), disponibili all'indirizzo web <a href="http://www.a2a.eu/it/fornitori/condizioni">http://www.a2a.eu/it/fornitori/condizioni</a> .  In caso di discordanze tra i documenti contrattuali, il presente prevale su tutti mentre, per gli altri, l'ordine di prevalenza è quello di elencazione.  <b>Validità del contratto</b> Il presente contratto è vincolante tra le Parti a far data dalla sottoscrizione e i suoi effetti cesseranno al compimento di tutti gli obblighi contrattuali. Il contratto decorre dal 01/09/2017 ed ha durata fino al 31/8/2019.  <b>Opzione di proroga</b> A2A Ambiente si riserva il diritto di prorogare il presente contratto per un ulteriore anno alle medesime condizioni.  <b>Resa</b> F.co Termovalorizzatore di Acerra, sito in via Pagliarone n. 29, 80011 Acerra- NA.  <b>Descrizione del lavoro</b> Il servizio di manutenzione meccanica dovrà essere svolto in accordo a quanto previsto nella specifica tecnica PRA-M-RT-004 rev.04. Il personale dovrà possedere i requisiti richiesti al paragrafo 6.6 della specifica tecnica PRA-M-RT-004 rev.04. A2A Ambiente si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente i lavori di manutenzione in caso di fermo dell'impianto prolungato per oltre sette giorni. In tal caso non sarà riconosciuto nessun onere per il periodo di sospensione. L'importo del presente contratto è indicativo e non vincolante per A2A Ambiente che richiederà i lavori sulla base delle proprie reali necessità, null'altro sarà dovuto al fornitore.  <b>Corrispettivi</b> Per tale lavoro è corrisposto un corrispettivo a misura di				

- euro/ora 24,50 per ciascun operaio saldatore patentato;
- euro/ora 24,50 per ciascun operaio specializzato meccanico;
- euro/ora 24,00 per ciascun operaio meccanico;
- euro/ora 28,00 per la prestazione di un tecnico abilitato per la stesura di progetti e pratiche per interventi su parti in pressione da consegnare ad organismi di controllo quale INAIL, ex ISPESL, o altri, o progettazione/verifica di strutture in carpenteria metallica ecc;
- autogru semovente portata almeno 20 t compreso operatore: euro/ora 60,00
- autogru semovente portata almeno 20 t escluso operatore: euro/ora 15,00.

I corrispettivi per gli interventi di reperibilità e le verifiche non distruttive con liquidi penetranti eseguite da ispettore di 2° livello UNI EN ISO 9712 sono già inclusi nei prezzi sopra riportati.

Tale corrispettivo comprende il rimborso di tutti gli oneri sopportati per la fornitura del servizio, ivi compresi i costi dei materiali.

#### Lavoro straordinario, notturno e festivo

Per i lavori che A2A Ambiente ordinesse, per iscritto al personale, da eseguire oltre il normale orario di lavoro, o nelle giornate festive, oppure su più turni verranno applicate le seguenti maggiorazioni rispetto i corrispettivi offerti:

- per il lavoro straordinario diurno feriale (sabato compreso) 25%
- per il lavoro straordinario notturno feriale (sabato compreso) 30%
- per il lavoro straordinario diurno festivo 40%
- per il lavoro straordinario notturno festivo 50%

Le ore notturne sono quelle dalle 22:00 alle 06:00.

Sono da considerarsi straordinarie (per ciascun lavoratore) le ore eccedenti le otto ore lavorative feriali e le ore eccedenti le quattro ore del sabato.

#### Materiali

Eventuali materiali che si rendessero necessari durante l'esecuzione dei lavori, potranno essere acquistati dall'Appaltatore previa autorizzazione di A2A Ambiente.

Detti materiali verranno liquidati, a seguito della presentazione della copia fattura, con la maggiorazione del 3%.

Tali prezzi dovranno essere equi rispetto ai prezzi di mercato in vigore alla data di fornitura ed ai listini prezzi delle Ditte fornitrici.

#### Periodo di prova

Il contratto d'appalto è sottoposto alla condizione dell'esito positivo di un periodo di prova della durata di sei mesi a decorrere dalla data di inizio del periodo contrattuale. Durante il periodo di prova è facoltà di A2A Ambiente recedere dal contratto senz'atra formalità che quella di trasmettere all'Appaltatore il proprio insindacabile ed incondizionato giudizio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'Appaltatore rimane comunque obbligato a proseguire il servizio su richiesta di A2A Ambiente almeno per tutto il mese successivo a quello in cui è stata inviata la disdetta.

#### Inadempienze

In caso di inadempienza il Committente avrà il diritto di recedere dal presente contratto e di incamerare la cauzione come penale.

Costituisce grave inadempienza la presenza in impianto di un numero di tecnici inferiori a quello richiesto, o non adeguatamente qualificato, o sprovvisto dell'attrezzatura necessaria o DPI, ecc.

#### Reperibilità

È incluso il servizio di reperibilità. Il tempo di intervento massimo in impianto è di due ore dalla richiesta come indicato al paragrafo 6.5 della specifica tecnica PRA-M-RT-004 rev.04.

**Fatturazione**

Al termine del mese.

Il corrispettivo dovuto per l'esecuzione dei lavori commissionati comprende il rimborso di tutti gli oneri sopportati per l'esecuzione dei lavori, ivi compresi i costi dei materiali.

L'ultimazione dei lavori, o delle fasi intermedie, sarà certificata tramite l'emissione di apposito documento rilasciato dall'unità organizzativa di A2A AMBIENTE S.P.A. preposta all'accertamento delle prestazioni eseguite, documento che darà origine all'emissione delle fatture.

L'autorizzazione ad emettere fattura non esclude le eventuali contestazioni derivanti dai successivi controlli effettuati dagli uffici amministrativi.

Le fatture dovranno essere intestate alla società che ha emesso il presente ordine.

**Nota importante:** tutte le operazioni per le quali deve emettersi fattura dal giorno 1 luglio 2017 dovranno riportare la notazione <<Operazione con scissione dei pagamenti # art. 17-ter DPR n. 633/1972>>.

**Modalità di trasmissione delle fatture**

Tutte le fatture dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF all'indirizzo PEC [fatture.passive@peca2a.legalmail.it](mailto:fatture.passive@peca2a.legalmail.it). L'invio potrà avvenire sia mediante indirizzo di posta elettronica certificata, che mediante indirizzo di posta elettronica ordinaria.

Si precisa che tale indirizzo è abilitato esclusivamente a gestire i documenti di fatturazione e che non sarà quindi possibile trattare comunicazioni di altra natura inviate al medesimo indirizzo.

Nel caso in cui fosse richiesto di allegare alla fattura ulteriori documenti (es. Ordini di esecuzione specifici, Lettere d'incarico, verbali di collaudo, ...), l'invio dovrà avvenire avendo cura di integrare in un unico file PDF sia la fattura che i relativi documenti aggiuntivi.

L'invio delle fatture in formato elettronico sostituisce ad ogni effetto l'invio del documento cartaceo.

**Pagamento**

Il pagamento sarà effettuato, mediante bonifico bancario, a 90 gg data fattura fine mese.

**Penale**

In caso di ritardata ultimazione dei lavori Vi sarà applicata la seguente penale: 2% dell'importo dei lavori in ritardo, per ogni settimana intera di ritardo, fino ad un massimo del 10% dell'importo stesso.

E' fatto salvo il diritto di A2A AMBIENTE S.P.A. di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori.

**Penale in caso di ritardo alla chiamata per reperibilità**

In caso di ritardata risposta alla chiamata di reperibilità Vi sarà applicata una penale pari al valore di ciascuna risorsa (inclusa la maggiorazione) per ogni ora intera di ritardo.

E' fatto salvo il diritto di A2A Ambiente di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori.

**Assicurazioni**

Con riferimento all'art. CG 24 Assicurazioni delle Condizioni Generali di Appalto, l'Appaltatore deve stipulare a propria cura e spese, con primarie Compagnie di Assicurazione, le coperture assicurative con i seguenti massimali:

- il massimale RCT deve essere unico per sinistro non inferiore ad € 2.500.000,00;
- il massimale RCO deve essere non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro, con sottolimiti per persona non inferiore ad € 1.000.000,00;
- la garanzia "danni alle cose trovantisi in ambito di esecuzione dei lavori" deve avere un sottolimiti non inferiore ad € 500.000,00;
- la garanzia "danni a cose altrui derivanti da incendio di cose dell'assicurato o da lui detenute o possedute" deve avere un sottolimiti non inferiore ad € 500.000,00;
- la garanzia "danni da interruzione o sospensione di attività di terzi" deve avere un sottolimiti non inferiore ad €

500.000,00;

- la garanzia "danni alle cose sulle quali si eseguono i lavori" deve avere un sottolimite non inferiore ad € 250.000,00;
- la responsabilità civile postuma di 12 mesi per i danni conseguenti ad errori nell'esecuzione dei lavori;
- la responsabilità dei subappaltatori e di tutti coloro che prendono parte ai lavori per conto o su commessa dell'assicurato e questi devono essere considerati terzi;
- la clausola di rinuncia al diritto di surroga da parte dell'Assicuratore nei confronti del Committente (A2A Ambiente S.p.A.), suoi dipendenti o incaricati, salvo il caso di dolo.

#### **DUVRI**

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs n. 81/2008, vista la determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, precisa che è stato predisposto il DUVRI in quanto, viste le attività oggetto del Contratto, si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi.

Per i costi relativi alla sicurezza si rimanda al documento allegato. Il DUVRI forma parte integrante del contratto.

La valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dal Committente in caso se ne ravvisassero le necessità.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Con riferimento alle attività da svolgersi nel corso di fermate di manutenzione programmata l'Appaltatore è tenuto a prevedere che gli interventi potranno essere svolti secondo quanto previsto per le attività disciplinate dal Titolo IV del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.. Per tale ragione eventuali ulteriori oneri derivanti dalle attività di coordinamento e cooperazione saranno valutati caso per caso e riconosciuti sulla base delle valutazioni contenute nella documentazione obbligatoria di sicurezza emessa a cura del Committente.

#### **Conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A**

Al fine di consentire la corretta gestione dell'Anagrafica Fornitori, l'appaltatore/fornitore è tenuto a comunicare alla società del Gruppo A2A con cui sottoscrive il contratto (anche "il Committente") gli estremi identificativi del conto/contanti dedicati, anche in via non esclusiva, ai contratti stipulati con le società appartenenti al Gruppo A2A, oltre alle generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti/contanti dedicati di cui sopra, con l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione relativa agli predetti conti/contanti e/o alle persone autorizzate ad operare su di essi entro sette giorni dalla variazione medesima.

In relazione a quanto sopra specificato, è richiesta una formale indicazione del conto dedicato alle transazioni relative ai contratti stipulati con le società del Gruppo A2A. Tale indicazione potrà riguardare la generalità dei contratti stipulati con le società del Gruppo A2A e, in tal caso, il suo rinnovo è richiesto esclusivamente in caso di variazione delle informazioni ivi contenute.

#### **Tracciabilità dei flussi finanziari ex articolo 3 legge 13 agosto 2010, n. 136**

Le disposizioni contenute nella presente clausola si applicano esclusivamente in caso di stipulazione di un contratto rientrante nelle previsioni di cui all'art. 3, comma 1 della L. 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

L'appaltatore assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

A tale fine, la dichiarazione del conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A di cui alla clausola che precede, deve intendersi quale conto corrente dedicato "anche in via non esclusiva, fermo restando quanto previsto al comma 5, alle commesse pubbliche" di cui al primo periodo del citato comma 1 dell'art. 3 l. 136/2010, come meglio previsto al comma 7 del medesimo art. 3 l. 136/2010. In tali casi, tutti i movimenti finanziari relativi al contratto stipulato con il Committente ("il Contratto") devono essere registrati sul/sui conto/contanti dedicati come sopra e, salvo quanto previsto ex art. 3 comma 3 l.136/2010, debbono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei



pagamenti e/o di qualsiasi altra operazione finanziaria in conformità all'art. 3 l. 136/2010, pena la risoluzione del contratto.

I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali comunque correlate al Contratto nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui capoverso che precede, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo capoverso.

In particolare il Committente si riserva la facoltà di risolvere, per fatto e colpa dell'appaltatore, il Contratto qualora le transazioni a esso relative siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e comunque qualora sia violato il comma 9 dell'art. 3 l. 136/2010, e dunque anche ove l'appaltatore non inserisca, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al Contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010. A quest'ultimo proposito, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Committente della notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

**Osservanza della legge in generale e Responsabilità amministrativa delle società ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231**

A2A AMBIENTE S.P.A. svolge la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme, regolamenti, decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale, incluso il presente, sono subordinati al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

A tale proposito resta inteso che, nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, come successivamente modificato e integrato (di seguito il "Decreto 231/01"), l'Appaltatore dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente contratto, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Impresa o di una sua unità organizzativa, coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'Impresa, nonché i soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti non terranno alcun comportamento, non potranno in essere alcun atto od omissione e non daranno origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del citato Decreto 231/01. A tal proposito l'Appaltatore dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle società e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto 231/01;

- di aver adottato ed efficacemente attuato tutte le procedure aziendali e di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto 231/01.

La violazione dei sopra descritti principi di organizzazione e gestione, anche da parte dei subappaltatori indicati dall'Appaltatore, costituisce grave inadempimento tale da non consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale con A2A AMBIENTE S.P.A.

Resta pertanto inteso che in caso di inadempimento, anche parziale, agli obblighi previsti nella presente clausola, ovvero in caso di rifiuto o ingiustificato ritardo nella trasmissione di documenti, informazioni e dati eventualmente richiesti all'Appaltatore da A2A AMBIENTE S.P.A. in relazione agli obblighi qui previsti nonché, in genere, in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzia di cui sopra, il presente contratto potrà essere risolto per fatto e colpa dell'Appaltatore con il conseguente obbligo di risarcire e tenere indenne A2A AMBIENTE S.P.A. o, se del caso, altra Società del Gruppo A2A, per le perdite, i danni, le spese, le responsabilità e le azioni che possano derivare dall'inadempimento dell'Appaltatore e dalla predetta violazione.

**Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A**

I valori che sono alla base dell'operato del Gruppo sono esplicitati nella Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A, disponibile sul sito internet all'indirizzo:

<https://www.a2a.eu/it/sostenibilita/politica-piani-sostenibilita>.

#### White list antimafia

In applicazione di quanto disposto all'art. 29, comma 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, è da intendersi comunque salvo l'obbligo del Committente di recedere dal contratto in qualsiasi momento in caso di sopravvenuto diniego, da parte della Prefettura competente, dell'iscrizione del Fornitore nell'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

#### Perfezionamento

L'efficacia del presente contratto è subordinata all'invio di tutti i documenti contrattuali elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire entro il termine di 10 giorni dal ricevimento del presente Contratto.

Il mancato invio della documentazione e/o l'eventuale parere negativo sulla regolarità contributiva (DURC non regolare) non consentirà di rendere efficace il contratto e darà facoltà al Committente di procedere all'assegnazione in favore di altra Impresa.

I seguenti documenti, timbrati e firmati dal Titolare o dal Legale Rappresentante dovranno essere inviati in un'unica soluzione al seguente indirizzo:

A2A Ambiente S.p.A Area Campania  
Via Pagliarone n.29 80011 Acerra NA IT

In alternativa potranno essere inviati con firma digitale all'indirizzo partenope@pec.a2a.eu dal vostro indirizzo PEC

- 1) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (Mod. allegato);
- 2) Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
- 3) Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016;
- 4) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (All. mod. E);
- 5) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato);
- 6) Dichiarazione sulla composizione societaria (all. Mod. D)
- 7) Dichiarazione contributiva;
- 8) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo);
- 9) Dichiarazione di Accettazione;
- 10) Polizza fideiussoria tipo A del 10% del valore del contratto (all. mod. tipo A);
- 11) Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale: del/i direttore/i tecnico/i e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza.

I seguenti documenti dovranno essere consegnati al Gestore del presente contratto il sig. Maurizio Rossi presso il TMV di Acerra sito in via Pagliarone 29.

Telefono 3468812222 Mail: maurizio.rossi@a2a.eu

- 1) Modello Q circa gli adempimenti relativi alla sicurezza ed all'ambiente per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto;
- 2) elenco nominativo dei dipendenti da adibire ai lavori, (completo di qualifica);
- 3) Dichiarazione di nomina della persona investita del potere di firma nell'ambito dei Lavori oggetto del Contratto, con l'indicazione del relativo recapito telefonico;
- 4) Condizioni speciali d'appalto PRA-M-RT-004 rev.4;

Il Presidente  
Fulvio Ronconi

Si informa che il Gruppo A2A sta progressivamente estendendo l'adozione della firma digitale per la partecipazione ai processi di qualifica e negoziazione.

Ordine d'acquisto per lavoro

5200000755/126

Pagina 1 di 1

**ELENCO PRESTAZIONI E PREZZI**

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0010		MANUTENZIONE MECCANICA				EUR	1.700.000,00



## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

(Da restituire firmata entro i termini e secondo le modalità già indicate nel Contratto)

DI MARE IMPIANTI SRL  
VIA POLLIO 28  
81100 CASERTA

CE

### Dichiara

Di avere ricevuto dalla Società AZA AMBIENTE S.P.A. il Contratto n. 5200000755/126 del 31/08/2017 e conferma di accettare integralmente quanto in esso contenuto

Luogo e data Frosinone, 3/10/17

Timbro e firma del legale rappresentante

### Approvazione Specifica di clausole contrattuali

Ai fini e per gli effetti di cui agli articoli 1341, seconda comma e 1342 del codice civile, devono intendersi specificamente approvate le seguenti parti delle Condizioni Generali di Appalto (settembre 2014) che regolano il contratto:

- articolo CG-4 (Oneri ed obblighi contrattuali);
- articolo CG-8 (Caucione);
- articolo CG-15 (Conoscenza del progetto e delle condizioni ambientali influenti sui prezzi);
- articolo CG-18 (Affidamento a terzi di attività oggetto del contratto);
- articolo CG-20 (Responsabilità dell'appaltatore verso il committente e verso terzi);
- articolo CG-24 (Assicurazioni);
- articolo CG-32 (Esecuzione in danno);
- articolo CG-34 (Personale dell'appaltatore e dei subappaltatori);
- articolo CG-56 (Varianti in corso d'opera);
- articolo CG-59 (Spostamento dei termini di ultimazione);
- articolo CG-60 (Divieto all'appaltatore di sospendere, fermare o ritardare le attività oggetto del contratto);
- articolo CG-61 (Riserve);
- articolo CG-63 (Custodia delle opere);
- articolo CG-64 (Collaudo ad ultimazione delle attività oggetto del contratto);
- articolo CG-65 (Collaudo finale/accettazione provvisoria);
- articolo CG-67 (Diritto del committente di ultimare opere non rispondenti ai requisiti prescritti);
- articolo CG-68 (Garanzia);
- articolo CG-69 (Accettazione definitiva);
- articolo CG-71 (Cause di forza maggiore);
- articolo CG-72 (Definizione delle controversie);
- articolo CG-73 (Risoluzione del contratto);
- articolo CG-74 (Recesso)
- articolo CG-75 (Legge applicabile e Foro competente)

Timbro e firma del legale rappresentante





RACCOMANDATA

Spettabile  
Steinmüller Babcock Environment Gmb  
FABRIKSTRASSE 1  
D51643 GUMMERSBACH - GERMANY

Contratto n. 8100001472/126 del 15/05/2017

### NOTA IMPORTANTE

Il perfezionamento del contratto è subordinato all'invio di tutti i documenti elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente e dovrà essere quanto più possibile anticipato. Il rispetto di tale termine è indispensabile per evitare ritardi nelle fasi operative e amministrative della gestione contrattuale (inclusi i pagamenti).

La seguente documentazione timbrata e firmata dal Titolare o Legale Rappresentante, dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

A2A Ambiente S.p.A - Area Campania  
Via Pagliarone n.29 - 80011 Acerra NA IT

In alternativa, qualora foste dotati di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di Firma Digitale, la documentazione, firmata digitalmente dal Titolare o Legale Rappresentante, potrà essere inviata all'indirizzo partenope@pec.a2a.eu dal vostro indirizzo PEC.

- 1) Documentazione ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. (all. mod. B);
- 2) Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (modello allegato);
- 3) Dichiarazione contributiva (modello allegato);
- 4) Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
- 5) Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016);
- 6) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (All. mod. E);
- 7) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato);
- 8) Dichiarazione sulla composizione societaria (all. Mod. D);
- 9) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo);
- 10) Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale: del/di direttore/tecnico/...

amministratori muniti di potere di rappresentanza.



**Steinmüller**  
**Babcock**  
**Enviro**

100%

NIKKEN STEEL & CO.

Contratto per Materiali del 8100001472/126 del 15/05/2017 MAT		Codice fornitore 02000056	Pagina 1 di 12
Importo globale Euro 980.000,00 F90M		<b>RACCOMANDATA</b>  Spettabile Steinmüller Babcock Environment Gmb FABRIKSTRASSE 1 D51643 GUMMERSBACH - GERMANY	
CIG: 69850548E7 Data Validità: 15/05/2017 - 14/05/2019 Riferimento: Offerta del 12/5/2017 Rda 220004638_Rossi  Rdo 1810000613			
<b>Oggetto:</b>	Fornitura di ricambi per linee di combustione		
<p>Costituisce oggetto del contratto la fornitura di quanto descritto nell'allegato "Elenco Forniture e Prezzi" alle condizioni e nel rispetto delle modalità di seguito dettagliate.</p> <p>L'acquisto dei materiali sarà perfezionato al momento dell'emissione di Ordini applicativi del contratto da parte di A2A AMBIENTE S.P.A. o di una delle Società del Gruppo A2A.</p> <p>La fornitura dovrà essere eseguita secondo le modalità stabilite nel presente documento nel rispetto altresì di quanto riportato nei documenti e negli elaborati tecnici allegati che formano parte integrante del contratto.</p> <p>Ogni variazione delle condizioni contrattuali sarà valida solo se accettata espressamente da A2A AMBIENTE S.P.A. per iscritto.</p> <p>Se non diversamente precisato la stipulazione del contratto non comporta a carico di A2A AMBIENTE S.P.A. l'obbligo di acquistare materiali.</p> <p><b>Documenti contrattuali</b>          Formano parte integrante del contratto i seguenti documenti:          a) Politica Qualità Ambiente e Sicurezza (edizione novembre 2016)          b) Protocollo di legalità in materia di Appalti della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli          c) Condizioni Generali di Fornitura (edizione luglio 2014), disponibili all'indirizzo web <a href="http://www.a2a.eu/it/fornitori/condizioni_generali.html">http://www.a2a.eu/it/fornitori/condizioni_generali.html</a>.</p> <p>In caso di discordanze tra i documenti contrattuali, il presente prevale su tutti mentre, per gli altri, l'ordine di prevalenza è quello di elencazione.</p> <p><b>Periodo di validità</b>          Il presente contratto è vincolante tra le Parti a far data dalla sottoscrizione e i suoi effetti cesseranno al compimento di tutti gli obblighi contrattuali. Il contratto avrà validità dal 15/05/2017 fino al 14/05/2019.</p> <p><b>Importo massimo</b>          Il valore complessivo dei materiali acquistati in base al contratto non potrà superare l'importo di EUR 980.000,00.</p> <p><b>Modalità di emissione degli Ordini applicativi</b>          Il tipo e la quantità dei materiali da consegnare saranno definiti dalle funzioni del Gruppo A2A interessate, che provvederanno ad emettere gli Ordini applicativi del contratto firmati da un dirigente o altra persona delegata.</p> <p>Negli Ordini applicativi del contratto verranno indicati:          - Numero e data del presente contratto;</p>			

- Tipo e quantità dei materiali da consegnare;
- Prezzi unitari;
- Valore complessivo dei materiali ordinali tramite il singolo Ordine applicativo del contratto;
- Termine di consegna.

**Termini di consegna**

Il fornitore si impegna a consegnare i materiali richiesti con le seguenti tempistiche:

- Pos. 2960, 3080, 3090, 3100, 3110: 3 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. 620, 1480, da 1920 a 1980, 2710 e 2720: 4 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. 180: 5 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. da 2870 a 2900: 6 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. 1460, 1470 e 3050: 7 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. da 270 a 320 e da 810 a 900, 1130, 1140, 1240, da 1320 a 1370, 1490, da 1520 a 1540, da 1810 a 1890, 2210, da 2240 a 2260, da 2560 a 2650, da 2730 a 2830, da 2910 a 2940, da 2970 a 2990: 8 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. 330, 360 da 2110 a 220: 9 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. da 130 a 260, da 370 a 580, da 660 a 800, 910, 920, da 1080 a 1100, da 1150 a 1450, 1500, 1510, da 1570 a 1620, 1800, 1910, da 1990 a 2100, da 2270 a 2560, 2700, 2840, 2950, 3060, 3070, da 3120 a 3150 : 10 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. da 930 a 1070 : 11 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. 340, 1560, da 2660 a 2690, da 3000 a 3040: 12 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. 350, 1110, 1120, 1550, da 1630 a 1790, 2220 e 2230: 14 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. 370, da 590 a 610, da 630 a 650, 2850 e 2860: 18 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. da 10 a 120: 4 settimane dalla ricezione dell'ordine applicativo.

**Imballo**

Il costo dell'imballo dovrà essere incluso nel prezzo offerto.

**Resa**

F.co Impianto termovalorizzatore di Acerra, sito in Acerra via Pagliarone 29.

**Descrizione del materiale**

Sono oggetto della fornitura del presente contratto i seguenti materiali:

- Pos.10: middle grate 200mm P/N 2978;
- Pos.20: side grate 200mm left P/N29758;
- Pos.30: side grate 200mm right P/N29758;
- Pos.40: middle grate 212mm P/N 2979;
- Pos.50: Grate bar with tubeholding 212mm P/N29759;
- Pos.60: side grate 212mm left P/N 29759;
- Pos.70: side grate 212mm right P/N 29759;
- Pos.80: Grate bar 128mm P/N 29159;
- Pos.90: Grate bar 120mm P/N 29160;
- Pos.100: Grate bar 128mm P/N 29187;
- Pos.110: Grate bar 120mm P/N 29180;
- Pos.120: end strip P/N 29139C;
- Pos.130: PTFE hose DN20 x12210 mm tipo 10 acciaio;
- Pos.140: Hose line DN20X550 mm tipo 20;
- Pos.150: hose line DN20x285/170/285mm tipo 30;



- Pos.160: hose line DN20x292 mm tipo 40;
- Pos.170: hose line DN20x257/121/257 mm tipo 40;
- Pos.180: pipe clip (pipe 22mm) con viti ed anelli;
- Pos.190: bolt with washer DIN1444ST 16h 11x80;
- Pos.200: fan impeller size 640 GR;
- Pos.210: fan impeller size 640 GL;
- Pos.220: engine 400/690 V 50Hz, 5,5kW;
- Pos.230: anti vibrating tipo 02 (1 set);
- Pos.240: Expansion joint DN150;
- Pos.250: Expansion joint DN100;
- Pos.260: Bearing Seal P/N E10K 60mm;
- Pos.270: sootblower lance tube for long stroke;
- Pos.280: sootlower lance tube for helical blower;
- Pos.290: Set of packings for sootblower and valve;
- Pos.300: angle valve for steam inlet of sootblower;
- Pos.310: geared motor for longstroke retractable;
- Pos.320: geared motor for helical sootblower;
- Pos.330: wire rope distance measurement;
- Pos.340: bag house filter hoses;
- Pos.350: bag house filter basket s;
- Pos.360: Conneling cable;
- Pos.370: Wear plate with fixing pos 1/1;
- Pos.380: Wear plate with fixing pos 1/2;
- Pos.390: Wear plate with fixing pos 1/3;
- Pos.400: Wear plate with fixing pos 1/4;
- Pos.410: Wear plate with fixing pos 1/5;
- Pos.420: Wear plate with fixing pos 1/6;
- Pos.430: Wear plate with fixing pos 1/7;
- Pos.440: Wear plate with fixing pos 1/8;
- Pos.450: Wear plate with fixing pos 1/9;
- Pos.460: Wear plate with fixing pos 1/10;
- Pos.470: Wear plate with fixing pos 1/11;
- Pos.480: Wear plate with fixing pos 1/12;
- Pos.490: Wear plate with fixing pos 1/13;
- Pos.500: Wear plate with fixing pos 1/14;
- Pos.510: Wear plate with fixing pos 1/15;
- Pos.520: Wear plate with fixing pos 1/16;
- Pos.530: Wear plate with fixing pos 1/17;
- Pos.540: Wear plate with fixing pos 1/18 +19;
- Pos.550: Wear plate with fixing pos 1/20;
- Pos.560: Wear plate with fixing pos 1/21;
- Pos.570: set slide rail complete incl fixing;
- Pos.580: pieces roller P/N B220544.15.20.290.0024;
- Pos.590: Pistone alimentazione rifiuti;
- Pos.600: Pistone flap;
- Pos.610: Pistone movimentazione griglie;
- Pos.620: set of several protection plates SH2/3;
- Pos.630: seal set for grate drive;
- Pos.640: seal set for waste feeder cycler;
- Pos.650: seal set for waste flap cylinder;
- Pos.660: 1x wear plate with fixing, above pusher, 290 024 pos 24 (SBE 290 024 pos 25);"


**Steinmüller  
 Babcock  
 & Wilcox**

 Steinmüller Babcock Environment GmbH  
 Industriestr. 1 - 51643 Gummersbach/Germany

- Pos.670: 1x Pressure roller without console, 290 024 pos 25 (SBE 290 16);
- Pos.680: brush plough;
- Pos.690: plough with fixing material pos.27;
- Pos.700: plough with fixing material pos.28;
- Pos.710: plough with fixing material pos.29;
- Pos.720: plough with fixing material pos.30;
- Pos.730: plough with fixing material pos.31;
- Pos.740: wear part with fixing material pos.32;
- Pos.750: wear part with fixing material pos.33;
- Pos.760: wear part with fixing material pos.34;
- Pos.770: wear part with fixing material pos.35;
- Pos.780: wear part with fixing material pos.36;
- Pos.790: wear part with fixing material pos.37;
- Pos.800: pieces of grate wagon bearing incl.cover;
- Pos.810: boiler door closing bolt with handshaft;
- Pos.820: piece distance disk dis. 290024;
- Pos.830: piece bolt diameter 80mm dis 209024;
- Pos.840: middel wear plate n.3disB220544151520200;
- Pos.850: drive connecting rod grate 1;
- Pos.860: drive connecting rod grate 2;
- Pos.870: drive connecting rod grate 3;
- Pos.880: drive connecting rod grate 4;
- Pos.890: drive connecting rod grate 5;
- Pos.900: cylinder bolts M20x90 (ser 120 pieces);
- Pos.910: guiding disc inside hopper pos. 19a;
- Pos.920: guiding disc inside hopper pos. 19b;
- Pos.930: Guide roller fi 200/80x50;
- Pos.940: Bever gear 16B-1 17Z-1",shaft 80x40 late;
- Pos.950: Conveyor chain 490-142X-BT2;
- Pos.960: Chain wheel B fi 100x80/6Zx46;
- Pos.970: Shear pin fi 20x55;
- Pos.980: Roller chain 16B-1 DIN 8187 (1");
- Pos.990: Chain connector link cranked type D-25.4;
- Pos.1000: Chain connector link linear type D-25.4;
- Pos.1010: Securing ring fi 40/24x5 (S137-2);
- Pos.1020: Link pin fi 25 (18)x70 16MnCr5;
- Pos.1030: Radial packing ring A fi 80/100x10;
- Pos.1040: Radial packing ring A fi 65/80x8;
- Pos.1050: Abrasion rail complete 50/10x2990 with 6;
- Pos.1060: Shear gear rim 16-B-1 without hub;
- Pos.1070: Shear chain wheel hub complete fi 80/160;
- Pos.1080: Packing ring;
- Pos.1090: Valve spindle;
- Pos.1100: Bellow with gasket;
- Pos.1110: Trough part for the inlet type FSM 1000/;
- Pos.1120: trough part for the outlet type FSM 1000/;
- Pos.1130: Drive sprocket part 004 dwg 10.92.0034/;
- Pos.1140: m-fork sprocket chain 50x50/;
- Pos.1150: Bearing/;
- Pos.1160: Packing ring/;
- Pos.1170: Valve fitting/;
- Pos.1180: Valve spindle/;



**Steinmüller  
Babcock  
Environment**

STEEL NIPPON STEEL & SUKAMEN DIVISION

Steinmüller Babcock Environment  
 Fabrikstr. 1 • 51643 Gummersbach/Germany

- Pos.1190: Bellow with gasket;
- Pos.1200: Twist security;
- Pos.1210: Control fitting;
- Pos.1220: flat gasket;
- Pos.1230: control spindle;
- Pos.1240: Scraper set for the helical blower(Included pos 108/110/115/117;
- Pos.1250: Seating plasma nitriding hardened;
- Pos.1260: ball spindle plasma nitriding hardened;
- Pos.1270: plate;
- Pos.1280: NLA ring;
- Pos.1290: locking ring 472-fed;
- Pos.1300: spring;
- Pos.1310: gasket set for attemperator;
- Pos.1320: Valve stem;
- Pos.1330: Screwed socket;
- Pos.1340: valve seat;
- Pos.1350: spring plate;
- Pos.1360: compression spring;
- Pos.1370: gland packing;
- Pos.1380: Piece clamping nut ;
- Pos.1390: Piece ring ;
- Pos.1400: Piece ring ;
- Pos.1410: bearing shaft primary air;
- Pos.1420: bearing shaft secondary air;
- Pos.1430: shaft seal ring ;
- Pos.1440: Pc grease controller disc RSU 519;
- Pos.1450: Pc grease controller disc RSU 522;
- Pos.1460: Pc atomising oil burner lance 3369/2;
- Pos.1470: set additional oil nozzles ;
- Pos.1480: Elbow couplings (grate cooling systems);
- Pos.1490: Bell complete with conical spring washer;
- Pos.1500: cleaning valve 2 1/2" repair set, drawin;
- Pos.1510: cleaning valve 1" repair set, , drawing;
- Pos.1520: feed tubes60,3x3,6 length approx. 8.620 m;
- Pos.1530: Flange single nut FEM-E-S 32x32R;
- Pos.1540: Ball rolling stem 32x32 for the sootblow;
- Pos.1550: rubber buffer GTP 55x93,5;
- Pos.1560: Packing ring;
- Pos.1570: valve spindle;
- Pos.1580: bellow with gasket;
- Pos.1590: angular momentum protection;
- Pos.1600: splindle head;
- Pos.1610: Rubber buffer A55 D=50, h=45;
- Pos.1620: Labyrinth hub FL65;
- Pos.1630: Control ball valve modul type 100G;
- Pos.1640: Actuator SAR& GS& AC001 for control ball viave type 100GW;
- Pos.1650: repair Control ball valve modul type 100;
- Pos.1660: ball + seating;
- Pos.1670: stem;
- Pos.1680: control disc;
- Pos.1690: seal set type 100G;
- Pos.1700: seat ring bushing for type 100G;



**Steinmüller**  
**Babcock**  
**Envi**

Steinmüller Babcock Environment GmbH  
Fabrikstr. 1 • 51643 Gummersbach/Germany

- Pos.1710: set of internal fasteners for Type 100GW (LAB10/20/30 AA001);
- Pos.1720: seat ring bush;
- Pos.1730: bearing plate;
- Pos.1740: disc 98x77 mm;
- Pos.1750: disc 81x57 mm;
- Pos.1760: springbelt;
- Pos.1770: guiding belt 9,7x2,5 mm;
- Pos.1780: bearing bush;
- Pos.1790: backup ring;
- Pos.1800: bend pulley;
- Pos.1810: Primary crusher shaft 250x1.141 mm;
- Pos.1820: Primary crusher shaft 249x1.260 mm;
- Pos.1830: Fine crusher shaft 249x1.095 mm;
- Pos.1840: Protection sleeve with air groove for sh;
- Pos.1850: Protection sleeve with neck for shaft n.;
- Pos.1860: Protection sleeve with air groove for sh;
- Pos.1870: Protection sleeve with neck for shaft n.;
- Pos.1880: Protection sleeve with air groove for sh;
- Pos.1890: Protection sleeve with neck for shaft n.;
- Pos.1900: Gear rim;
- Pos.1910: Puleggia nastro 23 fi200/91x50;
- Pos.1920: Quadring pos.106;
- Pos.1930: Quadring pos.107;
- Pos.1940: O ring gasket;
- Pos.1950: guidance ring;
- Pos.1960: Cylinder for pneumatic actuator;
- Pos.1970: Valve grease;
- Pos.1980: Piston;
- Pos.1990: Bottom part housing;
- Pos.2000: Housing top force cpl;
- Pos.2010: Motor clamp cpl 725x420x65;
- Pos.2020: Packing complete fi 315x5.235 mm;
- Pos.2030: Worm shaft complete fi 315x5.970 mm;
- Pos.2040: Trough shell fi 315x5235 mm;
- Pos.2050: Packing complete fi 315x6.070 mm;
- Pos.2060: Worm shaft complete fi 315x6.805 mm;
- Pos.2070: Trough shell fi 315x6070 mm;
- Pos.2080: Packing complete fi 315x7370 mm;
- Pos.2090: Worm shaft complete fi 315x8105 mm;
- Pos.2100: Trough shell fi 315x7370 mm;
- Pos.2110: Pipe A movable grate row 6+12+24+32 (lef;
- Pos.2120: Pipe AA movable grate row 6+12+24+32 (ri;
- Pos.2130: Pipe B fixed grate row 7+13+25+33 (left;
- Pos.2140: Pipe BB fixed grate row 7+13+25+33 (right;
- Pos.2150: Pipe C movable grate row 8+10+12+14+16+1;
- Pos.2160: Pipe CC movable grate row 8+10+12+14+16;
- Pos.2170: Pipe D fixed grate row 9+15+17+19+27+29;
- Pos.2180: Pipe DD fixed grate row 9+15+17+19+27+29;
- Pos.2190: Pipe E fixed grate row 11+21+31+39 ;
- Pos.2200: Pipe EE fixed grate row 11+21+31+39 ;
- Pos.2210: Hose line DN 20x550 mm type 20P;
- Pos.2220: Ball valve ARTES DN 125 PN 160 complete without flanges and gearmotor;



**Steinmüller**  
**Babcock**  
**Enviro**

- Pos.2230: Ball valve ARTES DN 50 PN 160 complete without flanges and gearmotor;
- Pos.2240: Angle profil, part 15.5a 300mm. (scaffolding part of 2nd pass);
- Pos.2250: Angle profil, part 15.5b 150mm. (scaffolding part of 2nd pass);
- Pos.2260: Guide linkage complete including the following parts;
- Pos.2270: Bearing set compl for id fan;
- Pos.2280: Middle wear plates part 1;
- Pos.2290: Middle wear plates part 2;
- Pos.2300: Middle wear plates part 4;
- Pos.2310: Side wear plates 1L/R;
- Pos.2320: Side wear plates 2L/R;
- Pos.2330: Side wear plates 3L/R;
- Pos.2340: Side wear plates 4L/R;
- Pos.2350: External stiffener s235;
- Pos.2360: Side wear plates 6L/R;
- Pos.2370: Side wear plates 7L/R;
- Pos.2380: Side wear plates 8L/R;
- Pos.2390: Side wear plates 9L/R;
- Pos.2400: Terminating segment back wall;
- Pos.2410: Side wear plates 11L/R;
- Pos.2420: Side wear plates 12L/R;
- Pos.2430: Side wear plates 13L/R;
- Pos.2440: Side wear plates 14L/R;
- Pos.2450: Side wear plates 15L/R;
- Pos.2460: Side wear plates 16L/R;
- Pos.2470: Side wear plates 17L/R;
- Pos.2480: Side wear plates 18;
- Pos.2490: Side wear plates 19L/R;
- Pos.2500: Side wear plates 20L/R;
- Pos.2510: Side wear plates 21;
- Pos.2520: Side wear plates 22L/R;
- Pos.2530: Side wear plates 23;
- Pos.2540: Side wear plates 24;
- Pos.2550: Side wear plates 25;
- Pos.2560: Side wear plates 26;
- Pos.2570: Part 15.3a (Sp for installation platform);
- Pos.2580: Part 15.3b (Sp for installation platform);
- Pos.2590: Part 15.3c (Sp for installation platform);
- Pos.2600: Part 15.4a (Sp for installation platform);
- Pos.2610: Part 15.4b (Sp for installation platform);
- Pos.2620: Part 15.4c (Sp for installation platform);
- Pos.2630: Part 15.2 (Sp for installation platform);
- Pos.2640: Part 15.1a (Sp for installation platform);
- Pos.2650: Part 15.1b (Sp for installation platform);
- Pos.2660: Rotary lock DN250 (HDD30) with gear motor ;
- Pos.2670: Rotary lock DN250 (HDD30) without gear motor ;
- Pos.2680: Rotary lock DN200 (HDD35) with gear motor ;
- Pos.2690: Rotary lock DN200 (HDD35) without gear motor ;
- Pos.2700: Finger for the Grate 1020 x 190 x 340 ;
- Pos.2710: Inner tube for retracting sootblower LSB III ;
- Pos.2720: Inner tube for helical sootblower SB III ;
- Pos.2730: Slide valve; Hight: 100 mm; Actuation: Hand wheel ;
- Pos.2740: Hand wheel;



**Steinmüller  
 Babcock  
 Environment**

STEINMUELLER  
 BABCOCK STEEL & SYSTEMS ENGINEERING GROUP  
 Steinmüller Babcock Environment GmbH  
 Imbikstr. 1 • 51643 Gummersbach/Germany

- Pos.2750: Acme thread spindle ;
- Pos.2760: Acme thread spindle nut ;
- Pos.2770: Tapered roller bearing ;
- Pos.2780: Felt ring ;
- Pos.2790: Lock nut ;
- Pos.2800: Slide plate ;
- Pos.2810: Gland packing ;
- Pos.2820: Gland packing ;
- Pos.2830: Gland packing ;
- Pos.2840: Bellow ;
- Pos.2850: Piston rod 70 / Mat. Nr. 3248421 ;
- Pos.2860: Piston rod 70 / Mat. Nr. 3248414 ;
- Pos.2870: Inner air mix clap (41309) ;
- Pos.2880: Liquid inset (52765) ;
- Pos.2890: Lock nut (24785) ;
- Pos.2900: Special mounting grease (54249) ;
- Pos.2910: Holding bow for drum manhole ;
- Pos.2920: Lock nut Ø 148 ;
- Pos.2930: Grate drive shaft ;
- Pos.2940: Wear plates for feeder ;
- Pos.2950: Drive station for wet scrapper without the drive unit ;
- Pos.2960: Bearing house for 3-roller crusher ;
- Pos.2970: Flange bearing housing closed 235/235x138 shaft Ø80 ;
- Pos.2980: Flange bearing housing open 235/235x138 shaft Ø80 ;
- Pos.2990: Shaft for scraper conveyor HDD23 ;
- Pos.3000: Drive station bearing with shaft Ø100(x450)/80 ;
- Pos.3010: Sprocket for drive station BØ100x80 ;
- Pos.3020: Deflection shaft Ø80(x200)/65x791 ;
- Pos.3030: Complete deflection station with adjustable shaft U490 ;
- Pos.3040: Circular drum complete Ø206/99x220 ;
- Pos.3050: Hoses for the grate cooling system ;
- Pos.3060: Complete sprocket with fixing bolts and nuts and pits ;
- Pos.3070: Sprocket segment with fixing bolts and with nut ;
- Pos.3080: Flange adapter ;
- Pos.3090: Angular ball bearing, double-row ;
- Pos.3100: Cap piece of the bearing ;
- Pos.3110: Locking ring ;
- Pos.3120: Ball Valve Type 40GW ;
- Pos.3130: Jet Nozzle 1" ;
- Pos.3140: Adapter 1,25 ;
- Pos.3150: Equipment for Jet Nozzles 1" ;
  
- Pos.3170: 1/34 shim plate 290023 Pos.34;
- Pos.3180: 1/35 shim plate 290022 Pos.35;
- Pos.3190: 1/36 shim plate 290022 Pos.36;
- Pos.3200: 1/37 shim plate 290022 Pos.37;
- Pos.3210: No.12 wear plate pusher (M) 290008 pos.16;

I costi del trasporto, per tutte le posizioni del presente ordine, saranno riconosciuti con una maggiorazione del 45% del costo documentato.

A2A Ambiente potrà richiedere anche la fornitura di materiali non presenti all'interno della convenzione.



fornitore dovrà inviare un'offerta economica che sarà esaminata ed eventualmente accettata dal Direttore di A2A Ambiente. In caso contrario il fornitore non potrà procedere alla consegna del materiale richiesto.

**Fatturazione**

La fatturazione avverrà alla consegna dei materiali. Le fatture dovranno riportare quanto previsto alla voce "Fatturazione e pagamenti" delle Condizioni Generali di Fornitura.

Al fine di favorire la corretta gestione dei pagamenti, particolare attenzione dovrà essere posta nella corretta indicazione dei seguenti dati:

- Numero e data del contratto;
- Numero e data dell'Ordine applicativo del contratto;
- Codice Fornitore.

Le fatture dovranno essere intestate alle società che emetteranno gli Ordini applicativi del contratto e dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano

**Pagamento**

Il pagamento sarà effettuato, mediante bonifico bancario, a 90 gg data fattura fine mese.

**Penale**

In caso di ritardata consegna, potrà essere applicata senza alcuna formalità la seguente penale: 0,5% dell'importo del singolo ordine applicativo per ogni settimana di ritardo, fino ad un massimo del 10% dell'importo stesso.

E' fatto salvo il diritto di A2A Ambiente S.p.A. di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori.

**Garanzia**

24 mesi dalla data di consegna.

**Conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A**

Al fine di consentire la corretta gestione dell'Anagrafica Fornitori, l'appaltatore/il fornitore è tenuto a comunicare alla società del Gruppo A2A con cui sottoscrive il contratto (anche "il Committente") gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, ai contratti stipulati con le società appartenenti al Gruppo A2A, oltre alle generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul/i conto/i corrente/i dedicato/i di cui sopra, con l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e/o alle persone autorizzate ad operare su di esso/i entro sette giorni dalla variazione medesima.

In relazione a quanto sopra specificato, è richiesta una formale indicazione del/i conto/i dedicato/i alle transazioni relative ai contratti stipulati con le società del Gruppo A2A. Tale indicazione potrà riguardare la generalità dei contratti stipulati con le società del Gruppo A2A e, in tal caso, il suo rinnovo è richiesto esclusivamente in caso di variazione delle informazioni ivi contenute.

**Tracciabilità dei flussi finanziari ex articolo 3 legge 13 agosto 2010, n. 136**

Le disposizioni contenute nella presente clausola si applicano esclusivamente in caso di stipulazione di un contratto rientrante nelle previsioni di cui all'art. 3, comma 1 della l. 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

L'appaltatore assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

A tale fine, la dichiarazione del conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A di cui alla clausola precedente, deve intendersi quale conto corrente dedicato "anche in via non esclusiva, fermo restando al comma 5, alle commesse pubbliche" di cui al primo periodo del citato comma 1 dell'art. 3, meglio previsto al comma 7 del medesimo art. 3 l. 136/2010. In tali casi, tutti i movimenti

contratto stipulato con il Committente ("il Contratto") devono essere registrati sul/sui conto/i corrente/i dedicato/i come sopra e, salvo quanto previsto ex art. 3 comma 3 l.136/2010, debbono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti e/o di qualsiasi altra operazione finanziaria in conformità all'art. 3 l. 136/2010, pena la risoluzione del contratto.

I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali comunque correlate al Contratto nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui capoverso che precede, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo capoverso.

In particolare il Committente si riserva la facoltà di risolvere, per fatto e colpa dell'appaltatore, il Contratto qualora le transazioni a esso relative siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e comunque qualora sia violato il comma 9 dell'art. 3 l. 136/2010, e dunque anche ove l'appaltatore non inserisca, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al Contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010. A quest'ultimo proposito, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Committente della notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **Osservanza della legge in generale e Responsabilità amministrativa delle società ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231**

A2A AMBIENTE S.P.A. svolge la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme, regolamenti, decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale, incluso il presente, sono subordinati al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

A tale proposito resta inteso che, nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, come successivamente modificato e integrato (di seguito il "Decreto 231/01"), l'Appaltatore dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente contratto, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'impresa o di una sua unità organizzativa, coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'impresa, nonché i soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti non terranno alcun comportamento, non porranno in essere alcun atto od omissione e non daranno origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del citato Decreto 231/01. A tal proposito l'Appaltatore dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle società e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto 231/01;

- di aver adottato ed efficacemente attuato tutte le procedure aziendali e di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto 231/01.

La violazione dei sopra descritti principi di organizzazione e gestione, anche da parte dei subappaltatori indicati dall'Appaltatore, costituisce grave inadempimento tale da non consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale con A2A AMBIENTE S.P.A.

Resta pertanto inteso che in caso di inadempimento, anche parziale, agli obblighi previsti nella presente clausola, ovvero in caso di rifiuto o ingiustificato ritardo nella trasmissione di documenti, informazioni e dati eventualmente richiesti all'Appaltatore da A2A AMBIENTE S.P.A. in relazione agli obblighi qui previsti nonché, in genere, in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzia di cui sopra, il presente contratto potrà essere risolto, per fatto e colpa dell'Appaltatore con il conseguente obbligo di risarcire e tenere indenne A2A AMBIENTE S.P.A. o, se del caso, altra Società del Gruppo A2A, per le perdite, i danni, le spese, le responsabilità e le azioni che possono derivare dall'inadempimento dell'Appaltatore e dalla predetta violazione.



Contratto per Materiali

6100001472/126

Pagina 11 di 12

**Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A**

I valori che sono alla base dell'operato del Gruppo sono esplicitati nella Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A, disponibile sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.a2a.eu/gruppo/cms/a2a/it/sostenibilita/strumenti/politica>.

**Informazione antimafia**

Considerato l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, l'efficacia del contratto è da intendersi comunque sospesa sino allo spirare dei termini di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 91.

E' fatta inoltre salva la facoltà del Committente di revoca e recesso in qualsiasi momento, in caso di segnalazioni pervenute dalla Prefettura competente a seguito della richiesta di informazione antimafia.

**Perfezionamento**

L'efficacia del presente contratto è subordinata all'invio di tutti i documenti contrattuali elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire entro il termine di 10 giorni dal ricevimento del presente Contratto.

Il mancato invio della documentazione e/o l'eventuale parere negativo sulla regolarità contributiva (DURC non regolare) non consentirà di rendere efficace il contratto e darà facoltà al Committente di procedere all'assegnazione in favore di altra Impresa.

I seguenti documenti, timbrati e firmati dal Titolare o dal Legale Rappresentante dovranno essere inviati in un'unica soluzione al seguente indirizzo:

A2A Ambiente S.p.A Area Campania  
Via Pagliarone n.29 80011 Acerra NA IT

In alternativa potranno essere inviati con firma digitale all'indirizzo partenope@pec.a2a.eu dal vostro indirizzo PEC

- 1) Documentazione ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. (all. mod. B);
- 2) Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (modello allegato);
- 3) Dichiarazione contributiva (modello allegato);
- 4) Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
- 5) Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016;);
- 6) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (All. mod. E);
- 7) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 95 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato);
- 8) Dichiarazione sulle composizione societaria (all. Mod. D);
- 9) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo);
- 10) Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale: dell/i direttore/i tecnico/i e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza.

Il Presidente

**Steinmüller**  
**Babcock**  
**Environment**

STEINMÜLLER BABCOCK ENVIRONMENT GMBH

Steinmüller Babcock Environment GmbH  
Rheinstraße 1 - 51543 Gummersbach/Germany

Si informa che il Gruppo A2A sta progressivamente estendendo l'adozione della firma digitale per la partecipazione ai processi di qualifica e negoziazione.



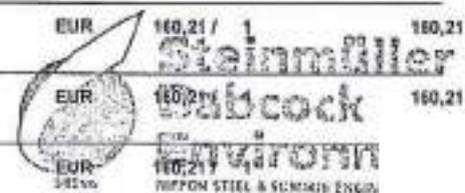
## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0010		MIDDLE GRATE 200MM P/N 2978	UR	1		EUR 498,57 / 1	498,57
0020		SIDE GRATE 200MM LEFT P/N29758	N.	1		EUR 505,21 / 1	505,21
0030		SIDE GRATE 200MM RIGHT P/N29758	N.	1		EUR 505,21 / 1	505,21
0040		MIDDLE GRATE 212MM P/N 2979	N.	1		EUR 502,77 / 1	502,77
0050		GRATE BAR WITH TUBEHOLDING 212MMP/N29759	N.	1		EUR 551,62 / 1	551,62
0060		SIDE GRATE 212MM LEFT P/N 29759	N.	1		EUR 512,74 / 1	512,74
0070		SIDE GRATE 212MM RIGHT P/N 29759	N.	1		EUR 512,74 / 1	512,74
0080		GRATE BAR 129MM P/N 29159	N.	1		EUR 116,17 / 1	116,17
0090		GRATE BAR 120MM P/N 29160	N.	1		EUR 111,75 / 1	111,75
0100		GRATE BAR 120MM P/N 29167	N.	1		EUR 104,60 / 1	104,60
0110		GRATE BAR 120MM P/N 29180	N.	1		EUR 100,85 / 1	100,85
0120		END STRIP P/N 29139C	N.	1		EUR 65,61 / 1	65,61
0130		PTFE HOSE DN20 X12210 MM TIPO 10 ACCIAIO	N.	1		EUR 291,21 / 1	291,21
0140		HOSE LINE DN20X550 MM TIPO 20	N.	1		EUR 86,55 / 1	86,55
0150		HOSE LINE DN20X285/170/285MM TIPO 30	N.	1		EUR 95,70 / 1	95,70
0160		HOSE LINE DN20X292 MM TIPO 40	N.	1		EUR 164,70 / 1	164,70
0170		HOSE LINE DN20X257/121/257 MM TIPO 40	N.	1		EUR 69,15 / 1	69,15
0180		PIPE CLIP (PIPE 22MM) CON VITI ED ANELLI	N.	1		EUR 18,52 / 1	18,52
0190		BOLT WITH WASHER DIN14445T 16H 11X60	N.	1		EUR 2,09 / 1	2,09
0200		FAN IMPELLER SIZE 640 GR	N.	1		EUR 2,05 / 1	2,05



## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0210		FAN IMPELLER SIZE 640 GL	N.	1		EUR 2.095,12 / 1	2.095,12
0220		ENGINE 400/690 V 50HZ, 5,5KW	N.	1		EUR 1.409,23 / 1	1.409,23
0230		ANTI VIBRATING TIPO 02 (1 SET)	N.	1		EUR 127,10 / 1	127,10
0240		EXPANSION JOINT DN160	N.	1		EUR 322,95 / 1	322,95
0250		EXPANSION JOINT DN100	N.	1		EUR 309,25 / 1	309,25
0260		BEARING SEAL PIN E10K 60MM	N.	1		EUR 381,69 / 1	381,69
0270		SOOTBLOWER LANCE TUBE FOR LONG STROKE	N.	1		EUR 6.345,50 / 1	6.345,50
0280		SOOTBLOWER LANCE TUBE FOR HELICAL BLOWER	N.	1		EUR 2.121,16 / 1	2.121,16
0290		SET OF PACKINGS FOR SOOTBLOWER AND VALVE	N.	1		EUR 215,71 / 1	215,71
0300		ANGLE VALVE FOR STEAM INLET OF SOOTBLOWER	N.	1		EUR 3.505,30 / 1	3.505,30
0310		GEARED MOTOR FOR LONGSTROKE RETRACTABLE	N.	1		EUR 2.432,14 / 1	2.432,14
0320		GEARED MOTOR FOR HELICAL SOOTBLOWER	N.	1		EUR 817,91 / 1	817,91
0330		WIRE ROPE DISTANCE MEASUREMENT	N.	1		EUR 788,36 / 1	788,36
0340		BAG HOUSE FILTER HOSES	N.	1		EUR 127,02 / 1	127,02
0350		BAG HOUSE FILTER BASKET S	N.	1		EUR 132,77 / 1	132,77
0360		CONNECTING CABLE	N.	1		EUR 141,13 / 1	141,13
0370		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/1	N.	1		EUR 160,21 / 1	160,21
0380		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/2	N.	1		EUR 160,21 / 1	160,21
0390		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/3	N.	1		EUR 160,21 / 1	160,21
0400		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/4	N.	1		EUR 160,21 / 1	160,21





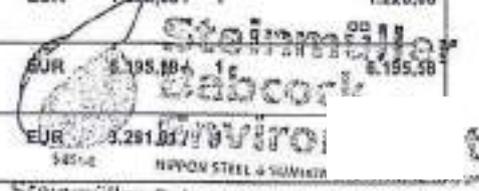
Contratto per Materiali

8100001472/126

Pagina 3 di 17

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

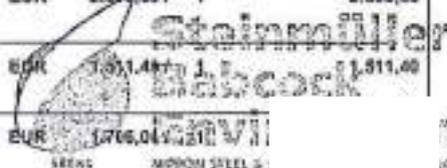
Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0410		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/5	N.	1		EUR 179,22 / 1	179,22
0420		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/6	N.	1		EUR 179,22 / 1	179,22
0430		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/7	N.	1		EUR 130,50 / 1	130,50
0440		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/8	N.	1		EUR 130,50 / 1	130,50
0450		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/9	N.	1		EUR 208,37 / 1	208,37
0460		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/10	N.	1		EUR 208,37 / 1	208,37
0470		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/11	N.	1		EUR 158,90 / 1	158,90
0480		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/12	N.	1		EUR 158,90 / 1	158,90
0490		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/13	N.	1		EUR 87,29 / 1	87,29
0500		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/14	N.	1		EUR 87,29 / 1	87,29
0510		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/15	N.	1		EUR 798,66 / 1	798,66
0520		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/16	N.	1		EUR 1.198,38 / 1	1.198,38
0530		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/17	N.	1		EUR 308,49 / 1	308,49
0540		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/18 + 19	N.	1		EUR 297,31 / 1	297,31
0550		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/20	N.	1		EUR 417,75 / 1	417,75
0560		WEAR PLATE WITH FIXING POS 1/21	N.	1		EUR 334,48 / 1	334,48
0570		SET SLIDE RAIL COMPLETE INCL FIXING	N.	1		EUR 4.955,39 / 1	4.955,39
0580		PIECES ROLLER PN B220544.15.20.290.0024	N.	1		EUR 1.220,66 / 1	1.220,66
0590		PISTONE ALIMENTAZIONE RIFUTI	N.	1		EUR 1.195,80 / 1	1.195,80
0600		PISTONE FLAP	N.	1		EUR 3.291,00 / 1	3.291,00



Steinmüller Babcock Environment GmbH  
 Fabrikstr. 1 • 51643 Gummersbach/Germany

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

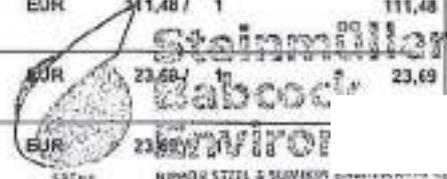
Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0610		PISTONE MOVIMENTAZIONE GRIGLIE	N.	1		EUR 2.744,12 / 1	2.744,12
0620		SET OF SEVERAL PROTECTION PLATES SH2/3	N.	1		EUR 6.237,29 / 1	6.237,29
0630		SEAL SET FOR GRATE DRIVE	N.	1		EUR 178,97 / 1	178,97
0640		SEAL SET FOR WASTE FEEDER CYCLER	N.	1		EUR 507,91 / 1	507,91
0650		SEAL SET FOR WASTE FLAP CYLINDER	N.	1		EUR 315,32 / 1	315,32
0660		1X WEAR PLATE WITH FIXING, ABOVE PUSHER,	N.	1		EUR 349,62 / 1	349,62
0670		1X PRESSURE ROLLER WITHOUT CONSOLE, 290	N.	1		EUR 756,32 / 1	756,32
0680		BRUSH PLOUGH	N.	1		EUR 138,34 / 1	138,34
0690		FLOUGH WITH FIXING MATERIAL POS.27	N.	1		EUR 258,69 / 1	258,69
0700		FLOUGH WITH FIXING MATERIAL POS.28	N.	1		EUR 251,70 / 1	251,70
0710		FLOUGH WITH FIXING MATERIAL POS.29	N.	1		EUR 230,73 / 1	230,73
0720		FLOUGH WITH FIXING MATERIAL POS.30	N.	1		EUR 258,69 / 1	258,69
0730		FLOUGH WITH FIXING MATERIAL POS.31	N.	1		EUR 258,69 / 1	258,69
0740		WEAR PART WITH FIXING MATERIAL POS.32	N.	1		EUR 1.804,58 / 1	1.804,58
0750		WEAR PART WITH FIXING MATERIAL POS.33	N.	1		EUR 1.670,53 / 1	1.670,53
0760		WEAR PART WITH FIXING MATERIAL POS.34	N.	1		EUR 1.866,53 / 1	1.866,53
0770		WEAR PART WITH FIXING MATERIAL POS.35	N.	1		EUR 2.066,63 / 1	2.066,63
0780		WEAR PART WITH FIXING MATERIAL POS.36	N.	1		EUR 2.066,63 / 1	2.066,63
0790		WEAR PART WITH FIXING MATERIAL POS.37	N.	1		EUR 1.511,40 / 1	1.511,40
0800		PIECES OF GRATE WAGON BEARING INCL.COVER	N.	1		EUR 1.766,04 / 1	1.766,04


 Steinmüller  
 Babcock  
 STEINMÜLLER  
 BABCOCK  
 SEALS MIRON STEEL S.

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0810		BOILER DOOR CLOSING BOLT WITH HANDSHAFT	N.	1		EUR 48,80 / 1	48,80
0820		PIECE DISTANCE DISK DIS. 290024	N.	1		EUR 58,84 / 1	58,84
0830		PIECE BOLT DIAMETER 80MM DIS 209024	N.	1		EUR 54,31 / 1	54,31
0840		MIDDLE WEAR PLATE N.3DIS8220544151520200	N.	1		EUR 138,35 / 1	138,35
0850		DRIVE CONNECTING ROD GRATE 1	N.	1		EUR 823,68 / 1	823,68
0860		DRIVE CONNECTING ROD GRATE 2	N.	1		EUR 1.386,19 / 1	1.386,19
0870		DRIVE CONNECTING ROD GRATE 3	N.	1		EUR 1.409,77 / 1	1.409,77
0880		DRIVE CONNECTING ROD GRATE 4	N.	1		EUR 1.536,49 / 1	1.536,49
0890		DRIVE CONNECTING ROD GRATE 5	N.	1		EUR 1.391,67 / 1	1.391,67
0900		CYLINDER BOLTS M20X90 (SER 120 PIECES)	N.	1		EUR 346,48 / 1	346,48
0910		GUIDING DISC INSIDE HOPPER POS. 19A	N.	1		EUR 382,96 / 1	382,96
0920		GUIDING DISC INSIDE HOPPER POS. 19B	N.	1		EUR 355,92 / 1	355,92
0930		GUIDE ROLLER FI 20080X50	N.	1		EUR 543,48 / 1	543,48
0940		BEVER GEAR 16B-1 17Z-1".SHAFT 80X40 LATE	N.	1		EUR 668,85 / 1	668,85
0950		CONVEYOR CHAIN 48S-142X-BT2	N.	1		EUR 255,02 / 1	255,02
0960		CHAIN WHEEL B FI 100X80/62X46	N.	1		EUR 2.090,32 / 1	2.090,32
0970		SHEAR PIN FI 20X55	N.	1		EUR 76,65 / 1	76,65
0980		ROLLER CHAIN 16B-1 DIN 9187 (1')	N.	1		EUR 111,48 / 1	111,48
0990		CHAIN CONNECTOR LINK CRANKED TYPE D-25.4	N.	1		EUR 23,69 / 1	23,69
1000		CHAIN CONNECTOR LINK LINEAR TYPE D-25.4	N.	1		EUR 23,69 / 1	23,69

163,45



Steinmüller  
Babcock  
Environment

Steinmüller Babcock Environment GmbH  
51643 Gummersbach/Gemmany

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
1010		SECURING RING FI 40/24X5 (ST37-2)	N.	1		EUR 13,94 / 1	13,94
1020		LINK PIN FI 25 (18)X70 16MNCR5	N.	1		EUR 20,90 / 1	20,90
1030		RADIAL PACKING RING A FI 80/100X10	N.	1		EUR 52,95 / 1	52,95
1040		RADIAL PACKING RING A FI 65/80X5	N.	1		EUR 78,04 / 1	78,04
1050		ABRASION RAIL COMPLETE 50/10X2990 WITH 6	N.	1		EUR 1.045,16 / 1	1.045,16
1060		SHEAR GEAR RIM 16-B-1 WITHOUT HUB	N.	1		EUR 2.299,34 / 1	2.299,34
1070		SHEAR CHAIN WHEEL HUB COMPLETE FI 80/160	N.	1		EUR 1.741,93 / 1	1.741,93
1080		PACKING RING	N.	1		EUR 179,02 / 1	179,02
1099		VALVE SPINDLE	N.	1		EUR 1.892,46 / 1	1.892,46
1100		BELLOW WITH GASKET	N.	1		EUR 1.958,73 / 1	1.958,73
1110		TROUGH PART FOR THE INLET TYPE FSM 1000/	N.	1		EUR 18.770,09 / 1	18.770,09
1120		TROUGH PART FOR THE OUTLET TYPE FSM 1000	N.	1		EUR 19.339,81 / 1	19.339,81
1130		DRIVE SPROCKET PART 004 DWG 10.92.0034	N.	1		EUR 845,23 / 1	845,23
1140		M-FORK SPROCKET CHAIN 50X50	N.	1		EUR 633,64 / 1	633,64
1150		BEARING	N.	1		EUR 138,07 / 1	138,07
1160		PACKING RING	N.	1		EUR 179,02 / 1	179,02
1170		VALVE FITTING	N.	1		EUR 6.600,25 / 1	6.600,25
1180		VALVE SPINDLE	N.	1		EUR 1.958,73 / 1	1.958,73
1190		BELLOW WITH GASKET	N.	1		EUR 1.958,73 / 1	1.958,73
1200		TWIST SECURITY	N.	1		EUR 228,40 / 1	228,40


**Stainmüller**  
 Bahcock Entw.  
 Stahlwerke Bahcock  
 Fabrikstr. 1 • 51943 Gummersbach / Germany  
 Fax: +49 226 9100 11



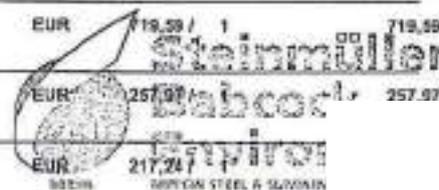
Contratto per Materiali

6100001472/126

Pagina 7 di 17

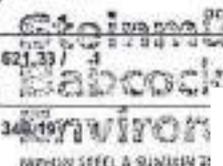
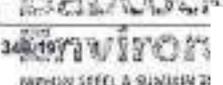
## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
1210		CONTROL FITTING	N.	1		EUR 4.190,38 / 1	4.190,38
1220		FLAT GASKET	N.	1		EUR 22,48 / 1	22,48
1230		CONTROL SPINDLE	N.	1		EUR 1.404,53 / 1	1.404,53
1240		SCRAPER SET FOR THE HELICL BLOWER(INCLUT	N.	1		EUR 507,51 / 1	507,51
1250		SEATRING PLASMA NITRIDING HARDENED	N.	1		EUR 355,17 / 1	355,17
1260		BALL SPINDLE PLASMA NITRIDING HARDENED	N.	1		EUR 848,40 / 1	848,40
1270		PLATE	N.	1		EUR 35,23 / 1	35,23
1280		NLA RING	N.	1		EUR 64,13 / 1	64,13
1290		LOCKING RING 473-FED	N.	1		EUR 1,36 / 1	1,36
1300		SPRING	N.	1		EUR 9,35 / 1	9,35
1310		GASKET SET FOR ATTEMPERATOR	N.	1		EUR 417,01 / 1	417,01
1320		VALVE STEM	N.	1		EUR 821,30 / 1	821,30
1330		SCREWED SOCKET	N.	1		EUR 250,76 / 1	250,76
1340		VALVE SEAT	N.	1		EUR 144,87 / 1	144,87
1350		SPRING PLATE	N.	1		EUR 29,84 / 1	29,84
1360		COMPRESSION SPRING	N.	1		EUR 12,41 / 1	12,41
1370		GLAND PACKING	N.	1		EUR 23,37 / 1	23,37
1380		PIECE CLAMPING NUT	N.	1		EUR 719,59 / 1	719,59
1390		PIECE RING	N.	1		EUR 257,97 / 1	257,97
1400		PIECE RING	N.	1		EUR 217,24 / 1	217,24


 Steinmüller Babcock Enviro  
 Fabrikstr. 1 - 51643 Gummersbach/Germany

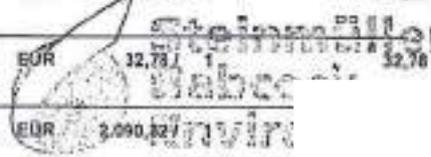
## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
1410		BEARING SHAFT PRIMARY AIR	N.	1		EUR 3.092,06 / 1	3.092,06
1420		BEARING SHAFT SECONDARY AIR	N.	1		EUR 1.497,59 / 1	1.497,59
1430		SHAFT SEAL RING	N.	1		EUR 83,73 / 1	83,73
1440		PC GREASE CONTROLLER DISC RSU 519	N.	1		EUR 5,46 / 1	5,46
1450		PC GREASE CONTROLLER DISC RSU 522	N.	1		EUR 17,30 / 1	17,30
1460		PC ATOMISING OIL BURNER LANCE 33892	N.	1		EUR 8.948,50 / 1	8.948,50
1470		SET ADDITIONAL OIL NOZZLES	N.	1		EUR 1.539,76 / 1	1.539,76
1480		ELBOW COUPLINGS (GRATE COOLING SYSTEMS)	N.	1		EUR 164,02 / 1	164,02
1490		BELL COMPLETE WITH CONICAL SPRING WASHER	N.	1		EUR 727,51 / 1	727,51
1500		CLEANING VALVE 2 1/2" REPAIR SET, DRAWN	N.	1		EUR 273,75 / 1	273,75
1510		CLEANING VALVE 1" REPAIR SET, , DRAWING	N.	1		EUR 70,30 / 1	70,30
1520		FEED TUBES60,3X3,6 LENGH APPROX. 8.820 M	N.	1		EUR 4.170,41 / 1	4.170,41
1530		FLANGE SINGLE NUT FEM-S-3 32X32R	N.	1		EUR 943,74 / 1	943,74
1540		BALL ROLLING STEM 32X32 FOR THE SOOTBLOW	N.	1		EUR 1.168,43 / 1	1.168,43
1550		RUBBER BUFFER GTP 55X93,5	N.	1		EUR 186,29 / 1	186,29
1560		PACKING RING	N.	1		EUR 179,02 / 1	179,02
1570		VALVE SPINDLE	N.	1		EUR 1.882,46 / 1	1.882,46
1580		BELLOW WITH GASKET	N.	1		EUR 1.898,73 / 1	1.898,73
1590		ANGULAR MOMENTUM PROTECTION	N.	1		EUR 621,33 / 1	621,33
1600		SPLINDLE HEAD	N.	1		EUR 348,19 / 1	348,19


**Steinmüller**  

**Babcock**  

**Environ**  
STEEL & STEEL

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
1610		RUBBER BUFFER A55 D=50, H=45	N.	1		EUR 18,20 / 1	18,20
1620		LABYRINTH HUB FL55	N.	1		EUR 306,38 / 1	306,38
1630		CONTROL BALL VALVE MODUL TYPE 100G	N.	1		EUR 24.013,85 / 1	24.013,85
1640		ACTUATOR SAR& GS& AC001 FOR CONTROL BALL	N.	1		EUR 9.017,14 / 1	9.017,14
1650		REPAIR CONTROL BALL VALVE MODUL TYPE 100	N.	1		EUR 2.372,63 / 1	2.372,63
1660		BALL + SEATRNG	N.	1		EUR 8.437,92 / 1	8.437,92
1670		STEM	N.	1		EUR 2.743,62 / 1	2.743,62
1680		CONTROL DISC	N.	1		EUR 4.357,00 / 1	4.357,00
1690		SEAL SET TYPE 100G	N.	1		EUR 1.199,26 / 1	1.199,26
1700		SEAT RING BUSHING FOR TYPE 100G	N.	1		EUR 955,95 / 1	955,95
1710		SET OF INTERNAL FASTENERS FOR TYPE 100GW	N.	1		EUR 670,27 / 1	670,27
1720		SEAT RING BUSH	N.	1		EUR 1.375,26 / 1	1.375,26
1730		BEARING PLATE	N.	1		EUR 1.794,57 / 1	1.794,57
1740		DISC 95X77 MM	N.	1		EUR 114,75 / 1	114,75
1750		DISC 81X57 MM	N.	1		EUR 72,50 / 1	72,50
1760		SPRINGBELT	N.	1		EUR 279,54 / 1	279,54
1770		GUIDING BELT 9,7X2,5 MM	N.	1		EUR 50,38 / 1	50,38
1780		BEARING BUSH	N.	1		EUR 564,25 / 1	564,25
1790		BACKUP RING	N.	1		EUR 32,78 / 1	32,78
1800		BEND PULLEY	N.	1		EUR 2.090,32 / 1	2.090,32

  
 Steinmüller Babcock Env.  
 Fachbereich 1 - 41543 Gummersbach/Germany

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
1810		PRIMARY CRUSHER SHAFT 250X1.141 MM	N.	1		EUR 1.460,83 / 1	1.460,83
1820		PRIMARY CRUSHER SHAFT 249X1.260 MM	N.	1		EUR 1.646,83 / 1	1.646,83
1830		FINE CRUSHER SHAFT 249X1.095 MM	N.	1		EUR 1.507,33 / 1	1.507,33
1840		PROTECTION SLEEVE WITH AIR GROOVE FOR SH	N.	1		EUR 389,66 / 1	389,66
1850		PROTECTION SLEEVE WITH NECK FOR SHAFT N.	N.	1		EUR 389,66 / 1	389,66
1860		PROTECTION SLEEVE WITH AIR GROOVE FOR SH	N.	1		EUR 389,66 / 1	389,66
1870		PROTECTION SLEEVE WITH NECK FOR SHAFT N.	N.	1		EUR 389,66 / 1	389,66
1880		PROTECTION SLEEVE WITH AIR GROOVE FOR SH	N.	1		EUR 389,66 / 1	389,66
1890		PROTECTION SLEEVE WITH NECK FOR SHAFT N.	N.	1		EUR 389,66 / 1	389,66
1900		GEAR RM	N.	1		EUR 1.532,90 / 1	1.532,90
1910		PULEGGIA NASTRO 23 F1200V91X50	N.	1		EUR 724,64 / 1	724,64
1920		QUADRINO POS.106	N.	1		EUR 60,18 / 1	60,18
1930		QUADRINO POS.107	N.	1		EUR 18,05 / 1	18,05
1940		O RING GASKET	N.	1		EUR 208,61 / 1	208,61
1950		GUIDANCE RING	N.	1		EUR 18,05 / 1	18,05
1960		CYLINDER FOR PNEUMATIC ACTUATOR	N.	1		EUR 688,03 / 1	688,03
1970		VALVE GREASE	N.	1		EUR 48,14 / 1	48,14
1980		PISTON	N.	1		EUR 240,71 / 1	240,71
1990		BOTTOM PART HOUSING	N.	1		EUR 7.525,15 / 1	7.525,15
2000		HOUSING TOP FORCE CPL	N.	1		EUR 6.828,38 / 1	6.828,38


**Steinmüller**  
**Dabcock**  
**Enviro**  
 (gruppo a2a)

Steinmüller-Dabcock-Enviro  
 Fabrikstr. 1 - 51643 Gumme



Contratto per Materiali

8100001472/126



Pagina 11 di 17

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consogna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
2010		MOTOR CLAMP CPL 725X420X85	N.	1		EUR 585,29 / 1	585,29
2020		PACKING COMPLETE FI 315X5.235 MM	N.	1		EUR 18,47 / 1	18,47
2030		WORM SHAFT COMPLETE FI 315X5.970 MM	N.	1		EUR 5.989,44 / 1	5.989,44
2040		TROUGH SHELL FI 315X5.235 MM	N.	1		EUR 6.820,87 / 1	6.820,87
2050		PACKING COMPLETE FI 315X6.070 MM	N.	1		EUR 18,47 / 1	18,47
2060		WORM SHAFT COMPLETE FI 315X6.808 MM	N.	1		EUR 6.451,34 / 1	6.451,34
2070		TROUGH SHELL FI 315X6.070 MM	N.	1		EUR 8.298,98 / 1	8.298,98
2080		PACKING COMPLETE FI 315X7.370 MM	N.	1		EUR 18,08 / 1	18,08
2090		WORM SHAFT COMPLETE FI 315X8105 MM	N.	1		EUR 6.974,84 / 1	6.974,84
2100		TROUGH SHELL FI 315X7.370 MM	N.	1		EUR 9.761,70 / 1	9.761,70
2110		PIPE A MOVABLE GRATE ROW 6+12+24+32 (LEF	N.	1		EUR 359,38 / 1	359,38
2120		PIPE AA MOVABLE GRATE ROW 8+12+24+32 (RI	N.	1		EUR 359,38 / 1	359,38
2130		PIPE B FIXED GRATE ROW 7+13+25+33 (LEFT	N.	1		EUR 364,28 / 1	364,28
2140		PIPE BB FIXED GRATE ROW 7+13+25+33 (RIGH	N.	1		EUR 364,28 / 1	364,28
2150		PIPE C MOVABLE GRATE ROW 8+10+12+14+16+1	N.	1		EUR 232,74 / 1	232,74
2160		PIPE CC MOVABLE GRATE ROW 8+10+12+14+16+	N.	1		EUR 232,74 / 1	232,74
2170		PIPE D FIXED GRATE ROW 9+15+17+19+27+29+	N.	1		EUR 233,06 / 1	233,06
2180		PIPE DD FIXED GRATE ROW 9+15+17+19+27-29	N.	1		EUR 233,06 / 1	233,06
2190		PIPE E FIXED GRATE ROW 11+21+31+39 (LEFT	N.	1		EUR 307,81 / 1	307,81
2200		PIPE EE FIXED GRATE ROW 11+21+31+39 (RIG	N.	1		EUR 307,81 / 1	307,81


**Steinmüller**  
**Babcock**  
**Enviro**  
 Steinmüller Babcock Enviro  
 Fabrikstr. 1 • 51643 Gummersbach • Germany

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
2210		HOSE LINE DN 30X150 MM TYPE 20P	N.	1		EUR 102,77 / 1	102,77
2220		BALL VALVE ARTES DN 125 PN 160 COMPLETE	N.	1		EUR 14.092,16 / 1	14.092,16
2230		BALL VALVE ARTES DN 50 PN 160 COMPLETE	N.	1		EUR 5.895,70 / 1	5.895,70
2240		ANGLE PROFIL, PART 15.5A 300MM (SCAFFOL	N.	1		EUR 365,85 / 1	365,85
2250		ANGLE PROFIL, PART 15.5B 150MM (SCAFFO	N.	1		EUR 1.745,59 / 1	1.745,59
2260		GUIDE LINKAGE COMPLETE INCLUDING THE FOL	N.	1		EUR 1.092,74 / 1	1.092,74
2270		BEARING SET COMPL FOR ID FAN	N.	1		EUR 16.083,97 / 1	16.083,97
2280		MIDDLE WEAR PLATES PART 1	N.	1		EUR 129,36 / 1	129,36
2290		MIDDLE WEAR PLATES PART 2	N.	1		EUR 145,44 / 1	145,44
2300		MIDDLE WEAR PLATES PART 4	N.	1		EUR 129,36 / 1	129,36
2310		SIDE WEAR PLATES 1UR	N.	1		EUR 1.158,68 / 1	1.158,68
2320		SIDE WEAR PLATES 2UR	N.	1		EUR 815,78 / 1	815,78
2330		SIDE WEAR PLATES 3UR	N.	1		EUR 927,91 / 1	927,91
2340		SIDE WEAR PLATES 4UR	N.	1		EUR 1.082,29 / 1	1.082,29
2350		EXTERNAL STIFFENER S235	N.	1		EUR 60,61 / 1	60,61
2360		SIDE WEAR PLATES 6UR	N.	1		EUR 927,91 / 1	927,91
2370		SIDE WEAR PLATES 7UR	N.	1		EUR 1.018,92 / 1	1.018,92
2380		SIDE WEAR PLATES 8UR	N.	1		EUR 175,83 / 1	175,83
2390		SIDE WEAR PLATES 9UR	N.	1		EUR 96,04 / 1	96,04
2400		TERMINATING SEGMENT BACK WALL	N.	1		EUR 319,11 / 1	319,11


**Steinmüller**  
 Babcock & Wilcox  
 STEEL & SU

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Poa.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
2410		SIDE WEAR PLATES 11L/R	N.	1		EUR 156,98 / 1	156,98
2420		SIDE WEAR PLATES 12L/R	N.	1		EUR 292,19 / 1	292,19
2430		SIDE WEAR PLATES 13L/R	N.	1		EUR 294,63 / 1	294,63
2440		SIDE WEAR PLATES 14L/R	N.	1		EUR 213,37 / 1	213,37
2450		SIDE WEAR PLATES 15L/R	N.	1		EUR 232,32 / 1	232,32
2460		SIDE WEAR PLATES 16L/R	N.	1		EUR 267,16 / 1	267,16
2470		SIDE WEAR PLATES 17L/R	N.	1		EUR 365,64 / 1	365,64
2480		SIDE WEAR PLATES 18	N.	1		EUR 269,76 / 1	269,76
2490		SIDE WEAR PLATES 19L/R	N.	1		EUR 236,44 / 1	236,44
2500		SIDE WEAR PLATES 20L/R	N.	1		EUR 410,97 / 1	410,97
2510		SIDE WEAR PLATES 21	N.	1		EUR 334,43 / 1	334,43
2520		SIDE WEAR PLATES 22L/R	N.	1		EUR 717,95 / 1	717,95
2530		SIDE WEAR PLATES 23	N.	1		EUR 530,75 / 1	530,75
2540		SIDE WEAR PLATES 24	N.	1		EUR 95,55 / 1	95,55
2550		SIDE WEAR PLATES 25	N.	1		EUR 88,73 / 1	88,73
2560		SIDE WEAR PLATES 26	N.	1		EUR 95,55 / 1	95,55
2570		PART 15.3A (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 947,07 / 1	947,07
2580		PART 15.3B (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 947,07 / 1	947,07
2590		PART 15.3C (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 473,54 / 1	473,54
2600		PART 15.4A (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 473,54 / 1	473,54

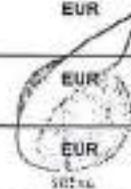


Steinmüller  
 Gabbeck  
 Emwiler  
 71834 L. SUSEKIN

Steinmüller-Gabbeck-Emwiler  
 Fabrikstr 1 • 51643 Gummersb

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
2610		PART 15.4B (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 718,73 / 1	718,73
2620		PART 15.4C (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 394,39 / 1	394,39
2630		PART 15.2 (SP FOR INSTALLATION PLATFORM)	N.	1		EUR 2.224,96 / 1	2.224,96
2640		PART 15.1A (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 3.179,08 / 1	3.179,08
2650		PART 15.1B (SP FOR INSTALLATION PLATFORM	N.	1		EUR 3.179,08 / 1	3.179,08
2660		ROTARY LOCK DN250 (HDD30) WITH GEAR MOTO	N.	1		EUR 6.424,09 / 1	6.424,09
2670		ROTARY LOCK DN250 (HDD30) WITHOUT GEAR M	N.	1		EUR 5.368,02 / 1	5.368,02
2680		ROTARY LOCK DN200 (HDD35) WITH GEAR MOTO	N.	1		EUR 5.538,19 / 1	5.538,19
2690		ROTARY LOCK DN200 (HDD35) WITHOUT GEAR M	N.	1		EUR 4.717,36 / 1	4.717,36
2700		FINGER FOR THE GRATE 1020 X 190 X 340	N.	1		EUR 1.246,67 / 1	1.246,67
2710		INNER TUBE FOR RETRACTING SOOTBLOWER LSB	N.	1		EUR 3.539,97 / 1	3.539,97
2720		INNER TUBE FOR HELICAL SOOTBLOWER SB III	N.	1		EUR 633,09 / 1	633,09
2730		SLIDE VALVE; HIGHT: 190 MM; ACTUATION: H	N.	1		EUR 3.247,11 / 1	3.247,11
2740		HAND WHEEL	N.	1		EUR 168,51 / 1	168,53
2750		ACME THREAD SPINDLE	N.	1		EUR 177,24 / 1	177,24
2760		ACME THREAD SPINDLE NUT	N.	1		EUR 162,72 / 1	162,72
2770		TAPERED ROLLER BEARING	N.	1		EUR 28,33 / 1	28,33
2780		FELT RING	N.	1		EUR 11,62 / 1	11,62
2790		LOCK NUT	N.	1		EUR 8,43 / 1	8,43
2800		SLIDE PLATE	N.	1		EUR 439,99 / 1	439,99



Steinmüller  
 Babcock  
 43999  
 50744  
 WIPPER STR. 1 & 2 51643 GUMMERSBACH



Contratto per Materie

8100001472/126

Pagina 15 di 17

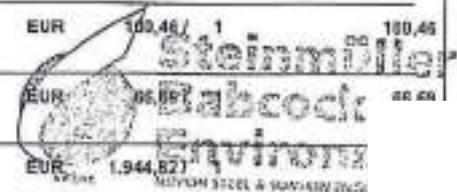
## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
2810		GLAND PACKING	N.	1		EUR 210,86 / 1	210,86
2820		GLAND PACKING	N.	1		EUR 21,97 / 1	21,07
2830		GLAND PACKING	N.	1		EUR 23,97 / 1	23,97
2840		BELLOW	N.	1		EUR 1.884,44 / 1	1.884,44
2850		PISTON ROD 70 / MAT. NR. 3248421	N.	1		EUR 809,60 / 1	809,60
2860		PISTON ROD 70 / MAT. NR. 3248414	N.	1		EUR 809,60 / 1	809,60
2870		INNER AIR MIX CLAP (41309)	N.	1		EUR 289,37 / 1	289,37
2880		LIQUID INSET (32785)	N.	1		EUR 185,25 / 1	185,25
2890		LOCK NUT (24785)	N.	1		EUR 38,34 / 1	38,34
2900		SPECIAL MOUNTING GREASE (54249)	N.	1		EUR 87,47 / 1	87,47
2910		HOLDING BOW FOR DRUM MANHOLE	N.	1		EUR 602,61 / 1	602,61
2920		LOCK NUT Ø 148	N.	1		EUR 803,71 / 1	803,71
2930		GRATE DRIVE SHAFT	N.	1		EUR 777,74 / 1	777,74
2940		WEAR PLATES FOR FEEDER	N.	1		EUR 13.990,55 / 1	13.990,55
2950		DRIVE STATION FOR WET SCRAPER WITHOUT T	N.	1		EUR 10.233,41 / 1	10.233,41
2960		BEARING HOUSE FOR 3-ROLLER CRUSHER	N.	1		EUR 219,14 / 1	219,14
2970		FLANGE BEARING HOUSING CLOSED 235/235X13	N.	1		EUR 1.372,99 / 1	1.372,99
2980		FLANGE BEARING HOUSING OPEN 235/235X138	N.	1		EUR 1.372,99 / 1	1.372,99
2990		SHAFT FOR SCRAPER CONVEYOR H0023	N.	1		EUR 4.975,46 / 1	4.975,46
3000		DRIVE STATION BEARING WITH SHAFT Ø100(X4	N.	1		EUR 5.431,51 / 1	5.431,51

Steinmüller  
 Babcock  
 Brevitor

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
3010		SPROCKET FOR DRIVE STATION Ø100X80	N.	1		EUR 2.167,73 / 1	2.167,73
3020		DEFLECTION SHAFT Ø30(X200)Ø5X751	N.	1		EUR 1.961,41 / 1	1.961,41
3030		COMPLETE DEFLECTION STATION WITH ADJUSTA	N.	1		EUR 11.094,81 / 1	11.094,81
3040		CIRCULAR DRUM COMPLETE Ø206/95X220	N.	1		EUR 2.263,17 / 1	2.263,17
3050		HOSES FOR THE GRATE COOLING SYSTEM	N.	1		EUR 691,98 / 1	691,98
3060		COMPLETE SPROCKET WITH FIXING BOLTS AND	N.	1		EUR 2.058,00 / 1	2.058,00
3070		SPROCKET SEGMENT WITH FIXING BOLTS AND W	N.	1		EUR 1.332,11 / 1	1.332,11
3080		FLANGE ADAPTER	N.	1		EUR 109,65 / 1	109,65
3090		ANGULAR BALL BEARING, DOUBLE-ROW	N.	1		EUR 130,33 / 1	130,33
3100		CAP PIECE OF THE BEARING	N.	1		EUR 109,65 / 1	109,65
3110		LOCKING RING	N.	1		EUR 3,60 / 1	3,60
3120		BALL VALVE TYPE 40GW	N.	1		EUR 8.477,72 / 1	8.477,72
3130		JET NOZZLE 1"	N.	1		EUR 485,85 / 1	485,85
3140		ADAPTER 1,25	N.	1		EUR 66,16 / 1	66,16
3150		EQUIPMENT FOR JET NOZZLES 1"	N.	1		EUR 62,66 / 1	62,66
3170		104 SHIM PLATE 290023 POS.34	N.	1		EUR 93,21 / 1	93,21
3180		105 SHIM PLATE 290022 POS.35	N.	1		EUR 61,67 / 1	61,67
3190		106 SHIM PLATE 290022 POS.36	N.	1		EUR 100,46 / 1	100,46
3200		107 SHIM PLATE 290022 POS.37	N.	1		EUR 66,85 / 1	66,85
3210		NO.12 WEAR PLATE PUSHER (M) 290008 POS.1	N.	1		EUR 1.944,82 / 1	1.944,82



**ELENCO FORNITURE E PREZZI**

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
------	--------	-------------	----	----------	----------	------------------------	---------



**Steinmüller**  
**Babcock**  
**Enviro**  
STEEL NIPPON STEEL & SUMITOMO

Steinmüller Babcock Enviro  
Fäunckstr. 1 • 51643 Gummersbach (Germany)

## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

(Da restituire firmate entro i termini e secondo la modalità già indicate nel Contratto)

Steinmüller Babcock Environment GmbH  
FABRIKSTRASSE 1  
D51643 GUMMERSBACH - GERMANY

### Dichiara

Di avere ricevuto dalla Società AZA AMBIENTE S.P.A. il Contratto n. 8100001472/126 del 15/05/2017 e conferma di accettare integralmente quanto in esso contenuto.

Luego e data 24/06/2017



### Approvazione Specifica di clausole contrattuali

Ai fini e per gli effetti di cui agli articoli 1341, secondo comma e 1342 del codice civile, devono intendersi specificamente approvate le seguenti parti delle Condizioni Generali di Fornitura (luglio 2014) che regolano il contratto:

- articolo 4 (Variazione date di consegna);
- articolo 5 (Ritardo nell'adempimento);
- articolo 6 (Invariabilità dei prezzi);
- articolo 7 (Fatturazione e pagamenti);
- articolo 8 (Termini essenziali);
- articolo 10 (Importo del Contratto e Diritto di recesso);
- articolo 11 (Forza maggiore);
- articolo 16 (Garanzie);
- articolo 18 (Clausola risolutiva espressa);
- articolo 19 (Divieto di cessione del Contratto e del credito);
- articolo 20 (Legge regolatrice del Contratto e Foro esclusivo).

Steinmüller  
Babcock  
Environment  
NIPPON STEEL & SUMITOMO ENGINEERING GROUP

Steinmüller Babcock Environment  
Fabrikstr. 1 · 51643 G  
nte

COPIA DA RESTITUIRE FIRMATA

RACCOMANDATA

Spettabile  
STEINSERV STEINMULLER  
SERVICELEISTUNGEN GMBH  
MARTIN-SIEBERT-STR. 11  
51647 GUMMERSBACH (DE)

INGEGANGEN

10. NOV. 2017

Erl.....

Contratto n. 8100001671/126 del 03/10/2017



### NOTA IMPORTANTE

Il perfezionamento del contratto è subordinato all'invio di tutti i documenti elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire **entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente** e dovrà essere quanto più possibile anticipato. Il rispetto di tale termine è indispensabile per evitare ritardi nelle fasi operative e amministrative della gestione contrattuale (inclusi i pagamenti).

La seguente documentazione timbrata e firmata dal Titolare o Legale Rappresentante, dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

A2A Ambiente S.p.A - Area Campania  
Via Pagliarone n.29 - 80011 Acerra NA IT

In alternativa, qualora foste dotati di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di Firma Digitale, la documentazione, **firmata digitalmente** dal Titolare o Legale Rappresentante, potrà essere inviata all'indirizzo **partenope@pec.a2a.eu** dal vostro indirizzo PEC.

- 1) Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (modello allegato);
- 2) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato);
- 3) Dichiarazione contributiva (modello allegato);
- 4) Dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
- 5) Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016;
- 6) Dichiarazione sulla composizione societaria (all. modello D);
- 7) Dichiarazione di possesso dei requisiti L. 81/08 e s.m.i. (All. mod. B);
- 8) Specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MAA-ST-006 rev.0
- 9) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (all. mod. E);
- 10) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo successivo);



Contratto per Materiali <input type="text" value="8100001671/126"/> del <input type="text" value="03/10/2017"/> <input type="text" value="MAT"/>		Codice fornitore <input type="text" value="02000250"/>	Pagina 1 di 8
Importo globale Euro <input type="text" value="2.900.000,00"/> <input type="text" value="F90M"/>		<b>RACCOMANDATA</b>  Spettabile STEINSERV STEINMULLER SERVICELEISTUNGEN GMBH MARTIN-SIEBERT-STR. 11 51647 GUMMERSBACH (DEUTSCHLAND)	
<b>CIG: 71428133C1</b> <b>Data Validità: 01/10/2017 - 30/09/2019</b> Riferimento: Offerta del 30/8/2017  Rda 220004560_Rossi Rdo 1810000705			
<b>Oggetto:</b> Fornitura di ricambi per caldaie			
<p>Costituisce oggetto del contratto la fornitura di quanto descritto nell'allegato "Elenco Forniture e Prezzi" alle condizioni e nel rispetto delle modalità di seguito dettagliate.</p> <p>L'acquisto dei materiali sarà perfezionato al momento dell'emissione di ordini applicativi del Contratto da parte di A2A AMBIENTE S.P.A. o di una delle Società del Gruppo A2A.</p> <p>Gli ordini applicativi del Contratto potranno recare la denominazione "Buono di Ritiro" od altra analoga.</p> <p>La fornitura dovrà essere eseguita secondo le modalità stabilite nel presente documento nel rispetto altresì di quanto riportato nei documenti e negli elaborati tecnici allegati che formano parte integrante del contratto.</p> <p>Ogni variazione delle condizioni contrattuali sarà valida solo se accettata espressamente da A2A AMBIENTE S.P.A. per iscritto.</p> <p>Se non diversamente precisato la stipulazione del contratto non comporta a carico di A2A AMBIENTE S.P.A. l'obbligo di acquistare materiali.</p> <p><b>Documenti contrattuali</b>          Formano parte integrante del contratto i seguenti documenti:          a) Politica Qualità Ambiente e Sicurezza (edizione di Novembre 2016);          b) Protocollo di legalità in materia di appalti della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli;          c) Specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MAA-ST-006 rev.0          d) Condizioni Generali di Fornitura (edizione luglio 2014), disponibili all'indirizzo web <a href="http://www.a2a.eu/it/fornitori#condizioni">http://www.a2a.eu/it/fornitori#condizioni</a>.</p> <p>In caso di discordanze tra i documenti contrattuali, il presente prevale su tutti mentre, per gli altri, l'ordine di prevalenza è quello di elencazione.</p> <p><b>Periodo di validità</b>          Il presente contratto è vincolante tra le Parti a far data dalla sottoscrizione e i suoi effetti cesseranno al compimento di tutti gli obblighi contrattuali. Il contratto avrà validità dal 01/10/2017 fino al 30/09/2019.</p> <p><b>Opzione di proroga</b>          A2A Ambiente si riserva il diritto di prorogare il contratto per un ulteriore anno alle medesime condizioni.</p> <p><b>Importo massimo</b>          Il valore complessivo dei materiali acquistati in base al contratto non potrà superare l'importo di EUR 2.900.000,00.</p>			

**Modalità di emissione degli ordini applicativi**

Il tipo e la quantità dei materiali da consegnare saranno definiti dalle funzioni del Gruppo A2A interessate che provvederanno ad emettere gli ordini applicativi del Contratto firmati da un dirigente o altra persona delegata.

Negli ordini applicativi del Contratto verranno indicati:

- Numero e data del presente contratto;
- Tipo e quantità dei materiali da consegnare;
- Prezzi unitari;
- Valore complessivo dei materiali ordinati tramite il singolo ordine applicativo del Contratto;
- Termine di consegna.

**Tempi di consegna**

Il fornitore si impegna a consegnare i materiali richiesti da A2A Ambiente con le tempistiche indicate al paragrafo 5 della specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MAA-ST-006 rev.0. ad eccezione per le seguenti posizioni:

- Pos. da 200 a pos.230: entro 20 settimane dalla data di ricezione dell'ordine applicativo;
- Pos. da 510 a pos.670: entro 10 settimane dalla data di ricezione dell'ordine applicativo nel caso in cui A2A Ambiente fornisca i tubi, diversamente entro 20 settimane.

**Imballo**

Il costo dell'imballo dovrà essere incluso nel prezzo offerto.

**Resa**

F.co Termovalorizzatore di Acerra, sito in via Pagliarone n. 29, 80011 Acerra- NA.

**Oggetto della fornitura**

Fornitura di materiali di ricambio per le caldaie installate presso il Termovalorizzatore di Acerra in accordo alla specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MAA-ST-006 rev.0 e di seguito riportato:

- Pos.10: Side wear plate 1L Mat. 1.4841;
- Pos.20: Side wear plate 1R Mat. 1.4841;
- Pos.30: Side wear plate 2L Mat. 1.4841;
- Pos.40: Side wear plate 2R Mat. 1.4841;
- Pos.50: Side wear plate 3L Mat. 1.4841;
- Pos.60: Side wear plate 3R Mat. 1.4841;
- Pos.70: Side wear plate 3aL Mat. 1.7380;
- Pos.80: Side wear plate 3aR Mat. 1.7380;
- Pos.90: Side wear plate 4L Mat. 1.4841;
- Pos.100: Side wear plate 4R Mat. 1.4841;
- Pos.110: Outside cover plate 5 Mat. 1.7380;
- Pos.120: Side wear plate 6L Mat. 1.4841;
- Pos.130: Side wear plate 6R Mat. 1.4841;
- Pos.140: Side wear plate 7L Mat. 1.7380;
- Pos.150: Side wear plate 7R Mat. 1.7380;
- Pos.160: Side wear plate 8L Mat. S235JRG;
- Pos.170: Side wear plate 8R Mat.S235JRG;
- Pos.180: Side wear plate 9L Mat.S235JRG;
- Pos.190: Side wear plate 9R Mat.S235JRG;
- Pos.200: Middle wear Plate 1 Mat. 1.4777;
- Pos.210: Middle wear Plate 2 Mat. 1.4777;
- Pos.220: Middle wear Plate 3 Mat. 1.4777;
- Pos.230: Middle wear Plate 4 Mat. 1.4777;



Contratto per Materiali

8100001671/126

pagina 3 di 8

- Pos.240: Fastening, part 5 Mat. 16Mo3;
- Pos.250: Fastening, part 6 Mat. 16Mo3;
- Pos.260: Fastening, part 7 Mat. 16Mo3;
- Pos.270: Inside cover plate, part 8 Mat S235JRG;
- Pos.280: Fastening, part 9 Mat. 16Mo3;
- Pos.290: Kit di fissaggio (500 pezzi) per la riparazione degli SH1.05 20x100x6 mm Mat. INCONEL 625;
- Pos.300: Coppelle (shields) singole EVA lunghezza 1.0 m Mat. AISI 310 ognuna coprente metà della tubazione;
- Pos.310: Coppelle (shields) singole SH1.05 Lunghezza 1.0 m Mat. AISI 310 ognuna coprente metà della tubazione;
- Pos.320: Banco completo SH1.2 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione, sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.330: Banco completo SH1.2 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione, sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.340: Banco completo SH1.2 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.350: Banco completo SH1.2 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.360: Banco completo SH1.3 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione, sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.370: Banco completo SH1.3 A, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione, sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.380: Banco completo SH1.3 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.390: Banco completo SH1.3 B, costituito da Tubi 33.7x5.6 Mat.13CrMo45 (tubi di scambio termico) e 44,5x8.8 Mat.16Mo3 (Sling tubes), per il quale, la fornitura delle tubazioni necessari alla prefabbricazione sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.400: Tubazioni 33.7x5.6 lunghezza 11.5 m Mat.13CrMo45 con cladding in INCONEL 625 per 11 metri. La fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.410: Tubazioni 33.7x5.6 lunghezza 11.5 m Mat.13CrMo45 con cladding in INCONEL 625 per 11 metri. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.420: Tubi piegati secondo il disegno BB NAP A 2C M 224 Mat.16 Mo3 con certificato materiale 3.2 EN 10204 D:57x5.6 mm WT 10 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 4, 6, 10 e 14 del disegno n.1710001;
- Pos.430: Costruzione di 8 Pannelli formati da 4 tubi D:38x6.3 Mat. 10 CrMo910, almeno 5,5 m di lunghezza comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10 CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni. La fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.440: Costruzione di 8 Pannelli formati da 4 tubi D:38x6.3 Mat. 10 CrMo910, almeno 5,5 m di lunghezza comprensivi di saldature, trattamenti termici, piatto in 10 CrMo910, studs in Sicromal e certificazioni. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore.
- Pos.450: Coppelle (shields), 500 mm di lunghezza ,Mat. X15 CrNiSi 2520 (1.4841) Spessore 6 mm;
- Pos.460: Tubi D:31.8x8.0 lunghezza 6500 mm Mat. 15 Mo3 con certificato 3.2 EN 10204;
- Pos.470: Supporti a U per pannelli SH1.05 ed SH3;
- Pos.480: Ugelli assemblati con quattro tubi per pannello ricoperti di INCONEL 625 secondo disegno B2205442000120012;
- Pos.490: Tubi materiale X15 CrNiSi 2520 (1.4841) D:193.7x6.3;
- Pos.500: Tubi materiale X15 CrNiSi 2520 (1.4841) D:159.0x8.0.

- Pos.510: Set pannelli membranati per parete frontale 1° passo costituita da 107 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x6,3 mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. la fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.520: Set pannelli membranati per parete frontale 1° passo costituita da 107 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x6,3 mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. la fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore.
- Pos.530: Set pannelli membranati per pareti laterali destra e sinistra 1° passo, ognuna composta da 98 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x5,6mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. la fornitura della tubazioni sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.540: Set pannelli membranati per pareti laterali destra e sinistra 1° passo, ognuna composta da 98 tubi in materiale 16Mo3 (oD57x5,6mm) con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%. La lunghezza dei pannelli dovrà essere di 6 metri. la fornitura della tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.550: Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D:57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5 , ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7% ) per una superficie complessiva pari a 67.5 m<sup>2</sup>. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.560: Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D:57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5 , ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7% ) per una superficie complessiva pari a 73.5 m<sup>2</sup>. La fornitura delle tubazioni sarà a carico dell' Appaltatore.
- Pos.570: Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D:57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5 , ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7% ) per una superficie complessiva pari a 73.5 m<sup>2</sup>. La fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.580: Set pannelli membranati per pareti frontali del 2° passo costituite da 107 tubi con D:57x6.3 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5 , ricoperti da 1 lato con uno strato di INCONEL 625 (avente spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7% ) per una superficie complessiva pari a 67.5 m<sup>2</sup>. La fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.590: Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D:57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.600: Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D:57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.610: Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D:57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore.
- Pos.620: Set pannelli membranati per pareti laterali del 2° passo costituite da 75 tubi con D:57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 10 Pannelli da 7 tubi e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico dell'Appaltatore.
- Pos.630: Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D:57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.
- Pos.640: Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D:57x5.6 Mat.16

società del Gruppo A2A con cui sottoscrive il contratto (anche "il Committente") gli estremi identificativi dell/i conto/i corrente/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, ai contratti stipulati con le società appartenenti al Gruppo A2A, oltre alle generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul/i conto/i corrente/i dedicato/i di cui sopra, con l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e/o alle persone autorizzate ad operare su di esso/i entro sette giorni dalla variazione medesima.

In relazione a quanto sopra specificato, è richiesta una formale indicazione dell/i conto/i dedicato/i alle transazioni relative ai contratti stipulati con le società del Gruppo A2A. Tale indicazione potrà riguardare la generalità dei contratti stipulati con le società del Gruppo A2A e, in tal caso, il suo rinnovo è richiesto esclusivamente in caso di variazione delle informazioni ivi contenute.

#### **Tracciabilità dei flussi finanziari ex articolo 3 legge 13 agosto 2010, n. 136**

Le disposizioni contenute nella presente clausola si applicano esclusivamente in caso di stipulazione di un contratto rientrante nelle previsioni di cui all'art. 3, comma 1 della l. 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

L'appaltatore assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

A tale fine, la dichiarazione del conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A di cui alla clausola che precede, deve intendersi quale conto corrente dedicato "anche in via non esclusiva, fermo restando quanto previsto al comma 5, alle commesse pubbliche" di cui al primo periodo del citato comma 1 dell'art. 3 l. 136/2010, come meglio previsto al comma 7 del medesimo art. 3 l. 136/2010. In tali casi, tutti i movimenti finanziari relativi al contratto stipulato con il Committente ("il Contratto") devono essere registrati sul/sui conto/i corrente/i dedicato/i come sopra e, salvo quanto previsto ex art. 3 comma 3 l.136/2010, debbono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti e/o di qualsiasi altra operazione finanziaria in conformità all'art. 3 l. 136/2010, pena la risoluzione del contratto.

I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali comunque correlate al Contratto nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui capoverso che precede, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo capoverso.

In particolare il Committente si riserva la facoltà di risolvere, per fatto e colpa dell'appaltatore, il Contratto qualora le transazioni a esso relative siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e comunque qualora sia violato il comma 9 dell'art. 3 l. 136/2010, e dunque anche ove l'appaltatore non inserisca, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al Contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010. A quest'ultimo proposito, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Committente della notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **Osservanza della legge in generale e Responsabilità amministrativa delle società ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231**

A2A AMBIENTE S.P.A. svolge la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme, regolamenti, decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale, incluso il presente, sono subordinati al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

A tale proposito resta inteso che, nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 in materia di responsabilità

Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico di A2A Ambiente.

- Pos.650: Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D:57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 7.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico dell' Appaltatore.

- Pos.660: Set pannelli membranati per parete posteriore del 2° passo costituita da 107 tubi con D:57x5.6 Mat.16 Mo3 Passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 lunghi 6.0 m così divisi: 12 Pannelli da 8 tubi, uno da 6 e uno da 5. la fornitura delle tubazioni sarà a carico dell' Appaltatore.

- Pos.670: Set pannelli membranati per tetto primo e secondo passo compresa la curvatura su parete frontale così come da disegno allegato BB NAP A2C M 138 In particolare per il primo passo 107 tubi con D:57x6.3 mat.16 Mo3 passo 75 mm con certificato 3.2 EN 10204 claddati con Inconel 625 (lato camera combustione) con uno spessore maggiore di 2,0 mm e contenuto di ferro inferiore al 7%, (tubi a carico del fornitore);

- Pos.680: Set composto da 11 collettori inferiori SH3 ricoperti in Inconel e platinati (per ancoraggio refrattario) così come da disegno ACER-MMI-07-P-PFC-M-DS-014;

- Pos.690: tubi piegati 3 pezzi per ognuna delle seguenti posizioni 8, 12 e 16 del disegno n.1710001.

#### Fatturazione

La fatturazione avverrà alla consegna dei materiali. Le fatture dovranno riportare quanto previsto alla voce "Fatturazione e pagamenti" delle Condizioni Generali di Fornitura.

Al fine di favorire la corretta gestione dei pagamenti, particolare attenzione dovrà essere posta nella corretta indicazione dei seguenti dati:

- Numero e data del contratto;
- Numero e data dell'ordine applicativo del Contratto;
- Codice Fornitore.

Le fatture dovranno essere intestate alle società che emetteranno gli ordini applicativi del Contratto.

**Nota importante:** tutte le fatture emesse da fornitori aventi sede stabile nel territorio italiano dovranno riportare la notazione <<Operazione con scissione dei pagamenti - art. 17-ter DPR n. 633/1972>>.

#### Modalità di trasmissione delle fatture

Tutte le fatture dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF all'indirizzo PEC [fatture.passive@peca2a.legalmail.it](mailto:fatture.passive@peca2a.legalmail.it). L'invio potrà avvenire sia mediante indirizzo di posta elettronica certificata, che mediante indirizzo di posta elettronica ordinaria.

Si precisa che tale indirizzo è abilitato esclusivamente a gestire i documenti di fatturazione e che non sarà quindi possibile trattare comunicazioni di altra natura inviate al medesimo indirizzo.

Nel caso in cui fosse richiesto di allegare alla fattura ulteriori documenti (es. Ordini di esecuzione specifica, Lettere d'incarico, verbali di collaudo, ...), l'invio dovrà avvenire avendo cura di integrare in un unico file PDF sia la fattura che i relativi documenti aggiuntivi.

L'invio delle fatture in formato PDF sostituisce ad ogni effetto l'invio del documento cartaceo.

#### Pagamento

Il pagamento sarà effettuato, mediante bonifico bancario, a 90 gg data fattura fine mese.

#### Penale

In caso di ritardata consegna, potrà essere applicata senza alcuna formalità la seguente penale: 0,5% dell'importo del singolo ordine applicativo per ogni settimana di ritardo, fino ad un massimo del 10% dell'importo stesso. E' fatto salvo il diritto di A2A Ambiente S.p.A. di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori.

#### Conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A

Al fine di consentire la corretta gestione dell'Anagrafica Fornitori, l'appaltatore/il fornitore è tenuto a comunicare alla



amministrativa degli enti, come successivamente modificato e integrato (di seguito il "Decreto 231/01"), l'Appaltatore dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente contratto, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'impresa o di una sua unità organizzativa, coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'impresa, nonché i soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti non terranno alcun comportamento, non porranno in essere alcun atto od omissione e non daranno origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del citato Decreto 231/01. A tal proposito l'Appaltatore dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle società e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto 231/01;
- di aver adottato ed efficacemente attuato tutte le procedure aziendali e di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto 231/01.

La violazione dei sopra descritti principi di organizzazione e gestione, anche da parte dei subappaltatori indicati dall'Appaltatore, costituisce grave inadempimento tale da non consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale con A2A AMBIENTE S.P.A.

Resta pertanto inteso che in caso di inadempimento, anche parziale, agli obblighi previsti nella presente clausola, ovvero in caso di rifiuto o ingiustificato ritardo nella trasmissione di documenti, informazioni e dati eventualmente richiesti all'Appaltatore da A2A AMBIENTE S.P.A. in relazione agli obblighi qui previsti nonché, in genere, in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzia di cui sopra, il presente contratto potrà essere risolto per fatto e colpa dell'Appaltatore con il conseguente obbligo di risarcire e tenere indenne A2A AMBIENTE S.P.A. o, se del caso, altra Società del Gruppo A2A, per le perdite, i danni, le spese, le responsabilità e le azioni che possano derivare dall'inadempimento dell'Appaltatore e dalla predetta violazione.

#### **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A**

I valori che sono alla base dell'operato del Gruppo sono esplicitati nella Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A, disponibile sul sito internet all'indirizzo:  
<https://www.a2a.eu/it/sostenibilita/politica-piani-sostenibilita>.

#### **Informazione antimafia**

Considerato l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, l'efficacia del contratto è da intendersi comunque sospesa sino allo spirare dei termini di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 92 del medesimo D.Lgs. 159/2011.

E' fatta inoltre salva la facoltà del Committente di revoca e recesso in qualsiasi momento, in caso di segnalazioni pervenute dalla Prefettura competente a seguito della richiesta di informazione antimafia.

#### **Perfezionamento**

L'efficacia del presente contratto è subordinata all'invio di tutti i documenti contrattuali elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire entro il termine di 10 giorni dal ricevimento del presente Contratto.

Il mancato invio della documentazione e/o l'eventuale parere negativo sulla regolarità contributiva (DURC non regolare) non consentirà di rendere efficace il contratto e darà facoltà al Committente di procedere all'assegnazione in favore di altra Impresa.

I seguenti documenti, timbrati e firmati dal Titolare o dal Legale Rappresentante dovranno essere inviati in un'unica soluzione al seguente indirizzo:

A2A Ambiente S.p.A. Area Campania  
Via Pagliarone n.29 80011 Acerra NA IT

In alternativa potranno essere inviati con firma digitale all'indirizzo [partenope@pec.a2a.eu](mailto:partenope@pec.a2a.eu) dal vostro indirizzo PEC.

1) Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (modello allegato);

2) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato);

- 3) Dichiarazione contributiva (modello allegato);
- 4) Dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
- 5) Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016;
- 6) Dichiarazione sulla composizione societaria (all. modello D);
- 7) Dichiarazione di possesso dei requisiti L. 81/08 e s.m.i. (All. mod. B);
- 8) Specifica tecnica ACER-MMI-07-D-MAA-ST-006 rev.0
- 9) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (all. mod. E);
- 10) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo successivo);

Il Presidente \_\_\_\_\_

Si informa che il Gruppo A2A sta progressivamente estendendo l'adozione della firma digitale per la partecipazione ai processi di qualifica e negoziazione.

## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0219		MIDDLE WEAR PLATE 2 MAT. 1.4777;	N.	1		EUR 82,35 / 1	82,35
0220		MIDDLE WEAR PLATE 3 MAT. 1.4777;	N.	1		EUR 87,75 / 1	87,75
0230		MIDDLE WEAR PLATE 4 MAT. 1.4777;	N.	1		EUR 87,75 / 1	87,75
0240		FASTENING, PART 6 MAT. 16MO3;	N.	1		EUR 71,29 / 1	71,29
0269		FASTENING, PART 6 MAT. 16MO3;	N.	1		EUR 62,37 / 1	62,37
0269		FASTENING, PART 7 MAT. 16MO3;	N.	1		EUR 57,92 / 1	57,92
0270		INSIDE COVER PLATE, PART 8 MAT.S235J	N.	1		EUR 41,58 / 1	41,58
0280		FASTENING, PART 9 MAT. 16MO3;	N.	1		EUR 87,89 / 1	87,89
0299		KIT DI FISSAGGIO (500 PEZZI) PER LA	N.	1		EUR 6.750,00 / 1	6.750,00
0300		COPPELLE (SHIELDS) SINGOLE EVA LUNGH	N.	1		EUR 72,09 / 1	72,09
0310		COPPELLE (SHIELDS) SINGOLE SH1.05	N.	1		EUR 72,09 / 1	72,09
0320		BANCO COMPLETO SH1.2 A, COSTITUITO DA T	N.	1		EUR 95.150,00 / 1	95.150,00
0330		BANCO COMPLETO SH1.2 A, COSTITUITO D	N.	1		EUR 105.000,00 / 1	105.000,00
0349		BANCO COMPLETO SH1.2 B, COSTITUITO	N.	1		EUR 95.150,00 / 1	95.150,00
0350		BANCO COMPLETO SH1.2 B, COSTITUITO	N.	1		EUR 105.000,00 / 1	105.000,00
0360		BANCO COMPLETO SH1.3 A, COSTITUITO D	N.	1		EUR 61.500,00 / 1	61.500,00
0370		BANCO COMPLETO SH1.3 A, COSTITUITO D	N.	1		EUR 67.000,00 / 1	67.000,00
0380		BANCO COMPLETO SH1.3 B, COSTITUITO D	N.	1		EUR 104.500,00 / 1	104.500,00
0390		BANCO COMPLETO SH1.3 B, COSTITUITO D	N.	1		EUR 115.000,00 / 1	115.000,00
0400		TUBAZIONI 33.7X3.6 LUNGHEZZA 11.5 M	N.	1		EUR 1.250,00 / 1	1.250,00

**ELENCO FORNITURE E PREZZI**

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0010		SIDE WEAR PLATE 1L MAT. 1.4841	UR	1		EUR 566,37 / 1	566,37
0020		SIDE WEAR PLATE 1R MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 566,37 / 1	566,37
0030		SIDE WEAR PLATE 2L MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 665,55 / 1	665,55
0040		SIDE WEAR PLATE 2R MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 665,55 / 1	665,55
0050		SIDE WEAR PLATE 3L MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 614,70 / 1	614,70
0060		SIDE WEAR PLATE 3R MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 614,70 / 1	614,70
0070		SIDE WEAR PLATE 3AL MAT. 1.7380;	N.	1		EUR 313,20 / 1	313,20
0080		SIDE WEAR PLATE 3AR MAT. 1.7380;	N.	1		EUR 313,20 / 1	313,20
0090		SIDE WEAR PLATE 4L MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 696,87 / 1	696,87
0100		SIDE WEAR PLATE 4R MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 696,87 / 1	696,87
0110		OUTSIDE COVER PLATE 5 MAT. 1.7380;	N.	1		EUR 46,29 / 1	46,29
0120		SIDE WEAR PLATE 6L MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 614,66 / 1	614,66
0130		SIDE WEAR PLATE 6R MAT. 1.4841;	N.	1		EUR 614,66 / 1	614,66
0140		SIDE WEAR PLATE 7L MAT. 1.7380;	N.	1		EUR 354,96 / 1	354,96
0150		SIDE WEAR PLATE 7R MAT. 1.7380;	N.	1		EUR 354,96 / 1	354,96
0160		SIDE WEAR PLATE 8L MAT. S235JRG;	N.	1		EUR 232,29 / 1	232,29
0170		SIDE WEAR PLATE 8R MAT.S235JRG;	N.	1		EUR 232,29 / 1	232,29
0180		SIDE WEAR PLATE 9L MAT.S235JRG;	N.	1		EUR 191,84 / 1	191,84
0190		SIDE WEAR PLATE 9R MAT.S235JRG;	N.	1		EUR 191,84 / 1	191,84
0200		MIDDLE WEAR PLATE 1 MAT. 1.4777;	N.	1		EUR 71,56 / 1	71,56



## ELENCO FORNITURE E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0410		TUBAZIONI 33.7X5.5 LUNGHEZZA 11.5 M	N.	1		EUR 1.395,00 / 1	1.395,00
0420		TUBI PIEGATI SECONDO IL DISEGNO BB	N.	1		EUR 3.132,00 / 1	3.132,00
0430		COSTRUZIONE DI 5 PANNELLI FORMATI DA	N.	1		EUR 16.578,00 / 1	16.578,00
0440		COSTRUZIONE DI 6 PANNELLI FORMATI DA	N.	1		EUR 18.918,00 / 1	18.918,00
0450		COPPELLE (SHIELDS), 500 MM DI LUNGHE	N.	1		EUR 33,30 / 1	33,30
0460		TUBI D.31.8X8.0 LUNGHEZZA 6500 MM M	N.	1		EUR 16,65 / 1	16,65
0470		SUPPORTI A U PER PANNELLI SH1.05 ED	N.	1		EUR 121,50 / 1	121,50
0480		UGELLI ASSEMBLATI CON QUATTRO TUBI P	N.	1		EUR 3.150,00 / 1	3.150,00
0490		TUBI MATERIALE X15 CRNISI 2520 (1.4	N.	1		EUR 712,80 / 1	712,80
0500		TUBI MATERIALE X15 CRNISI 2520 (1.4	N.	1		EUR 723,00 / 1	723,00
0510		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETE	N.	1		EUR 173.864,00 / 1	173.864,00
0520		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETE	N.	1		EUR 182.634,00 / 1	182.634,00
0530		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI	N.	1		EUR 167.290,00 / 1	167.290,00
0540		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI	N.	1		EUR 159.240,00 / 1	159.240,00
0550		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI	N.	1		EUR 164.372,00 / 1	164.372,00
0560		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI	N.	1		EUR 198.370,00 / 1	198.370,00
0570		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI	N.	1		EUR 188.000,00 / 1	188.000,00
0580		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI	N.	1		EUR 156.000,00 / 1	156.000,00
0590		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI L	N.	1		EUR 16.380,00 / 1	16.380,00
0600		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI L	N.	1		EUR 18.882,00 / 1	18.882,00

**ELENCO FORNITURE E PREZZI**

Pos.	Codice	Descrizione	Um	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità di prezzo	Importo
0510		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI L	N.	1		EUR 25.523,00 / 1	25.523,00
0520		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETI L	N.	1		EUR 22.005,00 / 1	22.005,00
0530		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETE POST	N.	1		EUR 23.093,00 / 1	23.093,00
0540		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETE POST	N.	1		EUR 27.522,00 / 1	27.522,00
0550		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETE POST	N.	1		EUR 37.204,00 / 1	37.204,00
0560		SET PANNELLI MEMBRANATI PER PARETE POST	N.	1		EUR 31.220,00 / 1	31.220,00
0570		SET PANNELLI MEMBRANATI PER TETTO PRIMO	N.	1		EUR 495.000,00 / 1	495.000,00
0490		SET COMPOSTO DA 11 COLLETTORI INFER	N.	1		EUR 63.500,00 / 1	63.500,00
0590		TUBI PIEGATI 3 PEZZI PER OGNUNA DELLE SE	N.	1		EUR 78,30 / 1	78,30

## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

(Da restituire firmata entro i termini e secondo le modalità già indicate nel Contratto)

STEINSERV STEINMÜLLER      SERVICELEISTUNGEN GMBH  
MARTIN-SIEBERT-STR. 11  
51647 GUMMERSBACH (DEUTSCHLAND)

### Dichiara

Di avere ricevuto dalla Società A2A AMBIENTE S.P.A. il Contratto n. 8100001671/126 del 03/10/2017 e conferma di accettare integralmente quanto in esso contenuto.

Luogo e data

Gummersbach, 20/11/2017

STEINSERV  
Steinmüller Serviceleistungen GmbH  
Martin-Siebert-Str. 11  
51647 Gummersbach  
Telefon: 02261/8160-0  
Telefax: 02261/8160-100

Timbro e firma del legale

### Approvazione Specifica di clausole contrattuali

Ai fini e per gli effetti di cui agli articoli 1341, secondo comma e 1342 del codice civile, devono intendersi specificamente approvate le seguenti parti delle Condizioni Generali di Fornitura (luglio 2014) che regolano il contratto:

- articolo 4 (Variazione date di consegna);
- articolo 5 (Ritardo nell'adempimento);
- articolo 6 (Invariabilità dei prezzi);
- articolo 7 (Fatturazione e pagamenti);
- articolo 8 (Termini essenziali);
- articolo 10 (Importo del Contratto e Diritto di recesso);
- articolo 11 (Forza maggiore);
- articolo 16 (Garanzia);
- articolo 18 (Clausola risolutiva espressa);
- articolo 19 (Divieto di cessione del Contratto e del credito);
- articolo 20 (Legge regolatrice del Contratto e Foro esclusivo).

STEINSERV  
Steinmüller Serviceleistungen GmbH  
Martin-Siebert-Str. 11  
51647 Gummersbach  
Telefon: 02261/8160-0  
Telefax: 02261/8160-100

Timbro e firma del legale





Via Lanterna, 230  
25124 Brescia



Contatto per Servizi del <b>8300002055/126</b> del <b>17/05/2017</b> <b>SRV</b>	Codice ordine <b>01004773</b>
Importo globale Euro <b>384.000,00</b> <b>F90M</b>	<b>RACCOMANDATA</b>
CIG: 702359886B Data Validità: 01/05/2017 - 30/04/2019 Riferimento: Offerta n. 244/2017 del 15/5/2017  Rda 220004540_Rossi Rdo 1830000639	Spettabile CND SERVICE CONTROLLI NON DISTRUTT IM S.R.L. BOLGHERI 54 00148 ROMA RM
<b> Oggetto: </b> Controlli non distruttivi presso il termovalorizzatore di Acerra	

Costituisce oggetto del contratto la prestazione dei servizi descritti nell'allegato "Elenco Prestazioni e Prezzi" alle condizioni e nel rispetto delle modalità di seguito dettagliate.

I servizi che verranno di volta in volta commissionati saranno specificati in ordini applicativi del Contratto che verranno emessi da A2A AMBIENTE S.P.A. o da una delle Società del Gruppo A2A.

Gli ordini applicativi del Contratto potranno recare la denominazione "Lettera di Incarico", "Ordine di Esecuzione Specifica" od altra analoga.

Ogni ordine applicativo del Contratto preciserà il termine entro il quale i servizi commissionati dovranno essere eseguiti.

Fatta salva indicazione contraria da parte del Committente, il Fornitore si impegna a portare a termine i servizi in corso di esecuzione alla scadenza del presente contratto o affidati prima della predetta scadenza, alle condizioni previste dal contratto stesso.

Ogni variazione delle condizioni contrattuali sarà valida solo se accettata espressamente da A2A AMBIENTE S.P.A. per iscritto.

Se non diversamente precisato la stipulazione del contratto non comporta a carico di A2A AMBIENTE S.P.A. l'obbligo di affidare servizi.

**Documenti contrattuali**

Formano parte integrante del contratto i seguenti documenti:

- a) Politica Integrata Qualità Ambiente e Sicurezza ed Energia (edizione Novembre 2016);
- b) Protocollo di legalità in materia di Appalti della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli;
- c) Condizioni speciali QAS-P-RT-021 rev.01;
- d) Condizioni Generali per Contratti di Servizi Vari (edizione luglio 2014), disponibili all'indirizzo web <http://www.a2a.eu/it/fornitori#condizioni>.

In caso di discordanze tra i documenti contrattuali, il presente prevale su tutti mentre, per gli altri, l'ordine di prevalenza è quello di elencazione.

**Periodo di validità**

Il presente contratto è vincolante tra le Parti a far data dalla sottoscrizione e i suoi effetti cesseranno al compimento di tutti gli obblighi contrattuali. Il contratto avrà validità dal 01/05/2017 fino al 30/04/2019.

**Opzione di proroga**

A2A Ambiente si riserva il diritto di prorogare il presente contratto per un ulteriore anno alle medesime condizioni.

<p><b>Importo massimo</b> Il valore complessivo dei servizi affidati in base al contratto non potrà superare l'importo di EUR 384.000,00.</p> <p><b>Modalità di emissione degli ordini applicativi</b> Il dettaglio dei servizi in concreto affidati sarà definito dalle funzioni del Gruppo AZA interessate che provvederanno ad emettere gli ordini applicativi del Contratto firmati da un dirigente o altra persona delegata.</p> <p><b>Ne gli ordini applicativi del Contratto verranno indicati:</b> - Numero e data del presente contratto; - Descrizione dei servizi commissionati; - Prezzi; - Termine entro il quale i servizi commissionati dovranno essere eseguiti.</p> <p><b>Tempi di intervento</b> Il fornitore dovrà intervenire entro 72 ore dalla richiesta di intervento; su esplicita richiesta di AZA Ambiente il fornitore dovrà intervenire entro 24 ore dalla chiamata.</p> <p><b>Rosa</b> F.co Termovaporizzatore di Acerra, sito in via Pagliarone n. 29, 80011 Acerra - NA.</p> <p><b>Modalità di assegnazione dell'incarico</b> Il Fornitore, al momento dell'accelerazione del contratto, comunicherà i recapiti telefonici del proprio referente contrattuale; qualora voglia variazione (ad es. variazione di recapito, ecc) dovrà essere tempestivamente comunicata a AZA Ambiente. Gli incarichi saranno comunicati al fornitore per mezzo del referente designato che si attiverà per l'esecuzione degli stessi nei tempi e con le modalità stabilite nel presente contratto. I costi relativi alle prestazioni del referente sono inclusi nei prezzi contrattuali.</p> <p><b>Descrizione del servizio</b> Il contratto ha ad oggetto l'esecuzione dei controlli non distruttivi e trattamenti termici da eseguirsi c/o il Termovaporizzatore di Acerra. Per le attività indicate, che saranno svolte conformemente a quanto prescritto nelle Condizioni Speciali di Appalto GAS-P-RT-021 rev. 01 allegate al presente documento e facente parte integrante dello stesso Vi saranno riconosciuti i seguenti corrispettivi:</p> <p><b>Personale specializzato di terzo livello</b> - pos.10: Tecnico specializzato di terzo livello (per un minimo di 4 ore per cad. intervento e comprensivo della strumentazione necessaria alla regolare esecuzione delle attività) con orario ordinario di 8 ore Euro/h 55,00; tale tariffa sarà applicata anche per orario straordinario e giorni festivi; - pos.20: Trasferita comprensiva di pranzo fuori sede per ogni tecnico specializzato di terzo livello Euro/giorno 26,00; - pos.30: Trasferita comprensiva di pranzo e pernottamento fuori sede per ogni tecnico specializzato di terzo livello euro/giorno 90,00.</p> <p><b>Personale specializzato di secondo livello</b> - pos.40: Tecnico per controlli non distruttivi, per misure di spessore, durezza, liquidi penetranti, particelle magnetiche e controlli radiografici, e trattamenti termici presso Ve impianto di Acerra (NA), comprensive di ogni altro onere (viaggio, trasferta, utilizzo autoveicolo e strumentazione) Euro/ora 53,00 - pos.50: Intervento per attività in urgenza (preavviso inferiore a 48 ore e/o durata intervento inferiore a 5 gg lavorativi) Euro/ora/intervento 90,00 Le quotazioni per le attività di trattamento termico di cui alle posizioni 10 e 40 comprenderanno</p>	<p style="text-align: right;">8300002055/126</p> <p style="text-align: right;">Cassa per Servizi</p> <p style="text-align: right;">Pagina 2 di 1</p>
--	--

dell'attrezzatura e dei macchinari idonei all'attività oltre ai relativi materiali di consumo ogni due persone impiegate.

#### Controlli radiografici

- Tariffe per controlli radiografici con raggi X o Gamma per lavori eseguiti c/o l'impianto di Acerra, per ogni lastra eseguita, in aggiunta al corrispettivo indicato alla posizione 10 e 30,;

- pos.60: per spessori delle tubazioni sino a 8 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48) Euro/cad 10,50;
  - pos.70: per spessori delle tubazioni maggiori di 8 sino a 20 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48) Euro/cad 12,00;
  - pos.80: per spessori delle tubazioni maggiori di 20 sino a 40 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48) Euro/cad 21,00
- Gli importi indicati sono comprensivi di tutti gli oneri relativi alla stesura delle relazioni ed alla gestione delle sorgenti radioattive, i cui risultati dovranno pervenire entro 36 ore dall'effettuazione;

- Tariffe per controlli radiografici con raggi X o Gamma per lavori eseguiti c/o il vostro laboratorio:

- pos.90: per spessori delle tubazioni sino a 8 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48) Euro/cad 9,50;
- pos.100: per spessori delle tubazioni maggiori di 8 sino a 20 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48) Euro/cad 11,00;
- pos.110: per spessori delle tubazioni maggiori di 20 sino a 40 mm (formati pellicola 10x24 o 10x48) Euro/cad 15,00;

Gli importi indicati sono comprensivi di tutti gli oneri relativi alla stesura delle relazioni ed alla gestione delle sorgenti radioattive nonché del trasporto presso il Vs laboratorio; i risultati dovranno pervenire entro 36 ore dall'effettuazione, in formati pellicola 10x24 o 10x48);

#### Altri controlli

- Tariffe per esami metallografici per replica (ogni replica con rilievo del metallo base monte e valle della saldatura e delle zone interessate: MB/ZTA/ZF/ZT/AMB)

- pos.120: per ogni replica eseguita sul campo Euro/replica 220,00;
- pos.130: trattamento e lettura replica per valutazioni micro strutturali in microscopia ottica Euro/cad 15,00;
- pos.140: trattamento e lettura replica per valutazioni micro cavitazionali in microscopia ottica (per analisi "creep") Euro/cad 40,00;

Gli importi indicati sono comprensivi della consegna della documentazione finale completa di fotografie.

- Tariffe per analisi chimiche acciai

- pos.150: analisi per via umida euro/elemento 26,00;
- pos.160: analisi quantometrica euro/elemento 26,00;
- Tariffe per misure di durezza (compresa la preparazione delle superfici)
- pos.170: con metodo Vickers Euro/valore 8,00;
- pos.180: con metodo Poldi Euro/valore 15,00;
- pos.190: scansione di micro durezza -10 valori- Euro 72,00;

I valori espressi relativi alle misure di durezza saranno ottenuti come media su almeno 5 misure.

- Tariffe per controlli ultrasonori, in aggiunta al corrispettivo indicato alla posizione 10 e 30,;

- pos.200: Saldatura sino a OD 44.5x 8.8 mm (tipo tubazioni supporto SH1) controllata con ultrasuoni con tecnica Phased Array Euro/saldatura 19,00
- pos.210: Saldatura per diametro superiore a 44.5 mm controllata con ultrasuoni con tecnica Phased Array Euro/saldatura 38,00

Prezzo a corpo per prove su due tubi prelevati dai surriscaldatori della caldaia ricoperti in inconel comprensivo di:

- Esame visivo e macrografico;
- Esame micrografico;
- Analisi chimica e stima FN su diagramma WRC ed analisi N;
- Determinazione Ferrite per via micrografica (metodo point counting);
- Rilievi durezza;
- Analisi dati, valutazione meccanismo di danno e relazione finale.
- pos.220: euro 5.000,00.

Prezzo a corpo per prove su almeno 3 tubi prelevati da SH 1.3 comprensivo di:

- Esame visivo e macrografico;  
 - Prova di trazione a temperatura ambiente;  
 - Analisi chimica mediante S.E.O.;  
 - Inglobamenti e osservazioni micrografiche;  
 - Esame SEM EDX in sezione ossido-metallo;  
 Analisi chimica del deposito comprendente FRX, DRX, analisi via umida quantitativa per la verifica di formazione di composti bassofondenti;  
 - Prova di trazione a caldo, relazione finale, - pos.230; euro 5.200,00.

I corrispettivi per le attività sopra elencate sono comprensivi di tutti gli oneri supportati per l'adeguata resa del servizio.

AZA Ambiente potrà richiedere al fornitore l'esecuzione di analisi specialistiche su tubazioni per la descrizione di fenomeni corrosivi; tali attività saranno oggetto di quotazione separata che dovrà essere approvata dal Responsabile di AZA Ambiente.

#### Fatturazione

Al termine di ogni incarico, il corrispettivo dovuto della prestazione dei servizi commissionati comprende il rimborso di tutti gli oneri sopportati per l'esecuzione, ivi compresi i costi dei materiali.

L'ultima parte dei servizi, o delle fasi intermedie, sarà certificata tramite l'emissione di apposito documento rilasciato dall'unità organizzativa che ha emesso l'Ordine applicativo del contratto, documento che darà origine all'emissione delle fatture.

L'autorizzazione ad emettere fattura non esclude le eventuali contestazioni derivanti dai successivi controlli effettuati dagli uffici amministrativi.

Le fatture dovranno essere intestate alle società che emetteranno gli ordini applicativi del Contratto e dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano

#### Pagamento

Il pagamento sarà effettuato, mediante bonifico bancario, a 90 gg data fattura fine mese.

#### Penale

In caso di ritardo nell'intervento Vi sarà applicata la seguente penale: 1% dell'intero importo dei servizi oggetto del contratto, per ogni giornata intera di ritardo, fino ad un massimo del 10% dell'importo stesso. E' fatto salvo il diritto di AZA Ambiente di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori.

#### Duvri

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs n. 81/2008, vista la determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, precisa che è stato predisposto il DUVRI in quanto, viste le attività oggetto della Richiesta d'Offerta, si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi.

Per la valutazione gli oneri relativi si rimanda all'apposito documento.

Il DUVRI forma parte integrante della Richiesta di Offerta.

La valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dal Committente in caso se ne ravvisassero le necessità.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Con riferimento alle attività da svolgersi nel corso di fermate di manutenzione programmata l'Appaltatore è tenuto a prevedere che gli interventi potranno essere svolti secondo quanto previsto per le attività disciplinate dal Titolo IV



del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.l.. Per tale ragione eventuali ulteriori oneri derivanti dalle attività di coordinamento e cooperazione saranno valutati caso per caso e riconosciuti sulla base delle valutazioni contenute nella documentazione obbligatoria di sicurezza emessa a cura del Committente.

#### Conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A

Al fine di consentire la corretta gestione dell'Anagrafica Fornitori, l'appaltatore/il fornitore è tenuto a comunicare alla società del Gruppo A2A con cui sottoscrive il contratto (anche "il Committente") gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, ai contratti stipulati con le società appartenenti al Gruppo A2A, oltre alle generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul/i conto/i corrente/i dedicato/i di cui sopra, con l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e/o alle persone autorizzate ad operare su di esso/i entro sette giorni dalla variazione medesima.

In relazione a quanto sopra specificato, è richiesta una formale indicazione del/i conto/i dedicato/i alle transazioni relative ai contratti stipulati con le società del Gruppo A2A. Tale indicazione potrà riguardare la generalità dei contratti stipulati con le società del Gruppo A2A e, in tal caso, il suo rinnovo è richiesto esclusivamente in caso di variazione delle informazioni ivi contenute.

#### Tracciabilità dei flussi finanziari ex articolo 3 legge 13 agosto 2010, n. 136

Le disposizioni contenute nella presente clausola si applicano esclusivamente in caso di stipulazione di un contratto rientrante nelle previsioni di cui all'art. 3, comma 1 della l. 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

L'appaltatore assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

A tale fine, la dichiarazione del conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A di cui alla clausola che precede, deve intendersi quale conto corrente dedicato "anche in via non esclusiva, fermo restando quanto previsto al comma 5, alle commesse pubbliche" di cui al primo periodo del citato comma 1 dell'art. 3 l. 136/2010, come meglio previsto al comma 7 del medesimo art. 3 l. 136/2010. In tali casi, tutti i movimenti finanziari relativi al contratto stipulato con il Committente ("il Contratto") devono essere registrati sul/sui conto/i corrente/i dedicato/i come sopra e, salvo quanto previsto ex art. 3 comma 3 l.136/2010, debbono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti e/o di qualsiasi altra operazione finanziaria in conformità all'art. 3 l. 136/2010, pena la risoluzione del contratto.

I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali comunque correlate al Contratto nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui capoverso che precede, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo capoverso.

In particolare il Committente si riserva la facoltà di risolvere, per fatto e colpa dell'appaltatore, il Contratto qualora le transazioni a esso relative siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e comunque qualora sia violato il comma 9 dell'art. 3 l. 136/2010, e dunque anche ove l'appaltatore non inserisca, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al Contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010. A quest'ultimo proposito, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Committente della notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Osservanza della legge in generale e Responsabilità amministrativa delle società ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

A2A AMBIENTE S.P.A. svolge la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme,

regolamenti, decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale, incluso il presente, sono subordinati al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

A tale proposito resta inteso che, nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore. Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, come successivamente modificato e integrato (di seguito il "Decreto 231/01"), l'Appaltatore dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente contratto, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'impresa o di una sua unità organizzativa, coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'impresa, nonché i soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti non terranno alcun comportamento, non potranno in essere alcun atto od omissione e non deranno origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del citato Decreto 231/01. A tal proposito l'Appaltatore dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle società e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto 231/01;

- di aver adottato ed efficacemente attuato tutte le procedure aziendali e di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti/ero collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto 231/01.

La violazione dei sopra descritti principi di organizzazione e gestione, anche da parte dei subappaltatori indicati dall'Appaltatore, costituisce grave inadempimento tale da non consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale con AZA AMBIENTE S.P.A.

Resta pertanto inteso che in caso di inadempimento, anche parziale, agli obblighi previsti nella presente clausola, ovvero in caso di rifiuto o ingiustificato ritardo nella trasmissione di documenti, informazioni e dati eventualmente richiesti all'Appaltatore da AZA AMBIENTE S.P.A. in relazione agli obblighi qui previsti nonché, in genere, in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie di cui sopra, il presente contratto potrà essere risolto per fatto e colpa dell'Appaltatore con il conseguente obbligo di risarcire e tenere indenne AZA AMBIENTE S.P.A. o, se del caso, altra Società del Gruppo AZA, per le perdite, i danni, le spese, le responsabilità e le azioni che possano derivare dall'inadempimento dell'Appaltatore e dalla predetta violazione.

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo AZA

I valori che sono alla base dell'operato del Gruppo sono esplicitati nella Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo AZA, disponibile sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.aza.eu/gruppo/cms/2a/sostenibilita/instrumenti/politica>.

**White list antimafia**

In applicazione di quanto disposto all'art. 29, comma 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, è da intendersi comunque salvo l'obbligo del Committente di recedere dal contratto in qualsiasi momento in caso di sopravvenuto diniego, da parte della Prefettura competente, dell'iscrizione del Fornitore nell'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

**Perfezionamento**

L'efficacia del presente contratto è subordinata all'invio di tutti i documenti contrattuali elencati di seguito. L'invio dovrà avvenire entro il termine di 10 giorni dal ricevimento del presente Contratto.

Il mancato invio della documentazione e/o l'eventuale parere negativo sulla regolarità contributiva (DURC non regolare) non consentirà di rendere efficace il contratto e darà facoltà al Committente di procedere all'assegnazione in favore di altra impresa.

I seguenti documenti, timbrati e firmati dal Titolare o dal Legale Rappresentante dovranno essere inviati in un'unica soluzione al seguente indirizzo:

AZA Ambiente S.p.A. Area Campania  
Via Pagliarone n.29 80011 Acerra NA IT

In alternativa potranno essere inviati con firma digitale all'indirizzo partenope@pec.a2a.eu dal vostro indirizzo PEC

- 1) Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (modello allegato);
- 2) Dichiarazione contributiva (modello allegato);
- 3) Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
- 4) Dichiarazione come da modello G1 per i soggetti dell'art.80 D.lgs 50/16
- 5) Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (All. mod. E);
- 6) Dichiarazione sulla composizione societaria (all. Mod. D)
- 7) Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (all. MOD. L)
- 8) Modulo relativo alla Legge 136/10 (v. paragrafo);
- 9) Dichiarazione di Accettazione;
- 10) Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale: del/i direttore/i tecnico/i e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;
- 11) Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 (modello allegato).

I seguenti documenti dovranno essere consegnati al Gestore del presente contratto il sig. Maurizio Rossi presso il TMV di Acerra, via Pagliarone 29 Cap. 80011 Acerra (NA).  
Telefono 3468812222 Mail: maurizio.rossi@a2a.eu

- 1) Modello Q circa gli adempimenti relativi alla sicurezza ed all'ambiente per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.
- 2) Condizioni speciali d'Appalto QAS - P -RT-021 rev.01.

A2A Ambiente SPA

Impianti  
1/

Si informa che il Gruppo A2A sta progressivamente estendendo l'adozione della firma digitale per la partecipazione ai processi di qualifica e negoziazione.

Conto per Rendite

8300002055/126

Pagina 1 di 1

## ELENCO PRESTAZIONI E PREZZI

Pos.	Codice	Descrizione	Un.	Quantità	Consegna	Prezzo/Unità il prezzo	Importo
------	--------	-------------	-----	----------	----------	------------------------	---------

1010		CONTROLLI NON DISTRUTTIVI	H	1,000		55,00	55,00
90		Ispezione specializzata di terzo livello	G.	1		25,00	25,00
30		Trasferimento preventivo di prezzo fuori	G.	1		50,00	50,00
60		Intervento per attività in urgenza	H	1,000		50,00	50,00
70		Controlli radiografici per spessori >	N.	1		10,50	10,50
80		Controlli radiografici per spessori 40	N.	1		12,00	12,00
100		Controlli radiografici per spessori 8	N.	1		2,00	2,00
105		Controlli radiografici per spessori 20	N.	1		9,50	9,50
110		Controlli radiografici per spessori 40	N.	1		11,00	11,00
120		Controlli radiografici per spessori 80	N.	1		15,00	15,00
130		Controlli radiografici per spessori 160	N.	1		220,00	220,00
140		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		15,00	15,00
150		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		40,00	40,00
160		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		28,00	28,00
170		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		28,00	28,00
180		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		8,00	8,00
190		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		16,00	16,00
200		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		72,00	72,00
210		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		18,00	18,00
220		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		38,00	38,00
230		Intervento e lettura replica per volume	N.	1		5.000,00	5.000,00



**CND Service**  
**CONTROLLI NON**  
**DISTRUTTIVI SRL**  
 Sede Amministrativa: Via Alfo Flores, 17  
 00053 CIVITAVECCHIA (RM)  
 P.I.: 01202661003  
 C.F.: 03487090585

## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

(Da restituire firmata entro i termini o secondo le modalità già indicate nel Contratto)

CND SERVICE CONTROLLI NON DISTRUTTIVI S.R.L.  
 BOLGHERI 54  
 00148 ROMA RM



### Dichiara

Di avere ricevuto dalla Società A2A AMBIENTE S.P.A. il Contratto n. 8300002055/126 del 17/05/2017 e conferma di accettare integralmente quanto in esso contenuto.

Luogo e data 05/06/2017

esentante

### Approvazione Specifica di clausole contrattuali

Al fini e per gli effetti di cui agli articoli 1341, secondo comma e 1342 del codice civile, devono intendersi specificamente approvate le seguenti parti delle Condizioni Generali per Contratti di Servizi Vair (luglio 2014) che regolano il contratto:

- articolo 5 (Ritardo nell'adempimento);
- articolo 6 (Fatturazione e pagamenti);
- articolo 7 (Termini essenziali);
- articolo 8 (Importo del Contratto e Diritto di recesso);
- articolo 10 (Divieto di subappalto);
- articolo 12 (Clausola risolutiva espressa);
- articolo 13 (Divieto di cessione del Contratto e del credito);
- articolo 14 (Legge regolatrice del Contratto e Foro esclusivo).

stante





**a2a**  
ambiente

Via Lantimora, 20/5 - 25104 Brescia



Contratto per Appalto Lavori B500000312 / 126	Del 08/05/2018	KAPP	Codice Fornitore 0003000108	P.111
Importo globale EUR 1.650.000,00		F60M		
<b>CIG: 7458917D04</b> <b>Data Validità: 01/04/2018 - 31/12/2018</b>			<b>Spettabile</b>	
Riferimento: Offerta del 6/4/2018 Rda 220004095_Rossi			MOKESA AG FREULERSTRASSE 10 4127, BIRSFELDEN, BASILEA CAMPAGNA f.gandolla@mokesa.ch	
<b>Oggetto:</b>		Manutenzione superfici ricoperte da refrattario interno caldaie TMV di Acerra		
<p>I lavori che verranno di volta in volta commissionati saranno specificati in ordini applicativi del Contratto che verranno emessi da A2A AMBIENTE S.p.A. o da una delle Società del Gruppo A2A.</p> <p>Gli ordini applicativi del Contratto potranno recare la denominazione Lettera di Incarico, "Ordine di Esecuzione Specifica" od altra analoga.</p> <p>Ogni ordine applicativo del Contratto preciserà il termine entro il quale i lavori commissionati dovranno essere eseguiti.</p> <p>Fatta salva indicazione contraria da parte del Committente, l'Appaltatore si impegna a portare a termine i servizi in corso di esecuzione alla scadenza del presente contratto o affidati prima della predetta scadenza, alle condizioni previste dal contratto stesso.</p> <p>Ogni variazione delle condizioni contrattuali sarà valida solo se accettata espressamente da A2A AMBIENTE S.p.A. per iscritto.</p> <p>Se non diversamente precisato la stipulazione del contratto non comporta a carico di A2A AMBIENTE S.p.A. l'obbligo di affidare lavori.</p> <p><b>Documenti contrattuali</b></p> <p>Formano parte integrante del contratto i seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Politiche Qualità Ambiente e Sicurezza (edizione Novembre 2016);</li> <li>2. Protocollo di legalità in materia di Appalti della Prefettura di Napoli- Ufficio Territoriale del Governo di Napoli</li> <li>3. Condizioni Speciali di Appalto PRA-M-RT-003 rev.8;</li> <li>4. Condizioni Generali di Appalto (edizione settembre 2014), disponibili all'indirizzo web <a href="https://www.a2a.eu/it/fornitori#condizioni">https://www.a2a.eu/it/fornitori#condizioni</a>.</li> </ol>				



a2a  
ambiente

Via Lemania, 250 - 35126 Brescia

Contatto per Appalto Lavori 8500000312 / 126

P.2/1

In caso di discordanze tra i documenti contrattuali, il presente prevale su tutti mentre, per gli altri, l'ordine di prevalenza è quello di elencazione.

#### **Periodo di validità**

Il presente contratto è vincolante tra le Parti a far data dalla sottoscrizione e i suoi effetti cesseranno al compimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Il contratto avrà validità dal 1/4/2018 fino al 31/12/2018.

#### **Importo massimo**

Il valore complessivo dei lavori affidati in base al contratto non potrà superare l'importo di euro 1.650.000,00.

#### **Modalità di emissione degli ordini applicativi**

Il dettaglio dei lavori in concreto affidati sarà definito dalle funzioni del Gruppo A2A interessate che provvederanno ad emettere gli ordini applicativi del Contratto firmati da un dirigente o altra persona delegata.

Negli ordini applicativi del Contratto verranno indicati:

- Numero e data del presente contratto;
- Descrizione dei lavori commissionati;
- Prezzi;
- Termine entro il quale i lavori commissionati dovranno essere eseguiti.

#### **Tempi di intervento**

Il fornitore garantirà per tutta la durata del contratto i seguenti tempi di intervento presso il termovalorizzatore di Acerra:

**Manutenzione ordinaria**

A2A fornirà una indicazione di massima del programma annuale delle fermate che confermerà con una settimana di preavviso. Il personale Mokesa interverrà entro 1 settimana solare dalla richiesta da parte di A2A Ambiente;

**Manutenzione straordinaria**

- 1) Messa a disposizione di personale specializzato per piccole riparazioni e ripristini: entro 24 ore dalla richiesta da parte di A2A Ambiente;
- 2) Ispezione del capoprogetto Mokesa: entro 48 ore dalla richiesta da parte di A2A Ambiente.

#### **Giacenze presso l'impianto di Acerra**

Il fornitore garantirà per tutta la durata del contratto le seguenti giacenze presso l'impianto di Acerra:

- 1) Tavole Mokesys 27-5, compreso tutto il materiale necessario alla costruzione: 20 mq
- 2) Pigiata, compreso tutto il materiale necessario alla costruzione: 40 mq

**Mokesa AG**

Fraubühl, 30, CH-4127 Birsfelden  
Tel. +41 (0)61 319 59 70



a2a  
ambiente

Via Lantiermora, 230 - 25124 Brescia

Contatto per Appalto Lavori 8500000312 / 126

P.311

Entro 60 giorni solari continuativi dalla fine di ogni incarico, il fornitore consegnerà i disegni e le informazioni tecniche relative ai lavori eseguiti.

#### Termine dei lavori

A2A Ambiente emetterà singole lettere di incarico indicanti i tempi e le modalità di esecuzione di ogni singolo incarico.

#### Pagamento

Il pagamento delle fatture sarà effettuato, mediante bonifico bancario, a 60 gg data fattura fine mese.

#### Resa

F.co Termovalorizzatore di Acerra, sito in via Pagliarone n. 29, 80011 Acerra- NA.

#### Descrizione delle attività e corrispettivi

- Pos.AM1: Demolizione e sostituzione totale tavelle e refrattario sottostante (compresa sabbiatura e posa ancoraggi), euro/mq 436,1;
- Pos.AM2: Demolizione e sostituzione totale tavelle sagomate per "naso" (tipo Mokesys Radius) e refrattario sottostante (compresa sabbiatura e posa ancoraggi), euro/mq 692,90;
- Pos.AM3: Mono strato mediante gunintatura. Demolizione e sostituzione totale del refrattario e degli ancoraggi (compresa sabbiatura e posa nuovi ancoraggi), euro/mq 646,80;
- Pos.AM4: Mono strato con metodo casserato e vibrato. Demolizione e sostituzione totale del refrattario e degli ancoraggi (compresa sabbiatura e posa nuovi ancoraggi), euro/mq 703,20;
- Pos.AM5: Ripristini superficiali con metodo "patch". Demolizione e sostituzione dello strato superficiale di refrattario nel caso in cui il rivestimento sottostante e gli ancoraggi risultino integri. Spessore ricostruito > 30 mm, euro/mq 159,70;
  
- Pos. BM2: Supervisore in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno , euro/ora 55,30;
- Pos. BM3: Capo squadra refrattarista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno , euro/ora 43,65;
- Pos. BM4: Fornellista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno , euro/ora 35,90;
- Pos. BM5: Aiuto fornellista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno , euro/ora 32,00;
- Pos. BM6: Supervisore Mokesa al montaggio tavelle posate da società terza (prezzo compreso di trasferta, vitto alloggio) euro/giorno 1000,00;
- Pos. BM7: Maggiorazione per servizio notturno (dalle 22:00 alle 06:00) e/o festivo : 30%;
  
- Pos. CM1: Mokeflow SIC 60 1 , euro/kg 2,46;
- Pos. CM2: Mokegun Sic 70 , euro/kg 2,75;
- Pos. CM3: Mokegun Hydromix a base di Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> , euro/kg 2,16;
- Pos. CM4: Calcestruzzo Wesa Sica SIC 90 (da patch) , euro/kg 2,95;
- Pos. CM5: Mokecast LX58 , euro/kg 2,25;

**Mokesa AG**

Freulerstr. 10, CH-4127 Birsfelden  
Tel. +41 78 811 11 70

79

- Pos. CM6: Mokegun 151 , euro/kg 2,20;
- Pos. CM7: Mokecast STL , euro/kg 1,91;
- Pos. CM8: Beton da getto al carburo >80% , euro/kg 2,25;
- Pos. CM9: Mattone A63C Wir hatten in Neapel die Position , euro/cad 39,20;
- Pos. CM10: Unimould 1260 Fraxfil , euro/Kg 12,50;
- Pos. CM11: Biofilz (fibra-ceramica) 13/25 mm, euro/cad. 21,10;
- Pos. CM12: Ancoraggi per supporto in inconel (din 2.4828) €/cad., euro/cad. 2,40;
- Pos. CM13: Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 35 (din 1.4828) , euro/cad 2,40;
- Pos. CM14: Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 50 (din 1.4828) , euro/cad 3,75;
- Pos. CM15: Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 75 (din 1.4828) , euro/cad 4,05;
- Pos. CM16: Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 100 (din 1.4828) , euro/cad 4,70;
- Pos. CM17: Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 50 in inconel , euro/cad 5,65;
- Pos. CM18: Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 75 in inconel , euro/cad 5,95;
- Pos. CM19: Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 100 in inconel , euro/cad 6,60;
- Pos. CM20: Fornitura sistema a tavelle Mokesys MS80 95 AN 27-5 o 33-5. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il nord Italia , euro/m2 1.137,80;
- Pos. CM21: Fornitura sistema a tavelle Mokesys MS80 95 AN 27-5 o 33-5. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il sud Italia , euro/m2 1.149,40;
- Pos. CM22: Fornitura sistema a tavelle Mokesys Radius AN MS80 95. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il nord Italia , euro/m2 1.470,00;
- Pos. CM23: Fornitura sistema a tavelle Mokesys Radius AN MS80 95. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il sud Italia , euro/m2 1.485,00;
  
- Pos. EM1: Demolizione refrattario, taglio pioli, sabbiatura, fornitura e saldatura nuovi pioli, fornitura e installazione refrattario Wesa SICA SIC 90 (spessore circa 3 cm) per superfici da 1 a 100 m2 , euro/m2 1.557,80;
- Pos. EM 2: Demolizione refrattario, taglio pioli, sabbiatura, fornitura e saldatura nuovi pioli, fornitura e installazione refrattario Wesa SICA SIC 90 (spessore circa 3 cm) per superfici > 100 m2 fino a 200 m2 , euro/m2 1.421,00;
- Pos. EM 3: Demolizione refrattario pannelli SH3 con sabbiatura per superfici maggiori di 200 m2 , euro/m2 313,60;
- Pos. EM 4: Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 1 a 10% da sostituire , euro/m2 225,40;
- Pos. EM 5: Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 11 a 20% da sostituire , euro/m2 264,60;
- Pos. EM 6: Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 21 a 30% da sostituire , euro/m2 303,80;
- Pos. EM 7: Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 31 a 40% da sostituire , euro/m2 347,90;
- Pos. EM 8: Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m2, comprensivo di taglio pioli, fornitura ed



a2a  
ambiente

Via Lamerlona, 230 - 25124 Brescia



Contratto per Appalto Lavori

8500000312 / 126

P.5/1

installazione da 41% a 50% da sostituire , euro/m2 387,10;

- Pos. EM 9: Installazione pigiata materiale refrattario su parete già predisposta, superficie maggiore di 200 m2 comprensivo di fornitura e montaggio sleeves, fornitura e installazione di refrattario SIC90 (spessore circa 3 cm) sovrapposizione vecchio - nuovo refrattario , euro/m2 691,90;
- Pos. EM10: Installazione beton al carburo di silicio gunitato (spessore circa 5 cm). L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione Mokegun SIC 70 , euro/m2 1.225,98;
- Pos. EM11: Installazione beton al carburo di silicio casserato. L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione idonea casseratura, fornitura e posa Mokeflow SIC 30, 60 o 75, euro/m2 1.543,50;
- Pos. EM12: Riparazione con beton gunitato a base di carburo di silicio (spessore circa 5 cm) comprensiva di fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione di Mokegun SIC 70 , euro/m2 803,60;
- Pos. EM13: Fornitura e installazione di Mokegun Hydromix (beton da gunita a base di AL2O3). Spessore circa 5 cm da applicarsi nella zona spegnimento tramoggia scarico scorie. L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, preparazione casseratura ed installazione refrattario , euro/m2 735,00;
- Pos. EM14: Porte, punti di misura (60\*60cm) comprensiva dell'attività di demolizione, saldatura ancoraggi, preparazione casseratura e costruzione con materiale refrattario , euro/pz 855,54;
- Pos. EM15: Rifacimento integrale punti di iniezione aria secondaria (30\*30 cm) comprensivo di demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, preparazione casseratura e installazione refrattario , euro/pz 444,90;
- Pos. EM16: Manutenzione punti di iniezione aria secondaria (30\*30 cm) comprensivo delle attività di demolizione parte danneggiata, sabbiatura, preparazione casseratura, fornitura e saldatura ancoraggi, costruzione con materiale refrattario , euro/pz 222,50;
- Pos. EM17: Supplemento per saldatura ancoraggi e supporti in inconel , euro/pz 2,45;
- Pos. EM18: Fornitura sagomati chiusure porte (ca d= 600 mm) costruzione con Mokecast STL muniti di maniglie in acciaio , euro/pz 735,00;
- Pos. EM19: Fornitura e posa mattoni refrattari riutilizzabili con labirinto per chiusura aperture laterali 1° passo compresi 4 mattoni di riserva (totale 50 mattoni) , euro/pz 1.960,00;
- Pos. EM20: Fornitura e posa di beton Mokeflow Sic 60 casserato per collettori comprensivo di demolizioni, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione, costruzione cassero (mezza circonferenza) , euro/m2 1.590,00;
- Pos. EM21: Fornitura e posa di beton Mokeflow Sic 60 casserato per collettori comprensivo di demolizioni, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione, costruzione cassero (circonferenza completa) , euro/m2 1.575,00;
- Pos. EM22: Fornitura e posa voltino di accensione. Realizzato con autocolante Mokeflow sic 60, comprensivo di demolizione vecchia copertura, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione (1.4828), costruzione e fornitura idoneo cassero (circonferenza completa) , euro/m2 2.024,60;
- Pos. EM23: Fornitura e posa nuova tavella Mokesys, comprensiva di attività di sabbiatura, fornitura e saldatura supporti, fornitura e installazione tavelle con retrogetto Mokeflow Sic. 60; euro/m2 1.325,00

**Fatturazione**

**Mokesa AG**



a2a  
ambiente

Via Lantini, 230 - 25124 Brescia

Contratto per Appalto Lavori 8500000312 / 126

P.6A1

Al completamento con esito positivo dei lavori assegnati con ciascuna lettera d'incarico.

Il corrispettivo dovuto per l'esecuzione dei lavori commissionati comprende il rimborso di tutti gli oneri sopportati per l'esecuzione, ivi compresi i costi dei materiali.

L'ultimazione dei lavori, o delle fasi intermedie, sarà certificata tramite l'emissione di apposito documento rilasciato dall'unità organizzativa che ha emesso l'ordine applicativo del Contratto, documento che darà origine all'emissione delle fatture e che dovrà essere esplicitamente richiamato nelle stesse.

L'autorizzazione ad emettere fattura non esclude le eventuali contestazioni derivanti dai successivi controlli effettuati dagli uffici amministrativi.

Le fatture dovranno essere intestate alla società che emetteranno gli ordini applicativi del Contratto.

#### **Modalità di trasmissione delle fatture**

Tutte le fatture dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF all'indirizzo PEC [fatture.passive@peca2a.legalmail.it](mailto:fatture.passive@peca2a.legalmail.it). L'invio potrà avvenire sia mediante indirizzo di posta elettronica certificata, che mediante indirizzo di posta elettronica ordinaria.

Si precisa che tale indirizzo è abilitato esclusivamente a gestire i documenti di fatturazione e che non sarà quindi possibile trattare comunicazioni di altra natura inviate al medesimo indirizzo.

Nel caso in cui fosse richiesto di allegare alla fatture ulteriori documenti (es. Ordini di esecuzione specifica, Lettere d'incarico, verbali di collaudo, ...), l'invio dovrà avvenire avendo cura di integrare in un unico file PDF sia la fattura che i relativi documenti aggiuntivi.

L'invio delle fatture in formato elettronico sostituisce ad ogni effetto l'invio del documento cartaceo.

Nota importante: tutte le fatture emesse da fornitori con sede stabile nel territorio italiano devono riportare la notazione "Operazione con scissione dei pagamenti - art. 17-ter DPR n. 633/1972"

#### **Penale**

In caso di ritardata ultimazione dei lavori Vi sarà applicata la seguente penale: 1% dell'intero importo dei servizi oggetto del contratto per ogni giorno solare di ritardo, fino ad un massimo del 10% dell'importo. Nel caso in cui A2A Ambiente richiedesse di sospendere i lavori, la data di consegna sarà conseguentemente determinata per tenere conto dei giorni di sospensione. È fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni ulteriori.

#### **Garanzia**

Sono inclusi nella garanzia:

- tabelle: 2 anni / 16.000 ore di funzionamento dalla messa in esercizio dell'impianto;
  - per la pigiata in materiale refrattario sui pannelli degli SH:
    - testate comprendenti il primo ed il secondo tubo da entrambe i lati del pannello, per lo sviluppo indicativo di 55 cm
- per testata: durata 6 mesi o 4.000 ore di funzionamento;

**Mokesa AG**

fieldos



a2a  
ambiente

Via Lamerina, 230 - 25124 Brescia

Contratto per Appalto Lavori 8500000312 / 126

P.7/1

- restante del pannello: durata 12 mesi o 8.000 ore di funzionamento.

Vengono esclusi dalla garanzia

- la normale usura (spessore dello strato fino al 75%), danni meccanici, danni dovuti ad eccessive temperature e la corrosione causata dalla gestione anomala dell'impianto;
- usura accelerata a causa della perdita di strati di materiale delle tavole, causate da lavaggi o attacchi di scorie fluide (per l'area interessata);
- rotture verticali inferiori a 1,5 mm;
- sistemi non ortodossi di pulizia che possano causare danni meccanici.

Qualora durante nel periodo di garanzia contrattuale si dovesse verificare la presenza di fenomeni di corrosione, ovvero le superfici presentino distacchi, danneggiamenti o fessurazioni tali da pregiudicare la protezione delle partimetalliche sottostanti, il fornitore provvederà al ripristino, a propria cura e spese e nei tempi indicati da A2A Ambiente.

#### **DUVRI**

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., precisa che è stato predisposto il DUVRI in quanto, viste le attività oggetto del Contratto, si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi.

Il DUVRI forma parte integrante del Contratto.

La valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dal Committente in caso se ne ravvisassero le necessità.

Gli oneri relativi sono stati quantificati all'interno del documento.

Con riferimento alle attività da svolgersi nel corso di fermate di manutenzione programmata l'Appaltatore è tenuto a prevedere che gli interventi potranno essere svolti secondo quanto previsto per le attività disciplinate dal Titolo IV del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.. Per tale ragione eventuali ulteriori oneri derivanti dalle attività di coordinamento e cooperazione saranno valutati caso per caso e riconosciuti sulla base delle valutazioni contenute nella documentazione obbligatoria di sicurezza emessa a cura del Committente.

#### **Conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A**

Al fine di consentire la corretta gestione dell'Anagrafica Fornitori, l'appaltatore/il fornitore è tenuto a comunicare alla società del Gruppo A2A con cui sottoscrive il contratto (anche "il Committente") gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, ai contratti stipulati con le società appartenenti al Gruppo A2A, oltre alle generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul/i conto/i corrente/i dedicato/i di cui sopra, con l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e/o alle persone autorizzate ad operare su di esso/i entro sette giorni dalla variazione medesima.

In relazione a quanto sopra specificato, è richiesta una formale indicazione del/i conto/i dedicato/i alle transazioni relative

**Mokşa AG**

ai contratti stipulati con le società del Gruppo A2A. Tale indicazione potrà riguardare la generalità dei contratti stipulati con le società del Gruppo A2A e, in tal caso, il suo rinnovo è richiesto esclusivamente in caso di variazione delle informazioni ivi contenute.

**Tracciabilità dei flussi finanziari ex articolo 3 legge 13 agosto 2010, n. 136**

Le disposizioni contenute nella presente clausola si applicano esclusivamente in caso di stipulazione di un contratto rientrante nelle previsioni di cui all'art. 3, comma 1 della l. 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

L'appaltatore assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

A tale fine, la dichiarazione del conto corrente dedicato ai rapporti con il Gruppo A2A di cui alla clausola che precede, deve intendersi quale conto corrente dedicato "anche in via non esclusiva, fermo restando quanto previsto al comma 5, alle commesse pubbliche" di cui al primo periodo del citato comma 1 dell'art. 3 l. 136/2010, come meglio previsto al comma 7 del medesimo art. 3 l. 136/2010. In tali casi, tutti i movimenti finanziari relativi al contratto stipulato con il Committente ("il Contratto") devono essere registrati sul/sui conto/i corrente/i dedicato/i come sopra e, salvo quanto previsto ex art. 3 comma 3 l.136/2010, debbono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti e/o di qualsiasi altra operazione finanziaria in conformità all'art. 3 l. 136/2010, pena la risoluzione del contratto.

I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti fra le spese generali comunque correlate al Contratto nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui capoverso che precede, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo capoverso.

In particolare il Committente si riserva la facoltà di risolvere, per fatto e colpa dell'appaltatore, il Contratto qualora le transazioni a esso relative siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e comunque qualora sia violato il comma 9 dell'art. 3 l. 136/2010, e dunque anche ove l'appaltatore non inserisca, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al Contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010. A quest'ultimo proposito, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede il Committente della notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

**Osservanza della legge in generale e Responsabilità amministrativa delle società ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231**

A2A AMBIENTE S.p.A. svolge la propria attività in piena conformità a tutte le leggi, autorizzazioni, norme, regolamenti,



a2a  
ambiente

Via Lantornetta, 23D - 35126 Padova



Contratto per Appalto Lavori 8500000312 / 126

P.9/11

decisioni e ordinanze riguardanti qualsiasi aspetto attinente alla conduzione della sua attività. Pertanto, l'instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto contrattuale, incluso il presente, sono subordinati al medesimo principio del rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

A tale proposito resta inteso che, nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore si obbliga a non adottare comportamenti che potrebbero determinare una violazione delle norme di legge e dei regolamenti in vigore.

Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, come successivamente modificato e integrato (di seguito il Decreto 231/01), l'Appaltatore dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente contratto, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Impresa o di una sua unità organizzativa, coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'Impresa, nonché i soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti non terranno alcun comportamento, non porranno in essere alcun atto od omissione e non daranno origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del citato Decreto 231/01. A tal proposito l'Appaltatore dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle società e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto 231/01;
- di aver adottato ed efficacemente attuato tutte le procedure aziendali e di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto 231/01.

La violazione dei sopra descritti principi di organizzazione e gestione, anche da parte dei subappaltatori indicati dall'Appaltatore, costituisce grave inadempimento tale da non consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale con A2A AMBIENTE S.p.A..

Resta pertanto inteso che in caso di inadempimento, anche parziale, agli obblighi previsti nella presente clausola, ovvero in caso di rifiuto o ingiustificato ritardo nella trasmissione di documenti, informazioni e dati eventualmente richiesti all'Appaltatore da A2A AMBIENTE S.p.A. in relazione agli obblighi qui previsti nonché, in genere, in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzia di cui sopra, il presente contratto potrà essere risolto per fatto e colpa dell'Appaltatore con il conseguente obbligo di risarcire e tenere indenne A2A AMBIENTE S.p.A. o, se del caso, altra Società del Gruppo A2A, per le perdite, i danni, le spese, le responsabilità e le azioni che possano derivare dall'inadempimento dell'Appaltatore e dalla predetta violazione.

#### Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A

I valori che sono alla base dell'operato del Gruppo sono esplicitati nella Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A, disponibile sul sito internet all'indirizzo:

<https://www.a2a.eu/it/sostenibilita/politica-piani-sostenibilita>.

#### Perfezionamento

Fatte salve eventuali precisazioni indicate in seguito, i seguenti documenti, firmati digitalmente dal Titolare o dal Legale

14

16

10/11



a2a  
ambiente

Via Lanciafiera, 230 - 25124 Brescia

Contatto per Appalto Lavori: 8500000312 / 126

P.1011

Rappresentante dovranno essere restituiti entro il termine di dieci giorni aA2A AMBIENTE S.p.A. caricandoli sul Portale Fornitori A2A.

#### *ELENCO DOCUMENTI PER IL PERFEZIONAMENTO*

1. Dichiarazione sostitutiva di certificato CCIAA
2. Modulo relativo alla Legge 136/10
3. Dichiarazione contributiva
4. Condizioni Generali di Appalto (edizione settembre 2014),
5. Politica Qualità Ambiente e Sicurezza (edizione Novembre 2016);
6. Protocollo di legalità in materia di Appalti della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli
7. Dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale, (all. modello G);
8. Dichiarazione secondo modello G1 per i soggetti contemplati dall'art.80 del D. Lgs 50/2016
9. Dichiarazione sulla composizione societaria (all. modello D);
10. Dichiarazione di possesso dei requisiti L. 81/08 e s.m.i. (All. mod. B);
11. Dichiarazione sul possesso dei requisiti tecnico professionali (All. mod. L);
12. Dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità in materia di appalti (all. mod. E);
13. Dichiarazioni sostitutive di Stato di famiglia per tutti i soggetti sottoposti a controllo antimafia di cui all'art. 85
14. Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale; dell/i direttore/i tecnico/i e di tutti gli
15. Richiesta di autorizzazione al subappalto (All. H)
16. Dichiarazione di accettazione
17. Accettazione clausole vessatorie

#### **Documenti ai fini della Sicurezza**

L'esecuzione dei lavori è inoltre comunque subordinata alla restituzione dei documenti elencati in seguito, da effettuarsi tramite caricamento dei file sul Portale Fornitori A2A.

Il mancato invio della documentazione, o la mancata approvazione da parte del gestore del contratto, non consentirà l'accesso ai luoghi di esecuzione delle prestazioni e costituisce inadempimento contrattuale.

#### *Documenti richiesti ai fini della Sicurezza:*

1. Polizza fidejussoria tipo C del 10% del valore del contratto (all. mod. tipo C).
2. Modello Q circa gli adempimenti relativi alla sicurezza ed all'ambiente per l'esecuzione dei servizi oggetto
3. Condizioni Speciali di Appalto PRA-M-RT-003 rev.8
4. Piano delle misure di sicurezza sui lavori oggetto dell'appalto (redatto dal fornitore sulla base del DUVRI)
5. Evidenza dell'avvenuta formazione degli Addetti alla gestione delle Emergenze



a2a  
ambiente

Via Lamiara, 230 - 35124 Piesica

Contratto per Appalto Lavori 8500000312 / 126

P.1111

6. Copia del modello Uni-Lav dei lavoratori impiegati dall'appaltatore
7. Dichiarazione dei requisiti previsti dal DPR 177/2011 relativamente all'esperienza del personale impiegato nelle attività in ambienti confinati [su base fac-simile allegato]
8. Evidenza dell'avvenuta formazione e relativo addestramento per attività/mansioni specifiche
9. Procedura di lavoro diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati
10. Certificazione dei contratti del personale impiegato nelle attività assunti con contratti diverso da quello c.d. 'a tempo indeterminato' (secondo c.d. Legge Biagi);
11. Certificazione dei contratti di sub-appalto (secondo c.d. Legge Biagi);
12. Dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 e 47 del DPR 445/2000)
  - Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
  - Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
  - Di essere in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti;
  - Di aver ricevuto e di accettare la documentazione di sicurezza predisposta dalla committenza.
  - Che il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori /lavoratori autonomi, che sarà impiegato nelle attività riferite alla gara in oggetto, sarà preventivamente formato ed informato circa i rischi derivanti dalle attività proprie dell'impianto e i rischi inerenti le attività da svolgere ed è abilitato all'uso delle attrezzature e mezzi impiegati (art. 36-37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
  - Che il personale presente in cantiere, in base ai giudizi del Medico Competente, ha l'idoneità psico-fisica ad eseguire le attività previste nel Contratto d'appalto (art. 41 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.).
  - Che il personale ha ricevuto tutti i DPI necessari ad eseguire le attività appaltate in sicurezza (art. 77 del D.Lgs. 81/08).
  - Che il personale che utilizza i DPI è stato formato e addestrato all'uso degli stessi. - Che le macchine, attrezzature e opere provvisorie sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

A2A AMBIENTE S.p.A.

Il Presidente

FULVIO RONCARI

Il presente documento è firmato digitalmente

Si informa che il Gruppo A2A sta progressivamente estendendo l'adozione della firma digitale per la partecipazione ai processi di qualifica e negoziazione.

Spett.  
A2A Ambiente Spa  
Via Lamarmora 230  
25124 Brescia

Birsfelden, 02.05.2018

**Oggetto: offerta attività di manutenzione di tutte le componenti refrattarie – TMV Acerra – Addendum offerta Mokesa**

Egregi Sig.ri Cinque e Rizzi,

facendo seguito all'ultimo incontro, alle specifiche tecniche e alle relative schede di nostra competenza, di seguito delle specifiche legate alle prestazioni da noi offerte. Queste valgono come complemento alle diverse posizioni per le seguenti posizioni:

#### **Scheda AM – Lavori a misura**

- Id AM1: La posizione va intesa per la demolizione e sostituzione unicamente di tavelle Mokesys tipo 27-5 o 33-5, con costruzione standard con ca. 5mm di retrogetto. La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla griglia.
- Id AM2: La posizione va intesa per la demolizione e sostituzione unicamente di tavelle Mokesys tipo Radius, con costruzione standard con ca. 5mm di retrogetto. La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla griglia.
- Id AM3: La posizione va intesa per il solo lavoro, esclusa la fornitura dei calcestruzzi e degli ancoraggi. Ancoraggi per saldature con pistole tipo "Nelson". Verrà fornita una garanzia unicamente se applicati gli ancoraggi KWAR, secondo lo standard di Mokesa.
- Id AM4: La posizione va intesa per il solo lavoro, esclusa la fornitura dei calcestruzzi e degli ancoraggi. Ancoraggi per saldature con pistole tipo "Nelson". Verrà fornita una garanzia unicamente se applicati gli ancoraggi KWAR, secondo lo standard di Mokesa.
- Id AM5: La posizione va intesa senza sabbiatura e saldatura di ancoraggi, esclusa la fornitura dei calcestruzzi. Non verrà fornita nessuna garanzia.

#### **Scheda CM – Fornitura materiali Mokesa**

- Id CM20: Mokesa AG garantisce il montaggio unicamente se eseguito come da posizione Id AM1 o se in presenza di un proprio supervisore come da posizione specifica della scheda B. Le garanzie fanno riferimento all'allegato 1 del presente documento.
- Id CM21: Mokesa AG garantisce il montaggio unicamente se eseguito come da posizione Id AM1 o se in presenza di un proprio supervisore come da posizione specifica della scheda B. Le garanzie fanno riferimento all'allegato 1 del presente documento.

Id CM22: Mokesa AG garantisce il montaggio unicamente se eseguito come da posizione Id AM2 o se in presenza di un proprio supervisore come da posizione specifica della scheda B. Le garanzie fanno riferimento all'allegato 1 del presente documento.

Id CM23: Mokesa AG garantisce il montaggio unicamente se eseguito come da posizione Id AM2 o se in presenza di un proprio supervisore come da posizione specifica della scheda B. Le garanzie fanno riferimento all'allegato 1 del presente documento.

### Scheda EM – Lavori specifici Acerra

Id EM1: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia sottostante. Le garanzie fanno riferimento all'allegato 2 del presente documento.

Id EM2: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia sottostante. Le garanzie fanno riferimento all'allegato 2 del presente documento.

Id EM3: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia sottostante.

Id EM9: Le garanzie fanno riferimento all'allegato 2 del presente documento.

Id EM10: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM11: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM12: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante. Non verrà fornita nessuna garanzia.

Id EM13: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM14: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM15: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM16: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM20: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM21: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM22: La demolizione e la sabbiatura comprendono la pulizia dei ponteggi e lo scarico dei materiali di risulta fino alla tramoggia o griglia sottostante.

Id EM23: Le garanzie fanno riferimento allegato 1 del presente documento.

Esclusioni: dai prezzi esposti sono esclusi

- Ponteggi
- Fornitura energia elettrica, acqua e aria compressa
- Scarico e carico apparecchiature fuori dalla caldaia
- Messa a disposizione di spogliatoi e servizi igienici
- Smaltimento materiale rimosso



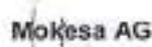
### Condizioni di lavoro

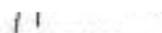
Le lavorazioni all'interno della caldaia, con personale Mokesa AG non potranno avvenire qualora in contemporanea avvengano delle operazioni d'installazione d'inconel senza una separazione ottimale della ventilazione. La valutazione della situazione sarà di competenza del capo progetto su indicazione del capocantiere Mokesa AG.

Qualora fossero necessarie delle autorizzazioni per il lavoro il sabato, la domenica e durante giorni festivi, sarà responsabilità del committente richiedere i relativi permessi.

Per eventuali domande i nostri Sig. Gandolla e Suter rimangono volentieri a disposizione.

In attesa di una risposta, approfittiamo per porgere cordiali saluti.

The Mokesa AG logo, consisting of the company name in a bold, sans-serif font. The letter 'M' is stylized with a vertical line through it.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. Gandolla".

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Markus Suter".  
Markus Suter  
Capoprogetto

## Allegato 1 – Garanzie Tavelle Sistema Mokesys

### Garanzia

Nel caso presente, la società Mokesa AG garantisce il sistema di rivestimento MOKESYS (secondo i dati tecnici e le condizioni fornite) per le seguenti durate:

Tavelle; durata di 2 anni – 16'000 ore – di funzionamento dalla messa in esercizio dell'impianto. Questa scadenza va intesa per la totalità della fornitura, comprese per eventuali riparazioni e sostituzioni avvenute entro il periodo di garanzia

La garanzia si intende per le seguenti condizioni di funzionamento:

Temperatura operativa normale	1150 °C
Temperatura operativa massima	1450 °C
Ratei di riscaldamento e raffreddamento	Secondo le curve di riscaldamento e raffreddamento Mokesa

In caso di contestazioni di garanzia, tutti i dati operativi devono essere messi a disposizione in modo continuativo. Durante il periodo di garanzia, in caso di ogni arresto dell'impianto pianificato della durata maggiore a 2 giorni, la società Mokesa AG deve venir anticipatamente informata per permettere un'ispezione e un'analisi delle scorie. Dove fosse provata la necessità, durante questi arresti, andranno controllati le impacchettature dei giunti e se necessario aumentati con costi supplementari.

Mokesa AG deve venir informata di ogni cambiamento nel rendimento della caldaia, ottimizzazione o altre alterazioni della curva di combustione.

L'alimentazione con combustibili artificiali, come pure l'iniezione di fluidi, necessita condizioni accresciute e cagiona maggior usura. Dette condizioni devono venir discusse ed accettate anticipatamente da Mokesa AG.

La garanzia va intesa sul materiale e sui costi del supervisore, i costi di montaggio sono invece a carico della società responsabile dell'installazione.

### Esclusioni dalla garanzia

Non sono inclusi nella garanzia la normale usura (spessore dello strato fino al 75%) e i danni meccanici, i danni dovuti a temperature eccessive e la corrosione degli ancoraggi causati da gestione anomala dell'impianto. Sono inoltre esclusi anche i relativi costi diretti ed indiretti causati.

Perdite di strati di materiale delle tavelle, causate da lavaggi o attacchi di scorie fluide, causa d'usura accelerata, causano l'esclusione della garanzia per l'area interessata.

Rotture verticali minori a 1,5 mm non causano riduzioni di protezione del rivestimento della piastra tubiera e non è quindi ragione di contestazioni di garanzia.

Sistemi non ortodossi di pulizia, come ad esempio l'uso di esplosivi, possono causare danni meccanici e quindi provocare riduzioni di garanzia. Ogni proposta di nuovi metodi di pulizia deve essere discussa preventivamente con Mokesa AG.

#### Precauzioni di spegnimento

Il riscaldamento della caldaia, dopo uno spegnimento in cui non sono stati effettuati lavori al rivestimento refrattario, devono seguire **esattamente** le istruzioni di riscaldamento della Mokesa AG. Le procedure di riscaldamento e raffreddamento, sia della caldaia che del generatore di vapore sono critici per il rivestimento refrattario. Il riscaldamento e il raffreddamento devono essere osservati e implementati tenendo sempre la temperatura della piastra tubiera in anticipo rispetto a quella della tavella. In altre parole, prima dell'accensione del combustibile, la piastra tubiera deve essere riscaldata usando gli ugelli di iniezione del vapore. Durante il raffreddamento, la camera di combustione deve ridurre la temperatura, secondo la curva di raffreddamento raccomandata, utilizzando i bruciatori di arresto, prima di svuotare la parte di caldaia pressurizzata oppure, per esempio, facendo circolare condensato per il raffreddamento completo della caldaia. Ad ogni spegnimento è consigliato, se non devono venir eseguiti lavori all'interno della caldaia, il mantenimento della stessa in temperatura.

**Allegato 2 – Garanzie Pigiata in materiale refrattario pannelli SH**

**Garanzia**

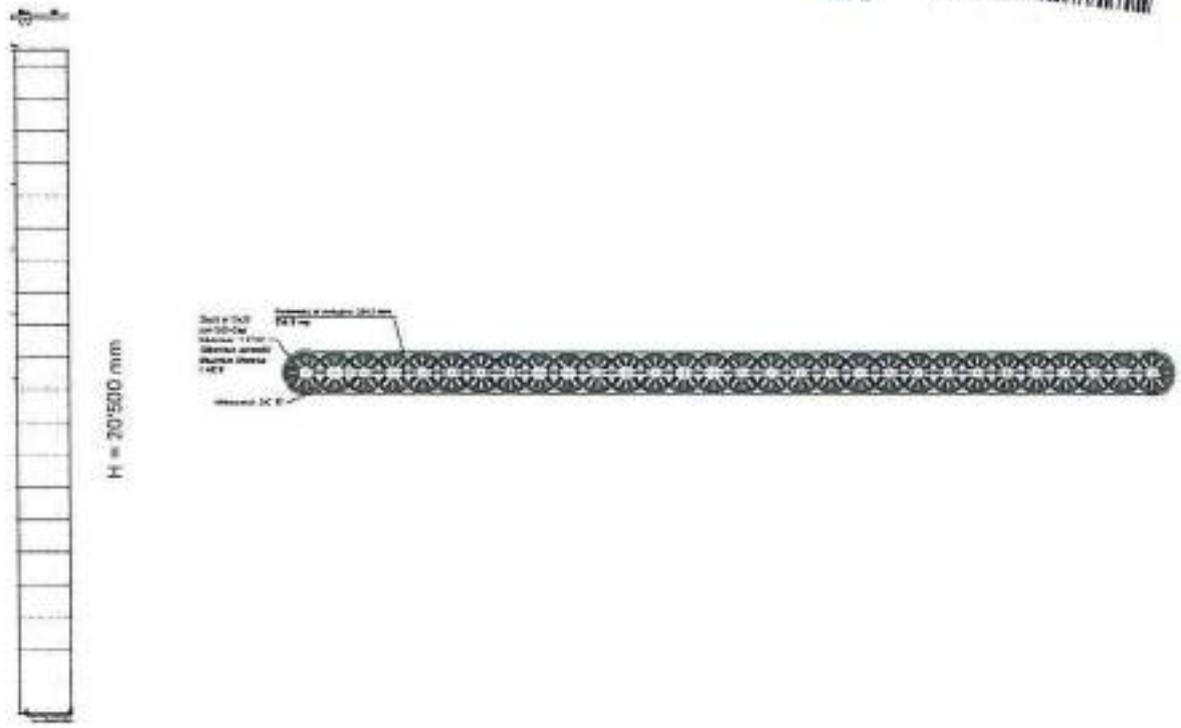
Per la pigiata in materiale refrattario sui pannelli degli SH verranno riconosciute le seguenti garanzie:

- Testate comprendenti il primo e il secondo tubo da entrambe i lati del pannello, per uno sviluppo indicativo di 55 cm per testata: durata 6 mesi o 4'000 ore di funzionamento.
- Restante del pannello: durata 12 mesi o 8'000 ore di funzionamento.

Le presenti garanzie valgono se le attività di preparazione della piolinatura è effettuata da Mokesa AG o da una subappaltante specialista, preventivamente approvato da A2A Ambiente.



**Dimensioni pannelli SH**



## Scheda EM

## Lavori specifici Acerra

Id	1	2	3	4
	DESCRIZIONE	IMPORTO BASE GARA	SCONTO %	IMPORTO OFFERTO
EM1	Demolizione refrattario, taglio pioli, sabbiatura, fornitura e saldatura nuovi pioli, fornitura e installazione refrattario Wesa SICA SIC 90 (spessore circa 3 cm) per superfici da 1 a 100 m <sup>2</sup> (€/m <sup>2</sup> )	1.610,00	2	1.557,80
EM 2	Demolizione refrattario, taglio pioli, sabbiatura, fornitura e saldatura nuovi pioli, fornitura e installazione refrattario Wesa SICA SIC 90 (spessore circa 3 cm) per superfici > 100 m <sup>2</sup> fino a 200 m <sup>2</sup> (€/m <sup>2</sup> )	1.450,00	2	1.421,00
EM 3	Demolizione refrattario pannelli SH3 con sabbiatura per superfici maggiori di 200 m <sup>2</sup> (€/m <sup>2</sup> )	320	2	313,80
EM 4	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m <sup>2</sup> , comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 1 a 10% da sostituire (€/m <sup>2</sup> )	230	2	225,40
EM 5	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m <sup>2</sup> , comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 11 a 20% da sostituire (€/m <sup>2</sup> )	270	2	264,60
EM 6	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m <sup>2</sup> , comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 21 a 30% da sostituire (€/m <sup>2</sup> )	310	2	303,80
EM 7	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m <sup>2</sup> , comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 31 a 40% da sostituire (€/m <sup>2</sup> )	355	2	347,90
EM 8	Preparazione piolatura pannelli SH3, superfici maggiori di 200 m <sup>2</sup> , comprensivo di taglio pioli, fornitura ed installazione da 41% a 50% da sostituire (€/m <sup>2</sup> )	395	2	387,10
EM 9	Installazione pigliata materiale refrattario su parete già predisposta, superficie maggiore di 200 m <sup>2</sup> comprensivo di fornitura e montaggio sleeves, fornitura e installazione di refrattario SIC90 (spessore circa 3 cm) sovrapposizione vecchio - nuovo refrattario (€/m <sup>2</sup> )	706	2	691,90

EM10	Installazione beton al carburo di silicio gunitato (spessore circa 5 cm). L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione Mokegun SIC 70 (€/m <sup>2</sup> )	1.251,00	2	1.225,98
EM11	Installazione beton al carburo di silicio casserato (spessore massimo 5 cm). L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione idonea casseratura, fornitura e posa Mokeflow SIC 30, 60 o 75 (€/m <sup>2</sup> )	1.575,00	2	1543,50
EM12	Riparazione con beton gunitato a base di carburo di silicio (spessore circa 5 cm) comprensiva di fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione di Mokegun SIC 70 (€/m <sup>2</sup> )	820	2	803,60
EM13	Fornitura e installazione di Mokegun Hydromix (beton da gunita a base di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> ). Spessore circa 5 cm da applicarsi nella zona spegnimento tramoggia scarico scorie. L'attività comprende: demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, fornitura e installazione Mokegun Hydromix (€/m <sup>2</sup> )	750	2	735,00
EM14	Porte, punti di misura (60*60cm) comprensiva dell'attività di demolizione, saldatura ancoraggi, preparazione casseratura e costruzione con materiale refrattario (€/pz)	873	2	855,54
EM15	Rifacimento integrale punti di iniezione aria secondaria (30*30 cm) comprensivo di demolizione, sabbiatura, fornitura e saldatura ancoraggi, preparazione casseratura e installazione refrattario (€/pz)	454	2	444,90
EM16	Manutenzione punti di iniezione aria secondaria (30*30 cm) comprensivo delle attività di demolizione parte danneggiata, sabbiatura, preparazione casseratura, fornitura e saldatura ancoraggi, costruzione con materiale refrattario (€/pz)	227	2	222,50
EM17	Supplemento per saldatura ancoraggi e supporti in inconel (€/pz)	2,10		2,45
EM18	Fornitura sagomati chiusure porte (ca d= 600 mm) costruzione con Mokecast STL muniti di maniglie in acciaio (€/pz)	750	2	735,00
EM19	Fornitura e posa mattoni refrattari riutilizzabili con labirinto per chiusura aperture laterali 1° passo compresi 4 mattoni di riserva (totale 50 mattoni) (€/pz)	2.000,00	2	1.960,00

EM20	Fornitura e posa di beton Mokeflow SiC 60 casserato per collettori comprensivo di demolizioni, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione, costruzione cassero (mezza circonferenza). €/m <sup>2</sup>	1.890,00	0	1.890,00
EM21	Fornitura e posa di beton Mokeflow SiC 60 casserato per collettori comprensivo di demolizioni, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione, costruzione cassero (circonferenza completa). €/m <sup>2</sup>	1.575,00	0	1.575,00
EM22	Fornitura e posa voltino di accensione. Realizzato con autocolante Mokeflow sic 60, comprensivo di demolizione vecchia copertura, sabbiatura, fornitura e posa ancoraggi su parti in pressione (1.4828), costruzione e fornitura idoneo cassero (circonferenza completa). €/m <sup>2</sup>	2.024,60	0	2.024,60
EM23	Fornitura e posa nuova tavella Mokesys, comprensiva di attività di sabbiatura, fornitura e saldatura supporti, fornitura e installazione tavelle con retrogetto Mokeflow Sic. 60. €/m <sup>2</sup>	1.325,00	0	1.325,00
<b>IMPORTO TOTALE "EM"</b>				

Totale scheda EM in lettere:.....

Oneri propri per la sicurezza da rischio specifico (oneri ex lege), ricompresi nell'importo totale offerto della presente scheda	
--	--

Questi prezzi e sconti sono validi unicamente in caso di accettazione delle condizioni contenute nel documento "Addendum offerta Mokesa".

L'impresa appaltante, remunerativo e congruo sia in relazione alle previsioni di capitolato e lex specialis (ivi in particolare compreso l'art. "Pagamenti") sia in considerazione della ordinaria e corretta prassi in atto nel settore commerciale cui pertiene l'appalto, d propria condiziona.

Timbro e firma del legale rappresentante.....

Società:

Indirizzo:

3/5/2018

Questa ditta accetta, senza eccezioni e riserve, tutte le condizioni e i termini contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Firma:

Data:



## Scheda CM

## Fornitura materiali MOKESA

Id	1 DESCRIZIONE	2 IMPORTO BASE GARA	3 SCONTO %	4 IMPORTO OFFERTO
CM1	Mokeflow SiC 60 1 (€/kg)	2,56	4	2,46
CM2	Mokegun SiC 70 (€/kg)	2,80	2	2,75
CM3	Mokegun Hydromix a base di Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> (€/kg)	2,20	2	2,16
CM4	Calcestruzzo Wesa Sica SiC 90 (da patch) (€/kg)	3,00	2	2,95
CM5	Mokecast LX58 (€/kg)	2,30	2	2,25
CM6	Mokegun 151 (€/kg)	2,25	2	2,20
CM7	Mokecast STL (€/kg)	1,95	2	1,91
CM8	Beton da getto al carburo >80% (€/kg)	2,30	2	2,25
CM9	Maltone A63C (€/cad)	40,00	2	39,20
CM10	Unimould 1260 Fraxfil (€/Kg)	13,00	4	12,50
CM11	Biofilz (fibra-ceramica) 13/25 mm	22,00	4	21,10
CM12	Ancoraggi per supporto in inconel (din 2.4828) €/cad.	2,50	4	2,40
CM13	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 35 (din 1.4828) (€/cad)	2,50	4	2,40
CM14	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 50 (din 1.4828) (€/cad)	3,90	4	3,75
CM15	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 75 (din 1.4828) (€/cad)	4,20	4	4,05
CM16	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 100 (din 1.4828) (€/cad)	4,90	4	4,70
CM17	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 50 in inconel (€/cad)	5,90	4	5,65
CM18	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 75 in inconel (€/cad)	6,20	4	5,95
CM19	Ancoraggi ondulati a Y KWA/R 100 in inconel (€/cad)	6,90	4	6,60
CM20	Fornitura sistema a tavelle Mokesys MS80 95 AN 27-5 o 33-5. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il nord Italia (€/m2)	1.161,00	2	1.137,80
CM21	Fornitura sistema a tavelle Mokesys MS80 95 AN 27-5 o 33-5. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il sud Italia (€/m2).	1.161,00	1	1.149,40
CM22	Fornitura sistema a tavelle Mokesys Radius AN MS80 95. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il nord Italia (€/m2)	1.500,00	2	1.470,00

CM23	Fornitura sistema a tavelle Mokesys Radius AN MS80 95. Il kit comprende tavella, guarnizioni, ancoraggi e c.a 5 mm retrogetto tipo Mokeflow Sic 60. Fornitura per il sud Italia (€/m2)	1.500,00	1	1.485,00
CM24	<b>IMPORTO TOTALE "CM"</b>			

Totale scheda CM in lettere:.....

Questi prezzi e sconti sono validi unicamente in caso di accettazione delle condizioni contenute nel documento "Addendum offerta Mokesa".

Oneri propri per la sicurezza da rischio specifico (oneri ex lege), ricompresi nell'importo totale offerto della presente scheda	
--	--

l'Impresa appaltante, remunerativo e congruo sia in relazione alle previsioni di capitolato e lex specialis (ivi in particolare compreso l'art. "Pagamenti") sia in considerazione della ordinaria e corretta prassi in atto nel settore commerciale cui pertiene l'appalto, de stesso e della propria condizione.

Timbro e firma del legale rappresentante.....

...  
n

Società:

l

Indirizzo:

Questa ditta accetta, senza eccezioni e riserve, tutte le condizioni e i termini contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Firma:

Data:

**Scheda BM**

Ispezione e manutenzione dei refrattari. economia

Id	1	2		
BM1	DESCRIZIONE	IMPORTO BASE GARA	SCONTO %	IMPORTO OFFERTO
BM2	Supervisore in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno (€/h)	57	3	55,30
BM3	Capo squadra refrattarista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno (€/h)	45	3	43,65
BM4	Fornellista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno (€/h)	37	3	35,90
BM5	Aiuto fornellista in servizio diurno feriale e prefestivo entro le 9 ore/giorno (€/h)	32	0	32,00
BM6	Supervisore Mokesa al montaggio tavelle posate da società terza (prezzo compreso di trasferta, vitto alloggio). €/giorno	1.000,00	0	1.000,00
BM7	Maggiorazione per servizio notturno (dalle 22:00 alle 06:00) e/o festivo (€/h)	30%	//	
	<b>IMPORTO TOTALE "BM"</b>			

Totale scheda BM in lettere.....

Questi prezzi e sconti sono validi unicamente in caso di accettazione delle condizioni contenute nel documento "Addendum offerta Mokesa".

<b>Oneri propri per la sicurezza da rischio specifico (oneri ex lege), ricompresi nell'importo totale offerto Euro</b>	
--	--

l'impresa appaltante, remunerativo e congruo sia in relazione alle previsioni di capitolato e lex specialis (ivi in particolare compreso l'art. "Pagamenti") sia in considerazione della ordinaria e corretta prassi in atto nel settore commercio e della propria condizione.

Timbro e firma del legale rappresentante.....

**kesa AG.**

Str. 10, CH-4127 Birsfelden  
T (0)61 319 99 70  
F (0)61 319 99 70

Società:

Indirizzo:

Questa ditta accetta, senza eccezioni e riserve, tutte le condizioni e i termini contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Firma:

Data:

**Mokesa AG**

Freulerstr. 10, CH-4127 Birsfelden  
Tel. +41 (0)81 319 99 70  
Fax +41 (0)81 319 99 79

**Scheda AM lavori a misura**

Attività standard su pareti membranale (spessore refrattario ca. 60 mm extra dosso tubo).

Id	1	2	3	4
	DESCRIZIONE	IMPORTO BASE GARA	SCONTO %	IMPORTO OFFERTO
AM1	Demolizione e sostituzione totale tavelle e refrattario sottostante (compresa sabbiatura e posa ancoraggi) (€/m <sup>2</sup> ).	445,00	2	436,10
AM2	Demolizione e sostituzione totale tavelle sagomate per "naso" (tipo Mokesys Radius) e refrattario sottostante (compresa sabbiatura e posa ancoraggi) (€/m <sup>2</sup> ).	707,00	2	692,90
AM3	<b>Mono strato mediante gunintatura.</b> Demolizione e sostituzione totale del refrattario e degli ancoraggi (compresa sabbiatura e posa nuovi ancoraggi) (€/m <sup>2</sup> ).	660,00	2	646,80
AM4	<b>Mono strato con metodo casserato e vibrato.</b> Demolizione e sostituzione totale del refrattario e degli ancoraggi (compresa sabbiatura e posa nuovi ancoraggi) (€/m <sup>2</sup> ).	717,50	2	703,20
AM5	<b>Ripristini superficiali con metodo "patch".</b> Demolizione e sostituzione dello strato superficiale di refrattario nel caso in cui il rivestimento sottostante e gli ancoraggi risultino integri. Spessore ricostruito > 30 mm. (€/m <sup>2</sup> )	163,00	2	159,70
	<b>IMPORTO TOTALE "AM"</b>			

**Totale scheda AM in lettere:**.....

Questi prezzi e sconti sono validi unicamente in caso di accettazione delle condizioni contenute nel documento "Addendum offerta Mokesa".

Oneri propri per la sicurezza da rischio specifico (oneri ex lege), ricompresi nell'importo totale offerto Euro	
---	--

L'impresa appaltante, remunerativo e congruo sia in relazione alle previsioni di capitolato e lex specialis (ivi in particolare compreso l'art. "Pagamenti") sia in conformità con le prassi in atto nel settore commerciale cui pertiene l'appalto, della natura e della propria condizione.

Timbro e firma del legale rappresentante.....

Società:

Indirizzo:

Questa ditta accetta, senza eccezioni e riserve, tutte le condizioni e i termini contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Firma:

Data:

Spett.  
A2A Ambiente Spa  
Via Lamarmora 230  
25124 Brescia

Birsfelden, 06.04.2018

**Oggetto: offerta attività di manutenzione di tutte le componenti refrattarie – TMV Acerra**

Egregi Sig. i Cinque e Rizzi,

facendo seguito all'ultimo incontro, come concordato, con la presente vi facciamo richiesta di poter disporre dei seguenti subappalti legate all'offerta per le attività di manutenzione refrattari:

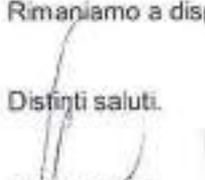
Nel dettaglio vogliamo riproporre la stessa composizione utilizzata già per i precedenti contratti, ossia:

- Idrotecnica Srl, Piazza Medaglie d'Oro, Napoli
  - o Messa a disposizione di attrezzature ed esecuzione con manodopera specializzata di coperture refrattarie su indicazione, progetto e supervisione di Mokesa.
- IBS GmbH, Daubringer Strasse 16, Buseck (Germania)
  - o Demolizione, sabbiatura, saldatura di parti anche in pressione di caldaia

Con la presente dichiariamo che globalmente le assegnazioni ai lavori alle società sopraindicate non supereranno il 30% del montante dei lavori complessivi.

Rimaniamo a disposizione per eventuali domande.

Distinti saluti.

  
Mokesa AG

  
CEO

  
Gregor Butz

Direttore amministrativo e distribuzione  
Membro della direzione

ALLO 10

AMB/PA  
AMB/GIA

10

Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema2014-AMB-000431-A  
19/02/2014

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014.0121764 19/02/2014 15,10  
N. 11. - 1200 Direzione Generale per l'Ambiente...S. 1. - PER AMBIENTE SPA PRESIDENTE; PER AMBIENTE SPA DIRETTORE  
ASSEGNAZIONE ALL'AMBIENTE CIG/AMBA ROMANO  
Classifica : 21. Fascia n. 1 5 del 2014Al Presidente  
A2A Ambiente S.p.A.  
Ing. Paolo Rossetti  
Via Lamarmora, 230  
25124 Brescia  
Fax 030 3553204Al Direttore  
Ing. Lorenzo Zaniboni  
A2A Ambiente S.p.A.  
Via Lamarmora, 230  
25124 Brescia  
Fax 030 3553204All'Assessore all'Ambiente  
Fax 081 7963207**OGGETTO:** Contratto rep. n. 9/2008 – Impianto Termovalorizzatore di Acerra (Na)  
Affidamento del servizio per lo smaltimento delle polveri e scorie provenienti dall'impianto.

Con dPCM del 14/02/2012 è stato disposto, con atto n. 3130 del 29 giugno 2012, il trasferimento della proprietà alla regione Campania del solo impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Con successivo PCM- DPC viene dichiarata definitivamente cessata, ai sensi dell'art. 7 c. 4 e 5 D.L. 195/09 conv. in L. 26/2010, la gestione del termovalorizzatore da parte del DPC con ogni effetto anche in ordine ai contratti in corso, ivi compreso il contratto di gestione del TMV repertorio n. 9/2008 e i contratti stipulati per la gestione del servizio.

Tale contratto n.9/2008, regola, tra l'altro, anche le modalità di svolgimento del servizio di gestione dell'impianto del TMV di Acerra, gestione affidata alla società A2A Ambiente S.p.a., già Partenope Ambiente S.p.a., a seguito di regolare gara d'appalto espletata durante il periodo di emergenza rifiuti nella regione Campania.

Infatti, in considerazione del riassetto del settore ambiente del Gruppo A2A, la Partenope Ambiente S.p.A a partire dal 31/12/2013 è stata incorporata in A2A ambiente S.p.A, subentrando alla stessa, nella titolarità di tutte le obbligazioni attive e passive nonché nei rapporti giuridici in essere e nei contratti futuri, senza soluzione di continuità, nell'esercizio delle attività contenute nel citato contratto.

Attualmente, al fine di garantire la funzionalità dell'impianto ed i fornitori esterni, l'attività del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento di scorie e polveri, è effettuata sulla base di contratti in regime di *prorogatio* o con gare di prossima scadenza.

Al riguardo si precisa che il DPC/UTA aveva approvato un bando di gara con procedura ristretta, per l'affidamento del servizio di raccolta, recupero e/o smaltimento di scorie e polveri codici CER 190112 e 190105 prodotte dal TMV di Acerra, ex comma 38 dell'art. 3 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per la durata di due anni, ma essendo intervenuto il trasferimento dell'impianto TMV di Acerra alla Regione Campania, il DPC/UTA, ha comunicato, in ottemperanza alla richiesta avanzata dall'AVCP, di aver indicato nel modulo

*"fase di conclusione" la dicitura "Gara annullata successivamente alla pubblicazione".*

Pertanto, in ragione della particolare complessità della gestione dell'impianto, che non si riduce a quella contrattuale ma comprende anche processi tecnici e di servizi di grande rilievo finanziario e professionale per l'Amministrazione, appare necessario ed urgente procedere all'affidamento dei servizi in parola, anche per le stazioni contenute nel citato contratto, che di fatto, a seguito del cessato regime emergenziale, non solo affida alla Regione funzioni ad essa non istituzionalmente pertinenti quale la gestione dei rifiuti, come invece era per la Protezione Civile, ma pone in capo al gestore dell'impianto la funzione di conduttore esclusivo responsabile della fatturazione dei ricavi della vendita di energia elettrica e ciò anche a seguito delle recenti modifiche all'assetto normativo in materia.

A seguito di quanto sopra, tenendo presente del combinato disposto degli art. 7,10 e 22, si invita la AZA Ambiente S.p.A. a predisporre direttamente le procedure di appalto dei lavori, di fornitura e per l'affidamento dei servizi di trasporto, recupero e/o smaltimento di scorie e polveri provenienti dell'impianto del TMV di Acerra (Na).

Tali attività devono essere svolte nel rispetto delle norme di legge previste dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dalle altre norme vigenti in materia, a garanzia del servizio del ciclo dei rifiuti, senza alcun costo aggiuntivo a carico della Regione, riservandosi essa di disporre opportune verifiche al fine di verificare l'idoneità e regolarità di tutta la documentazione a corredo del servizio affidato.

Infine, qualora dovessero emergere irregolarità nelle procedure di affidamento dei servizi anzidetti, la Regione si riserva la facoltà di sospendere le relative attività, promuovendo le più idonee azioni per la salvaguardia dei propri interessi.

**Dott. Michele Palmieri**

ALLEGATO n. 11



## Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' A2A AMBIENTE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN BRESCIA ALLA VIA LAMARMORA 230 E IMPIANTO SITO IN ACERRA (NA) ALLA LOCALITA' PANTANO. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 sono disciplinate le Autorizzazioni Integrate Ambientali per impianti in cui sono esercitate attività classificate Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC);
- b. che con D.Lgs. 11 maggio 2005 n.133 è attuata la direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti;
- c. che con D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione delle Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", sono state introdotte nuove disposizioni in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e integrati i contenuti del D.lgs. 133/05 nel D.lgs. 152/06 e a seguito dell'attuazione dei contenuti del medesimo decreto il procedimenti di rinnovo in corso devono essere considerati con valenza di riesame ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs. 152/06;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007 sono stati adottati i provvedimenti per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'A.I.A.;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 sono state approvate le Linee Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di A.I.A. e la relativa modulistica per la Regione Campania;
- f. che con Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014 sono stati approvati criteri e procedure da adottare in caso di rinnovo modifica o voltura di impianti già in possesso di A.I.A.
- g. che con nota prot. 2012-PA-000510-P del 16/11/2012, acquisita dalla Regione Campania con prot. 862722 del 22/11/2012, la Partenope Ambiente S.p.A. ha presentato l'istanza di rinnovo A.I.A. comprensiva delle dichiarazioni del gestore richieste dalla Linea Guida;
- h. che con nota prot. 2012-PA-000540-P del 10/12/2012 la Società Partenope Ambiente S.p.A. ha presentato l'integrazione dei pagamenti su richiesta della Regione Campania acquisita con prot. 883767 del 29/11/2012;
- i. che con nota prot. DVA-2013-0007025 del 21/03/2013 il MATTM ha attestato la competenza regionale per il rilascio dell'A.I.A., su richiesta trasmessa dalla Regione Campania con nota prot. 154694 del 01/03/2013;
- j. che con nota prot. 238233 del 03/04/2013 la Regione Campania, in qualità di Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento a tutti i componenti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, dando indicazione sulle modalità di diffusione al pubblico in capo alla Società proponente il rinnovo;
- k. che con nota prot. 2013-PA-000195-P del 11/04/2013 la Partenope Ambiente S.p.A. ha comunicato alla Regione Campania l'avvenuta pubblicazione dell'avviso su quotidiano "Il Mattino" distribuito il giorno 10 aprile 2013;

## CONSIDERATO

- a. che l'Impianto Termovalorizzatore di Acerra è autorizzato con A.I.A. ex art. 5 decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008 e successiva legge di conversione n. 123 del 14.07.08;
- b. che con provvedimento O.P.C.M. n. 44 del 26/02/2009 è stata disposta l'adozione del documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" e del relativo "Piano di monitoraggio e controllo";
- c. che con provvedimento O.P.C.M. n. 64 del 17/03/09 è stato attestato, anche sulla base di quanto contenuto nel progetto vigente all'agosto 2008, ai sensi del D.Lgs. n. 133/05 che l'Impianto di Termovalorizzazione di Acerra soddisfa le condizioni e le prescrizioni impiantistiche di cui al parere di Compatibilità Ambientale reso dal MATTM il 9 febbraio 2005 ai sensi dell' O.P.C.M. n. 3369/2004;
- d. che con ordinanza n. 3745 del 5 marzo 2009 l'Impianto è entrato in funzione;
- e. che con successivo DL n. 195 del 30/12/2009 convertito in Legge n. 26 del 26/02/2010, è stato specificato che l'autorizzazione dell'Impianto è da intendersi in funzione del carico termico "nel limite massimo previsto dal progetto" [art.8 comma 4];
- f. che a seguito del contratto Rep. n. 9 del 13/11/2008 la struttura del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato alla a2a S.p.A. la "gestione integrata dell'Impianto di Termovalorizzazione di Acerra e dell'Impianto STIR di Caivano". La Partenope Ambiente S.p.A. - gruppo a2a - ha iniziato la "gestione provvisoria ed esclusiva" dell'Impianto il 15/01/2010 [art.8 comma 2 DL n. 195 del 30/12/2009 convertito in Legge n. 26 del 26/02/2010]. In applicazione dell'art. 16 del medesimo contratto, la gestione è stata trasferita in capo alla Partenope Ambiente S.p.A. (controllata al 100% dalla a2a S.p.A.);
- g. che l'Impianto opera inoltre la distruzione di sostanze stupefacenti ai sensi del Decreto del Ministero Sanità del 18 luglio 1985 e ss.mm.ii. a seguito di specifiche ordinanze della Magistratura nell'ambito di procedimenti giudiziari;

## RILEVATO

- a. che con nota PA prot. 2013-PA-000099-P del 19/02/2013 la Società ha comunicato alla Regione Campania l'ottenimento di certificazione ISO 14001;
- b. che con nota prot. 2014-AMB-000275-P del 24/01/2014 la Società A2A Ambiente S.p.A. ha comunicato di aver presentato domanda di voltura autorizzazione per variazione di identità del gestore (nota prot. 2014-AMB-000195-P del 20/01/2014), dichiarando che in data 20/12/2013 la Società Partenope Ambiente S.p.A. è stata incorporata nella società A2A Ambiente S.p.A., con efficacia 31 dicembre 2013, rinnovando tutte le dichiarazioni previste dalla Linea Guida;

## CONSIDERATO

- a. che l'art.17 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n.387, disciplina l'applicazione del regime riservato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e che l'Impianto Termovalorizzatore di Acerra rientra tra le fonti indicate nella Legge 10/1991 e restando quindi assoggettato alla disciplina del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- b. che il giorno 29/01/2014 la Regione Campania ha convocato la Società per fare il punto sull'eventuale necessità di aggiornamento documentale per intervenute variazioni normative subentrate dalla data di presentazione del rinnovo;
- c. che con nota prot. 0209739 del 25/03/2014 la Regione Campania ha trasmesso alla A2A Ambiente S.p.A. il primo rapporto tecnico istruttorio redatto dal Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio;
- d. che con nota prot. 2014-AMB-001047-P del 11/04/2014 il Gestore ha comunicato alla UOD 17 della Regione Campania l'integrazione dell'operazione di recupero RI, nell'ambito delle modifiche non sostanziali con aggiornamento dell'A.L.A.;
- e. che con nota prot. 0267241 del 15/04/2014 la Regione Campania ha convocato la CdS per il giorno 12/05/2014, annullata con nota prot. 0314490 del 08/05/2014 su richiesta dell'ARPAC con nota prot. 0023988 del 23/04/2014 e del Comune con nota prot. 0017078 del 02/05/2014;
- f. che con nota 2014-AMB-001139-P del 22/04/2014 il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa elencata nel primo Rapporto Tecnico Istruttorio;
- g. che con nota prot. 0409169 del 16/06/2014 la Regione Campania ha convocato la CdS per il giorno 10/07/2014, previa nota prot. 3144 del 08/05/2014 di trasmissione a tutti i Soggetti invitati di tutti i documenti;
- h. che con nota prot. 0480771 del 10/07/2014 ARPAC ha presentato parere con richiesta di chiarimenti e integrazioni sulle matrici acque, rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore;
- i. che con nota prot. 0481996 del 10/07/2014 la Provincia di Napoli ha trasmesso parere con richiesta di chiarimenti e integrazioni sulla gestione dei rifiuti prodotti e lay-out planimetrie;
- j. che con nota prot. 0483045 del 10/07/2014 il Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio ha presentato il Rapporto tecnico istruttorio aggiornato recante il seguente giudizio sintetico: *"la relazione tecnica è completa delle informazioni necessarie ed è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "linea Guida" della Regione Campania. La relazione tecnica è quindi un riferimento esaustivo di informazioni. La valutazione integrata ambientale è ben strutturata ed esaustiva. La sintesi non tecnica è completa, nel rispetto delle indicazioni della "linea Guida" della Regione Campania. Il Piano di Monitoraggio e Controllo è completo ed utilizzabile per la definizione del piano di autocontrollo, e costituisce una buona base per la discussione in sede di Conferenza dei Servizi."*
- k. che con nota prot. 483031 del 10/07/2014 il Comune di Acerra ha presentato il proprio parere riguardo il procedimento di riesame;
- l. che sono state valutate le seguenti osservazioni pervenute dalle parti interessate in merito al procedimento di riesame:
- nota prot. 478091 del 09/07/2014 memorie scritte da un gruppo di associazioni riunitesi sotto il nome di "SINISTRA UNITA ACERRA";
  - nota prot. 477966 del 09/07/2014 memorie scritte dall'associazione ENDAS ACERRA;

- nota prot. 591726 del 08/09/2014 interrogazione parlamentare Sen. Nugnes;
  - nota prot. 549955 del 07/08/2014 dai seguenti comitati: Donne del 29 agosto, Volontari per Francesco, associazione ENDAS Acerra, Centro studi Osis, Associazione Guardie ambientali;
  - nota prot. 549920 del 07/08/2014 parere associazione guardie ambientali;
  - nota prot. 549904 del 07/08/2014 parere associazione Donne 29 Agosto;
  - nota prot. 549896 del 07/08/2014 parere associazione Volontari per Francesco;
  - nota prot. 549892 del 07/08/2014 parere associazione ENDAS Acerra;
- m.** che con nota 2014-AMB-001823-P del 10/07/2014 la A2A Ambiente S.p.A. reca informazione sull'avvenuta registrazione EMAS con certificato n. IT001610 del 11/06/2014;
- n.** che con nota 2014-AMB-002094-P del 05/09/2014 la Società A2A Ambiente S.p.A. ha trasmesso le note di chiarimento richieste in CdS del 10/07/2014 con aggiornamento della Relazione Tecnica e della documentazione a corredo dovuta alle intervenute variazioni normative con l'entrata in vigore del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46;
- o.** che con nota prot. 0627107 del 24/09/2014 la Regione Campania ha convocato nuovamente la CdS per il giorno 20/10/2014;
- p.** che in sede di Conferenza di Servizi del 20/10/2014 sono stati acquisiti e valutati i seguenti documenti:
- nota prot. 533835 del 31/07/2014 trasmissione della comunicazione di utilizzo di codifica RI per le operazioni autorizzate di trattamento rifiuti a partire dal 07/07/2014;
  - nota prot. 620354 del 22/09/2014 trasmissione della comunicazione allegata alla documentazione richiesta alla CdS del 10/07/2014;
  - nota prot. 586535 del 05/09/2014 trasmissione della copia del certificato di registrazione EMAS n. IT001610 del 11/06/2014;
- q.** che con nota prot. 694930 del 20/10/2014 ARPAC ha espresso il parere con prescrizioni;
- r.** che con nota prot. 694871 del 20/10/2014 la Provincia ha richiesto ulteriori chiarimenti;
- s.** che a seguito della Conferenza di servizi sono state approvate, su richiesta delle parti, le seguenti modifiche e prescrizioni:
- Il Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio ha richiesto la rettifica della Relazione Tecnica per alcune imperfezioni
  - L'ARPAC ha proposto il controllo dello scarico S1 limitatamente ai parametri cloruri, ferro, manganese, solfati, solfiti, solfuri, fluoruri nel rispetto dei limiti indicati dalle BAT di settore;



- La Società A2A Ambiente ha rinunciato di trattamento del codice CER 20.03.99;
  - La Provincia ha richiesto di raddoppiare la frequenza di analisi e monitoraggio dei residui solidi di processo (attualmente CER 19.01.12) in uscita dall'impianto, da cadenza annuale a cadenza semestrale;
  - La CdS ha richiesto di inserire tra i parametri di emissione in atmosfera da sottoporre a misura e controllo anche Ammoniaca e Policlorobifenili simildiossina, considerando per essi come concentrazioni limite quelle previste dallo stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- t. che i lavori si sono conclusi con l'autoconvocazione della CdS per il giorno 26/11/14 alle ore 10.00 per chiarire l'aspetto sollevato dall'amministrazione provinciale ed inerente l'inertizzazione, come alternativa allo smaltimento presso terzi, dei residui di trattamento;
- u. che con nota prot. 0729619 del 31/10/2014 la Società A2A Ambiente ha trasmesso la revisione della Relazione Tecnica con allegati con recepimento delle richieste emerse in seduta di CdS del 20/10/2014;
- v. che l'Autorità Competente ha sottoposto alla Gruppo di Studio la valutazione del "documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT – Piano di Monitoraggio e Controllo" con nota 777823 del 18/11/2014;
- w. che in sede di Conferenza di Servizi del 26/11/2014 è stata avviata la discussione previa integrazione a verbale dei seguenti documenti:
- Rapporto tecnico istruttorio definitivo redatto dal Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio acquisito con prot. 799857 del 26/11/2014;
  - Documento denominato "Alcune considerazioni sulla gestione dei residui derivanti dalla depurazione fumi da inceneritori di RSU" acquisito con prot. 801417 del 26/11/2014;
  - Parere della Provincia di Napoli – Dipartimento tecnico dell'Ambiente del 26/11/2014 prot. 152194, acquisito con prot. 800328 del 26/11/2014.
- x. che con la Conferenza di Servizi del 26/11/2014 si ritiene concluso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo;
- y. che il "documento descrittivo e prescrittivo" validato dal Gruppo di Studio è stato aggiornato dall'Autorità Competente con le risultanze della Conferenza di Servizi.

#### PRECISATO

- a. che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e s.m.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quelle richiamate nell'Allegato A al presente provvedimento; non esonera A2A Ambiente S.p.A. dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

- b. che l'impianto deve essere adeguato a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento entro le date ed alle condizioni specificate nell'Allegato A;

## VISTI

La Legge 241/1990 e s.m.i.  
La Legge 10/1991 e s.m.i.  
Il D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.  
Il D.Lgs. 133/2005 e s.m.i.  
Il D. Lgs. 152/06 e s.m.mi

## DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente trascritto e riportato:

1. di rilasciare alla Società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in via Lamarmora, 230 – Brescia, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività esercitate presso il sito Termovalorizzatore di Acerra, località Pantano:
  - IPPC 5.2 lett a) Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di co-incenerimento dei rifiuti per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora per una potenza termica nominale di circa 340 MW;
  - IPPC 5.1 lett b) Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: lett b) trattamento fisico-chimico per una capacità di trattamento pari a circa 7 t/h;
  - IPPC 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti per un quantitativo di circa 1300 m<sup>3</sup>.
2. di precisare che le polveri provenienti dai sistemi di abbattimento fumi saranno smaltite presso terzi; in caso di necessità le polveri saranno trattate in loco nell'impianto di inertizzazione previa tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo e la cui funzionalità dovrà essere sempre garantita anche con l'adozione di un piano semestrale di controllo di funzionamento;
3. di precisare che tale autorizzazione è rilasciata, con validità di riesame ai sensi del D.Lgs 46/2014, sulla scorta dei dati comunicati dalla Società e approvati in Conferenza dei Servizi;
4. di approvare i contenuti dell'Allegato A – "Documento descrittivo e prescrittivo" che costituisce parte integrante del presente decreto autorizzativo e documento di riferimento per la verifica degli adempimenti legati alle prescrizioni per il gestore;
5. di approvare i contenuti dell'Allegato B – "Rapporto Tecnico Istruttorio" redatto dal Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio acquisito con prot. 799857 del 26/11/2014;
6. di approvare tutte le proposte di miglioramento presentate dal Gestore;

7. di non autorizzare le attività di cui la punto 1 per i rifiuti classificati con il codice CER 20 03 99;
8. di prescrivere l'attuazione del piano di Monitoraggio e Controllo e delle opere di miglioramento riportati nel documento prescrittivo e descrittivo allegato al presente atto, che pertanto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
9. di prescrivere al gestore di presentare entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente decreto la relazione di riferimento di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo quanto previsto dal D.M. 272 del 13/11/2014 emanato dal MATTM;
10. di prescrivere al gestore di presentare uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti sui territori circostanti l'impianto a cura di un soggetto terzo individuato unitamente con la Regione Campania e il Comune di Acerra entro 18 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo;
11. di notificare il presente atto alla Società in oggetto;
12. di inviare altresì copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ARPAC – Dipartimento Territoriale di Napoli, all'ASL Napoli 2 Nord, all'ASI, per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione e all'ORR;
13. di inviare per via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, comma IV della L. 07.08.1990 n°241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Dirigente  
Dott. Michele Palmieri

Allegato A

---

TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PRESCRITTIVO  
BAT E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

---



## Sommario

B.1	QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE.....	4
B.1.1	Inquadramento del complesso produttivo.....	4
B.1.2	Inquadramento geografico-territoriale del sito.....	6
B.1.3	Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite.....	6
B.2	QUADRO PRODUTTIVO-IMPIANTISTICO.....	7
B.2.1	Produzioni.....	7
B.2.2	Materie prime.....	8
B.2.3	Risorse idriche ed energetiche.....	9
B.2.4	Rifiuti.....	10
B.2.5	Ciclo di lavorazione.....	10
B.2.6	Piano di Miglioramento.....	11
B.3	QUADRO AMBIENTALE.....	13
B.3.1	Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento.....	13
B.3.2	Emissioni idriche e sistemi di contenimento.....	15
B.3.3	Emissioni sonore e sistemi di contenimento.....	16
B.3.4	Rischio di incidente rilevante.....	17
B.4	QUADRO INTEGRATO.....	18
B.4.1	Applicazione delle MTD.....	18
B.4.1.1.	BAT generiche relative a procedure gestionali nel trattamento dei rifiuti.....	18
B.4.1.2.	BAT specifiche per impianti di incenerimento dei rifiuti IPPC 5.2.....	28
B.4.1.3.	BAT specifiche per impianti di inertizzazione delle ceneri IPPC 5.1.....	38
B.4.1.4.	BAT specifiche per efficienza energetica.....	40
B.5	QUADRO PRESCRITTIVO.....	49
B.5.1	Aria.....	49
B.5.1.1	Valori di emissione e limiti di emissione.....	49
B.5.1.2	Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche generali.....	49
B.5.2	Acqua.....	51

B.5.2.1	Scarichi idrici .....	51
B.5.2.2	Requisiti e modalità per il controllo .....	52
B.5.2.3	Prescrizioni impiantistiche .....	52
B.5.2.4	Prescrizioni generali .....	52
B.5.3	Rumore .....	53
B.5.3.1	Valori limite .....	53
B.5.3.2	Requisiti e modalità per il controllo .....	53
B.5.3.3	Prescrizioni generali .....	53
B.5.4	Suolo .....	53
B.5.5	Rifiuti .....	54
B.5.6	Ulteriori prescrizioni .....	54
	Piano di monitoraggio e controllo .....	57
1.	Finalità .....	57
2.	Responsabilità .....	57
3.	Oggetto del piano .....	57
4.	Controllo rifiuti in ingresso .....	57
5.	Controllo rifiuti prodotti .....	57
6.	Monitoraggio e controllo consumo materie prime .....	58
7.	Consumo combustibili (gas naturale e gasolio) .....	59
8.	Monitoraggio e controllo risorse idriche approvvigionate .....	59
9.	Consumo/produzione energia elettrica .....	59
10.	Controllo emissioni in aria .....	59
11.	Controllo emissioni in acqua .....	63
12.	Monitoraggio e Controllo suolo .....	65
13.	Monitoraggio indicatori di performance .....	67

## B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

L'impianto Termovalorizzatore di Acerra è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex art. 5 decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008 e successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08

Con provvedimento O.P.C.M. n. 44 del 26/02/2009 è stata disposta l'adozione del documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" e del relativo "Piano di monitoraggio e controllo".

Con provvedimento O.P.C.M. n. 64 del 17/03/09 è stato attestato, anche sulla base di quanto contenuto nel progetto vigente al 1 agosto 2008, ai sensi del D.Lgs n. 133/05 che l'impianto di termovalorizzazione di Acerra soddisfa le condizioni e le prescrizioni impiantistiche di cui al parere di compatibilità ambientale reso dal MATTM il 9 febbraio 2005 ai sensi dell' O.P.C.M. n. 3369/2004.

Con ordinanza n. 3745 del 5 marzo 2009 l'impianto è entrato in funzione.

Con successivo DL n. 195 del 30/12/2009 convertito in Legge n. 26 del 26/02/2010 è stato specificato che:

- l'autorizzazione dell'impianto è da intendersi in funzione del carico termico "nel limite massimo previsto dal progetto" [art.8 comma 4];
- a seguito del contratto Rep. n. 9 del 13/11/2008, con cui la struttura del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato alla Società a2a S.p.A. la "gestione integrata dell'impianto di Termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto STIR di Caivano", Partenope Ambiente S.p.A. - gruppo a2a - ha iniziato la "gestione provvisoria ed esclusiva" dell'impianto il 15/01/2010 [art.8 comma 2]. In applicazione dell'art. 16 dello stesso contratto la gestione è stata trasferita in capo alla Società Partenope Ambiente S.p.A. (controllata al 100% dalla Società a2a S.p.A.).

L'impianto opera inoltre, a seguito di specifiche ordinanze della magistratura nell'ambito di procedimenti giudiziari, la distruzione di sostanze stupefacenti ai sensi del Decreto del Ministero Sanità del 18 luglio 1985 e ss.mm.ii..

In data 20/12/2013 la società Partenope Ambiente S.p.A. è stata incorporata nella società A2A Ambiente S.p.A., con efficacia 31 dicembre 2013 (atto n. 5.845 rep. 13.895 stipulato dal Notaio Edmondo Todeschini di Milano), pertanto, in seguito alle comunicazioni pervenute alle Autorità Competenti, sono state volturate le titolarità di licenze e autorizzazioni.

### B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

Le attività esercitate all'interno del sito si possono suddividere nelle seguenti attività IPPC (come da definizioni aggiornate dal D.lgs 46/2014):

N.Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	5.2 lett a)	Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di co-incenerimento dei rifiuti lett a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora.	Potenza termica <sup>1</sup> 340 MW,
2	5.1 lett b)	Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: lett b) trattamento fisico-chimico	7 t/h
3	5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	1300 m <sup>3</sup> istantaneo

Tabella n° 1-Attività IPPC

<sup>1</sup> La potenza termica è funzione del potere calorifico del combustibile alimentato, pertanto la portata massica può risultare variabile mediamente nei valori compresi tra circa 22,05 t/h e 35,5 t/h calcolati su base annua.

In particolare per il trattamento dei rifiuti identificati con i codici CER 19.05.01, 19.05.03, 19.12.10, 19.12.12, 20.03.01 le operazioni autorizzate (come definite in allegato D parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii) sono le seguenti:

1. Operazioni di Smaltimento
  - D10 Incenerimento a terra;
  - D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12<sup>2</sup>;
  - D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (nella vasca di ricezione con una capacità di circa 25.000 m<sup>3</sup>).
2. Operazioni di recupero
  - R1 Utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia
  - R12 Scambio di rifiuti per sottoporli per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11<sup>3</sup>
  - R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti (nella vasca di ricezione con una capacità di circa 25.000 m<sup>3</sup>).

Con riferimento ai rifiuti prodotti da trattamento fumi, classificati con codice CER 19.01.05\* è autorizzata una duplice alternativa di gestione:

- A. D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nell'allegato A alla parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i., che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.) inertizzazione in loco, previo accumulo preliminare, ovvero operazione D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.
- B. Deposito temporaneo con applicazione del criterio temporale e successiva destinazione all'esterno per il trattamento fisico-chimico finalizzato all'inertizzazione.

Le attività produttive sono svolte in un sito a destinazione industriale su un'estensione di circa 90.000 m<sup>2</sup> ripartita come in tabella:

Superficie totale [m <sup>2</sup> ]	Superficie coperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ]	Superficie scoperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ]	Superficie scoperta non pavimentata [m <sup>2</sup> ]
89.000	19.000	53.500	16.500

*Tabella n° 2-Superfici dello stabilimento*

L'organizzazione dell'impianto adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	ISO 9001	OHSAS 18001
Numero certificazione/ registrazione	IT-001610	0517A/1	6113/1	0113L/1
Data emissione	11/06/2014	03/05/2014	09/05/2014	03/05/2014

*Tabella n° 3-Sistemi di gestione volontari*

<sup>2</sup> Può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pelletizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni da D1 a D12

<sup>3</sup> Può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pelletizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni da R1 a R11



### B.1.2 Inquadramento geografico-territoriale del sito

L'intero insediamento su cui insiste l'impianto copre una superficie di circa 9 ettari, situato in contrada Pagliarone e individuato su mappa catastale al foglio 13 particella 903.

Esso è inserito in un contesto territoriale di tipo extraurbano e, a norma del PRG vigente, è classificato in zona D "industriale", ricadente nella zona industriale del piano ASI, definita come area per poli produttivi consolidati Bp2, di cui all'art.55 delle norme tecniche di attuazione.

L'intero lotto descrive un quadrilatero, collocato per un intero lato adiacente alla strada, un lato confinante con il Canale "Venti Palmi" e restante parte con area di pertinenza industriale.

Lo scarico finale, a valle del trattamento acque reflue integrato alla configurazione impiantistica, immette in corpo idrico superficiale Regi Lagni canale "Venti palmi" nel rispetto dei valori limite imposti dalla normativa d.lgs 152/06 e s.m.i. tab 3 all. 5 parte III, ovvero a quanto definito successivamente.

In analisi a quanto rappresentato nella carta tecnica regionale si evidenziano le seguenti distanze caratteristiche, calcolate a partire dal centro del lotto su cui insiste l'insediamento industriale:

- Distanza dell'impianto da canale "Venti Palmi": 153 metri
- Distanza dell'impianto da corpo idrico superficiale "Regi Lagni": 1375 metri
- Distanza dell'impianto dall'abitazione più vicina: 664 metri
- Distanza dell'impianto dal centro abitato di Acerra: 3675 metri

### B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale dell'impianto è riassunto nella seguente tabella:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Sostit. da AIA
Aria Acqua Rifiuti Suolo Rumore	O.P.C.M. n. 44 del 26/02/2009 DL n. 90 del 23.05.08 convertito in Legge n. 123 del 14.07.08 e s.m.i.	23/05/2013	Regione Campania	D.lgs 5905 abrogato e sostituito con D.lgs 152/06 e s.m.i.	SI
Prevenzione Incendi	n. 117252 del 28/12/2010 rinnovato il 14/12/2012 voluntas il 14/01/2014	14/12/2017 ex art. 5 DPR 151/11	Ministero dell'Interno Comando provinciale VV.FF.	D.P.R. 37/98 DM 16/02/1982 DM 10/03/1998 D.lgs 139/2006 abrogati e sostituiti con D.P.R. 151/11	NO
Deposito oli minerali	n. 1100NAY0172E del 24/12/2009 comunicata volonta il 28/12/2014	n.a.	Regione Campania	LR n. 6 del 2006 RR n. 1 del 20 gennaio 2012	NO
Emungimento acque sotterranee	Det. 7681 del 27/07/2012 Voluntas con Det.1221 14/02/2014	27/07/2016	Provincia di Napoli	R.D. n. 1775/1933	NO

Tabella n° 4-Stato autorizzativo dell'impianto Termovalorizzatore di Acerra

## B.2 QUADRO PRODUTTIVO-IMPIANTISTICO

### B.2.1 Produzioni

Il termovalorizzatore di Acerra è un impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi (IPPC 5.2a) per la valorizzazione dell'energia in essi contenuta.

L'impianto è costituito da tre linee indipendenti di termovalorizzazione e depurazione fumi, operanti in parallelo, da una sezione comune di produzione energia elettrica, nonché dai sottosistemi comuni funzionali al processo di termovalorizzazione distinto nelle sue fasi principali (combustione, generazione di energia elettrica, depurazione fumi).

L'energia elettrica è prodotta per mezzo di una turbina accoppiata con un alternatore sincrono trifase, con potenza di circa 108 MWe (al carico nominale) ed è immessa nella rete nazionale a meno degli autoconsumi.

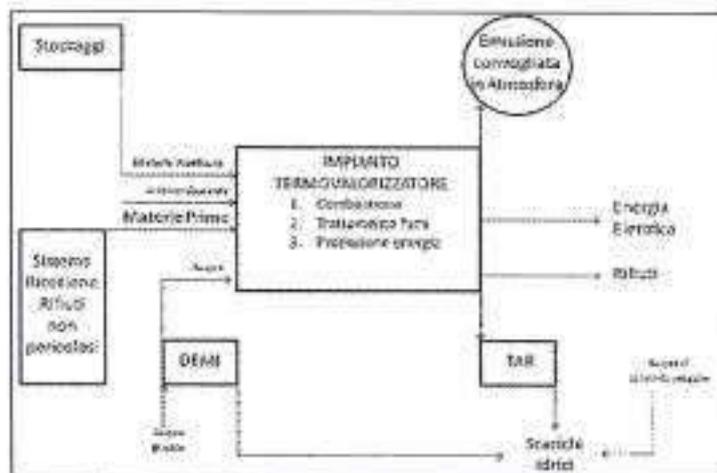


Figura 1 – Schema a blocchi impianti e attività

Nell'area impiantistica si distinguono le seguenti sezioni funzionali, oltre agli spazi occupati per attività comuni a servizio della gestione (uffici, officine e magazzini, depositi materie prime, percorsi di viabilità e aree a verde):

Sezione conferimento, stoccaggio ed alimentazione dei rifiuti, avente come scopo principale la gestione dei flussi dei rifiuti comprendente le seguenti unità:

- Accesso attrezzato con sistema di pesatura e portale radiometrico;
- Piazzale prospiciente la vasca di ricezione rifiuti a servizio delle operazioni di scarico dei rifiuti conferiti;
- Impianto di disgregazione rifiuti imballati;
- Vasca di ricezione rifiuti.

Sezione gestione e trattamento dei residui aventi come scopo principale la gestione dei flussi dei residui in uscita comprendente le seguenti unità:

- Vasca di raccolta ceneri pesanti di fondo griglia;
- Silos raccolta residui di combustione e prodotti del trattamento fumi;
- Depositi temporanei dei rifiuti non derivanti dalla combustione.

All'interno dell'impianto è disponibile una sezione di trattamento dei residui da trattamento fumi al fine di poter attuare una prima inertizzazione (IPPC 5.1b) delle stesse nei casi in cui non siano immediatamente disponibili impianti di destino per il trattamento.

Sezione di combustione, per ogni linea, finalizzata alla trasformazione dell'energia chimica contenuta nei rifiuti in energia termica costituita da un generatore di vapore con combustore a griglia mobile e bruciatori ausiliari alimentati a gasolio.

Sezione di trattamento fumi, per ogni linea, avente come scopo principale la depurazione dei fumi derivanti dal trattamento termico dei rifiuti, comprendente le seguenti unità:

- un reattore di assorbimento a semisecco adoperante latte di calce;
- un sistema di iniezione di carbone attivo in polvere e reagente misto;
- due filtri a maniche disposti in serie di cui il secondo dotato di un sistema di ricircolo parziale delle polveri nei filtri;
- un reattore catalitico DeNOx SCR dotato di bruciatori a gas naturale per il controllo della temperatura;

Sistema di evacuazione fumi, per ogni linea, costituito da un ventilatore estrattore e un camino per il convogliamento dei fumi trattati.

Sezione di produzione energia, per la trasformazione di energia termica in energia elettrica per mezzo di un fluido vettore (acqua) comprendente le seguenti unità:

- Turbina e sezione di Generazione (gruppo turboalternatore);
- Condensatori ad aria e ausiliari del ciclo termico;
- Trasformatore elevatore e sottostazione elettrica.

Trattamento acque, in unità separate e opportunamente dislocate, per la produzione di acqua demineralizzata da processare nel ciclo termico e per il trattamento dei reflui da avviare allo scarico in corpo idrico superficiale:

- Impianto Trattamento Acque Reflue (TAR)
- Impianto produzione acqua Demineralizzata (DEMI)

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle caratteristiche produttive riferite all'anno 2011 come da documentazione presentata in istruttoria. Gli stessi dati aggiornati per gli anni 2012 e 2013 sono disponibili presso l'Autorità Competente.

### B.2.2 Materie prime

Tutti i principali prodotti oggi utilizzati sono classificati come materie ausiliarie e sono dotati di scheda di sicurezza.

Descrizione	Stato fisico	Quantitativi annuali utilizzati (stima anno 2011)	Applicazione
Combustibile ausiliario/ per autorazione	liquido	1.700 ton	Alimentazione Bruciatori ausiliari e alimentazione mezzi meccanici
Inibitore di corrosione	liquido	120 Kg	Ciclo Termico/ Circuito chiuso
Antincrostante	liquido	1.000 Kg	Ciclo termico/Torri evaporative
Inibitore di corrosione	liquido	1.960 Kg	Ciclo termico/condensato
Calce	Solido in polvere fine	3.302 ton	SD/Trattamento di depurazione fumi
Carbone attivo	Polvere	583 ton	FF1/ Trattamento di depurazione fumi Impianto TAR
Reagente misto	Solido in polvere	817 ton	FF2/Trattamento di depurazione fumi
Soluzione ammoniacale	liquido	1.242 ton	SCR/Trattamento di depurazione fumi
Ossidante/Biocida	Liquido	5.870 Kg	Impianto DEMI
Antincrostante	Liquido	725 Kg	Impianto DEMI
Riducente	Liquido	3.310 Kg	Impianto DEMI
Acido cloridrico	Liquido	56.371 Kg	Impianto TAR Impianto DEMI
Nutriente	Liquido	9.275 Kg	Impianto TAR
Polielettrolita cationico	Liquido	125 Kg	Impianto TAR
Polielettrolita anionico	Solido granulare	125 Kg	Impianto TAR
Cloruro ferrico	Liquido	25.800 Kg	Impianto TAR Impianto DEMI
Soda caustica	Liquido	69.664 Kg	Impianto TAR Impianto DEMI

**Tabella n° 5-Materie ausiliarie**

### B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

#### *Fabbisogno idrico*

L'approvvigionamento idrico necessario all'esercizio e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra è distinto in due fonti principali:

- da due pozzi denunciati, autorizzati e identificati con sigla 001-IN-013-406 e 001-IN-013-413 per utilizzo a scopo industriale (acqua processo, preparazione reagenti, lavaggio piazzali, etc...), per i sistemi antincendio e irrigazione aree a verde;
- da acquedotto pubblico comunemente per uso civile e sanitario (servizi igienici, mensa, etc...).

La portata totale autorizzata all'emungimento ammonta a circa 580.000 m<sup>3</sup>/anno

#### *Consumi energetici*

Per quanto concerne la risorsa energetica, l'impianto utilizza gasolio per alimentare i bruciatori ausiliari, il gas naturale per il reattore DeNOx e consuma parte dell'energia elettrica prodotta per i fabbisogni di centrale.

L'impianto è dotato di due distinte alimentazioni, una in media tensione (20kV) per illuminazione e forza motrice in normale uso e per le utenze essenziali in assenza del collegamento in alta tensione, l'altra in alta tensione (220 kV) disponibile quando non è presente la generazione.

Inoltre sono presenti due gruppi elettrogeni alimentati a gasolio di emergenza aventi una potenza di circa 1,5 MWe ciascuno, per garantire il funzionamento di alcune utenze essenziali in caso di mancanza di tensione di rete.

Fase/attività	Descrizione	Energia consumata/stimata (anno 2011)	Applicazione
Sito industriale	Energia assorbita dalla rete a 20 kV	3.858.000 kWh	Luci e Forza motrice
Processo	Gasolio	1.673 ton	Bruciatori ausiliari
Processo	Gas Naturale	3.286 kSm <sup>3</sup>	Reattore De NOx

Tabella n° 6-Consumi di energia elettrica e carburante



#### B.2.4 Rifiuti

L'impianto termovalorizzatore di Acerra tratta i rifiuti non pericolosi nell'ambito del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato dalla Regione Campania.

CER	Rifiuto	Operazioni
19.12.12	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	D10, D13, D15, R1, R13
19.05.01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D10, D13, D15, R1, R13
19.05.03	compost fuori specifica	D10, D13, D15, R1, R13
19.12.10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	D10, D13, D15, R1, R13
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	D10, D13, D15, R1, R13
19.01.05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D9, D15

Tabella n° 7-Elenco rifiuti

I rifiuti principali che si originano dall'esercizio dell'impianto si distinguono in tre macrocategorie, in dipendenza dell'attività da cui sono generati:

- derivanti dal processo di termovalorizzazione (combustione rifiuti e trattamento fumi) e prodotti durante il normale esercizio:
  - ceneri pesanti e scorie di combustione (di cui al codice CER 19 01 12 ovvero 19 01 11\* ) provenienti dal combustore a griglia;
  - residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi (di cui al codice CER 19 01 05\*) provenienti dalla caldaia e dalla depurazione fumi .
- derivanti dalla gestione dei sistemi ausiliari:
  - fanghi derivanti dal trattamento delle acque (di cui al codice CER 19 08 14 ovvero 19 08 13\* ) ;
  - percolato proveniente dai rifiuti accumulati nella fossa (di cui al codice CER 19 07 03 ovvero 19 07 02\*).
- derivanti da attività di manutenzione quali ad esempio:
  - rivestimenti e materiali refrattari (di cui al codice CER 16 11 06 ovvero 16 11 05\* ) ;
  - polveri di caldaia (di cui al codice CER 19 01 16 ovvero 19 01 15\*);
  - materiali ferrosi;
  - oli esausti.

#### B.2.5 Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione principale è schematizzato in figura n° 7.

Il termovalorizzatore di Acerra è un impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi per la valorizzazione dell'energia in essi contenuta.

L'impianto è costituito da tre linee indipendenti di termovalorizzazione e depurazione fumi, operanti in parallelo, da una sezione comune di produzione energia elettrica, nonché dai sottosistemi comuni funzionali al processo di termovalorizzazione distinto nelle sue fasi principali (combustione, generazione di energia elettrica, depurazione fumi).

La combustione avviene in un forno a griglia mobile raffreddata ad aria/acqua. Il fumi generati dalla combustione dei rifiuti cedono il loro calore all'acqua circolante in caldaia, per la produzione di vapore surriscaldato. La portata di rifiuti trattabili in ciascuna delle tre linee è tale da assicurare un

carico termico nominale di circa 113,3MW in condizioni MCR-Maximum Continuous Rate (ovvero circa 127 MW nelle condizioni di carico di punta).

In particolare l'acqua di alimentazione che entra nella caldaia, preriscaldata con vapore spillato opportunamente, viene ulteriormente riscaldata nell'economizzatore prima di entrare nel corpo cilindrico. Il corpo cilindrico alimenta l'evaporatore attraverso i condotti discendenti. La miscela acqua/vapore prodotta nell'evaporatore risale nuovamente nel corpo cilindrico, dove avviene la separazione di acqua e vapore. Il vapore saturo risultante viene inviato ai surriscaldatori, lambiti dai fumi prodotti dalla combustione.

Il vapore surriscaldato così prodotto viene addotto alla turbina a condensazione, dove si espande fino alla pressione di scarico.

La turbina è accoppiata con un alternatore sincrono trifase, che produce una potenza elettrica di circa 108 MW (al carico nominale), immessa nella rete nazionale a meno degli autoconsumi.

Il vapore esausto in uscita dalla turbina viene inviato ad un condensatore ad aria. Il condensato si raccoglie nei collettori longitudinali inferiori e fluisce all'interno del pozzo caldo, da cui viene rilanciato verso il ciclo termico e verso il degasatore per mezzo di elettropompe di estrazione.

I fumi in uscita dalla caldaia vengono convogliati nella 1a sezione di depurazione per il trattamento prima della successiva emissione in atmosfera attraverso i tre camini (uno per ogni linea).

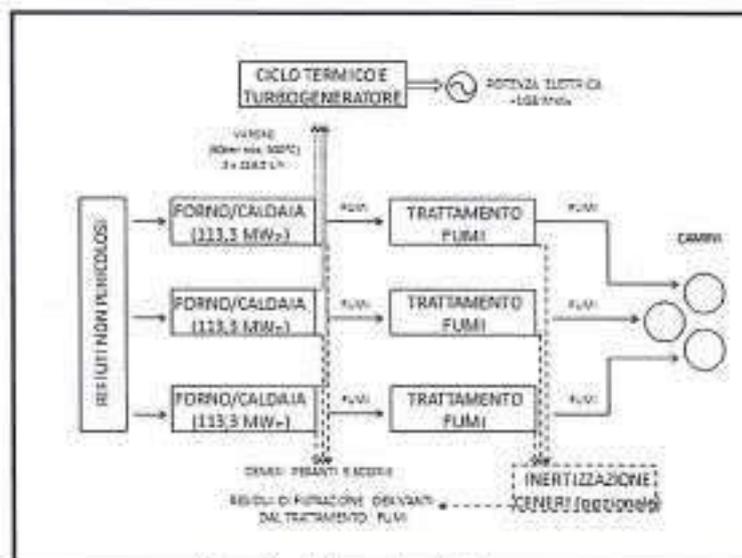


Figura 2 – Schema a blocchi del processo

### B.2.6 Piano di Miglioramento

Si riportano di seguito i miglioramenti previsti:

PM1. Trattamento acque e consumi idrici: riduzione dei consumi idrici attraverso il potenziale riutilizzo, anche parziale, delle acque reflue come acque di processo in aggiunta agli attuali approvvigionamenti d'impianto attraverso la realizzazione di opportuni sistemi di accumulo ed eventuali modifiche gestionali al trattamento chimico fisico esistente come pure un'ottimizzazione complessiva della struttura di produzione di acqua demineralizzata, in particolare mediante la ridefinizione della capacità di stoccaggio della stessa con l'aggiunta di due serbatoi da 60m<sup>3</sup>, si è scelto di inserire oltre al progetto sopraccitato di miglioramento dell'inserimento architettonico anche un aumento della capacità complessiva stoccata di acqua demineralizzata.

PM2. Stoccaggio reagenti: ottimizzazione dello stoccaggio dei principali reagenti utilizzati allo stato liquido al fine di ridurre le frequenze di trasporto, variando le volumetrie di stoccaggio, e conseguentemente modificando in maniera opportuna i sistemi di contenimento.

1. soluzione ammoniacale da 45 a 90 m<sup>3</sup> di cui al progetto è stato trasmesso con nota 2013-PA-00442-P del 7 agosto 2013, che si riporta in allegato alla presenta relazione;
2. acido cloridrico impianto DEMI da 3 a 10 m<sup>3</sup>;
3. idrossido di sodio impianto DEMI da 3 a 10 m<sup>3</sup>;
4. acido cloridrico impianto TAR da 3 a 10 m<sup>3</sup>;
5. idrossido di sodio impianto TAR da 1,5 a 10 m<sup>3</sup>;
6. acido acetico impianto TAR da 1,5 m<sup>3</sup> a 10 m<sup>3</sup>;
7. cloruro ferrico da 1,5 a 10 m<sup>3</sup>.

PM3. Residui prodotti: Compartimentazione della zona di deposito e scarico delle polveri trattamento fumi, di cui al nulla osta ASI n 72 del 23/04/2013, al fine di ridurre al minimo le possibili dispersioni di polveri in ambiente durante le fasi di carico dei mezzi e ridurre l'esposizione dei lavoratori in caso di fuoriuscite accidentali nelle stesse fasi.

PM4. Approvvigionamento idrico: predisposizione di un terzo pozzo di emungimento acque, con le medesime caratteristiche di prelievo, da utilizzare in caso di indisponibilità dei pozzi presenti senza variare i consumi.

PM5. acquisizione, riqualificazione e approntamento di nuove aree pertinenziali per il termovalorizzatore da reperire nei fondi prospicienti il fronte d'ingresso dell'impianto: nuova area in locazione da destinare ad uso parcheggio su fondo prospiciente il fronte di ingresso dell'impianto (foglio 20 mappale 526, di complessivi 3.280mq). Su tale acquisizione e destinazione d'uso è stato rilasciato regolare nulla osta ai lavori per la realizzazione di un parcheggio scoperto ed esterno, emanato con decreto commissariale n.71 del 23/04/2013 a firma del dirigente dell'Area Tecnica del Consorzio ASI del comune di Acerra (NA).

### B.3 QUADRO AMBIENTALE

#### B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le principali fonti di emissioni in atmosfera individuate nell'area di insediamento, sono riconducibili sostanzialmente ai camini di evacuazione fumi delle 3 linee di trattamento dei rifiuti, con portata nominale ciascuno di circa 208.000 Nm<sup>3</sup>/h di fumi secchi.

Essi costituiscono punti di emissione convogliata e sono posti a valle delle sezioni di trattamento fumi dedicate per ciascuna linea di combustione.

Per ciascuna linea sono installati due sistemi di analisi in continuo delle emissioni (Polveri, CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub>, HCl, H<sub>2</sub>O, HF, O<sub>2</sub> e COT), un analizzatore in continuo del mercurio e un campionatore di microinquinanti.

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella

Parametro	Unità di misura	Valori limite 30 minuti (100 %)	Valori limite 30 minuti (97 %)	Valore limite giornaliero	Valore limite
		Misure in continuo			Misure periodiche
Polveri totali	mg/Nm <sup>3</sup>	30	10	3	3
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm <sup>3</sup>	100	<sup>(a)</sup>	50	50
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	200	50	25	25
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	400	200	85	85
Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm <sup>3</sup>	60	10	7	7
Acido fluoridrico (HF)	mg/Nm <sup>3</sup>	4	1	0,3	0,3
Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/Nm <sup>3</sup>	20	10	5	5
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	60			30
Mercurio e suoi composti (Hg)	mg/Nm <sup>3</sup>				0,02 <sup>(b)</sup>
Cd + Tl	mg/Nm <sup>3</sup>				0,02 <sup>(b)</sup>
Metalli. Sommatoria: Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, V, Ni	mg/Nm <sup>3</sup>				0,2 <sup>(b)</sup>
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	mg/Nm <sup>3</sup>				0,01 <sup>(c)</sup>
PCDD + PCDF (TEq)	ng/Nm <sup>3</sup>				0,025 <sup>(c)</sup>
PCB-DL (TEq)	ng/Nm <sup>3</sup>				0,1 <sup>(c)</sup>

Tabella n° 8-Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera

<sup>(a)</sup> il valore limite semiorario è rispettato se nessun valore medio semiorario supera il valore limite di 100 mg/Nm<sup>3</sup> in un periodo di 24 ore, oppure in caso di non totale rispetto di tale limite, il 95% dei valori medi su 10 minuti non supera il valore di 150 mg/Nm<sup>3</sup>.

<sup>(b)</sup> valori medi di tre campionamenti consecutivi con periodo di campionamento di 1 ora

<sup>(c)</sup> valori medi con periodo di campionamento di 8 ore

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda alla normativa di riferimento D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Inoltre sono presenti le fonti secondarie riferibili ai seguenti punti di emissione :

- sfiati silos ceneri da trattamento fumi;
- sfiato serbatoio olio turbina;
- sfiati del sistema di aspirazione centralizzata delle polveri;
- sfiati serbatoi gasolio;



- sfiati serbatoi stoccaggio sostanze chimiche;
- scarico sistema di emergenza di aspirazione aria dalla fossa di ricezione rifiuti;
- scarico motori dei generatori elettrici di emergenza alimentati a gasolio;
- scarico motopompa antincendio;
- scarico caldaia 30kWt per il riscaldamento di gas naturale decompresso;
- cappe di aspirazione banchi di saldatura e molatura;
- cappe di aspirazione laboratorio chimico.

### B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Lo scarico finale in corpo idrico superficiale è identificato con la sigla S3, per tale scarico sono effettuate le valutazioni di rispetto dei valori limite, di cui al D. Lgs. 152/06, per i parametri così come definiti nell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale elencati in dettaglio nella successiva tabella. Esso raccoglie le acque provenienti da:

- lo scarico dell'impianto DEMI identificato con la sigla S1;
- lo scarico dell'impianto di Trattamento Acque Reflue (TAR) identificato con la sigla S2;
- acque di seconda pioggia.

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S1
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fluoruri (F)	mg/L	8
Solfati (SO <sub>4</sub> )	mg/L	1000
Solfiti (SO <sub>3</sub> )	mg/L	1
Solfuri (H <sub>2</sub> S)	mg/L	1

Tabella n° 9a-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S1

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S2
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O2)	mg/L	40
COD (come O2)	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH4)	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S2
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

*Tabella n° 96-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S2*

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S3
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O2)	mg/L	40
COD (come O2)	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH4)	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

*Tabella n° 96-Principali caratteristiche dello scarico in acque superficiali*

### B.3.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Sono individuate le seguenti possibili sorgenti di rumorosità derivanti dall'esercizio dell'impianto e con impatto sull'ambiente esterno dal perimetro in cui è racchiuso l'insediamento industriale:

- Camion in transito, in ingresso e uscita
- Impianto di produzione di acqua DEMI,
- Impianto trattamento acque reflue
- Impianti di trattamento fumi, camini e impianti di raffreddamento (aerotermini, torri, etc.)

Il comune di Acerra, con delibera n. 7 del 10/08/2011 del Consiglio Comunale, si è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica e l'area su cui insiste il termovalorizzatore è stata posta in CLASSE VI Aree

esclusivamente industriali, immediatamente adiacente ad aree classificate in Classe V Aree prevalentemente industriali e Classe IV Aree di intensa attività umana.

#### **B.3.4 Rischio di incidente rilevante**

Per la valutazione di assoggettabilità al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. del Termovalorizzatore di Acerra si è proceduto all'applicazione dei criteri di verifica per i quali lo Stabilimento può rientrare nei limiti stabiliti dal Decreto Legislativo stesso.

Il complesso industriale termovalorizzazione di Acerra presenta la seguente situazione:

- non è soggetto a notifica di cui all'Art. 6 del DLgs 334/99 e s.m.i. e conseguentemente alle visite ispettive.
- è soggetto agli adempimenti di cui all'Art. 5 comma 2, che decorrono comunque dal momento della sua messa in esercizio, ma che:
  - non presuppongono l'obbligo di notifica, né adempimenti che comportino la trasmissione di documenti alle Autorità preposte
  - non introducono nuovi ed ulteriori obblighi in merito all'autorizzazione alla realizzazione degli impianti
  - non presuppongono specifici pronunciamenti da parte delle Autorità preposte.



## B.4 QUADRO INTEGRATO

### B.4.1 Applicazione delle MTD

#### B.4.1.1. BAT generiche relative a procedure gestionali nel trattamento dei rifiuti

Gestione Ambientale			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale	APPLICATA	Certificato ISO 14001 e iter di registrazione EMAS in corso
2	Assicurare la predisposizione di adeguata documentazione di supporto alla gestione delle attività (ad es. descrizione di metodi di trattamento e procedure adottate, schema e diagrammi d'impianto con evidenziazione degli aspetti ambientali rilevanti e schema di flusso, piano di emergenza, manuale di istruzioni, diario operativo, relazione annuale di riesame delle attività)	APPLICATA	Compresi nel Sistema di Gestione Ambientale
3	Adeguate procedure di servizio includenti anche la formazione dei lavoratori in relazione ai rischi per la salute, la sicurezza e i rischi ambientali	APPLICATA	Compresi nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza
4	Avere uno stretto rapporto con il produttore o detentore del rifiuto per indirizzare la qualità del rifiuto prodotto su standard compatibili con l'impianto	APPLICATA	Compresi nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza
5	Avere sufficiente disponibilità di personale, adeguatamente formato	APPLICATA	Compresi nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza

Maggiori informazioni sui rifiuti in ingresso			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
6	Avere una buona conoscenza dei rifiuti in ingresso, in relazione anche alla conoscenza dei rifiuti in uscita, al tipo di trattamento, alle procedure attuate, ecc.	APPLICATA	
7	Implementare delle procedure di pre accettazione dei rifiuti così come indicato nella sezione gestione dei rifiuti in ingresso della tabella BAT per impianti di incenerimento. Tale tabella BAT è inserita in coda alla presente tabella.	APPLICATA	Compresa nella procedura di ammissione rifiuti
8	Implementare delle procedure di accettazione dei rifiuti così come indicato nella sezione gestione dei rifiuti in ingresso della tabella BAT per impianti di incenerimento. Tale tabella BAT è inserita in coda alla presente tabella.	APPLICATA	
9	Implementare procedure di campionamento diversificate per le tipologie di rifiuto accettato. Tali procedure di campionamento potrebbero contenere le seguenti voci: a. procedure di campionamento basate sul rischio. Alcuni elementi da considerare sono il tipo di rifiuto e la conoscenza del cliente (il produttore del rifiuto) b. controllo dei parametri chimico-fisici rilevanti. Tali parametri sono associati alla conoscenza del rifiuto in ingresso. c. registrazione di tutti i materiali che compongono il rifiuto d. disporre di differenti procedure di campionamento per contenitori grandi e piccoli, e per piccoli laboratori. Il numero di campioni dovrebbe aumentare con il numero di contenitori. In casi estremi, piccoli contenitori devono essere controllati rispetto il formulario di identificazione. La procedura dovrebbe contenere un sistema per registrare il numero di campioni e. campione precedente all'accettazione f. conservare la registrazione dell'avvio del regime di campionamento per ogni carico, contestualmente alla registrazione della giustificazione per la selezione di ogni opzione. g. un sistema per determinare e registrare: - la posizione più idonea per i punti di campionamento - la capacità del contenitore per il campione - il numero di campioni - le condizioni operative al momento del campionamento. h. un sistema per assicurare che i campioni di rifiuti siano analizzati. i. nel caso di temperature fredde, potrebbe essere necessario un	APPLICATA (a, b, c, e, h)  NON APPLICABILE (d, f, g, i)	Il rifiuto in ingresso costituito dalla frazione secca proveniente da tritovagliatura di RSU indifferenziati. Essi sono conferiti alla rifiuta e non in contenitori. La procedura di campionamento segue i criteri richiesti per le analisi merceologiche e chimico fisiche dei rifiuti ed è eseguita da laboratori esterni accreditati. I rapporti di prova relativi ai rifiuti conferiti sono aggiornati semestralmente dai produttori, nonché ripetuti internamente con la stessa periodicità sul materiale presente nello stoccaggio.

Maggiori informazioni sui rifiuti in ingresso			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	deposito temporaneo allo scopo di permettere il campionamento dopo lo scongelamento. Questo potrebbe inficiare l'applicabilità di alcune delle voci indicate in questa BAT.		
10	Disporre di laboratorio di analisi, preferibilmente in sito	APPLICATA	È presente un laboratorio per i controlli di processo. Allegato 5 Tav. ACER-AIA-02-D-TAS-A-DS-001 punto 37
	Disporre di area di stoccaggio rifiuti in quarantena	APPLICATA	È presente un'area dedicata allo scopo. Allegato 5 Tav. ACER-AIA-02-D-TAS-A-DS-001 punto 27
	Disporre di procedure da seguire in caso di conferimenti di rifiuti non conformi	APPLICATA	Procedura di ammissione rifiuti
	Movimentare il rifiuto allo stoccaggio solo dopo aver passato le procedure di accettazione	APPLICATA	
	Evidenziare l'area di ispezione, scarico e campionamento su una mappa del sito	APPLICATA	Sono indicate nell'Allegato 5 Tav. ACER-AIA-02-D-TAS-A-DS-001
	Avere una chiusura ermetica del sistema fognario	NON APPLICABILE	Il sistema di fognatura interno per le aree di processo convoglia le acque all'impianto di trattamento delle acque reflue, anch'esso interno, per il successivo scarico in corpo idrico superficiale.
	Assicurarsi che il personale addetto alle attività di campionamento, controllo e analisi sia adeguatamente formato	APPLICATA	Tutti i campionamenti e analisi sono affidati a laboratori accreditati.
	Sistema di etichettamento univoco dei contenitori dei rifiuti	APPLICATA	Tutti i rifiuti prodotti nell'impianto sono imballati ed etichettati secondo le normative di settore in materia di manipolazione, gestione rifiuti e, ove richiesto, trasporto ADR.

Rifiuti in uscita			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
11	Analizzare i rifiuti in uscita sulla base dei parametri di accettazione degli impianti a cui è destinato	APPLICATA	Indicato nella procedura Gestione degli adempimenti relativi alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti Prima del conferimento a destinazione, i rapporti analitici sui rifiuti da conferire sono trasmessi agli impianti di destino per approvazione.

Sistemi di gestione			
n.	MITD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
12	Sistema che garantisca la continua rintracciabilità del rifiuto	APPLICATA	La tracciabilità dei rifiuti è garantita con un software gestionale che registra i flussi in tempo reale. Gli stessi sono documentati sulle scritture obbligatorie prescritte da normativa.
13	Avere ed applicare delle regole sulla miscelazione dei rifiuti al fine di ridurre il numero dei rifiuti miscelabili ed eventuali emissioni derivanti	APPLICATA	I rifiuti in ingresso sono accettati previa verifica di non pericolosità e di compatibilità tra loro, pertanto ne è consentita la raccolta in unica vasca. I rifiuti prodotti sono sottoposti ad analisi per la corretta classificazione e caratterizzazione.
14	Avere procedure per la separazione dei diversi rifiuti e la verifica della loro compatibilità	APPLICATA	E' consentito l'ingresso dei rifiuti previa verifica periodica per la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in maniera tale da verificarne la non pericolosità e consentire la raccolta in unica vasca. I rifiuti prodotti sono raccolti separatamente per codice CER.
15	Avere un approccio rivolto al miglioramento dell'efficienza del processo di trattamento dei rifiuti	APPLICATA	Il processo di incenerimento con recupero energetico è monitorato in continuo. L'impianto rispetta ampiamente i parametri obiettivo di efficienza RI
16	Piano di gestione delle emergenze	APPLICATA	E' redatto ad hoc il "Piano di previsione e gestione dell'emergenza Termovalorizzatore di Acerra", in cui sono previsti scenari di emergenza per i quali sono pianificate simulazioni di incidente e prove di gestione
17	Tenere un diario con registrazione delle eventuali emergenze verificatesi	APPLICATA	E' presente in impianto il "Registro emergenze Termovalorizzatore di Acerra"
18	Considerare gli aspetti legati a rumore e vibrazioni nell'ambito del SGA	APPLICATA	Redata relazione. Vedi allegati N1 e N1bis
19	Considerare gli aspetti legati alla futura dismissione dell'impianto	APPLICATA	Redato piano di dismissione ACER-ATA-02-D-TAS-A-RT-003

Gestione dell'energia e delle materie prime			
n.	MITD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
20	Disponibilità di informazioni su consumi di materia prima e consumi e produzione di energia elettrica o termica	APPLICATA	Tutti i dati sono registrati ai fini del piano di monitoraggio e controllo e comunicati annualmente entro il 30.06.
21	Incrementare continuamente l'efficienza energetica	APPLICATA	Dalla messa in esercizio, sono state attivate le seguenti misure di incremento: attivazione del sistema di preriscaldamento dell'aria e ripristino dello "scambiatore di calore" a valle del DeNOx per il recupero di calore a vantaggio dell'acqua di alimento.

Gestione dell'energia e delle materie prime			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
22	Determinare e monitorare il consumo di materie prime	APPLICATA	I dati relativi alla produzione di energia elettrica e al consumo di acqua sono letti in campo e registrati manualmente su apposita tabella secondo le modalità indicate nella procedura interna riguardo le letture giornaliere. I dati delle materie prime approvvigionate sono registrate alla consegna sui rapporti di pesata, che costituiscono fonte ufficiale per la contabilizzazione delle forniture.
23	Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	NON APPLICABILE	La tipologia di rifiuti trattati non consente l'applicazione di questa tecnologia per lo specifico processo.

Stoccaggio e manipolazione			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
24	Applicare le seguenti regole allo stoccaggio dei rifiuti: Localizzare le aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua	APPLICATA	Vedi <sup>lav.</sup> ACER_AIA_02_D_TAS_A_DS_006 punti da R1 a R3
	Eliminare o minimizzare l'eventuale necessità di ripresa dei rifiuti più volte all'interno dell'impianto	APPLICATA	Il rifiuto in ingresso è alimentato ai combustori, direttamente dalla vasca di stoccaggio, per mezzo di organi meccanici. I rifiuti in uscita sono conferiti a terra nella stessa area in cui sono raggruppati senza ulteriori movimentazioni.
	Assicurare che i sistemi di drenaggio possano intercettare tutti i possibili reflui contaminati e che sistemi di drenaggio di rifiuti incompatibili non diano possibilità agli stessi di entrare in contatto	APPLICATA	Per tutti i rifiuti liquidi (oli esausti, oli minerali, percolato e acque di lavaggio da manutenzione) sono previsti bacini di contenimento a tenuta dimensionati rispetto alle capacità dei contenitori di raccolta. ACER_AIA_02_D_TAS_A_DS_005
	Avere aree di stoccaggio adeguate e attrezzate per le particolari caratteristiche dei rifiuti cui sono dedicate.	APPLICATA	Sono distinte aree di deposito per tipologia di rifiuti. Vedi tav. ACER_AIA_02_D_TAS_A_DS_006 punti da R1 a R5
	Gestire rifiuti odorigeni in contenitori chiusi e stocarli in edifici chiusi dotati di sistemi di abbattimento odori	APPLICATA	Lo scarico e lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso è in locali chiusi in depressione, l'aria aspirata è utilizzata come aria primaria di combustione.
	Tutti i collegamenti fra i serbatoi devono poter essere chiusi da valvole, con sistemi di scarico convogliati in reti di raccolta chiuse	APPLICATA	Tutti i serbatoi sono dotati di bacini di contenimento a tenuta, intercettati da valvole dedicate
	Adottare misure idonee a prevenire la formazione di fanghi o schiume in eccesso nei contenitori dedicati in particolare allo stoccaggio di rifiuti liquidi	NON APPLICABILE	I rifiuti trattati sono solidi. Eventuali percolazioni generate in vasca di ricezione sono drenate e raccolte in un serbatoio a tenuta.
	Equipaggiare i contenitori con adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni, qualora sia possibile la generazione di emissioni volatili	NON APPLICABILE	Non vengono accettati in ingresso rifiuti gassosi, liquidi o volatili. Nemmeno in contenitori.
25	Stoccare i rifiuti liquidi organici con basso valore di flashpoint (temperatura di formazione di miscela infiammabile con aria) in atmosfera di azoto	NON APPLICABILE	Non vengono accettati in ingresso rifiuti liquidi o volatili, né essi sono prodotti.
	Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi potenzialmente dannosi in bacini di accumulo adeguati	APPLICATA	Non vengono accettati in ingresso rifiuti liquidi. Per quelli prodotti sono utilizzati idonei contenitori a tenuta collocati su adeguati bacini di contenimento.



Stoccaggio e manipolazione			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
26	<p>Applicare specifiche tecniche di etichettatura di contenitori e tubazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- etichettare chiaramente tutti i contenitori circa il loro contenuto e la loro capacità in modo da essere identificati in modo univoco. I serbatoi devono essere etichettati in modo appropriato sulla base del loro contenuto e loro uso;</li> <li>- garantire la presenza di differenti etichettature per rifiuti liquidi e acque di processo, combustibili liquidi e vapori di combustione e per la direzione del flusso (p.e.: flusso in ingresso o in uscita);</li> <li>- registrare per tutti i serbatoi, etichettati in modo univoco, i seguenti dati: capacità, anno di costruzione, materiali di costruzione, conservare i programmi ed i risultati delle ispezioni, gli accessori, le tipologie di rifiuti che possono essere stoccate/trattate nel contenitore, compreso il loro punto di infiammabilità</li> </ul>	APPLICATA	<p>I rifiuti in ingresso sono conferiti alla rinfusa.</p> <p>I rifiuti in uscita raccolti in contenitori sono etichettati per la manipolazione secondo il Regolamento CLP e per la gestione secondo il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e ai fini del trasporto su strada, ove previsto, secondo la normativa ADR.</p> <p>Tutti i serbatoi sono completi doti di targa e monitorati periodicamente nel loro stato di conservazione.</p> <p>È istituito presso il sito il documento "Registro di monitoraggio aree di stoccaggio"</p>
27	Adottare misure per prevenire problemi legati allo stoccaggio/accumulo dei rifiuti	APPLICATA	<p>Il conferimento dei rifiuti in ingresso è programmato nell'ambito della gestione dei flussi regionale (DDR 51 del 14/10/10).</p> <p>Per tutte le tipologie di rifiuti prodotti viene effettuata una verifica bimestrale delle giacenze anche al fine di verificare il rispetto del criterio temporale.</p>
28	Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione/gestione dei rifiuti: Disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati	APPLICATA	Indicato nella disposizione "Gestione degli adempimenti relativi alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti"
	Avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività	APPLICATA	Descritto nella procedura "Scarico in ingresso e controlli interni nei rifiuti conferiti"
	Assicurare il non utilizzo di tubazioni, valvole e connessioni danneggiate	APPLICATA	Nell'ambito delle funzioni esercizio e manutenzioni è previsto il controllo della funzionalità e dell'integrità delle componenti indicate, descritte nel documento "Istruzioni operative per verifica integrità serbatoi stoccaggio e rete fognaria presso il termovalorizzatore di Acerra"
	Captare gas esausti da serbatoi e contenitori nella movimentazione/gestione di rifiuti liquidi	APPLICATA	Non vengono accettati in ingresso rifiuti liquidi in contenitori. Per quelli prodotti sono previste ispezioni, controlli e registrazioni mensili sulle aree di deposito temporaneo secondo i documenti di gestione "Istruzioni operative per verifica integrità serbatoi stoccaggio e rete fognaria presso il termovalorizzatore di Acerra" - "Registro di monitoraggio aree di stoccaggio"
	Scaricare rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera in ambienti chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria.	APPLICATA	Lo scarico e lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso è in locali chiusi in depressione, l'aria aspirata è utilizzata come aria primaria di combustione
Adottare un sistema che assicuri che l'accumulo di scarichi diversi di rifiuti avvenga solo previa verifica di compatibilità	APPLICATA	Sono accettati in ingresso solo rifiuti combustibili, non pericolosi e compatibili. I rifiuti prodotti sono separati per tipologia, tenendo conto della compatibilità chimica.	

Stoccaggio e manipolazione			
n.	MITD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
29	Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo o miscelazione dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate.	APPLICATA	I rifiuti in ingresso, di unica tipologia, sono raccolti in un'unica vasca. L'attività è regolata con il documento di gestione "Scarico in ingresso e controlli interni sui rifiuti conferiti".
30	Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche faccia da guida alla separazione dei rifiuti in stoccaggio.	APPLICATA	Sono accettati in ingresso solo rifiuti combustibili, non pericolosi e compatibili. Per quelli prodotti gli stessi sono stoccati in contenitori separati.
31	Effettuare la movimentazione/gestione di rifiuti collocati all'interno di contenitori garantendo lo stoccaggio dei contenitori al coperto e assicurando la costante accessibilità alle aree di stoccaggio.	APPLICATA	I rifiuti in ingresso sono conferti alla rinfusa. Tale attività di gestione in contenitori è limitata ai rifiuti risultati positivi alla radioattività, secondo le modalità descritte nel documento "Sorveglianza radiometrica sui rifiuti e sui residui presso il Termovalorizzatore di Acerra". Per i rifiuti prodotti la stessa attività è regolata dal documento "Gestione dei rifiuti non derivanti dal processo di combustione/separazione fumi presso l'impianto T.V. di Acerra", gli stessi sono stoccati all'interno di contenitori protetti dagli agenti atmosferici e con aree di deposito accessibili.

Altre tecniche comuni non citate in precedenza			
n.	MITD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
32	Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria.	NON APPLICABILE	Ad oggi non sono effettuate operazioni di triturazione, pur se esiste un impianto installato per la triturazione in caso di eventi emergenziali.
33	Effettuare operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili in atmosfera inerte.	NON APPLICABILE	Non sono effettuate operazioni di triturazione di rifiuti infiammabili.
34	Per i processi di lavaggio, applicare le seguenti specifiche indicazioni: a. identificare i componenti che potrebbero essere presenti nelle unità che devono essere lavate (per es. i solventi); b. trasferire le acque di lavaggio in appositi stoccaggi per poi essere sottoposti loro stesse a trattamento nello stesso modo dei rifiuti dai quali si sono originate; c. utilizzare per il lavaggio le acque reflue già trattate nell'impianto di depurazione anziché utilizzare acque pulite prelevate appositamente ogni volta. L'acqua reflua così risultante può essere a sua volta trattata nell'impianto di depurazione o riutilizzata nell'installazione.	NON APPLICABILE	Non vengono utilizzati solventi. L'acqua utilizzata per lavaggio di piazzali o parti di impianti è raccolta e inviata al sistema di spegnimento ceneri di fondo caldaia o al trattamento.

Trattamento emissioni atmosferiche			
n.	MITD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
35	Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura.	APPLICATA	Tutti i contenitori sono dotati di sistemi di chiusura.
36	Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili.	NON APPLICABILE	Non sono ammessi in ingresso rifiuti liquidi o volatili.
37	Prevedere un sistema di aspirazione e trattamento aria adeguatamente dimensionato o specifici sistemi di trattamento a servizio di contenitori specifici.	APPLICATA	L'aria è aspirata dall'edificio di scarico e dalla vasca di stoccaggio rifiuti e avviata alla combustione. Tutti i silos di stoccaggio materiale pulverulento sono dotati di sistema di aspirazione e filtrazione.
38	Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di	APPLICATA	Nell'ambito delle funzioni esercizio e

Trattamento emissioni atmosferiche			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	abbattimento aria		manutenzioni è previsto il controllo della funzionalità e dell'integrità delle componenti indicate.
39	Adottare sistemi a scrubber per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi.	APPLICATA	Il sistema di trattamento adottato è di tipo spray-dryer: assorbimento a semi-secco con utilizzo di latte di calce e iniezione di carboni attivi
40	Adottare un sistema di rilevamento perdite di aria esauste e procedure di manutenzione dei sistemi di aspirazione e abbattimento aria	APPLICATA	Nell'ambito delle funzioni esercizio e manutenzioni è previsto il controllo della funzionalità e dell'integrità delle componenti indicate.

Gestione delle acque reflue			
n.	MITD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
41	Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua attraverso: a. l'impermeabilizzazione del sito e utilizzando metodi di conservazione degli stoccaggi; b. svolgere regolari controlli sui serbatoi specialmente quando sono interrati; c. attivare una separazione delle acque a seconda del loro grado di contaminazione (acque dei tetti, acque di piazzale, acque di processo); d. implementare un bacino di raccolta ai fini della sicurezza; e. organizzare regolari ispezioni sulle acque, allo scopo di ridurre i consumi di risorse idriche e prevenire la contaminazione dell'acqua; f. separare le acque di processo da quelle meteoriche;	APPLICATA (a, b, d, e.)  NON APPLICABILE (c, f)	a. l'intero insediamento è dotato di idonea pavimentazione specifica per ogni area di trattamento. b. Sono redati ad hoc documenti gestionali "Istruzioni operative per verifica integrità serbatoi stoccaggio e rete fognaria presso il terminalizzatore di Acerra" - "Registro di monitoraggio aree di stoccaggio" c. Tutte le acque tecnologiche e di dilavamento di prima pioggia sono inviate all'impianto di trattamento delle acque reflue, attraverso la rete fognaria interna. d. Tutti i serbatoi di stoccaggio sostanze e rifiuti liquidi sono alloggiati in bacini a tenuta, intercecati da valvole di sicurezza per l'isolamento dalla rete fognaria interna. e. I dati relativi al consumo di acqua da acquedotto e acqua da pozzi sono letti in campo e registrati manualmente su apposita tabella secondo le modalità indicate nel documento relativo alle letture giornaliere. f. Non sono prodotte acque dal processo di incenerimento e trattamento fumi.
42	Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico in fognatura	APPLICATA	Le informazioni necessarie per una corretta gestione manutenzione e controllo dell'impianto TAR per lo scarico successivo in CIS "Istruzioni operative per la gestione dell'impianto di trattamento acque reflue Terminalizzatore di Acerra"
43	Evitare il rischio che i reflui bypassino il sistema di trattamento	APPLICATA	L'impianto TAR è posto a valle delle vasche di raccolta di tutte le acque reflue (tecnologiche e meteoriche).
44	Intercettare le acque meteoriche che possano entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione.	APPLICATA	Tutte le aree di deposito rifiuti pericolosi sono al coperto e per i rifiuti liquidi e sostanze pericolose sono presenti i bacini di contenimento di sono a tenuta ovvero intercecati da valvole di sicurezza.
45	Avere reti di collettamento e scarico separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante	APPLICATA	Le reti di collettamento delle acque meteoriche inviate alle vasche di prima pioggia sono separate dalle acque industriali inviate al TAR.
46	Avere una pavimentazione in cemento con sistemi di captazione di sversamenti e acque in tutta l'area di trattamento rifiuti	APPLICATA	L'intero insediamento è dotato di superfici pavimentate e di idoneo sistema di collettamento delle acque di scolo verso la rete fognaria interna, collegata all'impianto interno di trattamento delle acque reflue.
47	Raccogliere le acque meteoriche in bacini, controllarne la qualità e riutilizzarle in seguito a trattamento	NON APPLICATA	Obiettivo di miglioramento per cui viene richiesta la possibilità nella presente istanza.
48	Massimizzare il riutilizzo di acque di trattamento e acque meteoriche nell'impianto	NON APPLICATA	
49	Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di	APPLICATA	"Foglio di marcia impianto TAR"



Gestione delle acque reflue																					
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE																		
	gestione degli scarichi		avente come scopo la registrazione dei valori delle letture dei parametri eseguite dal personale addetto ai controlli chimici																		
50	Identificare le acque che possono contenere inquinanti pericolosi, identificare il bacino ricevente di scarico ed effettuare gli opportuni trattamenti	NON APPLICABILE	Tutte le aree di deposito rifiuti pericolosi sono al coperto e i depositi di sostanze pericolose sono dotati di bacini di contenimento a tenuta e. Tutte le acque reflue sono convogliate al TAR																		
51	A valle degli interventi di cui alla BAT n. 42, individuare e applicare gli appropriati trattamenti depurativi per le diverse tipologie di reflui	APPLICATA	Il trattamento delle acque reflue è di tipo chimico-fisico e biologico.																		
52	Implementare delle misure per migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi	APPLICATA	È garantito il rispetto dei valori limite imposti dal D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in corpo idrico superficiale.																		
53	Individuare i principali inquinanti presenti nei reflui trattati e valutare l'effetto del loro scarico sull'ambiente	APPLICATA	Sono effettuate mensilmente analisi di conformità delle acque di scarico in CIS, come previsto nel piano di monitoraggio e controllo																		
54	Effettuare gli scarichi delle acque reflue solo avendo completato il processo di trattamento e avendo effettuato i relativi controlli	APPLICATA	È previsto il documento gestionale "Istruzioni operative per la gestione dell'impianto di trattamento acque reflue Termovalorizzatore di Acerra"																		
55	Rispettare, tramite l'applicazione di sistemi di depurazione adeguati, i valori dei contaminanti nelle acque di scarico previsti dal BREF e qui di seguito riportati: <table border="1" data-bbox="252 981 798 1267"> <thead> <tr> <th>Parametri dell'acqua</th> <th>Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COD</td> <td>20-120</td> </tr> <tr> <td>BOD</td> <td>2-20</td> </tr> <tr> <td>Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)</td> <td>0,1-1</td> </tr> <tr> <td>Metalli pesanti altamente tossici:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>As</td> <td>&lt;0,1</td> </tr> <tr> <td>Hg</td> <td>0,01-0,05</td> </tr> <tr> <td>Cd</td> <td>&lt;0,1-0,2</td> </tr> <tr> <td>Cr(VI)</td> <td>&lt;0,1-0,4</td> </tr> </tbody> </table>	Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)	COD	20-120	BOD	2-20	Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0,1-1	Metalli pesanti altamente tossici:		As	<0,1	Hg	0,01-0,05	Cd	<0,1-0,2	Cr(VI)	<0,1-0,4	APPLICATA	Tenendo presente anche che non sono prodotte acque di processo derivanti dalle attività di incenerimento rifiuti e dal trattamento dei fumi, i valori limite previsti dal BREF sono ampiamente rispettati.
Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)																				
COD	20-120																				
BOD	2-20																				
Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0,1-1																				
Metalli pesanti altamente tossici:																					
As	<0,1																				
Hg	0,01-0,05																				
Cd	<0,1-0,2																				
Cr(VI)	<0,1-0,4																				

Gestione dei residui generati dal processo			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
56	Definire un piano di gestione dei rifiuti di processo prodotti	APPLICATA	Tali informazioni sono contenute nella disposizione interna al SGA "Gestione degli adempimenti relativi alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti"
57	Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili	APPLICATA	La fornitura di reagenti in piccole quantità (fino a 1 m <sup>3</sup> ) è orientata verso la scelta dei vuoti a rendere verso i fornitori stessi.
58	Riutilizzare i contenitori se in buono stato e portarli a smaltimento in caso non siano più riutilizzabili	APPLICATA	La destinazione dei contenitori guasti è orientata verso le operazioni di recupero presso terzi, tra cui il riciclaggio.
59	Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto, sulla base degli ingressi e di quanto trattato	APPLICATA	I rifiuti sono pesati e registrati contestualmente ad ogni carico/scarico. Il software gestionale consente di conoscere in ogni momento la quantità di rifiuti presenti in impianto, a meno dei quantitativi in lavorazione.
60	Riutilizzare il rifiuto prodotto in una attività come materia prima per altre attività	NON APPLICATA	I rifiuti prodotti sono conferiti a terzi privilegiando i trattamenti di recupero.

Contaminazione del suolo			
n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
61	Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti, il mantenimento in efficienza della rete di raccolta dei reflui	APPLICATA	Nelle attività di ordinaria manutenzione e pulizia, sono monitorate tutte le aree.
62	Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di raccolta reflui	APPLICATA	L'intero insediamento è dotato di superfici pavimentate e di idoneo sistema di collettamento delle acque di scolo verso la rete fognaria interna, collegata all'impianto interno di trattamento delle acque reflue.
63	Contenere le dimensioni del sito e ridurre l'utilizzo di vasche e strutture interrate	APPLICATA	Tale riguardo è stato considerato in fase di elaborazione progettuale.

### B.4.1.2. BAT specifiche per impianti di incenerimento dei rifiuti IPPC 5.2

Gestione dei rifiuti in ingresso (Cap. 4.1 BRef W.I. 05/06)			
n.	MITD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	Conoscenza della composizione del rifiuto ai fini della progettazione di processo	APPLICATA	Il processo di incenerimento consente il trattamento rifiuto derivante prevalentemente dalla frazione indifferenziata di origine urbana. In ingresso è conferita la frazione secca trito-vagliata.
2	Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	APPLICATA	L'area è presidiata da squadre impegnate su turni a rotazione sulle 24 ore.
3	Gestione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso	APPLICATA	Attività regolate da documenti interni al SGA: "Gestione degli adempimenti relativi alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti" "Scarico in ingresso e controlli interni sui rifiuti conferiti" "Sorveglianza radiometrica sui rifiuti e sui residui presso il Termovalorizzatore di Acerra"
	a) Identificazione dei flussi in ingresso e di possibili rischi b) Comunicazioni con il fornitore dei rifiuti c) Controlli, campionamenti e determinazione sui rifiuti in ingresso d) Rilevazione di materiali radioattivi		
4	Stoccaggio dei rifiuti	APPLICATA	a) I rifiuti in ingresso sono depositati in apposita vasca impermeabilizzata in ambiente chiuso e in depressione. b) Essi sono trattati in continuo c) L'aria aspirata per tenere in depressione l'ambiente è insufflata sotto griglia come aria primaria di combustione d) L'impianto è costituito da 3 linee di combustione e depurazione fumi in parallelo completamente indipendenti e) I rifiuti sono conferiti alla rinfusa con codice CER f) Il sito è certificato OHSAS 18001 e possiede un Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità
5	Pretrattamento dei rifiuti	APPLICATA (b, d)  NON APPLICABILE (a, c, e, f, g)	Il rifiuto non pericoloso autorizzato e trattato deriva dal residuo prodotto a valle di un sistema di raccolta differenziata. a) Ad oggi il rifiuto in ingresso è costituito dalla frazione secca proveniente da tritovagliatura di RSU indifferenziati che, come specificato al punto d) normalmente vengono conferiti alla rinfusa. Quindi non necessitano di ulteriori pretrattamenti. b) L'omogeneizzazione avviene mediante le stesse benne utilizzate per l'alimentazione dei combustori come pure l'eventuale separazione di elementi difformi dal materiale conferito. c) la tipologia di rifiuti trattati non richiede l'applicazione di questa tecnologia. I rifiuti ingombranti, eventualmente presenti sono separati per il successivo conferimento ad impianti esterni
	a) Triturazione, selezione secco-umido o biossicazione dei RU indifferenziati b) Miscelazione e separazione all'interno della fossa c) Triturazione di rifiuti ingombranti d) Triturazione di rifiuti confezionati in fusti o imballati e) Miscelazione ed equalizzazione dei rifiuti pericolosi f) Rimozione pre-combustione dei metalli riciclabili (punto 4.1.5.5 BRef) g) Pretrattamento e preparazione mirata di rifiuti solidi per la combustione		

Gestione dei rifiuti in ingresso (Cap. 4.1 BRef W.I. 08/06)			
n.	MID	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			<p>autorizzati.</p> <p>d) i rifiuti sono conferiti alla rinfusa. In caso di ingenti quantitativi di rifiuto imballato è presente un impianto di pretrattamento.</p> <p>e) Non sono accettati rifiuti pericolosi. La non pericolosità è accertata analiticamente prima dell'avvio dei conferimenti.</p> <p>f) il materiale conferito ha già subito un trattamento di separazione e selezione negli impianti di Tritovagliatura. I materiali ferrosi, eventualmente presenti, non partecipano alla combustione, pertanto sono più facilmente recuperabili dalle ceneri pesanti di fondo griglia, in quanto separati dalla componente combustibile.</p> <p>Non necessario per la tecnologia impiegata.</p>
6	Movimentazione ed alimentazione rifiuti		
	<p>a) idoneo posizionamento degli operatori addetti alla movimentazione.</p> <p>b) Disponibilità di spazio per i rifiuti rimossi (es ingombranti)</p> <p>c) Iniezione diretta dei reflui liquidi</p> <p>d) Minimizzazione di possibili ricenti d'aria in fase di alimentazione.</p>	<p>APPLICATA (a, d)</p> <p>NON APPLICABILE (b, c)</p>	<p>a) La postazione degli operatori è immediatamente sulla zona di scarico dei rifiuti in vasca di ricezione e caricamento in tramoggia di alimentazione ai forni. La postazione è protetta da ogni forma di contaminazione da doppio vetro con camera d'aria interposta.</p> <p>b) Seppur non necessaria a tale fine, è prevista un'area adiacente al piazzale.</p> <p>c) Non sono accettati rifiuti liquidi.</p> <p>d) le tramogge ed il sistema di carico è costruito in modo tale da minimizzare l'ingresso di aria.</p>

Trattamento termico (Cap. 4.2 BRef W.I. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Appropriata selezione della tecnologia di combustione	APPLICATA	Forno a griglia mobile
2	Impiego del CFD per migliorare la progettazione delle apparecchiature	APPLICATA	L'analisi del modello termodinamico della caldaia ha consentito ai progettisti di definire la migliore geometria della caldaia e la migliore distribuzione delle portate di aria comburente (sotto griglia in 15 sezioni indipendenti e in camera di combustione a due livelli di altezza). In fase di esercizio è possibile ottimizzare temperature e concentrazioni di ossigeno attraverso il Sistema di controllo della combustione.
3	Garantire una corretta configurazione della camera di combustione e di post-combustione	APPLICATA	
4	Adozione di soluzioni progettuali per aumentare la turbolenza nella zona di post-combustione: <ul style="list-style-type: none"> <li>ottimizzare la portata e la distribuzione dell'aria secondaria iniettata;</li> <li>integrare l'aria secondaria immessa con il ricircolo dei gas di combustione;</li> <li>ottimizzare tempo, temperatura, turbolenza dei gas nella zona di combustione e la concentrazione di ossigeno;</li> </ul>	APPLICATA	
5	Pretrattamento e miscelazione dei rifiuti	APPLICATA	Miscelazione dei rifiuti nella vasca di stoccaggio effettuata con la benne di carico.
6	Funzionamento in continuo anziché in discontinuo	APPLICATA	L'impianto è esercizio in continuo sulle 24h
7	Impiego di un adeguato sistema di controllo della combustione	APPLICATA	Il sistema di controllo e supervisione computerizzato agisce con criteri e modalità coordinati allo scopo di mantenere il carico termico attraverso la regolazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>espandori e parli griglia;</li> </ul>



Trattamento termico (Cap. 4.2 BRef W.I. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
			portata e ripartizione dell'aria primaria e secondaria.
8	Impiego di camera a infrarossi per il monitoraggio e il controllo della combustione	NON APPLICATA	L'attuale sistema di controllo della combustione, che tiene conto della regolazione dell'aria comburente, le temperature in tutte le fasi della combustione e la concentrazione di ossigeno garantisce l'ottimale gestione della combustione. Essendo comunque l'impianto è predisposto per l'installazione della camera, il gestore si impegna ad avviare entro 12 mesi dalla data di rilascio del rinnovo, una fase di verifica dell'utilizzo delle telecamere infrarossi come elemento di controllo in parallelo di elementi caratteristici della combustione. La fase di verifica potrà avere durata massima di un anno e le risultanze saranno inviate all'autorità competente per definire l'eventuale necessità di mantenimento del sistema.
9	Ottimizzazione della distribuzione dell'aria (primaria e secondaria)	APPLICATA	Attraverso la compartimentazione della griglia in 15 zone regolabili indipendentemente e attraverso l'ammissione di aria secondaria a due livelli di altezza.
10	Preriscaldamento aria primaria e secondaria	APPLICATA	È installato un sistema di preriscaldamento dell'aria primaria a spese del contenuto energetico di vapore spillato dalla turbina.
11	Impiego del ricircolo dei fumi in parziale sostituzione dell'aria secondaria	NON APPLICABILE	Configurazione impiantistica non valutata dal costruttore della caldaia ha previsto per la completa ossidazione dei fumi l'apporto di aria ambiente, i livelli degli ossidi di azoto in uscita dal processo di combustione non evidenziano la necessità di un ricircolo fumi
12	Impiego di aria arricchita con ossigeno	NON APPLICABILE	Non necessaria per la tipologia di sistema di combustione adottata.
13	Impiego di griglie raffreddate ad acqua	APPLICATA	Le griglie sono raffreddate ad aria/acqua
14	Combustione ad alta temperatura	APPLICATA	Le temperature sono quelle necessarie a garantire la permanenza, in camera di post combustione, ad 850°C per almeno 2 s.
15	Ottimizzazione del tempo di permanenza, della temperatura, della turbolenza della concentrazione in ossigeno in camera di combustione ai fini di una combustione completa.	APPLICATA	La concentrazione di ossigeno in uscita caldaia raggiunge un valore indicativo pari a circa 6-8%, monitorato in continuo.
16	Regolazione della portata di aria per il mantenimento di condizioni operative ottimali di combustione	APPLICATA	Regolata attraverso il monitoraggio dell'ossigeno e della portata vapore prodotto dalla caldaia, dei livelli di monossido di carbonio e degli altri parametri di processo relativi alla combustione.
17	Impiego di bruciatori ausiliari operanti in automatico	APPLICATA	Sono presenti n. 2 Bruciatori a gasolio per ogni forno
18	Riciclo del sottogriglia incombusto in camera di combustione	NON APPLICABILE	Ad oggi non è registrato un tenore di incombusti tale da richiedere l'applicazione di tale tecnologia.
19	Protezione delle pareti del combustore con refrattari e impiego di pareti raffreddate ad acqua	APPLICATA	La camera di combustione è costituita da una parete membranosa evaporante rivestita di materiale refrattario.

Trattamento termico (Cap. 4.2 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
20	Limitazione delle velocità dei fumi e previsione di zone di calma a monte della convettiva	APPLICATA	La geometria della caldaia prevede una velocità dei fumi tale da garantire l'adeguato tempo di contatto dei prodotti della combustione per la loro completa ossidazione (CO, CO2).
21	Determinazione del potere calorifico dei rifiuti in forma indiretta	APPLICATA	Il PCI medio dei rifiuti è calcolato tramite il bilancio termico delle caldaie e portata rifiuti.

Recupero energetico (Cap. 4.3 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Ottimizzazione dei livelli di recupero energetico	APPLICATA	I parametri di progetto delle caldaie prevedono parametri di temperatura del vapore volti alla massimizzazione del recupero energetico (480 - 500° C e 80-90 bar).
2	Minimizzazione delle perdite di energia	APPLICATA	Impiego di apparecchiature di conversione dell'energia ad alta efficienza (si cita a titolo di esempio: motori ad alta efficienza) Installazione diffusa di inverter per la regolazione.
3	Incremento dell'efficienza di combustione dei rifiuti (riduzione incombusti)	APPLICATA	Incremento dell'efficienza di combustione è favorito dalla presenza di un sistema di preriscaldamento dell'aria comburente primaria. La minimizzazione di incombusti è garantita con la verifica in continuo dai parametri di processo e periodicamente attraverso il tenore di TOC nelle ceneri di fondo è costantemente <3%
4	Riduzione dell'eccesso d'aria di combustione	APPLICATA	Garanzia dalla regolazione continua di aria in funzione del tenore di ossigeno.
5	Limitazione delle perdite indesiderate	APPLICATA	Tutte le parti calde sono coibentate. La caldaia è integrata con la griglia. E' presente un sistema di pulizia delle superfici di scambio termico con soffiatori a vapore. Vese effettuata manutenzione preventiva.
6	Minimizzazione degli autoconsumi	APPLICATA	L'impianto è stato progettato con un approccio integrato per massimizzare l'efficienza energetica. Tutta l'energia consumata è autoprodotta. I principali motori elettrici che azionano apparecchiature rotanti sono a frequenza variabile.
7	Accurata selezione del tipo di turbina, idonea al regime di fornitura energetica e dotata di elevata efficienza elettrica	APPLICATA	Turbina a vapore multistadio assiale progettata per il ciclo termico di impianto
8	Incremento delle condizioni operative del vapore e impiego di ripari protettivi sui tubi	APPLICATA	Per mantenere tali parametri di progetto si è reso necessario proteggere parte delle pareti evaporanti con leghe metalliche a base di Nichel e parte dei surriscaldatori con materiale refrattario.

Recupero energetico (Cap. 4.3 BReFWL 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
9	Riduzione pressione operativa del condensatore (aumento grado di vuoto)	APPLICATA	Il sistema di condensazione è stato integrato con un nuovo sistema di estrazione degli incondensabili, in parallelo al sistema originario allo scopo di garantire le idonee condizioni di condensazione in tutte le condizioni operative.
10	Impiego di sistemi umidi di lavaggio dei fumi a condensazione	NON APPLICABILE	Il sistema di lavaggio applicato è a semisecco, mediante l'utilizzo di latte di calce atomizzata, che porta alla precipitazione di sali solidi e formazione vapore acqueo, con il vantaggio di prevenire scarichi liquidi.
11	Eventuale uso di pompe calore per massimizzare il recupero di energia termica	NON APPLICABILE	Il sistema è a semi-secco
12	Ottimizzazione della configurazione impiantistica del generatore di vapore	APPLICATA	Configurazione scelta in fase di progetto è tale da ridurre ingombri garantendo al contempo il raggiungimento dei parametri di design.
13	Impiego di apparecchiature con sistema forno-caldia integrato	APPLICATA	La griglia è integrata con la caldaia
14	Incremento superfici di scambio termico e diminuzione delle superfici coperte da refrattario	APPLICATA	Applicata in quanto la camera di combustione non è adiabatica, ma scambia calore attraverso le pareti evaporanti, il refrattario è presente solo per una parte di essa.
15	Efficiente pulizia dei banchi convettivi	APPLICATA	Sono in funzione soffiatori di fuliggine a vapore
16	Integrazione del ciclo acqua-vapore con impianti terzi di produzione di energia elettrica	NON APPLICABILE	Usanze terze non prossime all'impianto.
17	Adozione del re-surriscaldamento del vapore	NON APPLICABILE	Sceita progettuale non contemplata per la taglia di impianto e per la tipologia di turbina adottata.
18	Impiego di particolari superfici di scambio per il surriscaldatore vapore	APPLICATA	Surriscaldatori realizzati con pannelli protetti da refrattario
19	Riduzione della temperatura dei fumi in uscita dalla caldaia	APPLICATA	Con economizzatore per il condizionamento dei fumi prima della depurazione
20	Stoccaggio dei rifiuti sulla base della richiesta energetica	APPLICATA	Il conferimento dei rifiuti è programmato settimanalmente dall'ufficio flussi della Regione Campania, tenendo conto della produzione elettrica: la vasca di ricezione è in grado di contenere il fabbisogno di circa 4 giorni.
21	Funzionamento in continuo per migliorare l'efficienza	APPLICATA	Le tre linee sono in marcia H24

Trattamento dei fumi (Cap. 4.4 BReFWL 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Adeguate individuazione del sistema di trattamento dei fumi, che operino entro i valori di emissione operativi associati alle BAT <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione dei consumi energetici</li> <li>• ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento</li> </ul>	APPLICATA	Il sistema di depurazione fumi prevede una sequenza SD-FF-FF-SCR, assorbimento a semi-secco dei gas acidi seguito da filtrazione a maniche delle polveri e microinquinanti con successiva rimozione catalitica degli ossidi di azoto Tale sequenza rientra tra le BAT secondo il BREF WASTE INCINERATION della commissione UE dell'agosto 2006
2	Rimozione delle polveri trattamenti preliminari e finali	APPLICATA	Doppio filtro a manica con iniezione di reagente misto in polvere (CaO e PAC) e ricircolo intermedio

Trattamento dei fumi (Cap. 4.4 BRef W.L 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
3	Riduzione delle emissioni di gas acidi		
	a) Sistemi ad umido b) Sistemi a semi-secco c) Sistemi a secco d) Sistemi multistadio e) Sistema flash dry (sistema secco e semi-secco) f) Impiego di reagenti alcalini in fase di combustione g) Accurata selezione del reagente alcalino h) Aggiunta di uno step mediante lavaggio a umido per l'abbattimento di gas acidi (punto 4.4.3.6 del BRef) i) Ricircolo dei residui di abbattimento fumi nel sistema di trattamento effluenti gassosi (punto 4.4.3.7 del BRef) j) Iniezione di reagenti alcalini sui rifiuti (punto 4.4.3.8 del BRef) k) Ottimizzazione del processo sulla base dei dati di monitoraggio gas acidi (punto 4.4.3.9 del BRef)	APPLICATA (b,c,d,g,i,k)  NON APPLICATA (a,fh)  NON APPLICABILE (h,j)	I gas acidi vengono abbattuti con iniezione di latte di calce nel reattore a semi-secco (spray-dryer). a) Non necessario in quanto il sistema a secco garantisce l'ampio rispetto dei limiti di emissione b) il primo stadio di trattamento è a semisecco. c) il secondo stadio di filtrazione è completamente a secco. d) il sistema è multi stadio e) Il sistema di abbattimento dei gas acidi è a secco e semisecco; f) non previsti dal costruttore g) Utilizzo di calce idrata ad elevata purezza e reattività h) non applicabile sul sistema esistente per problematiche di layout i) Il sistema di abbattimento a secco prevede il ricircolo di parte delle polveri residue j) Non applicabile per impianti a griglia k) La quantità di calce idrata iniettata è regolata dalla misura dei gas acidi al camino
4	Riduzione degli ossidi di azoto	APPLICATA (a,c) NON APPLICATA (b)	Su tutte le linee è installato un reattore catalitico selettivo, operato mediante l'utilizzo di soluzione ammoniacale in concentrazione < al 25%.
	a) Processi di riduzione selettiva catalitica (SCR) b) Processi di riduzione selettiva non catalitica (SNCR) c) Adeguata selezione del reagente riducente		
5	Riduzione emissioni di PCDD/F	APPLICATA (a,b,c,f)  NON APPLICATA (d,e) NON APPLICABILE (g)	La riduzione delle emissioni di microinquinanti è ottenuta con: a) il controllo della combustione e a valle della combustione con utilizzo di carboni attivi. b) Pulizia della caldaia c) Installati su tutte le linee d) Non necessario in quanto il sistema a secco + carboni attivi + catalizzatore SCR garantisce l'ampio rispetto dei limiti di emissione. e) I materiali adsorbenti utilizzati sono calce idrata e carbone attivo vengono inviati allo smaltimento come rifiuti in impianti terzi. f) Iniezione nei fumi di carboni attivi g) Non necessario in quanto viene utilizzato il sistema a secco
	a) Mantenimento di adeguate condizioni e controllo della combustione b) Prevenzione della riformazione di PCDD/DF in fase di raffreddamento dei fumi (soluzioni progettuali ed operative) c) Impiego di processi di riduzione selettiva catalitica (SCR) d) Impiego di filtri a maniche catalizzati e) Distruzione termica dei materiali adsorbenti f) Adsorbimento su carboni attivi (per iniezione nei fumi o sul letto fisso) g) Impiego di materiali carboniosi nel lavaggio ad umido, prevenzione dell'"effetto memoria"		
6	Riduzione delle emissioni di mercurio		



Trattamento dei fumi (Cap. 4.4 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
	a) Lavaggio in ambiente acido e impiego di additivi specifici b) Impiego di carboni attivi tramite iniezione nei fumi o su leno fisso c) Impiego di sistemi di lavaggio ad umido a "condensazione" d) 4.4.6.4 filtri a resine per mercurio e) 4.4.6.5 abbattimento del mercurio elementare con iniezione cloriti f) 4.4.6.6 trattamento ad umido con acqua ossigenata (per mercurio)	APPLICATA (b) NON APPLICABILE (c,d,e,f)	La riduzione delle emissioni di mercurio è ottenuta con iniezione di carboni attivi nella corrente dei fumi a) Non applicabile nel sistema a secco b) Iniezione nei fumi c) Non necessario in quanto viene utilizzato il sistema a secco d) Si applicano solo nei sistemi ad umido e) Si applicano solo nei sistemi ad umido f) Si applicano solo nei sistemi ad umido
7	Altre tecniche		
	Impiego di tiosolfato di sodio per la rimozione dello iodio e del bromo	NON APPLICABILE	Non necessario in quanto il sistema a secco garantisce l'ampio rispetto dei limiti di emissione

Trattamento delle acque reflue (Cap. 4.5 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Selezione della tecnologia ottimale di incenerimento	APPLICATA	Il sistema di combustione prescelto non produce acque reflue da processo, pertanto le acque trattate provengono tutte dal sistema fognario interno che raccoglie acque tecnologiche, meteoriche di prima pioggia e reflui civili e di spegnimento ceneri pesanti nelle fasi di manutenzione.
2	Impiego di sistemi di trattamento privi di effluenti liquidi	APPLICATA	Per la depurazione dei fumi è stato scelto il sistema a semi-secco
3	Massimizzazione del riciclo delle acque all'interno del trattamento fumi	NON APPLICABILE	Non applicabile perché il sistema di trattamento fumi è a semi-secco e non produce acque reflue.
4	Raffreddamento delle acque reflue da lavaggio fumi	NON APPLICABILE	Non ci sono acque reflue
5	Impiego del blow-down di caldaia come acqua di lavaggio	NON APPLICABILE	Il blow down di caldaia rientra tra le acque tecnologiche.
6	Riutilizzo delle acque di laboratorio come reintegro per il lavaggio fumi/spegnimento scorie	NON APPLICATA	Le acque di laboratorio sono convogliate al TAR e richiesta con la presente istanza l'implementazione del riutilizzo delle acque depurate per lo spegnimento ceneri pesanti
7	Impiego di sistemi di scarico delle scorie a secco	NON APPLICATA	Le scorie sono spente in acqua, per il successivo trasporto in vasca di raccolta mediante nastro.
8	Riutilizzo del percolato da stoccaggio scorie	APPLICATA	Le acque sono riciclate nelle vasche di spegnimento scorie.
9	Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	NON APPLICATA	Le acque di seconda pioggia sono convogliate direttamente in corpo idrico superficiale.
10	Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	APPLICATA	A monte dell'impianto TAR
11	Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico	APPLICATA	E installato in sito un impianto di trattamento delle acque reflue
12	Impiego di solfuri per la precipitazione dei metalli disciolti	NON APPLICABILE	Non presente nella configurazione di trattamento dei fumi produzione di reflui.
13	Impiego di filtrazione su membrane	NON APPLICABILE	Non presente nella configurazione di trattamento dei fumi produzione di reflui.
14	Strippaggio di ammoniaca dalle acque da SNCR	NON APPLICABILE	Non presente nella configurazione di trattamento dei fumi la tecnologia SNCR
15	Trattamento separato degli effluenti provenienti dai diversi stadi di lavaggio	NON APPLICABILE	Non presente nella configurazione di trattamento dei fumi produzione di

Trattamento delle acque reflue (Cap. 4.5 BRef W.I. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
			reflui.
16	Trattamento biologico anaerobico delle acque reflue	NON APPLICABILE	Trattamento biologico aerobico prima del trattamento chimico-fisico
17	Evaporazione delle acque reflue all'interno del processo o separata	NON APPLICABILE	Non presente nella configurazione di trattamento dei fumi produzione di reflui.
18	Recupero HCl dalle acque effluenti dai sistemi ad umido	NON APPLICABILE	Non presente nella configurazione di trattamento dei fumi produzione di reflui.
19	Recupero di gesso dalle acque effluenti dai sistemi ad umido	NON APPLICABILE	Non presente nella configurazione di trattamento dei fumi produzione di reflui.

Gestione dei residui solidi (Cap. 4.6 BRef W.I. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Migliore esaurimento delle scorie ("burnout")	APPLICATA	Tramite controllo della combustione e del movimento della griglia
2	Separazione delle scorie dai residui da trattamento fumi	APPLICATA	I sistemi di raccolta sono separati.
3	Separazione delle particelle solide (polveri) dai Sali di reazione del trattamento fumi	NON APPLICABILE	Il sistema di trattamento dei fumi prevede una sequenza tale che le reazioni di precipitazione dei sali, che avvengono in un assorbitore a semisecco in cui è utilizzato come reagente il latte di calce per la rimozione dei gas acidi, proseguono sulle maniche dei filtri (depolveratori), previo adsorbimento dei microinquinanti su carboni attivi iniettati in polvere. Tali filtri raccolgono quindi polveri e sali.
4	Rimozione dei materiali metallici, ferrosi e non, dalle scorie di combustione	NON APPLICATA	Le scorie vengono inviate a terzi specializzati per il recupero che provvedono alla separazione dei materiali metallici
5	Vagliatura e frantumazione delle scorie	NON APPLICATA	Le scorie vengono inviate a terzi specializzati per il recupero per le successive operazioni di vagliatura e frantumazione
6	Riutilizzo delle scorie, dopo maturazione	NON APPLICATA	Le scorie vengono inviate a terzi specializzati per il recupero
7	Trattamento delle scorie con sistemi a secco ed a umido	NON APPLICATA	Operazione effettuata presso terzi
8	Trattamenti termici delle scorie	NON APPLICABILE	Operazione alternativa alla precedente
9	Incremento della temperatura operativa e impiego di aria arricchita	NON APPLICABILE	Non sono presenti sistemi di trattamento scorie in sito
10	Funzionamento a temperature operative elevate ("a scorie fuse")	NON APPLICABILE	Le caratteristiche della griglia non permettono tale funzionamento
11	Trattamento dei residui da trattamento fumi	APPLICATA	Nell'impianto di inertizzazione esistente o alternativamente operazione effettuata presso terzi
	Solidificazione in cemento	NON APPLICATA	Utilizzo solo in caso di indisponibilità degli impianti di destino
	Incapsulamento in bitume	NON APPLICATA	Operazione alternativa alla precedente

Gestione dei residui solidi (Cap. 4.6 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
	Vetrificazione e fusione	NON APPLICATA	Operazione alternativa alla precedente
	Estrazione acida	NON APPLICATA	Operazione alternativa alla precedente
	Stabilizzazione con FeSO <sub>4</sub> , CO <sub>2</sub> , H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub>	NON APPLICATA	Operazione alternativa alla precedente
	Recupero dei Sali sodici (nel caso di impiego di bicarbonato)	NON APPLICABILE	Non viene impiegato bicarbonato

Rumore (Cap. 4.7 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	APPLICATA	Il meccanismo di degregazione delle balle eventualmente conferite è posto in un locale al chiuso, la vasca scorie è in un locale al chiuso, lo scarico dei rifiuti avviene in un area chiusa
2	Impiego di materiali fonoassorbenti	APPLICATA	Tutte le fonti di emissione sonore sono state valutate e, ove necessario, attenuate con le misure dedicate per i sistemi specifici, sia in considerazione del Piano di Zonizzazione Acustica di Acerra (ai fini dell'impatto ambientale), che del D.lgs. 81/08 (ai fini della sicurezza sul lavoro).
3	Impiego di sistemi di coibentazione	APPLICATA	
4	Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	APPLICATA	

Strumenti di gestione ambientale (Cap. 4.8 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Certificazioni UNI EN ISO 14001	APPLICATA	L'impianto ha ottenuto la Certificazioni UNI EN ISO 14001 con n. 0557A/0 del 18/12/2012 successivamente valutato ad A2A Ambiente con certificato n. 0517A/1 del 3 maggio 2014.
2	Registrazione EMAS	APPLICATA	L'impianto ha ottenuto la registrazione EMAS in data 11 giugno 2014 con numero di registrazione IT-001610

Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica (Cap. 4.9 BRef W.L. 08/06)			
n.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	APPLICATA	I dati sul monitoraggio ambientale sono resi pubblici sul sito istituzionale <a href="http://www.a2a.eu">www.a2a.eu</a> e campagne informative dedicate (brochure e manifesti). Nell'ambito degli obblighi di comunicazione verso l'esterno imposti dai sistemi di gestione ISO 14001 ed EMAS, annualmente è resa pubblica la dichiarazione ambientale.
2	Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	APPLICATA	Periodicamente sono convocate le associazioni locali per la diffusione dei dati sulle performance ambientali dell'impianto.
3	Apertura degli impianti al pubblico	APPLICATA	Annualmente è pubblicato sul sito istituzionale <a href="http://www.a2a.eu">www.a2a.eu</a> un

			calendario di date presotabili da gruppi interessati a visitare l'impianto.
4	Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto o/o su Internet	APPLICATA	I valori medi giornalieri delle emissioni rilevati dallo SME sono pubblicati on-line con frequenza settimanale.



### B.4.1.3.BAT specifiche per impianti di inertizzazione delle ceneri IPPC 5.1

Allo stato attuale l'impianto non è mai stato utilizzato, pertanto la presente valutazione è una fotografia della situazione progettuale.

BAT SPECIFICHE PER L'INERTIZZAZIONE			
n°	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1	Definire un range accettabile delle caratteristiche del rifiuto che può essere effettivamente trattato dal processo. Questo range determinerà l'efficienza del processo nell'immobilizzare le sostanze chimiche/ioni in questione per assicurare un prodotto finale che risponda a determinati requisiti	APPLICATA	Il rifiuto da trattare consiste esclusivamente in polveri, di composizione nota e controllata periodicamente, ricadenti dalla depurazione fumi del Termovalorizzatore.
2	Dimensionare in modo appropriato le vasche di reazione per tutti i processi di immobilizzazione	APPLICATA	Previsto a progetto
3	Condurre i processi in vasche di reazione controllate. Le vasche devono essere dimensionate in modo da garantire il corretto rapporto tra i rifiuti e reagenti/leganti ed il raggiungimento di una sufficiente miscelazione (e un tempo di residenza adeguato) dei reagenti	APPLICATA	Previsto a progetto
4	Effettuare un opportuno monitoraggio del sistema	APPLICATA	Previsto a progetto
5	Applicare le opportune procedure di accettazione del rifiuto	NON APPLICABILE	L'impianto è dedicato esclusivamente al trattamento delle polveri prodotte dal Termovalorizzatore
6	Promuovere misure finalizzate a limitare l'uso di reagenti polverulenti	APPLICATA	Previsto a progetto
7	Restringere l'applicabilità ai rifiuti non contenenti composti organici volatili o odorigeni	APPLICATA	Le polveri da inertizzare non contengono composti organici volatili e odorigeni.
8	Impiegare metodi di caricamento controllati e al chiuso	APPLICATA	Il caricamento è diretto
9	Miscelare i reagenti e i rifiuti impiegando agitatori o sistemi di miscelazione all'interno della vasca di miscelazione	APPLICATA	Previsto a progetto
10	Utilizzare serbatoi di pre-miscelazione per i liquidi ed i fanghi pompabili	NON APPLICABILE	Non vengono trattati rifiuti liquidi o fanghi
11	Utilizzare tubazioni per convogliare i reagenti alla vasca di miscelazione	APPLICATA	Previsto a progetto
12	Impiegare sistemi di estrazione dimensionati tenendo conto degli elevati volumi di aria da rimuovere (grandi dimensioni delle aree di miscelazione e di carico e scarico). E' necessario dimensionare questi sistemi anche in previsione di altre possibili fonti di emissione, oltre che per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza	NON APPLICABILE	Tutte le operazioni di trasporto e miscelamento avvengono in apparecchiature chiuse per evitare l'emissione di polveri.
13	Prevedere un sistema di abbattimento centrale verso cui convogliare il flusso di aria, dimensionato tenendo conto dei valori di picco della portata d'aria che si verificano in condizioni di carico e scarico	NON APPLICABILE	Non necessario. Tenendo conto del trattamento precoce e della composizione del rifiuto, non sono previste emissioni di sostanze gassose e/o vapori
14	Stabilire in dettaglio le metodologie di trattamento e smaltimento delle sostanze utilizzate per l'abbattimento delle emissioni	APPLICATA	Previsto a progetto
15	Tenere un regolare programma di manutenzione e ispezione sul posto, che include: - sostituzione delle vasche interrate o parzialmente interrate senza contenimento secondario con strutture fuori terra - sostituzione delle strutture senza contenimento secondario	NON APPLICABILE	Tutti gli stoccaggi sono fuori terra.
16	Promuovere procedure e tecniche in grado di ottimizzare il trattamento chimico-fisico ed il controllo dello stesso (ad esempio, prevedere reazioni di neutralizzazione in fase liquida)	APPLICATA	Previsto a progetto
17	Assicurare il completo svolgimento delle reazioni di neutralizzazione in fase solida	APPLICATA	Previsto a progetto

BAT SPECIFICHE PER L'INERTIZZAZIONE			
id.	BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
18	<p>Utilizzare tecnologie con leganti idraulici in particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fissazione del mercurio come HgS e Hg<sub>2</sub>(SO<sub>4</sub>)O<sub>2</sub></li> <li>- fissazione dei metalli come fanghi di idrossidi metallici (es. Zn, Pb, Cu, Cr, Cd), composti insolubili e mediante solidificazione</li> <li>- riduzione del cromo esavalente in condizioni basiche (es. con FeSO<sub>4</sub>) con conseguente precipitazione e solidificazione</li> <li>- fissazione dei composti organici dei fanghi dell'industria chimica, contenenti solfati e sali organici, seguita da precipitazione dei solfati per garantire l'ottenimento di una struttura stabile, ad esempio mediante l'aggiunta di argilla come assorbente</li> <li>- trattamento dei residui ad alto contenuto di arsenico (es. da industria chimica e metallurgica o dal trattamento dei minerali) con ossidazione dell'As (III) seguita da stabilizzazione e solidificazione</li> </ul>	APPLICATA	<p>L'esistente impianto per la fissazione dei metalli pesanti mediante solidificazione con cemento non è in funzione (punto 2). Viene utilizzato in caso di indisponibilità degli impianti di destino.</p> <p>Le altre tecnologie non sono necessarie perché non sono presenti contenuti significativi di Hg, As, Cr(VI) e composti organici.</p>
19	Valutare la possibilità di migliorare la qualità del prodotto finale mediante l'utilizzo di appositi additivi	APPLICATA	Previsto a progetto
20	Non fare affidamento unicamente ai processi di stabilizzazione per lo smaltimento dei rifiuti che non trovano altra forma di trattamento o il cui incenerimento risulta troppo costoso. Tali rifiuti includono: cianuri solidi, agenti ossidanti, agenti chelanti, rifiuti ad alto tenore di COD, rifiuti contenenti solventi a basso punto di infiammabilità e bombole di gas.	NON APPLICABILE	Nelle polveri di deparazione fumi da incenerimento non sono presenti i composti organici citati.

#### B.A.1.4.BAT specifiche per efficienza energetica

Efficienza energetica BRef Febbraio 2009

BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
1 Attuare e rispettare un sistema di gestione dell'efficienza energetica (ENEMS)	APPLICATA	La gestione dell'efficienza energetica è attuata all'interno del sistema di qualità certificato ISO9001, del sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 e registrato EMAS.
2 Minimizzare continuamente l'impatto ambientale dell'impianto, pianificando le azioni e gli investimenti in maniera integrata e per il breve, medio e lungo periodo, considerando il rapporto costi-benefici e i possibili effetti incrociati	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
3 Identificare gli aspetti dell'impianto che influenzano l'efficienza energetica attraverso la conduzione di audit	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
4 Assicurarsi che l'audit identifichi i seguenti aspetti: a. tipologia ed uso dell'energia nell'impianto unitamente ad i suoi sistemi componenti ed i suoi processi b. attrezzature che consumano energia, ed il tipo e la quantità di energia utilizzata in impianto; c. possibilità per ridurre al minimo il consumo energetico, come ad esempio: • controllo / riduzione dei tempi operativi, per es spegnimento quando non in uso • garantire isolamento, • ottimizzazione delle utilities, dei sistemi associati, dei processi e delle attrezzature d. possibilità di utilizzare fonti alternative o uso più efficiente dell'energia, in particolare quella in eccesso da altri processi e/o sistemi; e. possibilità di richiedere surplus di energia ad altri processi e/o sistemi; f. possibilità di incrementare la qualità di calore	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
5 Utilizzare strumenti o metodi appropriati per aiutare a identificare e quantificare l'ottimizzazione energetica	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
6 Identificare le opportunità per ottimizzare il recupero di energia presso l'impianto, tra sistemi diversi all'interno l'installazione e/o con parti terze	APPLICATA	Installato un sistema di preriscaldamento dell'aria comburente a vantaggio della combustione e un recuperatore di calore a valle del DeNOx a vantaggio del ciclo termico
7 Ottimizzare l'efficienza energetica adottando un approccio sistemico alla gestione energetica nell'installazione	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
8 Stabilire indicatori di efficienza energetica attraverso la realizzazione di tutte le seguenti operazioni: a. individuare adeguati indicatori di efficienza energetica per l'installazione e, se necessario, per i singoli processi, sistemi e/o unità, e misurare il loro cambiamento nel tempo o dopo l'attuazione di misure di efficienza energetica b. identificare e registrare limiti adeguati associati con gli indicatori c. identificare e registrare i fattori che possono causare variazioni di efficienza energetica dei relativi processi, sistemi e/o unità	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
9 Effettuare confronti sistematici e regolari con il settore, con parametri di riferimento nazionali o regionali, e dove siano disponibili dati validati	APPLICATA	Calcolo del fattore R1 e confronto con altri impianti europei
10 Ottimizzare l'efficienza energetica quando si pianifica un nuovo impianto, unità o sistema o un miglioramento significativo considerando tutte le seguenti operazioni: a. la progettazione energetica efficiente (EED) deve essere iniziata nelle fasi iniziali della progettazione concettuale/progettazione di base, anche se gli investimenti previsti non possono essere ben	NON APPLICABILE	Impianto esistente

Efficienza energetica B Ref Febbraio 2009

BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
<p>definiti. La EED dovrebbe anche essere preso in considerazione nel processo di appalto</p> <p>b. sviluppo e/o selezione di tecnologie energeticamente efficienti</p> <p>c. potrebbe essere necessaria una raccolta di dati aggiuntivi nell'ambito del progetto di design o separatamente per integrare i dati esistenti o colmare le lacune nelle conoscenze</p> <p>d. il lavoro EED deve essere effettuata da un esperto di energia</p> <p>e. la mappatura iniziale del consumo di energia dovrebbe inoltre tener conto di quali parti nelle organizzazioni di progetto influenzano il consumo futuro di energia, e si dovrebbe ottimizzare la progettazione di efficienza energetica del futuro impianto con loro.</p>		
11 Cercare di ottimizzare l'impiego di energia tra più di un processo o sistema, all'interno dell'impianto o con una parte terza	APPLICATA	Installato un sistema di preriscaldamento dell'aria comburente a vantaggio della combustione e un recuperatore di calore a valle del DeNOx a vantaggio del ciclo termico
12 Mantenere alta la tensione del programma di efficienza energetica utilizzando una varietà di tecniche, come ad esempio: <p>a. attuare uno specifico sistema di gestione dell'efficienza energetica</p> <p>b. contabilizzare l'utilizzo dell'energia in base a valori reali (misurati), che determini sia obblighi sia crediti per l'efficienza energetica in capo all'utente / cliente</p> <p>c. la creazione di centri di profitto finanziari per il risparmio energetico</p> <p>d. l'analisi comparativa</p> <p>e. uno sguardo nuovo ai sistemi di gestione esistenti, come ad esempio utilizzando l'eccellenza operativa impiegando tecniche di gestione del cambiamento</p>	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
13 Mantenere la competenza in materia di efficienza energetica e dei sistemi che impiegano energia, utilizzando tecniche come: <p>a. assunzione di personale qualificato e/o formazione del personale. La formazione può essere effettuata per mezzo di personale interno, esperti esterni, corsi formali o studio/sviluppo personale</p> <p>b. distaccando periodicamente il personale per effettuare determinate/specifiche indagini (nel loro impianto originale o in altri)</p> <p>c. la condivisione di risorse interne tra i siti</p> <p>d. l'utilizzo di consulenti adeguatamente qualificati per determinate indagini</p> <p>e. sistemi e/o funzioni specializzati in outsourcing</p>	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
14 Garantire che il controllo efficace dei processi sia attuato mediante tecniche quali: <p>a. disporre di sistemi per garantire che le procedure siano conosciute, comprese e rispettate</p> <p>b. assicurare che i parametri chiave di performance siano identificati, ottimizzati per l'efficienza energetica e monitorati</p> <p>c. documentare o la registrare questi parametri</p>	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS
15 Effettuare le manutenzioni negli impianti per ottimizzare l'efficienza energetica, applicando tutti i seguenti elementi: <p>a. assegnare in modo chiaro la responsabilità l'assegnazione per la pianificazione e l'esecuzione della manutenzione</p> <p>b. istituire un programma strutturato per la manutenzione sulla base di descrizioni tecniche delle apparecchiature, norme, ecc., nonché delle eventuali avarie delle attrezzature e delle</p>	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS, le manutenzioni sono fatte rispettando le tempistiche indicate dal costruttore in modo da massimizzare l'efficienza energetica di ogni macchinario

Efficienza energetica BRef Febbraio 2009

BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE								
<p>conseguenze. Alcune attività di manutenzione possono essere meglio programmate durante i periodi di fermo impianto</p> <p>c. sostenere il programma di manutenzione per mezzo di adeguati sistemi di registrazione e archiviazione e di test diagnostici</p> <p>d. individuare attraverso la manutenzione ordinaria, i guasti e/o le anomalie, possibili perdite nel campo dell'efficienza energetica, o in cui l'efficienza energetica potrebbe essere migliorata</p> <p>e. identificare perdite, attrezzare rotte, cuscinetti usurati, ecc., che possono influenzare o controllare il consumo di energia, e rimuoverli al più presto</p>										
16. Stabilire e mantenere procedure documentate per sorvegliare e misurare, regolarmente, le caratteristiche essenziali delle operazioni e le attività che possono avere un impatto significativo sull'efficienza energetica	APPLICATA	Nell'ambito dei sistemi qualità, ambiente ed EMAS								
17. Ottimizzare l'efficienza energetica della combustione	APPLICATA	Sistema di controllo computerizzato. Installato un sistema di preriscaldamento dell'aria comburente a vantaggio della combustione e un recuperatore di calore a valle del DeNOx a vantaggio del ciclo termico. Uso dei rifiuti come combustibile.								
18. Ottimizzare l'efficienza energetica per i sistemi a vapore	APPLICATA	Preriscaldamento acqua di alimento con economizzatore e recupero di calore a valle del DeNOx a vantaggio del ciclo termico. Sistema di pulizia delle superfici di scambio termico con soffiatori di vapore. Manutenzione periodica dei refrattari. Preriscaldamento del condensato attraverso una serie di scambiatori. Pressione e temperatura del vapore elevate.								
19. Mantenere l'efficienza degli scambiatori di calore attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. il monitoraggio periodico dell'efficienza e</li> <li>b. la prevenzione e la rimozione degli sporcamenti</li> </ul>	APPLICATA	pulizia attraverso soffiatori e manutenzioni periodiche								
20. Ricercare possibilità di cogenerazione, all'interno o/o all'esterno dell'impianto (con una parte terza)	NON APPLICATA	non ci sono impianti terzi da scaldare								
21. Aumentare il fattore di potenza secondo le esigenze del distributore locale di energia elettrica utilizzando tecniche come le seguenti, se applicabili:	NON APPLICABILE	Essendo l'impianto configurato come autoproduttore, l'energia elettrica per l'alimentazione degli ausiliari di impianto è prelevata dal generatore. La linea di alimentazione collegata al distributore locale alimenta solo luci e forza motrice. Su tale linea è applicata una serie di batterie di condensatori per il rifasamento, inserite e disinserite automaticamente in base al fattore di potenza richiesto.								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tecnica</th> <th>Applicabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Installazione condensatori nei circuiti a corrente alternata per diminuire l'entità della potenza reattiva</td> <td>In tutti i casi. Bassi costi e lunga durata ma richiede un'applicazione esperta</td> </tr> <tr> <td>Ridurre al minimo le operazioni che prevedono il funzionamento dei motori al minimo o con poco carico</td> <td>In tutti i casi</td> </tr> <tr> <td>Evitare il funzionamento delle apparecchiature sopra la loro tensione nominale</td> <td>In tutti i casi</td> </tr> </tbody> </table>			Tecnica	Applicabilità	Installazione condensatori nei circuiti a corrente alternata per diminuire l'entità della potenza reattiva	In tutti i casi. Bassi costi e lunga durata ma richiede un'applicazione esperta	Ridurre al minimo le operazioni che prevedono il funzionamento dei motori al minimo o con poco carico	In tutti i casi	Evitare il funzionamento delle apparecchiature sopra la loro tensione nominale	In tutti i casi
Tecnica			Applicabilità							
Installazione condensatori nei circuiti a corrente alternata per diminuire l'entità della potenza reattiva			In tutti i casi. Bassi costi e lunga durata ma richiede un'applicazione esperta							
Ridurre al minimo le operazioni che prevedono il funzionamento dei motori al minimo o con poco carico	In tutti i casi									
Evitare il funzionamento delle apparecchiature sopra la loro tensione nominale	In tutti i casi									

Efficienza energetica B Ref Febbraio 2009

BAT		STATO APPLICAZIONE	NOTE										
	Quando si sostituiscono i motori, impiegare motori ad alta efficienza energetica	Al momento della sostituzione											
22	Controllare l'alimentazione per verificare la presenza di armoniche e applicare filtri, se necessario	NON APPLICABILE	Essendo l'impianto configurato come autoprodotto, l'energia elettrica per l'alimentazione degli ausiliari di impianto è prelevata dal generatore.										
23	Ottimizzare l'efficienza della fornitura di potenza utilizzando tecniche come le seguenti, se applicabili: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Tecnica</th> <th style="width: 50%;">Applicabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assicurarsi che i cavi di potenza siano correttamente dimensionati per la richiesta</td> <td>Quando l'apparecchiatura non è in uso, ad es. allo spegnimento o quando si sposta o si trasferisce l'apparecchiatura stessa</td> </tr> <tr> <td>Mantenere i trasformatori in linea operanti ad un carico superiore al 40-50% della potenza nominale</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per gli impianti esistenti: quando il fattore di carico attuale è al di sotto del 40%, e vi è più di un trasformatore</li> <li>• alla sostituzione, impiegare un trasformatore a bassa perdita e con un carico del 40-75%</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td>Utilizzare trasformatori ad alta efficienza/basse perdite</td> <td>Al momento della sostituzione, o dove c'è un vantaggio di costi durante la vita residua dell'apparecchiatura</td> </tr> <tr> <td>Posizionare le attrezzature con elevata richiesta di corrente il più vicino possibile alla sorgente di potenza (ad esempio il trasformatore)</td> <td>Quando si sposta o si trasferisce l'apparecchiatura</td> </tr> </tbody> </table>	Tecnica	Applicabilità	Assicurarsi che i cavi di potenza siano correttamente dimensionati per la richiesta	Quando l'apparecchiatura non è in uso, ad es. allo spegnimento o quando si sposta o si trasferisce l'apparecchiatura stessa	Mantenere i trasformatori in linea operanti ad un carico superiore al 40-50% della potenza nominale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per gli impianti esistenti: quando il fattore di carico attuale è al di sotto del 40%, e vi è più di un trasformatore</li> <li>• alla sostituzione, impiegare un trasformatore a bassa perdita e con un carico del 40-75%</li> </ul>	Utilizzare trasformatori ad alta efficienza/basse perdite	Al momento della sostituzione, o dove c'è un vantaggio di costi durante la vita residua dell'apparecchiatura	Posizionare le attrezzature con elevata richiesta di corrente il più vicino possibile alla sorgente di potenza (ad esempio il trasformatore)	Quando si sposta o si trasferisce l'apparecchiatura	APPLICATA	Dimensionamento dei cavi di potenza effettuato correttamente in fase di progettazione degli impianti. Trasformatori mantenuti a carico maggiore del 50%.
Tecnica	Applicabilità												
Assicurarsi che i cavi di potenza siano correttamente dimensionati per la richiesta	Quando l'apparecchiatura non è in uso, ad es. allo spegnimento o quando si sposta o si trasferisce l'apparecchiatura stessa												
Mantenere i trasformatori in linea operanti ad un carico superiore al 40-50% della potenza nominale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per gli impianti esistenti: quando il fattore di carico attuale è al di sotto del 40%, e vi è più di un trasformatore</li> <li>• alla sostituzione, impiegare un trasformatore a bassa perdita e con un carico del 40-75%</li> </ul>												
Utilizzare trasformatori ad alta efficienza/basse perdite	Al momento della sostituzione, o dove c'è un vantaggio di costi durante la vita residua dell'apparecchiatura												
Posizionare le attrezzature con elevata richiesta di corrente il più vicino possibile alla sorgente di potenza (ad esempio il trasformatore)	Quando si sposta o si trasferisce l'apparecchiatura												
24	Ottimizzare i motori elettrici con il seguente ordine: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ottimizzare l'intero sistema di cui i motori fanno parte</li> <li>• quindi ottimizzare i motori del sistema in base ai nuovi requisiti di carico, applicando una o più delle tecniche seguenti, se applicabili:</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Misure di risparmio energetico</th> <th style="width: 50%;">Applicabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2"><i>Prima installazione o rinnovo</i></td> </tr> <tr> <td>Utilizzare motori ad elevata efficienza energetica</td> <td>Benefici in costi e durata</td> </tr> <tr> <td>Dimensionare correttamente i motori</td> <td>Benefici in costi e durata</td> </tr> <tr> <td>Installare unità a velocità variabile (VSD)</td> <td>L'impiego di VSD può essere limitato da requisiti di protezione e di sicurezza. In funzione del carico. Nota: che in sistemi multi-macchina con sistemi di carico variabile (ad es. CAS) può essere ottimale utilizzare un solo</td> </tr> </tbody> </table>	Misure di risparmio energetico	Applicabilità	<i>Prima installazione o rinnovo</i>		Utilizzare motori ad elevata efficienza energetica	Benefici in costi e durata	Dimensionare correttamente i motori	Benefici in costi e durata	Installare unità a velocità variabile (VSD)	L'impiego di VSD può essere limitato da requisiti di protezione e di sicurezza. In funzione del carico. Nota: che in sistemi multi-macchina con sistemi di carico variabile (ad es. CAS) può essere ottimale utilizzare un solo	APPLICATA	I motori elettrici delle principali utenze di impianto sono alimentati con azionamenti a frequenza variabile. Utilizzo di accoppiamento diretto sulle principali utenze. I motori che vengono installati in sostituzione di quelli guasti sono tutti motori ad alta efficienza. Viene preferita la sostituzione rispetto al riavvolgimento.
Misure di risparmio energetico	Applicabilità												
<i>Prima installazione o rinnovo</i>													
Utilizzare motori ad elevata efficienza energetica	Benefici in costi e durata												
Dimensionare correttamente i motori	Benefici in costi e durata												
Installare unità a velocità variabile (VSD)	L'impiego di VSD può essere limitato da requisiti di protezione e di sicurezza. In funzione del carico. Nota: che in sistemi multi-macchina con sistemi di carico variabile (ad es. CAS) può essere ottimale utilizzare un solo												

Efficienza energetica B Ref Febbraio 2009

BAT		STATO APPLICAZIONE	NOTE														
	motore VSD																
Installare riduttore/sistemi di trasmissione ad elevata efficienza	Benefici in costi e durata																
Usare: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'accoppiamento diretto ove possibile</li> <li>cinghie dentate sincrone o cinghie trapezoidali al posto di cinghie trapezoidali</li> <li>ingranaggi elicoidali in luogo di ingranaggi a vite senza fine</li> </ul>	Tutto																
Riparazione specialistica di motori ad alta efficienza o sostituzione con motori ad alta efficienza	Al momento della riparazione																
Riavvolgimento: evitare il riavvolgimento e sostituire con un motore ad alta efficienza, o utilizzare un riavvolgitore certificato	Al momento della riparazione																
Controllo della qualità dell'alimentazione	Benefici in costi e durata																
<b>Gestione del sistema e manutenzione:</b>																	
Lubrificazione, regolazioni, messa a punto	In tutti i casi																
	<ul style="list-style-type: none"> <li>quando i sistemi che utilizzano l'energia sono stati ottimizzati, allora ottimizzare i motori restanti (non ottimizzati) secondo la tabella di cui sopra e criteri quali:</li> <li>dare la priorità ai motori rimanenti in funzione più di 2000 ore all'anno per la sostituzione con motori ad elevata efficienza elettrica</li> <li>considerare di attrezzare con azionamenti a velocità variabile i motori elettrici in esercizio a carico variabile operanti a meno del 50% della capacità per oltre il 30% del loro tempo di funzionamento, ed in funzione per più di 2000 ore l'anno.</li> </ul>																
25	Ottimizzare i sistemi ad aria compressa (CAS) utilizzando tecniche come le seguenti, se applicabili:																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tecnica</th> <th>Applicabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2"><i>Prima installazione o rinnovo</i></td> </tr> <tr> <td>Progettazione globale del sistema, che comprenda i sistemi multi-pressione</td> <td>Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale</td> </tr> <tr> <td>Aggiornare i compressori</td> <td>Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale</td> </tr> <tr> <td>Migliorare il raffreddamento, l'essiccamento e la filtrazione</td> <td>Esclusa la sostituzione più frequente dei filtri</td> </tr> <tr> <td>Ridurre le perdite di pressione per attrito (ad esempio aumentando il diametro delle tubazioni)</td> <td>Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale</td> </tr> <tr> <td>Miglioramento degli azionamenti (motori ad alta efficienza)</td> <td>Efficace soprattutto per sistemi di piccole dimensioni (&lt;10 kW)</td> </tr> </tbody> </table>	Tecnica	Applicabilità	<i>Prima installazione o rinnovo</i>		Progettazione globale del sistema, che comprenda i sistemi multi-pressione	Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale	Aggiornare i compressori	Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale	Migliorare il raffreddamento, l'essiccamento e la filtrazione	Esclusa la sostituzione più frequente dei filtri	Ridurre le perdite di pressione per attrito (ad esempio aumentando il diametro delle tubazioni)	Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale	Miglioramento degli azionamenti (motori ad alta efficienza)	Efficace soprattutto per sistemi di piccole dimensioni (<10 kW)	APPLICATA	<p>Sistema di essiccamento a doppio stadio (colonne ad assorbimento circuito aria strumenti e aria refrigerata per prese aria grezza).</p> <p>Sistemi sofisticati con ridondanza dei compressori ed interconnessione della rete di distribuzione.</p> <p>Presenza di casse d'aria distribuite sull'impianto nei pressi delle principali utenze.</p> <p>Manutenzione periodica con supporto del costruttore.</p>
Tecnica	Applicabilità																
<i>Prima installazione o rinnovo</i>																	
Progettazione globale del sistema, che comprenda i sistemi multi-pressione	Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale																
Aggiornare i compressori	Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale																
Migliorare il raffreddamento, l'essiccamento e la filtrazione	Esclusa la sostituzione più frequente dei filtri																
Ridurre le perdite di pressione per attrito (ad esempio aumentando il diametro delle tubazioni)	Sistemi nuovi o in caso di modifica sostanziale																
Miglioramento degli azionamenti (motori ad alta efficienza)	Efficace soprattutto per sistemi di piccole dimensioni (<10 kW)																

BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
Miglioramento degli azionamenti (controllo di velocità)	Applicabile a sistemi a carico variabile. In impianti multi-macchina, solo una macchina dovrebbe essere equipaggiata con motore a velocità variabile	
Uso di sistemi di controllo sofisticati		
Recupero del calore residuo per altri utilizzi	Notare che il guadagno avviene in termini di energia, non di consumo elettrico, poiché l'energia è convertita in calore utile	
Utilizzare aria fresca dall'esterno per l'aspirazione	Dove possibile	
Stoccaggio di aria compressa nei pressi delle utenze più discontinue	In tutti i casi	
<b>Gestione del sistema e manutenzione</b>		
Ottimizzare alcuni dispositivi di uso finale	In tutti i casi	
Ridurre le perdite di aria	In tutti i casi	
Sostituzione più frequente dei filtri	Rivedere in tutti i casi	
Ottimizzare la pressione di lavoro	In tutti i casi	
26	Ottimizzare i sistemi di pompaggio utilizzando tecniche come le seguenti, se applicabili:	
<b>Tecnica</b>		
<b>Progettazione</b>		
Evitare i sovradimensionamenti durante la selezione delle pompe e sostituire le pompe sovradimensionate	Pompe nuove: in tutti i casi Pompe esistenti: benefici	
Far corrispondere la scelta corretta della pompa ed il motore corretto per il servizio	Pompe nuove: in tutti i casi Pompe esistenti: benefici	
<b>Controllo e manutenzione</b>		
Controllo e regolazione del	In tutti i casi	
Spegnere le pompe	In tutti i casi	
Impiego di unità a velocità	Benefici in costi e durata, quando i flussi sono	
Uso di pompe multiple	Quando il flusso è inferiore alla metà della singola	
Manutenzione regolare, attenzione non programmata, rifilare:	In tutti i casi. Riparare o cessario	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la cavitazione</li> <li>• l'usura</li> <li>• se il tipo di pompa</li> </ul>		
<b>Semplicità di installazione</b>		
Ridurre al minimo il numero di valvole e curve compatibilmente con le esigenze di semplicità di	In tutti i casi durante la progettazione e l'installazione (incluse le modifiche). Può	



APPLICATA

Le principali pompe dell'impianto hanno motori gestiti da azionamenti a frequenza variabile. Nel caso di sistemi con pompe di riserva, queste sono ferme ed avviate in automatico dal DCS di impianto solo in caso di necessità.

Efficienza energetica BRef Febbraio 2009

BAT		STATO APPLICAZIONE	NOTE																
	<table border="1"> <tr> <td>gestione e di manutenzione</td> <td>richiedere una consulenza tecnica qualificata</td> </tr> <tr> <td>Evitare di usare troppe curve, in particolar modo curve strette</td> <td>In tutti i casi durante la progettazione e l'installazione (incluse le modifiche). Può richiedere una consulenza tecnica qualificata</td> </tr> <tr> <td>Assicurarsi che il diametro della tubazione non sia troppo piccolo</td> <td>In tutti i casi durante la progettazione e l'installazione (incluse le modifiche). Può richiedere una consulenza tecnica qualificata</td> </tr> </table>	gestione e di manutenzione	richiedere una consulenza tecnica qualificata	Evitare di usare troppe curve, in particolar modo curve strette	In tutti i casi durante la progettazione e l'installazione (incluse le modifiche). Può richiedere una consulenza tecnica qualificata	Assicurarsi che il diametro della tubazione non sia troppo piccolo	In tutti i casi durante la progettazione e l'installazione (incluse le modifiche). Può richiedere una consulenza tecnica qualificata												
gestione e di manutenzione	richiedere una consulenza tecnica qualificata																		
Evitare di usare troppe curve, in particolar modo curve strette	In tutti i casi durante la progettazione e l'installazione (incluse le modifiche). Può richiedere una consulenza tecnica qualificata																		
Assicurarsi che il diametro della tubazione non sia troppo piccolo	In tutti i casi durante la progettazione e l'installazione (incluse le modifiche). Può richiedere una consulenza tecnica qualificata																		
27	<p>Ottimizzare riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria, utilizzando tecniche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per la ventilazione, riscaldamento e raffreddamento degli ambienti, le tecniche di cui alla tabella 4.8 in base alla applicabilità</li> <li>per il riscaldamento, vedere le BAT 13 e 19</li> <li>per il pompaggio, si veda la BAT 26</li> <li>per scambiatori di raffreddamento, refrigerazione e calore, vedere la BAT 19</li> </ul>	APPLICATA	Il sistema è regolato e ottimizzato, i sistemi di condizionamento sono prevalentemente ad inverter allo scopo di avere una regolazione ottimale. Sono applicate le altre BAT citate.																
28	<p>Ottimizzare i sistemi di illuminazione artificiale utilizzando tecniche come le seguenti, se applicabili:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tecnica</th> <th>Applicabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2"><i>Analisi e progetto dei requisiti di illuminazione</i></td> </tr> <tr> <td>Identificare i requisiti di illuminazione in termini sia di intensità sia di spettro adeguati per il compito previsto</td> <td>In tutti i casi</td> </tr> <tr> <td>Pianificare spazi ed attività in modo da ottimizzare l'uso della luce naturale</td> <td>Quando possibile attraverso una riorganizzazione delle attività o della manutenzione prevederlo in tutti i casi. Se sono richieste modifiche strutturali, ad esempio edili, prevederlo solo per nuove installazioni o modifiche sostanziali</td> </tr> <tr> <td>Selezione degli apparecchi e delle lampade in base alle prescrizioni specifiche per l'uso previsto</td> <td>Beneficio di costi in base alla durata</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><i>Gestione, controllo e manutenzione</i></td> </tr> <tr> <td>Utilizzo di sistemi di controllo della gestione dell'illuminazione inclusi sensori di presenza, timer, ecc.</td> <td>In tutti i casi</td> </tr> <tr> <td>Addestrare il personale ad utilizzare gli apparecchi di illuminazione nel modo più efficiente</td> <td>In tutti i casi</td> </tr> </tbody> </table>	Tecnica	Applicabilità	<i>Analisi e progetto dei requisiti di illuminazione</i>		Identificare i requisiti di illuminazione in termini sia di intensità sia di spettro adeguati per il compito previsto	In tutti i casi	Pianificare spazi ed attività in modo da ottimizzare l'uso della luce naturale	Quando possibile attraverso una riorganizzazione delle attività o della manutenzione prevederlo in tutti i casi. Se sono richieste modifiche strutturali, ad esempio edili, prevederlo solo per nuove installazioni o modifiche sostanziali	Selezione degli apparecchi e delle lampade in base alle prescrizioni specifiche per l'uso previsto	Beneficio di costi in base alla durata	<i>Gestione, controllo e manutenzione</i>		Utilizzo di sistemi di controllo della gestione dell'illuminazione inclusi sensori di presenza, timer, ecc.	In tutti i casi	Addestrare il personale ad utilizzare gli apparecchi di illuminazione nel modo più efficiente	In tutti i casi	APPLICATA	In caso di sostituzione dei corpi illuminanti si valuta la fattibilità di utilizzo di lampade a led garantendo i requisiti di illuminazione necessari. Per illuminazione esterna si adottano sistemi crepuscolari.
Tecnica	Applicabilità																		
<i>Analisi e progetto dei requisiti di illuminazione</i>																			
Identificare i requisiti di illuminazione in termini sia di intensità sia di spettro adeguati per il compito previsto	In tutti i casi																		
Pianificare spazi ed attività in modo da ottimizzare l'uso della luce naturale	Quando possibile attraverso una riorganizzazione delle attività o della manutenzione prevederlo in tutti i casi. Se sono richieste modifiche strutturali, ad esempio edili, prevederlo solo per nuove installazioni o modifiche sostanziali																		
Selezione degli apparecchi e delle lampade in base alle prescrizioni specifiche per l'uso previsto	Beneficio di costi in base alla durata																		
<i>Gestione, controllo e manutenzione</i>																			
Utilizzo di sistemi di controllo della gestione dell'illuminazione inclusi sensori di presenza, timer, ecc.	In tutti i casi																		
Addestrare il personale ad utilizzare gli apparecchi di illuminazione nel modo più efficiente	In tutti i casi																		
29	<p>Ottimizzare i processi di essiccamento, separazione e concentrazione, utilizzando tecniche come quelle della tabella seguente se applicabili, e cercare il modo di utilizzare la separazione meccanica in combinazione con i processi termici:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tecnica</th> <th>Applicabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Tecnica	Applicabilità			NON APPLICABILE	Nell'impianto non si effettuano processi di essiccamento												
Tecnica	Applicabilità																		

BAT		STATO APPLICAZIONE	NOTE
<i>Progettazione</i>			
Selezionare la tecnologia (o combinazione di tecnologie) ottimale di separazione che soddisfi le specifiche attrezzature di processo	In tutti i casi		
<i>Esercizio</i>			
Impiegare il calore in eccesso da altri processi	A seconda della disponibilità di calore in eccesso nell'insediamento (o da parti terze). L'essiccamento può essere un buon modo di impiegare il calore in eccesso		
Usare una combinazione di tecniche	Da considerare in tutti i casi. Può portare benefici di produzione, ad es. migliore qualità del prodotto, maggiore produttività		
Processi meccanici, quali, ad esempio, la filtrazione o la filtrazione su membrane	Dipende dal processo. Per raggiungere elevati gradi di secco con bassi consumi di energia, considerare il processo in combinazione con altre tecniche. Il consumo di energia può essere diversi ordini di grandezza inferiore, ma non raggiungerà un'elevata percentuale di secco		
Processi termici, ad es. <ul style="list-style-type: none"> <li>• essiccatori a riscaldamento diretto</li> <li>• essiccatori a riscaldamento indiretto</li> <li>• multiplo effetto</li> </ul>	Diffusamente impiegati, ma l'efficienza può essere migliorata considerando altre opzioni della presente tabella. Gli essiccatori convettivi a riscaldamento diretto possono essere l'opzione con minore efficienza energetica		
Essiccamento diretto	Considerare tecniche termiche e radianti, e vapore surriscaldato		
Vapore surriscaldato	Qualsiasi essiccatore diretto può essere adattato al vapore surriscaldato. Il costo elevato comporta la necessità di valutazione del beneficio durante il ciclo di vita. Le temperature elevate possono danneggiare il prodotto. Da questo processo è possibile recuperare calore		
Recupero di calore (inclusa la ricompressione meccanica del vapore e le pompe di calore)	Da considerare per quasi tutti gli essiccatori continui a convezione con aria calda		
Ottimizzare l'isolamento del sistema di riscaldamento	Da considerare per tutti i sistemi. Può essere effettuato post montaggio		
Processi radianti, ad es. <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> infrarossi (IR)</li> <li><input type="checkbox"/> alta frequenza (HF)</li> <li><input type="checkbox"/> microonde (MW)</li> </ul>	Possono essere facilmente installati. Applicazione diretta di energia al componente da essiccare		

Efficienza energetica BRef Febbraio 2009			STATO APPLICAZIONE	NOTE
BAT				
		<p>Sono compatti e riducono la necessità di estrazione dell'aria.</p> <p>Gli IR sono limitati dalla dimensione del substrato. Il costo elevato comporta la necessità di valutazione del beneficio durante il ciclo di vita.</p> <p>Riscaldamento più efficiente. Può aumentare la produttività della produzione abbinata a meccanismi di convezione o condizionale</p>		
	<i>Controllo</i>			
	Automatizzare i processi di essiccamento termico	In tutti i casi. Si possono realizzare risparmi tra il 5 ed il 10% rispetto all'utilizzo dei tradizionali sistemi di controllo empirici		

## B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

### B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti n° 3 punti di emissione principali (camini)

#### B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Parametro	Unità di misura	Valori limite 30 minuti (100 %)	Valori limite 30 minuti (97 %)	Valore limite giornaliero	Valore limite
		Misure in continuo			Misure periodiche
Polveri totali	mg/Nm <sup>3</sup>	30	10	3	3
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm <sup>3</sup>	100	<sup>(a)</sup>	50	50
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	200	50	25	25
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	400	200	85	85
Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm <sup>3</sup>	60	10	7	7
Acido fluoridrico (HF)	mg/Nm <sup>3</sup>	4	1	0,3	0,3
Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/Nm <sup>3</sup>	20	10	5	5
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	60			30
Mercurio e suoi composti (Hg)	mg/Nm <sup>3</sup>				0,02 <sup>(b)</sup>
Cd + Tl	mg/Nm <sup>3</sup>				0,02 <sup>(b)</sup>
Metalli. Sommatoria: Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, V, Ni	mg/Nm <sup>3</sup>				0,2 <sup>(b)</sup>
Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	mg/Nm <sup>3</sup>				0,01 <sup>(c)</sup>
PCDD + PCDF (TEq)	ng/Nm <sup>3</sup>				0,025 <sup>(c)</sup>
PCB-DL (TEq)	ng/Nm <sup>3</sup>				0,1 <sup>(c)</sup>

Tabella n° 10-Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

<sup>(a)</sup> il valore limite semiorario è rispettato se nessun valore medio semiorario supera il valore limite di 100 mg/Nm<sup>3</sup> in un periodo di 24 ore, oppure in caso di non totale rispetto di tale limite, il 95% dei valori medi su 10 minuti non supera il valore di 150 mg/Nm<sup>3</sup>.

<sup>(b)</sup> valori medi di tre campionamenti consecutivi con periodo di campionamento di 1 ora

<sup>(c)</sup> valori medi con periodo di campionamento di 8 ore

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda alla normativa di riferimento D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

#### B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche generali

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. con riferimento alle norme tecniche più aggiornate.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle condizioni di marcia a rifiuti dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.



Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

Si rimanda al manuale del Sistema di Monitoraggio Emissioni, predisposto dal gestore e che è tenuto ad inviare all'Autorità Competente per ogni aggiornamento, per il dettaglio delle procedure operative approvate per il monitoraggio delle emissioni in uscita dai camini e delle relative modalità di archiviazione delle informazioni.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel **Piano di monitoraggio e controllo**;

**Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato-Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

## B.5.2 Acqua

### B.5.2.1 Scarichi idrici

Lo scarico finale in corpo idrico superficiale è identificato con la sigla S3, e collette le acque provenienti dai pozzetti intermedi S1, S2 e la seconda pioggia.

Per tali punti S1, S2 e S3 sono effettuate le valutazioni di conformità rispetto al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., limitatamente ai parametri elencati in dettaglio nella successiva tabella.

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S1
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fluoruri (F)	mg/L	8
Solfati (SO <sub>4</sub> )	mg/L	1000
Solfiti (SO <sub>3</sub> )	mg/L	1
Solfuri (H <sub>2</sub> S)	mg/L	1

Tabella n° 11a-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S1

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S2
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O <sub>2</sub> )	mg/L	40
COD (come O <sub>2</sub> )	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

Tabella n° 11b-Principali caratteristiche dello scarico intermedio S2

Parametro	Unità di misura	Valori garantiti S3
pH		5,5-9,5
temperatura	°C	n.a.
colore		n.p.*
Materiale grossolano	mg/L	assenti
Solidi in sospensione	mg/L	80
BOD5 (come O2)	mg/L	40
COD (come O2)	mg/L	160
Arsenico (As)	mg/L	0,5
Boro (B)	mg/L	2
Bario (Ba)	mg/L	20
Cadmio (Cd)	mg/L	0,02
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	0,2
Cromo totale (Cr)	mg/L	2
Ferro (Fe)	mg/L	2
Manganese (Mn)	mg/L	2
Mercurio (Hg)	mg/L	0,005
Nichel (Ni)	mg/L	2
Piombo (Pb)	mg/L	0,2
Rame (Cu)	mg/L	0,1
Selenio (Se)	mg/L	0,03
Stagno (Sn)	mg/L	10
Tallio (Tl)	mg/L	n.a.
Zinco (Zn)	mg/L	0,5
Cloruri (Cl)	mg/L	1200
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto totale (N)	mg/L	n.a.
N-Ammoniacale (come NH4)	mg/L	15
N-Nitrico (come N)	mg/L	20
N-Nitroso (come N)	mg/L	0,6
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	20
Idrocarburi totali	mg/L	5
Tensioattivi totali	mg/L	2

Tabella n° 11c-Principali caratteristiche dello scarico in acque superficiali

#### B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel **Piano di monitoraggio e controllo**.

2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

#### B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti eventualmente presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

#### B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Acerra e al

Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

2. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle Autorità Competenti secondo quanto indicato nel **Piano di monitoraggio e controllo**.

#### **Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

### **B.5.3 Rumore**

#### **B.5.3.1 Valori limite**

Il gestore garantisce il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica in applicazione del DPCM 14.11.1997:

	<b>Limite diurno [dB(A)]</b>	<b>Limite notturno [dB(A)]</b>
Emissioni Classe VI	65	65
Immissioni in area Classe IV	65	55
Immissioni in area Classe V	70	60

Tabella 12 - Valori limite emissioni sonore

Numero e posizionamento dei punti di misura dovranno essere preventivamente concordati con ARPAC.

#### **B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo**

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico è quadriennale, ed è eseguita previa comunicazione all'ARPAC.

Le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

#### **B.5.3.3 Prescrizioni generali**

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico - sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di Acerra (NA) e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli.

### **B.5.4 Suolo**

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.

b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.



- c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento.
- f) Il gestore riguardo alle quattro stazioni installate per il monitoraggio della falda è tenuto ad effettuare le valutazioni di conformità rispetto al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a meno dei parametri per cui sono stati definiti valori di fondo pregressi all'attività del gestore ovvero "punto zero" ARPAC. I parametri da rilevare sono elencati nel piano di monitoraggio e controllo.

## **B.5.5 Rifiuti**

### **B.5.5.1 Prescrizioni generali**

- \_ Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- \_ Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008e s.m.i..
- \_ L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- \_ Le aree di deposito dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- \_ La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- \_ Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- \_ Il deposito deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- \_ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- \_ Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

### **B.5.6 Ulteriori prescrizioni**

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Acerra (Na), alla Provincia di Napoli e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli eventuali

inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

5. Il gestore si impegna ad avviare entro 12 mesi dalla data di rilascio del rinnovo, una fase di verifica dell'utilizzo delle telecamere infrarossi come elemento di controllo in parallelo di elementi caratteristici della combustione. La fase di verifica potrà avere durata massima di un anno e le risultanze saranno inviate all'autorità competente per definire l'eventuale necessità di mantenimento del sistema.

6. Il gestore deve presentare entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma1, lettera v-bis) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo quanto previsto dal DM 272 del 13/11/2014 emanato dal MATTM.

7. Il gestore deve presentare una relazione inerente le prescrizioni del Ministero dell'Ambiente rese nell'ambito VIA del 09/02/2005 entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto autorizzativo.

8. Il gestore deve presentare uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti sui territori circostanti l'impianto a cura di un soggetto terzo individuato unitamente con la Regione Campania e il Comune di Acerra entro 18 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo.

9. Il gestore deve realizzare il sistema di riutilizzo di parte delle acque reflue proposto entro 12 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo.

### **B.5.7 Monitoraggio e controllo**

**Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo**

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di attivazione dell'A.I.A., dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Acerra (Na) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo.

### **B.5.8 Prevenzione incidenti**

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

### **B.5.9 Gestione delle emergenze**

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

### **B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività**

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.

## Piano di monitoraggio e controllo

### 1. Finalità

In attuazione del D.lgs. n. 152/06 art.29 decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 6, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha come finalità principale la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e nella normativa nazionale e comunitaria.

Il PMC ha inoltre l'obiettivo di valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche e di utilizzare i risultati dei monitoraggi come base per una valutazione dei possibili impatti del processo sull'ambiente circostante al fine di pianificare progetti di miglioramento.

La corretta applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo viene esercitata ai sensi di legge dal Gestore avvalendosi di personale qualificato e di Laboratori terzi accreditati.

Le risultanze del piano di monitoraggio e controllo saranno trasmesse semestralmente con le modalità e le scadenze previste dall'art. 237 -septiesdecies del D. Lgs. 152/06.

### 2. Responsabilità

Il gestore dell'attività è responsabile:

- della redazione del piano di monitoraggio;
- dell'assegnazione a terzi di alcuni controlli (scelta di fornitori accreditati);
- degli esiti di tutti i controlli, sia quelli effettuati da personale interno che dai laboratori e/o tecnici esterni;
- della definizione di eventuali azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla valutazione dell'esito dei controlli;

### 3. Oggetto del piano

Il presente piano ha ad oggetto il monitoraggio e controllo di tutte le attività svolte in impianto considerate significative rispetto al loro impatto sull'ambiente. Segue un dettaglio con indicazioni sulla descrizione dell'attività, tipologia e frequenza di monitoraggio e controllo, modalità e frequenza di reporting e comunicazione verso l'Autorità di controllo (AC), eventuali riferimenti alle norme tecniche utilizzate per campionamenti ed analisi.

### 4. Controllo rifiuti in ingresso

All'accesso di ogni automezzo adibito al conferimento dei rifiuti all'impianto il personale addetto controlla i documenti del trasportatore a verifica della conformità rispetto alla normativa vigente. Successivamente l'automezzo viene pesato e tramite il passaggio attraverso un portale posto prima dell'ingresso al locale scarico rifiuti, viene rilevata l'eventuale presenza di materiale radioattivo.

Le attività di monitoraggio e controllo sui rifiuti in ingresso sono elencate nella tabella 7.

Tabella 1 - Monitoraggio e controllo rifiuti in ingresso

Descrizione attività	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting all'AC
Controllo documentazione (formulario, autorizzazioni)	Ogni carico	Informatizzata	--
Registrazione peso, data, ora del rifiuto conferito	Ogni carico	Registro C/S informatizzato	MUD
Verifica del valore di radioattività	Ad ogni ingresso	Informatizzata	--
Segnalazioni positive al rilevatore di radioattività	Ogni carico	Registro interno episodi di superamento di soglia	Relazione semestrale
Analisi merceologica ed elementare	Semestrale	Relazione di prova	Relazione semestrale
Taratura delle unità di pesatura automezzi	Annuale	Certificato di taratura	Relazione semestrale

### 5. Controllo rifiuti prodotti



Il monitoraggio su tutti i rifiuti prodotti consiste nelle attività proposte in tabella.

Descrizione attività	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting all'AC
Registrazione quantità CER–descrizione	Alla produzione/evacuazione	Registro informatizzato C/S	MUD
Classificazione e caratterizzazione analitica	semestrale	Rapporto di prova	Su richiesta

La classificazione dei rifiuti è effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte IV e ss.mm.ii.

Per il campionamento dei rifiuti ai fini della classificazione si fa riferimento alla norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Per le ceneri pesanti il campionamento è effettuato da nastro come da metodo concordato con ARPAC (Prot 2010-PA-000244-P) e per le stesse è richiesta una frequenza di controllo semestrale.

Il campionamento e l'analisi vengono effettuate da laboratorio esterno secondo procedure accreditate, approvate dal Titolare dell'attività.

Tutti i dati contenuti nei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) sono archiviati in un sistema informatico da cui è stampato il registro di carico e scarico.

Entro il 30 aprile di ogni anno è comunicata la movimentazione relativa all'anno di esercizio precedente con il modello unico di dichiarazione dei rifiuti (MUD) in conformità a quanto richiesto da normativa.

#### 6. Monitoraggio e controllo consumo materie prime

Le materie in ingresso all'impianto, oltre ai rifiuti, sono elencate nella tabella seguente (Tab. 5.2), insieme alle modalità di controllo. Le schede di sicurezza di ogni materia vengono prima archiviate e aggiornate.

La registrazione dei quantitativi di materie prime approvvigionate viene effettuata mensilmente su supporto informatico mediante lettura della documentazione amministrativa relativa alla consegna.

Il monitoraggio sui consumi consiste nella registrazione informatizzata al momento della ricezione delle quantità approvvigionate. In tabella 8 è proposto l'elenco delle sostanze monitorate con relative modalità e frequenza di controllo e reporting all'Autorità di Controllo.

Tabella 2 - Monitoraggio e controllo consumo materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo	Modalità di controllo	Frequenza autocontrolli	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Calce viva	Depurazione fumi / Assorbitore	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Carbone attivo	Depurazione fumi	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Reagente misto	Depurazione fumi	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Soluzione ammoniacale al 25%	Depurazione fumi – sistema DeNOx SCR	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Calce idrata	Inertizzazione	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale
Cloruro ferrico	Impianto TAR	Verifica della documentazione amministrativi	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale

### 7. Consumo combustibili (gas naturale e gasolio)

I dati relativi al consumo di gas naturale sono estratti dai verbali di lettura della società di distribuzione mentre la registrazione del consumo di gasolio viene effettuata su supporto informatico mediante la lettura della documentazione amministrativa.

Tabella 3 - Consumo combustibili (gas naturale e gasolio)

Tipologia	Modalità di controllo	Fase di utilizzo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Gas Naturale	Rapporto di misura distributore	DeNOx e caldaia a valle della decompressione gas naturale	mensile	informatizzata	Relazione semestrale
Gasolio	Verifica della documenti amministrativi relativi alla consegna	Combustibile ausiliario	Alla ricezione	informatizzata	Relazione semestrale

### 8. Monitoraggio e controllo risorse idriche approvvigionate

Riguardo alle acque in ingresso (emunte da pozzi autorizzati e fornite dall'acquedotto locale), è previsto un monitoraggio e controllo quantitativo, nell'intento di ottimizzare la risorsa idrica.

Tabella 4 - Monitoraggio e controllo risorse idriche approvvigionate

Provenienza	Modalità di controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Acquedotto	Lettura contatore Ingresso impianto	mensile	informatizzata	Relazione semestrale
Pozzi	Lettura contatore Testa pozzi	mensile	informatizzata	Relazione semestrale

### 9. Consumo/produzione energia elettrica

La registrazione della produzione e del consumo di energia elettrica viene effettuata ogni giorno su supporto informatico a seguito della lettura del contatore.

Tabella 5 - Consumo/produzione energia elettrica

Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Energia prodotta	Lettura contatori cabina elettrica	Mensile	Informatizzata	Relazione semestrale
Energia importata da rete esterna	Lettura contatori cabina elettrica	Mensile	Informatizzata	Relazione semestrale
Energia esportata verso rete	Lettura contatori cabina elettrica	Mensile	Informatizzata	Relazione semestrale

### 10. Controllo emissioni in aria

Le misurazioni in continuo dei parametri chimico-fisici dei fumi prodotti dalla combustione e opportunamente trattati sono eseguite utilizzando, per ciascuna linea, i Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni S.M.E. (uno principale e uno secondario). Essi sono installati conformemente alle normative italiane e locali vigenti e restituiscono i valori rilevati ai camini di

emissione da sottoporre al controllo del rispetto dei limiti in emissione e delle prescrizioni previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i, dalla Direttiva 2000/76/CE recepita con D.Lgs. 133/05, e dall'AIA n°44/09.

**Tabella 6 - Controllo emissioni in aria in continuo da SME**

Parametri	U.M.	Principio di misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Pressione differenziale	informatizzata	Relazione semestrale
Velocità	m/s	UNI 16911:2013	informatizzata	Relazione semestrale
Temperatura	°C	UNI 16911:2013	informatizzata	Relazione semestrale
Pressione	bar	UNI 16911:2013	informatizzata	Relazione semestrale
Tenore Vapore acqueo	%	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ossigeno	%v/v	Analizzatore ZrO <sub>2</sub>	informatizzata	Relazione semestrale
Polveri totali	mg/Nm <sup>3</sup>	Diffusione luminosa	informatizzata	Relazione semestrale
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (COT)	mg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore FID	informatizzata	Relazione semestrale
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)	mg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)	mg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ossidi di Zolfo espressi come biossido di Zolfo (SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ossidi di Azoto espressi come biossido di Azoto (NO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Monossido di Carbonio (CO)	mg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Ammoniaca NH <sub>3</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore FTIR	informatizzata	Relazione semestrale
Hg totale	µg/Nm <sup>3</sup>	Analizzatore con fotometro UV	informatizzata	Relazione semestrale

Sono previste inoltre delle **misurazioni periodiche** prescritte con cadenza almeno quadrimestrale (ex art 11, co5 D.Lgs. 133/05 e ss.mm.ii) dei parametri indicati nella tabella seguente.

**Tabella 7 - Controllo emissioni in aria periodico**

Parametri <sup>4</sup>	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Cadmio e suoi composti espressi come Cadmio (Cd)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tallio e suoi composti espressi come Tallio (Tl)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale

<sup>4</sup> Valori di emissione medi ottenuti con almeno 3 campionamenti della durata di un'ora per i parametri indicati con il simbolo (\*) e un campionamento della durata di otto ore per i parametri indicati con il simbolo (#)

Parametri <sup>4</sup>	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Mercurio e suoi composti, espressi come Mercurio (Hg)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Antimonio e suoi composti, espressi come Antimonio (Sb)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Arsenico e suoi composti, espressi come Arsenico (As)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Piombo e suoi composti, espressi come Piombo (Pb)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cromo e suoi composti, espressi come Cromo (Cr)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cobalto e suoi composti, espressi come Cobalto (Co)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Rame e suoi composti, espressi come Rame (Cu)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Manganese e suoi composti, espressi come Manganese (Mn)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Nichel e suoi composti, espressi come Nichel (Ni)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Vanadio e suoi composti, espressi come Vanadio (V)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 14385:2004 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani (PCDD+PCDF) (#)	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI 1948:2006 EN	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) (#)	mg/Nm <sup>3</sup>	DM 25/08/2000	Rapporto di prova	Relazione semestrale

Al fine di ottemperare alle ulteriori prescrizioni contenute in A.I.A., in occasione delle misurazioni periodiche sono valutati anche i seguenti parametri, con gli adeguati metodi standard di riferimento.

**Tabella 8 - Controllo emissioni in aria periodico integrazioni**

Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Portata	Nm <sup>3</sup> /h	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Velocità	m/s	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Temperatura	°C	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Pressione	bar	UNI 16911:2013	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tenore Vapore acqueo	%	UNI EN 14790:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ossigeno	%v/v	UNI EN 14789:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Polveri totali*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13284-1 2003	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (COT)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 12619:2002	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 1911:2010	Rapporto di prova	Relazione semestrale



Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)*	mg/Nm <sup>3</sup>	ISO 15713:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ossidi di Zolfo espressi come biossido di Zolfo (SO <sub>2</sub> )*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14791:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ossidi di Azoto espressi come biossido di Azoto (NO <sub>2</sub> )*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14792:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Monossido di Carbonio (CO)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 15058:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Hg totale*	µg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13211:2003	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Stagno e suoi composti, espressi come Stagno (Sn)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Zinco e suoi composti, espressi come Zinco (Zn)*	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 14385:2004	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ammoniaca NH <sub>3</sub> *	mg/Nm <sup>3</sup>	M.U. 632/84 CTM 027/97	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Benzene C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> *	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13649/02	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Policlorobifenili PCB	ng/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 1948:2006	Rapporto di prova	Relazione semestrale
PM <sub>2,5</sub> e PM <sub>10</sub> *	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 23210:2009	Rapporto di prova	Relazione semestrale

**Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Il rilascio annuale di tutti i parametri, invece, viene archiviato nel registro "Rilascio annuale inquinanti monitorati al camino di ciascuna linea"

Per quanto riguarda le emissioni diffuse e fuggitive sono previsti dei sistemi di contenimento e prevenzione, la cui corretta gestione è tenuta sotto controllo attraverso un sistema integrato di gestione della qualità ambiente e sicurezza, di cui si riporta una sintesi nella seguente tabella.

**Tabella 9 - Monitoraggio emissioni diffuse in aria**

Origine (punto emissione)	Tipologia emissione	di	Modalità di contenimento e prevenzione	Controllo gestore
Stoccaggio ammoniacale	soluzione	Sostanze volatili	Serbatoio posizionato in campo aperto con il sistema di pompaggio coperto da tettoia. esso è dotato di uno sfiato limitato alle fasi di caricamento che viene trattato in una guardia idraulica con assorbimento in acqua; un conduttimetro verifica la conducibilità della soluzione assorbente e provvede alla sua sostituzione quando la capacità di assorbimento scende sotto un limite prefissato.	Istruzione interna

Origine (punto emissione)	Tipologia di emissione	Modalità di contenimento e prevenzione	Controllo gestore
Stoccaggio dosaggio dei reagenti chimici impianto demineralizzazione	Vapori soluzioni HCl, NaOH	L'impianto ed i serbatoi di stoccaggio sono in campo aperto coperti da tettoia dotati di guardia idraulica con assorbimento in acqua	
Stoccaggio polveri inertizzate in maturazione (opzionale)	Aria umida, odori	Maturazione in container scarrabile confinato.	
Stoccaggio scorie	Aria umida, odori	Lo stoccaggio delle scorie avviene in un locale confinato in un'area accessibile solo per mezzo di porte ad impacchettamento rapido.	

#### 11. Controllo emissioni in acqua

Per il monitoraggio degli scarichi idrici sono previste sia misurazioni in continuo dei valori di portata, temperatura e pH registrate in modalità informatizzata, che misurazione periodiche con frequenza almeno mensile allo scopo di verificarne la conformità secondo quanto previsto nel quadro prescrittivo. Si rimette nella tabella a seguire il metodo di misura associato ad ogni parametro.

Tabella 10 - Controllo emissioni in acqua

Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
pH	unità	APAT IRSA-CNR n. 2060/03;	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Portata	m <sup>3</sup>		Rapporto di prova	Relazione semestrale
Temperatura	°C	APAT IRSA CNR 2100	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Colore	Tasso di diluizione	APAT IRSA CNR 2020;	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Odore		APAT IRSA CNR 2050.	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Materiali grossolani	Presenti/assenti	L 319/76	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Solidi sospesi totali		APAT IRSA-CNR n. 2090/03 B	Rapporto di prova	Relazione semestrale
BOD5	mg/L di O <sub>2</sub>	APHA Standard Method (S.M.) 5210; Metodo APAT-IRSA CNR 5120	Rapporto di prova	Relazione semestrale
COD	mg/L di O <sub>2</sub>	ISO 15705:2002	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Arsenico (As) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Bario	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Boro	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cadmio (Cd) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cromo	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale

Parametri	U.M.	Metodo misura	Modalità registrazione autocontrolli	Reporting
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	APAT CNR-IRSA 3150B2	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Ferro	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Manganese	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Mercurio (Hg) e composti	mg/L	EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Nichel (Ni) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Piombo (Pb) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Rame (Cu) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Selenio	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Stagno	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Zinco (Zn) e composti	mg/L	EPA 6020A 2007 EPA 200.7 2001	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Cloruri	mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009 EPA 9056 A 2007	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Fosforo totale	mg/L	EPA Method 365.3; APAT IRSA CNR 4110A2/03	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/L	APAT IRSA CNR 4030 C	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Azoto nitroso (come N)	mg/L	APAT CNR-IRSA 4020;	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Azoto nitrico (come N)	mg/L	UNI EN ISO 10304-1:2009 EPA 9056A	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	APAT IRSA CNR 5160	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Idrocarburi totali	mg/L	APAT IRSA CNR 5160A/A2	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tensioattivi non ionici	mg/L	APAT IRSA CNR 5180	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Tensioattivi anionici	mg/L	APAT IRSA CNR 5140	Rapporto di prova	Relazione semestrale
Pesticidi totali esclusi fosforati	mg/L	EPA 3510+EPA 8270D; APAT IRSA CNR 5090; UNI EN ISO 6468:1999	Rapporto di prova	Relazione semestrale

**Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

## 12. Monitoraggio e Controllo suolo

L'inquinamento del suolo può essere correlato all'inquinamento delle acque di falda superficiali e profonde. Tutte le aree dell'impianto (escluse le aree verdi) sono pavimentate e sono previsti sistemi di contenimento e prevenzione per tutte le aree di stoccaggio, la cui corretta gestione è tenuta sotto controllo attraverso un sistema integrato di gestione della qualità ambiente e sicurezza. Il monitoraggio delle acque sotterranee è effettuato mediante prelievi periodici in n. 4 coppie di pozzi piezometrici, presenti al perimetro dell'impianto. Le analisi sono effettuate da laboratori esterni accreditati UNI CEI EN ISO IEC 17025:2005 con frequenza almeno annuale. I parametri analizzati e le relative metodiche di analisi sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 11 - Monitoraggio e Controllo suolo

Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Metodi	Reporting
Livello dei pozzi	m	semestrale	Registro controlli e manutenzione di impianto	Mediante freatimetro	Relazione Semestrale
pH a 20 °C	unità	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n. 2060/03;	Relazione Semestrale
Temperatura	°C	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2100;	Relazione Semestrale
Conducibilità elettrica sp. a 20 °C	µS/cm	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2030	Relazione Semestrale
Durezza totale	°F	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2040	Relazione Semestrale
Alcalinità totale	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 2010	Relazione Semestrale
Calcio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3130	Relazione Semestrale
Magnesio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3180	Relazione Semestrale
Potassio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3240	Relazione Semestrale
Sodio	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3270	Relazione Semestrale
Materiale in sospensione	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 2090	Relazione Semestrale
BOD5	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 5120	Relazione Semestrale
COD	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 5130	Relazione Semestrale
Alluminio	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 3050	Relazione Semestrale
Arsenico (As)*	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 3080	Relazione Semestrale
Cadmio (Cd)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 3120	Relazione Semestrale
Cromo totale	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR. 3150	Relazione Semestrale
Ferro (Fe)*	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR	Relazione Semestrale



Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione autocontrolli	Metodi	Reporting
Manganese (Mn)*	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n. 3190	Relazione Semestrale
Nichel (Ni)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3220	Relazione Semestrale
Piombo (Pb)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 3230	Relazione Semestrale
Rame (Cu)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 3250	Relazione Semestrale
Zinco (Zn)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 3320	Relazione Semestrale
Solfati (come SO4)*	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 4140	Relazione Semestrale
Cloruri	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR 4020	Relazione Semestrale
Fosforo totale	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 4110	Relazione Semestrale
Ortofosfato	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 4110	Relazione Semestrale
Ammoniaca (come NH4)	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 4030	Relazione Semestrale
Nitriti (come NO2)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT CNR-IRSA 4050	Relazione Semestrale
Nitrati (come NO3)	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n.4040	Relazione Semestrale
Azoto totale	mg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA CNR 4060	Relazione Semestrale
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	µg/l	annuale	Rapporto di prova	APAT IRSA-CNR n.5160	Relazione Semestrale

\*parametri per cui è definito "punto zero".

#### **Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite di emissione:**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione +/- Incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Struttura contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione controlli
Rete interna fognaria bianca	Pulizia caditoie rete fognaria bianca	Settimanale	Cartacea
Rete fognaria interna nera	Pulizia rete fognaria	Semestrale	Cartacea
Stoccaggi polverino e cenere leggere	Livelli dei siti di stoccaggio	Mensile	Cartacea
Verifica integrità serbatoi gasolio	Ispezione bacino di contenimento	Mensile	Cartacea

Verifica dello stato degli stoccaggi dei rifiuti e dei relativi dispositivi di contenimento	Verifica visiva in loco	Mensile	Cartacea
Verifica dello stato degli stoccaggi dei reagenti e dei relativi dispositivi di contenimento	Verifica visiva in loco	Mensile	Cartacea
Verifica kit per emergenze ambientali (sversamenti) e delle altre attrezzature di primo intervento	Verifica visiva in loco della presenza di tutti i materiali necessari	Trimestrale	Cartacea

### 13. Monitoraggio indicatori di performance

Tabella 12 - Monitoraggio indicatori di performance

INDICATORI CHIAVE ex REG. EMAS	ASPETTI AMBIENTALI Significativi CORRELATI	U.M.
efficienza energetica	consumo di risorse - utilizzo di combustibili	Kg/t di rifiuto
	consumo di risorse - autoconsumi energetici	MWh/t di rifiuto
efficienza dei materiali	consumo di risorse - utilizzo di materie prime e ausiliarie	Kg/t di rifiuto
acqua	consumo di risorse - utilizzo di acqua	m <sup>3</sup> /t di rifiuto
rifiuti	Rifiuti derivanti dal processo principale	Kg/t di rifiuto
emissioni	emissioni in atmosfera - parametri monitorati in continuo	Kg/t di rifiuto



Da "umberto.arena@postacertificata.gov.it" <umberto.arena@postacertificata.gov.it>  
A "dg05.uod17@pec.regione.campania.it" <dg05.uod17@pec.regione.campania.it>  
Data martedì 25 novembre 2014 - 16:56

**rapporto tecnico istruttorio per impianto A2A**

A nome del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Seconda Università di Napoli, vi invio il Rapporto Tecnico istruttorio relativo alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale della società A2A AMBIENTE S.p.A. Tale rapporto è stato redatto dai proff. Arena e Pepe, con riferimento a quanto richiesto dai D.Lgs. 59/05 ed alle indicazioni della "Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di A.I.A." preparata dal Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania ed alla luce di quanto contenuto nel documento BREF di riferimento sulle BAT per il settore. Si resta a disposizione per illustrare i dettagli del rapporto istruttorio ai tecnici dello S.T.A.P. Ecologia di Napoli e a supportare, su esplicita richiesta, gli stessi durante la relativa Conferenza dei Servizi. Cordiali saluti

Per il professor Paolo Vincenzo Pedone

prof.ing. Umberto Arena

**Allegato(i)**

rapporto tec-istr A2A Ambiente\_TMV Acerra\_nov2014.pdf (1.161 Kb)



REGIONE CAMPANIA  
Prot. 2014. 0799857 26/11/2014 10,22  
ALL. : PEDONE UMBERTO  
Ass. : 520517 UOD Autorizzazioni ambientali ...  
Classifica : 3.1.13. Pacciolle : 7 del 2014



**RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO**  
**RELATIVO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**EX D.LGS 152/06**

**DELLA SOCIETA' A2A Ambiente s.p.a.**  
per l'impianto di TERMOVALORIZZAZIONE di ACERRA

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è stato preparato in collaborazione con la SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI e l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO.

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio, è stato consegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, nelle precedenti versioni in data 22 novembre 2013, 4 luglio 2014, 16 ottobre 2014, e nella presente versione in data 25 novembre 2014 a seguito del ricevimento di ulteriore documentazione integrativa.

<b>DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE</b>
<b>NOTE:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>* La domanda di autorizzazione è compilata correttamente.</li><li>* Si tratta di Impianto Esistente e di Rinnovo a seguito di scadenza naturale della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale.</li><li>* Nella documentazione integrativa ricevuta nell'ottobre 2014 sono compresi in totale 58 documenti allegati alla Relazione Tecnica ed alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo. Gli allegati V e W sono riuniti in un unico allegato V-W.</li><li>* Pressoché tutti i documenti sono considerati riservati.</li></ul>
<b>RELAZIONE TECNICA</b>
<b>NOTE:</b> <p>La Relazione Tecnica (RT) è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania, con il criterio di inserire nella relazione tutte le informazioni tecniche ed ambientali utili poi a compilare in maniera schematica le schede tecniche, così che la stessa RT sia un riferimento esaustivo di informazioni.</p> <p>Di seguito si riportano osservazioni su diversi specifici aspetti.</p> <p><b>PARTE PRIMA</b></p> <p><b>Informazioni Generali.</b> Sono complete. Rimanda alla scheda A (versione A_03) e 13 allegati.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>* La società Partenope Ambiente S.p.A. si è fusa nella società A2A Ambiente S.p.A. con atto notarile n.13889 del 23-12-2013, come da All. A5.</li><li>* L'azienda, anche a valle delle modifiche introdotte dal D.Lgs 46/14 è classificata IPPC per le attività:<ul style="list-style-type: none"><li>- codice IPPC 5.2 a), "Smaltimento o recupero di rifiuti in impianti di incenerimento [...] per i rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 3 Mg all'ora";</li><li>- codice IPPC 5.1, "Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno";</li><li>- codice IPPC 5.5, "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi [...] prima di una delle attività di cui ai punti 5.1 [...] con una capacità superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo ove sono generati i rifiuti", per una capacità massima di 1300 m<sup>3</sup>.</li></ul></li><li>* L'azienda ha come scopo la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, con le seguenti attività autorizzate per il trattamento dei rifiuti:<ul style="list-style-type: none"><li>- D10 (incenerimento a terra); D13 (raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12); D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14) per i codici CER: 19.05.01; 19.05.03; 19.12.10; 19.12.12; 20.03.01; 20.03.99. Con riferimento a questa ultima categoria di "rifiuti urbani non specificati altrimenti", nel corso della CdS del 20-10-2014</li></ul></li></ul>

L'azienda ha precisato che l'impianto non è dotato della logistica necessaria per la loro ricezione e gestione, ed infatti essi non sono mai stati ricevuti in impianto in tutta la sua storia di gestione: ha pertanto rinunciato a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione relativamente a questi soli rifiuti CER 20.03.99.

- D9 (trattamento fisico-chimico non specificato altrove nell'allegato A alla parte IV del D.Lgvo 152/06 ...) per i codici CER: 19.01.05\* e 19.01.15\*.
- \* L'impianto è classificato come industria insalubre di Classe I (lett. b & c).
- \* L'impianto è entrato in funzione in data 05-03-2009, con ordinanza 3745 del 05-03-2009.
- \* La società Partenope Ambiente (società controllata al 100% da A2A S.p.A.) ha iniziato la gestione provvisoria ed esclusiva il 15-01-2010 (art. 8 comma 2 del DL n. 195 del 30-12-2009 convertito in L. n.26 del 26-02-2010).
- \* Le operazioni di collaudo sono terminate con esito positivo il 28-02-2010, data a partire dalla quale Partenope Ambiente ha iniziato la gestione definitiva del termovalorizzatore.
- \* L'impianto è stato autorizzato a trattare un quantitativo di rifiuti in funzione del carico termico massimo previsto dal progetto con l'art.8 comma 4 della L. n. 26 del 26-02-2010.
- \* Il quadro autorizzativo definito da par. A3 dell'OPCM n.44 del 26-02-2009 riportato in all. A1 (con scadenza 23-05-2013) è integrato con il Certificato Prevenzione Incendi (con scadenza 14-12-2012), l'Autorizzazione al deposito di oli minerali (Decr. Dir. della Regione Campania n.36 in data 11-02-2011) e dalla concessione all'emungimento acque sotterranee per un quantitativo massimo di 584.000 m<sup>3</sup>/a (determin. 7681 del 27-07-2012 della Provincia di Napoli). Per tutte queste sono presentate le volture o richieste di volture in favore di A2A Ambiente S.p.A. ed i rinnovi, come dettagliato nel seguito.
- \* L'azienda ha adottato i sistemi di gestione volontari ISO 9001:2008 per la qualità (certificazione n.6113/1 del 09-05-2014); ISO 14001:2004 per il sistema di gestione ambientale (certificazione n.0517A/1 del 03-05-2014) ed ISO 18001:2007 per il sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (n. 0113L/1 del 03-05-2014), come da attestati riportati nell'All. A6.
- \* L'azienda, come risulta dalla documentazione aggiuntiva dell'ottobre 2014, ha ottenuto la registrazione EMAS, che certifica l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento Emas, con n. IT-001610 dell'11-05-2014. Ciò in osservanza a quanto richiesto dalla vigente autorizzazione (All. A1, pag. 39 punto C2b) che recita: "entro 36 mesi dall'emissione del Certificato di collaudo il Titolare dell'Attività (gestore) dovrà acquisire la certificazione EMAS".
- \* Nell'All. A8 è riportato il piano di dismissione dell'impianto, in osservanza a quanto contenuto nella vigente autorizzazione (si veda all. A1, pag. 62 paragrafo D5) che ne richiedeva la presentazione "insieme alla domanda di rinnovo".

**Inquadramento urbanistico-territoriale.** E' completo. Rimanda alla scheda B con i suoi allegati.

- \* L'intero insediamento copre una superficie di circa 9 ettari, situata in contrada Pagliarone. Il sedime di impianto è catastalmente identificato al foglio 13, part. 903 del Comune di Acerra e, a norma del vigente PRG, è classificato in zona "D Industriale".
- \* L'area dove insiste l'impianto è definita come area per poli produttivi consolidati Bp2. In tale area ricadono alcuni complessi industriali realizzati a partire dalla fine degli anni '60: l'insediamento Acerra-Pomigliano che è sostanzialmente saturo e quello del Pantano, con possibilità residuali di sviluppo.
- \* L'intero lotto descrive un quadrilatero per un intero lato adiacente alla strada, per un altro confinante con il canale "Venti Palmi" e per il resto con aree di pertinenza industriale.
- \* La RT riporta (pag. 13) le distanze dei punti critici (canali, abitazioni, centri abitati) come desumibili dall'All. P. In particolare, la distanza di 3675 m dal centro abitato di Acerra e di 664 m dall'abitazione più vicina.

#### PARTE SECONDA

**Attività produttiva e cicli tecnologici.** Rimanda anche alla scheda C (versione C\_03) e agli All. C1 (con sei quantificati di progetto).

- \* L'impianto di termovalorizzazione di Acerra è un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per

- la valorizzazione dell'energia in essi contenuta.
- E' costituito da 3 linee indipendenti operanti in parallelo di termovalorizzazione con griglia mobile raffreddata ad aria/acqua e depurazione fumi e da una sezione comune di produzione di energia elettrica prodotta da una turbina a condensazione accoppiata ad un alternatore sincrono trifase, che produce al carico nominale (cioè nella condizione di alimentazione di 81,21 t/h di rifiuto con PCI=15070 kJ/kg) una potenza elettrica di circa 108 MWe che viene immessa nella rete nazionale a meno degli autoconsumi.
  - Gli schemi a blocchi riportati nella Figure 1-5 della RT corrispondono alle richieste delle Linee Guida della Regione Campania del dicembre 2006, perché sono sia qualitativi (figure da 1 a 5) sia quantitativi (figura 1bis), con riferimento alle portate orarie ed a quelle per tonnellata di rifiuto alimentato. In particolare, si nota che:
    - La portata di residui solidi in uscita, corrisponde alla somma delle portate di scorie di fondo e di residui di filtrazione senza inertizzazione riportate nello schema FI-NAP-A-2Z-R-001\_Fig2 dell'All. C1. Ciò è in accordo alla condizione gestionale che non prevede inertizzazione in loco dei residui del sistema di controllo dell'inquinamento. Il rapporto ponderale tra ceneri di fondo griglia e residui di filtrazione è pari a 1,38 con riferimento ad un solo punto di funzionamento. I dati contenuti nella documentazione aggiuntiva dell'ottobre 2014 chiariscono che tale rapporto è di poco superiore a 3 dai dati operativi relativi agli anni 2011, 2012 e 2013.
    - I dati di consumi di chemicals (All. C1) del sistema pulizia gas si desumono dallo schema FI-NAP-A-2Z-R-003\_Fig3 e sono anche riportati nelle tabelle di pag. 23 della RT.
  - I cicli tecnologici sono descritti con riferimento alle sezioni di: conferimento, stoccaggio ed alimentazione dei rifiuti; gestione e trattamento dei residui; combustione, trattamento fumi, produzione di energia, trattamento acque.
  - Dalla pag. 19 in poi della RT sono forniti approfondimenti tecnici. In particolare, la vasca ricezione rifiuti (17.2 m x 89.0 x un'altezza di 20.4 m su un lato e 10.2 sull'altro) ha una capacità di immagazzinamento a raso di 15.600 m<sup>3</sup>, garantendo quindi un polmone di alimentazione di oltre una settimana. E' riportato il percorso fumi nella sezione di recupero energetico con informazioni sulla produzione di energia elettrica.
  - Alla pag. 22 della RT si descrive la sezione di depurazione fumi, costituita su ognuna delle tre linee, dall'assorbitore spray a semi-secco, da due distinti filtri a maniche e da un reattore deNOx catalitico selettivo. La portata di fumi emessi in atmosfera da ogni linea è pari a 208.000 m<sup>3</sup>/h alle condizioni di carico nominale (MCR), per un totale emesso dai tre camini di 110 m pari a 624.000 m<sup>3</sup>/h, sempre alle condizioni di carico nominale.
  - Con riferimento ai due filtri a manica per ciascuna linea di depurazione fumi, si riporta una superficie totale per ciascuno di essi di 5800 m<sup>2</sup>, con 1764 maniche disposte in 6 celle da 294, con una velocità di filtrazione inferiore a 1 m/min per aumentare i tempi di contatto.
  - Con riferimento all'attività IPPC 5.1-Inertizzazione polveri e residui da depurazione fumi, a partire da pag. 31 della RT si precisa che l'azienda ne ha previsto la messa in esercizio solo in caso di indisponibilità di trattamento all'esterno presso terzi, come alternativa opzionale. Le pag. da 31 a 34 descrivono il ciclo tecnologico e l'impianto di inertizzazione. L'azienda provvede allo smaltimento presso terzi.
  - Con riferimento all'attività IPPC 5.5, per il carattere opzionale dell'attività di inertizzazione in loco di cui sopra, e la durata inferiore a 90 giorni del deposito preliminare di tali residui, si ritiene tale operazione assimilabile al deposito temporaneo ex art. 183 lett. bb del D.Lgvo 152/06 e ss.mm.ii., quindi non funzionale ad altre attività svolte in impianto: in tal senso si concorda che non sia applicabile la classificazione di attività IPPC 5.5 nelle ordinarie condizioni di gestione dell'impianto, come proposto dall'azienda.
- Variazioni ed adeguamenti
- Nel corso dell'avviamento e dei primi anni di gestione del termovalorizzatore sono stati eseguiti alcuni interventi strutturali migliorativi, in particolare gli interventi di cui ai punti a, b, c, d, e, f ed h del Piano Miglioramento Impianto (All. A1, p.38 dell'OPCM n. 44 del 26-02-2009), e cui si è aggiunto il miglioramento del ciclo di generazione attraverso il completamento del sistema di

preriscaldamento dell'aria primaria comburente. Si è anche provveduto all'installazione di un basamento per il trasporto in quota di attrezzature e materiali, dove posizionare le apparecchiature di sollevamento (All. C5).

- \* In base al Piano Miglioramento Impianto, sono in corso d'opera le seguenti azioni (pag. 26 della RT):
  - g) miglioramento dell'inserimento architettonico della struttura di produzione acqua demi; i) acquisizione, riqualificazione e approntamento di nuove aree pertinenziali. Per tali adeguamenti sono fornite informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori nelle note esplicative di pag. 28 della RT e nella relazione ed elaborati dell'All.C2.
- \* Nell'ambito delle proprie politiche di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, A2A Ambiente propone anche:
  - riduzione dei consumi idrici attraverso il potenziale riutilizzo anche parziale di acque reflue depurate. Si tratta di un'azione prevista nel piano di miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza e del Regolamento EMAS. Si ritiene di poter approvare la proposta;
  - ottimizzazione dello stoccaggio di reagenti allo stato liquido per ridurre le frequenze di trasporto, attraverso la variazione dei volumi dei sistemi di contenimento. Si ritiene di poter approvare la proposta, anche sulla base della nota del 07-08-2013 riportata in All. C3, e tenendo conto di quanto riportato nell'All. M2;
  - compartimentazione della zona di deposito e scarico delle polveri del trattamento fumi, per minimizzarne le possibili dispersioni in ambiente. Si tratta di un'azione prevista nel piano di miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza e del Regolamento EMAS. Si è ottenuto nulla osta ASI il 23-04-2013 (All. C4). E' in corso di definizione il progetto di dettaglio delle strutture di compartimentazione. Successivamente si presenterà il progetto all'Ente proprietario per l'approvazione. In caso positivo, si presenteranno le istanze autorizzative alle Autorità Competenti. Si ritiene di poter approvare la proposta;
  - predisposizione di un terzo pozzo di emungimento acque, con medesime caratteristiche di prelievo degli esistenti, da impiegare qualora fossero indisponibili questi ultimi, senza variare i consumi di emungimento. L'installazione è quindi finalizzata alla ridondanza cautelativa del sistema di approvvigionamento. E' stata trasmessa comunicazione al servizio geologico dell'ISPRA il 17-02-2014. L'iter autorizzativo seguirà le linee guida della Regione Campania e saranno mantenuti i quantitativi complessivamente emunti. Si ritiene di poter approvare la proposta.
- \* Con riferimento al coefficiente di efficienza energetica R1 definito dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, come anche richiamato nell'all. C alla Parte IV del D.Lvo. 152/08 e ss.mm.ii., il termovalorizzatore di Acerra ha registrato un valore pari a 0.720 nel 2010 e pari a 0.755 nel 2011, superando quindi sempre il limite minimo di 0.65 necessario per considerare l'impianto non come impianto di smaltimento ma come impianto di recupero energetico. a2a Ambiente chiede (con allegata comunicazione alla Regione Campania protocollata in data 11-04-2014) che nel nuovo provvedimento tale condizione sia inserita esplicitamente, cioè l'impianto sia definito come impianto con regime R1 per produzione di energia. Non appare esserci nulla che osti a tale richiesta anche sulla base dell'All.C6 che dettaglia i calcoli ed i termini precisi della formula che ha portato ai valori dichiarati, ricordando anche l'aggiornamento normativo dell'agosto 2013 che ha introdotto il fattore climatico (Kc, Climate factor) che tiene conto dell'area climatica in cui insiste l'impianto di termovalorizzazione. Si veda pure l'All. C6.
- \* Come riportato alla pag. 11 della RT, con nota prot. 2014-AMB-001047-P dell'11-04-2014 l'Azienda ha richiesto l'applicazione dell'operazione R1 dichiarando che, trattandosi di modifica non sostanziale, essa ha avuto effetto nei termini di decorrenza indicati all'art. 29 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ovvero a partire dall'11-06-2014.

**Consumi di prodotti.** Rimanda anche alla scheda F e alle schede tecniche dell'All.F1.

- \* Le pagg. 35 e 36 della RT elencano i 17 prodotti utilizzati in impianto, dividendoli in materie prime e ausiliarie. La Tab. 1 ne individua lo stato fisico e la modalità di stoccaggio oltre che la fase e la sezione in cui sono utilizzati.



\* Nella scheda F sono indicate le quantità annue utilizzate nel 2011 dei 17 tra sostanze, preparati e materie prime utilizzati nell'impianto, dividendoli per sezione di impiego (sezione di termovalorizzazione, sezione di trattamento fumi e sezione di preparazione acque di processo e sezione di trattamento acque).

\* Le schede tecniche dell'All. F1 sono complete e riguardano: l'ossido di calcio, il carbone attivo (da fonte minerale, con superficie specifica attiva di circa 500m<sup>2</sup>/g), la miscela Sorbalit (di carbone attivo e idrossido di calcio) e la soluzione ammoniacale per il sistema DeNOx.

**Approvvigionamento idrico.** Rimanda anche alla scheda G.

\* Nello stabilimento l'approvvigionamento idrico ha due finalità, scopo industriale (per il quale l'acqua viene prelevata da due pozzi denunciati ed indicati con sigla 001-IN-013-406 e 001-IN-013-413) ed uso civile e sanitario (per il quale l'acqua è prelevata da acquedotto pubblico).

\* I principali usi delle acque emunte da pozzo sono: acqua ad uso irriguo; acqua per la riserva antincendio; preparazione acqua demineralizzata nell'impianto DEMI per il riempimento del circuito del ciclo termico in fase di avviamento e per il reintegro nello stesso circuito per il mantenimento del grado di purezza; acqua di raffreddamento delle ceneri pesanti; acqua ai reattori di assorbimento a semisecco per la preparazione latte di calce.

\* La portata totale autorizzata all'emungimento ammonta a circa 580.000 m<sup>3</sup>/anno. Le informazioni sono sintetizzate nella scheda G.

**Emissioni in atmosfera.** Rimanda anche alla scheda L (versione L\_04) e all'allegato V-W, oltre che agli All. INT5-A8 e INT5-A7.

\* L'organizzazione dei punti di emissione è effettuata secondo le indicazioni della Guida regionale.

\* Nello stabilimento sono presenti 3 punti di emissione, che costituiscono i camini di ciascuna delle tre linee in parallelo in funzione, denominati E1, E2 ed E3. Per ciascuna linea sono installati due sistemi di analisi in continuo delle emissioni (per polveri, CO, CO<sub>2</sub>, NOx, SO<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub>, HCl, H<sub>2</sub>O, HF, O<sub>2</sub> e COT), un analizzatore in continuo di Hg ed un campionatore di microinquinanti (diossina/furani, IPA, PCB). Dettagli sui sistemi di misurazione in continuo sono nell'All. INT5-A7.

\* Il confronto tra i dati misurati, i limiti vigenti a livello nazionale e quelli autorizzati indica che l'impianto ha ottime prestazioni in termini di qualità delle emissioni in atmosfera.

\* Si riporta una descrizione della sequenza di depurazione dei fumi esausti di combustione provenienti dalla sezione di recupero energetico, costituita da:

- un sistema di abbattimento dei macroinquinanti gassosi (acidi cloridrico e fluoridrico e ossidi di zolfo) per assorbimento a semisecco con latte di calce (in un reattore apposito) e assorbimento a secco con una miscela di idrossido di calcio in polvere e carbone attivo (nei condotti dei fumi e sulla cake dei filtri a manica);
- un sistema di abbattimento dei microinquinanti clorurati e dei metalli pesanti per adsorbimento su carbone attivo;
- un sistema di abbattimento delle polveri e di completamento dei processi di assorbimento e adsorbimento nei due filtri a manica presenti in ciascuna linea di depurazione;
- un sistema di abbattimento degli ossidi di azoto in un sistema catalitico con iniezione di soluzione ammoniacale.

\* Dalla scheda L si deduce una portata autorizzata di fumi secchi pari a 208.000 m<sup>3</sup><sub>N</sub>/h per ciascuna linea ed una misurata (come media dell'anno 2013) pari a 195.000 m<sup>3</sup><sub>N</sub>/h per la linea 1, a 207.000 m<sup>3</sup><sub>N</sub>/h per la linea 2 e a 186.000 m<sup>3</sup><sub>N</sub>/h per la linea 3.

\* La scheda L.1 riporta anche i dati di concentrazione media giornaliera e di flusso di massa per ogni contaminante, come "valori di punta rilevati nell'anno", come riportato nei commenti alla scheda L.

\* Nei commenti alla scheda L, si riportano anche i fattori di emissione dei principali inquinanti, come desunti dai dati trasmessi annualmente negli anni 2011, 2012 e 2013, come richiesto dalla Guida alla domanda di AIA della Regione Campania (pag. 38).

\* A pag. 39 si descrivono le fonti secondarie, quali sfiati di sili e serbatoi, scarichi di motori e caldaia, cappe di aspirazione). Si dichiara che esse "costituiscono punti di potenziale emissione diffusa i cui flussi interessati sono convogliati sulla base delle migliori tecniche disponibili", riportando che sono dotati di filtrazione per polveri e sostanze volatili.

**Scarichi nei corpi idrici.** Rimanda anche alla scheda H e all'allegato T.

- L'azienda scarica i propri reflui nel corso idrico superficiale Regi Lagni, Canale "Venti Palmi" (indicato come S3 nella planimetria dell'all. T), che raccoglie le acque derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, dall'impianto di produzione di acqua demineralizzata e dal sistema di raccolta delle acque di seconda pioggia. La modalità di scarico è continua, e la portata di scarico è stimata in ca. 157.000 m<sup>3</sup>/anno per il 2011 (ca. 431 m<sup>3</sup>/g). Per tale punto di scarico, sulla base dei risultati dell'esercizio 2011, si riportano i flussi ponderali degli inquinanti contenuti in quella corrente.
- L'impianto di trattamento dei reflui prevede una vasca di raccolta (che funge da accumulo e omogeneizzazione di tutti i reflui) e due sezioni a valle di essa, per il trattamento biologico e chimico-fisico, rispettivamente.
- La CdS nella seduta del 20-10-2014 ha approvato la richiesta (contenuta anche nella scheda H-4) di riutilizzare gli scarichi derivanti dal trattamento delle acque reflue per la preparazione del latte di calce per il successivo riutilizzo nella linea deparazione fumi, in quanto in linea con le richieste delle BAT n. 47 e 48, riportate alla pag. 87 della RT. La CdS ha anche fissato i tempi di realizzazione del sistema di riutilizzo in un anno a partire dalla data del rilascio dell'autorizzazione.
- Nella CdS del 20-10-2014 si è convenuto che nel rinnovo autorizzativo si fissassero i limiti come dalla BAT n. 55, richiamata a pag. 87 della RT. Tali limiti varranno anche per il pozzetto S1 con riferimento ai soli parametri: cloruri, ferro, manganese, solfati, solfiti, solfuri e fluoruri.

**Rifiuti.** Rimanda anche alla scheda I, all'allegato V-W e all'Al. II.

- L'azienda produce tre macrocategorie di rifiuti:
  - derivanti dal processo di termovalorizzazione (cenere pesanti e scorie di combustione; residui del sistema di trattamento fumi);
  - derivanti dalla gestione dei sistemi ausiliari (fanghi dal trattamento acque; percolato dai rifiuti accumulati nella fossa)
  - derivanti da attività di manutenzione (oli esausti, rivestimenti e refrattari, materiali ferrosi, polveri di caldaia)
- Tutti i rifiuti prodotti sono gestiti in regime di deposito temporaneo con applicazione del criterio temporale, e quindi sono evacuati con cadenza almeno trimestrale. Le aree adibite al deposito temporaneo sono individuate nella planimetria dell'Al.V-W ed elencate in forma tabellare a pag. 49 della RT.
- Con riferimento alla possibilità di inertizzazione in loco, alla pag. 31 della RT l'Azienda precisa che "ne ha previsto la messa in esercizio solo in caso di indisponibilità di trattamento all'esterno presso terzi, individuando tale attività, conformemente ai disposti autorizzativi, come opzionale alternativa".
- Alla pag. 11 della RT, l'Azienda osserva che in base alle modifiche introdotte dal D.Lgvo 46/2014 (ex art. 26) si ritiene che "l'utilizzo dell'operazione D15 (deposito preliminare) è utilizzato se successivamente sono svolte le attività di cui alla casistica di cui al punto 5.1". Di conseguenza, l'Azienda chiede "l'utilizzo del deposito temporaneo quando i rifiuti sono destinati verso l'esterno", mentre l'operazione D15 qualora internamente al sito industriale sia effettuata l'attività di inertizzazione (D9 di cui al punto 5.1).

**Emissioni sonore.** Rimanda anche alla scheda N e agli Al. NI=Z e NI bis.

- Il comune di Acerra con delibera n. 7 del 10-08-2011 si è dotato di un piano di zonizzazione acustica.
- L'area sui cui è posto il termovalorizzatore è posta in Classe VI (aree esclusivamente industriali).
- L'attività è "a ciclo continuo" e le possibili sorgenti di rumore derivano da: camion in transito; impianto di produzione acqua dem; impianto trattamento acque reflue; impianto trattamento fumi; impianti di raffreddamento.
- L'azienda ha provveduto a valutare le emissioni sonore in data 29-03-2012, come risulta dall'allegato "Relazione tecnica misura e valutazione della rumorosità ambientale in area periferica al termovalorizzatore di Acerra", dalla quale si deduce che la rumorosità prodotta dall'impianto è conforme ai limiti assoluti di emissione ed immissione, ma che, «in mancanza della conoscenza della rumorosità residua, nessuna considerazione oggettiva si può trarre sul rispetto del "criterio differenziale"; vale a dire sul contributo di rumorosità apportato dagli impianti rispetto al clima

acustico naturale oggi presente sul territorio circostante l'impianto di termovalorizzazione di Acerra».

- E' stata condotta un'indagine sulla rumorosità ambientale lungo la cinta dell'impianto e in due fabbricati posti nell'area periferica, in occasione della fermata di tutte le linee di impianto per manutenzione, a cavallo delle giornate dal 25 al 27 febbraio 2013. Sulla base della relazione in All. N|bis la rumorosità associata al funzionamento sia diurno che notturno "non altera in modo significativo il clima acustico della zona", risultando "compatibile con il contesto urbanistico".

#### Energia. Rimanda anche alla scheda O.

- L'energia elettrica è prodotta da un generatore sincrono in media tensione, accoppiato alla turbina a vapore.
- L'energia elettrica prodotta è pari (desumibile dalla scheda O ma non incluso nella RT) di 610 GWh, di cui circa 550 GWh ceduta a terzi.
- L'energia elettrica acquisita dall'esterno è di 126 MWh, per illuminazione e forza motrice.
- L'azienda riporta un bilancio energetico dettagliato nell'All. INT5-A12, oltre a quanto già specificato nell'All. C6. Ciò in ottemperanza alla richiesta della Guida della regione Campania (a pag. 37), che prescrive: "nella relazione devono essere, quindi, descritti i sistemi di recupero dell'energia, evidenziando - attraverso un bilancio energetico - l'energia sviluppata dal processo".

#### Incidenti rilevanti. Rimanda anche alla scheda M e agli All. M1 e M2.

- L'azienda ha condotto verifiche tecniche dalle quali risulta che "lo stabilimento non è soggetto a notifica di cui all'art. 6 del D.Lgvo 334/900 e ss.mm.ii." mentre "è soggetto agli adempimenti di cui all'art.5 comma 2 che non presuppongono obbligo di notifica né trasmissione di documenti alle Autorità preposte".
- Di tali verifiche tecniche si ha una sintesi a pag. 54 della RT. Un quadro esaustivo è invece fornito nell'All.M1.
- A seguito di specifica richiesta in sede di Conferenza dei Servizi, con riferimento alla rivalutazione della verifica di assoggettabilità ed obblighi ex D.Lgvo 334/99 e ss.mm.ii. contenente richiami alle modifiche migliorative sui serbatoi di stoccaggio di ammoniaca, acido cloridrico e acido acetico, l'azienda ha integrato (All. M2) l'aggiornamento dell'analisi del rischio di incidenti rilevanti a firma degli Ingg. Ortoni e Zani revisionata il 01 febbraio 2014. Da essa si evince (pagg. 16 e 17) che la composizione percentuale di tali sostanze esclude l'attribuzione di caratteristiche di pericolosità tali da considerare le stesse sostanze comprese nell'ambito di applicazione della verifica sulle quantità.

### PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative. Rimanda anche alle schede INT5, INT5-A1 (P), INT5-A2 (S), INT5-A3, INT5-A4, INT5-A5, INT5-A6, INT5-A7, INT5-A8, INT5-A9, INT5-A10, INT5-A11, INT5-A12, INT5-A13.

- Questa parte della RT (dalle pagg. da 56 a 75) rappresenta la sezione che va specificamente compilata per impianti di incenerimento rifiuti. Essa è chiara ed esaustiva e risulta sostanzialmente compilata secondo le indicazioni della Guida della Regione Campania che (pag. 35 e segg.) richiede "la descrizione delle modalità di immagazzinamento iniziale dei rifiuti da incenerire, delle modalità di controllo e di accettazione degli stessi, l'illustrazione delle modalità di incenerimento e dei dati caratteristici dell'impianto di incenerimento. Inoltre, la relazione deve descrivere i sistemi di recupero energetico e di trattamento dei fumi, la descrizione dei rifiuti prodotti dall'incenerimento, la caratterizzazione delle emissioni al camino, i sistemi di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto e delle acque reflue ...".
- Informazioni utili aggiuntive sono ricavabili dai diversi All. INT5-Ai, in particolare: INT5-A9 (descrizione sistema DCS\_distributed controller system), INT5-A10 (piano di manutenzione), INT5-A11 (relazioni funzionamento e sorveglianza impianto), INT5-A12 (bilancio energetico) e INT5-A13 (lay-out sistema trattamento fumi).

### PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale.

- "In questa parte della Relazione Tecnica (da pag. 76 a 112), l'azienda presenta la sua valutazione

integrata ambientale" delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento, confrontandole analiticamente e dettagliatamente con quelle riportate nel documento BRef di riferimento ("Waste Incineration" dell'agosto 2006) della Comunità Europea.

Le tabelle con indicazione della migliore tecnologia disponibile (BAT o MTD) come dal documento BRef, dello stato di attuazione e delle note specifiche riguardo a tale attuazione, sono suddivise nei seguenti argomenti:

- BAT generiche per procedure gestionali del trattamento rifiuti (per larga parte applicate e comprese nel sistema di certificazione integrata ambiente-qualità-sicurezza e nella gestione EMAS in corso di registrazione)
- BAT specifiche per impianti di incenerimento rifiuti IPPC 5.2 (capitoli 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.8 del BREF: dall'appropriata tecnologia di combustione all'adeguato progetto della caldaia, dai sistemi di controllo della combustione a quelli di trattamento fumi, trattamento acque reflue e gestione dei rifiuti solidi, fino alla comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica.
- BAT specifiche per impianti di inertizzazione ceneri IPPC 5.1
- BAT specifiche per efficienza energetica (come da BRef febbraio 2009 per larga parte applicate e comprese nel sistema di certificazione integrata ambiente-qualità-sicurezza e nella gestione EMAS in corso di registrazione).

Per quanto riguarda l'attività IPPC 5.5 (premesso che tale attività, al pari della 5.1, non è condotta nelle ordinarie condizioni di gestione dell'impianto, e che i residui del sistema di pulizia dei gas effluenti sono assoggettati ad un regime di "deposito temporaneo" così come definito dalla lett. bb dell'art. 183 del D.Lgvo 152/2006), l'azienda indica che le BAT per tale attività sono riconducibili a quelle relative a procedure gestionali nel trattamento dei rifiuti, con riferimento alle trattazioni sui rifiuti in uscita (n.11), sui sistemi di gestione (n. 12,13,14) e sullo stoccaggio e la manipolazione (n. 24, 26, 27, 28, 30).

**PARTE QUINTA**

**Sintesi non tecnica.**

La sintesi è completa delle informazioni necessarie ed è di agevole lettura.

Ref.	Oggetto	Completata (si/na)	Giudizio sintetico	NOTE
<b>Documenti e schede generali</b>				
A. 03	Informazioni generali come da aggiornamento nella documentazione del novembre 2014	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende gli All. A1, A2, A2bis, A2 ter, A3, A3bis, A4, A4bis, A5, A6, A7, A8, A9.</li> <li>• La capacità massima di trattamento per l'attività IPPC 5.2 (incenerimento rifiuti urbani) è di 90 t/h, quella per l'attività IPPC 5.1 (eliminazione/recupero rifiuti pericolosi) è di 7 t/h, quindi dimensionata alla massima produzione attesa di residui delle operazioni di filtrazione; quella di accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi [...] prima di una delle attività di cui ai punti 5.1 è di 1300 m<sup>3</sup>.</li> <li>• L'impianto occupa una superficie di 89.000 m<sup>2</sup>, di cui 19.000 m<sup>2</sup> coperti e 53.500 m<sup>2</sup> scoperti e impermeabilizzati.</li> <li>• L'impianto è operativo tutto l'anno.</li> <li>• L'impianto è soggetto a VIA e dalla documentazione presentata si evince che il parere di compatibilità ambientale, con prescrizioni, è stato reso, ai sensi dell'OPCM n. 3369/2004, dal</li> </ul>



				<p>MATTM in data 09-02-2005. Inoltre risulta che con OPCM n. 64 del 17-03-2009 è stato attestato che il progetto vigente al 01-08-2008 rispettava le prescrizioni dettate con il citato parere di compatibilità ambientale.</p> <p>* Trattandosi di impianto già esistente, nella sez. A.2 è riportato l'elenco delle autorizzazioni esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AIA rilasciata ai sensi del DL 90/2008, convertito con modifiche dalla L. 123/2008, e dell'OPCM n. 44 del 26-02-2009 che, ai sensi di quanto previsto dalle norme ora citate, ha disposto l'adozione dei documenti denominati "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" e "Piano di monitoraggio e controllo";</li> <li>- Certificato di Prevenzioni Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli, pratica 117252, scaduto in data 14-12-2012. Per esso si allega (All. A2bis) attestazione di rinnovo conformità antincendio, in data 14-12-2012 e (All. A2ter) la voltura in favore di A2A Ambiente S.p.A. in data 14-01-2014.</li> <li>- Autorizzazione al deposito di oli minerali rilasciata con D.D. n. 36 dell'11-02-2011 dell'A.G.C. 12 della Regione Campania. Per essa si allega (All. A3bis) la richiesta di voltura in favore di A2A Ambiente S.p.A. presentata agli Enti competenti.</li> <li>- Concessione quadriennale all'emungimento di acque sotterranee da due pozzi sotterranei, rilasciata dalla Provincia di Napoli con Determinazione n. 7681 del 27-07-2012. Per essa si allega (All. A4bis) la determinazione 1221 del 14-02-2014 in favore di A2A Ambiente S.p.A.</li> </ul> <p>* La scheda contiene anche l'elenco delle variazioni delle informazioni generali per intervenute modifiche normative, per comunicata modifica non sostanziale e per aggiornamento delle certificazioni ISO ed EMAS.</p>
B_01	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adegusta	<p>* Rimanda alle schede P, Q, R e S.</p> <p>* L'impianto occupa una superficie totale di 89000 m<sup>2</sup>, di cui 19000 m<sup>2</sup> coperti, 53500 m<sup>2</sup> scoperti e pavimentati e 16500 m<sup>2</sup> scoperti e non pavimentati. Il sedime di impianto è catastalmente identificato al f. 13, part. 903 del Comune di Acerra e, a norma del vigente PRG, è classificato in zona "D Industriale".</p> <p>* Nella scheda sono indicati i vincoli che gravano sull'area, inerenti il rapporto di copertura (≤50%), le tipologie di insediamenti che possono essere realizzati e le distanze dai confini.</p>

				<ul style="list-style-type: none"> <li>* A tale scheda fanno inoltre capo gli allegati P ("Carta tecnica regionale" in scala 1:10000), Q ("Mappa Catastale"), R ("Stralcio PRG vigente" e "Stralcio PUC adottato") e S ("Planimetria generale" in scala 1:500).</li> <li>* Dall'analisi degli allegati risulta una generale congruenza tra tali allegati e quanto riportato nella scheda e nella RT.</li> </ul>
C_03	<p>Descrizione e analisi dell'attività produttiva come da aggiornamento nella documentazione del novembre 2014</p>	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Nella sez. C.1-Storia tecnico-produttiva del complesso, si riporta una breve cronistoria dell'impianto dalla quale risultano informazioni già riportate in altra parte di questo Rapporto Istruttorio. Sono anche elencati alcuni interventi strutturali migliorativi realizzati dal gestore, in particolare gli interventi di cui ai punti a, b, c, d, e, f ed h del Piano Miglioramento Impianto (All. A1, p.38 dell'OPCM n. 44 del 26-02-2009), a cui si è aggiunto il miglioramento del ciclo di generazione attraverso il completamento del sistema di preriscaldamento dell'aria primaria comburente, di cui pure si è già detto in altra parte di questo Rapporto Istruttorio.</li> <li>* Nella sez. C.2_schemi di flusso, sono riportati gli schemi non quantificati di: <ul style="list-style-type: none"> <li>* impianti e attività (relativo all'intero processo);</li> <li>* impianto Termovalorizzatore;</li> <li>* Trattamento fumi;</li> <li>* impianto DEMI (relativo alla produzione di acqua demineralizzata per il ciclo di generazione di vapore);</li> <li>* impianto Trattamento Acque Reflue.</li> </ul> </li> <li>* I quantificati sono riportati negli All. da C1 e C6.</li> <li>* Nella sez. C.3_analisi e valutazione delle singole fasi, si rinvia alla RT per i dettagli di ogni singola fase. Si riportano due tabelle per i consumi annui di reagenti utilizzati e per i fattori di emissione per tonnellata di rifiuto alimentato.</li> </ul>
D_02	<p>Valutazione integrata ambientale come da aggiornamento nella documentazione del novembre 2014</p>	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Rimanda pure alla scheda D1-INT5-A11.</li> <li>* Questa scheda contiene le osservazioni del gestore sulla valutazione integrata ambientale, riportate anche nella parte quarta della relazione tecnica, con i rimandi ad ogni sezione di interesse del documento BRef di riferimento "Waste Incineration" dell'agosto 2006 tutt'ora in vigore, comprensiva della sezione relativa alla "good practice for public awareness and communication".</li> <li>* Con riferimento alla BAT n. 8 per il trattamento termico: "impiego di camera a infrarossi per il monitoraggio e il controllo della combustione", come da richiesta della CdS nella seduta del 20-10-2014, l'azienda precisa che l'attuale sistema di controllo della combustione tiene conto di</li> </ul>

				regolazione dell'aria comburente, temperature in tutte le fasi della combustione e concentrazione di ossigeno per garantire un'ottimale gestione della combustione. Essendo comunque l'impianto predisposto per l'installazione della camera IR, l'azienda si impegna ad avviare entro 12 mesi dalla data di rilascio del rinnovo, una fase di verifica dell'utilizzo delle telecamere IR come elemento di controllo in parallelo di elementi caratteristici della combustione. La fase di verifica potrà avere durata massima di un anno e le risultanze saranno inviate all'autorità competente per definire l'eventuale necessità di mantenimento del sistema.
E_01	Sintesi non tecnica	SI	Adeguate	* E' completa e di agevole lettura.
	PIANO DI MONITORAGGIO	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* L'azienda ha preparato una dettagliata proposta di Piano di monitoraggio e controllo (pagg.121-134 della RT) che può "costituire la base su cui l'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'AIA, dovrà definire il piano di autocontrollo...". Il PMC è suddiviso in 10 sezioni, relative a controllo rifiuti in ingresso, controllo rifiuti prodotti, monitoraggio e controllo consumo materie prime, consumo combustibili (gas naturale e gasolio), monitoraggio e controllo risorse idriche approvvigionate, consumo/produzione energia elettrica, controllo emissioni in aria, controllo emissioni in acqua, monitoraggio e controllo suolo, monitoraggio indicatori di performance.</li> <li>* Per ciascuna sezione, sono indicati: frequenza di autocontrollo, modalità di registrazione e, se richiesto, principi di misura.</li> <li>* Il piano di monitoraggio e controllo è stato revisionato sulla base delle sopravvenute modifiche normative di cui al D.Lgvo 46/14, provvedendo all'aggiornamento delle metodiche, mantenendo invariate le frequenze di monitoraggio e i limiti prescritti, ed estendendo le misure e i controlli anche ad ammoniaca e PCB simil-diossina (PCB<sub>d</sub>), che sono nuove sostanze per le quali, per i soli procedimenti autorizzatori avviati in data successiva al 16-04-2014, è prevista una misurazione delle concentrazioni. A tale riguardo la CdS nella seduta del 20-10-2014 ha richiesto che si inserissero anche l'<math>\text{NH}_3</math> e i PCB<sub>d</sub> tra gli inquinanti da sottoporre a misura e controllo, considerando come concentrazioni limite quelle previste dallo stesso D.Lgvo 152/2006.</li> </ul>
<b>Schede ambientali di "base"</b>				
F_01	Scheda "Sostanze, preparati e materie"	SI	Adeguate	* E' completa in ogni sua parte. Riporta, con riferimento all'anno 2011, i 17 prodotti, tra

	prime utilizzati"			sostanze, preparati e materie prime, utilizzati nell'impianto, dividendoli per sezione di impiego (sezione di termovalorizzazione, sezione di trattamento fumi e sezione di preparazione acque di processo e sezione di trattamento acque).
G_01	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Adeguate	<p>* La scheda indica che i consumi misurati da contatori e riferiti all'anno 2011, nel quale l'impianto ha consumato 17.235 m<sup>3</sup> di acqua potabile prelevata da acquedotto e 310.650 m<sup>3</sup> di acqua non potabile, prelevata da pozzo.</p>
H_01	Scheda "Scarichi idrici"	SI	Adeguate	<p>* La sezione H.1 Scarichi industriali e domestici, indica che l'impianto è dotato di un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale (Canale "Venti Palmi"), che raccoglie le acque derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, da quello di produzione di acque demineralizzata e dal sistema di collettamento delle acque "di seconda pioggia". La modalità di scarico è continua, e la portata di scarico è stimata in ca. 157.000 m<sup>3</sup>/anno per il 2011. Per tale punto di scarico, sulla base dei risultati dell'esercizio 2011, si riportano i flussi ponderali degli inquinanti contenuti in quella corrente. La scheda inoltre indica che nello stabilimento non si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.</p> <p>* La sezione H.2 Scarichi di acque meteoriche, indica che le acque di prima pioggia sono recapitate nello stesso canale "Venti Palmi", previo trattamento nell'impianto di depurazione. Non si riporta l'estensione della superficie di captazione di tali acque, che nella RT (pag. 47) è però indicata pari a 52000 m<sup>2</sup>.</p> <p>* La sezione H.3 Sistemi di controllo, indica che è presente un sistema di controllo in automatico e in continuo della temperatura e del pH dello scarico.</p> <p>* La sezione H.4 Notizie sul corpo idrico ricevente, indica che il corpo ricevente degli scarichi è la sponda destra del citato canale "Venti Palmi", appartenente alla rete dei Regi Lagni. La scheda riporta la richiesta del gestore di utilizzare parte delle acque derivanti dall'impianto di trattamento nel sistema di trattamento dei fumi (ad esempio, per la preparazione del latte di calce per il sistema spray-dry). Nulla osta ad approvare tale richiesta che tende ad una riduzione dei consumi idrici derivanti dal processo a carico di una corrente di reflui la cui qualità peraltro è buona, e in particolare tale da consentirne lo scarico in un corpo idrico superficiale. La CdS nella seduta</p>



				<p>20-10-2014 ha approvato tale richiesta, in quanto in linea con le richieste delle BAT n. 47 e 48, riportate alla pag. 87 della RT, e ha fissato i tempi di realizzazione del sistema di riutilizzo in un anno a partire dalla data del rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>* Alla scheda fa riferimento l'allegato T ("Planimetria generale scarichi idrici e punti di approvvigionamento acque").</p>
I.02	<p>Scheda "Rifiuti" come da aggiornamento nella documentazione dell'ottobre 2014</p>	SI	Adeguate	<p>* La sez. I.1_Tipologia del rifiuto prodotto, elenca i 10 principali rifiuti per quantità, riportandone i relativi codici CER con riferimento al 2011 e la destinazione. I più rilevanti sono il 19.01.12 (generi pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11) per 100000 t/anno; il 19.01.05* (residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi) per 30000 t/anno; il 16.11.05* (rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose) per 300 t/anno; il 19.08.14 (fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, non contenenti sostanze pericolose) per 65 t/anno; e il 19.01.16 (polveri di caldaie diverse da quelle di cui alla voce 19.01.15) per 25 t/anno. Peraltro, come dichiarato nella RT, non sono elencati i rifiuti prodotti in quantità trascurabili (comunque elencati nel MUD 2012 in allegato I1) e i rifiuti potenzialmente producibili e non effettivamente prodotti.</p> <p>* La sez. I.2_Deposito dei rifiuti, descrive, anche con riferimento all'allegato V-W, le modalità e le ubicazioni dei depositi temporanei delle tipologie di rifiuti menzionate nella sezione I.1.</p> <p>* La sez. I.3_Operazioni di smaltimento, riporta l'entità e la localizzazione delle operazioni di smaltimento, indicando il numero dell'area di stoccaggio con riferimento alla planimetria aree gestione rifiuti dell'all.V-W, per la totalità dei rifiuti in ingresso (614.000 t/anno nel 2011 di rifiuti 19.12.12) e per quelli in uscita (19.01.05* e 19.01.15*), con riferimento all'elenco di operazioni citate nell'all. B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- smaltimento, mediante le operazioni D10 (incenerimento a terra), D13 (raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12) e D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14), dei rifiuti con codice CER 19.12.12 (altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211).</li> <li>- smaltimento, mediante operazione D9</li> </ul>

				<p>(trattamento fisico-chimico non specificato altrove nell'all. A alla parte IV del D.Lgvo 152/06 o che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12), dei rifiuti caratterizzati dai codici CER 19.01.05* (residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi) e 19.01.15* (polveri di caldaia contenenti sostanze pericolose).</p> <p>* La sez. L4 indica le azioni di recupero energetico di cui alla nota prot. 2014-AMB-001047-P dell'11-04-2014 per l'applicazione dell'operazione R1 che ha avuto effetto a partire dall'11-06-2014.</p> <p>* Nella sez. commenti, si ripropone la richiesta dell'utilizzo del deposito temporaneo quando i rifiuti sono destinati verso l'esterno come nell'ordinaria pratica di gestione, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgvo 46/2014.</p>
L_04	<p>Scheda "Emissioni in atmosfera" come da <u>aggiornamento nella documentazione del novembre 2014</u></p>	SI	Adeguate	<p>* La sezione L.1_Emissioni indica che nello stabilimento sono presenti 3 punti di emissione, che costituiscono i camini delle tre linee in funzione in parallelo, denominati E1, E2 ed E3. Per tali punti sono riportati i limiti nazionali della norma vigente (D.Lgvo 133/2005), i limiti molto inferiori fissati dall'AIA vigente e i dati emissivi registrati, sia come concentrazione sia come flusso di massa. Il confronto tra i dati misurati ed i limiti nazionali e quelli autorizzati indica che l'impianto ha ottime prestazioni in termini di qualità delle emissioni in atmosfera.</p> <p>* Nella sezione L.2 sono indicati gli impianti di trattamento delle emissioni gassose, derivanti dalle tre caldaie, costituiti da un sistema di assorbimento spray a semi-sacco, un doppio filtro a maniche con ricircolazione intermedia e un sistema SCR per l'abbattimento degli ossidi di azoto.</p>
M_03	<p>Scheda "Incidenti rilevanti" come da <u>aggiornamento nella documentazione dell'ottobre 2014</u></p>	SI	Adeguate	<p>* Le verifiche tecniche di cui all'All. M1 indicano che "lo stabilimento non è soggetto a notifica di cui all'art. 6 del D.Lgvo 334/900 e ss.mm.ii." mentre "è soggetto agli adempimenti di cui all'art.5 comma 2 che non presuppongono obbligo di notifica né trasmissione di documenti alle Autorità preposte".</p> <p>* Nei commenti alla scheda si ribadisce tale aspetto. Si sottolinea pure, con riferimento alla rivalutazione della verifica di assoggettabilità ed obblighi ex D.Lgvo 334/99 e ss.mm.ii. contenente richiami alle modifiche migliorative sui serbatoi di stoccaggio di ammoniaca, acido cloridrico e acido acetico, che dall'All. M2 risulta che la composizione percentuale di tali sostanze esclude l'attribuzione di caratteristiche di pericolosità tali da considerare le stesse sostanze comprese</p>

				nell'ambito di applicazione della verifica sulle quantità.
N_01	Scheda "Emissioni di rumore"	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La scheda indica che l'attività è "a ciclo continuo" a norma di entrambe le definizioni riportate dal D.M. 11-12-1996, che il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio, e che è stata verificata, con esito positivo, la compatibilità delle emissioni sonore generate con i limiti stabiliti. E' inoltre indicato che al momento della realizzazione dell'impianto non fu predisposta una documentazione previsionale di impatto acustico, e che nel corso degli anni sono stati realizzati rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno. Infine si indica che il sito occupato dall'impianto è in classe acustica VI, e che i siti confinanti sono in classe IV e V.</li> <li>* Alla scheda fa riferimento l'allegato "N1-Z" ("Relazione tecnica misura e valutazione della rumorosità ambientale in area periferica al termovalorizzatore di Acerra"), nella quale si indica che la rumorosità prodotta dall'impianto è conforme ai limiti assoluti di emissione ed immissione, ma che, «in mancanza della conoscenza della rumorosità residua, nessuna considerazione oggettiva si può trarre sul rispetto del "criterio differenziale"».</li> </ul>
O_01	Scheda "Energia"	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La sez. O.1 Unità di produzione riporta la produzione annuale di energia elettrica, pari a circa 610 GWh, di cui circa 550 GWh ceduti a terzi.</li> <li>* La sez. O.2 Unità di consumo indica energia elettrica consumata per 3858 MWh per illuminazione e forza motrice.</li> <li>* Le informazioni di questa scheda sono integrate con quelle degli All. C6 e INT5-A12.</li> </ul>
<b>Cartografie e planimetrie allegate</b>				
P	Carte topografica 1:10.000	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* In scala 1:10.000 come richiesto. Riporta l'indicazione delle distanze dai canali e corsi fluviali (1375m); dall'abitazione più vicina (661m), dal centro abitato di Acerra (3675m) e con il riepilogo mensile delle precipitazioni.</li> </ul>
Q	Mappe catastale	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* In scala 1:1000.</li> </ul>
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Stralcio strumenti urbanistici: PRG vigente, in scala 1:5000.</li> <li>* Stralcio strumenti urbanistici: PUC adottato, in scala 1:5000. Con indicazione di Poli produttivi consolidati, Zone per spazi pubblici, Aree di rispetto ambientale, ...</li> </ul>

S	Planimetria del Complesso in scala 1:500	SI	Adeguate	* In scala 1:500.
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	SI	Adeguate	* La planimetria è nella scala adeguata ed è completa nelle sue varie parti.
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	NO	-	
V, W	Planimetria aree gestione rifiuti e punti di emissione in atmosfera	SI	Adeguate	* La planimetria fornita è in scala 1:500 ed è completa nelle sue varie parti.
X	Schema grafico capinzioni	NO	-	
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	SI	Adeguate	* Si faccia riferimento all'allegato N1.
<b>Altri documenti</b>				
A1	Provvedimento OPCM n. 44 del 26-02-2009	SI	Adeguate	<p>* Nel paragrafo sui "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" (di cui all'OPCM n. 44 del 26-02-2009) si prevede l'inertizzazione dei rifiuti caratterizzati dai codici CER 190105* (residui della filtrazione dei fumi esausti) e 190115* (ceneri di caldaie contenenti sostanze pericolose), stimandone anche i relativi consumi di materie prime, per poter conferire all'esterno i prodotti del trattamento come rifiuti non pericolosi con codice CER 190305 (rifiuti stabilizzati prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti [...], diversi da quelli alla voce 190304*). L'azienda, in accordo con le più diffuse pratiche di gestione attive in Europa, ha però previsto la messa in esercizio dell'impianto di inertizzazione solo in caso di indisponibilità di trattamento all'esterno presso terzi, individuando pertanto tale attività come alternativa opzionale. L'impianto di inertizzazione è descritto nel paragrafo 5.3 della nuova RT (pagg. 31-34) e nello schema dei suoi componenti dell'All. A9.</p> <p>* Alla pag. 39 punto C2b si prevede che "entro 36 mesi dall'emissione del Certificato di collaudo il Titolare dell'Attività (gestore) dovrà acquisire la certificazione EMAS". La registrazione è avvenuta in data 11-06-2014 (si veda l'All. A7), a seguito dell'iter descritto nello stesso allegato, che è corredato di tutti i documenti acquisiti a tale scopo.</p> <p>* Alla pag. 62 paragrafo D5 si prevede che "Il piano di dismissione dell'impianto dovrà essere presentato insieme alla domanda di rinnovo" dell'autorizzazione. Tale Piano è fornito nell'All.</p>



				A8.
A2	Cert. Prevenzione incendi volturato	SI	Adeguate	* Il certificato di Prevenzioni Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli con pratica 117252, del 24-12-2010 con validità fino al 14-12-2012.
A2 Bis	Cert. Prevenzione incendi rinnovo	SI	Adeguate	* Attestazione di rinnovo conformità antincendio (prot. 25400 del 14-12-2012)
A2 Ter	Cert. Prevenzione incendi voltura	SI	Adeguate	* Voltura in favore di A2A Ambiente S.p.A. a seguito di atto di fusione (prot. 713 del 14-01-2014)
A3	Autorizzazione deposito oli minerali	SI	Adeguate	* Autorizzazione al deposito di oli minerali rilasciata con D.D. n. 36 dell'11-02-2011 dell'A.G.C. 12 della Regione Campania.
A3 bis	Autorizzazione deposito oli minerali - richiesta voltura	SI	Adeguate	* Richiesta di voltura in data 28-01-2014 in favore di A2A Ambiente S.p.A. presentata agli Enti competenti.
A4	Concessione emungimento acque sotterranee	SI	Adeguate	* Concessione quadriennale all'emungimento di acque sotterranee da due pozzi sotterranei, rilasciata dalla Provincia di Napoli con Determinazione n. 7681 del 27-07-2012.
A4 bis	Voltura concessione emungimento acque sotterranee	SI	Adeguate	* Determinazione 1221 del 14-02-2014 in favore di A2A Ambiente S.p.A., con conferma della durata di quattro dalla concessione in data 27-07-2012.
A5	Atto di fusione tra Partenope Ambientis S.p.A. e A2A Ambiente S.p.A.	SI	Adeguate	* Atto di fusione n.5.845 rep. 13.895 stipulato dal Notaio Edmondo Todeschini di Milano, in data 20-12-2013
A6	Certificati ISO14001:2004, ISO9001:2008, ISO18001:2007 come da aggiornamenti negli allegati alla documentazione dell'ottobre 2014	SI	Adeguate	* ISO 14001:2004 n. 0517A/1 del 03/05/2014 * ISO 9001:2008 n. 6113/1 del 09/05/2014 * ISO 18001:2007 n. 0113L/1 del 03/05/2014 per la gestione e conduzione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi, tutti emessi dall'ente accreditato ICIM S.p.A.
A7 e all.	Registrazione EMAS come da aggiornamenti negli allegati alla documentazione dell'ottobre 2014	SI	Adeguate	* Avvenuta registrazione, da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit, EMAS: EMAS registrazione n. IT-001610 dell'11/06/2014 * Gli All. alla precedente documentazione attestavano l'iter procedurale per l'ottenimento della registrazione EMAS, con la verifica in data 18-12-2012, del Verificatore Ambientale

				Accreditato IT-V-0008, di cui all'All. VII del Regolamento EMAS; la richiesta di registrazione al Regolamento CE 1221/2009 (EMAS), inviata in data 21-12-2012 al Comitato Ecolabel-Ecoaudit Sezione EMAS; i verbali di sopralluogo ARPAC in data 18 e 19-04-2013.
A8	Piano di dismissione	SI	Adeguate	* Adeguato in ogni sua parte, in considerazione dell'assenza di elementi che potranno essere definiti solo in seguito alla decisione di cessazione dell'attività e della destinazione d'uso del sito.
A9	Lay-out inertizzazione	SI	Adeguate	* Schema in scala 1:150 degli elementi costruttivi dell'impianto di inertizzazione ceneri
C1 e all.	Quantificati di progetto	SI	Adeguate	* Schema a blocchi quantificato dell'impianto, con riferimento ai dati di progetto (e quindi per un rifiuto con PCI di 15.070 kJ/kg e una portata di 81,21 t/h) * Schema a blocchi trattamento fumi * Schema a blocchi (2) trattamento acque reflue * Schema a blocchi (2) impianto ad osmosi inversa * I chiarimenti richiesti in sede di prima Conferenza dei Servizi sono contenuti nella nuova RT.
C2	Adeguamento sicurezza impianto	SI	Adeguate	* In base al Piano Miglioramento Impianto, sono ancora da completare il miglioramento dell'inserimento architettonico della struttura di produzione acqua demineralizzata e l'acquisizione, riqualificazione e approntamento di nuove aree pertinenziali. Per tali adeguamenti sono fornite informazioni tecniche nella relazione ed elaborati di questo allegato.
C3	Stoccaggio soluzione ammoniacale	SI	Adeguate	* Con 4 allegati di Pianta e Sezioni opere edili e meccaniche, stato di fatto e stato di progetto.
C4	Nulla osta compartimentazione silo ceneri	SI	Adeguate	* Nulla osta ASI n. 72 del 23-04-2013
C5	Planimetria generale	SI	Adeguate	* Con il numero 40 si identifica il basamento per il trasporto in quota di attrezzature e materiali dove posizionare le apparecchiature di sollevamento.
C6	Efficienza energetica RI	SI	Adeguate	* Relazione tecnica sul calcolo del coefficiente di efficienza energetica RI definito dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, come anche richiamato nell'all. C alla Parte IV del D.Lvo. 152/08 e ss.mm.ii. La relazione dettaglia i calcoli ed i termini precisi della formula che ha portato ai valori dichiarati, anche senza tener conservativamente conto del fattore climatico Kc che corregge i calcoli per le diverse aree climatiche (aggiornamento normativo dell'agosto 2013).

F1	Specifiche reagenti principali			<ul style="list-style-type: none"> <li>* Specifiche tecniche dell'ossido di calcio (CaO) per il sistema di assorbimento a semi-secco.</li> <li>* Specifiche tecniche dei carboni attivi in polvere per l'adsorbimento di diossine e metalli pesanti.</li> <li>* Specifiche tecniche del Sorbalit, miscela in polvere fine di idrossido di calcio e carboni attivi) per il sistema di assorbimento/adsorbimento a semi-secco.</li> <li>* Specifiche tecniche di soluzione ammoniacale (acqua demineralizzata e ammoniaca al 25%circa) per il sistema deNOx catalitico selettivo.</li> </ul>
II	MUD 2012 - riferito all'anno di esercizio 2011	SI	Adeguate	-
M1	Relazione rischio incidenti rilevanti	SI	Adeguate	* La relazione riporta la "Verifica di assoggettabilità ed obblighi di legge ai sensi del D.Lgvo 334/99 e ss.mm.ii." con valutazioni esaustive condotte nel marzo 2011 della SYRECO di Gavirate (VA).
M2	Relazione rischio incidenti rilevanti, rev.01 del febbraio 2014	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La relazione è l'aggiornamento al febbraio 2014 del documento di cui all'All. M1, come elaborato dalla stessa SYRECO di Gavirate (VA).</li> <li>* Con riferimento alla situazione che si verrebbe a creare a valle della richiesta modifica dei serbatoi di stoccaggio di ammoniaca, acido cloridrico e acido acetico, in tema di verifica di assoggettabilità ed obblighi ex D.Lgvo 334/99 e ss.mm.ii., l'aggiornamento del febbraio 2014 dell'analisi del rischio di incidenti rilevanti a firma degli ingg. Ortoni e Zani riporta (pagg. 16 e 17) che la composizione percentuale delle sostanze in esame esclude l'attribuzione di caratteristiche di pericolosità tali da considerare le stesse sostanze comprese nell'ambito di applicazione della verifica sulle quantità.</li> </ul>
N1	Relazione tecnica valutazione rumore	SI	Adeguate	* Misura e valutazione della rumorosità ambientale nell'area periferica all'impianto, condotta ai sensi della L. 447 del 26-10-1995.
N1 bis	Relazione tecnica rumore di fondo ambientale	SI	Adeguate	* Indagine sulla rumorosità ambientale lungo la cinta dell'impianto e in due fabbricati posti nell'area periferica, in occasione della fermata di tutte le linee di impianto per manutenzione, a cavallo delle giornate del 25 al 27 febbraio 2013.
<b>Documentazione integrativa</b>				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Schede "Spandimenti di effluenti zootecnici"	NO	-	

INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO	-	
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	SI	Adeguate	
INT 5-A3	Pianta e sezione in scala idonea della camera di combustione e post-combustione	SI	Adeguate	* Si tratta della sezione tipo della camera di combustione e del generatore di vapore in scala 1:100, con l'indicazione dei punti di misura ossigeno uscita caldaia e di controllo della temperatura di post-combustione, di immissione di aria primaria e di aria secondaria.
INT 5-A4 e A5	Pianta e sezione in scala idonea dei sistemi di depurazione fumi e delle sezioni di recupero energetico	SI	Adeguate	* Si tratta delle sezioni longitudinali di impianto semplificate in scala 1:200, in cui sono comprese anche il generatore di vapore, l'assorbitore a secco, i filtri a maniche e il SCR DeNOx.
INT 5-A6	Piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale	SI	Adeguate	
INT 5-A7	Manuale SME	SI	Adeguate	
INT 5-A8	Relazione annuale relativa al funzionamento e alla sorveglianza dell'impianto (2011)	SI	Adeguate	* Si vedano note su ALL: INT5-A11 che copre anche gli anni 2010 e 2012.
INT 5-A9	Descrizione sistema DCS	SI	Adeguate	* Descrizione del Sistema di Supervisione e Controllo Distribuito (DCS) della Siemens con adeguati dettagli software e hardware.
INT 5-A10	Piano di manutenzione	SI	Adeguate	* Organizzato in manutenzione meccanica e manutenzione elettrostrumentale, a carico di squadre con specifiche competenze.
INT 5-A11	Cd con relazioni annuali funzionamento e sorveglianza impianto	SI	Adeguate	
INT 5-A12	Bilancio energetico	SI	Adeguate	* In ottemperanza alla richiesta della Guida della Regione Campania (a pag. 37), che prescrive che "nella relazione devono essere, quindi, descritti i sistemi di recupero dell'energia, evidenziando - attraverso un bilancio energetico - l'energia sviluppata dal processo, quella consumata e quella recuperata", si riporta un bilancio energetico dettagliato.
INT 5-	Lay-out sistema	SI	Adeguate	



A13	trattamento fumi			
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO	-	
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO	-	
INT 8	Scheda " Combustione oli usati"	NO	-	
<b>Dichiarazioni</b>				
DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	SI		* E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	SI		* E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE
DI 2.1	Certificato camerale	SI		* E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE
DI 2.2	Contratto rep. N. 9/2008	SI		* E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE
DI 3	Dichiarazione di soci o/o amministratori con mandato di rappresentanza	SI		* E' DICHIARATA TRA I DOCUMENTI MA NON COMPARE NEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE
<b>Giudizio Complessivo Finale</b>				
Necessita Sopralluogo? (si/no)			NO	
Necessita Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)			NO	
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)			CONFORME	
<b>Giudizio Sintetico</b>				
La Relazione Tecnica è completa delle informazioni necessarie ed è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania, costituendo pertanto un riferimento esaustivo di informazioni.				
La valutazione integrata ambientale è ben strutturata ed esaustiva.				
La sintesi non tecnica è completa, nel rispetto delle indicazioni della "Guida" della Regione Campania.				
Il piano di monitoraggio è completo e utilizzabile per la definizione del piano di autocontrollo, e costituisce una buona base per la discussione in sede di Conferenza dei Servizi.				

prof.ing. Umberto Arena;

prof.ing. Francesco Pece



## Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

CRITERI E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI RINNOVO, MODIFICA O VOLTURA DI IMPIANTI GIA' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.), AI SENSI DEL D.LGS.152/06.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con delibera di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007 sono stati adottati i provvedimenti per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005 in attuazione della direttiva 96/61/CE e s.m.i.;
- b. che con D.D. n. 16 del 30 gennaio 2007 sono state approvate le Linee Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa modulistica;
- c. che con D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, è stato modificato il D.Lgs. 152/06, abrogato il D.Lgs. 59/05 e disciplinato alla parte II, Titolo III-bis del suddetto D.Lgs. 152/06 le modalità di rilascio, rinnovo e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- d. che con delibera di Giunta Regionale n. 769 del 12 novembre 2010 sono state integrate le Linee Guida regionali approvate con Delibera di G.R. n. 62/07 con l'aggiunta alla lettera C.2 – definizione di capacità produttiva – il punto: *“ per l'industria alimentare vegetale, la soglia fissata di 300 tonnellate al giorno di prodotto finito va confrontata con “il valore medio su base trimestrale” della produzione effettiva e non sulla capacità di targa degli impianti - a tal fine, si deve far riferimento, ove possibile, al trimestre di maggior produzione rilevato nell'ultimo quinquennio, computando la produzione giornaliera media con riferimento alle giornate effettivamente lavorate in tale periodo”*;

### CONSIDERATO che

il DD n.16 del 30/01/2007 non disciplina le procedure per il rinnovo,modifica e voltura delle autorizzazioni integrate ambientali;

### RITENUTO

necessario adottare le procedure in caso di rinnovo, modifica, voltura dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

### VISTI

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 1158 del 29 giugno 2007;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 12 novembre 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di APPROVARE gli allegati, che sono parte integrante del presente atto, di seguito elencati:
  - A - procedura per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;
  - B - modalità di presentazione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;
  - C - modalità di presentazione della domanda a seguito di modifiche agli impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A., voltura autorizzazioni e tariffe;
  - D - documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT;

2. di INVIARE copia del presente atto all'assessorato ambiente, alle UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti provinciali, al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



## Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo  
rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DEL COSTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI (FST) AL  
TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA(NA).

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a. con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore, sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84, con oneri "a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013";
- b. con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta Regionale ha deciso di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al dPCM 16.2.2012;
- c. con deliberazione n. 240 del 15 maggio 2012, la Giunta regionale, considerato che si era verificata la condizione posta nella precedente deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, e che gli uffici avevano verificato la regolarità e completezza della relativa documentazione ha, tra l'altro, deliberato, così onorando con tempestività l'impegno ivi assunto, di accedere al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania, disposto con dPCM 16.2.2012 e di provvedere, in conseguenza, al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui al dPCM 16.2.2012 e all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, a favore della società FIBE S.p.A., proprietaria dell'impianto;
- d. con decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012 il Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale Divisione X, in attuazione del comma 4 dell'art. 3, del D.L. 15.5.2012, n. 59 ha impegnato la somma di euro 355.550.240,84 ed ha autorizzato il trasferimento della predetta somma, per conto della Regione Campania, a favore della società FIBE, in relazione al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano del Comune di Acerra e relativo compendio immobiliare.
- e. con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità tecnico-amministrativa/DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012 si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione operata dal Dipartimento della protezione civile /UTA, con prosecuzione della stessa in capo alla Regione;
- f. con ordinanza n. 3729 del 16.10.2012 il TAR del Lazio ha deciso, in merito al passaggio della proprietà del TMV di Acerra in capo alla Regione Campania, la gestione congiunta tra quest'ultima ed il DPC/UTA fino al 30.11.2012, termine finale di efficacia della sospensione parziale dell'atto dispositivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, repertorio n. 3130/2012, e delle prescrizioni di cui al D.M. 2550/12;
- g. con decisione n. 3738/12, lo stesso TAR Lazio ha prescritto, per la ricorrente Partenope Ambiente SPA, la continuazione della cessione e conseguente fatturazione al GSE dell'energia elettrica prodotta dal TMV, percependone i proventi ed accantonando la quota spettante alla regione Campania, depurata dai costi di gestione gravanti sulla stessa Partenope Ambiente, sino alla data del trasferimento di tali somme alla Regione;

### PRESO ATTO che:

- a. a garanzia degli interessi dell'amministrazione regionale sono state impartite direttive dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 14036 del 14/09/2012, e dall'Assessore all'Ambiente, con nota n. 5508/SP del 27/09/2012, volte alla attuazione delle iniziative di controllo, da non configurarsi comunque come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti impugnativi;
- b. a seguito di quanto sopra, con decreto dirigenziale n.3/2012, è stato nominato l'arch. Sergio De Rosa, in servizio presso l'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e dei principi dettati dall' art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i, sostituito con DD n.359 del 17/03/2014, dall'ing. Eduardo Capobianco, Dirigente in servizio presso la D.G. 52.05. UOD 09, in quanto il primo è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di anzianità contributiva;
- c. la FIBE S.p.A. ha presentato in data 30.10.2012, con nota di trascrizione registro generale n. 39663 all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Caserta, la voltura catastale del compendio immobiliare a favore della Regione Campania con attribuzione della categoria D1;

### VISTA

- a. la Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.03.2011 con la quale: " *si autorizza in via temporanea, considerati i maggiori sacrifici che incombono alle Province della regione Campania, a che il*

*conferimento dei rifiuti da parte delle medesime provincie presso il termovalorizzatore di Acerra, non comporti per queste ultime oneri ulteriori se non quelli previsti dalla normativa vigente per i ristori ambientali”;*

- b. la nota del Coordinatore dell'ex AGC 21, prot. n.603687 del 06/08/2012, nella quale, tra l'altro, si precisa che il trasferimento dell'impianto di Termovalorizzazione di Acerra ha determinato inevitabilmente la cessazione degli effetti della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011;
- c. la nota del Coordinatore dell'ex AGC 21- Programmazione e Gestione Rifiuti, prot. n. 836732 del 14/11/2012, con la quale veniva comunicato alle Provincie della Campania, nonché alle Società provinciali, che il costo di conferimento provvisorio da versare alla Regione Campania, proprietaria dell'impianto di Acerra, è pari a 70 euro per tonnellata conferita;
- d. la condivisa stesura del verbale del 28/01/2014, relativo all'incontro tenutosi presso l'Assessorato all'Ambiente tra la Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali e le Società provinciali, a seguito della convocazione da parte del Direttore Generale all'Ambiente e all'Ecosistema (52.05), avvenuta con prot. n.54289 del 27.01.2014, nel quale, tra l'altro, viene comunicato formalmente da parte di tutte le Provincie, che il costo di conferimento provvisorio della FST al TMV di Acerra pari ad € 70,00/ tonnellate è stato inserito quale costo per il servizio di gestione di competenza provinciale;
- e. la diversa posizione espressa dalla Società provinciale SAMTE S.p.A. riportata nel verbale dell'incontro di cui sopra, nel quale si precisa che la società *“non ha ritenuto inserire i costi di € 70.00 a tonnellata poiché in attesa del piano industriale del termovalorizzatore che disciplina le attività dell'impianto.”* inoltre che *“la Samte è beneficiaria di esenzione del pagamento della tariffa di conferimento sulla scorta di una intesa in sede di Consiglio dei Ministri e mai revocata”* e precisa, *che l'esenzione si giustificava per la Provincia di Benevento, in quanto nel periodo di emergenza dei rifiuti in Campania, essa si era attivata in modo compartecipe per il superamento dell'emergenza dando il proprio contributo intervenuto nel tempo a carico degli altri ambiti. Questa esenzione tecnicamente si inserisce nelle compensazioni ambientali”;*

**RITENUTO** necessario, a causa della effettiva consegna alla Regione Campania del TMV di Acerra, avvenuta in data 1/07/2012, con DPCM rep 3130/2012, ed a causa altresì della cogestione per l'esercizio dell'impianto tra la stessa Regione ed il DPC/UTA, a seguito della ordinanza del TAR Lazio n.3729/2012, per tutto il periodo intercorso dal luglio 2012 al 30/11/2012, aderire alle formali richieste avanzate dalle Società provinciali, di prorogare l'efficacia del deliberato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011 a tutto il 31/12/2012, nella parte in cui: *“omissis..... si autorizza in via temporanea , considerati i maggiori sacrifici che incombono alle provincie della regione Campania, a che il conferimento dei rifiuti da parte delle medesime provincie, presso il termovalorizzatore di Acerra, non comporti per queste ultime oneri ulteriori se non quelli previsti dalla normativa vigente per i ristori ambientali;” omissis;*

#### VISTE

- a. le note con le quali le Società provinciali si sono dichiarate disponibili al pagamento del costo di conferimento previa verifica del procedimento adottato per la determinazione della stessa e relativo provvedimento di approvazione da parte della Regione;
- b. le comunicazioni trasmesse al RUP dall'Ufficio Flussi della struttura di supporto, nelle quali viene elaborata la produzione dei rifiuti conferiti per ciascun mese presso il termovalorizzatore di Acerra, nel periodo dal 01/07/2012 al 31/12/2012 e per l'anno 2013, provenienti dai sette STIR provinciali;

**DATO ATTO** che il R.U.P. attesa la complessità insita nella elaborazione di un piano economico finanziario (PEF) di un impianto quale il termovalorizzatore che richiede il ricorso a professionalità specifiche, ha ritenuto, d'intesa con la competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 12), che fosse necessario avvalersi della consulenza di un Advisor di comprovata esperienza, per cui ha attivato una procedura negoziata;

**RITENUTO** che, nelle more dell'adozione del PEF definitivo si debba comunque fissare un costo di conferimento articolato su un arco temporale ventennale in modo da recuperare i costi della gestione nella previsione di ripartire gli incentivi energetici sullo stesso arco temporale;

*UJ UJ*

**VISTO** il PEF provvisorio predisposto dal RUP allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, che prevede un costo di conferimento pari ad € 70,00 a tonnellata di frazione secca tritovagliata, sulla base dei costi sostenuti, dei quantitativi conferiti e del riparto su base ventennale degli incentivi energetici, dei costi di ammortamento, dei costi delle manutenzioni straordinarie nonché dei costi di fine esercizio;

**RITENUTO** inoltre dover precisare che tali importi provvisoriamente determinati sulla scorta del PEF allegato redatto dal RUP sono da intendersi quali accenti sugli effettivi costi di conferimento che verranno determinati a seguito dell'adozione del PEF definitivo redatto con il supporto dell'Advisor appositamente individuato;

**PRESO ATTO** del documento elaborato dalla KPMG Advisory S.p.A., trasmesso dal RUP con nota prot. n. 0356030 del 22/05/2015, aggiudicataria del servizio per la redazione del Piano Economico Finanziario del TMV di Acerra, affidato con DD n.27/2014, contenente i riferimenti per la determinazione del costo definitivo di conferimento dei rifiuti (FST) all'impianto di Acerra, pari ad € **68,80**, comprensivo del ristoro ambientale di cui al Regolamento regionale n. 8/2012;

**PRESO ATTO** altresì che il predetto documento contiene in conseguenza il valore di costo della tariffa nel periodo temporale di vita utile tecnica del TMV, ciò al fine di garantire la copertura degli investimenti e l'equilibrio economico-finanziario complessivo dei flussi di cassa;

#### VISTI

- a. il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- b. il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
- c. il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
- d. il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012;
- e. la L.R. n.4 del 16 /01/2014 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*";
- f. il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
- g. il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- h. la DGR n. 174 del 2012;
- i. la DGR n. 322 del 2012;
- j. la DGR n. 90 del 2012;
- k. la DGR n. 240 del 2012;
- l. la DGR n. 241 del 2012;
- m. la DGR n. 262 del 2012;
- n. il D.L. n. 59 del 2012, convertito con modificazioni in legge n. 100 del 2012;
- o. il DD n.3 del 4/10/2012;
- p. la DGR n. 479/2012 e s.m.i.;
- q. il DD n. 46 del 20/12/2012, integrato con DD n.4/2013;
- r. il DD n. 4 del 21/03/2013;
- s. del Regolamento del 15/12/2011 n.12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

Per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

#### DECRETA

- 1) di approvare il documento allegato predisposto dalla KPMG Advisory S.P.A. "Determinazione dei riferimenti relativi al costo di conferimento su impianti di termovalorizzazione" con il quale fissa il costo definitivo di € **68,80** per tonnellata, quale valore di conferimento della frazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra (Na)", comprensivo del tributo per il ristoro ambientale di cui al Regolamento n.8/2012, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale.

1

- 2) di aderire, a causa della effettiva consegna alla Regione Campania del TMV di Acerra, avvenuta in data 1/07/2012, con DPCM rep 3130/2012, ed in ragione della cogestione per l'esercizio dell'impianto tra la stessa Regione ed il DPC/UTA, a seguito della ordinanza del TAR Lazio n.3729/2012, per tutto il periodo intercorso dal luglio 2012 al 30/11/2012, alle formali richieste avanzate dalle Società provinciali, circa la proroga dell'efficacia del deliberato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23/03/2011 a tutto il 31/12/2012, nella parte in cui: *"omissis.... si autorizza in via temporanea, considerati i maggiori sacrifici che incombono alle provincie della regione Campania, a che il conferimento dei rifiuti da parte delle medesime provincie, presso il termovalorizzatore di Acerra, non comporti per queste ultime oneri ulteriori se non quelli previsti dalla normativa vigente per i ristori ambientali;" omissis.*

di applicare la compensazione a favore delle società provinciali del valore del costo di conferimento provvisorio al TMV di Acerra, determinato con il suindicato documento nei successivi atti di competenza.

- 3) di confermare tutto quanto già previsto ed indicato nei precedenti provvedimenti e di attivare tutte le procedure per la riscossione del costo di conferimento, a garanzia degli interessi regionali;
- 4) di inviare il presente provvedimento a:
1. Assessore all'Ambiente;
  2. Assessore al Bilancio;
  3. Assessore al Demanio e Patrimonio;
  4. Capo di Gabinetto;
  5. D.G. per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle spese regionali;
  6. Province della Campania;
  7. Società provinciali affidatarie del servizio di gestione integrato dei rifiuti (Irpiniambiente, Samte, Gisec, Sapna e Ecoambiente Salerno);
  8. R.U.P. del T.M.V.;
  9. A2A Ambiente S.p.A.;
  10. Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

**Dr. Alfredo Bruno**



Strettamente Riservato

KPMG

cutting through complexity™



## Regione Campania

*Determinazione dei riferimenti relativi al  
costo di conferimento su impianti di  
termovalorizzazione*

Milano, 19 maggio 2015

fonte: <http://burc.regione.campania.it/>

ALLEGATO m.12

2

## Indice

- Premessa
- Contesto di riferimento
- Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento
- Risultati

## Premessa

### Obiettivi del documento

La **Regione è competente del coordinamento e della regolamentazione dei flussi di rifiuti** provenienti dagli ATO, destinati a smaltimento e recupero, nonché della gestione dei flussi diretti al termovalorizzatore di Acerra (TMV) e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale.

La situazione attuale nella Regione Campania è caratterizzata da:

- Limitati valori di produzione pro capite pari a circa 450 kg/abitante per anno rispetto alla media nazionale con conseguente elevata incidenza dei costi operativi di gestione per quantità di rifiuto trattato
- Infrastrutture per lo smaltimento dei rifiuti insufficienti rispetto alle esigenze della Regione

In tale contesto l'obiettivo della Regione è di **determinare il costo di conferimento al TMV** in coerenza con i seguenti principi:

- Oggettività dei criteri di calcolo utilizzati per determinare il costo di conferimento
- Copertura dei costi operativi e finanziari di funzionamento dell'impianto e ritorno sul capitale investito

**Determinazione di un costo di conferimento al TMV sulla base di un modello concettuale, in relazione al principio della copertura integrale dei costi, operativi e finanziari e della remunerazione del capitale investito**

## Premessa

### Principali accadimenti amministrativi (1/2)

Si riportano di seguito in modo non esaustivo i principali fatti amministrativi di interesse per l'analisi in oggetto, per i riferimenti di dettaglio riguardanti l'evoluzione amministrativa del TMV si rimanda direttamente agli atti normativi (deliberazioni regionali, Decreti Presidenziali, ordinanze TAR, etc)

- **16 febbraio 2012: disposizione per il trasferimento della proprietà del TMV di Acerra alla Regione Campania con d.P.C.M. del 16 febbraio 2012, per un importo complessivo di 355,5 mil. di euro, investimento da effettuare tramite le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013**
- **4 aprile 2012: deliberazione n° 174 del 4 aprile 2012 della Giunta Regionale Campana, la quale ha deliberato di accedere al trasferimento della proprietà dell'impianto TMV di Acerra, come sancito nel d.P.C.M. del 16 febbraio 2012**
- **24 maggio 2012: trasferimento della somma di 355,5 milioni di euro per conto della Regione Campania, da parte del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico a favore di FIBE S.p.A. proprietaria dell'impianto, effettuata attraverso decreto n. 8/2012 del 24 maggio 2012**
- **19 giugno 2012: disposizione da parte del Comitato di Coordinamento dei Flussi, dell'aggiornamento degli importi per il conferimento al TMV di Acerra, fino a tale data non riscossi in accordo con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2011**
- **29 giugno 2012: consegna alla Regione Campania del TMV di Acerra tramite provvedimento DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012, emanato dal Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio**
- **16 ottobre 2012: disposizione per la gestione congiunta del TMV di Acerra tra la Regione Campania ed il DPC/UTA fino al 30.11.2012, decretato tramite l'ordinanza n. 3729 del 16.10.2012 il TAR del Lazio**

*continua*

## Premessa

### Principali accadimenti amministrativi (2/2)

segue

- **14 novembre 2012:** comunicazione da parte della Regione Campania alle Province campane della stima del costo di conferimento dei rifiuti al TMV di Acerra, per un importo pari a 70 €/ton, cifra da considerarsi provvisoria poiché dovrà recepire annualmente i costi di esercizio dell'impianto, di ammortamento e di smantellamento dell'impianto a fine vita utile
- **Dicembre 2012:** Prescrizione, a favore di Partenope Ambiente, della cessione e conseguente fatturazione al GSE dell'energia elettrica prodotta dal TMV di Acerra disposta dal TAR del Lazio tramite l'ordinanza n° 3738/2012
- **7 Giugno 2014:** approvazione del costo di conferimento della trazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra per un importo pari a 70 €/ton, attraverso Decreto n° 26 del 7 novembre 2014

La Regione è proprietaria e competente dell'impianto di TMV di Acerra a partire dal 2012, nell'ambito del presente studio finalizzato alla determinazione del costo di riferimento per il conferimento al TMV, non sono stati considerati eventuali costi non direttamente imputabili all'impianto stesso, quali ad esempio i costi dello STIR di Caivano<sup>1)</sup>



FOENTE: Dati forniti dalla Regione Campania

1) Costi di gestione (previsti nel contratto tra Regione e A2A, costi di smaltimento di FUT e costi assicurativi)

Il presente documento contiene affermazioni e informazioni che costituiscono proiezioni future, in funzione delle analisi svolte da KPMG Advisory S.p.A. le quali:

- Sono basate unicamente su dati ed informazioni (incluso i dati storici consuntivi 2012, 2013 e 2014) sulle quali non sono state svolte verifiche di tipo documentale
- Sono fornite direttamente dalla Giunta Regionale della Campania – Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema (di seguito "Regione Campania") che ne rimarrà responsabile.

Quando il report fa riferimento ad "Analisi KPMG", significa che, dove specificato, sono state svolte attività analitiche sui dati sottostanti per produrre l'informazione presentata; non si accettano responsabilità sui dati sottostanti

Sebbene siano state adottate tutte le necessarie precauzioni per un'accurata stesura dei dati a disposizione, KPMG Advisory S.p.A. non ha svolto verifiche indipendenti sulla loro completezza, correttezza e veridicità, e non si assume responsabilità nel caso in cui informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico siano incomplete o presentate in modo scorretto

Sulle ipotesi assunte, definite dalla Regione, relativamente ai dati prospettici, si sottolinea che la realizzazione degli stessi dipende dal fatto che i riferimenti previsti sussistano e restino validi nel tempo. Tali riferimenti dovranno essere aggiornati e rivisti in modo da riflettere i cambiamenti normativi, regolatori, modelli di gestione, strutture di costo o nella la direzione del business. Pertanto KPMG Advisory S.p.A. non si assume alcuna responsabilità nell'ipotesi in cui i dati del periodo 2015-2025 dovessero risultare diversi e basati su di un differente scenario rispetto a quello delineato in sede di pianificazione.

Il lavoro si è concluso al 13 marzo 2015, pertanto tutti gli avvenimenti successivi a tale data non sono stati presi in considerazione ai fini di questa relazione

KPMG Advisory S.p.A. rifiuta espressamente qualsiasi responsabilità ed onere di ogni tipo collegati all'utilizzo da parte della Regione Campania di questo documento per fini diversi da quello per i quali è stato commissionato.

## **Premessa**

### **Disclaimer (2/2)**

#### **Utilizzo della presente relazione e restrizioni alla distribuzione**

Il presente Report viene fornito per utilizzo esclusivo della Regione Campania, la Giunta, dirigenti e loro consulenti. I nostri risultati finali possono essere utilizzati solo per gli scopi per i quali essi sono stati ottenuti, nella loro interezza e senza alcuna alterazione o modifica.

KPMG non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno alla Regione Campania, società controllate e collegate possano subire in seguito un uso improprio degli elementi forniti da KPMG, o in seguito a eventuali cambiamenti che la Regione Campania possa fare o richiedere di fare, e deve essere tenuta indenne dalla Regione Campania in relazione a eventuali conseguenze dannose che potrebbe subire in relazione ad un uso improprio o non autorizzato del deliverable.

'000 €	Migliaia di Euro
C	Consuntivo
CAGR	Tasso annuale di crescita
FUT	Frazione unita ritrovagliata
GME	Gestore mercati energetici, società incaricata dell'organizzazione e gestione del mercato elettrico
GSE	Gestore dei servizi energetici, società erogante incentivi CIP6
GWh	Giga watt ora di energia elettrica
ME	Millioni di Euro
MWh	Mega watt ora di energia elettrica
Orizzonte di riferimento	2012 - 2024
P	Piano
PC	Pre Consuntivo
PCI	Potere calorifico interno

Periodo di piano	2015 - 2024
Provincia	Provincia di Napoli
PUN	Prezzo unico nazionale
PZ	Prezzo zonale
RD	Rifiuti differenziato
Regione, Amministrazione	Regione Campania
RU	Rifiuti urbani
RUU	Rifiuti urbani indifferenziati
Società o Gestore	AZA S.p.A. (include anche le controllate Partenope Ambiente S.p.A., oggi AZA Ambiente S.p.A.)
TMV	Termovalorizzatore di Acerra
STR	Impianto di ritrovagliatura rifiuti di Calvano
VUT	Vita utile tecnica

- Premessa
- Contesto di riferimento
- Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento
- Risultati



## Contesto di riferimento

### Contesto nazionale di produzione dei rifiuti (1/2)

Produzione totale annua RU in Italia											
Dati in '000	2009		2010		2011		2012		2013		CAGR (2009 - 2013) %
	Ton.	%									
<b>R.U.I.</b>	21.333	66%	21.027	65%	19.538	62%	18.001	60%	17.075	58%	<b>-5,4%</b>
<b>R.D.</b>	10.777	34%	11.453	35%	11.848	38%	11.992	40%	12.519	42%	3,8%
<b>RU Italia</b>	<b>32.110</b>		<b>32.479</b>		<b>31.386</b>		<b>29.994</b>		<b>29.595</b>		<b>-2,0%</b>

- La produzione nazionale di rifiuti ha registrato a fine 2013 una produzione complessiva annua pari a ~29,5 milioni di tonnellate di **Rifiuti Urbani (RU)** costituito dalle seguenti tipologie di rifiuti:
  - **Rifiuti Urbani Indifferenziati (RUI)**, pari a **17,1** milioni di tonnellate annue (~ **58%**)
  - **Rifiuti Differenziati (RD)** pari a **12,5** milioni di tonnellate annue (~ **42%**)
- Dall'anno 2009 è stato registrato un **progressivo e costante trend di diminuzione della quantità complessiva dei rifiuti**, principalmente riconducibile all'effetto della crisi economica (-2% valore medio annuo)
- La componente del **RUI** presenta un **trend decrescente doppio (-5%)** dovuta all'effetto combinato della **riduzione complessiva della quantità di rifiuti prodotti e dalla maggior incidenza della raccolta differenziata**

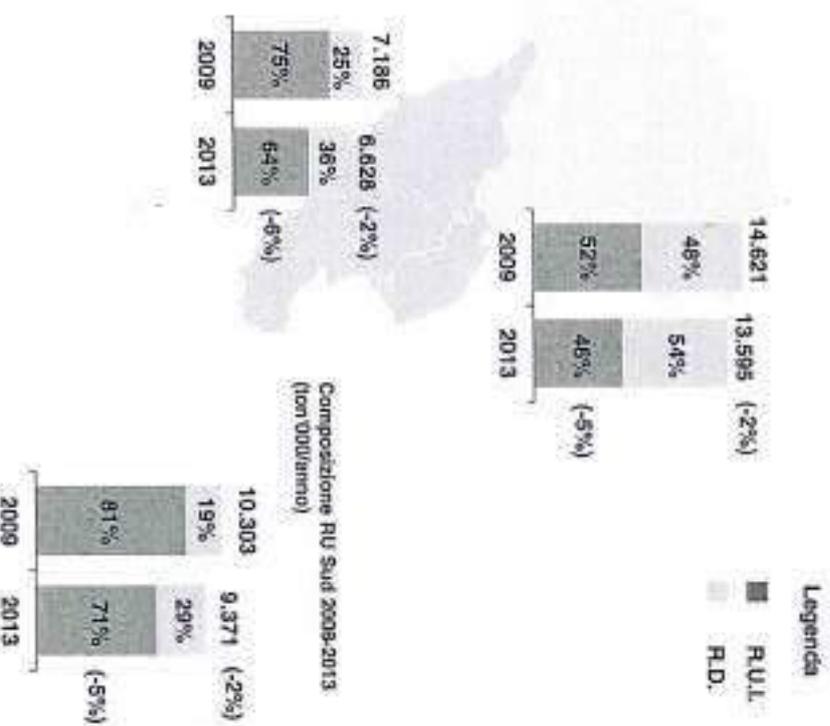
Nonostante il trend di contrazione dei volumi del **RUI** (destinato principalmente alle discariche e ai termovalorizzatori) permane una situazione di sotto capacità delle strutture di smaltimento in Italia, con ricorso all'esportazione oltre frontiera (392.000 ton, pari all'1,3% del totale)

FONTE: Sito ISPRA "Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2014"

## Contesto di riferimento

### Contesto nazionale di produzione dei rifiuti (2/2)

Composizione RU 2008-2013  
(ton'000/anno)



- Tutte le macro zone geografiche hanno registrato una flessione della produzione complessiva dei rifiuti urbani, con un'incidenza percentuale maggiore al sud
- A livello di tipologia di rifiuto si evidenzia:
  - Un forte squilibrio tra l'incidenza della **componente differenziata** tra la macro zona Nord (54%) e la macro zona Sud (29%) dovuta ad un meccanismo di raccolta e riciclo dei rifiuti pressoché a regime nelle regioni settentrionali
  - Una marcata riduzione del RUI al Centro e al Sud causata dall'effetto congiunto della crisi economica e dalla **maggiore incidenza del RD** dovuto all'incremento della raccolta differenziata

FONTE: Silo ISPRA "Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2014"

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

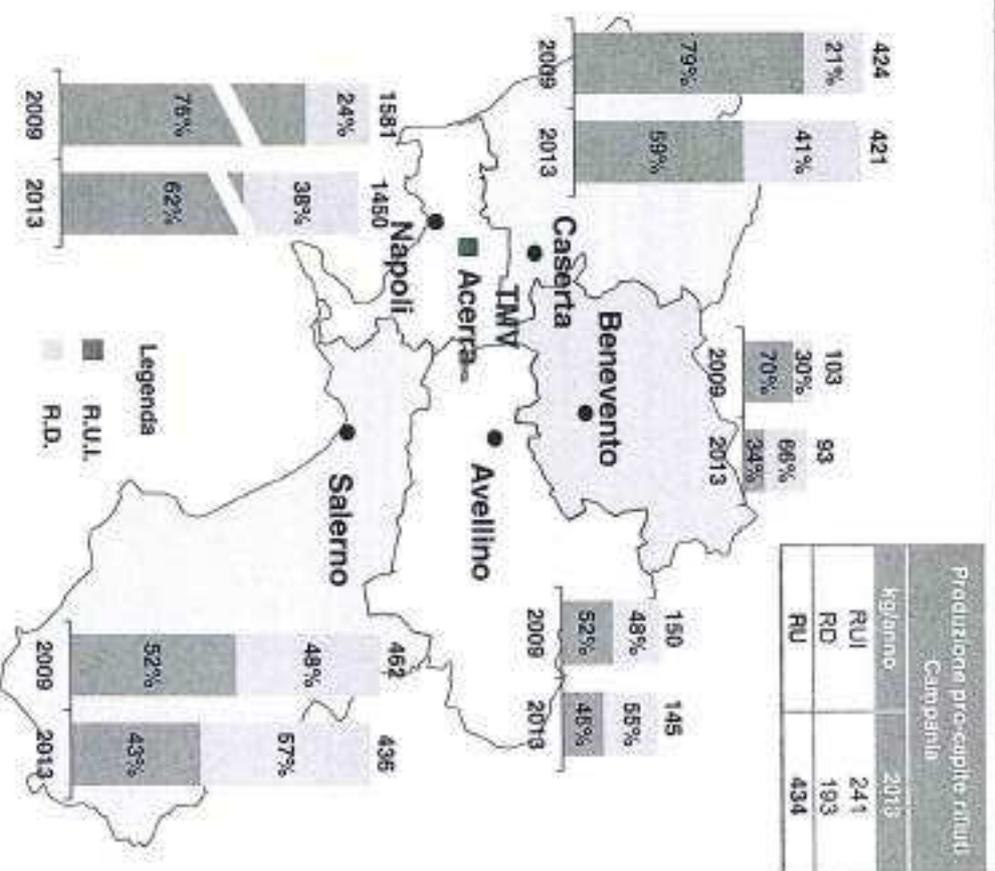
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Produzione annua RUI in Campania					
Defin. (COO)	2009		2013		CAGR (2009 - 2013)
	Ton.	%	Ton.	%	
RUI	1.923	71%	1.424	56%	-7,2%
R.D.	796	29%	1.121	44%	8,9%
RUI Campania	2.719		2.545		-1,6%

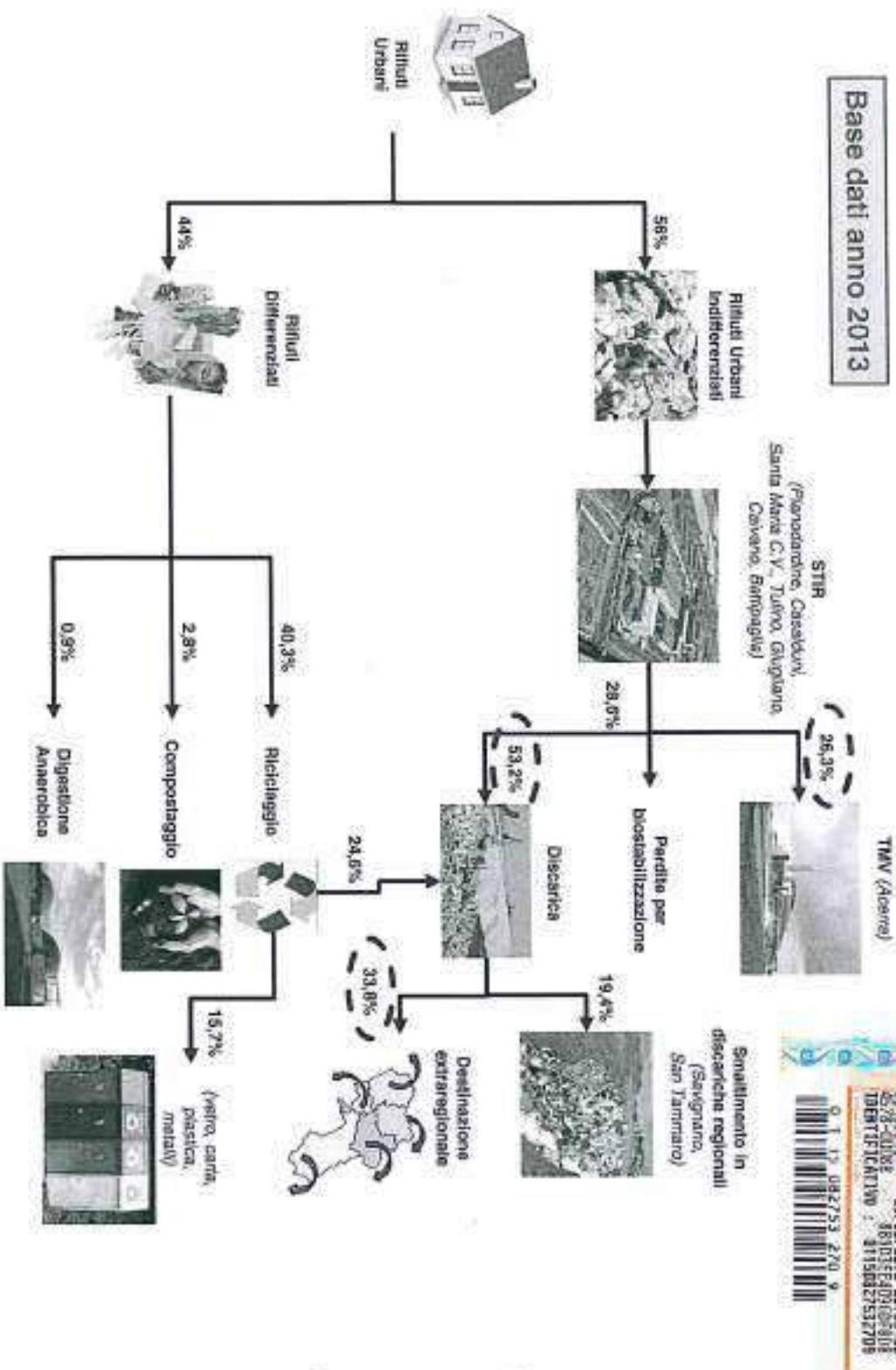
- La Campania ha rappresentato dal 2009 al 2013 oltre 1/4 della produzione di rifiuti della macro zona sud e circa il 9% della produzione in Italia
- A livello di tipologia di rifiuti, nella Regione Campania nel periodo 2009-2013, si è registrata una più accentuata riduzione del livello del RUI (-26%) dovuta principalmente ad un forte incremento della frazione di RD prodotta (+42%)
- Ad oggi, l'incidenza della frazione di RD a livello Regionale, è allineata con i valori a livello nazionale
- Il termovalorizzatore di Acerra, considerato il volume medio di rifiuti smaltiti nel periodo 2012 - 2014 (circa 680.000 ton/anno) è in grado di assorbire circa la metà della componente RUI prodotta nella Regione

A livello Regionale l'incidenza della frazione R.D. si approssima ad allinearsi ai livelli del Nord, sebbene si evidenzia per la città di Napoli e per alcuni comuni della Campania, una percentuale di R.D. inferiore. Da ciò consegue un costante allineamento della produzione di R.D. della Regione Campania ai livelli delle Regioni del Nord Italia

FONTE: Sito ISPRA "Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2014"



## Contesto di riferimento Flusso di smaltimento rifiuti: Region

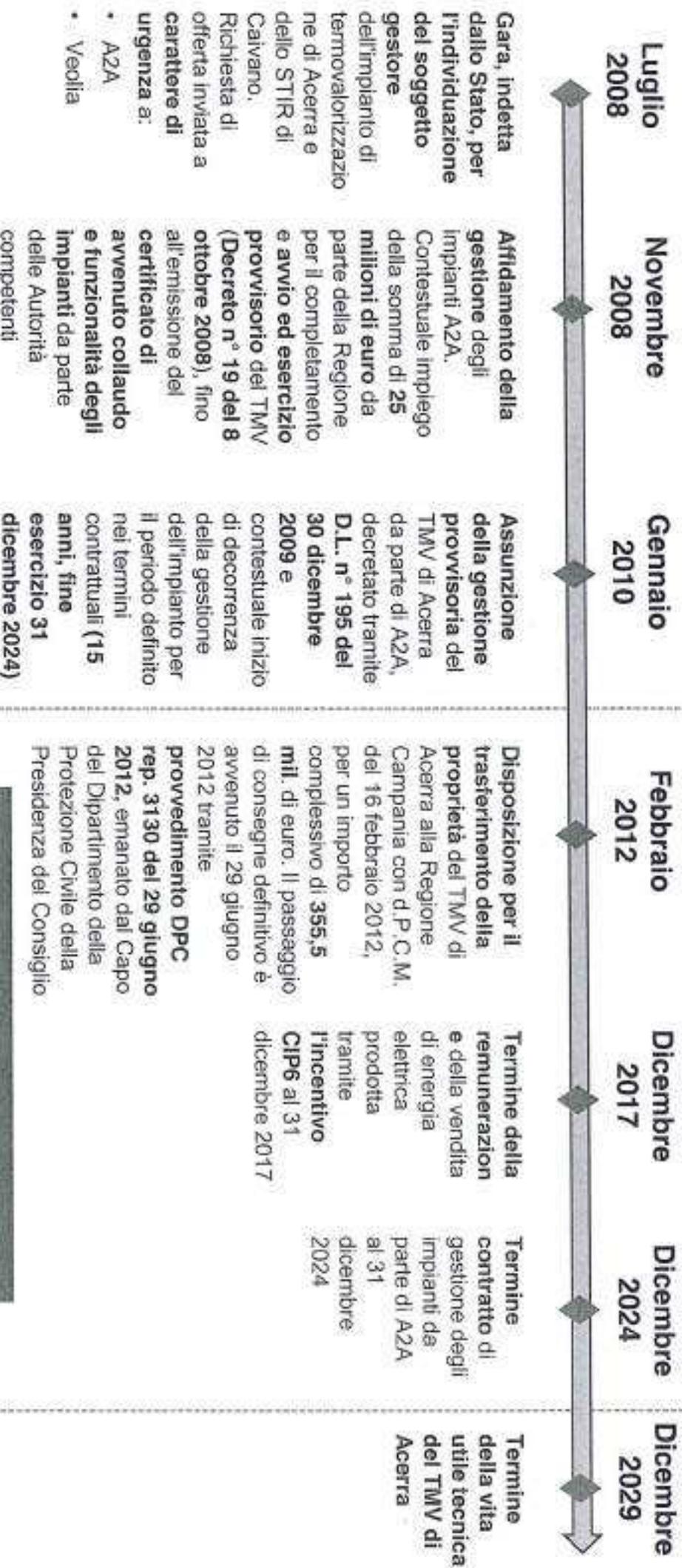


La Regione Campania è caratterizzata dalla presenza di:

- 7 STIR
- 2 Discariche
- 1 Termovalorizzatore

- Oltre ¼ dei rifiuti RUI della Campania, è conferito al TMV di Acerra e più del 50% viene smaltito presso le discariche

- Le infrastrutture regionali non sono sufficienti per gestire autonomamente il volume dei rifiuti prodotti con conseguente necessità di smaltire oltreconfine più di 1/3 dei rifiuti prodotti in Campania



**Riferimento per il calcolo del costo di conferimento**

FONTE: Dati forniti dalla Regione Campania

### PROVINCIA DI NAPOLI

- Conferimento della frazione di RUI prodotta nella provincia di Napoli, all'impianto STIR di Caivano
- Ricavi derivanti dalla tariffa di conferimento dei rifiuti allo STIR di Caivano (34,8 €/ton, dato 2012 comprensiva di 5,2 €/ton per ristoro ambientale in favore del Comune di Caivano)



**STIR  
Caivano**

**Costi di competenza della Provincia per:**

- Smaltimento FUT e percolato
- Quota assicurativa
- Manutenzioni e materie prime straordinarie
- IMU
- Investimenti straordinari



Contratto

### PARTENOPE AMBIENTE (A2A)

- **Gestione ordinaria dello STIR di Caivano e relativi costi di competenza di A2A** sulla base del contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con termine dicembre 2024
- Costo per smaltimento FUT e percolato, di competenza della Provincia

### REGIONE CAMPANIA

**Ricavi di competenza della Regione, derivanti dalla vendita di energia elettrica e dalla tariffa di conferimento al TMV**



**TMV  
Acerra**

**Costi di competenza della Regione per:**

- Smaltimento ceneri
- Energia elettrica in prelievo dalla rete
- Ristoro ambientale
- Quota assicurativa
- Manutenzioni e materi prime straordinarie
- IMU
- Investimenti straordinari



**Riconoscimento ad A2A della quota del 49,9% dell'energia elettrica prodotta dal TMV valorizzata a tariffa CIP6, per la remunerazione del servizio di gestione ordinaria e conduzione degli impianti di Acerra e Caivano. Tali condizioni sono applicate a tutta la durata del contratto (31 dicembre 2024)**



- **Gestione ordinaria del TMV di Acerra e relativi costi di competenza di A2A** sulla base del contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con termine dicembre 2024
- A2A sostiene la quota parte degli investimenti straordinari programmati con la Regione e specificati nel contratto stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Perimetro di riferimento**

FONTE: Dati forniti dalla Regione Campania

## Contesto di riferimento

### Riferimenti contrattuali (1/2)

- **Gestione ordinaria e conduzione dell'impianto di Acerra e dello STIR di Caivano ad opera di A2A** per le attività di:
  - Ricezione dei rifiuti in ingresso
  - Conduzione giornaliera dei macchinari
  - Fornitura ordinaria di materie prime per la conduzione degli impianti (metano, gasolio, acqua, reagenti,.... ecc.)
  - Manutenzione ordinaria dei macchinari
  - Servizio di vigilanza

#### Corrispettivi per la gestione

- Per la remunerazione del servizio di gestione ordinaria e conduzione degli impianti di Acerra e Caivano, riconoscimento ad **A2A della quota del 49,9% dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di Acerra, valorizzata a tariffa CIP6 per l'intera durata contrattuale**, indipendentemente dal termine del regime dagli incentivi previsti per il 2017

#### Obblighi del committente

- **Impianto di Acerra:** obbligo di fornitura della quantità annua di rifiuti pari a **600.000 ton/anno** al fine di raggiungere il carico termico massimo dell'impianto (3x113,33 MW/ton)
- **STIR di Caivano:**
  - Obbligo della fornitura annua di rifiuti da trattare pari a **607.000 ton/anno**
  - Definizione dei **quantitativi conferiti** presso l'impianto tramite **piani di conferimenti periodici concordati tra Amministrazione e A2A**
- **Per entrambi gli impianti**, obbligo dell'Amministrazione di **garantire le coperture assicurative** sui beni gestiti, sui danni diretti e indiretti derivanti dall'attività e sulla responsabilità civile verso terzi

**FONTE:** Riferimenti presenti nel contratto per la gestione del TMV di Acerra e dello STIR di Caivano stipulato tra A2A e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13 novembre 2008

## Contesto di riferimento

### Riferimenti contrattuali (2/2)



Strettamente Riservato

Obblighi del  
fornitore

- Obbligo di A2A di assicurare una produzione minima di energia elettrica della quantità massima producibile dall'impianto di Acerra (598 GWh/anno e quota minima garantita da parte di A2A pari a 538 GWh/anno)
- Adempimento degli obblighi di legge e di contratto relativi alla conformità dei contratti di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori
- Per lo STIR di Caivano, garanzia che scarti da lavorazione non superino il 30% in peso del totale dei rifiuti lavorati

Garanzie per il  
corrispettivo  
verso fornitori

- Vincolo di assicurare annualmente ad A2A il controvalore economico del 49,9%, derivante dalla vendita di energia elettrica (previo adempimento da parte di A2A di garantire la quantità di 538 GWh/anno)
- In caso di impossibilità di garantire il controvalore pattuito, concessione ad A2A di una quota parte della tariffa di conferimento dei rifiuti presso gli impianti in gestione, necessaria al raggiungimento del corrispettivo economico garantito

Investimenti e  
spese per  
manutenzioni  
straordinarie<sup>1)</sup>

- La competenza dei costi per investimenti e manutenzioni straordinarie, viene ripartita tra l'Amministrazione e A2A secondo le finalità degli interventi:
  - Incremento produzione di energia elettrica (50,1% dei costi a carico dell'Amministrazione e 49,9% a carico di A2A)
  - Incremento affidabilità dell'impianto, prolungamento VUT, miglioramento delle condizioni ambientali (80% dei costi a carico dell'Amministrazione e 20% a carico di A2A)
- Facoltà da parte di A2A di sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione proposte aggiuntive di miglioramento, adeguamento e efficientamento degli impianti

**Fonte:** Riferimenti presenti nel contratto per la gestione del TMV di Acerra e dello STIR di Caivano stipulato tra A2A e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13 novembre 2008

1) I riferimenti per la determinazione della ripartizione degli investimenti e le spese per manutenzioni straordinarie fanno riferimento alla "Relazione di inquadramento manutenzioni straordinarie TMV Acerra post garanzie del costruttore" stipulato il 29 gennaio 2014.

## Contesto di riferimento

### Sintesi

A seguito dell'analisi del flusso dei rifiuti della Regione Campania e dell'attuale modello di funzionamento e gestione degli impianti, oggetto del contratto stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e A2A Ambiente, si evidenzia che:

- Anche a fronte del perdurare del trend di riduzione del R.U.I. a favore della componente differenziata, la capacità di saturazione del TMV di Acerra è ugualmente garantita, a causa della carenza di infrastrutture di smaltimento presenti nella Regione Campania
- La Regione Campania, proprietaria del TMV di Acerra, garantisce la gestione dell'impianto stesso e dello STIR di Caivano, tramite un mandato verso la Società A2A Ambiente, vincitrice della gara indetta dallo Stato. La remunerazione di tale servizio, viene garantita corrispondendo ad **A2A la quota del 49,9% dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di Acerra per l'intera durata contrattuale (2012 – 2024)**
- Si evidenzia che tale servizio è remunerato attraverso la valorizzazione dell'energia elettrica prodotta secondo Incentivazione CIP6, per tutta la durata del contratto, indipendentemente dal termine degli incentivi stessi (31 dicembre 2017).
- Attualmente la Regione Campania, oltre a remunerare i costi di gestione e la quota parte assicurativa dei due impianti in carico ad A2A, provvede anche ad anticipare i costi di smaltimento di FUT e percolato di competenza dello STIR di Caivano, servizi svolti da Società Provinciali

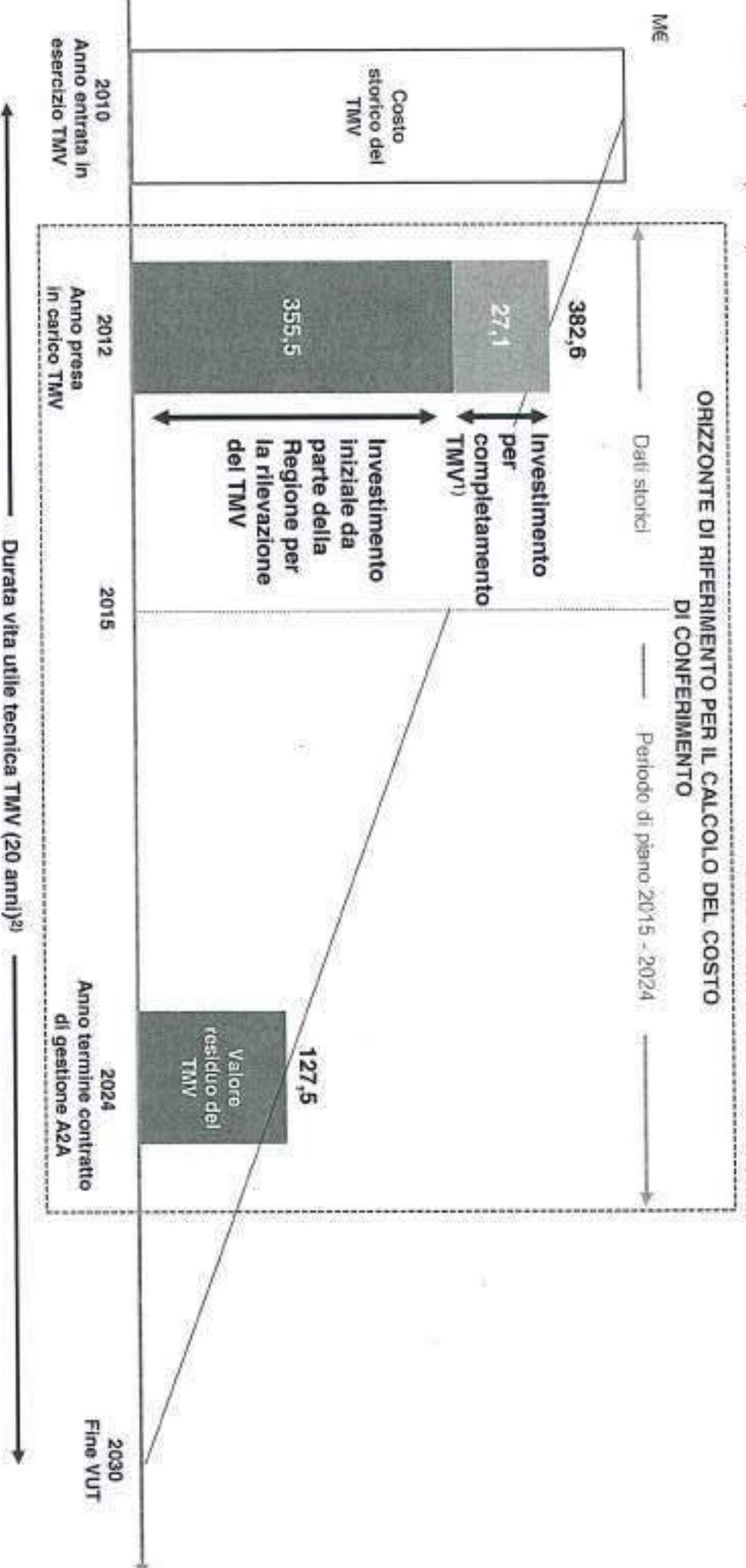
Nell'ambito del presente studio finalizzato alla determinazione del costo di riferimento per il conferimento al TMV, non sono stati considerati eventuali costi anticipati e/o di competenza non direttamente imputabili all'impianto stesso, quali ad esempio i costi dello STIR di Caivano

- Premessa
- Contesto di riferimento
- **Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento**
- Risultati

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

### Logiche per la determinazione del costo di conferimento

La determinazione del costo di conferimento è basata sull'equilibrio economico-finanziario per la remunerazione del capitale iniziale investito e sulla base della vita utile tecnica del termovalorizzatore, nell'orizzonte temporale compreso tra la presa in carico dell'impianto (2012) fino al termine contrattuale di gestione dello stesso (2024)



1) Cifra stanziata tramite Decreto n°19 del 2008, pari a 25 milioni, rivalutata del valore dell'inflazione del periodo 2009-2012.

2) Dato coerente con quanto contenuto nel Decreto Regionale n° 26 del 7 novembre 2014.

## Riferimenti per il calcolo del costo c

### Principali riferimenti di Piano (1/2)

Strett

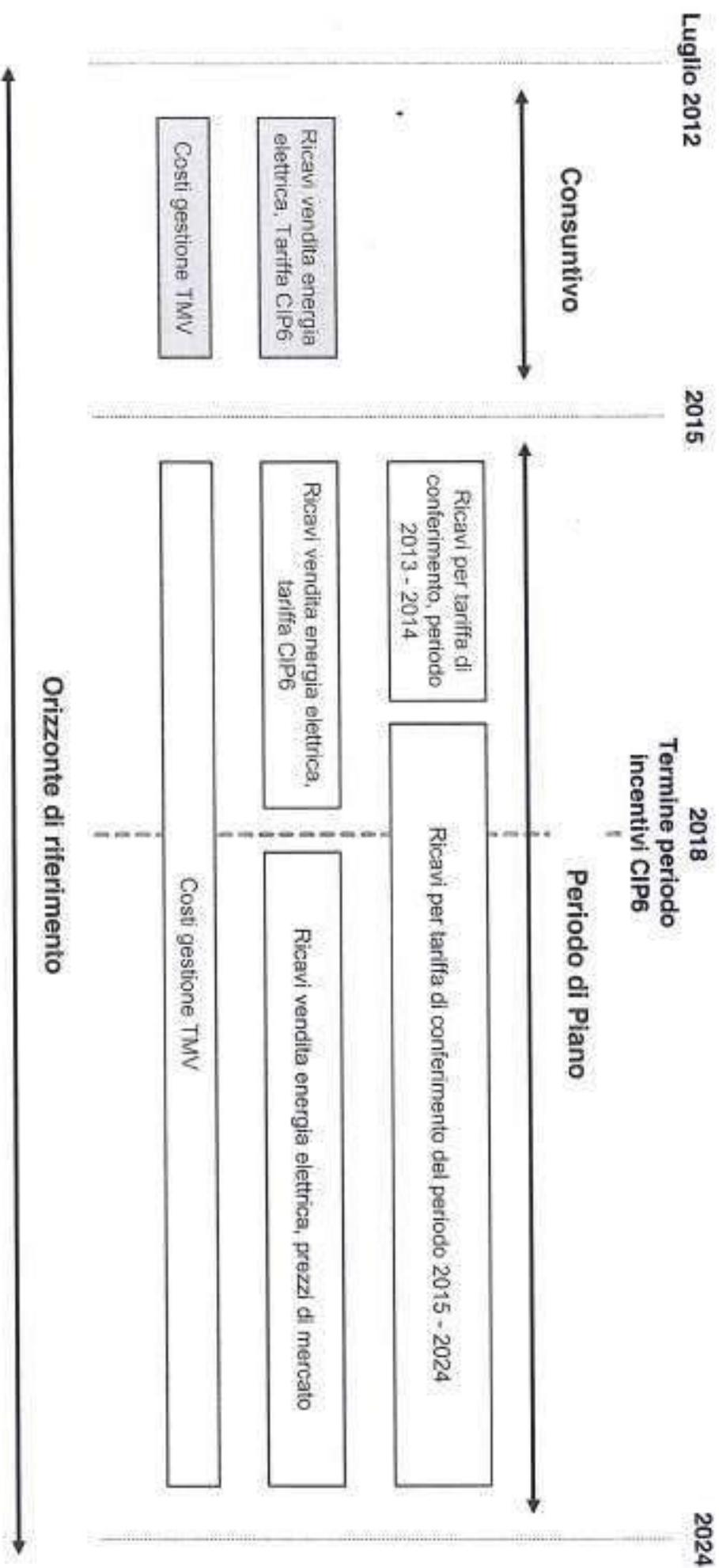


/ (luglio 2012) e il termine

- L'orizzonte di riferimento considerato è compreso tra la data di pagame del contratto di gestione stipulato con A2A, fissato il 31 dicembre 2024
  - Per tale orizzonte di riferimento sono stati considerati i dati di **consuntivo e pre-consuntivo del periodo 2012 – 2014 e dati previsionali inerziali fino a fine Piano con prezzi e costi reali** al fine di non avere effetti distortivi dovuti all'inflazione
  - Il **perimetro di riferimento** considera il **solo TMV di Acerra** con eventuale esclusione delle voci di costo (es. costi di gestione in carico ad A2A e assicurazioni) non di competenza quale le quote parti relative all'impianto STIR di Caivano
  - Per l'anno 2012, si evidenzia che sono stati considerati soltanto i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica a tariffa CIP6, in quanto i ricavi derivanti dal conferimento hanno decorrenza 1 gennaio 2013. I costi sostenuti nell'anno 2012 per la gestione e conduzione del TMV sono recuperati tramite ricavi di conferimento nel periodo 2014 – 2024
  - Si evidenzia che i ricavi di conferimento<sup>1)</sup> per il periodo 2013 – 2014 ad oggi non incassati, sono stati considerati nell'anno 2015 con conseguente recepimento dell'effetto finanziario. Si precisa che per l'anno 2013 è stato considerato un costo provvisorio di conferimento pari a 70 €/ton, in coerenza con quanto stabilito nel D. 26 del 7/11/2014. Eventuali conguagli saranno valutati dall'Amministrazione in seguito ai risultati derivanti dalla presente analisi
  - Nell'ambito della definizione delle ipotesi di dettaglio si è mantenuto generalmente un **profilo conservativo e coerente con i trend consuntivi registrati**, in particolare:
    - Assunto valori di riferimento pari all'ultimo anno preconsuntivo 2014 per le grandezze unitarie di ricavi/costi dipendenti da dinamiche di mercato (es. prezzo dell'energia elettrica, incentivo CIP6, costo unitario di smaltimento ceneri)
    - Assunto valori di riferimento pari alla media degli anni consuntivi/preconsuntivi 2012-2014 per le grandezze unitarie ed assolute dipendenti unicamente dall'impianto (es. energia prodotta, energia consumata, incidenza delle ceneri prodotte)
- 1) Ricavi consuntivi valorizzati per il 2013 con quanto stabilito con il D. 26 del 7/11/2014; a partire dall'anno 2014 ricavi valorizzati sulla base del costo di conferimento oggetto della presente analisi

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

### Principali riferimenti di Piano (2/2)



Al termine del periodo di incentivazione CIP6 previsto per il 2018, la valorizzazione dell'energia prodotta e ceduta sul mercato avviene al prezzo zonale mentre i riferimenti del costo di gestione riconosciuto ad A2A rimane vincolato ai riferimenti CIP6 come previsto dal contratto in essere

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

### Costo medio del capitale (WACC)

- Costo del Capitale proprio ( $Ke$ ) stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione dei seguenti parametri:
  - Tasso Risk Free:** pari a 1,3% calcolato valore del rendimento della obbligazione italiana decennale al 13 marzo 2015 (source: information data provider);
  - Premio di mercato:** pari al 5%, determinato per via comparativa sulla base dei riferimenti del mercato finanziario in funzione del settore dell'incenerimento dei rifiuti urbani e della tipologia e dimensione dell'investimento
- Rapporto di indebitamento (D/(D+E)):** pari al 40% determinato dall'analisi dei panel di aziende operanti nel business dell'incenerimento dei rifiuti urbani
- Costo del debito** pari al 6,2% calcolato sulla base del tasso di scambio di durata decennale IRS (Interest Rate Swap) e dello spread medio di mercato
- In considerazione che il Piano è basato su prezzi e costi reali per coerenza anche il tasso **WACC** deve essere calcolato al netto dell'effetto inflattivo sulla base della previsione a lungo termine dell'inflazione attesa pari a 1%

Media ponderata del costo del capitale	
Risk-free rate	1,3%
Premio di mercato (MRP)	5,0%
Beta levered (B)	1,0
Premio di rischio addizionale	3,0%
<b>Costo del capitale proprio (<math>K_e</math>)</b>	<b>9,3%</b>
Costo del debito pre-tasse	6,2%
Tasse (IRES)	0,0%
<b>Costo del debito [<math>K_d \cdot (1-t)</math>]</b>	<b>6,2%</b>
D/D+E	40,0%
<b>Costo medio del capitale</b>	<b>8,1%</b>
Inflazione attesa	1,0%
<b>Costo medio del capitale reale</b>	<b>7,1%</b>

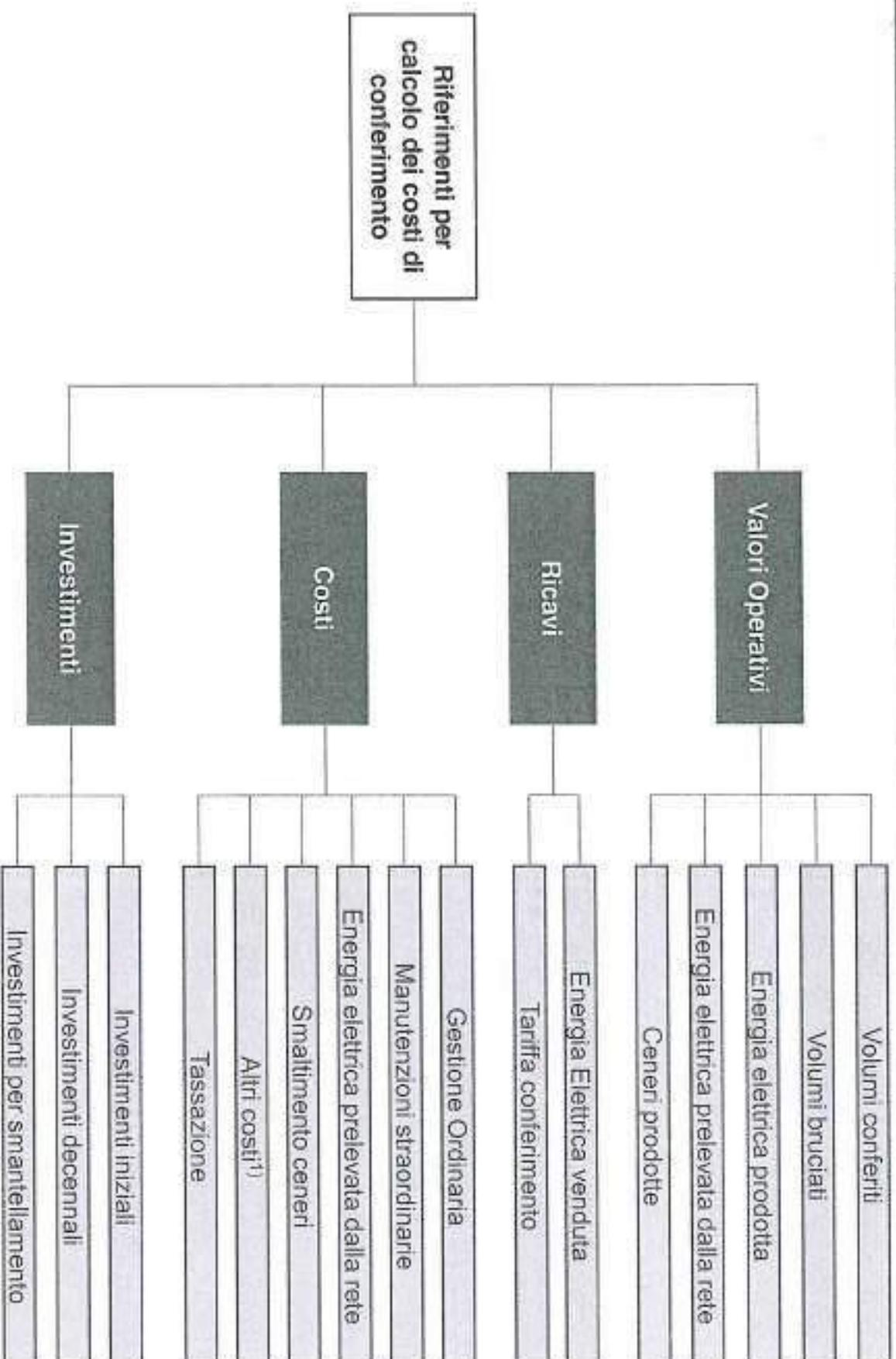
Fonte: Information Data Provider

**Il costo medio del capitale considerato per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri riflette la componente di rischio intrinseca dell'impianto di termovalorizzatore indipendentemente dalla natura del soggetto detentore (es. rischio controparte per le attività di gestione da parte di terzi, rischio mercato per la valorizzazione dell'energia elettrica, rischio industriale derivante dalla necessita di messa a gara della gestione al 2024)**

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti finanziari derivanti da Information Data Provider

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

### Categorie dei riferimenti considerati



1) La voce "Altri costi" contiene: assicurazioni, IMU, nazioni ambientali, struttura tecnico-amministrativa e osservatorio ambientale

## Riferimenti per il calcolo del costo di c Riferimenti di piano (1/8)

### VOLUMI CONFERITI

- **Proiezione costante del dato consuntivo 2014 (692.261 tonnellate annue)** nell'orizzonte di piano 2015 – 2024
- Tale dato recepisce anche i **tempi di fermo dell'impianto** per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (pari a circa **1.000 ore/anno**)

- Si evidenzia che per il 2018, in coincidenza degli interventi decennali programmati, è previsto un ulteriore fermo impianto per **480 ore/anno**, con conseguente conferimento di **647.509 tonnellate** (-6,5% per una quantità di - 44.752 tonnellate)

### VOLUMI BRUCIATI

- **Proiezione costante del dato consuntivo 2014 (681.529 tonnellate annue)** nell'orizzonte di piano 2015 – 2024, necessari per garantire una produzione di circa 80 MW/h (produzione teorica massima pari a 107,5 MW/h)
- Tale dato recepisce anche i **tempi di fermo dell'impianto** per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (pari a circa **1.000 ore/anno**)
- Per l'anno 2018, a seguito degli interventi straordinari programmati, la previsione di smaltimento è pari a **637.471 tonnellate**

### ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

- Applicazione ai volumi bruciati di un **coefficiente di trasformazione costante** nell'arco di piano, pari al **valore medio registrato nel periodo 2012 - 2014 (0,88 MWh/ton)**<sup>1)</sup>
- **Energia elettrica prodotta**, nell'arco di piano 2015 – 2024, pari a **600 GWh/anno** (per l'anno 2018 a seguito degli interventi straordinari programmati, la produzione di energia elettrica è stimabile in **562 GWh/anno**)

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Tale valore recepisce la quantità di energia necessaria per il funzionamento dei sistemi ausiliari, necessari per la conduzione del TAV

Valori  
operativi



Strettame

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento Riferimenti di piano (2/8)

### ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA DALLA RETE

- **Proiezione costante** nell'arco di piano 2015 – 2024 della quantità registrata nell'anno **2014**, pari a **3,9 GWh/anno**

### VOLUMI CENERI

- Applicazione ai volumi bruciati nell'arco di piano di un'incidenza pari a **21,1%**, determinata assumendo costante il rapporto tra le ceneri prodotte e i rifiuti bruciati registrate nel periodo 2012 - 2014
- Ceneri prodotte nell'arco di piano 2015 – 2024 pari a **143.504 tonnellate all'anno** (per l'anno **2018** a seguito degli interventi straordinari programmati, i volumi di ceneri prodotte è stimabile in **134.227 tonnellate**)

Valori  
operativi

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Dato 2012 non considerato, in quanto riferito al periodo luglio-dicembre

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

### Riferimenti di piano (3/8)

#### RICAVI DA ENERGIA ELETTRICA

- Ricavi da cessione di energia elettrica determinati sulla base dei volumi di rifiuti bruciati annualmente e riferimenti di prezzo coerenti con l'evoluzione normativa. Nello specifico:
  - **2015 – 2017**: utilizzo del valore dell'incentivo CIP6 dell'anno 2014, pari a **241,2 €/MWh<sup>1)</sup>** per un valore annuale pari a **144,8 M€** e ritirato dal GSE
  - **2018 – 2024**: valorizzazione al prezzo zonale medio (PZ) registrato nell'anno 2014 pari a **48,9 €/MWh** per un valore annuale pari a **27,4 M€** e ritirato dal GME

#### RICAVI DA TARIFFA DI CONFERIMENTO

- Ricavi da tariffa di conferimento determinati applicando ai volumi di rifiuti conferiti annualmente al TMV i riferimenti di costo da conferimento, determinati in base a:
  - **2013**: dati determinati dall'Amministrazione della Regione Campania attraverso il Decreto n° 26, del 7 novembre 2014, pari a **70 €/ton** (valore da considerarsi provvisorio, in attesa del risultato della presente analisi, in coerenza con quanto stabilito nel D. 26 del 7/11/2014. Eventuali congruagli saranno valutati dall'Amministrazione in seguito ai risultati derivanti dalla presente analisi)
  - **2014 – 2024**: proiezione costante del dato (€/ton) che garantisca l'equilibrio economico-finanziario per l'intero orizzonte di riferimento (2012 – 2024). Il valore risultante recepisce anche la quota parte dei costi sostenuti nell'anno 2012.

Ricavi

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC))

1) Dato definitivo stabilito dall'AEEGSI

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento Riferimenti di piano (4/8)

### GESTIONE ORDINARIA

- Attività di gestione integrata del TMV e dello STIR condotta da A2A, remunerata tramite la corresponsione per tutto l'arco di Piano del **49,9% dei ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica, secondo l'incentivazione CIP6.**
- Applicazione ai volumi di energia elettrica previsti nel piano del valore dell'incentivo **CIP6 dell'anno 2014**, pari a **241,2 €/MWh** mantenuto costante nell'arco di Piano, per la determinazione del costo di gestione ordinaria degli impianti di cui sopra
- **Costi di gestione ordinaria stimabili in 72,3 M€** all'anno, inerenti entrambi gli impianti oggetto del contratto stipulato con A2A
- Recepimento dei soli costi inerenti il **TMV di Acerra**, pari a **63,3 M€ all'anno**, determinati decurtando dal costo totale di gestione dei due impianti, il costo storico di gestione e conduzione dello STIR di Carvano, pari a **9 M€ all'anno** e mantenuto costante per tutto l'arco di piano (per l'anno **2018** a seguito degli interventi straordinari programmati, la cifra da corrispondere ad A2A è stimabile in **58,6 M€**)

### MANUTENZIONI STRAORDINARIE

- Assunzione di un costo per interventi straordinari per l'anno 2015 pari a **7,2 M€** per attività di efficientamento delle caldaie per la linea 1 e 2 del TMV (interventi sulla linea 3 effettuati nel corso del 2014)
- Assunzione di un **costo per interventi straordinari**, nel periodo 2016 – 2024, pari a **4,2 M€ all'anno**
- Tale valore è stato stabilito considerando il **dato medio per manutenzioni straordinarie effettuate nel periodo 2012 – 2015 (pari a circa 6,5 M€)** a cui è stata applicata una **percentuale di riduzione del 35%**, a seguito di recenti interventi effettuati sulle 3 linee dei fumi, con termine previsto per fine 2015

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC))

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento Riferimenti di piano (5/8)

### ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA DALLA RETE

- Applicazione alle quantità di energia elettrica prelevata annualmente di un costo di acquisto costante nell'arco di Piano, pari al dato consuntivo 2014 (**159,8 €/MWh**)
- Costo dell'energia elettrica prelevata dalla rete nell'arco di piano 2015 - 2024 pari a **311 k€/ all'anno<sup>1)</sup>**

### SMALTIMENTO CENERI

- Applicazione ai volumi delle ceneri prodotte, del prezzo per lo smaltimento registrato nell'anno 2014 (**104,2 €/ton**) e mantenuto costante nell'arco di piano 2015 – 2024
- Costo di smaltimento ceneri nell'arco di piano **2015 – 2024** pari a **14,9 ME all'anno** (per l'anno **2018** a seguito degli investimenti straordinari, la previsione di spesa è stimabile in **13,9 ME**)

Costi



NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC)

1) Dato inerente la quota parte di competenza della Regione Campania (50,1%)

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento Riferimenti di piano (6/8)

### ALTRI COSTI

- **Assicurazioni:** costo determinato sulla base della rinegoziazione contrattuale della polizza assicurativa inerente il TMV e lo STIR per l'anno 2015, da cui è stato considerato solo la quota parte del TMV, per un importo pari a **1,8 M€ all'anno**, assunto costante per tutto l'arco di piano<sup>1)</sup>
  - **IMU: proiezione costante** per tutto l'arco di piano pari a circa **2,8 M€** all'anno, corrispondenti al **valore medio del periodo 2012-2014** inerente la sola quota parte del TMV (**Decreto n° 7, 18 giugno 2014**)
  - **Ristori ambientali:** applicazione alla quantità di rifiuti bruciati del costo per il contributo al ristoro ambientale, pari a:
    - **2012 – luglio 2014: 4,68 €/ton** come stabilito nel **Decreto n° 29 del 26 novembre 2014**, di cui al Regolamento Regionale n. 7/2012.
    - **Luglio 2014 – 2024: 4,12 €/ton** a seguito della classificazione del TMV come impianto per il recupero energetico (categoria R1), così come comunicato da A2a alla Regione Campania tramite la **Comunicazione 2014-AMB-001709-P** del **30 giugno 2014**
- Il costo nell'arco di piano 2015 – 2024 è pari a **2,8 M€ all'anno**

### Costi

- **Struttura tecnico amministrativa:** proiezione costante del valore 2014 sulla base dell'intenzione della Regione Campania di stanziamento a budget della cifra di 150.000 €/anno. Tale voce è rappresentativa dei costi sostenuti dalla Regione Campania per consulenze, studi e incentivi al personale della Struttura, oltre che alla quota IRAP di competenza dell'Amministrazione della Regione Campania
- **Osservatorio ambientale:** proiezione costante nell'arco di piano 2015 – 2024 del costo stanziato a budget dalla Regione Campania, pari a **50 k€/all'anno** per le attività di verifica ambientale richieste dalla normativa

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC))

1) Valore determinato applicando al dato contrattuale 2015, la percentuale di competenza dell'Amministrazione (71%) applicata nel periodo consuntivo 2012 – 2014

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento Riferimenti di piano (7/8)

### Tassazione

#### TASSAZIONE

- **IRES:** la **Regione Campania** (e le attività concretamente esercitate dalla stessa) **non è soggetto passivo** all'imposta **IRES** in coerenza con quanto espresso dell'**art. 74 del DPR 917/86** e dalla **Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 33° del 5 febbraio 2008**
- **IRAP:** Il valore dell'**IRAP** è stata considerato all'interno della voce "**Struttura Tecnico-Amministrativa**", come segnalato dalla Regione Campania

## Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento

### Riferimenti di piano (8/8)

#### INVESTIMENTI INIZIALI

- Investimento iniziale di **355,5 M€** sostenuto dalla Regione Campania nel 2012 per l'acquisto dell'impianto di proprietà della Società FIBE S.p.A. (DPC rep. 3130 del 29 giugno 2012)
- Investimenti aggiuntivi sostenuti dalla Regione Campania per ultimare la costruzione dell'impianto e permettere l'entrata in esercizio dello stesso, per un importo al 2008 pari a **25 M€ (Decreto n° 19 del 8 ottobre 2008)**, rivalutato al 2012 secondo i parametri inflattivi registrati nel **periodo 2009 – 2011 (+8,4%)** per un valore al 2012 pari a **27,0 M€**
- Il costo storico per la realizzazione dell'impianto risulta pari a **382,5 M€ al 2012 (355,5 M€ + 27,0 M€)**

#### INVESTIMENTI DECENNALI

- Importo per interventi decennali programmati per il 2018 determinato in seguito ad un'analisi di benchmarking, inerente le metodologie di valutazione degli investimenti straordinari su impianti di termovalorizzazione.

Dall'analisi è emerso che per tale tipologia di interventi su impianti similari, è stata destinata una cifra compresa tra il **10% e il 15% del costo storico dell'impianto**

- Per il TMV di Acerra si è ritenuto ragionevole applicare una quota del **10% al costo storico**, per un importo pari a **38,2 M€**, ammortizzati nei 10 anni successivi (2018 – 2027)

#### INVESTIMENTI PER SMANTELLAMENTO

- Nell'orizzonte di riferimento 2012 - 2024, sono stati considerati anche i costi necessari per lo smantellamento dell'impianto a fine vita utile tecnica (previsione fine 2029), per una cifra pari a **48 M€**
- Per il periodo 2015 – 2024 si è provveduto ad accantonare un importo annuale di **3,2 M€** in previsione di una vita utile tecnica residua di 15 anni, non essendo stati accantonati fondi nel periodo 2010 - 2014

NOTA : Riferimenti numerici forniti dalla Regione Campania (Responsabile Unico Procedure (RUP), Struttura tecnico, amministrativa e contabile di supporto al RUP e Direttore Esecutivo del Contratto (DEC))

## Indice

- Premessa
- Contesto di riferimento
- Riferimenti per il calcolo del costo di conferimento
- Risultati



- A seguito dell'analisi condotta, si riporta il **valore della costo di conferimento al TMV di Acerra** (considerando una **VUT dell'impianto di 20 anni**, coerentemente con quanto contenuto nel **decreto n° 26 del 7 novembre 2014**), funzionale a mantenere nell'orizzonte di riferimento 2012 – 2024 l'**equilibrio economico-finanziario**, necessario per garantire:
  - Ammortamento del costo di acquisto dell'impianto
  - Costi di gestione e conduzione dell'impianto a carico dell'Amministrazione
  - Investimenti decennali per revamping
  - Quota parte destinata ad accantonamento, necessaria per garantire lo smantellamento dell'impianto a fine VUT

	Costo di conferimento al TMV di Acerra (€/ton)
VUT	20
Tariffa	68,8

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

## Risultati Valori operativi e indicatori

Vita utile tecnica a 20 anni

**Costo di conferimento pari a 68,8 €/ton**
**Tassa di sconto WACC @ 7,1%**

Valori Operativi	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P
Volume in ingresso (ton)	324.913	668.574	692.261	692.261	692.261	692.261	647.509	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261
Volume bruciat (ton)	324.366	670.672	681.529	681.529	681.529	681.529	637.471	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529	681.529
Energia elettrica prodotta (GWh)	267	591	597	600	600	600	562	600	600	600	600	600	600
Energia elettrica prelevata (GWh)	2,0	4,3	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Canoni prodotte (ton)	65.476	142.740	147.866	143.504	143.504	143.504	134.227	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504
Ore di funzionamento	7.174	7.391	7.465	7.504	7.504	7.504	7.019	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504	7.504

Indicatori	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P
EE prodotta/volum bruciat (MMWh/ton)	0,89	0,89	0,86	0,89	0,86	0,86	0,88	0,86	0,86	0,86	0,86	0,89	0,89
CFE (€/MWh)	248,6	248,2	241,2	241,2	241,2	241,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Prezzo Zonele (€/MWh)	73,2	59,3	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9	48,9
Costo ZonaLe elettrica (€/MWh)	208,9	182,9	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8	159,8
di cui PLN	75,5	63,0	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1	52,1
di cui oneri di sistema	133,5	99,9	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7
Coefficiente vol. canoni(PLN) bruciat	20,2%	21,3%	21,7%	21,3%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%
Costo trattamento ceneri (€/ton)	108,4	109,4	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0
Costo di conferimento (€/ton)	0,0	70,0	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8	68,8

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P
<b>Conto Economico</b>													
<b>€ 000</b>													
<b>Ricavi</b>	71.340	146.761	144.765	286.814	192.407	192.407	71.966	76.939	76.939	76.939	76.939	76.939	76.939
Vendita energia elettrica	71.340	146.761	144.765	144.801	144.801	144.801	27.436	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332
di cui componente CIP	71.340	146.761	144.765	144.801	144.801	144.801	0	0	0	0	0	0	0
di cui componente energia elettrica	0	0	0	0	0	0	27.436	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332	29.332
Tariffa di conferimento	0	0	0	142.013	47.606	47.606	44.529	47.606	47.606	47.606	47.606	47.606	47.606
<b>Costi</b>	50.355	95.103	93.104	98.472	93.511	93.511	97.660	90.511	90.511	90.511	90.511	90.511	90.511
Gestione ordinaria	31.099	64.234	63.238	63.256	63.266	63.266	58.565	63.266	63.266	63.266	63.266	63.266	63.266
Manutenzioni straordinarie	5.640	6.915	6.329	7.200	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239	4.239
Energia elettrica prelevata	209	362	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311
Smaltimento cerei	7.094	16.620	15.384	14.626	14.928	14.928	13.963	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928	14.928
Assicurazioni	1.825	1.925	1.925	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801
IMU	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769
Risori ambientali	1.518	3.139	2.998	2.998	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807
Struttura tecnico-amministrativa	100	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Osservatorio Ambientale	0	0	0	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50
Accantonamento per smaltimento	0	0	0	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200
<b>Margine Operativo Lordo</b>	20.985	51.667	51.661	190.342	98.897	98.897	-15.728	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572
% su Totale Ricavi	29%	35%	36%	66%	51%	51%	-22%	-22%	-22%	-22%	-22%	-22%	-22%
Ammortamenti	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077
di cui acquisto iniziale	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257
di cui investimento decennale	0	0	0	0	0	0	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820	3.820
<b>Valore netto</b>	-272	30.400	30.403	169.084	77.639	77.639	-40.806	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649

### Flussi finanziari

	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P
<b>€ 000</b>													
<b>Valore netto</b>	-272	30.400	30.403	169.084	77.639	77.639	-40.806	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649	-41.649
Ammortamento	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077	25.077
<b>Generazione flussi di cassa operativa</b>	20.985	51.657	51.661	190.342	98.897	98.897	-16.728	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572
Investimento iniziale	-300.000												
Investimenti per completamento TMV	-27.064												
Investimento decennale													
Valore residuo TMV													
Generazione flussi di cassa netti	-361.849	51.657	51.661	190.342	98.897	98.897	-53.828	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572	-16.572
<b>Generazione flussi di cassa netti scontati</b>	-361.849	48.233	45.038	194.941	75.166	70.183	-35.734	-10.253	-9.573	-8.939	-8.348	-7.793	48.724

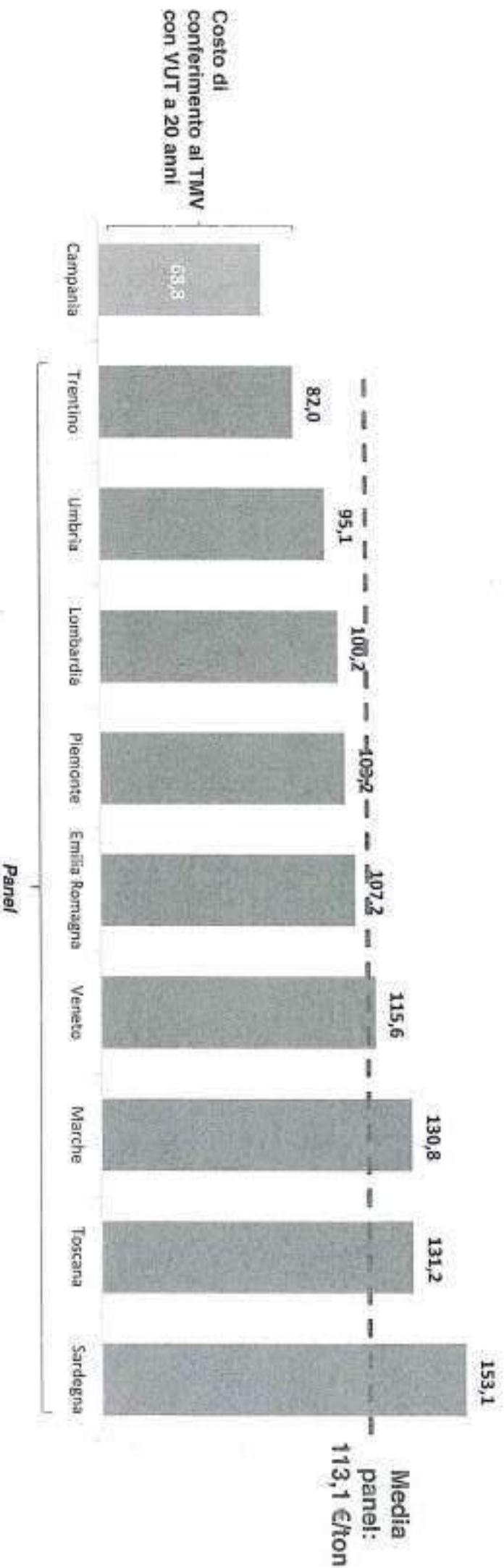
## Risultati

### Valore tariffa vs. valori di benchmark

Tariffe per conferimento a TMV



Strettari



Si evidenzia che il posizionamento della tariffa per il TMV di Acerra nella parte bassa del grafico risulta coerente, in quanto la maggior parte dei valori riportati sono rappresentativi di tariffe omnicomprendenti, le quali recepiscono tutti i costi inerenti le attività di gestione integrata dei rifiuti

Fonte: Ing. Anna Moretto, "Analisi delle tariffe degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Il benchmark nazionale e la situazione del Veneto", LABMEETING

- L'assunzione di tali valori permette di mantenere l'equilibrio economico finanziario nell'orizzonte di riferimento (2012-2024) necessario per l'ammortamento del costo di acquisto dell'impianto di competenza, dei costi di gestione e conduzione dell'impianto, degli investimenti decennali per riassetto e modernizzazione, e l'accantonamento della quota parte necessaria per lo smantellamento dell'impianto a fine vita utile

- Coerentemente con quanto considerato nel Decreto N°26 del 7 novembre 2014, assumendo una vita utile tecnica di 20 anni, la tariffa si assesta su un valore di 68,8 €/ton

- Si evidenzia che tale valore del costo di conferimento, dovrà ragionevolmente essere aggiornato al verificarsi dei seguenti possibili elementi di discontinuità, quali:

- Evoluzione tecnologica, con conseguente necessità di adeguamento delle infrastrutture dell'impianto con investimenti straordinari ad oggi non quantificabili
- Conformità ambientale restrittiva, con conseguente evoluzione ristrettiva dell'attuale normativa in tema ambientale, con necessità di effettuare ulteriori interventi di adeguamento dell'impianto
- Variazione dell'incidenza della componente differenziata sul ciclo dei rifiuti, con conseguente riduzione del PCI dei rifiuti bruciati dal TMV

## Risultati

**Valore tariffa: orizzonte 2012 - 2029**

- Su precisa richiesta dell'Amministrazione della Regione Campania, si è provveduto a determinare il **valore** che assume la **tariffa nell'orizzonte temporale 2012 – 2029**
- Nel calcolo effettuato si è provveduto a **considerare costante** fino al termine della VUT del termovalorizzatore (2029) i **riferimenti di ricavi e costi, senza prevedere una rinegoziazione dei termini contrattuali**, in coincidenza con la fine del contratto di gestione del TMV da parte di A2A (dicembre 2024)

	Costo di conferimento al TMV di Acerra (€/ton)
VUT	20
Tariffa	83,1

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania



Vita utile tecnica a 20 anni

## Risultati Valori operativi e indicatori

Costo di conferimento pari a 83,1 €/ton

Tasso di sconto WACC 6,71%

Valori Operativi	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P	2025 P	2026 P	2027 P	2028 P	2029 P
Valore in ingresso (M€)	324.573	668.074	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261	692.261
Valore bruto (M€)	324.346	670.672	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629	691.629
Energia elettrica prodotta (GWh)	247	501	607	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
Energia elettrica prodotta (Cost)	2,0	4,3	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Costo Prodotto (M€)	65.476	142.240	147.808	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504	143.504
Costo di Conferimento	7,13%	7,28%	7,40%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%

Indicatori	2012 C	2013 C	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P	2025 P	2026 P	2027 P	2028 P	2029 P
EBITDA/valore bruto (M€/M€)	0,86	0,89	0,80	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88
Costo energia elettrica (€/MWh)	208,0	162,0	159,8	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0	158,0
EBITDA/valore bruto (M€/MWh)	79,5	63,0	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1
EBITDA/valore bruto (M€/MWh)	133,5	98,9	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7	107,7
Costo conferimento (€/ton)	202,7%	21,3%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%	21,1%
Costo di conferimento (€/ton)	109,4	109,4	109,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0	104,0
Costo di conferimento (€/ton)	0,0	N/D	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1	83,1

Fonte: Elaborazioni KPMG su riferimenti forniti da Regione Campania

© 2014 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

## Risultati Conto economico e flussi finanziari

Costo di conferimento pari a 83,1 €/ton

Conto Economico	2013 C	2013 G	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P	2025 P	2026 P	2027 P	2028 P	2029 P	2029 P
€ 000																			
Ricavi	71.240	146.791	144.765	308.858	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550
Vendita energia elettrica	71.240	146.791	144.765	308.858	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550	302.550
Tariffa di conferimento	0	46.302	46.302	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847	101.847
Costi	50.395	96.309	96.304	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979	92.979
Costo energia elettrica	31.020	54.234	54.234	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236	63.236
Altri consumi straordinari	5.640	4.014	4.014	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328	6.328
Spese elettriche prelievi	309	302	302	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311	311
Spese elettriche generali	7.094	16.600	16.600	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938	14.938
Ammortamenti	1.026	1.026	1.026	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801	1.801
IMU	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769
Risparmi andamenti	1.518	1.132	1.132	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807	2.807
Soluzioni tecniche-antiscossa	100	200	200	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Costo lavoro Antiscossa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Margine Operativo Lordo	20.846	50.487	50.457	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296	213.296
% sul Totale Ricavi	29%	34%	34%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%
Ammortamenti	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257
di cui acquisto iniziale	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257
di cui trattamento degressive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento per svalutazioni	0	0	0	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200
Valore attivo	-272	20.230	20.200	20.200	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508	188.508

### Flussi Finanziari

Flussi Finanziari	2013 C	2013 G	2014 PC	2015 P	2016 P	2017 P	2018 P	2019 P	2020 P	2021 P	2022 P	2023 P	2024 P	2025 P	2026 P	2027 P	2028 P	2029 P	2029 P
Utile netto	-472	35.203	35.403	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938	106.938
Ammortamenti	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257	21.257
Generazione flussi di cassa operativi	20.785	56.460	56.660	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196
Investimenti per cancellamenti IMU	355.550	27.564																	
Investimenti degressivi																			
Generazione flussi di cassa netti	-301.640	31.467	31.403	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196	128.196
Generazione flussi di cassa netti scontati	-381.848	49.046	49.098	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094	171.094



di sicuro! WACC @7,1%



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**CAPITOLATO ALLA POLIZZA ALL RISKS**

**N.39245/175/157999807 - N. 39245/065/157999354**

**DANNI MATERIALI, DANNI DA INTERRUZIONE  
ESERCIZIO, RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI  
E OPERAI**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0850551 28/12/2017 11.37

Nitt - Salsop. sez. con.

Reg. - SDOe Direzione Generale per l'edilizia...

Classifica - S.O. Fascicolo - 100 del 2017



► IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA (NA)

► IMPIANTO STIR DI CAIVANO (NA)

**SCHEDA DI POLIZZA TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA)**

**Contraente:** GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
**Assicurati:** GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
A2A (in qualità di soggetto gestore dell'impianto)  
A2A Ambiente  
Regione Campania (in qualità di proprietario dell'impianto)  
**Domicilio:** Via Alcide de Gasperi 28 - 80133 Napoli

**Codice Fiscale/Partita Iva:** 0000003516070632

**Ubicazione dell'attività:** Acerra (NA)

**Descrizione dell'attività:** nell'ubicazione indicata in polizza esiste l'attività dell'Assicurato che consiste nella produzione di energia elettrica derivante dal recupero energetico di rifiuti conferiti, comprese tutte le attività preliminari, complementari, collaterali ed accessorie.

**Caratteristiche degli insediamenti e del rischio:** il complesso dei fabbricati nei quali viene svolta l'attività indicata in polizza è costruito prevalentemente in materiali incombustibili. Non si esclude tuttavia l'eventuale esistenza di qualche fabbricato costruito e coperto in tutto o in parte con materiali combustibili. Si intendono compresi nell'assicurazione i depositi, gli uffici, le attività di carattere sociale ed assistenziale, le abitazioni che si trovino nell'ubicazione indicata in polizza. I processi di lavorazione, la forza motrice, l'esistenza di infiammabili, il trattamento delle materie, gli impianti e tutti i servizi ausiliari, sussidiari e complementari, sono quelli che la tecnica inerente l'attività svolta insegna e consiglia di usare, o che il Contraente/Assicurato ritiene di adottare escluso l'impiego di energia nucleare. Il Contraente/Assicurato è sollevato dall'obbligo di segnalare se all'esterno degli Stabilimenti assicurati esistono cose o condizioni capaci di aggravare il rischio.

**Durata ed effetto**

**Decorrenza:** dalle ore 24.00 del 31/12/2017

**Scadenza:** alle ore 24.00 del 31/12/2020

**Scadenza Prima Rata:** alle ore 24.00 del 31/12/2018

**Rateazione:** Annuale

**CONTEGGIO DEL PREMIO****DANNI MATERIALI**

<b>PARTITE E SOMME ASSICURATE</b>		
<b>Partite</b>	<b>Somme assicurate Euro</b>	<b>Tasso Imponibile %</b>
1. Fabbricati	54.089.731,48	0,90
2. Macchinari	300.910.288,52	1,052
<b>TOTALE</b>	<b>355.000.000,00</b>	

**DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO**

<b>PARTITE E SOMME ASSICURATE</b>		
<b>Partite</b>	<b>Somme assicurate Euro</b>	<b>Tasso Imponibile %</b>
Margine di Contribuzione	130.364.000,00	6,559
Massimo periodo di Indennizzo : 360 giorni		

**RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI/OPERAI**

Premio Imponibile Annuo Anticipato Euro 45.420,04

<b>PREMIO ANNUO TOTALE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA)</b>	
<b>Premio annuo imponibile Euro</b>	<b>Imposte Euro</b>
€ 1.242.879,24	€ 276.540,63

**SCHEDA DI POLIZZA STIR DI CAIVANO (NA)**

**Contraente** GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
**Assicurati** GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
A2A (in qualità di soggetto gestore dell'impianto)  
Regione Campania

**Domicilio** Via Alcide de Gasperi 28 - 80133 Napoli

**Codice Fiscale/Partita Iva:** 0000003516070632

**Ubicazione dell'attività:** Caivano (NA)

**Descrizione dell'attività:** Impianto di trattamento R.S.U. e produzione C.D.R.

**Caratteristiche degli insediamenti e del rischio:** il complesso dei fabbricati nei quali viene svolta l'attività indicata in polizza è costruito prevalentemente in materiali incombustibili. Non si esclude tuttavia l'eventuale esistenza di qualche fabbricato costruito e coperto in tutto o in parte con materiali combustibili. Si intendono compresi nell'assicurazione i depositi, gli uffici, le attività di carattere sociale ed assistenziale, le abitazioni che si trovano nell'ubicazione indicata in polizza. I processi di lavorazione, la forza motrice, l'esistenza di infiammabili, il trattamento delle materie, gli impianti e tutti i servizi ausiliari, sussidiari e complementari, sono quelli che la tecnica inerente l'attività svolta insegna e consiglia di usare, o che il Contraente/Assicurato ritiene di adottare, escluso l'impiego di energia nucleare. Il Contraente/Assicurato è sollevato dall'obbligo di segnalare se all'esterno degli Stabilimenti assicurati esistono cose o condizioni capaci di aggravare il rischio.

**Durata ed effetto**

**Decorrenza:** dalle ore 24.00 del 31/12/2017

**Scadenza:** alle ore 24.00 del 31/12/2020

**Scadenza Prima Rata:** alle ore 24.00 del 31/12/2018

**Rateazione:** Annuale



**CONTEGGIO DEL PREMIO**

**DANNI MATERIALI**

**PARTITE E SOMME ASSICURATE**

Partite	Somme assicurate Euro	Tasso Imponibile %
1. Fabbricati	39.914.669,00	0,90
2. Macchinari	13.658.355,67	1,052
<b>TOTALI</b>	<b>53.573.024,67</b>	

**RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI/OPERAI**

Premio Imponibile Annuo Anticipato Euro 22.713,75

**PREMIO ANNUO TOTALE STIR DI CAIVANO (NA)**

Premio annuo imponibile Euro	Imposte Euro
€ 73.005,54	€ 16.243,73

**PREMIO ANNUO TOTALE PER TUTTE LE SEZIONI STIR DI CAIVANO (NA) E IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE ACERRA (NA)**

Premio annuo imponibile Euro	Imposte Euro
€ 1.315.884,79	€ 292.784,36

Le norme dattiloscritte qui di seguito annullano e sostituiscono integralmente tutte le eventuali condizioni riportate a stampa, dagli Assicuratori, che quindi si devono intendere abrogate e prive di effetto.

## ASSICURAZIONE ALL RISKS

### DEFINIZIONI

#### Relative all'assicurazione in generale

Alle seguenti denominazioni, le Parti attribuiscono convenzionalmente il significato qui precisato:

**Assicurato:** il soggetto il cui interesse è protetto dall'assicurazione.

**Assicurazione:** il contratto di assicurazione.

**Comunicazioni:** quelle effettuate per lettera raccomandata, alla quale sono parificati telegrammi, telex, fax.

**Contrante:** il soggetto che stipula l'assicurazione.

**Franchigia:** l'importo che viene detratto dall'ammontare del danno, determinato a termini di polizza per ciascun sinistro, che rimane a carico dell'Assicurato.

**Indennizzo/risarcimento:** la somma dovuta dalla Società in caso di sinistro.

**Partita:** insieme delle cose assicurate con un unico capitale.

**Polizza:** il documento che prova l'assicurazione.

**Premio:** la somma dovuta dal Contrante alla Società.

**Primo rischio assoluto:** L'assicurazione prestata senza applicazione del disposto dell'art.1907 del Codice Civile.

**Seoperto:** la quota in percento dell'ammontare del danno, determinato a termini di polizza per ciascun sinistro, che rimane a carico dell'Assicurato.

**Sinistro:** il verificarsi del fatto dannoso per il quale è prestata la garanzia assicurativa.

**Società:** l'impresa assicuratrice.

#### Altre definizioni

### RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE DANNI MATERIALI

**Allagamenti:** presenza di acqua accumulata in luogo normalmente asciutto a seguito di formazione di ruscelli od accumulo esterno di acqua, fuoriuscita di acqua, non dovuta a rottura, da impianti idrici, igienici e tecnici.

**Archivi:** per tali intendendosi documenti, disegni, registri, microfilm, fotocolor.

**Contratto di assistenza tecnica:** contratto le cui prestazioni consistono in: controlli di funzionalità. Manutenzione preventiva, eliminazione dei disturbi e difetti a seguito di usura, eliminazione dei danni o disturbi (parti di ricambio e costi di mano d'opera) verificatisi durante l'esercizio, senza concorso di cause esterne.

**Dati:** per tali intendendosi un insieme di informazioni, elaborabili a mezzo di programmi, e programmi di utente, inasi come sequenze di informazioni - che costituiscono istruzioni eseguibili dall'elaboratore - che l'Assicurato utilizza in quanto sviluppati per i suoi scopi da propri dipendenti, da Società specializzate o prestatori d'opera da esso specificatamente incaricati (senza rilascio di apposita licenza d'uso), memorizzati su supporti; dette informazioni debbono essere riprodotte in copie di sicurezza almeno ogni 30 giorni, contenenti la versione aggiornata degli archivi originali al momento della effettuazione delle operazioni di copiatura, e conservate in edificio separato rispetto a quello ove sono ubicati i Macchinari da cui vengono elaborate, ovvero in appositi armadi ignifughi.

**Estorsione:** sottrazione delle cose assicurate costringendo l'Assicurato, i suoi dipendenti, o altre persone presenti, a consegnare le cose stesse mediante violenza o minaccia, anche se diretta verso altre persone.

**Fabbricati:** l'intera costruzione edile e tutte le opere murarie e di finitura compresi fissi ed infissi ed opere di fondazione o interrato, incluse tutte le pertinenze quali strade, pavimentazione esterna, recinzioni, fognature. Si conviene che l'assicurazione di porzioni di complessi di Fabbricati facenti parte di maggiori immobili, comprenda anche le rispettive quote delle parti di Fabbricati costituenti proprietà comune.

**Furto:** impossessamento di cose mobili altrui, sottraendole a chi le detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri.

**Inondazione, alluvione:** fuoriuscita d'acqua e quanto da esse trasportato, dalle usuali sponde di corsi d'acqua o di bacini, quando detto evento sia caratterizzato da violenza riscontrabile su una pluralità di cose, assicurate o non, poste nelle vicinanze.

**Macchinari:** macchine, impianti, attrezzature, utensili e relative parti di ricambio (comprese tutte le parti che ne siano loro naturale complemento e le scorte che siano ad essi riferibili), impianti e mezzi di sollevamento, di pesa, di trasporto non iscritti al P.R.A., impianti idrici, termici, elettrici, di condizionamento, di riscaldamento, di segnalazione, di comunicazione, di estinzione e radiotelevisivi; serbatoi e sili non in cemento armato o muratura; mobilio arredamento, cancelleria, macchine per ufficio, indumenti.

Si intendono compresi anche:

**Apparecchiature elettroniche**

Per tali intendendosi sistemi elettronici di elaborazione dati (inclusi sistemi operativi e programmi in licenza d'uso), relative unità periferiche e di trasmissione/ricezione dati, non dedicati al diretto controllo del processo produttivo;

*Mezzi di custodia* (Casseforti, porte per camere corazzate e camere corazzate)

Sistemi fisici di sicurezza usati per custodire documenti, denaro e preziosi, accessibili attraverso una o più porte adeguate con una o più serrature.

Tali mezzi sono classificabili in base alla Norma EN (Normativa Europea) 1143-1 pubblicata nel gennaio 1997 e adottata in Sede nazionale nel novembre 1997 come UNI EN 1143-1 e Certificazione italiana ICIM (Istituto per la Certificazione per l'Industria Meccanica). La Certificazione Europea UNI EN 1143-1 classifica le Casseforti in 11 gradi (da 0 a X) e le Camere e Porte corazzate in 14 gradi (da 0 a XIII); l'ICIM integra ciascun grado con ulteriori 7 gradi e cioè: Alfa, Beta, Gamma, Delta, Epsilon, Zeta ed Eta.

L'eventuale sigla EX indica che il contenitore è certificato positivamente per attacchi condotti con esplosivi. Casseforti a muro, Armadi corazzati e Armadi di sicurezza possono risultare classificati soltanto in base alla normativa ICIM. Per le casseforti (cs: casseforti murate per uso privato), che non raggiungono i requisiti minimi previsti dalle norme su menzionate, vale la norma UNI 10868.

*Merci:* materie prime, ingredienti di lavorazione, prodotti semilavorati e finiti, materiali di consumo, imballaggi, comprese le imposte di fabbricazione e i diritti doganali.

*Modelli e stampi:* per tali intendendosi modelli, stampi, garbi, messe in carta, cartoni per telai, clichés, pietre litografiche, lastre o cilindri, tavolette stereotipe, rami per incisioni e simili.

*Rapina:* l'impossessarsi della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne ingiusto profitto per se e per altri, mediante violenza alla persona o minaccia.

*Supporti di dati:* per tali intendendosi qualsiasi materiale (magnetico, ottico, scheda o banda perforata) usato per memorizzare informazioni elaborabili a mezzo di programmi.

*Valori:* monete, biglietti di banca, titoli di credito ed in genere qualsiasi carta rappresentante un valore.

*Guasti e/o rotture ai Macchinari:* per tali intendendosi tutti i danni derivanti da fenomeni di natura meccanica (escluso lo "scoppio") ed elettrica, determinatisi durante il periodo di efficacia della presente assicurazione, da un evento accidentale mentre i macchinari stessi sono in funzione o fermi o vengono smontati rimossi, montati per le operazioni di manutenzione o riparazione, la pulitura, la verifica, la revisione, anche presso terzi, o mentre vengono installati in altri insediamenti assicurati, qualunque ne sia la causa ancorché ascrivibile a difetti di fusione, vizi di materiali, difetti di costruzione, incuria, imperizia, negligenza, errata manovra, errata messa a punto, mancato o difettoso funzionamento di congegni di protezione.

Qualora una determinata cosa o un determinato oggetto non trovasse precisa assegnazione in una delle partite della presente polizza ovvero tale assegnazione risultasse dubbia o controversa, la cosa o l'oggetto verranno attribuiti alla partita Macchinari.

#### RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO

(esclusivamente per l'impianto Termovalorizzatore di Acerra (NA))

**Periodo di indennizzo:** il periodo durante il quale i risultati dell'attività caratteristica risentono delle conseguenze del sinistro, che ha inizio al momento del sinistro e ha la durata massima indicata in polizza. Esso non viene modificato per effetto della scadenza, della risoluzione o sospensione del contratto avvenuti posteriormente alla data del sinistro.

**Somma assicurata:** la cifra indicata a tale titolo in polizza e che deve essere pari o superiore, fino ad un massimo del 20%, al prodotto tra la qualità di energia prodotta e il corrispettivo unitario di energia.

\*\*\*\*\*

## CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

### Art. 1 - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio

Le dichiarazioni inesatte o le reticenze del Contraente/Assicurato relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli artt. 1892, 1893 e 1894 del Codice Civile.

### Art. 2 - Pagamento del premio e decorrenza della garanzia

Il Contraente è tenuto a pagare il premio della rata iniziale di perfezionamento, entro trenta giorni dalla decorrenza della polizza, altrimenti avrà effetto dalle ore 24.00 del giorno di pagamento. Le rate di premio annuali successive alla prima devono essere pagate entro le ore 24.00 del trentesimo giorno dopo quello della scadenza.

Trascorso tale termine, salvo accordi fra le Parti, la garanzia sarà sospesa e riprenderà dalle ore 24.00 del giorno del pagamento.

Resta fermo il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 del Codice Civile.

### Art. 3 - Modifiche dell'assicurazione

Le eventuali modificazioni dell'assicurazione devono essere provate per iscritto.

### Art. 4 - Aggravamento del rischio

Il Contraente/Assicurato deve dare comunicazione scritta alla Società di ogni aggravamento del rischio.

Gli aggravamenti di rischio non noti o non accertati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi dell'articolo 1898 del Codice Civile.

### Art. 5 - Diminuzione del rischio

Nel caso di diminuzione del rischio la Società è tenuta a ridurre il premio o le rate di premio successivi alla comunicazione del Contraente o dell'Assicurato ai sensi dell'art. 1897 del Codice Civile e rinuncia al relativo diritto di recesso.

### Art. 6 - Recesso in caso di sinistro

Dopo ogni sinistro e fino al 60° giorno dal pagamento o rifiuto dell'indennizzo, la Società può recedere dall'assicurazione con preavviso di 30 giorni da effettuarsi mediante lettera raccomandata. In tale caso entro quindici giorni dalla data di efficacia del recesso, la Società rimborsa la parte di premio imponibile relativa al periodo di rischio non corso.

### Art. 7 - Titolarità dei diritti nascenti dalla polizza

Le azioni, le ragioni ed i diritti nascenti dalla polizza non possono essere esercitati che dal Contraente e dalla Società. Spetta in particolare al Contraente compiere gli atti necessari all'accertamento ed alla liquidazione dei danni. L'accertamento e la liquidazione dei danni così effettuati sono vincolanti anche per l'Assicurato, restando esclusa ogni sua facoltà di impugnativa.

L'indennizzo liquidato a termini di polizza non può tuttavia essere pagato se non nei confronti o con il consenso dei titolari dell'interesse assicurato.

### Art. 8 - Ispezione delle cose assicurate

La Società ha sempre il diritto di visitare le cose assicurate o il Contraente/Assicurato ha l'obbligo di fornirle tutte le occorrenti indicazioni ed informazioni.

### Art. 9 - Obblighi in caso di sinistro

In caso di sinistro il Contraente/Assicurato deve:

- a) fare quanto gli è possibile per evitare o diminuire il danno; le relative spese sono a carico della Società secondo quanto previsto dalla legge ai sensi dell'art. 1914 del Codice Civile;
- b) dare avviso all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza oppure alla Società entro trenta giorni - per i danni di furto e rapina entro trenta giorni - da quando ne ha avuto conoscenza ai sensi dell'art. 1913 del Codice Civile;
- c) fare, nei cinque giorni successivi, dichiarazione scritta all'Autorità Giudiziaria o di Polizia del luogo, precisando, in particolare, il momento dell'inizio del sinistro, la causa presunta del sinistro e l'entità approssimativa del danno. Copia di tale dichiarazione deve essere trasmessa alla Società;
- d) conservare le tracce ed i residui del sinistro fino a liquidazione del danno senza avere, per questo, diritto ad indennità alcuna;
- e) predisporre un elenco dettagliato dei danni subiti con riferimento alla qualità, quantità e valore delle cose distrutte o danneggiate, nonché, a richiesta, uno stato particolareggiato delle altre cose assicurate esistenti al momento del sinistro con indicazione del rispettivo valore, mettendo comunque a disposizione i propri registri, libri, conti, fatture o qualsiasi documento che possa essere richiesto dalla Società o dai Periti ai fini delle loro indagini e verifiche; in caso di danno alle Merci, per le aziende tenute alle scritture obbligatorie di magazzino ed alla redazione dell'inventario, deve altresì

mettere a disposizione della Società tale documentazione contabile e, per le sole aziende industriali, la documentazione analitica del costo relativo alle Merci sia finite che in corso di lavorazione.

L'inadempimento di uno dei predetti obblighi può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 1915 del Codice Civile.

#### **Art. 10 – Esagerazione dolosa del danno**

Il Contraente/Assicurato che esagera dolosamente l'ammontare del danno, dichiara distrutte cose che non esistevano al momento del sinistro, occulta, sottrae o manomette cose salvate, adopera a giustificazione mezzi o documenti menzogneri o fraudolenti, altera dolosamente le tracce ed i residui del sinistro o facilita il progresso di questo, perde il diritto all'indennizzo.

#### **Art. 11 – Procedura per la valutazione del danno**

L'ammontare del danno è concordato con le seguenti modalità:

a) direttamente dalla Società, o da un Perito da questa incaricato, con il Contraente o persona da lui designata; oppure, a richiesta di una delle Parti,

b) fra due Periti nominati uno dalla Società ed uno al Contraente con apposito atto unico.

I due Periti devono nominare un terzo quando si verifici disaccordo fra loro ed anche prima su richiesta di uno di essi. Il terzo Perito interviene soltanto in caso di disaccordo e le decisioni sui punti, controversi sono prese a maggioranza.

Ciascun Perito ha facoltà di farsi assistere e coadiuvare da altre persone, le quali potranno intervenire nelle operazioni peritali, senza però avere alcun voto deliberativo.

Se una delle Parti non provvede alla nomina del proprio Perito o se i Periti non si accordano sulla nomina del terzo, tali nomine, anche su istanza di una sola delle Parti, sono demandate al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione il sinistro è avvenuto.

Ciascuna delle Parti sostiene le spese del proprio Perito; quelle del terzo Perito sono ripartite a metà.

#### **Art. 12 – Mandato dei Periti**

I Periti devono:

a) indagare su circostanze, natura, causa e modalità del sinistro;

b) verificare l'esattezza delle descrizioni e delle dichiarazioni risultanti dagli atti contrattuali e riferire se al momento del sinistro esistevano circostanze che avessero aggravato il rischio e non fossero state comunicate;

c) verificare se il Contraente/Assicurato ha adempiuto agli obblighi di cui all'art. 10 delle condizioni generali di assicurazione;

d) verificare l'esistenza, la qualità e la quantità ed il valore che le cose assicurate avevano al momento del sinistro secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 5 delle norme che regolano l'assicurazione dei danni materiali;

e) procedere alla stima ed alla liquidazione del danno e delle spese.

Si conviene che, in caso di sinistro che colpisca uno o più reparti, le operazioni peritali verranno impostate e condotte in modo da non pregiudicare, per quanto possibile, l'attività, anche se ridotta, svolta nelle aree non direttamente interessate da sinistro o nelle stesse porzioni utilizzabili dei reparti danneggiati.

Nel caso di procedura per la valutazione del danno effettuata ai sensi dell'art. 12 – lettera b), i risultati delle operazioni peritali devono essere raccolti in apposito verbale (con allegate le stime dettagliate) da redigersi in doppio esemplare, uno per ognuna delle Parti.

I risultati delle valutazioni di cui ai punti d) ed e) sono obbligatori per le Parti, le quali rinunciano fin da ora a qualsiasi impugnativa, salvo il caso di dolo, errori, violenza nonché di violazione dei patti contrattuali, impregiudicata in ogni caso qualsivoglia azione od eccezione inerente all'indennizzabilità dei danni.

La perizia collegiale è valida anche se un Perito si rifiuta di sottoscriverla; tale rifiuto deve essere attestato dagli altri Periti nel verbale definitivo di perizia.

I periti sono dispensati dall'osservanza di ogni formalità giudiziaria.

#### **Art. 13 – Assicurazione presso diversi assicuratori**

Se sulle medesime cose e per le medesime garanzie coesistono più assicurazioni, l'Assicurato deve dare a ciascun assicuratore comunicazione degli altri contratti stipulati.

In caso di sinistro l'Assicurato deve darne avviso a tutti gli assicuratori ed è tenuto a richiedere a ciascuno di essi l'indennizzo dovuto secondo il rispettivo contratto autonomamente considerato.

Qualora la somma di tali indennizzi – escluso dal conteggio l'indennizzo dovuto dall'assicuratore insolvente – superi l'ammontare del danno la Società è tenuta a pagare soltanto la sua quota proporzionale in ragione dell'indennizzo calcolato secondo il proprio contratto, esclusa comunque ogni obbligazione solidale con gli altri assicuratori.

#### **Art. 14 - Limite massimo dell'indennizzo**

Salvo il caso previsto dall'art. 1914 del Codice Civile per nessun titolo la Società potrà essere tenuta a pagare somma maggiore di quella assicurata.



**Art. 15 – Pagamento dell'indennizzo**

Verificata l'operatività della garanzia, valutato il danno, la Società deve provvedere al pagamento dell'indennizzo entro 30 giorni dal verbale definitivo di perizia, sempreché non sia stata fatta opposizione e sia verificata la titolarità dell'interesse dell'Assicurato.

Se è stato aperto un procedimento penale sulla causa del sinistro, l'Assicurato ha diritto di ottenere il pagamento dell'indennizzo, anche in mancanza di chiusa istruttoria, purché presenti fidejussione bancaria od assicurativa con cui si impegna a restituire l'importo corrisposto dalla Società, maggiorato degli interessi legali, qualora dal certificato di chiusa istruttoria o dalla sentenza penale definitiva risulti una causa di decadenza dalla garanzia assicurativa.

**Art. 16 – Oneri fiscali**

Gli oneri fiscali relativi all'assicurazione sono a carico del Contraente.

**Art. 17 – Foro competente**

Il Foro competente è quello dove ha sede legale il Contraente.

**Art. 18 – Rinvio alle norme di legge**

Per tutto quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge.

**Art. 19 – Interpretazione del Contratto**

Si conviene tra le Parti che in caso di discordanza tra le condizioni tutte di polizza, verrà considerata prevalente l'ipotesi interpretativa più favorevole all'Assicurato.

**Art. 20 – Coassicurazione e Delega**

Le garanzie di cui alla presente polizza sono ripartite, per la quota a ciascuna assegnata, fra le Società indicate nel riparto di coassicurazione, le quali risponderanno ciascuna limitatamente alla quota di rischio assunta e senza vincolo solidale.

**Art. 21 – Durata e Rescindibilità annuale**

L'Assicurazione decorre dalle ore 24.00 del 31.12.2017 e termina alle ore 24.00 del 31.12.2020 senza tacito rinnovo. Al termine di ogni anno assicurativo (31/12) è data facoltà alle parti di recedere dal Contratto con preavviso di 90 giorni dalla scadenza annuale mediante lettera Raccomandata A/R.

**Art. 22 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

Tutti i flussi finanziari relativi al presente contratto devono essere registrati sul conto corrente dedicato.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gare.

In caso di inadempimento di cui al paragrafo 1 il presente contratto si intende risolto.

La presente disposizione nonché tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia (legge n. 136 del 13/08/2010) riguardano la Contraente la Società e la cd "filiera" delle imprese e qualsiasi titolo interessate al presente contratto.

**Art. 23 – Clausola partecipazione agli utili**

Qualora al termine dell'annualità assicurativa il rapporto S/P [(Sinistri pagati più riserve 31/12/2017-31/12/2018)/premio imponibile 2018] risultasse inferiore al 40%, il premio finito dell'annualità 31/12/2018-31/12/2019 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2017-31/12/2018.

Inoltre in caso di rapporto S/P [(Sinistri pagati più riserve 31/12/2018-31/12/2019)/premio imponibile 2019] risultasse inferiore al 40% il premio finito dell'annualità 31/12/2019-31/12/2020 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2018-31/12/2019.

**Art. 24. Clausola di tracciabilità**

L'Impresa Assicuratrice UNIPOLSAI Assicurazioni SpA (in breve "Assicuratore"), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. L'Assicuratore si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente ed alla prefettura-ufficio territorialmente competente del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

\*\*\*\*\*

## SEZIONE - I - DANNI MATERIALI

### NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DEI DANNI MATERIALI

#### **Art. 1 – Oggetto dell'assicurazione**

La società indennizza tutti i danni materiali direttamente causati alle cose assicurate, anche se di proprietà di terzi, da qualsiasi evento, qualunque ne sia la causa, salvo quanto in appresso escluso.

Sono compresi i guasti causati alle cose assicurate per ordine dell'Autorità e quelli non inconsideratamente arrecati dall'Assicurato o da terzi allo scopo di impedire o di arrestare qualsiasi evento dannoso indennizzabile a termini di polizza. Sono altresì compresi i danni verificatisi come conseguenza immediata dell'azione di taluno degli eventi garantiti in polizza che abbia colpito le cose assicurate oppure altre cose poste nell'ambito di 200 metri da essa.

#### **Art. 2 – Esclusioni**

La Società non è obbligata in alcun caso per i danni:

verificatisi in occasione di:

- atti di guerra, occupazione o invasione militare, insurrezione;
- esplosione o emanazione di calore o radiazioni, provocate da trasmutazioni del nucleo dell'atomo, radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche;

**a meno che il Contraente/Assicurato provi che il sinistro non ebbe alcun rapporto con i suddetti eventi;**

**causati da o dovuti alle seguenti fattispecie purchè non siano causa di altri eventi non specificatamente esclusi (in tal caso la Società sarà obbligata solo per la parte di danno non rientrante nelle esclusioni):**

- frode, truffa, scippo, ammanchi, smarrimenti, appropriazione indebita o infedeltà da parte di dipendenti, saccheggio, malversazione e loro tentativi;

- assestamenti, restringimenti o dilatazioni, a meno che non siano provocate da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate;

- interruzioni o alterazione di processi di lavorazione che danneggino le merci in lavorazione, a meno che non siano provocate da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate;

- anormale funzionamento di Macchinari, a meno che non sia provocato da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate;

- montaggio o smontaggio di Macchinari, costruzione o demolizione di Fabbricati;

- deterioramento o logorio che siano conseguenza naturale dell'uso o del funzionamento o causati dagli effetti graduali degli agenti atmosferici;

- mancata e/o anormale manutenzione, incrostazione, ossidazione, corrosione, ammassamento, contaminazione di merci tra loro e/o con cose o altre sostanze, deperimenti, umidità, brina e condensa, stillicidio, siccità, perdita di peso, fermentazione, infiltrazione, evaporazione;

- errori di progettazione, calcolo e lavorazione, stoccaggio e conservazione: impiego di sostanze, materiali e prodotti difettosi, che influiscono direttamente o indirettamente sulla qualità, quantità, titolo, colore delle merci in produzione o lavorazione; vizio di Merci prodotte;

- mancata o anormale produzione o distribuzione di energia elettrica, termica, idraulica, gas, a meno che non siano provocate da eventi non specificatamente esclusi che abbiano colpito le cose assicurate.

La Società non è obbligata in alcun caso per i danni:

-Causati con dolo e/o colpa grave del Contraente/Assicurato o dei Soci a responsabilità illimitata o dei Suoi amministratori o del legale rappresentante;

Derivanti da:

-Alterazioni, perdita dell'uso o della funzionalità, totali o parziali, di dati e di ogni altro sistema di elaborazione basato su microchip o logica integrata;

-Utilizzo di internet o reti similari, reti intranet o altra rete privata o similare;

-Trasmissione elettronica di dati o altre informazioni, compresa quella a/dai siti web o similari (es. download di file/programmi da posta elettronica), inclusi programmi virus;

-Derivanti da ordinanze di Autorità o di leggi che regolino la costruzione, ricostruzione o demolizione di fabbricati e macchinari;

-Subiti dalle Merci in refrigerazione per effetto di mancata o anormale produzione o distribuzione del freddo o del caldo, conservazione in atmosfera controllata, fuoriuscita del fluido frigorigeno;

-Subiti dai liquidi e prodotti in genere dispersi per effetto di guasto o rottura accidentale di cisterne, serbatoi, vasche;

-Subiti dai materiali contenuti in forni, crogiuoli, linee ed apparecchiature di fusione, per effetto di fuoriuscita o solidificazione dei materiali stessi;

-Derivanti da difetti noti al Contraente/Assicurato, suoi Amministratori e Dirigenti, all'atto della stipulazione della polizza;

-Indiretti quali cambiamenti di costruzione, mancanza di locazione, di godimento o di reddito commerciale od industriale, sospensione di lavoro o qualsiasi danno che non riguardi la materialità delle cose assicurate.

#### Art. 3 – Cose escluse dall'assicurazione

- "Cose in leasing e Apparecchiature elettroniche", se ed in quanto assicurate con specifiche polizze;
- gioielli, pietre e metalli preziosi (se non inerenti l'attività assicurata);
- collezioni ed oggetti d'arte di valore singolo superiore a € 2.500;
- boschi, coltivazioni, piante, animali in genere e il terreno su cui sorge l'attività dichiarata in polizza;
- merci già caricate a bordo di mezzi di trasporto di terzi, se assicurati con specifica polizza;
- ponti, strade ferrate, bacini artificiali e non, dighe e condotte, pozzi, pontili, moli e piattaforme in genere;
- aeromobili e natanti;
- automezzi iscritti al P.R.A.

#### Art. 4 – Delimitazioni di garanzia

1) Relativamente ai danni materiali avvenuti a seguito o in occasione di tumulti popolari, scioperi, sommosse, atti di terrorismo, atti di sabotaggio, vandalici o dolosi, la Società non indennizzerà i danni da alterazione di prodotti conseguenti alla sospensione del lavoro, da alterazione o omissione di controlli o manovre.

Per atto di terrorismo si intende qualsiasi atto (incluso anche l'uso o la minaccia dell'uso della forza o della violenza) compiuto da qualsiasi persona o gruppo di persone che agiscano da sole o per conto o in collegamento con qualsiasi organizzazione o governo, per scopi politici, religiosi, ideologici o simili, inclusa l'intenzione di influenzare qualsiasi governo o di impaurire la popolazione o una sua parte.

Relativamente ai danni materiali occorsi a seguito di occupazione (non militare) delle aree di pertinenza aziendale in cui si trovano le cose assicurate, qualora la stessa si protracesse per oltre 5 giorni consecutivi, la Società indennizzerà solamente i danni di incendio, esplosione, scoppio e caduta aeromobili.

2) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da uragani, bufere, tempeste, vento e cose da esso trasportate, trombe d'aria, grandine, si intendono escluse dalla garanzia le seguenti cose:

- gru, antenne, cavi aerei, insegne;
- macchinari e Merci posti all'aperto, ad eccezione di Macchinari fissi per destinazione;
- fabbricati o tettoie aperte da uno o più lati e quanto in essi contenuto, baracche o costruzioni in legno o plastica e quanto in essi contenuto, capannoni pressostatici e quanto in essi contenuto, tensostrutture e quanto in essi contenuto, tendostrutture e simili e quanto in essi contenuto.

I danni materiali direttamente causati da bagnamento, accumulo di polvere, sabbia o quant'altro trasportato dal vento, alle cose assicurate poste sotto tetto dei Fabbricati, si intendono compresi in garanzia solo se verificatisi a seguito di rotture, breccie o lesioni provocate ai Fabbricati dalla violenza degli eventi di cui sopra.

Relativamente ai danni materiali direttamente causati a :

- serramenti, vetrate e lucernari in genere;
  - lastre di fibrocemento e quanto contenuto nei Fabbricati con tali coperture;
- la Società indennizzerà fino alla concorrenza del sottolimito complessivo stabilito in polizza.

1) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da inondazioni, alluvioni o allagamenti, la Società non indennizzerà i danni:

- alle Merci la cui base è posta ad altezza inferiore a cm 10 dal pavimento;
- alle Merci poste in locali interrati o seminterrati;
- a Macchinari e Merci posti all'aperto, ad eccezione di Macchinari fissi per destinazione.

1) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da terremoto, intendendosi per tale un sommovimento brusco e repentino della crosta terrestre dovuto a cause endogene, si conviene che le scosse telluriche registrate nelle 72 ore successive ad ogni evento che ha dato luogo ad un sinistro indennizzabile sono attribuite ad un medesimo episodio ed i relativi danni sono considerati "singolo sinistro" purché avvenuti nel periodo di assicurazione.

2) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da sovraccarico da neve la Società non indennizzerà i danni a Fabbricati (e quanto in essi contenuto) non conformi alle norme di legge sui sovraccarichi di neve vigenti al momento della costruzione, ovvero qualora violassero norme introdotte successivamente aventi effetto retroattivo.

3) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da fuoriuscita di acqua condotta e liquidi in genere condotti a seguito di rottura accidentale di impianti idrici, igienici e tecnici esistenti nel Fabbricati contenenti le cose assicurate, e nell'area di pertinenza aziendale (anche interrati), la Società non risarcirà i danni causati:

- da umidità, stillicidio, traboccamento o rigurgito di fognature;
- alle Merci poste in locali interrati o seminterrati;
- alle Merci la cui base è posta ad altezza inferiore a cm 10 dal pavimento.



Agli effetti della presente delimitazione di garanzia la Società del Fabbricante e di impianti, sostenute allo scopo di risparmio di acqua e dei liquidi in genere.

pristino di parti  
sto origine allo

- 1) Relativamente a valori l'assicurazione si intende prestata a primo rischio assoluto, fino a concorrenza del limite stabilito in polizza.
- 2) Relativamente a modelli, stampi e archivi, l'assicurazione si intende prestata a primo rischio assoluto, fino a concorrenza del massimale stabilito in polizza, per il solo costo del materiale e delle operazioni manuali e meccaniche per il rifacimento degli enti distrutti o danneggiati.  
Il risarcimento del danno sarà comunque limitato alle spese effettivamente sostenute entro il termine di 12 (dodici) mesi dal sinistro.
- 3) Premesso che, relativamente ai danni materiali direttamente causati da guasti meccanici e/o fenomeni elettrici per cose assicurate si intendono esclusivamente quelle che rientrano nella definizione di Macchinario, sono esclusi i danni:
  - dovuti all'inosservanza delle prescrizioni del costruttore e/o venditore per l'esercizio, l'uso e la manutenzione; ad uso improprio e ad esperimenti e prove che ne provochino sovraccarico o scondizionamento;
  - ad utensileria, ordigni o parti accessorie intercambiabili o montabili per una determinata lavorazione, a forme, matrici, stampi, mole, nastri di trasmissione, funi, corde, cinghie, catene, pneumatici, guarnizioni, feltri, rivestimenti, refrattari, aghi, organi di frantumazione, lampade ed altre fonti di luce, accumulatori elettrici e quant'altro di simile; a catalizzatori, filtri, fluidi in genere, fatta eccezione per l'olio nei trasformatori ed interruttori.
  - di fenomeno elettrico nei seguenti casi:
    - l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra non siano a norma di legge;
    - i Macchinari assicurati non siano protetti contro le sovratensioni con i sistemi di protezione indicati dalla *cassa costruttrice*;
    - relativamente alle Apparecchiature elettroniche assicurate, quelli la cui riparazione o eliminazione è prevista dalle prestazioni normalmente comprese nei contratti di assistenza tecnica.
- 1) Relativamente ai Supporti dati e Dati, in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza, la Società indennizza, a primo rischio assoluto e fino a concorrenza del limite stabilito in polizza, i costi necessari ed effettivamente sostenuti per il riacquisto dei supporti di dati distrutti, danneggiati o sottratti nonché per la conseguente ricostituzione dei Dati perduti o alterati, memorizzati sui supporti stessi, a partire dall'ultima copia di sicurezza.  
Deve intendersi compresa in garanzia anche la ricostituzione dei Dati perduti o alterati:
  - per difettoso funzionamento delle Apparecchiature elettroniche e dei relativi supporti dovuto a cause accidentali;
  - per atti dolosi o fraudolenti di dipendenti o prestatori d'opera o di terzi, commessi tramite alterazioni dei Dati memorizzati sui supporti, effettuate direttamente o tramite unità di input o tramite le linee di trasmissione dati; alla condizione essenziale, per l'efficacia di questa estensione di garanzia, che il sistema di elaborazione dati sia dotato di apposito software in grado di fornire la documentazione dei processi elaborativi svolti, finalizzata a dimostrare la successione degli eventi che ha causato il danno.  
Non sono in ogni caso indennizzabili i costi per la ricostituzione dei Dati perduti o alterati:
    - per errata registrazione, cancellazione per errore e cestinatura per svista;
    - dovuti a programmi "virus".Se la ricostruzione non è necessaria o non avviene entro un anno dal sinistro, vengono indennizzate le sole spese per il riacquisto dei supporti di dati privi di informazione.
- 1) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da gelo la Società indennizzerà unicamente i danni di rottura di impianti idrici, igienici, tecnologici e di tubazioni in genere, sempreché l'attività non sia stata sospesa per più di 48 ore precedentemente il sinistro.
- 2) Premesso che relativamente alle garanzie furto e rapina, per cose assicurate si intendono esclusivamente quelle che rientrano nella definizione di Macchinari, Merci, Valori, la Società indennizza i danni materiali derivati dal furto delle cose assicurate, a condizione che l'autore del furto si sia introdotto nei locali indicati in polizza contenenti le cose stesse:
  - a) violandone le difese esterne mediante rottura, scasso, uso di grimaldelli o di arnesi simili, uso fraudolento di chiavi o di dispositivi di apertura/chiusura azionati elettronicamente e dei relativi sistemi di comando;
  - b) per via diversa da quella ordinaria, che richieda superamento di ostacoli o di ripari mediante impiego di mezzi artificiosi o di particolare agilità personale;
  - c) in altro modo, rimanendovi clandestinamente ed abbia poi asportato la refurtiva a locali chiusi.Se per le cose assicurate sono previsti in polizza dei mezzi di custodia, la Società è obbligata soltanto se l'autore del furto, dopo essersi introdotto nei locali nei termini anzidetti, abbia violato tali mezzi come previsto al precedente comma a).  
Sono parificati ai danni del furto, esclusi quelli di incendio, esplosione e scoppio, i guasti causati alle cose assicurate nella presente delimitazione, per commettere il furto o per tentare di commetterlo.

Qualora l'autore del furto, commesso nei termini anzidetti, sia un dipendente dell'Assicurato, la garanzia deve intendersi operante sempre che si verifichino le seguenti circostanze:

- che l'autore del furto non sia incaricato della custodia delle chiavi dei locali, né di quello dei particolari mezzi di difesa interni previsti dalla polizza, o della sorveglianza interna dei locali stessi;
- che il furto sia commesso a locali chiusi ed in ore diverse da quelle durante le quali il dipendente adempie le sue mansioni all'interno dei locali stessi.

Relativamente a valori la garanzia furto opera esclusivamente qualora gli stessi siano rinchiusi in cassetti, mobili, registratori di cassa o mezzi di custodia.

Relativamente alla garanzia rapina, questa deve avvenire nei locali indicati in polizza, è estesa al caso in cui la persona che detiene le cose assicurate e sulla quale viene fatta violenza o minaccia venga prelevata dall'esterno e sia costretta a recarsi nei locali stessi.

L'estorsione opera alle condizioni, nei limiti e con le franchigie/scoperti previsti per la garanzia rapina. Si precisa che in caso di estorsione, tanto la violenza o la minaccia, quanto la consegna delle cose assicurate devono essere poste in atto all'interno dei locali descritti in polizza.

- 1) Relativamente ai danni materiali direttamente causati da errori di manovra e movimentazione, la Società indennizzerà fino alla concorrenza del limite stabilito in polizza, i danni materiali alle cose assicurate dovuti ad errori di manovra e movimentazione esclusivamente di mezzi mobili non iscritti al PRA all'interno dell'area di pertinenza aziendale.
- 2) Relativamente ai danni di crollo e collasso strutturale, che non siano provocati da eventi non specificatamente esclusi, di Fabbricati e Macchinari, la Società non risponde dei danni causati da errori di progettazione, calcolo, esecuzione ed installazione.

#### Art. 5 - Valore delle cose assicurate e determinazione del danno

La determinazione del danno viene eseguita separatamente per ogni singola partita di polizza. Per "valore a nuovo" s'intende convenzionalmente:

- per i Fabbricati, la spesa necessaria per l'integrale costruzione a nuovo di tutto il fabbricato assicurato, escludendo soltanto il valore dell'area;
- per i Macchinari, il costo di rimpiazzo delle cose assicurate con altre nuove eguali oppure equivalenti per rendimento economico, ivi comprese le spese di trasporto, montaggio e fiscali.

L'attribuzione del valore che le cose assicurate - illese, danneggiate o distrutte - avevano al momento del sinistro è ottenuta secondo i seguenti criteri:

- I- fabbricati, - si stima il relativo "valore a nuovo", al netto di un deprezzamento stabilito in relazione al grado di vetustà, allo stato di conservazione, al modo di costruzione, all'ubicazione, alla destinazione, all'uso ed a ogni altra circostanza concomitante;
- II- macchinari, - si stima il relativo "valore a nuovo", al netto di un deprezzamento stabilito in relazione al tipo, qualità, funzionalità, rendimento, stato di manutenzione ed ogni altra circostanza concomitante;
- III- merci, - si stima il valore in relazione alla natura, qualità, eventuale svalutazione commerciale, compresi gli oneri fiscali. Nelle lavorazioni industriali le merci, tanto finite che in corso di lavorazione, vengono valutate in base al prezzo della materia grezza aumentato delle spese di lavorazione corrispondenti allo stato in cui si trovavano al momento del sinistro e degli oneri fiscali.

Ove le valutazioni così formulate superassero i corrispondenti eventuali prezzi di mercato si applicheranno questi ultimi.

L'ammontare del danno si determina:

- per Fabbricati - applicando il deprezzamento di cui al punto I alla spesa necessaria per costruire a nuovo le parti distrutte e per riparare quelle soltanto danneggiate, con esclusione delle spese di demolizione, sgombero, trattamento, smaltimento e trasporto dei residui, e deducendo da tale risultato il valore dei residui stessi.
- per i Macchinari e Merci (punti II e III) - deducendo dal valore delle cose assicurate il valore delle cose illese ed il valore residuo delle cose danneggiate nonché gli oneri fiscali non dovuti all'Erario.

#### Art. 6 - Assicurazione parziale (non operante per le forme di assicurazione a primo rischio assoluto)

Se dalle stime fatte risulta che i valori di una o più partite, prese ciascuna separatamente, eccedevano al momento del sinistro le somme rispettivamente assicurate maggiorate del 20%, la Società risponde del danno in proporzione del rapporto tra il valore assicurato così maggiorato e quello risultante al momento del sinistro.

#### Art. 7 - Supplemento di indennizzo ("valore a nuovo") - non operante per le garanzie "Furto" e "Rapina"

Relativamente alle partite Fabbricati e Macchinari si determina per ogni partita separatamente:

1. il supplemento di indennizzo che, aggiunto all'indennizzo determinato secondo i criteri di cui al precedente art. 5, determina l'ammontare del danno calcolato in base al "valore a nuovo";
2. il supplemento di indennizzo per ogni partita, qualora la somma assicurata risulti:
  - a) superiore od uguale al rispettivo "valore a nuovo", è dato dall'intero ammontare del supplemento medesimo;

- b) inferiore al rispettivo "valore a nuovo" ma superiore al valore al momento del sinistro, per cui risulta assicurata solo una parte dell'intera differenza occorrente per l'integrale assicurazione a nuovo, viene proporzionalmente ridotto nel rapporto esistente tra detta parte e l'intera differenza;
- c) eguale o inferiore al valore al momento del sinistro diventa nullo:
  - 1. in caso di coesistenza di più assicurazioni agli effetti della determinazione del supplemento di indennità si terrà conto della somma complessivamente assicurata dalle assicurazioni stesse;
  - 2. agli effetti dell'indennizzo resta convenuto che in nessun caso potrà comunque essere indennizzato per ciascuna cosa, importo superiore al doppio del relativo valore determinato in base alle stime di cui rispettivamente al capo 1) e 11) del precedente art. 5 - Valore delle cose assicurate e determinazione del danno;
  - 3. il pagamento del supplemento d'indennizzo è eseguito entro trenta giorni da quando è terminata la ricostruzione o il rimpiazzo secondo il preesistente tipo e genere sulla stessa area nella quale si trovano le cose colpite o su altra area del territorio nazionale se non derivi aggravio per la Società, purché ciò avvenga, salvo comprovata forza maggiore, entro dodici mesi dalla data dell'atto di liquidazione amichevole o del verbale definitivo di perizia;
  - 4. l'assicurazione in base al "valore a nuovo" riguarda solamente Fabbricati e Macchinari in stato di attività.

\*\*\*\*\*

## CONDIZIONI PARTICOLARI DEI DANNI MATERIALI

### A - NON OPERANTI PER LE GARANZIE FURTO E RAPINA

#### 1. Spese di demolizione, sgombero, trattamento, smaltimento e trasporto dei residui del sinistro

La Società rimborsa le spese ragionevolmente sostenute per demolire, sgomberare, trattare, trasportare e smaltire ad idonea discarica, i residui del sinistro indennizzabile a termini di polizza fino alla concorrenza del 10% dell'indennizzo dovuto. Sono parificate a dette spese quelle ragionevolmente sostenute per rinnovare, trasportare, depositare e ricollocare le cose mobili assicurate non colpite da sinistro o da esso solo parzialmente danneggiate.

Sono compresi i residui rientranti nella categoria "Pericolosi" di cui al D.Lgs. n° 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni, e quelli radioattivi disciplinati dal D. Lgs. n° 230/95, e successive modificazioni ed integrazioni, fino alla concorrenza del 10% di quanto complessivamente dovuto a titolo di spese di demolizione, sgombero, trattamento, smaltimento e trasporto dei residui del sinistro.

L'assicurazione relativa alla presente estensione di garanzia è prestata a primo rischio assoluto e cioè non si farà luogo all'applicazione del disposto di cui all'articolo 1907 del Codice Civile.

#### 2. Ricorso Terzi

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato, fino alla concorrenza del massimale di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per sinistro e per anno assicurativo, delle somme che egli sia tenuto a corrispondere per capitale, interessi e spese - quale civilmente responsabile ai sensi di legge - per danni materiali direttamente cagionati alle cose di terzi da sinistro indennizzabile a termini di polizza.

L'assicurazione è estesa ai danni derivanti da interruzioni o sospensioni totali o parziali dell'utilizzo di cose, nonché di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi, sino alla concorrenza del 10% del massimale convenuto.

L'assicurazione non comprende i danni:

- a cose che l'Assicurato abbia in consegna o custodia o detenga a qualsiasi titolo, salvo i veicoli dei dipendenti dell'Assicurato ed i mezzi di trasporto sotto carico e scarico, ovvero in sosta nell'ambito delle anzidette operazioni, nonché le cose sugli stessi mezzi trasportate;
- di qualsiasi natura conseguente ad inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo.

Non sono comunque considerati terzi:

- il coniuge, i genitori, i figli dell'Assicurato nonché ogni altro parente e/o affine se con lui convivente;
- quando l'Assicurato non sia una persona fisica, il legale rappresentante, il socio a responsabilità illimitata, l'amministratore e le persone che si trovino con loro nei rapporti di cui al punto precedente;
- le Società le quali rispetto all'Assicurato, che non sia una persona fisica, siano qualificabili come controllanti, controllate o collegate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile nel testo di cui alla legge 7 giugno 1974 n. 216, nonché gli amministratori delle medesime.

L'Assicurato deve immediatamente informare la Società delle procedure civili o penali promosse contro di lui, fornendo tutti i documenti e le prove utili alla difesa e la Società avrà facoltà di assumere la direzione della causa e la difesa dell'Assicurato.

L'Assicurato deve astenersi da qualunque transazione o riconoscimento della propria responsabilità senza il consenso della Società.

Quanto alle spese giudiziali si applica l'art. 1917 del Codice Civile.

#### 3. Maggiori costi

Qualora assicurata una somma a tale titolo con specifica partita di polizza la Società, in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza che provochi l'interruzione totale o parziale dell'attività assicurata, indennizza, fino alla concorrenza del massimale prestato, le spese straordinarie documentate, purché necessariamente sostenute, per il proseguimento dell'attività.

La garanzia si intende prestata per il tempo strettamente necessario per la riparazione o il rimpiazzo delle cose distrutte o danneggiate. La garanzia si intende, comunque, limitata alle maggiori spese sostenute nei tre mesi successivi al momento in cui si è verificato il sinistro.

La Società non indennizza le maggiori spese conseguenti a prolungamento ed estensione dell'inattività causati da:

- scioperi, serrate;
- difficoltà di reperimento delle merci o delle macchine/impianti imputabili a causa di forza maggiore, quali a titolo di esempio, disastri naturali, scioperi che impediscano o rallentino le forniture, stati di guerra.

Limitatamente alle maggiori spese conseguenti a prolungamento ed estensione dell'inattività causati da provvedimenti imposti dall'Autorità, la garanzia si intende prestata per un periodo di indennizzo per singolo sinistro non superiore a 7 giorni lavorativi consecutivi.

L'assicurazione relativa alla presente estensione di garanzia è prestata a primo rischio assoluto e cioè non si farà luogo all'applicazione del disposto di cui all'art. 1907 del Codice Civile.



#### 4. Anticipo indennizzi

L'Assicurato ha diritto di ottenere, prima della liquidazione del sinistro, il pagamento di un acconto pari al 50% dell'importo minimo che dovrebbe essere pagato in base alle risultanze acquisite, a condizione che non siano sorte contestazioni sull'indennizzabilità del sinistro stesso e che l'indennizzo complessivo sia prevedibile in almeno € 200.000,00.

L'obbligazione della Società:

- è condizionata alla prova inequivocabile, fornita alla Società dall'Assicurato, che lo stesso ha predisposto ed avviato la ripresa dell'attività diretta alla produzione o alla vendita del medesimo tipo di merci;
- decorre dopo novanta giorni dalla data di denuncia del sinistro, sempre che siano trascorsi almeno trenta giorni dalla richiesta dell'anticipo.

L'acconto non può comunque essere superiore all'importo stabilito in polizza, qualunque sia l'ammontare stimato del sinistro. Nel caso che l'assicurazione sia stipulata in base al valore a nuovo, la determinazione dell'acconto di cui sopra è effettuata come se tale condizione non esistesse.

Trascorsi 90 giorni dal pagamento dell'indennità relativa al valore che le cose avevano al momento del sinistro, l'Assicurato può tuttavia ottenere un solo anticipo, sul supplemento spettantegli, che è determinato in relazione allo stato dei lavori al momento della richiesta.

Se è stato aperto un procedimento penale sulla causa del sinistro, l'Assicurato ha diritto di ottenere il pagamento dell'indennizzo, anche in mancanza di chiusa istruttoria, purché presenti fidejussione bancaria od assicurativa con cui si impegna a restituire l'importo corrisposto dalla Società, maggiorato degli interessi legali, qualora dal certificato di chiusa istruttoria o dalla sentenza penale definitiva risulti una causa di decadenza dalla garanzia assicurativa.

#### 5. Onorari dei periti e consulenti

La Società in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza, indennizza le spese e gli onorari di competenza del perito che l'Assicurato avrà scelto e nominato conformemente al disposto delle Condizioni Generali di Assicurazione, nonché la quota parte di spese ed onorari a carico dell'Assicurato a seguito di nomina del terzo perito e gli onorari di architetti, ingegneri, consulenti, necessari per la riparazione o ricostruzione seguenti a sinistri, nonché di società di revisione, necessariamente e ragionevolmente sostenuti al fine di produrre dettagli attinenti alla contabilità o ad altri documenti dell'Azienda, prove, informazioni, ed ogni altro elemento che l'Assicurato sia tenuto a produrre, e di certificare che detti dettagli sono in accordo con i libri contabili e con gli altri documenti relativi all'attività dichiarata, giusta la tabella dei loro rispettivi ordini professionali, ma non le spese sostenute per la preparazione di qualsiasi reclamo a tale riguardo.

Per tali spese il massimo indennizzo per ogni sinistro e per annualità assicurativa sarà pari al 3% dell'indennizzo dovuto con un limite di € 50.000,00 (cinquantamila/00).

#### 6. Mercè e Macchinari presso terzi

Fermo quanto previsto dall'articolo <<Obblighi in caso di sinistro>> - lettera e) - delle Condizioni Generali di Assicurazione le Mercè e i Macchinari assicurati in polizza, possono trovarsi in ubicazioni diverse da quella indicata in polizza nell'ambito del territorio della Repubblica Italiana, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, fino ad un limite massimo complessivo per tutte le ubicazioni stabilito in polizza.

Relativamente a tale estensione di garanzia la Società non è obbligata per i danni materiali causati da inondazione, alluvione, affagamento e terremoto.

#### 7. Rinuncia alla rivalsa

La Società rinuncia, salvo il caso di dolo, al diritto di surroga derivante dall'art. 1916 del Codice Civile verso:

- le persone delle quali l'Assicurato deve rispondere a norma di legge;
- le Società controllanti, controllate e collegate;
- i clienti;

purché l'Assicurato, a sua volta, non eserciti l'azione verso il responsabile.

Sono esclusi i danni derivanti da eventi per i quali deve rispondere, per legge o per contratto, il costruttore o il fornitore.

#### 8. Dolo e colpa grave

La Società indennizza i danni causati da colpa grave del Contraente o dell'Assicurato, dei Soci a responsabilità illimitata o dei Suoi amministratori o del legale rappresentante, nonché da Dolo e Colpa Grave delle persone di cui debba rispondere a termini di legge. Nel caso di incendio, esplosione e scoppio, la presente condizione particolare è efficace purché il Contraente o l'Assicurato sia in regola con le vigenti norme inerenti la prevenzione incendi.

#### 9. Modifiche degli stabilimenti

E' in facoltà dell'Assicurato, nell'ubicazione indicata in polizza, eseguire nuove costruzioni, demolizioni, modificazioni e trasformazioni anche nel processo tecnologico, ampliamenti, aggiunte e manutenzioni a Fabbricati e Macchinari, per proprie esigenze in relazione all'attività esercitata.

L'Assicurato viene sollevato dall'obbligo di comunicare alla Società dette attività, sempreché le modifiche apportate:

- non modifichino la descrizione del rischio indicata in polizza;
- non comportino aggravamento del rischio di polizza ai sensi dell'art. 1898 del Codice Civile;

e fermo restando quanto disposto dalla condizione particolare "Colpa Grave".

La garanzia deve intendersi operante, alle condizioni tutte di polizza, in qualunque stadio si trovino i lavori ed è comprensiva dei materiali di costruzione, macchine e loro parti, sia in opera che a piè d'opera, che si intenderanno automaticamente compresi nelle rispettive partite e nei limiti delle somme assicurate da esse previste, ferma restando la necessità della comunicazione alla Società, entro 30 giorni dalla data di inizio lavori, dell'aggiornamento delle somme assicurate ai fini dell'applicazione del disposto di cui all'art. 1907 del Codice Civile.

La presente estensione di garanzia presta efficacia per esecuzione di opere il cui importo lavori sia complessivamente non superiore al limite indicato in polizza.

Per opere il cui importo lavori risulti superiore a detto limite, l'assicurazione è condizionata a specifica pattuizione fra le Parti.

#### **10. Oneri urbanizzazione - vincoli autorità**

Devono intendersi inclusi in garanzia anche i maggior costi e/o oneri che dovessero rendersi necessari ed inevitabili per l'osservanza di leggi, regolamenti ed ordinanze emessi da qualsiasi ente e/o autorità pubblica in caso di ricostruzione e/o ripristino di fabbricati e Macchinari assicurati, in base alle disposizioni di legge in vigore al momento della ricostruzione, e ciò fino alla concorrenza del 10% della corrispondente somma assicurata, nel limite della somma assicurata stessa, purché i fabbricati e Macchinari stessi siano risultati comunque rispondenti alle disposizioni di legge in vigore all'epoca della loro realizzazione.

#### **11. Indennizzo separato per ciascuna partita**

Si conviene fra le Parti che, in caso di sinistro, dietro richiesta dell'Assicurato, sarà applicato tutto quanto previsto dall'art. 15 delle Condizioni Generali di Assicurazione (pagamento dell'indennizzo) a ciascuna partita di polizza singolarmente considerata, come se, ai soli effetti di detto art. 15, per ognuna di tali partite fosse stata stipulata una polizza distinta. A tale scopo i Periti incaricati della liquidazione del danno provvederanno a redigere per ciascuna partita un atto di liquidazione amichevole od un processo verbale di perizia.

I pagamenti effettuati a norma di quanto previsto saranno considerati come acconto, soggetti quindi a conguaglio su quanto risulterà complessivamente dovuto dalla Società a titolo di indennità per sinistro.

Tale garanzia non si intende operante nel caso in cui sia stata attivata la garanzia "Anticipo Indennizzi".

#### **12. Compensazione fra partite**

Se la somma assicurata con la singola partita, al momento del sinistro, è maggiore del valore delle cose che costituiscono la partita, la somma assicurata in eccedenza viene ripartita proporzionalmente tra le altre partite con tasso di premio uguale o inferiore, per le quali, secondo l'articolo 1907 C.C., vi è insufficienza di assicurazione.

Resta convenuto che:

- 1) la suddetta ripartizione ha luogo per tutte le partite con insufficienza di assicurazione colpite o no dal sinistro;
- 2) non ha luogo la compensazione per le partite assicurate per le quali non vale il disposto dell'articolo 1907 del C.C. o per le quali vi sia assicurazione in forma flottante;
- 3) la compensazione può avere luogo solo tra partite riguardanti la stessa ubicazione.

#### **13. Buona fede**

La mancata comunicazione da parte del Contraente/Assicurato di circostanze aggravanti il rischio, così come le inesatte od incomplete dichiarazioni rese all'atto della stipulazione della polizza, non comporteranno decadenza del diritto di risarcimento né riduzione dello stesso, sempreché tali omissioni od inesattezze siano avvenute in buona fede.

La Società ha peraltro il diritto di percepire la differenza di premio corrispondente al maggior rischio a decorrere dal momento in cui la circostanza si è verificata.

### **B - OPERANTI PER LE GARANZIE FURTO E RAPINA**

#### **1. Caratteristiche del fabbricato**

Relativamente all'operatività della garanzia furto, il fabbricato e i locali contenenti le cose assicurate devono avere pareti perimetrali, solai o aperture in cemento, laterizi, vetrocemento armato, pietre od altri simili materiali oppure con pannelli in doppia lamiera di acciaio con interposta coibentazione solidamente uniti tra loro mediante incastro. Se la linea di gronda del tetto del fabbricato è situata ad una altezza inferiore a 4 metri dal suolo, da superfici acquee, nonché da ripiani accessibili e praticabili dall'esterno per via ordinaria (cioè senza impiego di particolare agilità personale o di mezzi artificiosi quali scale, corde e simili), il tetto deve essere costruito in cemento armato, senza lucernari, oppure vetro-cemento armato totalmente fisso.

Qualora il fabbricato e/o i locali contenenti le cose assicurate e/o il tetto non possiedano, per lo meno, i suddetti requisiti, in caso di furto perpetrato attraverso (o agevolato dall'esistenza di) pareti perimetrali, solai, coperture e/o tetto con caratteristiche inferiori, si applica lo scoperto del 20%, ferma restando l'eventuale franchigia, prevista dal contratto, che viene considerata minimo assoluto.

#### **2. Mezzi di chiusura dei locali**

Condizione essenziale per l'indennizzabilità dei danni avvenuti nei locali, ad eccezione dei danni di rapina, è che ogni apertura dei locali contenenti le cose assicurate, situata in linea verticale a meno di 4 metri dal suolo, da superfici

acquee, da ripiani (quali ballatoi, scale, terrazze, tettoie e simili), accessibili e praticabili dall'esterno senza impiego di agilità personale o di attrezzi, sia difesa da almeno uno dei seguenti mezzi:

- serramenti in legno, materia plastica rigida, vetro antiaffurtorio (vetro conforme alla norma EN 12600), metallo o lega metallica, altri simili materiali comunemente impiegati nell'edilizia; il tutto totalmente fisso o chiuso con congegni (quali barre, catenacci o simili) manovrabili esclusivamente dall'interno, oppure chiuso con serrature o lucchetti;
- inferriate (considerando tali anche quelle costituite da barre di metallo o di lega metallica diversi dal ferro) fissate nei muri o nella struttura dei serramenti.

Nelle inferriate e nei serramenti di metallo o di lega metallica sono ammesse luci, purché di dimensioni tali da non consentire l'accesso ai locali contenenti le cose assicurate se non con effrazione delle relative strutture o dei congegni di chiusura.

L'assicurazione è operante anche se i serramenti sono costituiti in tutto o in parte da vetri che non siano almeno antiaffurtorio (vetro conforme alla norma EN 12600); tuttavia viene convenuto uno scoperto del 25% se il furto è commesso con la sola rottura di tali vetri. Questo scoperto non si applica quando il furo così avvenuto è commesso durante:

- l'orario di apertura al pubblico in presenza di addetti;
- i periodi di chiusura diurna e serale con esposizione fra le ore 8 e le ore 24;
- l'orario di chiusura, purché attraverso le luci di inferriate e di serramenti di metallo o lega metallica.

E' applicato inoltre lo scoperto del 25% nei seguenti casi:

- furto commesso con rimozione di inferriate, di serramenti o di serrature applicate agli stessi, senza rottura o forzatura delle relative strutture o sedi di installazione;
- furto commesso rimuovendo dalla propria sede, senza effrazione del telaio, lastre di vetro stratificato.

### 3. Garanzia "portavalori"

L'assicurazione è prestata, limitatamente a denaro, carte valori e titoli di credito, contro:

- il furto avvenuto in seguito ad infortunio od improvviso malore della persona incaricata del trasporto dei valori;
- il furto con destrezza, limitatamente ai casi in cui la persona incaricata del trasporto ha indosso od a portata di mano i valori stessi;
- il furto strappando di mano o di dosso alla persona i valori medesimi;
- la rapina;

commessi sulla persona del Contraente/Assicurato, di suoi familiari o dipendenti, persone di fiducia appositamente incaricate, mentre, al di fuori dei locali contenenti le cose assicurate, detengono i valori stessi durante il loro trasporto al domicilio del Contraente/Assicurato, alle banche, ai fornitori, ai clienti o viceversa.

In caso di sinistro, la Società corrisponderà al Contraente/Assicurato la somma liquidata a termini di polizza, diminuita dello scoperto indicato in polizza.

### 4. Titoli di credito

Per quanto riguarda i titoli di credito rimane stabilito che:

- a) la Società, salvo diversa pattuizione, non pagherà l'importo per essi liquidato prima delle rispettive scadenze, se previste;
- b) l'Assicurato deve restituire alla Società l'indennizzo per essi percepito non appena, per effetto della procedura di ammortamento - se consentita -, i titoli di credito siano divenuti inefficaci;
- c) il loro valore è dato dalla somma da essi portata.

Per quanto riguarda in particolare gli effetti cambiari, rimane inoltre stabilito che l'assicurazione vale soltanto per gli effetti per i quali sia possibile l'esercizio dell'azione cambiaria.

### 5. Coesistenza di assicurazione trasporti

Se al momento del sinistro le merci assicurate con la presente polizza e rubate o danneggiate sono coperte di assicurazione per il rischio di furto e/o rapina anche da polizze contro i rischi di trasporto, la presente polizza vale soltanto per la parte di danno che eventualmente ecceda i valori coperti dalle polizze contro i rischi di trasporto sino a concorrenza della somma con la presente polizza assicurata.

Il Contraente o l'Assicurato, perciò, si obbliga in caso di sinistro a dar visione alla Società della e delle polizze contro i rischi di trasporto concernenti le merci colpite dal sinistro.

### 6. Primo Rischio Assoluto e determinazione del danno

L'assicurazione è prestata a primo rischio assoluto e cioè senza applicare il disposto dell'art. 1907 del Codice Civile, e pertanto a deroga dell'ultimo comma dell'art. 5 - "Valore delle cose assicurate e determinazione del danno" l'ammontare del danno è dato dal valore che le cose sottratte avevano al momento del sinistro o dal costo di riparazione delle cose danneggiate, col limite del valore che le stesse avevano al momento del sinistro.

### 7. Riduzione delle somme assicurate a seguito di sinistro

In caso di sinistro le somme assicurate con le singole partite di polizza e i relativi limiti di indennizzo, si intendono ridotti, con effetto immediato e fino al termine del periodo di assicurazione in corso, di un importo uguale a quello del

danno rispettivamente indennizzabile al netto di eventuali franchigie o scoperti, senza corrispondente restituzione di premio.

Qualora, a seguito del sinistro stesso, la Società decidesse invece di recedere dal contratto, si farà luogo al rimborso del premio imponibile non goduto sulle somme assicurate rimesse in essere.

#### **8. Recupero delle cose rubate**

Se le cose colpite da sinistro vengono recuperate in tutto o in parte, il Contraente o l'Assicurato deve darne avviso alla Società appena ne ha avuto notizia. Le cose recuperate divengono di proprietà della Società, se questa ha risarcito integralmente il danno, salvo che l'Assicurato rimborsi alla Società l'intero importo riscosso a titolo d'indennizzo per le cose recuperate.

Se invece la Società ha risarcito il danno solo in parte, l'Assicurato ha la facoltà di conservare la proprietà delle cose recuperate, previa restituzione dell'importo dell'indennizzo riscosso dalla Società per gli stessi o di farle vendere. In quest'ultimo caso si procede ad una nuova valutazione del danno sottraendo dall'ammontare del danno originariamente accertato il valore delle cose recuperate; sull'importo così ottenuto viene ricalcolato l'indennizzo a termini di polizza e si effettuano i relativi conguagli.

#### **9. Assicurazione presso diversi assicuratori**

Nel caso di assicurazione presso diversi assicuratori l'indennizzo verrà determinato ai sensi dell'art. 14 delle Condizioni Generali d'Assicurazione, senza tener conto dello scoperto o della franchigia operante in ciascun contratto, il cui importo verrà detratto successivamente all'ammontare del danno calcolato secondo il disposto del detto articolo.

#### **10. Veicoli ricoverati nei locali o nell'area in uso al Contraente/Assicurato**

Qualora il furto o la rapina sia commesso utilizzando, per l'asportazione delle cose assicurate, veicoli che si trovano nei locali indicati in polizza o nell'area in uso al Contraente/Assicurato, la Società corrisponderà la somma liquidata a termini di polizza, sotto detrazione dello scoperto del 25%.

#### **11. Cumulo scoperti**

Qualora siano operanti in concomitanza più scoperti, questi verranno applicati unitariamente in misura comunque non superiore al 30%; se è operante anche una franchigia, questa verrà considerata minimo assoluto.

#### **12. Impianto automatico di allarme antintrusione (con scoperto condizionato)**

Il Contraente/Assicurato dichiara che i locali contenenti le cose assicurate sono protetti da un impianto di allarme antintrusione come descritto nell'allegato <<Certificato di installazione>> rilasciato dalla ditta installatrice, e che detto impianto è messo in funzione ogni qualvolta nei locali contenenti le cose assicurate non vi sia presenza di persone.

Qualora l'impianto non venisse attivato verrà applicato uno scoperto del 20%.

\*\*\*\*\*



**SEZIONE - II - DANNI DA INTERRUZIONE DI ESE**  
(valido esclusivamente per l'impianto Termovalorizzatore di ...)

**NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO**

**Art. 1 - Oggetto dell'assicurazione**  
Premesso che:

Gli assicurati sono GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA, A2A in qualità di soggetto gestore dell'impianto, A2A Ambiente e Regione Campania in qualità di proprietario dell'impianto.  
- la centrale di turbogenerazione è finalizzata alla produzione di energia  
- l'energia prodotta viene ceduta al Gestore della rete nazionale (GSE) ad un prezzo di € 0,218/KWh stabilito come da delibera CIP 6/92 e successive integrazioni.

La Società si obbliga ad indennizzare le perdite che possono derivare da interruzione o intralcio causati all'attività dichiarata da un sinistro che abbia colpito le cose assicurate con la Sezione All Risks di riferimento nei luoghi indicati nella suddetta polizza e nei quali l'attività stessa si svolge, sempreché tale sinistro sia indennizzabile a termini della polizza di riferimento e salve le eccezioni di cui al successivo Art. 2.

**Art. 2 - Esclusioni**

Sono escluse le perdite o le spese conseguenti a prolungamento ed estensione dell'inattività causati da:  
- dolo o colpa grave del Contraente, dell'Assicurato, dei rappresentanti legali o dei Soci a responsabilità illimitata;  
- provvedimenti imposti dall'Autorità;  
- difficoltà di ricostruzione, ripristino o rimpiazzo delle cose distrutte o danneggiate imputabili a cause esterne quali regolamenti urbanistici locali o statali o altre norme di legge, disastri naturali, scioperi che impediscano o rallentino la fornitura di materiali, stati di guerra;  
- mancata disponibilità da parte dell'Assicurato dei mezzi finanziari sufficienti per la ripresa dell'attività;  
- revisioni, modifiche o miglioramenti effettuati in occasione della rimessa in efficienza o del rimpiazzo delle macchine o degli impianti danneggiati o distrutti;

**Art. 3 - Somma Assicurata**

Per la somma assicurata si intende: l'importo ottenuto moltiplicando la quantità di energia prodotta (espressa in KWh) durante un anno di esercizio, per il corrispettivo unitario di energia (espresso in €/KWh)  
Energia prodotta: 598.000.000KWh  
Corrispettivo unitario di energia: 0,218€/KWh  
Totale somma assicurata € 130.364.000,00.

**Art. 4 - Modalità di aggiornamento della somma assicurata. Obblighi di comunicazione.**

Entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di ogni esercizio finanziario, il Contraente o l'Assicurato deve comunicare alla Società la quantità di Energia prodotta, il Corrispettivo unitario di energia e la Somma Assicurata. Al ricevimento di tali dati la Società emetterà un'appendice, valida fino a nuova successiva comunicazione scritta, in cui verranno indicati:

- a) la nuova somma assicurata;
- b) l'ammontare del premio anticipato per l'annualità assicurativa futura, calcolato sulla base della nuova somma assicurata;
- c) l'eventuale importo di conguaglio per l'annualità assicurativa trascorsa, calcolato sulla differenza tra la somma assicurata risultante dal bilancio dell'esercizio appena trascorso e la precedente somma assicurata, applicando il tasso netto previsto in polizza aumentato degli accessori e, nel caso di differenza positiva, dell'imposta vigente al momento del pagamento;
- d) l'eventuale importo di conguaglio per l'annualità assicurativa in corso, calcolato sulla differenza tra la nuova somma assicurata e la precedente, applicando il tasso netto previsto in polizza aumentato degli accessori e, nel caso di differenza positiva dell'imposta vigente al momento del pagamento.

Qualora il Contraente non corrisponda l'eventuale premio di conguaglio entro trenta giorni dalla data di emissione dell'appendice, l'assicurazione degli aggiornamenti della somma assicurata resta sospesa dalle ore 24 di tale giorno e riprende vigore dalle ore 24 del giorno del pagamento, fermo il diritto della Società ai premi di conguaglio.

Qualora il Contraente/Assicurato non comunichi la quantità di Energia prodotta, il Corrispettivo unitario di energia e la Somma Assicurata, la Società può fino al sessantesimo giorno dal termine ultimo previsto per la comunicazione suddetta, recedere dall'assicurazione con preavviso di trenta giorni. In tal caso essa, entro quindici giorni dalla data di efficacia del recesso, rimborsa la parte di premio netto relativa al periodo di rischio non corso.

Al verificarsi della chiusura in perdita di due esercizi consecutivi, è facoltà della Società decidere entro il trentesimo giorno dalla comunicazione, se ed a quali condizioni proseguire l'assicurazione. Se non vi è accordo tra le Parti, entro il

trentesimo giorno della notifica delle nuove condizioni, il contratto è automaticamente risolto e la Società provvederà al rimborso della parte di premio netto relativa al periodo di rischio non corso.

#### **Art.5 – Obblighi in caso di sinistro (relativi ai danni da interruzione di esercizio)**

In caso di sinistro il Contraente o l'Assicurato deve:

- a) eseguire o permettere che siano eseguiti tutti quegli interventi che siano ragionevolmente attuabili per evitare o contenere al minimo ogni interruzione o riduzione dell'attività e per evitare o diminuire la perdita indennizzabile conseguente;
- b) darne avviso all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza oppure alla Società entro trenta giorni da quando ne ha avuto conoscenza ai sensi dell'art. 1913 del Codice Civile;
- c) fornire a proprie spese alla Società o all'Agenzia alla quale è assegnata la polizza, entro trenta giorni dalla fine del periodo di indennizzo, uno stato particolareggiato delle perdite subite per l'interruzione o la riduzione dell'attività;
- d) tenere a disposizione, tanto della Società quanto dei Periti, i propri registri e libri, i conti, le fatture e qualsiasi altro documento nonché fornire a proprie spese tutti quei documenti, prove, informazioni, chiarimenti e qualsiasi altro elemento che possa essere ragionevolmente richiesto dalla Società e dai Periti ai fini delle loro indagini e verifiche;
- e) per le aziende tenute alle scritture obbligatorie di magazzino e alla redazione dell'inventario, deve altresì mettere a disposizione della Società tale documentazione contabile e, per le sole aziende industriali, la documentazione analitica del costo relativo alle merci sia finite che in corso di lavorazione.

L'inadempimento di uno di tali obblighi può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 1 delle Condizioni Generali di Assicurazione.

#### **Art. 6 – Determinazione del danno -**

L'ammontare dell'indennizzo (al lordo della franchigia), viene così calcolato:

$$I = (c.u.e. \times E)$$

Dove: I = indennizzo

c.u.e. = corrispettivo unitario di energia convenuto tra le parti e pari ad € 0,175/KWh.

E = energia totale che l'assicurato non ha potuto produrre durante l'intero periodo di riduzione e/o interruzione dell'esercizio calcolata sulla differenza tra l'energia comunque prodotta e l'energia producibile. Quest'ultima verrà determinata facendo riferimento all'energia prodotta nel periodo di dodici mesi precedenti quello del sinistro, tenendo conto di tutte quelle circostanze che ne avrebbero modificato, ed in quale misura, la produzione nel periodo interessato dal sinistro se questo non fosse avvenuto.

Se l'attività dichiarata è divisa in settori distinti o in linee omogenee di prodotto per i quali è possibile determinare le rispettive quantità di Energia prodotta e Corrispettivo unitario di energia, le disposizioni di cui sopra si applicheranno separatamente ad ogni settore o linea interessati dal sinistro.

Qualora l'Assicurato non riprenda più l'attività dichiarata in polizza, per cause indipendenti dalla sua volontà, l'indennizzo è limitato ai maggiori costi sostenuti dall'Assicurato stesso nel tentativo di riprendere detta attività, a partire dalla data del sinistro e finché non pervenga alla decisione di abbandonare l'attività stessa, comunque per un periodo massimo non eccedente i tre mesi.

#### **Art. 7 – Attività svolta in altri luoghi dopo il sinistro**

Se durante il periodo di indennizzo l'Assicurato realizzerà ricavi di vendita in ubicazione diversa da quella indicata in polizza, a beneficio proprio, sia direttamente sia per altrui tramite, quanto pagato o pagabile all'Assicurato stesso per effetto di tali ricavi sarà incluso nel calcolo della produzione di energia durante il periodo di indennizzo.

#### **Art. 8 – Assicurazione parziale**

Se al momento del sinistro la somma assicurata risulta inferiore al prodotto tra quantità di Energia prodotta e Corrispettivo unitario di energia desunti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato almeno trenta giorni prima del sinistro, l'indennizzo non sarà ridotto in proporzione del rapporto tra i due valori qualora la differenza sia inferiore o uguale a -20%

#### **Art. 9 – Franchigia**

Il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione per singolo sinistro di un importo pari alla somma assicurata divisa per il numero dei giorni lavorativi annui, indicato in polizza, moltiplicata per il numero di giorni di franchigia, indicato in polizza.

b) messa in liquidazione o cessazione dell'azienda.

In tutti i casi, il premio dell'annualità in corso è dovuto per intero alla Società.

In caso di recesso o di risoluzione, da parte della Società, della polizza di riferimento Incendio, anche la presente polizza si intende tacitamente disdetta o risolta a partire dalla stessa data, fermo il diritto del Contraente al rimborso della parte di premio, al netto delle imposte, relativa al periodo di rischio non corso.

**Art. 12 – Cessione o alienazione, fusione o scissione**

Nel caso di cessione o alienazione, parziale o totale, dell'Azienda assicurata, oppure di fusione o scissione è facoltà della Società decidere entro il trentesimo giorno dalla comunicazione o dal momento in cui la Società ne è venuta a conoscenza, se e a quali condizioni proseguire l'assicurazione. Se non vi è accordo tra le Parti entro il trentesimo giorno dalla notifica delle nuove condizioni il contratto è automaticamente risolto e la Società provvederà all'eventuale rimborso della parte del premio, al netto delle imposte, relativa al periodo di rischio in corso.

**NORME COMUNI AI DANNI MATERIALI E AI DANNI DA INTERRUZIONE DI ESERCIZIO**

**Art. 1 – Beni in Corso di Montaggi, Smontaggio Costruzione**

La Società non risponde per i danni a beni in corso di montaggio, smontaggio e costruzione, nonché i danni ai beni non ancora collaudati e i conseguenti danni da Interruzione di esercizio (ferma l'operatività della copertura per i montaggio e smontaggi avvenuti in fase di riparazione e/o manutenzione).

Nonostante quanto sopra, nuovi beni e/o parti di impianto, inseriti in garanzia successivamente alla data di decorrenza del presente contratto, dovranno essere preventivamente approvati dalla Società.

\*\*\*\*\*

## SEZIONE - III - RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

### **NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E PRESTATORI DI LAVORO**

Premesso che la presente Sezione ha per oggetto:

- l'assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)
- l'assicurazione della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO)

relativa all'attività Assicurata che riguarda:

- la Gestione dell'impianto di Termovalorizzazione di Acerra (NA), con attività di cogenerazione di energia elettrica;
- la Gestione dell'impianto STIR di Calvano (NA)

Si conviene che nei limiti delle Norme e Condizioni della presente polizza, l'assicurazione vale anche per i rischi derivanti dalle attività preliminari, complementari, accessorie, commerciali, assistenziali, sportive, ricreative, nella sua qualità di proprietario, conduttore, gestore, committente di quanto forma oggetto dell'attività sopra descritta.

#### **Art. 1 - Oggetto dell'Assicurazione**

##### **A - Assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)**

La Compagnia si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danni materiali a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alle attività dichiarate in polizza, comprese quelle complementari ed accessorie. L'assicurazione vale anche per la responsabilità civile che possa derivare all'Assicurato:

- \* per fatto doloso di persone delle quali debba rispondere ai sensi di legge;
- \* per le azioni di rivalsa esperite dall'INPS ai sensi dell'articolo 14) della legge 12 giugno 1984, n. 222.

##### **B - Assicurazione della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO)**

La Compagnia si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni per morte e per lesioni personali in conseguenza di infortuni sul lavoro sofferti da "prestatori di lavoro", in regola con gli obblighi assicurativi di legge, di cui il medesimo si avvalga, adibiti alle attività per le quali è prestata l'assicurazione.

L'Assicurazione vale anche per le azioni esperite da:

- \* INAIL ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.P.R. 30/06/1965 n. 1124 e successive modificazioni nonché per gli effetti del D.Lgs 23/2/2000 n. 38;
- \* INPS ai sensi dell'art. 14 della Legge 222 del 12/06/1984 e successive modifiche.

L'assicurazione è efficace alla condizione che, al momento del sinistro:

- \* qualora l'obbligo di corrispondere il premio assicurativo all'INAIL ricada in tutto o in parte sull'Assicurato, lo stesso sia in regola con gli obblighi dell'assicurazione di legge; qualora tuttavia l'irregolarità derivi da errate interpretazioni delle norme di legge vigenti in materia, l'assicurazione conserva la propria validità;
- \* il rapporto o la prestazione di lavoro avvenga nel rispetto della vigente legislazione in materia, qualora tuttavia l'irregolarità derivi da errate interpretazione delle norme vigenti in materia, l'assicurazione conserva la propria validità. Limitatamente alle azioni di rivalsa esperite da I.N.A.I.L. e/o I.N.P.S., i titolari, i familiari coadiuvanti, gli associati in partecipazione ed i soci dell'Assicurato sono equiparati ai "prestatori di lavoro".

L'Assicurazione di cui al presente articolo è prestata per i "prestatori di lavoro" per i quali sussista un contratto di lavoro a tempo indeterminato con l'Assicurato e per i quali l'obbligo di corrispondere il premio assicurativo INAIL ricada ai sensi di Legge sull'Assicurato stesso, per i titolari, per i familiari coadiuvanti, per gli associati in partecipazione, per i soci dell'Assicurato e per tutti gli altri "prestatori di lavoro" con applicazione di una franchigia pari a quella stabilita in Scheda di polizza per ciascun danneggiato; tale franchigia non si applica per quanto previsto dall'Art. 8 delle presenti "Norme".

#### **Art. 2 - Persone considerate terzi**

Fermo restando quanto previsto dalla definizione di "prestatori di lavoro", sono considerati terzi ai fini dell'assicurazione R.C.T. anche:

- a) i titolari ed i prestatori di lavoro o addetti di ditte terze nonché tutte le persone fisiche che partecipino a lavori complementari all'attività formante oggetto dell'assicurazione sempreché dagli stessi utilizzati nel rispetto della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro;
- b) gli appaltatori/subappaltatori ed i loro prestatori di lavoro o addetti sempreché dagli stessi utilizzati nel rispetto della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro;
- c) gli ingegneri, progettisti, direttori dei lavori, assistenti, consulenti amministrativi tecnici e legali ed altri professionisti in genere (anche se con funzione di sindaco o revisore dell'Assicurato) ed i loro prestatori di lavoro o addetti, sempreché dagli stessi utilizzati nel rispetto della vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro.

Le susposte garanzie saranno tuttavia operanti qualora - in caso di sinistro - l'Assicurato proverà:



(i) di aver ricevuto dai soggetti sopracitati – prima dell'inizio dei lavori – una d  
vigente legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro nei confronti  
che tale dichiarazione non sia veritiera senza che l'Assicurato ne fosse a conoscenza;

(ii) di avere ottemperato a tutti gli obblighi di controllo posti a suo carico dalla vigente legislazione.

#### **Art. 3 – Persone non considerate terzi ai fini dell'assicurazione R.C.T.:**

Non sono considerati terzi ai fini dell'assicurazione R.C.T.:

- il legale rappresentante;
- i prestatori di lavoro limitatamente ai rischi di cui all'art. 1 lett. B delle presenti "Norme";
- altre persone non qualificabili come "prestatori di lavoro" che, indipendentemente dalla natura del loro rapporto con l'Assicurato subiscano il danno in conseguenza della loro partecipazione alle attività cui si riferisce l'assicurazione, salvo quanto disposto dall'art. 2 delle presenti "Norme".

#### **Art. 4 – Malattie professionali**

L'Assicurazione della Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro è estesa al rischio delle malattie professionali, intendendo che per queste oltre a quelle tassativamente indicate nell'elencazione delle tabelle, in vigore al momento del contratto, allegata ai D.P.R. 30/06/1965 n°1124 e successive modificazioni e/o integrazioni, anche le malattie professionali in quanto tali, purché venga riconosciuta la causa di lavoro da parte della magistratura.

L'estensione spiega i suoi effetti a condizione che le malattie si manifestino durante la vigenza della presente polizza in conseguenza i fatti colposi verificatisi per la prima volta nello stesso periodo e che la relativa richiesta di risarcimento sia presentata alla Società entro 6 mesi dalla data di cessazione della garanzia o se antecedente, dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

La garanzia non vale:

- per quei "prestatori di lavoro" per i quali si sia manifestata ricaduta di malattia professionale precedentemente indennizzata o indennizzabile;
- per le pneumocitosi e per i contagi da HIV;
- per le malattie professionali conseguenti;

1. alla intenzionale mancata osservanza delle disposizioni di legge, da parte dei rappresentanti legali dell'impresa;

2. all'intenzionale mancata prevenzione del danno, per omesse riparazioni o adattamenti dei mezzi predisposti per prevenire o contenere fattori patogeni, da parte dei rappresentanti legali dell'impresa;

1) l'esclusione di cui al punto II cessa di avere effetto per i danni verificatisi successivamente al momento in cui, per porre rimedio alla situazione, vengano intrapresi accorgimenti che possono essere ragionevolmente ritenuti idonei in rapporto alle circostanze;

- per l'asbestosi, la silicosi e l'ipoacusia.

La presente garanzia è prestata con il limite per ogni danneggiato, e con un sottolimito per sinistro e per ogni danneggiato per i "prestatori di lavoro" per i quali l'obbligo di corrispondere il premio assicurativo all'INAIL ricada su soggetti deversi dall'Assicurato, stabiliti in Scheda di Polizza.

Il limite di € 1.000.000,00 rappresenta comunque la massima esposizione della Compagnia:

- per i più danni, anche se manifestatisi in tempi diversi durante il periodo di validità della garanzia, originati dal medesimo tipo di malattia professionale manifestatisi;

- per più danni, verificatisi in uno stesso periodo di assicurazione.

La Compagnia ha diritto di effettuare in qualsiasi momento ispezioni per verifiche e/o controlli sullo stato degli stabilimenti dell'Assicurato, ispezioni per le quali l'Assicurato stesso è tenuto a consentire il libero accesso ed a fornire le notizie e la documentazione necessaria.

Fermo, in quanto compatibili, le "Norme" che regolano l'assicurazione in punto di denuncia dei sinistri, l'Assicurato ha l'obbligo di denunciare senza ritardo alla Compagnia la manifestazione di una malattia professionale rientrante nella garanzia e di far seguito, con la massima tempestività, con le notizie, i documenti e gli atti relativi al caso denunciato.

#### **La presente estensione non si applica**

Per le malattie provocate da ritenuti soprusi o comportamenti vessatori in genere quali, a titolo esemplificativo e non limitativo: discriminazioni, demansionamenti, molestie di varia natura (ivi incluse quelli a sfondo sessuale) posti in essere da colleghi e/o superiori al fine di emarginare e/o allontanare singole persone o gruppi di esse dall'ambiente di lavoro (c.d. "mobbing", "bossing")

Restano confermate tutte le esclusioni indicate all'art. 07) delle Condizioni relative alla Garanzia R.C.T. ed R.C.O.

#### **Art. 5 – Operatività delle garanzie R.C.T. e R.C.O.**

L'Assicurazione R.C.T./R.C.O. vale esclusivamente per i fatti dannosi accaduti durante il periodo di validità dell'assicurazione.

#### **Art. 6 – Estensione territoriale**

L'assicurazione vale per i sinistri che avvengono nel territorio dell'Unione Europea ed in Svizzera.

#### **Art. 7 - Esclusioni**

Sono esclusi dall'assicurazione R.C.T. i danni:

1. da furto;
  2. da circolazione su strade di uso pubblico o su aree ad esse equiparate di veicoli a motore, nonché da navigazione di natanti e da impiego di aeromobili; dalla proprietà o uso di veicoli spaziali;
  3. da impiego di veicoli a motore, macchinari od impianti che siano condotti od azionati da persona non abilitata a norma delle disposizioni di Legge in vigore;
  4. alle cose e/o opere di terzi sulle quali si eseguono i lavori;
  5. cagionati da vibrazione, nonché da opere o installazioni in genere dopo l'ultimazione dei lavori o, qualora si tratti di riparazione, manutenzione o posa in opera, quelli non avvenuti durante il periodo di esecuzione dei lavori, fermo restando che i lavori si intendono ultimati quando si verifichi anche una sola delle seguenti circostanze:
    - rilascio di certificato di collaudo provvisorio;
    - consegna anche provvisoria delle opere al committente o sottoscrizione del certificato di ultimazione lavori;
    - uso anche parziale o temporaneo delle opere secondo destinazione.
- Qualora soltanto parti delle opere vengano prese in consegna o usate secondo destinazione, la garanzia cessa solo per tali parti, mentre continua relativamente alle restanti non ancora ultimate;
1. cagionati da merci, prodotti (compresa l'energia elettrica) e cose in genere dopo la consegna a terzi, fermo restando che la consegna si intende perfezionata nel momento in cui il potere di fatto (possesso) sulle merci/prodotti/cose risulta trasferito dall'Assicurato ad altro soggetto terzo;
  2. a condutture ed impianti sotterranei in genere; a fabbricati ed a cose in genere dovuti ad assottamento, cedimento franamento o vibrazioni del terreno, da qualsiasi causa determinati;
  3. derivanti dalla proprietà di fabbricati (e dei relativi impianti fissi) che non costituiscano beni strumentali per lo svolgimento delle attività assicurate;
  4. provocati da acqua piovana o da agenti atmosferici in genere, in occasione di costruzioni o manutenzioni di fabbricati;
  5. provocati da persone non qualificabili come "prestatori di lavoro" dell'Assicurato e della cui opera questi si avvalga nell'esercizio della propria attività, ad eccezione delle persone elencate all'art. 02 punto a) e punto c);
  6. conseguenti ad inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo; a interruzione, impoverimento o deviazione di sorgenti o corsi d'acqua, alterazioni od impoverimento di falde acquifere, di giacimenti minerali ed in genere di quanto trovati nel sottosuolo suscettibile di sfruttamento;
  7. derivanti da responsabilità volontariamente assunte dal Contraente o dall'Assicurato e non direttamente derivanti dalla legge;
  8. a cose rimorchiate, trasportate, movimentate, sollevate, caricate o scaricate;
  9. sono altresì esclusi gli importi che l'Assicurato sia tenuto a pagare a titolo di multe, ammende, penali e, comunque, a carattere sanzionatorio e non risarcitorio, nonché i danni di cui l'Assicurato debba rispondere ai sensi degli artt. 1783, 1784, 1785 bis e 1786 del Codice Civile;
  10. danni a cose di terzi da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da questi detenute a qualsiasi titolo.

**L'assicurazione R.C.T./R.C.O., non comprende i danni:**

11. da detenzione o impiego di esplosivi;
12. verificatisi in connessione con emissione di radiazioni, trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati artificialmente (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, macchine acceleratrici, etc.);
13. derivanti dalla detenzione o dall'impiego di sostanze radioattive o di apparecchi per l'accelerazione di particelle atomiche, come pure i danni che, in relazione ai rischi assicurati, si siano verificati in connessione con fenomeni di trasmutazione del nucleo dell'atomo o con radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche; fatti salvi quelli derivanti dalla detenzione/uso di fonti radioattive necessarie all'attività del Contraente/Assicurato secondo le modalità previste dalle competenti autorità e l'osservanza delle norme vigenti in materia;
14. derivanti da tabacco (compreso fumo passivo) e qualsiasi prodotto a base di tabacco;
15. derivanti da immunodeficienza acquisita e patologie correlate;
16. conseguenti ad atti di terrorismo, di sabotaggio ed atti di guerra in genere;
17. derivanti da muffe tossiche, amianto, silice, piombo o metalli pesanti;
18. provocati dalla produzione e/o vendita di armi da fuoco;
19. risultanti dalla generazione di campi elettrici o magnetici o di radiazioni elettromagnetiche da parte di qualsiasi apparecchiatura o impianto;
20. derivanti da sostanze o organismi in genere geneticamente modificati e derivati o frutto di ingegneria genetica o bio-ingegneria;
21. derivanti da violazione di brevetti e/o marchi;
22. derivanti da Responsabilità Civile professionale;
23. alle dighe;
24. di natura informatica e relativi a sistemi elettronici di elaborazione dati.

Sono altresì esclusi gli importi che l'Assicurato sia tenuto a pagare a carattere sanzionatorio e non risarcitorio (es. punitive or exemplary damages)

**Art. 8 – Gestione delle vertenze di danno – spese legali**

La Compagnia assume fino a quando ne ha interesse la gestione delle vertenze tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale ed amministrativa, a nome dell'Assicurato, designando, ove occorra, legali o tecnici ed avvalendosi di tutti diritti ed azioni spettanti all'Assicurato stesso e, in caso di procedimento penale, assume la difesa dell'Assicurato sino ad esaurimento del grado di giudizio in corso all'atto della tacitazione dei danneggiati.

Sono a carico della Compagnia le spese sostenute per resistere all'azione promossa contro l'Assicurato, entro il limite di un importo pari al quarto del massimale stabilito in polizza per il danno cui si riferisce la domanda.

Qualora la somma dovuta al danneggiato superi detto massimale, le spese vengono ripartite fra Compagnia e Assicurato in proporzione del rispettivo interesse.

La Compagnia non riconosce spese incontrate dall'Assicurato per i legali o tecnici che non siano da essa designati e non risponde di multe o ammende né delle spese di giustizia penale.

La Compagnia provvede al pagamento delle parcelle di legali e tecnici da essa designati ed ai quali gli interessati abbiano conferito mandato. Ogni altra spesa di difesa direttamente sostenuta dall'Assicurato non sarà a carico della Compagnia se non preventivamente autorizzata.

**Art. 9 – Regolazione del Premio ( a valore per entrambe gli Impianti di Acerra e Caivano)**

Il premio della presente Sezione viene calcolato sull'ammontare delle retribuzioni, erogate al personale dipendente e convenzionato che opera nelle strutture dell'Ente, sia esso assoggettato o meno all'obbligo dell'assicurazione INAIL; esso viene anticipato in via provvisoria in rapporto ad un preventivo retribuzioni di €. 3.028.531,00 annue, ed è regolato alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata del contratto, secondo le variazioni intervenute durante lo stesso periodo negli elementi presi come base per il conteggio del premio, applicando sul consuntivo delle retribuzioni, che il Contraente/Assicurato si impegna a denunciare, il tasso indicato in polizza.

A tale scopo, entro novanta giorni dalla fine di ogni periodo annuo di assicurazione o della minor durata del contratto, il Contraente/Assicurato deve fornire all'Impresa assicuratrice i dati necessari e cioè l'indicazione degli elementi variabili contemplati in polizza.

Le differenze attive, risultanti dalla regolazione, devono essere pagate nei 60 giorni successivi alla relativa comunicazione da parte della Società assicuratrice.

Se il Contraente/Assicurato non effettua nei termini prescritti la comunicazione dei dati anzidetti o il pagamento della differenza attiva dovuta, la Società assicuratrice può fissargli, mediante formale atto di messa in mora, un ulteriore termine non inferiore a 30 giorni, trascorso il quale il premio anticipato in via provvisoria per le rate successive viene considerato in conto o a garanzia di quello relativo al periodo assicurativo annuo per il quale non ha avuto luogo la regolazione o il pagamento della differenza attiva e la garanzia resta sospesa fino alle ore 24.00 del giorno in cui il Contraente/Assicurato abbia adempiuto ai suoi obblighi, salvo il diritto per gli Assicuratori di agire giudizialmente o di dichiarare, con lettera raccomandata la risoluzione del contratto.

Per i contratti scaduti, se il Contraente/Assicurato non adempie agli obblighi relativi alla regolazione del premio, la Società assicuratrice, fermo il suo diritto di agire giudizialmente, non è obbligata per sinistri accaduti nel periodo al quale si riferisce la mancata regolazione.

La Società assicuratrice ha il diritto di effettuare verifiche e controlli, per i quali l'Assicurato è tenuto a fornire i chiarimenti e le documentazioni necessarie.

\*\*\*\*\*

## CONDIZIONI PARTICOLARI PER L'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E PRESTATORI DI LAVORO

### 1. Precisazioni-estensioni

A titolo esemplificativo e non limitativo, l'assicurazione comprende anche i danni derivanti:

- 1) dalla partecipazione ad esposizioni, fiere, mostre e mercati, compreso il rischio derivante dall'allestimento, dalla proprietà e dal montaggio e smontaggio degli stand;
- 2) dall'esistenza della mensa aziendale. Limitatamente al caso di ingestione di cibi guasti e/o avariati, i prestatori di lavoro rientrano nel novero dei "terzi" e l'assicurazione vale a condizione che la somministrazione ed il danno siano avvenuti durante il periodo di validità della garanzia: il massimale per sinistro rappresenta il limite di garanzia per ogni anno assicurativo;
- 3) dalla proprietà e/o uso di macchine automatiche per la distribuzione di cibi e bevande in genere, compresi i danni provocati dai cibi e dalle bevande distribuiti;
- 4) dall'erogazione dei servizi sanitari aziendali, prestati in ambulatorio, infermerie e pronto soccorso, siti all'interno dell'Azienda - anche in dipendenza dell'attività prestata dai sanitari dal personale ausiliario addetto al servizio;
- 5) dal servizio di vigilanza effettuato con guardiani anche armati, e dalla detenzione di cani;
- 6) dalla proprietà e dalla manutenzione di insegne luminose e non, di cartelli pubblicitari e di striscioni, ovunque installati nel territorio nazionale. L'assicurazione non comprende i danni alle opere ed alle cose sulle quali sono applicati, le insegne, i cartelli e gli striscioni;
- 7) dell'organizzazione di attività dopolavoristica e ricreativa, convegni, congressi, corsi di formazione professionale e gite aziendali, ferma restando l'esclusione dei danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore e di natanti e dall'impiego di aeromobili;
- 8) dalla circolazione ed uso, anche all'esterno dei complessi aziendali, di velocipedi e ciclo furgoncini senza motore;
- 9) dall'uso dei mezzi meccanici di sollevamento in azione anche all'esterno dell'Azienda;
- 10) dal servizio antincendio interno o da intervento diretto di prestatori di lavoro dell'Assicurato per tale scopo;
- 11) dalla proprietà, manutenzione ed esercizio di cabine elettriche e/o centrali energetiche di trasformazione e/o produzione;
- 12) dall'organizzazione di visite all'Azienda e dalla presentazione e dimostrazione dei prodotti dell'azienda stessa, anche presso terzi;
- 13) dall'effettuazione di operazioni di prelievo, consegna e rifornimento merce, ferma l'esclusione dei rischi derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore e da navigazione di natanti;
- 14) ad autoveicoli di trasporto terrestre sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito di esecuzione delle anzidette operazioni;
- 15) dalla proprietà e/o conduzione di colonie ed asili nido per i figli dei prestatori di lavoro;
- 16) dalla proprietà ed dall'uso di binari di raccordo e piattaforme rotanti, inclusi i danni provocati a materiale rotabile di terzi;
- 17) a veicoli di terzi e prestatori di lavoro in sosta entro lo stabilimento ove si svolgono le attività assicurate. Sono esclusi i danni da furto, incendio e atti dolosi in genere e mancato uso;
- 18) dal servizio di pulizia dei locali occupati dall'assicurato per l'esercizio dell'attività assicurata, comprese le aree esterne di pertinenza del fabbricato;
- 19) dalla pulizia, riparazione e dall'ordinaria manutenzione dei macchinari, impianti ed attrezzature utilizzati come beni strumentali per lo svolgimento dell'attività assicurata.

Qualora le attività e i servizi sopradetti fossero affidati in appalto a terzi, la presente assicurazione opera a favore dell'Assicurato in qualità di committente. S'intende esclusa la responsabilità civile propria delle persone fisiche o delle aziende che eseguono i lavori per conto dell'Assicurato stesso.

### 2. Responsabilità Civile personale

L'assicurazione comprende la responsabilità civile personale di ciascun "prestatore di lavoro" (compresi quadri e dirigenti), titolare, familiare coadiuvante, associato in partecipazione, socio dell'Assicurato, per danni conseguenti a fatti colposi verificatisi durante lo svolgimento delle proprie mansioni, arrecati:

\* alle persone considerate "terzi" (escluso l'Assicurato/Contraente) in base alle condizioni di polizza, entro il limite del massimale R.C.T.;

\* agli altri "prestatori di lavoro", limitatamente alle lesioni corporali dagli stessi subite in occasione di lavoro o di servizio entro il limite del massimale pattuito per la garanzia R.C.O..

Nel caso in cui siano in possesso dei requisiti eventualmente previsti ai sensi della normativa vigente, la presente garanzia è estesa, limitatamente ai danni per morte e per lesioni personali, anche alla responsabilità civile personale dei "prestatori di lavoro" nella loro qualità di Responsabili della sicurezza o addetti al servizio per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni.



### 3. Lavori presso terzi

Qualora l'Assicurato svolga, anche saltuariamente, lavori di vario genere presso terzi, i quali si trovano nell'ambito di esecuzione dei lavori.

Restano comunque esclusi i danni alle cose che l'Assicurato abbia in consegna o custodia a qualsiasi titolo, nonché quelli alle cose oggetto o strumento dei lavori.

Questa garanzia è prestata con il massimo risarcimento stabilito in € 250.000,00 per uno o più sinistri verificatisi nel corso di uno stesso periodo assicurativo annuo.

### 4. Proprietà e/o conduzione di fabbricati nei quali si svolge l'attività

L'assicurazione vale per la responsabilità civile derivante all'Assicurato nella sua qualità di proprietario e/o conduttore dei fabbricati nei quali si svolge l'attività descritta in polizza e degli impianti fissi destinati alla loro conduzione, compresi ascensori e montacarichi, antenne radiotelevisive, gli spazi adiacenti di pertinenza del fabbricato, anche tenuti a giardino (compresi parchi, alberi di alto fusto, attrezzature sportive e per giochi); strade private e recinzioni in genere, nonché cancelli anche automatici.

L'assicurazione comprende inoltre i danni derivanti dalla manutenzione ordinaria dei fabbricati nonché la responsabilità civile derivante all'Assicurato nella sua qualità di committente dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora tali lavori rientrino fra quelli previsti dal D.Lgs. 494/96 e successive modifiche e/o integrazioni, la garanzia opera alla condizione che l'Assicurato abbia designato, ove richiesto, il responsabile dei lavori, il coordinatore per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

La garanzia comprende i danni a terzi derivanti:

1. da spargimento di acqua o da rigurgito di fogne conseguenti a rotture accidentali di tubazioni o condutture;
2. dalla caduta di neve e ghiaccio da fabbricati e piante.

L'assicurazione è altresì estesa alla proprietà di fabbricati adibiti:

- a civili abitazioni trovantisì all'interno del perimetro aziendale, comprese quelle ad uso foresteria;
- a spacci aziendali eserciti anche da terzi.

La garanzia non comprende i danni:

- derivanti da umidità, stitilicidid e in genere da insalubrità dei locali, inclusi quelli provocati da funghi e muffe;
- da attività esercitate nei fabbricati e/o terreni, ad esclusione di quelle per le quali è stata stipulata l'assicurazione.

### 5. Danni derivanti da interruzione e/o sospensione di attività di terzi

L'assicurazione vale anche per i danni derivanti da interruzione o sospensione totale o parziale, di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole o di servizi, purché conseguenti a sinistro indennizzabile a termini di polizza, sino alla concorrenza di € 1.000.000,00, per sinistro e per anno assicurativo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

### 6. Cose in consegna e custodia

La garanzia comprende i danni alle cose in consegna o custodia all'Assicurato o da lui a qualsiasi titolo detenute.

Si intendono esclusi i danni:

- all'impianto gestito/condotto e sue pertinenze ed accessori;
- alle cose che costituiscono strumento di lavorazione;
- alle cose che, in tutto o in parte, sono o sono state oggetto di lavorazione;
- necessari per l'esecuzione dei lavori;
- da incendio, esplosione e scoppio;
- da spargimento d'acqua, comunque verificatosi;
- da mancato uso delle cose danneggiate;
- subiti da cose sollevate, caricate, scaricate, movimentate.

Il risarcimento viene effettuato con il massimo risarcimento stabilito in € 200.000,00 per uno o più sinistri occorsi nello stesso periodo assicurativo annuo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

### 7. Cose di terzi sollevate, caricate, scaricate, movimentate

A parziale deroga delle Norme che regolano l'assicurazione della responsabilità civile la garanzia comprende i danni alle cose di terzi:

- a) sollevate per esigenze di carico e scarico sempreché i danni in questione siano conseguenza della caduta delle cose sollevate a seguito di rottura accidentale degli impianti di sollevamento;
- b) movimentate nell'ambito delle sedi aziendali.

Sono esclusi dalla garanzia i danni da mancato uso delle cose danneggiate.

La garanzia è prestata con un limite di risarcimento stabilito in € 150.000,00 per sinistro e per anno assicurativo, con l'applicazione di uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

### 8. Responsabilità per fatto dei prestatori di lavoro

La Compagnia si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) quale civilmente responsabile ai sensi dell'art. 2049 del C.C. nella sua qualità di committente per danni cagionati a terzi dai suoi prestatori di lavoro anche in relazione alla guida di autovetture,

ciclomotori, motocicli, purchè i medesimi non siano di proprietà o in usufrutto all'Assicurato o allo stesso intestati al P.R.A., ovvero a lui locati; questa garanzia vale purchè il proprietario o il conducente del veicolo sia in possesso di "Carta Verde" e per i danni verificatisi nei Paesi per i quali la stessa sia operante.

La garanzia non è operante per i danni provocati da prestatori di lavoro non abilitati alla guida secondo le disposizioni vigenti.

#### **9. Danni a condutture ed impianti sotterranei**

L'assicurazione comprende i danni materiali a condutture e ad impianti sotterranei nel limite del relativo massimale e comunque col massimo di € 200.000,00 per ciascun periodo assicurativo annuo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

Sono esclusi i pregiudizi economici derivanti da interruzioni o sospensioni totali o parziali di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole o di servizi.

#### **10. Danni da cedimento o franamento del terreno**

La garanzia comprende, nei limiti sotto precisati, i danni a cose dovuti a cedimento o franamento del terreno, alla condizione che tali danni non derivino da lavori che implicino sottomurature o altre tecniche sostitutive.

Il risarcimento viene effettuato con il massimo risarcimento stabilito in € 200.000,00 per uno o più sinistri occorsi nello stesso periodo assicurativo annuo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 10% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 10.000,00.

#### **11. Mezzi meccanici di sollevamento**

La garanzia viene estesa ai rischi derivanti dall'impiego di mezzi meccanici di sollevamento, esclusi comunque i rischi soggetti all'assicurazione obbligatoria di cui alla Legge 24/12/1969 n. 990 e successive modifiche e/o integrazioni.

#### **12. Macchinari ed impianti azionati da persone non abilitate**

La garanzia comprende i danni cagionati a terzi da impiego di macchinari o impianti che siano condotti o azionati da persona sprovvista dell'abilitazione prescritta, purchè idonea alla conduzione del mezzo. Rimane in ogni caso ferma l'esclusione dei danni da circolazione su strade di uso pubblico o su aree ad esse equiparate, di veicoli a motore.

#### **13. Rinuncia alla surroga**

La Compagnia rinuncia al diritto di surroga ad essa spettante ai sensi dell'Art. 1916 C.C. nei confronti delle imprese e dei Consorzi, controllate/i dall'Assicurato e nei confronti dei loro prestatori di lavoro.

#### **14. Spese di salvataggio**

La garanzia comprende il rimborso delle spese di pronto intervento non inconsideratamente fatte dall'Assicurato allo scopo di limitare le conseguenze dannose di un fatto accidentale di cui esso Assicurato sia ritenuto responsabile purchè coperto dalle garanzie prestate dal presente contratto.

La presente garanzia s'intende prestata, nell'ambito dei rispettivi limiti di garanzia, con il sottolimito del 10% e comunque con il massimo di € 250.000,00 per sinistro e per anno assicurativo. Questa garanzia è prestata con uno scoperto del 20% per ogni sinistro, col minimo assoluto di € 20.000,00.

#### **15. Franchigia frontale**

Resta fra le parti convenuto che l'assicurazione di cui alla presente polizza deve intendersi prestata - con una franchigia minima di € 5.000,00 nel senso che l'Assicurato conserverà a suo carico il risarcimento fino all'importo di € 5.000,00 per ciascun danno a persone e/o a cose e che l'infrascritta Società sarà obbligata a tenerlo indenne soltanto per l'eccedenza rispetto a tale somma. Di conseguenza, s'intendono elevate a tale misura le eventuali franchigie di importo inferiore previste dalle Condizioni Particolari, mentre restano ferme le franchigie di importo superiore ivi eventualmente previste.

#### **16. Pluralità di assicurati**

I massimali stabiliti in polizza per il danno relativo alla domanda di risarcimento restano, ad ogni effetto, unici, anche nel caso di corresponsabilità di più assicurati fra di loro.

\*\*\*\*\*

**LIMITI DI INDENNIZZO – FRANCHIGIE E SCOPERTI  
IMPIANTO TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA (NA)**

Limiti di indennizzo operanti in combinato per i danni materiali e per i danni da interruzione di esercizio (non operanti per le garanzie Furto e Rapina)

In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma complessivamente maggiore di:

**Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiliardi/00)**

Fermo restando il suddetto limite complessivo, in nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma maggiore di quanto previsto ai sottoindicati limiti per danni causati da o dovuti ai relativi eventi:

Guasto macchine e Fenomeno elettrico:	Euro 40.000.000,00	(quarantamiliardi/00)
Scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi:	Euro 40.000.000,00	(quarantamiliardi/00)
Terrorismo e Sabotaggio:	Euro 10.000.000,00	(diecimiliardi/00)
Eventi atmosferici:	Euro 50.000.000,00	(cinquantamiliardi/00)
Terremoto, Alluvione, Inondazione, Allagamento:	Euro 40.000.000,00	(quarantamiliardi/00)
Frammento, cedimento e smottamento del terreno:	Euro 2.000.000,00	(duemiliardi/00)
Supporto Dati:	Euro 50.000,00	(cinquantamila/00)

**Limiti di indennizzo relativi alle garanzie Furto e Rapina**

In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa la somma maggiore di:

**Euro 100.000,00 (centomila/00)**

Ridotta, per ciascun sinistro a:

1	Euro 50.000,00	Per furto, rapina di Macchinari, Merci
2	Euro 10.000,00	Per furto valori rinchiusi in mezzi di custodia
3	Euro 5.000,00	Per furto valori rinchiusi in cassetti, mobili, registratori di cassa
4	Euro 15.000,00	Per rapina di valori ovunque riposti all'interno dei locali
5	Euro 5.000,00	Per i danni materiali direttamente causati ai "Fabbricati" contenenti le cose assicurate, avvenuti in occasione di furto, rapina o nel tentativo di commetterli
6	Euro 5.000,00	Relativamente alla garanzia portavalori

**Limiti di indennizzo relativi alla garanzia RCT/RCO**

Fermi i restati limiti e sottolimiti indicati di seguito la garanzia è prestata sino a concorrenza dei seguenti limiti di esposizione

<b>RCT/RCO:</b>	<b>€ 15.000.000,00</b>	<b>unico per ciascun sinistro, con il limite di:</b>
<b>RCT:</b>	<b>€ 15.000.000,00</b>	<b>per ciascun soggetto che abbia subito danni corporali</b>
	<b>€ 15.000.000,00</b>	<b>per i danni a cose anche se riferiti a più soggetti danneggiati:</b>
<b>RCO</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>	<b>per prestatore di lavoro</b>

<b>Garanzia R.C.T.</b>	<b>Sottolimiti</b>
Danni da interruzione e/o sospensione	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose in consegna e custodia	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose di terzi	€ 150.000,00 per sinistro ed anno
Danni a condutture ed impianti sotterranei	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni da cedimento e/o franamento del terreno	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Spese di salvataggio	10% delle sopraccitate garanzie con il massimo di € 250.000,00 per sinistro ed anno

<b>Garanzia R.C.O.</b>	<b>Sottolimiti</b>
Malattie Professionali	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno

**Franchigie e Scoperti – danni materiali**

Per ogni sinistro indennizzabile a termini di polizza, rimane a carico dell'Assicurato il seguente importo:

1)	Guasto, macchine e Fenomeno elettrico: scoperto 15% dell'indennizzo con il minimo di Euro 200.000,00
2)	Scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi: scoperto 15% dell'Indennizzo con il minimo di Euro 50.000,00
3)	Terrorismo e Sabotaggio: scoperto 10% dell'indennizzo con il minimo di Euro 100.000,00
4)	Terremoto, Allagamento: Euro 200.000,00
5)	Alluvione e Inondazione: scoperto 10% minimo Euro 200.000,00
6)	Scoperto del 10% col minimo di Euro 1.000,00 per furto, rapina
7)	Scoperto del 20% per rapina valori, portavalori
8)	Euro 500,00 relativamente ai danni ai "Fabbricati" contenenti le cose assicurate avvenuti in occasione di furto, rapina o nel tentativo di commetterli;
9)	Ogni altra causa Euro 30.000,00

**Franchigie – danni da interruzione di esercizio**

Il pagamento dell'indennizzo sarà effettuato previa detrazione per singolo sinistro di un importo pari alla somma assicurata divisa per il numero dei giorni lavorativi annui e moltiplicata per i seguenti numeri di giorni lavorativi:

- giorni lavorativi	20 (venti)	Per Guasto macchine e fenomeno elettrico
- giorni lavorativi	15 (quindici)	Per Terremoto, Alluvione, Inondazione, Allagamento
- giorni lavorativi	35 (trentacinque)	Per eventi per i quali deve rispondere, per legge o per contratto, il costruttore o il fornitore.
- giorni lavorativi	7 (sette)	Per ogni altra causa

**Franchigie e Scoperti relativi alla garanzia RCT/RCO**

Per ogni sinistro indennizzabile a termini di polizza, rimane a carico dell'Assicurato il seguente importo:

R.C.T.	Franchigie/Scoperti
Franchigia frontale	€ 5.000,00
Danni da interruzione e/o sospensione	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a cose in consegna e custodia	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a cose di terzi	10% col minimo di € 10.000,00
Danni a condutture ed impianti sotterranei	10% col minimo di € 10.000,00
Danni da cedimento e/o franamento del terreno	10% col minimo di € 10.000,00
Spese di salvataggio	20% col minimo di € 20.000,00
R.C.O.	Franchigie/Scoperti
Franchigia Danno biologico	€ 5.000,00

**LIMITI DI INDENNIZZO – FRANCHIGIE E SCOPERTI IMPIANTO STIR DI CAIVANO  
(NA)**

**Limiti di indennizzo operanti per i danni materiali (non operanti per le garanzie Furto e Rapina)**

In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma maggiore di quanto previsto ai sotto indicati limiti per danni causati da o dovuti ai relativi eventi:

Guasto, macchine e Fenomeno elettrico:	Euro 15.000.000,00	(quindicimilioni/00)
Scioperi, sommosse, atti vandalici e dolosi:	70% Somma Assicurata	(settantapercento)
Terrorismo e Sabotaggio:	Euro 6.000.000,00	(seimilioni)
Eventi atmosferici:	70% Somma Assicurata	(settantapercento)
Terremoto, Alluvione, Inondazione, Allagamento:	30% Somma Assicurata	(trentapercento)
Franamento, cedimento e smottamento del terreno:	Euro 2.000.000,00	(duemilioni)
Supporto Dati:	Euro 50.000,00	(cinquantamila/00)

**Limiti di indennizzo relativi alle garanzie Furto e Rapina**

In nessun caso la Società sarà tenuta a pagare per singolo sinistro e per annualità assicurativa somma maggiore di:

**Euro 258.000,00 (duecentocinquantottomila/00)**

Ridotta, per ciascun sinistro a:

1	Euro 50.000,00	Per furto, rapina di Macchinari, Merci
2	Euro 10.000,00	Per furto valori rinchiusi in mezzi di custodia
3	Euro 5.000,00	Per furto valori rinchiusi in cassetti, mobili, registratori di cassa
4	Euro 15.000,00	Per rapina di valori ovunque riposti all'interno dei locali
5	Euro 5.000,00	Per i danni materiali direttamente causati ai "Fabbricati" contenenti le cose assicurate, avvenuti in occasione di furto, rapina o nel tentativo di commetterli
6	Euro 5.000,00	Relativamente alla garanzia portavalori

**Limiti di indennizzo relativi alla garanzia RCT/RCO**

Fermi i restanti limiti e sottolimiti indicati di seguito la garanzia è prestata sino a concorrenza dei seguenti limiti di esposizione:

<b>RCT/RCO:</b>	€ 15.000.000,00	unico per ciascun sinistro, con il limite di:
<b>RCT:</b>	€ 15.000.000,00	per ciascun soggetto che abbia subito danni corporali;
	€ 15.000.000,00	per i danni a cose anche se riferiti a più soggetti danneggiati;
<b>RCO:</b>	€ 2.500.000,00	per prestatore di lavoro

Garanzie R.C.T.	Sottolimiti
Danni da interruzione e/o sospensione	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose in consegna e custodia	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni a cose di terzi	€ 150.000,00 per sinistro ed anno
Danni a condutture ed impianti sotterranei	€ 200.000,00 per sinistro ed anno
Danni da cedimento e/o franamento del terreno	200.000,00 per sinistro ed anno
Spese di salvataggio	10% delle sopraccitate garanzie con il massimo di € 250.000,00 per sinistro ed anno
Garanzia R.C.O.	Sottolimiti
Malattie Professionali	€ 1.000.000,00 per sinistro ed anno



5099

I 003 00000 00127135292

Allegato a polizza

**MULTIRAMO RISCHI INDUSTRIALI**

NUMERO POLIZZA **1170243/175/157999807**  
 AGENZIA **NAPOLI** CODICE SUBAGENZIA **100**

Contratto/Assicurato **GIUNTA REG.LE DELLA CAMPANIA**  
 Domicilio **VIA ALCIDE DE GASPERI, 28 - 80133 NAPOLI - NA**  
 Codice Fiscale **03516070632**

**CONDIZIONI PARTICOLARI**

230 - **ATTI DI TERRORISMO**  
 Come da Condizioni di Polizza.

La garanzia e' prestata alle condizioni sottoindicate: - scoperto 10%  
 - minimo non indennizzabile Euro 1.000,00  
 - massimo indennizzo percentuale per le singole partite 25%  
 - massimo indennizzo per anno assicurativo Euro 500.000,00

**INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE AI CONTENUTI DI POLIZZA**

\* La copertura assicurativa e' prestata alle condizioni tutte previste nel capitolato di gara che si allega alla presente\*.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Il Contraente



5099

Allegato a Polizza

1 003 00000 00127135202

NUMERO POLIZZA  
AGENZIA

1/39245/175/157999807  
NAPOLI

SUBAGENZIA 100

ALLEGATO PER LA COASSICURAZIONE

Contraente/Assicurato GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Domicilio VIA ALCIDE DE GASPERI, 28 - 80133 NAPOLI - NA  
Partita IVA 03516070632

CLAUSOLA DI DELEGA

L'assicurazione e' ripartita per quote fra le imprese in appresso indicate. Ciascuna di esse e' tenuta alla prestazione in proporzione della rispettiva quota, quale risulta dal contratto, esclusa ogni responsabilita' solidale.

Tutte le comunicazioni inerenti al contratto, ivi comprese quelle relative al recesso ed alla disdetta, devono trasmettersi dall'una all'altra parte unicamente per il tramite di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. all'uopo designata quale Coassicuratrice Delegataria. Ogni comunicazione s'intende fatta o ricevuta dalla Delegataria nel nome e per conto di tutte le Coassicuratrici.

Queste ultime saranno tenute a riconoscere come validi ed efficaci anche nei propri confronti tutti gli atti di ordinaria gestione compiuti dalla Delegataria, per la gestione del contratto, l'istruzione dei sinistri e la quantificazione dei danni indennizzabili, attribuendole a tal fine ogni facolta' necessaria, ivi compresa quella di incaricare in nome e per conto della Coassicuratrice esperti (periti, medici, consulenti, etc.).

La Delegataria e' anche incaricata dalle Coassicuratrici dell'esazione dei premi o degli importi comunque dovuti dal Contraente e/o Assicurato in dipendenza del contratto, contro rilascio delle relative quietanze. Scaduto il termine contrattuale di pagamento del premio, la Delegataria potra' sostituire le quietanze eventualmente mancanti delle altre Coassicuratrici con altra propria rilasciata in loro nome e per loro conto. Ogni modifica al contratto che richieda una nuova stipulazione scritta, impegna ciascuna di esse solo dopo la firma dell'atto relativo.

N. ordine	Compagnia	Agenzia	Quota%
01	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA		
02	COASS FRA AGENZIE	39245	41,000
03	UNIPOLSAI ASS-DIV FONDIARIA	2474	41,000
04	COASS FRA AGENZIE	54535	15,000
		10329	3,000

RIPARTO PREMIO RATA DAL 31/12/2017 AL 31/12/2018

N. ordine	Premio netto e oneri frazionamento	Accessori	Imposte	Totale
01	473.536,81	47.353,68	115.898,13	636.788,62
02	473.536,82	47.353,68	115.898,14	636.788,64
03	173.245,17	17.324,52	42.401,76	232.971,45
04	34.849,04	3.484,90	8.480,35	46.594,29
Totale	1.154.967,84	115.496,78	282.678,38	1.553.143,00

RIPARTO PREMIO RATE SUCCESSIVE

N. ordine	Premio netto e oneri frazionamento	Accessori	Imposte	Totale
01	473.536,88	47.353,68	115.898,14	636.788,68
02	473.536,88	47.353,68	115.898,14	636.788,68
03	173.245,19	17.324,52	42.401,76	232.971,47
04	34.849,04	3.484,90	8.480,35	46.594,29
Totale	1.154.967,94	115.496,78	282.678,40	1.553.143,13

I S.p.A.  
IE

IL CONTRAENTE



Le Coassicuratrici:



UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
Sede Legale via Stalingrad, 45 - 40139 Bologna (Italia) - unipol.it - unipol.it/assicurazioni/chi-siamo - tel. +39 051 500210 - fax +39 051 7095924 - Capitale sociale iv. Euro 3.031.450.000,00  
Registro delle Imprese di Bologna, CF. e P. IVA 008029012 - REA 311989 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 100000 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società del gruppo al n. 045  
www.unipol.it - www.unipol.it

*LA*  
*A*

5099

## Polizza MULTIRAMO RISCHI INDUSTRIALI

I 003 0000 00127135292

AGENZIA <b>NAPOLI</b>										NUMERO ALLEGATO <b>127135292</b>	
1199 AG	CONTRIBU	RISCHI	SOGGERO PERAZZA	R. AGENZIA	PAGAMENTO	CLASSE	ESACQUI	R. P.L.	GRUPPI	IMP.	INCONTRO INIZIALE
1/39245	100	175	157999807		5099	902	2017		2	0	B 474,71
1199 DATA	NUMERO POLIZZA		SCADENZA PRIMA RATE	CATEGORIA ASSICURAZIONE		ANNUALE		DATA INIZIALE		SCADENZA VINCIBILI	
31/12/2017	31/12/2020		31/12/2018	1				21/12/2017			
CONTRIBUTORI										CONTRIBU	CONTRIBU
										87661	921
CONTRATTI ASSICURATI										CATEGORIA ASSICURAZIONE	
GIUNTA REG.LE DELLA CAMPANIA - VIA ALCIDE DE GASPERI, 28 - 80133 NAPOLI NA										03516070632	

<b>PREMI</b>											
PREMI NETTI		PREMI NETTI		PREMI TASSABILI		TASSE		TOTALE PREMI PRIMA RATA		PREMI RISCHI	
1.154.967,84		115.496,78		1.270.464,62		282.678,38		1.553.143,00		NA	
PREMI NETTI		PREMI NETTI		PREMI TASSABILI		TASSE		TOTALE PREMI RATE SUCCESSIVE		PREMI RISCHI	
1.154.967,94		115.496,79		1.270.464,73		282.678,40		1.553.143,13		NA	

ESCLUSIONI PER LE QUALI NON SI APPLICANO LE GARANZIE											
230											
CONTRIBUZIONE											
PREMIA		CATEGORIA ASSICURAZIONE									
41.000		399		41.000		83		15.000		399	
PREMIA AL TRIO											

LA PRESENTE POLIZZA È INTEGRATA:  
- DAGLI ALLEGATI DI NUMERO \_\_\_\_\_ PAGINE CONTENENTI L'ESATTA DESCRIZIONE DELLE GARANZIE PRESTATE, DELLE PARTITE ASSICURATE E LE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE.

### RIEPILOGO GARANZIE/PARTITE ASSICURATE - SOMME MASSIMALI ASSICURATE (in Euro ASSICURAZIONE)

INCONTRO/FORTO	DOSSIER INCENDIO	DOSSIER FURTO	SOMME ASSICURATE	PREMIO NETTO ANNUO
1. FABBRICATO	10		94.004.400,48	43.754,78
2. CONTENUTO	50		314.568.644,19	223.343,74
3. Capitale fisso incendio	300		130.364.000,00	777.327,83
4. Capitale fisso furto		323	358.000,00	9.884,05
5. Terremoto	220		538.937.044,67	74.657,44
6. Alluvioni, inondazioni, allag.	222		538.937.044,67	26.000,10
7.				

<b>CRISTALLI</b>	SEGNALA ASSICURATA	PREMIO NETTO ANNUO
<b>RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI (R.C.T.)</b>	SEGNALA ASSICURATA	PREMIO NETTO ANNUO
<b>RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO PRESTATORI D'OPERA (R.C.O.)</b>		

<b>ALTRE GARANZIE</b>			
INCONTRO/FORTO	CATEGORIA ASSICURAZIONE	SOMME ASSICURATE	PREMIO NETTO ANNUO
1.			
2.			
3.			
4.			

<b>TOTALE PREMIO NETTO ANNUO</b>	<b>1.154.967,94</b>
----------------------------------	---------------------

## INFORMATIVA HOME INSURANCE

Ai sensi del Provvedimento IVASS n. 7/2013, a partire dal 7 marzo 2014, nella home page del sito internet della Società [www.unipol.it](http://www.unipol.it) è disponibile un'apposita Area Riservata, a cui i Contraenti possono accedere per consultare on line la propria posizione contrattuale, riferita alla data di aggiornamento specificata.

Le credenziali personali identificative necessarie per l'accesso sono rilasciate ai Contraenti mediante processo di "auto registrazione" on line disponibile nell'Area stessa.

Ai sensi dell'articolo 38 ter del Provvedimento non vi è l'obbligo di attivare le aree riservate per determinate tipologie di polizze relative a rischi particolari.

## Il Contraente dichiara:

- ✓ di aver ricevuto dall'intermediario assicurativo o visionato nei suoi locali, prima della sottoscrizione della presente polizza, nei modi e tempi previsti dalla normativa vigente, i documenti precontrattuali sugli obblighi di comportamento degli intermediari (mod. 7A) e sui dati essenziali della sua attività (mod. 7B), previsti dall'art. 49, commi 1 e 2, del Reg. Isvap n. 5 del 16/10/2006;
- ✓ di aver ricevuto ed esaminato, prima della sottoscrizione del presente contratto, la Nota Informativa di cui all'art. 185 del D.Lgs. n. 209/05 (Codice delle Assicurazioni Private);
- ✓ di conoscere e di approvare le Condizioni di Assicurazione del presente contratto, riportate nel Fascicolo Informativo edizione , incluse le condizioni particolari effettivamente prescelte, indicate nella sezione dedicata nonché le eventuali integrazioni contenute nell'ALLEGATO di POLIZZA, oggetto di trattativa individuale, che in caso di discordanza prevalgono sulle Condizioni di Assicurazione prestampate;
- ✓ di conoscere e di approvare le Condizioni di Assicurazione del presente contratto, riportate nel Fascicolo Informativo modello edizione , incluse le condizioni particolari effettivamente prescelte, indicate nel prospetto, nonché le eventuali integrazioni contenute nell'ALLEGATO di POLIZZA, oggetto di trattativa individuale, che in caso di discordanza prevalgono sulle Condizioni di Assicurazione prestampate.

Il Contraente si impegna ad informare l'Assicurato, se diverso dalla sua persona, degli obblighi a carico di quest'ultimo.

Un



IL CONTRAENTE

Polizza n. \_\_\_\_\_

Il premio della rata qui sopra è stato pagato il \_\_\_\_\_

I mezzi di pagamento consentiti dall'Impresa sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Periodicità del premio: le rate successive alla prima avranno cadenza annuale

L'Agente o l'Incaricato

## CODICI PARTITE ASSICURABILI

## CODICI INCENDIO

300 CAPITALE FISSO  
414 CAPITALE FLOTTANTE  
421 EXTENDED COVERAGE  
220 TERREMOTO  
222 ALLUVIONI/INONDAZIONI

## CODICI FURTO

323 CAPITALE FISSO  
329 CAPITALE FLOTTANTE  
473 PORTAVALORI

## CODICI ALTRE GARANZIE

900 GUASTI MACCHINE  
016 TUTELA GIUDIZIARIA  
905 ELETTRONICA



Unipol  
www.unipol.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.  
Sede Legale: via Sallustiana, 45 - 00100 Roma (Italia) - unipol@unipol.it - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 06 507791 - fax +39 06 7990994 - Capitale sociale in Euro 209.456.856/09  
Registro delle Imprese di Bologna, CF e P.IVA 00818290102 - REA 19409 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Assicurazioni Sec. 1 del 10/06/05 nel compartimento del Gruppo Assicurativo Unipol iscritta all'Albo delle società cooperative art. 016  
[www.unipol.it](http://www.unipol.it) - [www.unipol.it](http://www.unipol.it)



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

### CAPITOLATO ALLA POLIZZA

N.39245/060/157999648

### ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' AMBIENTALE INSEDIAMENTI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0850541 28/12/2017 11,35

RETT. : UNIPOL SAI SPA

Rev. : 0000 Direzione Generale per l'edilizia...

Classifica : S2.0. Fascicolo : 145 del 2017



► IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI ACERRA (NA)

► IMPIANTO STIR DI CAIVANO (NA)

Le norme dattiloscritte qui di seguito annullano e sostituiscono integralmente tutte le eventuali condizioni riportate a stampa, dagli Assicuratori, che quindi si devono intendere abrogate e prive di effetto.

### SCHEDA DI POLIZZA

**CONTRAENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**Codice Fiscale** 0000003516070632

**Domicilio** Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 – Napoli

**Ubicazioni:** Stabilimenti Acerra (NA) e Caivano (NA)

**Attività assicurata:** gestione impianto di Termovalorizzazione per lo smaltimento di rifiuti attraverso combustione finalizzata alla produzione di energia termica ed elettrica – ultimazione delle attività di montaggio degli impianti e relativo collaudo degli stessi – gestione impianto STIR (Caivano)

#### **Durata ed effetto**

**Decorrenza** dalle ore 24.00 del 31/12/2017

**Scadenza:** alle ore 24.00 del 31/12/2020

**Scadenza Prima Rata:** alle ore 24.00 del 31/12/2018

**Rateazione** Annuale

**Data di retroattività:** 31/12/2008

Massimale unico per sinistro, per anno e per tutte le garanzie € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00)

#### **GARANZIA BASE (Sezione I e 2)**

-Franchigia fissa ed assoluta per ogni sinistro € 25.000,00 (venticinquemila/00) -Sottolimito sezione 2 – Danno Ambientale (v. art. 1.2.1b) € 20.000.000,00 (ventimilioni/00)

-Sottolimito sezione 2 – Interventi di Bonifica interni allo stabilimento (v. art. 1.2.2) € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)

#### **GARANZIE AGGIUNTIVE**

##### **Garanzia A – Amianto**

Sottolimito danni di Amianto € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00)

Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)

Sottolimito Spese Rimozione e Smaltimento € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00)

Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)

##### **Garanzia B – Beni all'interno dello stabilimento**

Sottolimito € 1.000.000,00 (unmilione/00)

Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)

##### **Garanzia C BIS – Operazioni di Carico e Scarico con mezzi meccanici presso terzi**

Sottolimito € 20.000.000,00 (ventimilioni/00)

Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)

##### **Garanzia D BIS – Trasporto Merci**

Sottolimito € 10.000.000,00 (diecimilioni/00)

Franchigia € 25.000,00 (venticinquemila/00)

## NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' CIVILE INQUINAMENTO

### DEFINIZIONI

Nel testo che segue, si intendono per:

<b>ASSICURATO:</b>	Il soggetto il cui interesse è protetto dall'Assicurazione;
<b>ASSICURAZIONE</b>	Il contratto di assicurazione
<b>BONIFICA</b>	Insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o, se impossibile dal punto di vista tecnico od economico, a ridurre le concentrazioni delle stesse nelle Matrici ambientali, in modo tale da non costituire minaccia per l'ambiente e la salute umana;
<b>CONDIZIONI ORIGINARIE</b>	Le condizioni delle Risorse Naturali e dei Servizi naturali esistenti prima che si sia verificato il Danno Ambientale;
<b>CONTRAENTE</b>	Il soggetto che stipula l'Assicurazione;
<b>DANNO AMBIENTALE</b>	Qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, in confronto alle Condizioni originarie, provocato alle Risorse Naturali;
<b>ELEMENTO INTERRATO</b>	Elemento il cui accesso alle pareti esterne necessita di lavori di sterro o di cui non sia direttamente e visivamente ispezionabile la superficie esterna;
<b>FRANCHIGIA</b>	Parte del danno risarcibile espressa in valore assoluto che rimane a carico dell'Assicurato;
<b>INDENNIZZO/RISARCIMENTO</b>	La somma dovuta dalla Società in caso di sinistro;
<b>INQUINAMENTO</b>	Ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse dallo Stabilimento ove l'Assicurato svolge la sua attività;
<b>INTERVENTI DI BONIFICA</b>	Ogni intervento di Messa in sicurezza d'emergenza, Bonifica, Messa in sicurezza permanente, Ripristino post Bonifica, nonché le analisi, i monitoraggi, le attività di caratterizzazione e/o di progettazione e l'analisi di rischio;
<b>MASSIMALE</b>	La somma indicata nel Frontespizio di Polizza che rappresenta la massima esposizione complessiva della Società per l'insieme delle garanzie prestate dalla presente Polizza per uno o più Sinistri verificatisi in uno stesso periodo assicurativo annuo o, per le polizze di durata inferiore all'anno nell'intero Periodo di assicurazione;
<b>MATRICI AMBIENTALI</b>	Il suolo, il sottosuolo, l'aria, le acque superficiali, sotterranee e costiere;
<b>MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA</b>	Ogni intervento immediato o a breve termine, effettuato all'interno od all'esterno dello Stabilimento in caso di Inquinamento o pericolo attuale di Inquinamento, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedire il contatto con altre Matrici ambientali ed a rinuoverle in attesa di eventuali ulteriori interventi;
<b>MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE</b>	L'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle Matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e l'ambiente;
<b>PERIODO DI ASSICURAZIONE</b>	Il periodo di tempo corrente tra la data di decorrenza indicata nel Frontespizio di Polizza e la data di scadenza, ovvero quella diversa data in cui l'Assicurazione ha altrimenti cessato di produrre effetti;
<b>POLIZZA</b>	Il documento che prova l'Assicurazione;
<b>PREMIO</b>	La somma dovuta dal Contraente alla Società;
<b>PRESTATORI DI LAVORO</b>	Tutte le persone fisiche di cui l'Assicurato si avvale per l'esercizio dell'attività assicurata, nel rispetto delle norme di legge in materia di lavoro e delle quali debba rispondere ai sensi di legge, inclusi corsisti, stagisti, borsisti e tirocinanti. Non sono pertanto compresi nella presente definizione i subappaltatori ed i loro dipendenti nonché i prestatori di opera e servizi;
<b>RIPRISTINO POST BONIFICA</b>	Interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, costituenti completamente degli interventi di Bonifica o Messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito all'effettiva e definitiva fruibilità per la sua destinazione d'uso;

<b>RIPRISTINO DEL DANNO AMBIENTALE</b>	Insieme dei seguenti interventi di riparazione del Danno Ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ripristino Primario</b> - qualsiasi misura di riparazione che riporta le Risorse e/o i Servizi naturali danneggiati alle Condizioni originarie;</li> <li>• <b>Ripristino Complementare</b> - qualsiasi misura di riparazione volta a compensare, se opportuno anche in un sito alternativo a quello danneggiato, il mancato ripristino completo delle Risorse Naturali e/o dei Servizi Naturali;</li> <li>• <b>Ripristino Compensativo</b> - qualsiasi azione intrapresa per compensare la perdita temporanea di Risorse e/o Servizi naturali dalla data in cui si verifica il Danno Ambientale fino a quando il Ripristino Primario non abbia prodotto un effetto completo;</li> </ul>
<b>RISORSE NATURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le specie e agli habitat naturali protetti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria;</li> <li>• le acque superficiali, sotterranee e costiere;</li> <li>• il suolo e sottosuolo;</li> </ul>
<b>SCOPERTO</b>	La parte del danno risarcibile espressa in percentuale che rimane a carico dell'Assicurato;
<b>SERVIZI NATURALI</b>	Le funzioni svolte da una Risorsa Naturale a favore di altre Risorse Naturali e/o della collettività;
<b>SOCIETA'</b>	L'impresa Assicuratrice;
<b>SPESE</b>	Le Spese effettivamente sostenute;
<b>STABILIMENTO</b>	Il sito o l'area perimetrata indicato in Polizza, sottoposto al controllo dell'Assicurato, nel quale si svolge l'attività dichiarata in Polizza e su cui insistono gli impianti, intendendo per essi ogni installazione (od unità tecnica) destinata alla produzione o trasformazione o trattamento o utilizzazione o deposito di sostanze, manufatti o prodotti di qualunque natura.



## I. GARANZIA BASE

### LI SEZIONE PRIMA – ASSICURAZIONE DELLA RC DA INQUINAMENTO

#### **DEFINIZIONE VALIDA SOLO PER LA PRESENTE SEZIONE:**

“Sinistro” la richiesta scritta di risarcimento di danni per i quali è prestata l'Assicurazione, avanzata per la prima volta da terzi nei confronti dell'Assicurato durante il Periodo di assicurazione.

#### **Art. I.1.1 - Oggetto dell'Assicurazione**

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato fino alla concorrenza del Massimale indicato in Polizza, di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi, Spese) per i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento causato dall'attività dichiarata e svolta nello Stabilimento per:

- (a) morte e lesioni personali;
- (b) distruzione e deterioramento materiale di cose che si trovino all'esterno dello Stabilimento;
- (c) interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi ed in genere per l'impossibilità di utilizzare beni che si trovino all'esterno dello Stabilimento nell'area interessata dall'inquinamento.

Nel caso in cui l'inquinamento si verifichi mediante il concorso di più soggetti, la garanzia assicurativa è prestata esclusivamente nei limiti della sola quota di responsabilità civile imputabile direttamente all'Assicurato in proporzione al suo contributo, escluso ogni vincolo di solidarietà.

#### **Art. I.1.2 - Inizio e termine delle garanzie**

L'Assicurazione opera per le richieste di risarcimento presentate all'Assicurato per la prima volta durante il Periodo di assicurazione a condizione che l'evento che cagiona l'inquinamento abbia avuto origine successivamente alla Data di retroattività indicata nel Frontespizio.

In caso di più richieste di risarcimento derivanti da una medesima causa di inquinamento, la data della prima richiesta sarà considerata come data di tutte le richieste, anche se presentate successivamente alla cessazione del Periodo di assicurazione.

### **I SINISTRI**

#### **Art. I.1.3 - Gestione delle vertenze di danno – Spese Legali**

La Società assume, fino a quando ne ha interesse, la gestione delle vertenze, tanto in sede stragiudiziale che giudiziale, sia civile sia penale, in nome dell'Assicurato, designando ove occorra, legali o tecnici ed avvalendosi di tutti i diritti ed azioni spettanti all'Assicurato stesso.

Sono a carico della Società le Spese sostenute per resistere all'azione promossa contro l'Assicurato, entro il limite di un importo pari al quarto del Massimale stabilito in Polizza per il danno cui si riferisce la domanda. Qualora la somma dovuta al danneggiato superi detto Massimale, le Spese vengono ripartite fra Società ed Assicurato in proporzione al rispettivo interesse.

La Società non riconosce Spese incontrate dall'Assicurato per legali o tecnici che non siano da essa designati e non risponde di multe ed ammende né delle Spese di giustizia penale.

## **1.2 SEZIONE SECONDA - ASSICURAZIONE DELLE SPESE PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA E PER IL RIPRISTINO DEL DANNO AMBIENTALE**

### **DEFINIZIONE VALIDA SOLO PER LA PRESENTE SEZIONE:**

"Sinistro": l'evento occorso in conseguenza dell'attività dichiarata e svolta dall'Assicurato nello Stabilimento, che cagiona l'Inquinamento o il pericolo attuale di Inquinamento a seguito di cui deriva e/o insorge l'obbligo giuridico di procedere agli interventi di Bonifica e/o al Ripristino del Danno Ambientale.

#### **Art. 1.2.1 - Oggetto dell'Assicurazione**

Fermo quanto previsto dall'Art. 1.2.2 la Società rimborserà all'Assicurato:

- a) sino alla concorrenza del Massimale, le Spese per gli Interventi di Bonifica;
- b) sino alla concorrenza del sottolimito indicato al punto I del frontespizio di Polizza, le Spese per il Ripristino del Danno Ambientale;

in conseguenza di un Sinistro che abbia avuto origine successivamente alla Data di retroattività, a condizione che l'Inquinamento o il pericolo attuale di Inquinamento si sia manifestato per la prima volta durante il Periodo di assicurazione e che il Sinistro sia stato denunciato alla Società nei termini previsti dall'Art. 2.12.

Il rimborso delle Spese avverrà al definitivo compimento degli Interventi di Bonifica e/o di Ripristino del Danno Ambientale.

La Società ha facoltà, ma non l'obbligo, previa richiesta dell'Assicurato, di concedere anticipi sulle Spese.

#### **Art. 1.2.2 - Sottolimito Spese per Interventi di Bonifica interni allo Stabilimento**

Il rimborso delle Spese per gli interventi di Bonifica del suolo e sottosuolo su cui insiste lo Stabilimento è soggetto ad un sottolimito pari all'importo indicato nella scheda di Polizza, da intendersi compreso nel Massimale stesso e non in aggiunta ad esso.

Tale sottolimito non si applica alle acque sotterranee.

#### **Art. 1.2.3 - Condizione di Assicurazione**

L'Assicurazione è prestata a condizione che l'Assicurato abbia dato, entro i termini e con le modalità stabilite dalla legge, comunicazione del Sinistro alle autorità competenti.

#### **Art. 1.2.4 - Pluralità di autori del danno**

Nel caso in cui l'Inquinamento o il pericolo attuale di inquinamento si verifichino per effetto del concorso di più soggetti, la Società rimborserà all'Assicurato soltanto le Spese a lui direttamente imputabili in proporzione al contributo da lui effettivamente portato nella causazione del Sinistro, escluso ogni obbligo di rimborso delle altre Spese comunque gravanti sull'Assicurato in forza di legge.

## 2. NORME CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE IN GENERALE

### **Art. 2.1 - Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio**

Le dichiarazioni inesatte o le reticenze del Contraente o/o dell'Assicurato relative a circostanze che influiscono sulla valutazione del rischio, possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'Assicurazione (artt. 1892, 1893 e 1894 Cod. Civ.).

Le dichiarazioni e le informazioni fornite dal Contraente o/o dall'Assicurato per iscritto nella proposta questionario e nei relativi allegati, formano la base del presente contratto e ne fanno parte integrante a tutti gli effetti.

### **Art. 2.2 - Altre assicurazioni**

L'Assicurato deve comunicare per iscritto alla Società l'esistenza e la successiva stipulazione di altre assicurazioni per lo stesso rischio; in caso di Sinistro, l'Assicurato deve darne avviso a tutti gli assicuratori, indicando a ciascuno il nome degli altri (art. 1910 Cod. Civ.).

### **Art. 2.3 - Pagamento del premio**

Il Contraente è tenuto a pagare il premio della rata iniziale di perfezionamento, entro trenta giorni dalla decorrenza della polizza, altrimenti avrà effetto dalle ore 24.00 del giorno di pagamento. Le rate di premio annuali successive alla prima devono essere pagate entro le ore 24.00 del trentesimo giorno dopo quello della scadenza.

Trascorso tale termine, salvo accordi fra le Parti, la garanzia sarà sospesa e riprenderà dalle ore 24.00 del giorno del pagamento.

Resta fermo il diritto della Società al pagamento dei premi scaduti ai sensi dell'art. 1901 del Codice Civile.

### **Art. 2.4 - Modifiche dell'Assicurazione**

Le eventuali modificazioni dell'Assicurazione devono essere provate per iscritto.

### **Art. 2.5 - Aggravamento del rischio**

Il Contraente o l'Assicurato devono dare comunicazione scritta alla Società di ogni aggravamento del rischio: la Società ha la facoltà di aumentare il Premio dalla data di ricevimento della comunicazione.

Gli aggravamenti di rischio non noti o non accettati dalla Società possono comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, nonché la stessa cessazione dell'Assicurazione (art. 1898 Cod. Civ.).

### **Art. 2.6 - Diminuzione del rischio**

Nel caso di diminuzione del rischio la Società è tenuta a ridurre il Premio o le rate di Premio successivi alla comunicazione del Contraente o dell'Assicurato (art. 1897 Cod. Civ.) e rinuncia al relativo diritto di recesso.

### **Art. 2.7 - Limiti di risarcimento**

Il Massimale indicato nella scheda di Polizza rappresenta la massima esposizione della Società per capitale, interessi e Spese, per ogni Sinistro.

In nessun caso la Società risponderà per somme superiori a detto Massimale per più Sinistri, anche se occorsi in tempi diversi, che traggano origine dal medesimo evento che cagiona l'Inquinamento o pericolo attuale di Inquinamento.

Tale Massimale rappresenta altresì la massima esposizione della Società per l'insieme delle garanzie prestate dalla presente Polizza e ciò indipendentemente dal numero di Sinistri complessivamente verificatisi in uno stesso Periodo di assicurazione.

### **Art. 2.8 - Scoperto - Franchigia**

Rimane a carico dell'Assicurato uno Scoperto o una Franchigia fissa ed assoluta per Sinistro come indicato nella scheda di Polizza.

Relativamente alle Garanzie Aggiuntive, se non diversamente indicato sul Frontespizio, opererà lo Scoperto/Franchigia della Garanzia base.

#### **Art. 2.9 - Datazione dell'Inquinamento**

Qualora risulti tecnicamente impossibile stabilire la data in cui ha avuto origine l'evento che cagiona l'Inquinamento, la Società terrà indenne l'Assicurato ovvero rimborserà allo stesso le Spese sostenute in misura uguale al rapporto tra gli anni di copertura assicurativa, prestati dalla Società, in cui è stata utilizzata la sostanza che ha cagionato l'Inquinamento e gli anni complessivi di utilizzo di tale sostanza.

#### **Art. 2.10 - Inserimento Stabilimento in corso di Polizza**

Nel caso d'inserimento di uno o più Stabilimenti in corso di Polizza, in assenza di diversa pattuizione, la Data di Retroattività decorrerà dalla data di effetto dell'appendice d'inserimento.

#### **Art. 2.11 - Responsabilità dell'Assicurato per fatto dei appaltatori**

Premesso che l'Assicurato può appaltare parte delle attività assicurate con la presente Polizza, l'Assicurazione vale anche per la responsabilità che a qualunque titolo ricada sull'Assicurato stesso, per fatto dei appaltatori mentre eseguono i lavori nello Stabilimento assicurato.

L'Assicurazione è efficace a condizione che il contratto di appalto o appalto sia stato regolarmente stipulato ai sensi di legge.

#### **Art. 2.12 - Obblighi dell'Assicurato in caso di Sinistro**

In caso di Sinistro, il Contraente o l'Assicurato deve darne avviso scritto all'Agenzia alla quale è assegnata la Polizza e direttamente all'ufficio sinistri presso la Direzione della Società a mezzo FAX/PEC entro tre (3) giorni da quando ne ha avuto conoscenza (art. 1913 Cod. Civ.).

L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo (art. 1915 Cod. Civ.).

#### **Art. 2.13 - Obblighi di cooperazione dell'Assicurato in caso di Sinistro**

L'Assicurato dovrà cooperare con la Società in ogni fase della gestione del Sinistro fornendo ogni informazione utile e dovrà trasmettere, appena ne ha disponibilità, alla Società o al perito da questa incaricato:

- a) la corrispondenza tra l'Assicurato e qualsiasi terzo che avanzi pretese risarcitorie anche se astrattamente idonee a rientrare nella garanzia;
- b) le domande, le notifiche e gli altri documenti che siano in possesso dell'Assicurato e che siano stati presentati per qualsiasi finalità presso un organo giurisdizionale o amministrativo;
- c) nel caso fossero già iniziate le operazioni di Messa in sicurezza d'emergenza, il nominativo ed i recapiti della ditta incaricata;
- d) i rapporti tecnici, le analisi, le eventuali comunicazioni delle autorità competenti o degli enti di controllo e l'ulteriore documentazione relativa al Sinistro in suo possesso, precedente e successiva alla data del Sinistro;
- e) i documenti, le analisi ed i progetti tecnici funzionali alle operazioni di Messa in sicurezza di emergenza, Bonifica, Messa in sicurezza definitiva, Ripristino Ambientale e Ripristino del Danno Ambientale richiesti dalla legge.

L'Assicurato ha la facoltà di avvalersi della consulenza o di richiedere il gradimento della Società per la nomina e/o l'incarico:

- del progettista;
- del direttore dei lavori;
- dell'impresa che dovrà eseguire gli Interventi.

Resta inteso che un medesimo soggetto non potrà ricevere la nomina e/o l'incarico, con riferimento ad uno stesso Sinistro, per più di due delle funzioni summenzionate (salvo diversa pattuizione con la Società).



#### Art. 2.14 - Oneri Fiscali

Gli oneri fiscali relativi all'Assicurazione sono a carico del Contraente.

#### Art. 2.15 - Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Assicurazione, suoi atti modificativi ed esecutivi, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, è competente in via esclusiva, il foro del luogo di residenza del Contraente.

#### Art. 2.16 - Rinvio alle norme di legge

La presente Assicurazione è governata dalla legge italiana, alla quale si fa rinvio per tutto quanto non è qui diversamente regolato.

#### Art. 2.17 - Estensione territoriale

L'Assicurazione vale per le richieste di risarcimento presentate e per le Spese sostenute nel territorio dell'Unione Europea, a condizione che gli eventi che hanno cagionato il Sinistro abbiano avuto luogo nel territorio dello Stato italiano, della Città del Vaticano e/o della Repubblica di San Marino.

#### Art. 2.18 - Durata e Rescindibilità annuale

L'Assicurazione decorre dalle ore 24 del 31.12.2017 e termina alle ore 24 del 31.12.2020 senza tacito rinnovo.

Al termine di ogni anno assicurativo (31/12) è data facoltà alle parti di recedere dal Contratto con preavviso di 60 giorni dalla scadenza annuale mediante lettera Raccomandata A/R.

#### Art. 2.19 - Ispezioni tecniche e documentazione

La Società ha diritto di effettuare in qualsiasi momento ispezioni per verifiche e controlli sullo stato dello Stabilimento, ispezioni per le quali l'Assicurato stesso è tenuto a consentire il libero accesso e s'impegna a fornire le notizie e la documentazione necessaria.

#### Art. 2.20 - Regolazione Premio

Il Premio, convenuto in tutto o in parte, sulla base di elementi variabili viene:

- Anticipato in via provvisoria, all'inizio del Periodo di Assicurazione, quale acconto di Premio calcolato sulla stima preventiva degli elementi indicati, fermo restando il Premio minimo comunque dovuto;
- Regolato, alla fine di ciascun periodo assicurativo annuo o della minor durata del contratto, a seconda delle variazioni intervenute in detti elementi durante lo stesso periodo.

##### a) Comunicazione dei dati e pagamento della differenza di Premio

Entro 60 (sessanta) giorni dalla fine di ogni periodo annuo di Assicurazione o della minore durata del contratto, il Contraente o l'Assicurato deve fornire per iscritto alla Società, in relazione a quanto previsto dal contratto, gli elementi variabili previsti in Polizza. Le differenze attive risultanti dalla regolazione devono essere pagate entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione effettuata dalla Società.

Il Premio complessivo risultante dalla regolazione costituisce il Premio dovuto in via anticipata per gli anni successivi al primo, fermo restando il Premio provvisorio minimo stabilito in Polizza.

##### b) Inosservanza dell'obbligo di comunicazione dei dati o dell'obbligo di pagamento

Nel caso in cui il Contraente o l'Assicurato, nei termini prescritti, non abbia effettuato la comunicazione dei dati necessari per effettuare il conguaglio del Premio, ovvero il pagamento della differenza attiva dovuta, la garanzia prestata per il nuovo periodo assicurativo resta sospesa a partire dal 15° giorno successivo a quello indicato per la scadenza del contratto e fino alle ore 24 del giorno in cui il Contraente o l'Assicurato abbia adempiuto ai propri obblighi e trova applicazione il disposto dell'art. 1901, Comma 2 del Codice Civile. Resta fermo il diritto della Società di agire giudizialmente.

**c) Rivalutazione del Premio anticipato in via provvisoria**

Se l'atto della regolazione annuale il consuntivo degli elementi variabili di rischio supera il doppio di quanto preso come base per la determinazione del Premio dovuto in via anticipata, quest'ultimo viene rettificato, a partire dalla prima scadenza annua successiva alla comunicazione, sulla base di una rivalutazione del preventivo degli elementi variabili, comunque non inferiore al 75% dell'ultimo consuntivo.

**d) Verifiche e controlli**

La Società ha diritto di effettuare verifiche e controlli, per i quali l'Assicurato è tenuto a fornire i chiarimenti e la documentazione necessaria.

**Art. 2.21 – Obblighi in caso di sospensione, cessazione dell'attività, alienazione dello Stabilimento o procedura concorsuale**

L'Assicurato è tenuto a comunicare alla Società, a mezzo lettera raccomandata da inviare entro quindici (15) giorni dal momento in cui ne viene a conoscenza:

- a) se lo Stabilimento è oggetto di una cessione di proprietà o interrompe a titolo provvisorio o definitivo l'attività;
- b) se l'Assicurato ha in corso una procedura concorsuale.

Nel caso di cui alla precedente lettera b), la comunicazione all'Assicuratore potrà essere trasmessa dal soggetto che, nell'ambito della procedura concorsuale, abbia assunto i diritti e gli oneri dell'Assicurato.

L'eventuale inadempimento della presente disposizione comporterà, salvo specifica pattuizione di deroga, l'inoperatività delle garanzie prestate dalla Polizza.

\*\*\*\*\*

### 3. ESCLUSIONI

#### 3.1 ESCLUSIONI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

L'Assicurazione non comprende:

1) i danni o le Spese:

- a) causati da attività svolte all'esterno dello Stabilimento;
  - b) causati dalla proprietà, dal possesso o dall'uso di aeromobili, di natanti, nonché di veicoli a trazione meccanica durante la circolazione all'esterno dello Stabilimento;
  - c) causati dalla proprietà, dal possesso e dall'uso di piattaforme di perforazione e di altri impianti off-shore per lo stoccaggio ed il trasporto di prodotti petroliferi;
  - d) causati dalla mancata intenzionale osservanza, da parte dell'Assicurato, delle disposizioni di legge o delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate ai fini dell'esercizio dell'attività condotta nello Stabilimento;
  - e) causati da prodotti, rifiuti e sostanze in genere dopo la consegna a terzi;
  - f) causati da amianto;
  - g) derivanti da fatti verificatisi in occasione di atti di guerra, d'insurrezione, di tumulti popolari, di scioperi, di sommosse, di atti di terrorismo, vandalismo o sabotaggio, furto, rapina, di occupazione militare, d'invasione, salvo che l'Assicurato provi che l'inquinamento o il pericolo attuale di inquinamento non ebbero alcun rapporto con tali eventi;
  - h) causati da sostanze radioattive o da apparecchi per l'accelerazione di particelle atomiche, nonché connessi a fenomeni di trasmutazione del nucleo dell'atomo od a radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche;
  - i) derivanti da fatti verificatisi successivamente alla chiusura od alienazione dello Stabilimento, alla sospensione dell'attività non comunicati con le modalità previste dagli artt. 2.5 e 2.21;
  - j) derivanti da fatti o circostanze noti all'Assicurato o al Contraente alla data di decorrenza dell'Assicurazione;
  - k) derivanti da alterazioni di carattere genetico trasmissibili;
  - l) derivanti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
  - m) causati da variazione della destinazione d'uso dell'area su cui insiste lo Stabilimento;
  - n) causati da pozzi perdenti;
- 2) Le sanzioni e le penali di qualunque natura inflitte all'Assicurato e le obbligazioni volontariamente assunte dall'Assicurato ed altrimenti non imposte dalla legge.

#### 3.2 ESCLUSIONI GARANZIA BASE SEZIONE I

##### 3.2.1 - Delimitazioni

Non sono considerati terzi:

- a) Il coniuge, i genitori, i figli dell'Assicurato, nonché qualsiasi altro parente od affine con lui convivente;
- b) Quando l'Assicurato non sia una persona fisica, il legale rappresentante, il socio a responsabilità illimitata, l'amministratore e le persone che si trovino con loro nei rapporti di cui alla lettera a) e quelle la cui responsabilità sia coperta dall'Assicurazione;
- c) I Prestatori di lavoro che subiscano il danno in conseguenza della loro partecipazione materiale alle attività cui si riferisce l'Assicurazione;
- d) Le società le quali, rispetto all'Assicurato che non sia una persona fisica, siano qualificabili come controllanti, controllate o collegate, nonché gli amministratori delle medesime, ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile;

### **3.2.2 - Esclusioni**

- a) L'Assicurazione non comprende i danni cagionati a cose di terzi che l'Assicurato abbia in consegna o in custodia o che si trovino, a qualunque titolo, all'interno dello Stabilimento;
- b) La garanzia di cui alla Sezione Prima non comprende altresì i costi e le Spese indennizzabili ai sensi della Sezione Seconda di Polizza.

### **3.3 ESCLUSIONI GARANZIA BASE SEZIONE 2**

La garanzia di cui alla Sezione Seconda non comprende gli importi risarcibili ai sensi della Sezione Prima di Polizza.

## **4. GARANZIE AGGIUNTIVE**

### **GARANZIA A - AMIANTO**

#### **Danni da amianto**

A parziale deroga dell'esclusione di cui all'Art. 3.1.1

lettera f), nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla presente Polizza, l'Assicurazione è estesa ai danni da inquinamento causati da Amianto a seguito d'incendio, esplosione e scoppio.

La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nella scheda di polizza.

#### **Spese di rimozione e smaltimento**

Sempre a seguito di incendio, esplosione e scoppio, s'intendono altresì comprese nella garanzia le Spese per la rimozione e lo smaltimento di materiale, manufatti, detriti o rifiuti contenenti Amianto.

La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nella scheda di polizza.

### **GARANZIA B - BENI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ASSICURATO**

A deroga dell'esclusione di cui all'Art. 3.2.2 lettera a), nei limiti e alle condizioni stabilite dalla presente Polizza, l'Assicurazione è estesa alla copertura delle Spese di decontaminazione e dei danni subiti a seguito di inquinamento dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Assicurato e/o di terzi che si trovino all'interno dello Stabilimento assicurato al momento in cui si verifica l'inquinamento. La presente estensione è prestata con un sottolimito ed una Franchigia/Scoperto indicati nel frontespizio.

### **GARANZIA C - OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI PRESSO TERZI**

L'Assicurazione è estesa alla copertura dei danni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico presso terzi, effettuate con l'utilizzo di mezzi meccanici, delle seguenti sostanze e/o rifiuti:

#### **SOSTANZE:**

ESPLOSIVI

GAS COMPRESSI, LIQUEFATTI O SOTTO PRESSIONE

MATERIE LIQUIDE INFIAMMABILI

MATERIE SOLIDE INFIAMMABILI

MATERIE COMBURENTI

MATERIE TOSSICHE

MATERIE CORROSIVE

SOSTANZE CHIMICHE

#### **RIFIUTI:**

RIFIUTI

SOLIDI URBANI (RSU)

RIFIUTI SOLIDI ASSIMILABILI AGLI URBANI (RSAU)

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Art. 5 DL 90/2008 PER CODICI DI RIFIUTI:

19.05.01/19.05.03/19.12.12/19.12.10/20.03.01/20.03.99



La presente estensione è prestata con un sottolimito di € 20.000.000,00 ed una franchigia di € 25.000,00.

Limitatamente alla presente estensione di garanzia la definizione di "Inquinamento" si intende abrogata e sostituita dalla seguente:

"Inquinamento": ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse a causa dell'attività assicurata.

**GARANZIA C BIS - OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO EFFETTUATE CON MEZZI MECCANICI** (valida solo se espressamente offerta nella "scheda di offerta tecnica", in sostituzione della precedente garanzia C)

L'Assicurazione è estesa alla copertura dei danni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico, anche presso terzi, effettuate con l'utilizzo di mezzi e dispositivi meccanici, di sostanze e/o rifiuti.

La presente estensione è prestata con un sottolimito di € 20.000.000,00 ed una franchigia di € 25.000,00.

Limitatamente alla presente estensione di garanzia la definizione di "Inquinamento" si intende abrogata e sostituita dalla seguente:

"Inquinamento": ogni modificazione della normale composizione o stato fisico degli elementi naturali acqua, aria e suolo, dovuta alla presenza di una o più sostanze scaricate o disperse a causa dell'attività assicurata.

**GARANZIA D - TRASPORTO MERCI** Si precisa che la garanzia viene estesa anche ai danni da inquinamento verificatisi durante il trasporto effettuato con mezzi di proprietà nel caso in cui non sia operante la copertura RCA (Responsabilità Civile Auto).

Tale estensione di garanzia è prestata entro il sottolimito di Euro 10.000.000,00 e con franchigia di Euro 25.000,00.

**GARANZIA D BIS - TRASPORTO MERCI** (valida solo se espressamente offerta nella "scheda di offerta tecnica", in sostituzione della precedente garanzia D)

L'assicurazione è estesa alla responsabilità Civile derivante all'assicurato per danni involontariamente cagionati a terzi, in conseguenza di inquinamento, verificatosi durante il trasporto, su strada e ferrovia, da lui effettuato o commissionato a terzi non dipendenti e con mezzi di proprietà di terzi. La garanzia opera per la parte di danni non indennizzata da eventuali polizze stipulate dell'assicurato o dai vettori.

Tale estensione di garanzia è prestata entro il sottolimito di Euro 10.000.000,00 e con franchigia di Euro 25.000,00.

\*\*\*\*\*

## 5. CONDIZIONI PARTICOLARI

### Premio

Qualora al termine dell'annualità assicurativa il rapporto S/P [(Sinistri pagati più riservati al 31/12/2017-31/12/2018)/premio imponibile 2018] risultasse inferiore al 40%, il premio finito dell'annualità 31/12/2018-31/12/2019 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2017-31/12/2018.  
Inoltre in caso di rapporto S/P [(Sinistri pagati più riservati al 31/12/2018-31/12/2019)/premio imponibile 2019] risultasse inferiore al 40% il premio finito dell'annualità 31/12/2019-31/12/2020 risulterà ridotto del 5% rispetto al premio imponibile pagato nell'annualità 31/12/2018-31/12/2019.

### Estensione a eventi socio - politici

La garanzia opera anche per la responsabilità civile derivante all'Assicurato per le richieste di risarcimento per danni verificatisi in occasione di atti di guerra, di insurrezione, di tumulti popolari, di scioperi di addetti allo Stabilimento, di sommosse, di atti di terrorismo, di vandalismo o sabotaggio, furto, rapina, di occupazione militare, di invasione. La presente estensione di garanzia è prestata con un sottolimito pari a Euro 10.000.000,00 nell'ambito del massimale di polizza.

### Estensione garanzia eventi atmosferici

La garanzia opera per la Responsabilità derivante all'Assicurato per sinistri verificatisi in occasione di terremoti, eruzioni vulcaniche, allagamenti, alluvioni, inondazioni ed eventi atmosferici eccezionali quali, ad esempio: uragano, bufera, tempesta, tromba d'aria. La presente estensione di garanzia è prestata con un sottolimito pari ad Euro 10.000.000,00 nell'ambito del massimale di polizza.

### Buona fede

L'omissione, l'incompletezza, l'inesattezza della dichiarazione da parte dell'Assicurato di una circostanza eventualmente aggravante il rischio durante il corso di validità del presente contratto non pregiudicano il diritto al risarcimento dei danni, sempreché tali omissioni o inesatte od incomplete dichiarazioni siano avvenute in buona fede. L'Assicurato avrà l'obbligo di corrispondere alla Società il maggior premio in relazione al maggior rischio esistente, con decorrenza retroattiva dal momento in cui la circostanza aggravante ha avuto inizio.

### Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento

#### Servizio di supporto BELFOR in caso di emergenza sinistro

Premesso che è stata predisposta una convenzione con la spet.le BELFOR Italia S.r.l. filiale italiana di BELFOR Holding Inc., gruppo multinazionale attivo nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento, calamità naturali ed inquinamento e che tale convenzione prevede la possibilità da parte del Contraente/Assicurato di poter usufruire del programma offerto "Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento" che garantisce il supporto tecnico da parte di BELFOR Italia S.r.l. in caso di emergenza, che renda necessario un intervento di messa in sicurezza d'emergenza a seguito di inquinamento, si conviene tra le parti che, fatti gli obblighi previsti in caso di sinistro, il Contraente/Assicurato potrà contattare la società BELFOR Italia per attivare il suo intervento.

Il Contraente/Assicurato, per usufruire di tale supporto, dovrà attivare il servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento, con le modalità descritte al paragrafo "Servizio BELFOR Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento", dopo il perfezionamento della polizza.

Una volta attivato il servizio "Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento", il Contraente/Assicurato avrà facoltà di richiedere l'intervento di BELFOR Italia S.r.l. chiamando il numero verde 800 820 189 attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24.

A fronte dell'utilizzo del servizio "Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento" la Società riconoscerà, in caso di sinistro indennizzabile a termini di polizza, una riduzione dello scoperto o della franchigia previsti, da applicare agli importi risarcibili, pari al 25%.

Qualora il sinistro non sia indennizzabile, il Contraente/Assicurato potrà comunque, a proprie spese, avvalersi dei servizi di BELFOR Italia S.r.l., rimanendo a carico della Società i soli costi relativi alla chiamata e trasferta dei tecnici di BELFOR Italia S.r.l.

Qualora la convenzione "Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento" dovesse venir meno, la Società ha, in ogni momento, la facoltà di comunicare all'Assicurato la inoperatività del servizio oggetto della presente Clausola Particolare con preavviso di 30 giorni, decorrenti dalla ricezione della relativa comunicazione da farsi mezzo di lettera raccomandata A/R.

**Servizio BELFOR Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento**

**I. Attivazione del servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento**

Al fine di attivare il servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento, il Contraente/Assicurato è tenuto a collegarsi alla pagina [pia.belfor.it](http://pia.belfor.it) per compilare ed inviare la scheda "Attivazione servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento" presente nella sezione di approfondimento P.I.A. @ Inquinamento.

Una volta attivato il servizio, il Contraente/Assicurato riceverà da BELFOR Italia S.r.l. il Kit Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento contenente:

- Le membership card con il proprio codice identificativo che dovrà essere comunicato, in caso di emergenza, per le richieste di supporto.
- L'opuscolo informativo che illustra le caratteristiche del servizio.
- Il vademecum con le linee guida per la gestione del sinistro inquinamento.

**2. Cosa fare in caso di sinistro inquinamento**

- Contattare immediatamente il Numero Verde attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.
- Comunicare i propri dati, il codice identificativo riportato sulla membership card e/o il numero della polizza ed un recapito telefonico.
- Un Responsabile Tecnico BELFOR fornirà immediato supporto tecnico telefonico al Contraente/Assicurato, concordando tempi e modalità del sopralluogo operativo (tempo medi di sopralluogo 24 ore).
- Durante il sopralluogo il Responsabile tecnico BELFOR identificherà le azioni necessarie per contenere il danno e consentire una rapida ripresa dell'attività, ed emetterà relativa proposta tecnico economica delle operazioni di Messa in Sicurezza di Emergenza Ambientale;
- Contestualmente il Responsabile Tecnico BELFOR si attiverà per predisporre le comunicazioni d'urgenza nei confronti di tutti gli Enti preposti.

**3. Prestazioni previste dal servizio Pronto Intervento Azienda P.I.A. @ Inquinamento in caso di emergenza inquinamento**

In caso di evento, a seguito del quale derivi e/o insorga l'obbligo giuridico di procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ai sensi di legge, e si renda, di conseguenza, necessario un tempestivo intervento, il Contraente/Assicurato ha il diritto di richiedere l'intervento di BELFOR Italia S.r.l. per l'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, contattando il Numero Verde attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

In seguito a tale richiesta di intervento, BELFOR Italia S.r.l. provvederà, in via prioritaria rispetto ai Clienti non convenzionati, a:

- Fornire supporto tecnico telefonico;
- Inviare sul luogo del sinistro un tecnico per compiere il primo sopralluogo tecnico;
- Predisporre ed attivare le comunicazioni d'urgenza nei confronti di tutti gli Enti preposti;
- Identificare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e bonifica;
- Descrivere le attività di consulenza ed interfaccia con gli Enti preposti (Comune, Provincia e Regione) nonché con gli organi di controllo sanitario e ambientale (ASL e ARPA);
- Emettere una proposta tecnico economica relativa alle operazioni di messa in sicurezza di emergenza ambientale.

a) In caso di sinistro indennizzabile i costi per le operazioni di messa in sicurezza di emergenza, così come definita in polizza, saranno a carico del Contraente/Assicurato e, previa conferma dell'operatività di polizza, verranno rimborsati all'Assicurato dalla Società.

b) In caso di sinistro non indennizzabile il Contraente /Assicurato avrà tuttavia la facoltà di avvalersi, a sue spese, dei servizi di BELFOR Italia S.r.l., rimanendo a carico della Società i soli costi relativi alla chiamata e trasferta dei tecnici di BELFOR Italia S.r.l.

#### 4. Informazioni sul servizio – Servizio trasparenza

- Ogni prestazione d'opera di BELFOR Italia S.r.l. non prevista dal programma Pronto Intervento Azienda P.I.A. inquinamento sarà oggetto di proposta tecnico economica e stipulazione di apposito contratto.
- I tempi intercorrenti tra la chiamata ed il sopralluogo sono indicativi e non vincolanti.
- La responsabilità per gli interventi effettuati da BELFOR Italia S.r.l. resta ad esclusivo carico della stessa.
- BELFOR Italia S.r.l. opererà nel pieno rispetto dei tempi e modi operativi previsti dal piano tecnico economico di intervento. BELFOR Italia S.r.l. non sarà responsabile per le modifiche delle condizioni operative dovute a cause di forza maggiore o per motivi non dipendenti dal proprio controllo o volontà.

#### 5. Clausola di tracciabilità

L'Impresa Assicuratrice UNIPOLSAI Assicurazioni SpA (in breve "Assicuratore"), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. L'Assicuratore si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente ed alla prefettura-ufficio territorialmente competente del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### PREMIO ANNUO TOTALE

Premio annuo imponibile Euro	Imposte Euro	Premio annuo totale Euro
€ 47.060,00	€ 10.470,85	€ 57.530,85

IL CONTRAENTE



UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA



Archivio N. \_\_\_\_\_  
 Scheda di Polizza **157999648**

## Polizza di ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE INSEDIAMENTI

(Prodotto 2013 - Edizione 01.07.2014)

<b>Contraente</b> Giunta Regionale della Campania	<b>Cod. Fisc./Parl. IVA</b> 03516070632
<b>domiciliato in</b> Via Alcide De Gasperi n. 28 - Napoli	<b>C.A.P.</b> 80133
<b>Assicurato</b>	<b>Cod. Fisc./Part. IVA</b>

<b>Polizza N</b> 157999648	<b>Ramo 60</b>	<b>Agenzia di</b> 39245	<b>Sostituisce polizza N.</b>
-------------------------------	----------------	----------------------------	-------------------------------

**EFFETTO** ore 24 del 31/12/2017      **SCADENZA** ore 24 del 31/12/2020      **DURATA** Anni 3      Mesi      Giorni

**Tacito Rinnovo:** SI  (v. art. 2.18)      NO  (v. art. 2.18 bis)  
**Frazionamento:**      Annuale       Semestrale       Scadenza rata 31/12/2018  
**Data retroattività:**

**Attività assicurata** Gestione impianto di Termovalorizzazione per lo smaltimento di rifiuti attraverso combustione finalizzata alla produzione di energia termica ed elettrica - ultimazione delle attività di montaggio degli impianti e relativo collaudo degli stessi - gestione impianto STIR Caivano (NA)

**Ubicazione stabilimento/i:** Stabilimenti Acerra (NA) e Caivano (NA)

**Massimale unico per sinistro, per anno assicurativo e per tutte le garanzie (v. art. 2.7)** € 40.000.000,00

**Garanzia Base (Sezioni I e II)**  
 Scoperto 10 % col minimo di € 25.000,00 e il massimo di € \_\_\_\_\_

**Franchigia fissa ed assoluta per ogni sinistro** Euro 25.000,00

- 1. Sottolimite Sezione II - Danno Ambientale (v. art. 1.2.1 - punto b) € 20.000.000,00
- 2. Sottolimite Sezione II - Interventi di bonifica interni allo stabilimento (v. art. 1.2.2) € 5.000.000,00

**Garanzie Opzionali (operanti solo se espressamente richiamate, indicare SI/NO)**

<b>Garanzia A - Amianto</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sottolimite Danni da Amianto	€ 40.000.000,00	Franchigia Scoperto 10% con il minimo di € ed il massimo di €	€ 25.000,00
		Sottolimite Spese di Rimozione e Smaltimento	€ 40.000.000,00	Franchigia Scoperto 10% con il minimo di € ed il massimo di €	€ 25.000,00
<b>Garanzia B - Beni all'interno dello stabilimento assicurato</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sottolimite	€ 1.000.000,00	Franchigia Scoperto 10% con il minimo di € ed il massimo di €	€ 25.000,00

**Polizza di  
ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE INSEDIAMENTI**

<b>Garanzia C - Operazioni di carico e scarico effettuate con mezzi meccanici presso terzi</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sottolimito € 20.000.000,00	Franchigia Scoperto 10% con il minimo di € ed il massimo di €	€ 25.000,00
<b>Garanzia D - Committenza del trasporto di merci pericolose</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sottolimito € 10.000.000,00	Franchigia Scoperto 10% con il minimo di € ed il massimo di €	€ 25.000,00

CONDIZIONI PARTICOLARI SI  NO  Vedere Allegato

**CONTEGGIO DEL PREMIO ANNUO**

Il premio è sempre interamente dovuto, anche se ne sia stato concesso il frazionamento in più rate.

<b>PREMIO PRIMA RATA</b>	Imponibile € 47.060,00	Imposta € 10.470,85	Premio Lordo € 57.530,85
<b>PREMIO RATE SUCCESSIVE</b>	Imponibile € 47.060,00	Imposta € 10.470,85	Premio Lordo € 57.530,85

Regolazione del premio SI  Parametro (v. art. 2.20) NO

Premio Minimo Lordo comunque dovuto € 57.530,85

I mezzi di pagamento consentiti dall'Impresa sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Formano parte integrante della polizza N. \_\_\_\_\_ fogli allegati

AGENZIA	COD.	POLIZZA	RAMO - NUMERO
NAPOLI	39245	157999648	60

**Polizza di  
ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE INSEDIAMENTI**

**DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE**

Il Contraente - anche in nome e per conto dell'Assicurato - ai sensi degli artt. 1892, 1893 e 1894 del Cod.Civ., dichiara:

- a) di non avere in corso altra polizza per gli stessi rischi
- b) di non essere a conoscenza - alla data di decorrenza del presente contratto - di fatti o circostanze che possono determinare un sinistro
- c) di prendere atto ed essere consapevole che - nel caso di polizza "soggetta a regolazione premio" - il mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 2.20 (Comunicazione dei dati e pagamento della differenza di premio) può comportare la sospensione della garanzia.



UNIPOLSAI S.p.A. ipA

Il Contraente - anche in nome e per conto dell'Assicurato - dichiara inoltre:

- di aver ricevuto ed esaminato - prima della sottoscrizione del presente contratto - il Fascicolo Informativo Edizione 01.07.2014 comprensivo della Nota Informativa e Glossario, Condizioni di Assicurazione, Informativa Privacy e l'Allegato relativo al "Pronto Intervento Belfor";
- di conoscere e di approvare le Condizioni di Assicurazione del presente contratto riportate nel Fascicolo Informativo Edizione 01.07.2014 incluse eventuali condizioni particolari di polizza;
- di aver ricevuto l'Informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) anche in nome e per conto degli altri Interessati indicati nel contratto e di impegnarsi a consegnarne loro una copia.

IL CONTRAENTE



**Avvertenza: si invita il Contraente a rileggere con attenzione le proprie dichiarazioni, in quanto se non veritiere, inesatte o reticenti possono compromettere il diritto alla prestazione**

**Polizza di  
ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE INSEDIAMENTI**

**CONDIZIONI ESPRESSAMENTE ACCETTATE**

Agli effetti dell'art. 1341 e dell'art. 1342 Cod. Civ. il Contraente, anche in nome e per conto dell'Assicurato, dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti:

**1. Sezione Prima - Assicurazione della RC da Inquinamento:**

- Definizione** Sinistro  
**Art. 1.1.1** Oggetto dell'assicurazione  
**Art. 1.1.2** Inizio e termine delle garanzie (formula claims made)  
**Art. 1.1.3** Gestione delle vertenze di danno - Spese Legali

**1.2. Sezione Seconda - Assicurazione delle spese per gli interventi di bonifica e per il ripristino del Danno Ambientale:**

- Definizione** Sinistro  
**Art. 1.2.1** Oggetto dell'assicurazione  
**Art. 1.2.2** Sottolimito Spese per Interventi di Bonifica Interni allo stabilimento  
**Art. 1.2.3** Condizioni di Assicurazione  
**Art. 1.2.4** Pluralità di autori del danno

**2. Norme che regolano l'Assicurazione in generale:**

- Art. 2.7** Limiti di risarcimento  
**Art. 2.8** Scoperto - Franchigia  
**Art. 2.9** Datazione dell'Inquinamento  
**Art. 2.12** Obblighi dell'Assicurato in caso di sinistro  
**Art. 2.13** Obblighi di cooperazione dell'Assicurato in caso di sinistro  
**Art. 2.15** Foro competente  
**Art. 2.17** Estensione territoriale  
**Art. 2.18 - 2.18 bis** Proroga dell'Assicurazione  
**Art. 2.20** Regolazione del premio  
**Art. 2.21** Obblighi in caso di sospensione, cessazione dell'attività, alienazione dello stabilimento o procedura concorsuale

**3. Esclusioni**

- Art. 3.1** Esclusioni comuni a tutte le Sezioni  
**Art. 3.2** Esclusioni Garanzia Base Sezione 1  
**Art. 3.2.1** Delimitazioni  
**Art. 3.2.2** Esclusioni  
**Art. 3.3** Esclusioni Garanzia Base Sezione 2

Il pagamento del premio di prima rata è stato effettuato il \_\_\_\_\_



IL CONTRAENTE \_\_\_\_\_



Allegato a Polizza di  
**ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' AMBIENTALE INSEDIAMENTI**

NUMERO POLIZZA **1/39245/60/157999648**  
 AGENZIA **NAPOLI** CODICE SUBAGENZIA **100**

Contraente/Assicurato **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
 Domicilio **VIA ALCIDE DE GASPERI N. 28 - NAPOLI**  
 Codice Fiscale **03516070632**

**INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE AI CONTENUTI DI POLIZZA**

La copertura assicurativa è prestata alle condizioni tutte previste nel Capitolato di Gara che si allega alla presente.

Per quanto sopra si precisa che gli scoperti del 10% riportati nella scheda di polizza (Prodotto 2013 - Edizione 01.07.2014) alla Garanzia Base (Sezioni I e II) ed alle Garanzie Opzionali A) Amianto e Spese di rimozione e smaltimento - B) Beni all'interno dello stabilimento assicurato - C) Operazioni di carico e scarico effettuati con mezzi meccanici presso terzi - D) Committenza del trasporto di merci pericolose, devono intendersi non operanti.

FERMO IL RESTO

IL CONTRAENTE



UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA

**POLIZZA di ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITA' AMBIENTALE INSEDIAMENTI**

NUMERO POLIZZA 1/39245/040/357999048  
 AGENZIA NAPOLI CODICE SUBAGENZIA 100

**ALLEGATO DI COASSICURAZIONE**

CONTRAENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
 INDIRIZZO VIA ALCIDE DE GASPERI N. 28 - 80133 NAPOLI  
 CODICE FISCALE 03516070632

COMPAGNIE E RELATIVE QUOTE			
N. ord.	Compagnia	Agenzia	Quota %
1	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI - DELEGATARIA	39245	41,00
2	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI - AG. NAPOLI	2474	41,00
3	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI - AG. NAPOLI	54535	15,00
4	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI - AG. PORTICI	10329	3,00

RIPARTO PREMIO DAL 31/12/2017			
N. ord.	Premio Imponibile	Imposte	Totale
1	19.294,60	4.293,05	23.587,65
2	19.294,60	4.293,05	23.587,65
3	7.059,00	1.570,63	8.629,63
4	1.411,80	314,33	1.725,93
Totale	47.060,00	10.470,85	57.530,85

Il Contraente

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A.






Spett.le

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ufficio Speciale Centrale Acquisti

Via Santa Lucia n. 81

80125 NAPOLI

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi  
Responsabilità Ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra  
(NA) ed all'impianto STIR di Caivano (NA).

"UnipolSal Assicurazioni S.p.A.", con sede in Bologna via Stalingrado n. 45,  
capitale sociale euro 2.031.456.338,00 interamente versato, avente Codice fiscale,  
Partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna,  
00818570012 - R.E.A. n. 511469, soggetta all'attività di direzione e di  
coordinamento di "UNIPOL GRUPPO S.P.A." e facente parte del Gruppo  
Assicurativo Unipol, iscritta all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046, società  
autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e alla Sez. I dell'Albo Imprese  
Assicurative presso l'IVASS col n. 1.00006 del 03/01/2008, in persona di:

- **ROSA ROBERTO**, nato a \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in  
Bologna via Stalingrado n. 45, nella sua qualità di "Responsabile della funzione:  
ENTI PUBBLICI", nonché procuratore autorizzato in forza dei poteri ad esso  
conferiti con procura autenticata nella firma del Notaio Tommaso Gherardi di  
Bologna in data 15 novembre 2016 rep. n. 84403/8309, registrata all'Agenzia delle  
Entrate di Bologna 1 in data 16 novembre 2016 al n. 20691, Serie 1T, ai fini della  
partecipazione a gare assicurative indette da Enti Pubblici, imprese pubbliche,  
organismi di diritto pubblico, soggetti privati che esercitano attività di interesse  
pubblico, nonché privati, visto Bando di Gara inviato alla G.U.U.E. per la



pubblicazione in data 20/09/2017,

CONFERISCE PROCURA SPECIALE

al Sig. CIRILLO GIANCARLO nato a \_\_\_\_\_ finché  
in nome e per conto della Società "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.", presenti Istanza  
di partecipazione e formuli offerta - anche in forma di raggruppamento e/o  
coassicurazione, presenzi e partecipi alla menzionata gara, autorizzandolo altresì a  
firmare atti e documenti, anche contrattuali, e complessivamente a fare tutto  
quanto riterrà opportuno e utile esclusivamente all'effetto della partecipazione  
alla gara stessa, senza che si possa opporre al nominato procuratore insufficienza  
o difetto di poteri.

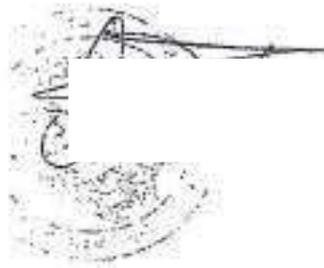
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Repertorio n. 13.855

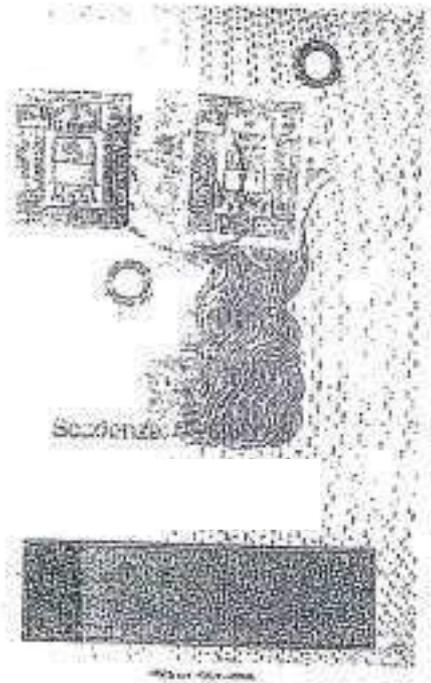
AUTENTICA DI FIRMA  
REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto dott. ANDREA FORLANI, Notaio in Bologna, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Bologna, con residenza in detta città, che il signor:

- ROSA ROBERTO, nato a \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in Bologna via Stalingrado n. 45, nella sua qualità di "Responsabile della funzione ENTI PUBBLICI", nonché procuratore della:
    - "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." con sede in Bologna via Stalingrado n. 45, società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di "UNIPOL GRUPPO S.P.A.", autorizzato alla firma in forza di procura autenticata nella firma dal Notaio Tommaso Gherardi di Bologna in data 15 novembre 2016 rep. n. 84403/8309, registrata all'Agenzia delle Entrate di Bologna 1 in data 16 novembre 2016 al n. 20691, Serie 1T, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, ha firmato l'atto che precede in mia presenza, in calce, nonché a margine del foglio intermedio.
- Fatto in Bologna Via Stalingrado n. 45, addì 17 (diciassette) ottobre 2017 (duemiladiciassette).



Cognome: CIRILLO  
 Nome: GIACCARLO  
 Sesso: M  
 Data di nascita: 12/05/1952  
 Luogo di nascita: [redacted]  
 Stato civile: S  
 Religione: C  
 Professione: [redacted]  
 Indirizzo: [redacted]  
 Città: [redacted]  
 Prov.: [redacted]  
 CAP: [redacted]  
 Comune: [redacted]



A2A Ambiente S.p.A. a socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A., con sede in Brescia, via Lamarmora 230, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 220.000.000,00, iscritta al n. 01255650168 del Registro delle Imprese di Brescia



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 7 SETTEMBRE 2018**

Il giorno 7 settembre 2018, alle ore 10.00, a seguito di regolare avviso di convocazione diramato agli interessati a norma di Statuto, si è riunito in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4, il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

**1. CONFERIMENTO POTERI.**

- OMISSIS -

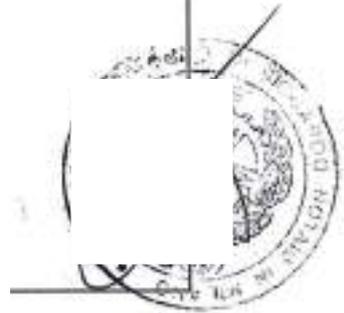
Sono presenti il Presidente Fulvio Roncari, gli Amministratori Piergiorgio Artinghelli, Maddalena Benedetti (collegata telefonicamente), Mauro De Cillis (collegato telefonicamente) e Lorenzo Zaniboni (collegato telefonicamente), il Presidente del Collegio Sindacale Walter Bonardi (collegato telefonicamente) ed i Sindaci effettivi Donato Monterisi (collegato telefonicamente) e Francesca Seniga (collegata telefonicamente).

Assume la presidenza della riunione il Presidente Fulvio Roncari, il quale, dopo aver constatato la validità dell'odierna riunione, con l'unanime parere favorevole dei presenti, invita a fungere da Segretario della riunione Elena Mello che accetta.

Il Presidente dichiara quindi aperta la seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

**1. CONFERIMENTO POTERI.**

- OMISSIS -





dovuta ad A2A Ambiente relativa allo STIR di Caivano, a partire dal 7.7.2018, e definita annualmente in misura pari a euro 9.176.000,00 – corrispondenti a euro 29,60 per ogni tonnellata in ingresso con un quantitativo presunto di tonnellate trattate annualmente di 310.000.

Ultimata l'esposizione, segue una breve discussione al termine della quale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di conferire al Presidente Fulvio Roncari e all'Amministratore Lorenzo Zaniboni, in via tra loro disgiunta e con facoltà di sub-delega, tutti i necessari ed opportuni poteri, nessuno escluso, per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari e/o comunque utili per la sottoscrizione degli atti di subentro con novazioni.

- OMISSIS -

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10.25.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



Repertorio N. 26.644

- E S T R A T T O -

Certifico, io sottoscritto DOTTOR EDMONDO TODESCHINI, Notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che, il testo soprariportato è conforme a quanto risulta dal libro "VERBALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO" della Società "A2A Ambiente S.p.A.", Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico A2A S.p.A., con sede in Brescia, Via Lamarmora n. 230, capitale sociale euro 220.000.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia - Sezione Ordinaria, codice fiscale e numero di iscrizione: 01255650168, iscritta al R.E.A. di Brescia al n. 542698, libro numerato, bollato e vidimato nelle forme di Legge e regolarmente tenuto e con dichiarazione che le parti omesse non contraddicono quelle sopra riportate.

Milano,

sei novembre duemiladiciotto.



